LA STAMPA

ANNO 124. N. 172 · GIOVEDI' 26 LUGLIO 1990 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 235.000. TARIFFE ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2; AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 80; JUGOSLAVIA Din. -; LUSSEMBURGO FL. 42; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 170; *SUD AFRICA RD. 3,00; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; TURCHIA L.T. 2000; UNGHERIA FRN. 107; URSS Cop. -; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE: TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 690.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 600.000 (720.000); FINANZIARI E LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGIE LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

DOPO IL COMITATO CENTRALE

COMUNISTI L'UNITA' E LA PARALISI

LE cose stanno così: al comitato centrale del partito comunista Achille Occhetto ha offerto a Pietro Ingrao di stare insieme nella «casa comune» in uno stato di «pari dignità»; folgorato dalla proposta, Ingrao con un discorso di difficile interpretazione tant'è che sulle prime i più lo avevano inteso come assai critico nei confronti di Occhetto, ha «aperto» all'avversario; che di apertura si trattasse l'ha segnalato Massimo D'Alema indicando ai cronisti quel rigo del testo in cui il leader della sinistra pci parlava di «rifondazione» e non più di «rinnovamento» del partito. Poi i compagni di cordata del segretario hanno rinunciato ad intervenire e quest'ultimo in sede di replica ha avallato la decodificazione di D'Alema elogiando l'Ingrao che «non considera con tranquillità l'ipotesi di una nuova egemonia tedesca in Europa» e mette in rilievo «l'importanza cruciale della questione dell'informazione».

Il giorno dopo, ieri, gli amici di Ingrao hanno cantato vittoria sostenendo che l'accaduto equivaleva ad un'ammissione di fallimento della Costituente (il non più menzionarla è stato l'ulteriore prezzo pagato da Occhetto per avere voto unanime), e gli amici di Napolitano giudicavano imbarazzante il cedimento del segretario. Per contro i sodali di quest'ultimo esultavano giurando che la barra era ancora ben salda nelle sue mani e che a Ingrao come compenso per la dimostrazione di buona volontà sarebbe stato tuttalpiù riservato un ruolo notabilare.

Quanto tempo è passato dal 12 novembre quando alla Bolognina il segretario rivelò che il pci avrebbe cambiato nome? Un po' più di otto mesi. Ma sembrano molti di più tant'è ripetitivo il dibattito in casa comunista. Termini e schieramenti della discussione di Botteghe Oscure sono gli stessi che si presentarono allora: da una parte Occhetto, con gli argomenti che erano già da molti anni quelli di Giorgio Napolitano e fors'anche per questo desideroso di prender le distanze da lui; dall'altra i «comunisti democratici» che si battono per la «rifondazione comunista» — Alessando Natta, Armando Cossutta e Pietro Ingrao — l'ultimo dei quali da un po' di tempo mostra qualche disponibilità a concedere il cambiamento di nome e simbolo per poter dare una mano a Occhetto a metter nell'angolo l'odiato Napolitano.

Il tutto in un contesto di totale assenza di vera discussione politica. Messa ancor più in evidenza da surreali querelle sulla necessità ora di tener fuori dalla Nato la nuova Germania, ora di fare una cavalcata in groppa alla Pantera, da ultimo di impegnarsi per la coltivazione del più vasto deserto africano. Mentre nell'ombra (ma neanche tanto) la contesa resta su un terreno assai più tradizionale: andare a un incontro con Craxi o rispolverare la vecchia simpatia per De Mita?

Il men che si possa dire di tutto ciò è che si tratta di un modo inadeguato di gestire l'occasione storica che con una felice intuizione proprio Occhetto aveva dato ai suoi. D'accordo l'unità per ogni partito è da tenersi nel conto di un bene supremo. Ma se per ottenerla il prezzo da pagare è di mettere in scena una commedia d'apparato perdendo per strada quantomeno l'immagine, bene, allora forse è meglio correre il rischio di una scissione.

Paolo Mieli

Nel giorno di insediamento del nuovo Consiglio superiore

Giudici, interviene Cossiga

Oggi primo messaggio alle Camere

Pietro Ingrao, leader del «No»

Il No esulta

«Occhetto ha fallito»

ROMA. «Occhetto ha fallito». Questo il senso di un comunicato diffuso a mezzogiorno di ieri dal «fronte del no» sulle conclusioni del giorno prima del comitato centrale comunista. Il leader della sinistra Pietro Ingrao si è mostrato sorpreso del «bollettino della vittoria» diffuso dai suoi fedelissimi. «Non ne sapevo niente» ha detto. Ma non è solo la sinistra interna a creare difficoltà al segretario. Aspre critiche giungono anche dai leader della destra «migliorista» Giorgio Napolitano, che non esclude una iniziativa pubblica della sua «corrente». Nonostante le difficoltà Occhetto dice: «Indietro non torno. Il nuovo partito nascerà».

I SERVIZI A PAGINA 7

ROMA. Il Presidente della Repubblica invierà oggi alle Camere un «piccolo messaggio» con il quale il Parlamento viene investito di alcuni specifici problemi sulla magistratura (indipendenza del giudice dagli altri poteri dello Stato, il ruolo del pubblico ministero, l'iscrizione dei giudici ai partiti o alla Massoneria, i meccanismi dei trasferimenti d'ufficio a seguito di gravi incolpazioni da parte della sezione disciplinare del Csm), problemi la cui soluzione egli ritiene urgente.

La notizia trova conferma negli ambienti del Quirinale. Questo «piccolo messaggio» non sostituisce l'intervento che nei prossimi mesi Cossiga ha da tempo preannunciato sui temi generali della giustizia. Ieri mattina Cossiga ha preso le opportune intese con i presidenti delle Camere. Il messaggio è naturalmente inviato d'intesa e con la controfirma del governo.

Cossiga aveva preannunciato ieri l'iniziativa, al congedo col vecchio Csm (ma tutti hanno pensato al «grosso messaggio» preannunciato per l'autunno), ed ha infatti sottolineato che dovrà essere il Parlamento a realizzare «le condizioni di non controvertibile certezza giuridica da garantire all'operare del Csm».

Sui contenuti del «piccolo messaggio» il riserbo è massimo, ma è probabile che si tratti, tra le altre cose, di questo. Non per nulla Cossiga aveva anche parlato di «profondo, vissuto e onesto malessere istituzionale», invitando chi di dovere a «operare, ognuno nell'ambito delle proprie competenze, alla rimozione delle sue cause». Di questo messaggio si sarà certamente parlato anche nel colloquio che Cossiga ha avuto al termine della cerimonia, con i componenti «aggiuntivi» del Csm e con il ministro Vassalli.

Il messaggio alle Camere, piccolo o grande che sia, rientra nei poteri del Capo dello Stato previsti dall'articolo 87 della Costituzione e dovrebbe richiamare la loro attenzione su taluni gravi fatti o avvenimenti, specie se di natura istituzionale, che sembrino meritare un esame attento e particolare da parte dell'organo legislativo.

Pierluigi Franz A PAGINA 2

TROVATO IL DOCUMENTO NEGLI ARCHIVI DEL CREMLINO

L'ordine di Stalin «Uccidete Trotzki»

MOSCA. Fu Josif Stalin a ordinare l'assassinio di Lev Trotzki, l'uomo che era stato il numero due della Rivoluzione d'ottobre. La prova è un documento - firmato dal dittatore georgiano e sottoscritto anche da tre membri del Politbjuro, Voroshilov, Molotov e Ordzhonikidze - che il direttore dell'Istituto militare dell'Urss, il generale Dmitri Antonovich Volgonov, ha scoperto negli archivi dell'Nkvd, la polizia segreta sovietica, antenata del Kgb. Il suo dettagliatissimo libro-verità, di imminente pubblicazione in Unione Sovietica, scioglie finalmente un mistero che è durato cinquant'anni.

Enrico Singer A PAGINA 3

Approvato il numero delle interruzioni nei film, manca l'accordo sull'entrata in vigore delle norme

Sponsor per i Tg, cartoni animati senza spot

Legge tv, il governo supera alla Camera il grande scoglio

ROMA. Il governo ha superato il primo scoglio per la legge tv. Ieri la Camera ha infatti approvato a scrutinio palese il maxiemendamento che il Consiglio dei ministri aveva preparato sulla base della mediazione di Andreotti. I voti favorevoli sono stati 308, quelli contrari 213 (tutte le opposizioni di destra e di sinistra). Nella dc ci sono state una decina di astensioni. A sorpresa, nella legge Mammì entra un nuovo divieto di pubblicità nella trasmissione di cartoni animati, mentre sono stati ammessi gli sponsor anche per i telegiornali.

Con l'emendamento si è stabilito che siano consentite tre interruzioni pubblicitarie nei film che durano un'ora e mezzo, elevate a quattro se la proiezione supera questo limite. Fino al 31 dicembre 1992 viene prorogata la normativa vigente in materia di tetto, canone ed indici di affollamento per la Rai, ma l'indice massimo pubblicitario viene fissato al quattro per cento dell'orario settimanale di programmazione.

Rimane aperta l'incognita sull'entrata in vigore di queste norme: Bodrato e De Mita chiedono che sia anticipata all'ottobre del '91. Il timore è che oggi il governo possa nuovamente essere battuto, come è successo per i cartoni animati.

A sorpresa ieri infatti è passato, con 298 sì e 223 no, l'emendamento firmato da Franco Ciliberto, Silvia Costa e altri deputati della sinistra dc, con il quale si bloccano le pubblicità di merendine e giocattoli durante le avventure dei Puffi e di Pollyanna. Il ministro Mammì con una battuta si è congratulato «come nonno di un bimbo di quattro anni». Sociologi e esperti dell'infanzia commentano: non basta vietare gli spot nei programmi dei ragazzi, perché i bambini ormai stanno davanti alla tv in tutte le ore. E' necessario allargare la tutela ai contenuti degli annunci.

Martini e Padovani A PAGINA 2

Guido Bodrato

Andreotti da Gorbaciov

Con gli aiuti economici della Cee per rilanciare la perestrojka

Augusto Minzolini A PAGINA 5

Tutti gli eletti della mafia

Dossier sulle amministrative E la piovra arriva in Liguria

Francesco La Licata A PAGINA 9

Modena, primario contro Fini

«E' lui l'anonimo che mi accusa di aver preteso una tangente»

Raffaella Quaquaro A PAGINA 10

PETROLIO PIU' CARO

HA VINTO IL GENDARME DEL GOLFO

LA storia ha cambiato ritmo, trasforma il mondo non più in anni e neppure in mesi, ma in giorni. Lo si è visto in Europa, lo si vede adesso nel Golfo.

L'Iraq ha ruggito, ha mostrato le zanne e, subito, la scena è mutata. Di colpo, l'azione di Saddam Hussein ha alterato due equilibri: l'equilibrio delle forze nel Golfo e l'equilibrio dei prezzi del petrolio. Divampano timori roventi. Per molti motivi. Perché Saddam Hussein ha ambizioni smisurate, è autocrate ferreo e pericoloso; e perché la sua condotta sembra aver reso inevitabile un rincaro del greggio, forse per vari anni.

Soltanto i pessimisti avevano previsto le bufere di questi giorni, i più erano convinti che Saddam Hussein avesse troppi guai per avventurarsi in nuove rischiose imprese. Le tribolazioni hanno invece agito da stimolo.

Baghdad aveva vinto, per modo di dire, la guerra con l'Iran, ma era uscita dal conflitto impoverita quanto il nemico. Come riacquistare salute, vigore? Non c'era che una terapia. Un più elevato prezzo del petrolio, quel petrolio che, per effetto di una sovrabbondanza mondiale cui contribuivano le copiose esportazioni del Kuwait e degli Emirati Arabi Uniti, non riusciva a superare i 18 dollari il barile. E così Baghdad ha mandato un ultimatum al suo minuscolo vicino, il Kuwait.

Non un ultimatum tradizionale, bensì rozzo e tonante. In meno di una settimana, Saddam Hussein ha accusato Kuwait ed Emirati Arabi Uniti di «aggressione economica», ha avvertito che chi non osserva le quote di produzione dell'Opec e deprime con le sue

Mario Ciriello

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

In Israele: era custodito in un tempietto da cui i sacerdoti lo estraevano per le cerimonie

Sul vitello d'oro la Bibbia aveva ragione

Trovata intatta una statuetta dell'idolo che sedusse gli ebrei

WASHINGTON. Sensazionale scoperta archeologica in Israele: scavando le rovine della città cananea di Ascalona, una équipe dell'Università americana di Harvard ha portato alla luce un «vitello d'oro», oggetto di culto da parte della popolazione nel secondo millennio avanti Cristo. Il piccolo idolo di bronzo e rame è stato rinvenuto quasi intatto tra le rovine di un tempietto che gli archeologi ritengono dedicato alla dea del latte.

Secondo l'équipe americana, il vitello è assolutamente unico nel suo genere. Per gli studiosi è la prova tangibile delle prime leggende del giudaismo confluite nella storia di Aronne riportata nel libro dell'Esodo. Secondo la Bibbia, gli ebrei fusero tutti i loro monili per costruire un idolo che fu poi distrutto da Mosè al ritorno dal monte Sinai. Il culto del vitello d'oro, secondo le fonti antiche, costituì il fulcro della religione dei cananei per oltre un millennio: gli israeliti, che si erano formati come entità culturale e religiosa autonoma attraverso uno «scisma» dai cananei, lo consideravano una testimonianza di paganesimo e cercarono sempre di combatterlo.

Il vitello di Ascalona è di piccole dimensioni: alto poco più di dieci centimetri e lungo altrettanto. Pieno di piombo fuso, pesa in tutto meno di mezzo chilo. Ha il corpo di bronzo, che in antico doveva brillare come oro, le gambe, la testa e i genitali d'argento, l'unico corno superstite e la coda sono di filo di rame intrecciato. Gli archeologi lo hanno trovato accanto a un piccolo altare di terracotta a forma di stalla: «Pensiamo che venisse conservato al suo interno - ha spiegato il direttore degli scavi - e che i sacerdoti lo facessero uscire nel momento del culto».

[Ansa]

La statuetta del vitello d'oro scoperta tra le rovine di Ascalona

OGGI

ROLLING STONES E' SICURO: A TORINO UN SOLO CONCERTO

■ Solo ventimila gli spettatori al primo concerto dei Rolling Stones al Flaminio di Roma. Però, entusiasmo alle stelle, migliaia di braccia alzate e un immediato, mirabile affiatamento alle chitarre di Keith Richards e Ron Wood. Intanto è stato confermato che il secondo concerto di Torino si terrà senza pubblico, per permettere comunque, nonostante le scarse prevendite, le riprese del film sullo «Steel Wheels Tour».

Marinella Venegoni e Massimo Gramellini A PAGINA 19
Gabriele Ferraris IN CRONACA

tutto*dove*

DALLA PRIMA PAGINA

IL GENDARME DEL GOLFO

vendite i prezzi del petrolio merita d'essere «decapitato»: e alle parole ha aggiunto i fatti, inviando 30 mila soldati lungo la frontiera con il Kuwait.

Un vero e proprio ricatto, appesantito da altre richieste. Baghdad vuole ora 2 miliardi 400 milioni di dollari che il Kuwait gli avrebbe «rubato», attingendo a un campo petrolifero iracheno, subito a Nord del confine. E ha reiterato antiche e vaste rivendicazioni territoriali.

Ieri, Saddam Hussein ha annunciato che «non ricorrerà alle armi». Logico. Ha ottenuto ciò che voleva. A Ginevra, dove l'Opec comincerà oggi una delle sue conferenze ministeriali, Kuwait ed Emirati Arabi Uniti hanno fatto sapere che, in futuro, rispetteranno le quote e sembrano non opporsi più a un rialzo da 18 a 20 dollari del prezzo-pilota. L'aumento potrebbe non essere immediato, l'Opec non è l'unica forza sul mercato del greggio, ma si è voltato pagina, non sembrano esservi dubbi, il toro prevale sull'orso. E non è la sola vittoria di Saddam Hussein. L'altra fa di lui la superpotenza del Golfo, l'arbitro di questa vitale fetta del globo.

Era uno status che già aveva, ma che il dittatore iracheno non ostentava. Adesso, invece, lo sfoggia, lo sbandiera, lo grida. Intensa è la paura nel Golfo, ma tutti accettano il nuovo padrone. Le prove? L'Iran, l'ex nemico, ha immediatamente approvato le proposte petrolifere di Baghdad e lo stesso ha fatto l'Arabia Saudita, che, per di più, non ha pronunciato una sillaba in difesa del Kuwait e del suo monarca. Saddam Hussein fa ciò che vuole. Ha già fatto capire a Kuwait, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti e Qatar che mai rivedranno i 30 e più miliardi di dollari prestatigli durante la guerra. Spiega sbrigativamente: «Voi avete dato soldi. Ma l'Iraq ha dato fiumi di sangue per difendervi da Khomeini».

Non basta. In questi giorni, Baghdad ha scritto alla Lega Araba, rammentandole il suo debito collettivo verso l'Iraq per la sconfitta iraniana e chiedendo, in cambio, un «piano Marshall arabo». Il Kuwait ha subito offerto 4 miliardi di dollari. Non stupisce. Nella stessa lettera alla Lega Araba, il ministro degli Esteri di Saddam Hussein sollecita una soluzione della «controversia sul confine Iraq-Kuwait». (Vi sono creditori più caparbi, Germania, Francia, Italia, Giappone e vari Paesi dell'Est europeo. L'Iraq deve loro circa 40 miliardi di dollari). Questo, dunque, il nuovo «gendarme del Golfo», meno fanatico dell'Iran, ma non meno minaccioso. E certo non meno armato.

Saddam Hussein ha costituito una formidabile macchina militare, con un milione di uomini in uniforme, armi chimiche e missili. Come dice l'International Institute for Strategic Studies, è evidente il tentativo di conquistare una «egemonia militare regionale». Purtroppo, è una superpotenza grifagna e sanguinaria, con un disprezzo brutale per i diritti umani. L'Iraq fa paura. Lo temono gli arabi, comincia a temerlo l'Occidente.

Mario Ciriello

Alle Camere anche il problema dei magistrati iscritti ai partiti e alla massoneria

Cossiga insiste: giudici indipendenti

E' il suo primo «mini-messaggio»

ROMA. Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga, in coincidenza con il suo 62° compleanno, invierà oggi alle Camere un mini-messaggio su alcuni problemi che affliggono il pianeta-giustizia. Sarà il suo primo messaggio trasmesso al Parlamento nei suoi cinque anni di permanenza al Quirinale. E sarà il primo dei due messaggi sul mondo della magistratura, il cui puntuale funzionamento rappresenta uno dei problemi che più sta a cuore al Capo dello Stato. A settembre ci sarà, invece, il suo secondo messaggio, da tempo preannunciato, sui temi generali della giustizia.

L'auspicio di Cossiga (che è anche, di diritto, presidente del Consiglio superiore della magistratura) è che senatori e deputati discutano al più presto il documento e adottino urgenti soluzioni per risolvere tutti i problemi posti sul tappeto.

Il contenuto del mini-messaggio è «top secret». In dettaglio si conoscerà solo stamane quando il Quirinale ne diffonderà il testo integrale. Per ora si sa soltanto che dovrebbe essere limitato alle garanzie istituzionali del giudice. E «mirato» alla sua indipendenza dagli altri poteri dello Stato, al ruolo del pubblico ministero, all'iscrizione dei giudici ai partiti o alla massoneria, ai meccanismi dei trasferimenti d'ufficio dei magistrati a seguito di gravi incolpazioni da parte della sezione disciplinare del Csm, nonché alla copertura dei posti nelle sedi giudiziarie, soprattutto in Campania, Calabria e Sicilia, dove di recente si è registrata una gravissima insufficienza di organico con conseguente paralisi delle inchieste su mafia, camorra e 'ndrangheta, riguardanti gravi delitti (omicidi, sequestri di persona e traffico di droga).

Ma perché Cossiga ha anticipato i tempi, sdoppiando i messaggi sulla magistratura? Probabilmente, il presidente intende solennizzare all'insediamento del nuovo Csm, che avverrà proprio stasera al Quirinale, le questioni che lo hanno portato ad attriti con il vecchio Csm dal quale si è accomiatato l'altro ieri a Palazzo dei Marescialli.

E va da sé che mentre in Parlamento è pendente la soluzione dei problemi aperti e, in particolare, quelli del rapporto tra il potere giudiziario e gli altri poteri, il comportamento del nuovo Consiglio superiore della magistratura sia d'attesa, e non di contrapposizione. Ed anche nel suo calibrato intervento dell'altro ieri al Csm Cossiga aveva teso la mano ai giudici in segno di riappacificazione dopo i contrasti e le vivaci polemiche dei mesi scorsi.

Con tono conciliante e distensivo, il Capo dello Stato aveva inteso, insomma, voltare pagina col passato in vista dell'insediamento dei trenta nuovi consiglieri «laici» e «togati» del Csm, respingendo con fermezza «il tentativo che è stato operato di far credere che il Presidente della Repubblica, Capo dello Stato, rappresentante dell'unità nazionale, garante politico istituzionale della Costituzione e delle sue istituzioni possa mai avere avuto l'intenzione di delegittimare la magistratura italiana e di limitarne l'indipendenza». Ed aveva tenuto, poi, a sottolineare che «l'indipendenza della magistratura e l'indipendenza del giudice soggetto esclusivamente alla legge come presidio fermo, certo e sicuro».

Ma come è maturata la decisione di inviare il mini-messaggio in anticipo rispetto alle previsioni? Cossiga ne aveva parlato ieri mattina al Quirinale con i presidenti della Camera Nilde Iotti e del Senato Giovanni Spadolini. E ne aveva informato anche il presidente del Consiglio Giulio Andreotti che aveva controfirmato il testo. Nel pomeriggio c'è stata, però, una fuga di notizie. Del messaggio erano, infatti, al corrente solo quattro-cinque persone.

Il Capo dello Stato può inviare messaggi alle Camere in base all'articolo 87, secondo comma, della Costituzione. Mentre nello Statuto albertino il Re concorreva in parità con le Camere nella formazione delle leggi, cui doveva dare la sua «sanzione» con la quale si perfezionava la legge, i poteri che la Costituzione attribuisce al Presidente della Repubblica sono, invece, ridotti.

Egli può, comunque, far conoscere ufficialmente al Parlamento il suo orientamento su determinate questioni, e influire sull'indirizzo dell'attività legislativa.

Pierluigi Franz

Francesco Cossiga. Riserbo sui contenuti del suo primo messaggio

COMPIE 62 ANNI

Auguri di Spadolini e Iotti a Cossiga

ROMA. Il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, ha inviato al presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, in occasione del 62° compleanno, un messaggio in cui esprime a nome dell'assemblea di Palazzo Madama e suo personale «i più affettuosi e deferenti auguri per la sua persona e per il felice proseguimento dell'alto mandato di supremo tutore delle libertà della Repubblica che ella assolve con profonda dedizione a favore del popolo italiano».

«La difesa dei principi fondamentali della Costituzione repubblicana cui Ella si dedica giorno dopo giorno - prosegue il telegramma di Giovanni Spadolini - è condizione essenziale per il compimento della più alta missione europea cui l'Italia è chiamata nel clima di profondi rinnovamenti che percorre il continente e nella prospettiva dell'unità europea che fu l'obiettivo dei grandi statisti del dopoguerra, maestri a questa generazione e a quelle che saranno chiamate a succederci».

Un telegramma di auguri è stato inviato al presidente della Repubblica dalla presidente della Camera, la comunista Nilde Iotti, anche a nome dell'assemblea di Montecitorio. Il messaggio, che esprime «i più fervidi voti augurali per il così sensibile impegno istituzionale», era accompagnato da un piccolo «pensiero» in argento. [Agi]

Sinistra democristiana e governo divisi sull'attuazione delle norme per gli annunci pubblicitari

Legge Mammì, ancora battaglia sui tempi

Bodrato: in vigore dall'ottobre '91, secondo la direttiva Cee

L'on. Silvia Costa

ROMA. Una settimana di estenuanti compromessi e progressive limature sui testi ha fruttato ieri mattina al governo il primo sospiro di sollievo sul fronte della legge per l'emittenza tv: sono state infatti approvate dalla Camera alcune delle norme politicamente più tormentate. Anzitutto quella sugli spot: prevede tre interruzioni pubblicitarie nei film che durano un'ora e mezza, quattro se la proiezione è più lunga. Inoltre, fino al 31 dicembre del 1992 viene prorogata la normativa vigente in materia di tetto pubblicitario e canone per la Rai. Poi, se ne ridiscuterà.

Le norme, sulle quali era stata raggiunta una mediazione in extremis da parte dei partiti di governo, sono state approvate a larga maggioranza: 308 voti favorevoli, 213 contrari e 12 astenuti.

Ma su un emendamento «minore», sul quale non poteva esserci una ferrea disciplina di maggioranza, il governo è stato battuto. Si tratta dell'emendamento, presentato da Franco Ciliberti, della sinistra dc, che vieta gli spot durante i cartoni animati: votata da tutte le opposizioni (tranne il msi), dalla sinistra dc al completo e da altri deputati democristiani, la modifica è stata approvata con 298 sì, 223 no e 3 astensioni. Il governo si è dichiarato contrario, ma poi il ministro Oscar Mammì ha confessato al proponente Ciliberti di «essere contento, come nonno di un bimbo di quattro anni».

Il governo dunque è stato battuto su un «fronte» secondario, non «custodito», ma il segnale della sinistra dc è stato comunque inequivocabile: se il governo non verrà a patti sull'ultima questione ancora aperta, l'entrata in vigore della normativa sugli spot, saranno possibili nuove sorprese.

E infatti per tutta la serata di ieri, appena terminate le votazioni alla Camera, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Nino Cristofori, il ministro Oscar Mammì e Guido Bodrato, uno dei leader della sinistra democristiana, si sono rinchiusi in uno studio di Montecitorio nel tentativo di disinnescare l'ultima mina rimasta sulla strada del governo.

Negli accordi raggiunti due sere fa tra i partiti di maggioranza si era infatti convenuto che la normativa sugli spot nei film (approvata ieri dalla Camera) sarebbe entrata in vigore a partire dal primo gennaio 1993. Un termine giudicato troppo lungo dalla sinistra dc. Dopo una riunione, svoltasi ieri mattina tra tutti i capi della corrente, è stata lanciata la controproposta: «Deve essere rispettata la direttiva Cee - ha detto Bodrato al termine del summit - che impone che le norme sugli spot entrino in vigore a partire dal 3 ottobre 1991».

Ieri sera, finalmente, al termine dell'ennesima mediazione, il ministro Mammì ha potuto annunciare che «un accordo è stato trovato». Non ha detto di più, ma pare probabile che alla fine la sinistra democristiana sia riuscita a spuntarla su questo punto.

Tra le norme approvate ieri ci sono anche quelle che riguardano l'indice massimo pubblicitario per la Rai che viene fissato al quattro per cento dell'orario settimanale di programmazione invece del cinque. Su proposta dei radicali inoltre (e con il parere favorevole del governo) è stata cancellata la norma che vietava le sponsorizzazioni dei telegiornali e dei programmi informativi. La sponsorizzazione è stata invece vietata in tutti i programmi per i medicinali prescrivibili solo con ricetta medica, per i tabacchi e per i superalcolici. Da notare infine che Ciriaco De Mita, quasi unico tra i deputati dc, ha votato a favore di un emendamento comunista che chiedeva interruzioni pubblicitarie nei film ogni 45 minuti. Un altro deputato dc, l'ex calciatore Gianni Rivera è intervenuto per annunciare la sua astensione su un emendamento del governo visto che «con minacce varie si vorrebbe togliere al Parlamento il diritto a legiferare liberamente». [f. mar.]

LETTERA

Formigoni su Fava

Egregio Direttore,

nell'intervista del 25 luglio il direttore del Tg1 Fava narra un fatto che mi riguarda in modo curiosamente impreciso. L'episodio è certo minore, e tuttavia, avendo meritato non solo la citazione giornalistica ma anche l'«onore» di un titoletto, va conosciuto nella sua integralità. Fava afferma: «Formigoni che diceva di essere stato citato male in un servizio ha insistito perché andasse in onda una sua intervista...». In realtà quello a cui Fava allude è il servizio del Tg1 delle 20 di giovedì 12 luglio sul dibattito al Parlamento Europeo riguardo la presidenza italiana della Cee. E non di cattiva citazione si trattò, ma di nessuna citazione in assoluto. Infatti il servizio diede notizia di tutti i principali interventi, ma non del mio, che neppure citò, benché in quell'occasione, oltre che come vicepresidente del Parlamento europeo io abbia parlato anche come oratore ufficiale del partito popolare europeo. A chi poi chiedeva il perché di tale curiosa esclusione (non certo io) fu risposto in maniera multiforme e non convincente. La settimana successiva di fronte ad una nuova iniziativa a riguardo delle Conferenze intergovernative, correttamente il Tg1 delle 13,30 di venerdì 20 ne diede notizia con una intervista.

Roberto Formigoni
vicepresidente Parlamento europeo

Spot vietati con i Puffi

«Ma i bambini guardano la tv a tutte le ore»

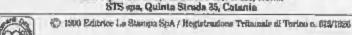
ROMA. Anche i Puffi, Pollyanne, la principessa Shera e Braccio di Ferro irrompono nel dibattito sulla legge Mammì. Se la norma passata ieri a sorpresa (con 298 sì e 223 no) dovesse rimanere nella stesura definitiva, gli eroi infantili si presenteranno al loro pubblico senza le interruzioni dedicate a merendine, bibite o giocattoli. Ma non solo in Italia si sta cercando di proteggere i piccoli teledipendenti: proprio due giorni fa il Congresso americano ha stabilito un tetto alla pubblicità durante i programmi per ragazzi: non più di dieci minuti e 30 secondi all'ora. E' dimostrato che ogni americano vede circa 200 mila annunci prima di diventare maggiorenne, mentre stime nel nostro Paese davano qualche tempo fa una cifra di circa 15 mila annunci all'anno, ma si tratta di dati ottimistici.

Secondo il Consiglio dei minori, il 50,7% dei bambini italiani fra i sei e i dieci anni dedica quotidianamente dalle 3 alle 4 ore alla televisione. Calcola il sociologo Renato Porro, docente di teoria e tecnica delle comunicazioni di massa a Trento: «A dir poco, in quello spazio di tempo ci sono almeno 50 spot, pari a circa 9 mila minuti all'anno: corrispondono a 37 giorni di scuola, tutti dedicati ai messaggi pubblicitari. Di fronte a queste cifre, erigere steccati e protezioni solo sui cartoni può forse servire a mettersi a posto la coscienza, ma risolve poco». Secondo il prof. Porro, che sta lavorando con un gruppo della Fnsi e dell'Ordine giornalisti a creare una «carta di intenti» dell'informazione a tutela dei minori, bisogna affrontare il problema globalmente. «Occorre arrivare - dice il sociologo - a orientamenti di fondo anche sui contenuti degli spot, perché i controlli del Giurì di autodisciplina riguardano casi marginali e le norme deontologiche della Sacis sono rispettate solo in Rai».

Sara Bentivegna, insieme ai sociologi Gianni Statera e Mario Morcellini dell'Università di Roma, ha raccolto dati impressionanti sul fenomeno: il 33,5% dei bambini di un campione sostiene che la pubblicità è noiosa, il 23% che è insopportabile, il 16% che è indifferente e solo il 19,9% che è divertente. E se gli adulti usano il telecomando per saltare gli spot, i bambini non osano farlo (al 51%), nel timore di non riprendere il programma. Inevitabile il primato assegnato alla pubblicità nella scelta dei prodotti che consumano: il 53,9% privilegia la tv, seguono gli amici (25,8) e buoni ultimi i genitori (12,8). Commentano Francesco Testa e Cristina Lastrego, autori di manuali di «autodifesa» dalla tv per genitori e insegnanti: «Nei programmi per i ragazzi si concentrano tante informazioni commerciali, un rumore continuo che diventa strumento di conoscenza: è giusto limitare gli spot, ma bisogna anche affrontarli da un punto di vista educativo».

Alle critiche replica l'on. Silvia Costa, che ha presentato l'emendamento con altri deputati della sinistra dc: «Il divieto per i cartoni animati rientra in un disegno complessivo a tutela dei bambini, contenuto nel testo varato dalla commissione e in alcuni emendamenti da noi proposti. E' già previsto che non vadano in onda film vietati ai 18 anni, che quelli vietati ai 14 anni siano trasmessi dopo le 22,30, mentre spero nell'approvazione della norma che impedisce, prima della stessa ora, di infilare nei normali programmi i "trailers" di film violenti. Quanto ai cartoni animati, ci sembrava giusto porre un limite, perché sono visti soprattutto da bambini piccoli, che non sanno ancora distinguere tra realtà e finzione: per loro uno spot vale quanto la "fiction", è tutta una fiaba alla quale devono credere».

Gigi Padovani

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore Responsabile
Paolo Mieli
Condirettore
Ezio Mauro
Vicedirettori
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
Redattori Capo Centrali
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Redattori Capo
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
Servizi
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
Editrice La Stampa spa
Presidente
Giovanni Agnelli
Vicepresidenti
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
Stabilimento Tipografico
La Stampa, via Marenco 32, Torino
Stampa in Facsimile
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1636 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di mercoledì 25 luglio 1990 è stata di 560.188 copie

DOCUMENTO

I SEGRETI DEL CREMLINO

La scoperta di Volkogonov, direttore dell'Istituto di storia militare dell'Urss

«Uccidete Trotzki», firmato Stalin

Negli archivi sovietici la prova del complotto

Ho trovato il documento approvato dal dittatore e sottoscritto anche da tre membri del Politbjuro: Voroshilov, Molotov e Ordzhonikidze

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Fu Stalin a ordinare l'assassinio di Trotzki. La prova è in un documento che ho trovato negli archivi dell'Nkvd e che ho fotocopiato. E' un ordine inequivocabile che Stalin fece controfirmare da Voroshilov, Molotov e Ordzhonikidze per dividere con i tre membri del Politbjuro la responsabilità della condanna a morte dell'uomo che era stato il numero due della Rivoluzione d'ottobre e che, anche dall'esilio, continuava a fargli paura». Nella voce del generale Dmitri Antonovich Volkogonov, direttore dell'Istituto di storia militare dell'Urss, c'è una punta di emozione. Le sue parole stanno sciogliendo un mistero durato cinquant'anni.

La responsabilità diretta di Stalin nell'uccisione di Trotzki è una rivelazione che mette un punto finale a polemiche, speculazioni, ipotesi che hanno alimentato il lavoro di storici di tutto il mondo. Josif Stalin non fu soltanto il mandante politico della esecuzione a colpi di piccone di Lev Davidovich Trotzki nel suo rifugio messicano, il 20 agosto 1940. La mano di Mercader, l'assassino, fu armata da un complotto studiato a Mosca nei minimi dettagli. Quello che finora era un sospetto, adesso è una certezza dimostrata da una ricerca che poggia su un materiale impressionante: 40 mila documenti, migliaia di foto, decine di testimonianze.

Generale, come ha scoperto il segreto dell'assassinio di Trotzki?

L'ho scoperto scrivendo un libro, il mio trentesimo libro della serie «Ritratti politici». Quello su Stalin, «Il trionfo e la tragedia», che ho pubblicato l'anno scorso, è stato tradotto in 26 Paesi. Ma sono sicuro che questo su Trotzki sarà ancora più interessante perché il libro su Stalin lo avevo scritto prima del 1985, prima della glasnost, e non ho potuto dire tutto. Se potessi riscriverlo oggi cambierei almeno la prima parte. Ma nel lavoro su Trotzki, che finirò entro agosto, niente mi limita. Scrivo ciò che penso. So che su Trotzki è stato scritto molto nel mondo e l'opera migliore è quella di Isaac Deutscher, naturalmente. Ma Isaac Deutscher si è basato soltanto sulle fonti occidentali e sull'archivio personale di Trotzki: su quella piccola parte di copie di documenti che Lev Davidovich riuscì a portare fuori dall'Urss.

Lei ha avuto libero accesso negli archivi di Mosca?

Certo, sono riuscito a consultare archivi finora impenetrabili. In particolare, il fondo personale di Trotzki, il fondo personale di Stalin e di altri personaggi del partito e dello Stato. Ho lavorato anche negli archivi in Occidente. Sono stato ad Harvard, ho letto tutti i libri di Trotzki. Ho ritrovato dieci parenti di Lev Davidovich e ho parlato con loro.

Dove e come è riuscito a ritrovare i discendenti di Trotzki?

Ho fatto una vera e propria indagine ricostruendo l'albero genealogico di Trotzki. Certo, si tratta di parenti lontani perché Stalin ha fatto uccidere tutti quelli più stretti. Sono andato anche a Londra per incontrare Tamara Deutscher, la moglie di Isaac. Ma, soprattutto, ho lavorato molto negli archivi dell'Nkvd (il Commissariato popolare agli Interni, antenato del Kgb) ed è lì che ho scoperto molto. Ho trovato i documenti personali di Stalin nei riguardi di Trotzki, compresi quelli legati alla decisione della sua sorte, alla caccia a Trotzki. Tutto questo sarà pubblicato per la prima volta. Penso di possedere ormai la più ricca raccolta degli archivi su Trotzki. A casa mia ho circa 40 mila copie di documenti. Ma penso che la cosa più interessante è che ho trovato l'uomo che guidò l'operazione dell'omicidio di Trotzki.

Vuole dire che è vivo?

Sì. E' ancora vivo. Ha 85 anni. Quando sono riuscito a incontrarlo non voleva dirmi niente perché è un uomo del sistema che tiene bene i suoi segreti. Ma, alla fine, l'ho convinto e ho registrato molti nastri. Dopo l'arresto di Laurenti Beria (il capo della polizia di Stalin), Krusciov fece arrestare le persone che si erano occupate degli omicidi politici all'estero e anche quest'uomo ha passato 15 anni in carcere. E' una persona interessante, sa molto, aveva il grado di generale. L'unico personaggio di cui si è sempre parlato in Occidente - Etingon - faceva parte del suo gruppo. Ma il cervello era lui.

Può rivelare il suo nome? E il suo piano?

Il nome sarà scritto nel mio libro. Permettetemi di non fare anticipazioni di questo genere. Sull'operazione posso dire che prevedeva una grande serie di varianti e che impegnava molta gente in Messico e negli Usa. Ma la meccanica del delitto non è un segreto per nessuno. L'azione di Mercader nella villa-fortezza di Coyoacan, dove viveva Lev Davidovich, è stata raccontata mille volte. Il mistero era fitto sui retroscena e sui protagonisti occulti dell'operazione. Alcuni di loro sono ancora vivi. Stalin aveva posto una disposizione severa per liquidare Trotzki e ogni mese convocava Beria per avere informazioni sull'operazione.

Ogni mese a partire da quando?

La caccia senza quartiere a Trotzki cominciò nel '34. Ma Stalin voleva ucciderlo già nel '29, al momento dell'espulsione dall'Urss. Anche questo è un fatto nuovo che ho scoperto e che rivelo per la prima volta. Stalin decise di esiliare Trotzki a Costantinopoli. Trotzki voleva partire per la Germania, ma Stalin disse «no, solo a Costantinopoli». Perché? A Costantinopoli c'erano alcune migliaia di ufficiali della Guardia bianca contro i quali Trotzki aveva combattuto nella guerra civile e che lo odiavano. Stalin annunciò in modo plateale la sua deportazione in Turchia: sperava che i «bianchi» lo avrebbero ucciso. Anzi, era convinto che lo avrebbero ucciso.

Quella di Stalin era una speranza, oppure già un complotto?

Nel '29 era una speranza. E, in realtà, un certo generale Turkul preparò un attentato. Ma Trotzki era un uomo molto abile e si rifugiò in una piccola isola dove era solo con le sue guardie del corpo. Se fosse rimasto a Costantinopoli sarebbe stato ucciso di sicuro. Tuttavia Stalin continuò a sperare in una specie di «vendetta trasversale» finché Trotzki rimase ad abitare in Turchia. Fino al '33.

Molti storici occidentali hanno scritto che la decisione di eliminare Trotzki fu presa da Stalin nel '36, quando uscì il libro «La rivoluzione tradita». Lei è d'accordo?

Quel libro di Trotzki giocò un ruolo fatale. Accelerò i tempi della caccia che era stata già avviata ufficialmente nel '34. Ed è facile capire perché. Nella «Rivoluzione tradita», Lev Davidovich scrisse che attorno a Stalin c'era gente che non accettava più la tirannia e lanciò lo slogan «Abbasso Stalin!». E Stalin lo considerò come un appello al colpo di Stato. Questo libro, in copia unica, arrivò al Cremlino nel dicembre del '36. Già tre mesi dopo, Stalin cominciò le più selvagge purghe politiche all'interno del partito.

Questo vuol dire che Stalin continuava a temere Trotzki anche se era, ormai, costretto all'esilio?

Sì, Stalin lo ha temuto sempre.

Ma i documenti che lei ha ritrovato negli archivi che cosa dimostrano sui tempi e sui modi della decisione di liquidare fisicamente Trotzki?

La prima decisione è stata presa nel settembre del '31. Ma aveva un carattere generale, mentre nel '34 fu creato un gruppo speciale per dare la caccia a Trotzki. Nel '31, Stalin non voleva farlo con le proprie mani: voleva farlo attraverso gli uomini del Comintern. Nel '31 la strategia era di seguire le sue tracce e di prendere misure per favorire l'attentato. Nel '34, invece, fu impartita la disposizione netta al gruppo formato proprio a questo scopo. Il gruppo speciale si occupava della liquidazione degli avversari politici all'estero. Non soltanto di Trotzki. La piovra dell'Nkvd aveva i suoi tentacoli dappertutto. Era un servizio segreto nel servizio segreto creato per lottare contro gli esuli russi che, a loro volta, lottavano contro il regime di Stalin. Queste persone erano pericolose per Stalin perché sapevano molto.

Lei parla di un «ordine generale» di uccidere gli esuli diventati oppositori. Ma negli archivi ha trovato l'ordine preciso dell'operazione che fu condotta in Messico?

Sì, il documento esiste. E' tra quelli che ho fotocopiato e lo riporto nel libro.

Ed è firmato da Stalin?

Sì, è firmato da Stalin in persona. Ma per non assumere da solo la responsabilità di un simile ordine, Stalin lo fece firmare anche da altri membri del Politbjuro.

Quando fu firmato il documento e da chi?

Fu firmato nel settembre del '31. Ma nel '34 un nuovo ordine avviò l'operazione concreta. Poi furono necessari ben sei anni per eseguirlo. Trotzki si nascondeva, cambiava i rifugi, era circondato da fedeli custodi. E' un'epopea intera. Vuol sapere i nomi dei quattro firmatari? Eccoli: Klement Voroshilov, Viacheslav Molotov, Grigorij Ordzhonikidze.

E il quarto?

Il quarto era Josif Stalin.

La sua ricerca può essere considerata lo studio più approfondito mai compiuto in Urss su Trotzki. Qual è il ritratto politico che ne emerge?

Trotzki è un personaggio che suscita molto interesse oggi nel nostro Paese. Scrivendo di lui non si può usare solo il colore rosso o solo il colore nero. E' una personalità complicata. Da una parte, fu il secondo personaggio della Rivoluzione e della guerra civile, fu molto vicino a Lenin, fu una persona di grande livello culturale, di forte intelletto, un brillante pubblicista e oratore. D'altra parte, fu partecipe del sistema che ora stiamo distruggendo: Stalin prese molto da lui. Sono arrivato a una conclusione paradossale: il più grande trotzkista fu Stalin.

Vuole dire che il regime di terrore instaurato da Stalin trova le sue radici in Trotzki?

Dico, per esempio, che lo sterminio dei kulaki (i contadini della borghesia agraria) fu deciso nel '27-'28 da Trotzki. E che l'idea dei «reparti di blocco» a cui fece ricorso Stalin nel '41-'42 era stata realizzata da Trotzki già nel '18: se le truppe lasciavano le loro posizioni senza ordine, questi «reparti di blocco» che erano in retroguardia sparavano sui compagni che si ritiravano. Non solo. Le prime disposizioni per i campi di concentramento furono impartite da Trotzki. Trotzki è implicato in molti crimini che oggi denunciamo.

Trotzki personaggio tutto negativo, allora. Il giudizio storico non si modifica?

Non ho detto questo. Il merito più grande di Trotzki è che, dall'inizio alla fine, fu l'unico a pronunciarsi contro Stalin. Nei momenti più difficili e drammatici degli Anni Venti ebbe il coraggio, il coraggio storico, di opporsi a Stalin. E' una ragione già sufficiente per far entrare Trotzki per sempre nella storia. Ma, soprattutto, è una figura tragica: Lev Davidocich perse le due figlie dal primo matrimonio, Stalin fece uccidere due figli dal secondo matrimonio, lo privò di tutto, lo trasformò nell'eterno ebreo errante. A dire la verità ho trovato molto più interesse a scrivere di Trotzki che di Stalin.

E l'errore più grave di Trotzki?

Trotzki fu ostaggio, fu prigioniero di una grande idea falsa: l'idea della rivoluzione mondiale. Anche una settimana prima della sua morte, scrisse che credeva nella vittoria della rivoluzione mondiale. Un'idea falsa ma grande. Ecco perché è grande anche lui e perché suscita grande compassione.

Nella sua ricerca è entrato in contatto con molti testimoni, ha raccolto pareri, impressioni: qual è l'opinione che oggi il pubblico sovietico ha di Trotzki?

L'atteggiamento nel Paese verso Trotzki non è univoco. La maggioranza lo vede in modo negativo. Ogni giorno ricevo 40-50 lettere, a volte anche con minacce, insulti. Dicono che voglio riabilitare Trotzki. Rispondo che è già entrato nella storia e che nessuno può ignorarlo. Nella Roma antica c'era una legge sul «biasimo della memoria»: un imperatore poteva decidere chi doveva essere cancellato dal ricordo. Ma era un'illusione. La storia si svolge secondo le sue regole e non si può scordare Trotzki.

La prova è che ho incontrato anche decine di trotzkisti che sono venuti qui all'Istituto. Da me è stata anche Vanessa Redgrave: l'attrice inglese che simpatizza per i trotzkisti mi ha spedito dei libri su Trotzki. A Mosca vive un trotzkista che aveva firmato assieme a Trotzki una serie di proteste a Stalin: si chiama Ivan Vrachov e ha passato 20 anni in carcere. Ho trovato anche lo scultore che creò la statua di Trotzki, la sua segretaria-dattilografa, la sua guardia del corpo, il suo medico. Tutte persone che oggi hanno più di 80 anni e che rispettano la memoria di Lev Davidovich.

E' realistico parlare di riabilitazione di Trotzki quando, ormai, in Unione sovietica tutto il processo della Rivoluzione è sotto accusa?

La mia opinione è che parlare di riabilitazione di Trotzki vuol dire oltraggiare il suo ricordo. Lev Davidovich non ha bisogno di riabilitazione. Resterà nella nostra storia. E' un personaggio complicato, contraddittorio, non si può definirlo né demone, né angelo. Ma è uno dei creatori della Rivoluzione russa. Rivoluzione tragica, contraddittoria, ma anch'essa parte indelebile della nostra storia. Il nostro dovere nei suoi riguardi è di dire finalmente tutta la verità su di lui.

In questa sua ricerca della verità storica sulla Rivoluzione ci sono già delle nuove tappe previste?

Appena finirò questo lavoro su Trotzki, affronterò un libro su Lenin. Nel nostro Paese non c'è mai stato nemmeno un libro onesto su di lui. I libri precedenti ne hanno fatto una sacra icona, un Dio, mentre Lenin non era né un'icona, né tantomeno un Dio.

Enrico Singer

Il generale Dmitri Antonovich Volkogonov, che ha raccolto le prove del complotto (nella foto in alto). Lev Trotzki quando era comandante dell'Armata Rossa ai tempi della guerra civile in Urss e (nella foto in basso) nell'ospedale di Città del Messico, dopo essere sfuggito ad un primo attentato

ASCESA E CADUTA DEL PADRE DELL'ARMATA ROSSA

1879 [7 novembre] nasce a Janovka, in Ucraina
1899 è confinato in Siberia, per la sua attività politica
1902 fugge e ripara a Londra, ove conosce Lenin
1905 in febbraio torna a Mosca e viene riconfinato in Siberia
1907 evade e si rifugia a Vienna, poi a Zurigo e infine a Parigi
1917 [maggio] torna in Russia. In settembre è chiamato alla presidenza del Soviet di Pietroburgo
1917 [24 ottobre] manda un distaccamento a liberare la sede della «Pravda» occupata: è la scintilla che fa scoppiare la rivoluzione
1917 [novembre] è nominato ministro degli Esteri del nuovo governo rivoluzionario. Firma la pace di Brest-Litovsk
1918 [9 marzo] assume la presidenza del Consiglio Supremo della Guerra. Crea, durante la guerra civile, l'Armata Rossa
1921 primi dissensi con Lenin e con Stalin
1925 è espulso dal Politbjuro
1926 [6 ottobre] è espulso dal Comintern
1927 è espulso dal Comitato Centrale del partito comunista
1928 è espulso dal partito e confinato ad Alma-Ata
1929 [gennaio] è espulso dall'Unione Sovietica. E' esule in Turchia (fino al 1933), poi in Francia e in Norvegia. Stalin ne chiede l'estradizione
1937 trova rifugio in Messico, ove, un anno più tardi, fonda la IV Internazionale
1940 [20 agosto] è ferito a morte da Ramon del Rio Mercader

Le polemiche non fermano il presidente cecoslovacco Havel: oggi aprirà il Festival di Salisburgo

«Boicottare Waldheim? Ora basta»

«Questo ostracismo è ormai un rito inutile»
Arriva anche Von Weizsäcker, proteste a Berlino

Il presidente cecoslovacco Vaclav Havel

Il presidente austriaco Kurt Waldheim

PRAGA. Il presidente cecoslovacco Vaclav Havel, partito ieri mattina da Praga, aprirà oggi con un suo discorso il festival mozartiano di Salisburgo. La partenza di Havel smentisce quanto affermato l'altro ieri dal Congresso ebraico mondiale di New York secondo cui il presidente Havel aveva deciso di rinunciare al suo programma per evitare di incontrare il presidente austriaco Kurt Waldheim a causa del suo passato di ufficiale della Wehrmacht. Il presidente Havel è partito, invece, come previsto in auto, accompagnato dal suo cancelliere Karel Schwarzemberg e dal suo consigliere per le questioni internazionali Alexandr Vondra.

Il viaggio di Havel a Salisburgo, concordato circa un anno fa quando Havel non era ancora presidente, è stato nelle ultime settimane in Cecoslovacchia al centro di forti polemiche, nel corso delle quali, tra gli altri 55 firmatari di «Charta '77» (l'organizzazione del dissenso anticomunista, di cui lo stesso Havel fu tra i fondatori), gli avevano chiesto di rinunciare al previsto viaggio a Salisburgo per evitare di interrompere l'isolamento internazionale di Waldheim. Havel la scorsa settimana aveva invece ribadito la sua intenzione di mantenere fede agli impegni presi anche in considerazione della «stretta amicizia» tra i popoli cecoslovacco e austriaco.

In un'intervista al quotidiano austriaco Salzburger Nachrichten Havel ha detto che «il boicottaggio del presidente austriaco Kurt Waldheim è diventato, nel corso degli anni, un rituale inutile». Il presidente cecoslovacco ha aggiunto che «questo comportamento aveva all'origine un certo senso etico-morale. Ma, per la sua ritualizzazione, ha perso il senso originale per trasformarsi progressivamente in un luogo comune».

Una manifestazione di protesta per il previsto incontro di questa sera a Salisburgo tra il presidente della Repubblica federale tedesca, Richard von Weizsaecker e il capo dello Stato austriaco, Kurt Waldheim, si è svolta ieri a Berlino Ovest. Un gruppo di studenti americani, guidati dal rabbino di New York, Alvi Weiss, con addosso le divise degli internati dei campi di sterminio nazisti, ha manifestato davanti al castello Bellevue, di fronte a un gigantesco poster che mostrava Waldheim in uniforme della Wehrmacht. I manifestanti hanno anche fatto pervenire al presidente Weizsaecker un invito scritto a non incontrare Waldheim. Proprio nel periodo della riunificazione tedesca, si afferma nella lettera, un simile incontro sarebbe «disgustoso». Il gruppo intende continuare la sua protesta anche domani a Salisburgo.

L'altro ieri il direttore esecutivo del Congresso mondiale ebraico Elan Steinberg aveva annunciato che il presidente Havel sarebbe andato in Austria «in veste privata» aggiungendo: «Terrà un discorso e non potrà controllare chi verrà ad ascoltarlo, ma non ci sarà nessun incontro privato con Waldheim».

Il presidente austriaco, ex segretario delle Nazioni Unite, prese parte alla Seconda guerra mondiale come ufficiale dell'esercito tedesco. Alcuni lo accusano di aver preso parte ad alcuni crimini di guerra in Jugoslavia. [Ansa]

George Carey eletto a sorpresa arcivescovo di Canterbury

Un Primate per Maggie

Dopo i duelli coi predecessori, la Thatcher impone un outsider apolitico
Favorevole alle donne-prete ed ecologista: «Dio è più verde di tutti noi»

LONDRA. Favorevole all'ordinazione delle donne-preti, apolitico, animato da fervore ambientalista: queste le principali caratteristiche di George Carey, nominato ieri a sorpresa arcivescovo di Canterbury e di conseguenza nuovo primate della Chiesa d'Inghilterra. Bruciando i tempi, la signora Thatcher ha anticipato una scelta prevista solo per l'autunno e ha suggerito il nome di Carey alla regina, alla quale spetta la designazione del capo della Chiesa anglicana in base al cosiddetto «atto di supremazia» che nel 1533 sancì il distacco dell'Inghilterra dal cattolicesimo vaticano.

In concreto, la rosa dei candidati ristretta a soli due nomi emerge dal consesso degli stessi vescovi anglicani, che la trasmette al primo ministro al quale spetta la scelta definitiva, comunicata però formalmente dalla regina. Ma non viene mai rivelato il nome del candidato sconfitto: questa volta potrebbe essere stato il vescovo di York, oppure quello di Liverpool, che erano indicati come principali aspiranti alla carica suprema. Carey, vescovo di Bath e Wells, invece era un assoluto outsider.

Invece ha prevalso lui, sovvertendo tutti i pronostici. Perché proprio Carey? Oggi tutti esaltano le qualità del neoeletto, ne magnificano le doti pastorali, ne lodano le smanie di difensore della natura come creazione divina, rilanciano lo slogan da lui coniato: «Dio è più verde di tutti noi». Ma ai commentatori non sfugge che per il suo basso profilo in politica, Carey è il candidato ideale per la signora Thatcher, stanca di essere punzecchiata se non addirittura apertamente messa sotto accusa dall'attuale primate anglicano, Runcie, che andrà in pensione a fine anno.

De Michelis difende gli aiuti

«L'Italia non può abbandonare la Somalia sull'orlo del baratro»

ROMA. L'Italia «non deve interrompere gli aiuti alla Somalia né ritirare il proprio ambasciatore», ma proseguire sulla linea che ha avviato di «presenza attiva, forte denuncia e condanna di ciò che è inaccettabile», perché «sospendere la cooperazione non vuol dire la fine di Siad Barre ma dei somali». Lo ha affermato il ministro degli Esteri Gianni De Michelis che ieri ha riferito nella Commissione esteri della Camera la posizione del governo sulla situazione «esplosiva» del Corno d'Africa e, in particolare, della Somalia.

De Michelis ha rivelato che «l'unica strada che ci pare possibile è quella di spingere il regime nella direzione del dialogo politico, trattare le condizioni per far cessare la guerra civile, creare le condizioni per un governo di più larga base e avviare la transizione». Il ministro ha quindi sottolineato che «proprio grazie all'azione svolta dal governo italiano, a un mese dall'arresto, sono stati liberati gli oltre cento prigionieri politici che il regime aveva arrestato. Prese di distanza più forti - ha aggiunto - non avrebbero portato a questo risultato e i prigionieri potevano essere fucilati».

«Con la liberazione dei prigionieri politici - ha proseguito - il governo somalo ha preso con noi impegni per muoversi verso una soluzione politica della situazione del Paese. Non voglio sottovalutare o sopravvalutare questi impegni ma è comunque il filo su cui lavorare».

Sull'omicidio dell'italiano Giuseppe Salvo, De Michelis ha affermato che «con una serie di pressioni abbiamo ottenuto alcune cose che da questi Paesi in genere non si ottengono: l'ammissione che si tratta di un omicidio e l'assenso per le autorità di polizia italiane di recarsi a Mogadiscio per svolgere indagini e cercare i colpevoli. Si tratta di un atteggiamento di disponibilità. Disponibilità ribadita dal governo somalo a partecipare ad uno sforzo di dialogo e mediazione politica non solo con gli oppositori ma anche con formazioni che conducono la guerra civile».

De Michelis ha quindi sottolineato la necessità di «svolgere un'azione più generale anche insieme all'Egitto preoccupato per l'evolversi della situazione nel vicino Paese e che per questo ha proposto all'Italia un'azione comune». Il ministro ha quindi affermato che «Siad Barre cerca disperatamente di trovare interlocutori nel mondo arabo e ultimamente ha trovato solo Gheddafi e questo suscita preoccupazioni». Il ministro De Michelis ha inoltre fatto una panoramica della situazione politica dei Paesi subsahariani affermando che «solo cinque dei 47 Paesi conoscono un sistema democratico, in quasi tutti, quindi, si registrano scontri interni, assenza di democrazia, contesti legali che noi occidentali non auspicheremo mai».

«Per le note vicende storiche - ha detto ancora De Michelis - l'Italia vi è più implicata che altrove. Non è un gran piacere». «Qualsiasi ministro degli Esteri del mondo - ha aggiunto - vorrebbe non avere niente a che fare con la questione somala». All'inizio della comunicazione del governo, De Michelis ha rilevato che «risulta evidente il sostanziale fallimento delle politiche di cooperazione da parte degli Stati occidentali in questi Paesi negli ultimi trent'anni». [Ansa]

Stato civile di Torino

24 LUGLIO

NATI — **Coralalla** Sharon; **Fabbri** Michela; **Salvo** Gian Luca Ignazio; **Bombardiere** Daniele; **Palestini** Giovanna; **Pusceddu** Damiano; **Gallucci** Francesca; **Fossati** Federico; **Carta** Michela Rita; **Petraroli** Silvia; **Cascio** Lorena; **Lorenzini** Riccardo; **Bottanelli** Enrico.

MORTI — **Buso** Maria Assunta, di anni 91, nata a Lusiana, pens., abitante in via D. Vigliani 28/F; **Tarantino** Vincenza v. Enrico, a. 85, Monastica, pens., v. Frassinetto 24; **Barison** Erminia, a. 82, Maserà, religiosa, v. S. Donato 31; **Tonelli** Antonio, a. 92, Mondovì, pens., c.so Peschiera 180; **Pace** Ester, a. 61, Minervino, pens., v. S. Tarcisio 5; **Pastorino** Remo, a. 58, Bruno, pens., str. del Drosso 178/A; **Sacco** Ersilia v. Piovano, a. 84, Crescentino, pens., v. Foligno 52; **Boffo** Carolina v. Coha, a. 57, Torino, pens., c.so G. Cesare 19; **Formaiano** Ernesto, a. 74, Novara, pens., v. Camandona 22; **Contini** Alda v. Bona, a. 88, Nebbiuno, pens., v. S. Bernardino 4.

Deceduti in ospedale: **Iavicoli** Ida in Giamiccia, a. 85, Castiglione Messer Marino, casal., str. San Vincenzo 49; **Buttacavoli** Antonina in Maroli, a. 75, Lercara, pens., Maria Vittoria; **Fassi** Debora, gg. 12, Pinerolo, infante, Pediatrico; **Ghigo** Giovanni, a. 78, Cherasco, pens.; Mauriziano; **Zandrino** Anna Rosa in [illegible], a. 49, Torino, [illegible], S. Anna; **Di Lazzaro** Domenico, a. 58, Castoregio, pens., Giovanni Bosco; **Cersano** Rosa v. Benedini, a. 78, Balzola, pens., Molinette; **Buttitta** Ignazio, a. 79, Casteldaccia, pens., Maria Vittoria; **Rosignuolo** Salvatore, a. 66, Ispica, pens., str. S. Vincenzo 49; **Merendi** Guglielmina, a. 78, Ravenna, religiosa, Cottolengo; **Nicolelli** Ferdinando, a. 66, Arcevia, pens., Molinette; **D'Assoro** Francesco, a. 78, Leonforte, pens., Mauriziano; **Ronco** Carlo, a. 71, Candiolo, pens., Molinette; **Falcone** Filomena, a. 87, Ottaviano, pens., Maria Vittoria; **Massaza** Maria v. Borbgnoni, a. 88, Torino, pens., Mauriziano, **Narisei** Elda, a. 79, Pontestura, pens., Molinette; **Spadaro** Giuseppina, a. 78, [illegible], pens., Mauriziano; **Capostagno** Calogero, a. 71, Agrigento, pens., Martini; **Teppa** Marianna v. Guo, a. 74, Canioira, pens., C.R.F.; **Arpellino** Francesco, a. 88, S. Damiano, pens., Maria Vittoria; **Bertino** Felice, a. 89, Torino, pens., Molinette; **Mitidieri** Teresa, a. 89, Novesin, pens., Giovanni Bosco; **Bellardi** Gioli v. Rivalta, a. 80, pens., Giovanni Bosco; **Calì** Vincenzo, a. 32, Caltagirone, Amedeo di Savoia; **Vola** Pietrino, a. 66, Maviglie, pens., Molinette; **Mancini** Armando, a. 33, Lanciano, barista, Molinette; **Conte** Maria Alba v. Giovine, a. 76, Castello di Godego, pens., Martini; **Brizio** Mario, a. 31, operaio, Amedeo di Savoia; **Politti** Teresa, a. 90, Cova, pens., Martini; **Curato** Giuseppe, a. 54, Foggia, pens., Molinette; **Varesko** Danica v. Stefanutti, a. 79, Pola (Jugoslavia), San Vito; **D'Orazio** Rosario v. Chiendola, a. 85, Pescara, pens., S. Giovanni A. Sede.

Nati 13 - Morti 42

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Adolfina Besanzone
Ne danno il doloroso annuncio la figlia, il genero e le nipoti. I funerali avranno luogo il 27 luglio alle ore 10 nella Cappella dell'Ospedale Giovanni Bosco.
— **Torino**, 24 luglio 1990.

E' mancato il
dott. Federico Villa
di anni 82
Lo annunciano i figli **Alessandro** con la moglie **Maria Clotilde Tamagnone** e i figli **Federica** e **Alberto**, **Matilde** col marito **Tiziano Poggi** e le figlie **Maria Paola**, **Eleonora**, **Maria Alessandra**, **Gianfranco** con **Tera Sabena**, la sorella **Natali**, il cognato **Luigi Rossio Della Torre**, nipoti e parenti tutti. Funerali avranno luogo in Savigliano venerdì 27 corr. alle ore 10,30 nella Collegiata di S. Andrea, con partenza alle ore 10,15 dall'ospedale Santissima Annunziata. Non fiori ma preghiere.
— **Savigliano**, 26 luglio 1990

Troppo presto ci ha lasciati
Elena Montresor in Oldano
L'annunciano il marito **Luigi**, i figli **Ugo** con **Graziella**, **Federico** e **Giulia**, **Luciano** con **Daniela Giorgia** e **Valentina**, il fratello **Lino** con **Giulia**, cognati e parenti tutti. Funerali venerdì 27 luglio alle ore 11,45 nella Cappella dell'Ospedale Molinette.
— **Torino**, 24 luglio 1990.

Liliana e **Dante Cagliani** partecipano commossi.

Manuela e **Renzo Bimbati**, **Anna** e **Bruno Picco**, **Tiziana** e **Piero Sampò**, **Giuliana** e **Fernando Sugliano** sono affettuosamente vicini a Ugo e familiari per la scomparsa della **MAMMA**.
— **Torino**, 25 luglio 1990.

Il **Personale del Servizio Segreteria e Relazioni Esterne dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa al dolore del dottor Ugo Oldano e dei familiari per la scomparsa della sua **MAMMA**.
— **Torino**, 25 luglio 1990.

Adolfo e **Giacinta Arnaud** con **Paolo** e **Gianluigi** partecipano profondamente angosciati al grande dolore della famiglia Oldano per la scomparsa della cara signora
Elena Oldano
— **Torino**, 26 luglio 1990.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del dirigente sig. Oldano dott. Ugo per la scomparsa della **MAMMA**.

E' mancata
Luigia Biora v. Cattelino (nonna Lina)
La salutano con immenso affetto: la figlia **Anna** con **Nino**, la nipote **Graziana** con **Mario** e i piccoli **Francesco** e **Anna Maria**, parenti e amici tutti. Un grazie alle signore Bosca e Gramegna. Partenza ore 9 del 27 luglio per Omegna.
— **Torino**, 25 luglio 1990.

I nipoti **Domenico**, **Anna** con **Mino** e figlie piangono la cara zia **LINA**.

La famiglia **Frigerio** partecipa commossa.

Il **Consiglio dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Torino** ricordando la figura autorevole del Maestro, si unisce al cordoglio dei famigliari per la scomparsa del
prof. Giuseppe Ciribini
— **Torino**, 26 luglio 1990.

La **Finiemi SpA** partecipa al lutto che ha colpito la signora Gianna Boldo Molinari per la perdita del padre
geom. Nino Boldo
— **Milano**, 25 luglio 1990.

E' morto un uomo giusto e pio
Salvatore Cocimano
Lo piangono la moglie **Giuseppa**, **Lina**, **Fina**, **Franco**, **Rino**, **Vito**, **Salvo**, **Pino**, **Tommaso**, **Paola**, **Antonella**, i nipoti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 luglio 1990.

Il **Primario** ed i **Colleghi della Divisione di Urologia dell'Ospedale Mauriziano di Torino** partecipano al dolore dell'amico [illegible] per la scomparsa del **PADRE**:
Eugenio e **Giuliana**
Gaetano e **Monica**
Giancarlo e **Laura**
Daniela e **Silvio**
Renato e **Claudia**
Riccardo e **Mauro**

E' mancata nella sua casa
Fiorella Paltrinieri
Ne danno il triste annuncio i fratelli con le famiglie. I funerali avranno luogo giovedì 26 alle ore 15 partendo dall'abitazione.
— **Torre Pellice**, 26 luglio 1990.

Dopo una vita integerrima, esemplare, munito dei conforti religiosi, è mancato il 20 luglio il
dott. Angelo Croce
ex agente di cambio
Addolorati ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la moglie, la sorella e nipoti. Un particolare ringraziamento per l'assidua assistenza del dottor Giuliano Bono, e per le amorevoli cure delle infermiere Irene, Pasqualina, Pina, Graziella e Giovanna. Messa di Trigesima sarà celebrata il 26 settembre alle ore 18 nella parrocchia Santa Barbara. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 luglio 1990.

La famiglia **Ramassotto** prende viva parte al dolore.

Le famiglie **Ray**, **Cottino** partecipano al dolore della famiglia.

Lucia con **Ferruccio** e **Francesca** è vicina alla madrina Isa per la perdita dello **ZIO**.

Emilio Borgarello si unisce al dolore della famiglia.

Il **Comitato Direttivo** e gli **Agenti di cambio della Borsa valori di Torino** prendono viva parte al lutto della famiglia per la perdita del
dott. Angelo Croce
per tanti anni agente di cambio presso la Borsa valori di Torino.
— **Torino**, 23 luglio 1990.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Bollati
Ingegnere
Addolorati lo annunciano: la moglie **Maria**, il fratello **Antonio**, le nipoti **Renata** e **Lorenza**, i cognati e parenti tutti. Funerali venerdì 27 corr. ore 8,15 Parrocchia Gesù Nazareno, indi la cara salma verrà tumulata a Felizzano (AL). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 luglio 1990.

Ricco di frutti di bene, maturati nella sofferenza, è entrato nella vita eterna
padre Claudio Morino
O.F.M.
parroco di Madonna degli Angeli in Torino
I **Frati Minori del Piemonte**, uniti ai parenti e alla comunità parrocchiale lo accompagnano con la preghiera di suffragio. Veglia funebre giovedì 26 ore 20,30. Funerali venerdì 27 luglio ore 10 nella parrocchia di Madonna degli Angeli - via Carlo Alberto, 39 Torino.
— **Torino**, 25 luglio 1990.

E' mancata
Rosalia Savio in Valerio
anni 89
Addolorati lo annunciano il marito **Carlo**, la sorella **Angiolina**, nipoti, parenti. Funerali venerdì 27 luglio 1990 ore 14,30 parrocchia Sant'Egidio.
— **Moncalieri**, 26 luglio 1990.

E' mancato
Pietro Vacchina
di anni 74
Addolorati lo annunciano: la moglie **Maria**, i figli **Giuseppe** con **Anna** e **Marco**, **Margherita** con **Leo** e **Loredana**, i fratelli **Giovanni** e **Francesca**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 26 c.m. dall'Ospedale Santa Croce di Moncalieri alle ore 13,30. Indi la cara salma proseguirà per Castelnuovo Calcea (AT) con cerimonia in Parrocchia alle ore 16.
— **Moncalieri**, 24 luglio 1990.

Luca, **Gabriella**, **Guido**, **Massimiliano Turati** si uniscono al dolore di Loredana e della famiglia per la scomparsa del **NONNO**.

Ernesto Allemano e **Dipendenti** si uniscono a Rita e famiglia per la perdita del **PADRE**.

Cristianamente è mancato al grande affetto della famiglia il
dott. Giovanni Bruno
Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Olga Berta**, i figli **Massimo** con **Cristina**, **Mariangela** con **Aldo** e gli adorati nipoti **Roberto**, **Eliana** e **Paola**, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 27 luglio alle ore 11,45 partendo dalla Parrocchia Madonna del Pilone e seguiranno per il cimitero di Sassi.
— **Torino**, 24 luglio 1990.

I cugini **Carandino** partecipano al grande dolore.

Il **Consiglio di Amministrazione** e la **Direzione della Unione Subalpina di Assicurazioni S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
dott. Giovanni Bruno
per lunghi anni direttore della Società.
— **Torino**, 25 luglio 1990.

Gli zii **Gina**, **Marco**, nipoti **Vico**, **Marco**, **Maurizio** prendono viva parte grandissimo dolore di Olga, Mariangela, Massimo per la perdita amatissimo indimenticabile **NINO**.

Laura e **Franco Rambaudi** partecipano con infinita tristezza al dolore di Olga e famiglia.

Carla e **Giorgio Quarati** si uniscono nel dolore a Olga e famiglia.

Le famiglie: **Allegri Antonsi Calza Cavario Dalmastro Massocco** partecipano al grande dolore di Massimo Bruno per la scomparsa del **PAPA'**.

I **Confratelli** e **Consorelle** dell'**Oratorio San Filippo Neri** uniti nella preghiera partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia Bruno: **Attilio**, **Emilio**, **Enrico**.

Affranti sono vicini alla cara madrina: **Gianni**, **Costanza**, **Marco**.

Profondamente addolorati per la perdita del caro **NINO** sono vicini ad Olga e famiglia gli amici di sempre:
Fiorenza e **Giuseppe Brussasco**
Antonietta Gioraetti
Piera e **Gino Marzocchi**
Luciana e **Baldo Vergnano**

Le famiglie **Borsello**, **Brussasco**, **Lolli**, **Tinivella** partecipano commosse al dolore della famiglia Bruno.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alessio Pellegrino
Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, i figli **Luciano** e **Patrizia**, l'adorata **Chiara**, [illegible], sorelle e parenti tutti. Funerali venerdì 27 luglio ore 11,45 nella Parrocchia Santo Natale.
— **Torino**, 26 luglio 1990.

Dopo una vita intensa di lavoro e di amore per la sua famiglia, è mancato ai suoi cari e a tutte le persone che lo stimavano
Gino Pareti
Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Carla**, le figlie, i generi, le sorelle, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per la loro bontà ai dottori Vittorio Ponti, Serafino Bongiovanni e Luigina Nucci che lo hanno seguito. Funerali in Rivalta (To) giovedì 26 luglio, alle ore 15,30 da piazza Martiri.
— **Rivalta**, 26 luglio 1990.

Dopo lunghe sofferenze è mancato il
cav. Arturo Rosso
L'annunciano con dolore la figlia **Carla** con **Gianni** e **Barbara**, **Doriana** con **Pier** e **Sara**. Un particolare ringraziamento al primario ospedale S. Vincenzo dott. Indemburgo per le premurose cure prestate. Benedizione venerdì 27 luglio 8,45 ospedale S. Vincenzo. Funerali ore 10,30 [illegible] di Moransengo (AT). La presente è partecipazione ringraziamento.
— **Torino**, 25 luglio 1990.

E' mancato ai suoi cari
Filippo Digirolamo
Lo annunciano la moglie **Anna**, il figlio **Piero** con **Maura**, il fratello **Mario** con **Ernestina**, **Renato** e **Simona**. Un sentito ringraziamento al personale e alle suore della casa di cura Sedes Sapientiae ed agli amici della Divisione Chirurgia B dell'ospedale Giovanni Bosco per le cure e le attenzioni prestate. I funerali avranno luogo giovedì 26 corr., alle ore 10, nella parrocchia Santa Rosa da Lima (via Baaulard 72). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 luglio 1990.

Emma Ballestrero si unisce al dolore di Anna e Piero.

Ornella e **Celestino Mairano** partecipano affettuosamente al lutto della famiglia Digirolamo.

I **Colleghi** del **Reparto di Chirurgia Ospedale Giovanni Bosco** partecipano commossi al dolore di Piero per la perdita del **PAPA'**.

Antonio e **Patrizia Saccia**, **Mauro** e **Teresa Toppino** partecipano commossi al dolore di Piero e Maura per la perdita del **PAPA'**.

La **Direzione** e il **Personale** della **SAI - Società Assicuratrice Industriale** partecipano con profondo dolore alla scomparsa del
rag. Filippo Digirolamo
già dirigente della Società, e porgono alla famiglia le più sentite condoglianze.
— **Torino**, 26 luglio 1990.

Partecipano al lutto gli amici:
Giancarlo Barbero
Edmondo Bosco
Giancarlo Boni
Franco Cagliero
Valter Cavalla
Elio Caramagna
Vincenzo Cellino
Ciceri e famiglia
Giacomo Dagna
Fessia e famiglia
Giorgio Fino
Marcello Lunaschi
Dino Negrin
Guido Pastellini
Giorgio Piemontesi
Francesco Rigolino
Rosetta Gemma Lombardi
Luciano Rossio
Lidia Stella
Franco Valpreda

L'**Associazione ex Calciatori Granata** partecipa al dolore dei familiari per la perdita del caro amico e socio
Filippo Digirolamo
— **Torino**, 25 luglio 1990.

E' mancato
Pierino Verra
Addolorati lo annunciano figli, nuore e nipoti. Funerali venerdì 27 alle ore 9,45 nella cappella dell'ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 25 luglio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Annibale nata Bono
mamma esemplare
di anni 58
Lo annunciano i figli **Egle**, **Mirella** e **Flavio**, generi, nuora, nipoti, mamma, fratelli, sorelle, cognati, consuoceri e parenti. Funerali in Carmagnola chiesa Collegiata, venerdì 27 ore 10,30.
— **Carmagnola**, 26 luglio 1990.

E' mancata
Irma Nonato ved. Conte
anni 97
Lo annunciano i figli **Alberto** e **Giuseppina**, i nipoti **Filippo** e **Paola**. Funerali in Collegno venerdì 27 ore 10 da via Minghetti 37.
— **Collegno**, 25 luglio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Celestina Acuto in Bellero
Lo annunciano il marito **Piero**, i figli **Mauro** e **Franco**, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 27 luglio ore 8,15 Parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 luglio 1990.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Valentini** sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al dolore per la cara
Vittorina Bregola in Valentini
e in particolare gli assistenti e i medici che l'hanno assistita. Messa di trigesima venerdì 27 ore 18,30 alla Parrocchia Regina delle Missioni.
— **Torino**, 26 luglio 1990.

ANNIVERSARI

Il 26 luglio 1980 mancava
Roberto Marenco
A 10 anni dalla scomparsa lo ricordano con immutato affetto la moglie **Anna**, il figlio **Ernesto** e la nipote **Roberta**.

1980 — 1990
Elena Fiorio
Sempre con mamma e papà.

1970 — 1990
Mario Masoero
Sei sempre nel cuore di chi ti ha voluto bene.

1985 — 1990
Graziella Ferrero
Ti ricordiamo sempre con tanta tenerezza.

1988 — 1990
Amedeo Rostagno
Sei sempre con noi. Tua moglie, **Paolo**, **Enrico**, **Franco**. Ciao papà.

1985 — 1990
Emilia Carnino Guglielmetto
Col rimpianto di sempre la figlia la ricorda.
— **Bussoleno**, 26 luglio 1990.

1989 Anniversario 1990
TENENTE COLONNELLO
Agostino Gotzi
I tuoi cari con nostalgia e infinito rimpianto.
— **Asti**, 26 luglio 1990

1985 — 1990
Achille Mordenti
Il tuo ricordo mi accompagna. Tua moglie **Mariateresa**.
— **Savigliano**, 26 luglio 1990.

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Il premier accetta le elezioni uniche nelle due Germanie ma con un quorum più basso

De Maizière gioca l'ultima carta

«Compromesso sul voto»

BONN
NOSTRO SERVIZIO

A Berlino Est s'intravede un compromesso. Lothar de Maizière sembra aver rinunciato alla «testardaggine» - come l'ha definita il presidente dei socialdemocratici di Bonn, Hans Jochen Vogel - di volere elezioni separate per le due Germanie. Il desiderio di salvare la grande coalizione - perché problemi così complessi è meglio che siano sostenuti da «un paio di spalle più larghe possibili» - prende il sopravvento.

L'ostacolo su cui potrebbe cadere il governo di Berlino Est ha una portata elettorale non indifferente. Se le elezioni fossero separate, come voleva de Maizière, i comunisti e la Dsu sarebbero rappresentati nel Parlamento pantedesco, con il duplice effetto di indebolire i socialdemocratici e di rafforzare l'area democristiana. Se le elezioni invece fossero uniche, guadagnerebbero soprattutto i liberali e i socialdemocratici.

De Maizière s'è recato a Vienna per una visita lampo al cancelliere austriaco Vranitzky. Doveva incontrarsi anche con Kohl nella sua casa di villeggiatura sul Wolfgangsee, ma non c'è stato tempo. La presenza di Lothar de Maizière è necessaria a Berlino e Kohl ha capito.

Da Vienna il primo ministro della Ddr ha lanciato una proposta di compromesso: invece di uno sbarramento del 5 per cento, come percentuale minima di voti per accedere in Parlamento, si potrebbe ridurre il quorum e a quel punto avere elezioni uniche. Siccome è una questione di pura matematica elettorale, le reazioni ci saranno solo quando si sapranno le cifre esatte e si potrà calcolare chi perde, chi guadagna, e chi rimane fuori dal Parlamento.

Un altro segnale di disponibilità arriva da Berlino Est dove il portavoce Gehler ha annunciato per domani una consultazione di esperti di diritto costituzionale e di politici. La Cdu di Berlino Est ha abbassato il tono. Dopo l'uscita dei liberali dal governo, de Maizière aveva detto che di loro non ci si poteva fidare. Il giorno dopo un comunicato dei vertici del partito annuncia che la Cdu potrebbe rivedere la sua posizione nelle commissioni parlamentari sull'unità tedesca di Berlino Est e di Bonn, che si riuniscono oggi. I socialdemocratici hanno dato tempo a de Maizière fino a venerdì altrimenti seguiranno l'esempio dei liberali.

La crisi di Berlino Est ha avuto le sue ripercussioni anche sul governo di Bonn. I partiti della Germania Federale si sono dimostrati solidali con i loro partiti fratelli dell'Est, anche se questo significava accusare un alleato della coalizione, come nel caso dei liberali e dei democristiani.

I politici di Berlino Est non hanno vita facile. Catapultati da un giorno all'altro in posizioni di estrema responsabilità, si sono trovati a dovere prendere decisioni con il ritmo mozzafiato dell'unità tedesca. Il risultato sono le continue incertezze, i rimangiamenti di parola e i cambiamenti di linea politica.

Lo stesso de Maizière nella questione della legge elettorale s'è comportato più come un avvocato, qual è, che come un politico, cambiando la linea della difesa a mano a mano che si accorgeva di non aver più argomenti convincenti.

De Maizière, di antica famiglia prussiana e protestante, ama ripetere che come primo ministro della Ddr è responsabile per i suoi concittadini e che nessuno può sostituirlo in tale responsabilità. I concittadini finora l'hanno capito, ma c'è una certa insofferenza nei confronti dei litigi della coalizione. Molti nella Ddr si sentono minacciati da una disoccupazione incombente, dai prezzi alle stelle e dal depennamento dei sussidi statali: per i calcoli politici non c'è tempo.

[f. p.]

Il premier della Ddr Lothar de Maizière

Scandalo militare a Bonn

«Comprati in segreto da Israele radar-truffa per il Tornado»

BONN. Un sistema antiradar di brevetto americano sarebbe stato venduto illegalmente dagli israeliani al ministero della Difesa della Repubblica Federale di Germania per una cifra record di 1,2 miliardi di marchi tedeschi, oltre 750 milioni di dollari. Lo ha affermato l'altro ieri la prima rete della televisione tedesco-occidentale. Il sistema antiradar era stato ceduto dagli americani agli israeliani a condizione di non essere venduto a Paesi terzi, ma i servizi segreti israeliani lo avevano presentato ai tedeschi come tecnologia israeliana sperimentata con successo nei combattimenti aerei contro i velivoli in dotazione agli arabi, e il ministero della Difesa di Bonn lo avrebbe acquistato all'insaputa della commissione Difesa del Bundestag per installarlo sul cacciabombardiere Tornado.

Secondo l'inchiesta televisiva, le prove cui è stato sottoposto il sistema radar (battezzato Cerberus) nel Mare del Nord e negli Stati Uniti hanno rilevato che il sistema era inoperante contro i radar sovietici di generazioni più recenti e contro quelli installati nella Repubblica Democratica Tedesca (Rdt). Circostanza ancora più grave, ha affermato la televisione, il sistema Cerberus, sarebbe pericoloso per gli stessi piloti del Tornado, in quanto incompatibile con l'ordinatore di bordo che regola i voli a bassa quota.

I cattivi risultati di queste prove, ha affermato ancora la televisione, non hanno scoraggiato le parti dal continuare il loro commercio. Agli inizi dell'anno in corso il ministro tedesco-occidentale della Difesa ordinava a Israele 110 sistemi antiradar di una nuova generazione per un totale di 700 milioni di marchi, sempre all'insaputa del Bundestag.

Il ministero della Difesa e servizi segreti (Bnd) del governo di Bonn hanno respinto ieri le accuse di aver agito alle spalle del parlamento. Secondo l'inchiesta televisiva, il Bnd avrebbe anche ignorato le leggi che regolano l'esportazione di alcuni beni, fornendo alla Cina Popolare attrezzature elettroniche con le quali i cinesi hanno spiato l'Urss.

Il portavoce del ministero della Difesa ha detto ieri che gli atti relativi a Cerberus sono sempre stati a disposizione delle commissioni parlamentari di controllo e ha anche smentito che il sistema non sia funzionante. Sulla materia è in corso, ha detto il portavoce, una inchiesta della magistratura in quanto erano emerse irregolarità a carico di un funzionario coinvolto nel progetto Cerberus.

[Ansa]

URSS

Dal 1° agosto i russi potranno comprare e vendere in monete forti

Dollaro libero a Mosca

Il governo tenta di rastrellare una ricchezza che circola clandestinamente
Presto nuovi negozi per prodotti d'importazione a «prezzi occidentali»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dal 1° agosto il rublo perderà il suo dominio di moneta ufficiale dell'Urss. Sarà «affiancato» da tutte le divise forti, dollaro in testa, che già alimentano illegalmente il fiume del mercato parallelo e dei traffici neri che rappresentano in Urss una vera e propria economia alternativa. La decisione di autorizzare l'uso delle monete forti da parte dei sovietici è stata presa dal governo proprio con l'obiettivo di recuperare al mercato legale le centinaia di milioni di dollari, marchi, franchi, lire, sterline che circolano sottobanco per finire, di nuovo, all'estero.

Il decreto è una specie di sanatoria. Ma è, anche, una nuova ammissione di impotenza di fronte al problema dei problemi dell'economia sovietica: la convertibilità del rublo. Questa moneta ha un valore tutto teorico negli scambi internazionali. Il tasso di cambio è fissato dalla Banca centrale senza riferimenti reali. Oggi, ufficialmente, un rublo «vale» quasi 2200 lire, ma questo valore è imposto per l'acquisto legale di rubli e non è reversibile. Il rublo non si può esportare e non ha una quotazione verificabile. Non è convertibile né in oro né in altre monete forti.

Da queste anomalie discendono altre anomalie. L'Urss è costretta a pagare in monete forti le importazioni dall'Occidente. Per gli scambi con i Paesi del Comecon era stato creato un «rublo parzialmente convertibile» che adesso è condannato a lasciare il posto alle monete forti. Anche nel mercato interno il rublo è stato spodestato. Il cambio nero è punito con pene pesanti, ma uno straniero non riesce a camminare per Mosca senza essere avvicinato dai «valutchiki» che propongono i rubli a un tasso 15 volte inferiore a quello ufficiale.

In novembre, il governo aveva concesso un «cambio turistico» agli stranieri in Urss: le banche offrivano sei rubli per un dollaro - contro i 60 centesimi di rublo del cambio normale - e lo scopo era di allontanare gli stranieri dal cambio nero. Ma la misura ha fatto balzare da 10 a 15 rubli il tasso dei «valutchiki» che, così, non hanno perso i «clienti» e hanno ancor più inflazionato il valore effettivo del rublo. Attraverso questo canale sono entrati in Urss circa 300 milioni di dollari.

Ma la distorsione più clamorosa del «doppio mercato» è il porto finale di queste monete in circolazione illegale. I sovietici che entrano in possesso di valuta convertibile la spendono per procurarsi, nei negozi per gli stranieri, i prodotti che non trovano nella rete statale. Ecco perché la legalizzazione delle monete forti si accompagna all'annuncio dell'apertura di negozi di Stato per «prodotti d'importazione o nazionali di particolare qualità».

Lo scopo è evidente: i canali del mercato alternativo di valuta sono inarrestabili, ma il governo vuole tentare di rastrellare le monete forti. In attesa del 2005: data per realizzare la convertibilità del rublo.

[a. s.]

Visita lampo a Mosca come presidente della Comunità

Andreotti, missione russa

Porta gli aiuti Cee vincolati all'avvio in Urss dell'economia di mercato
Consegnerà la lettera di Bush che conferma l'appoggio dei Sette a Gorbaciov

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Giulio Andreotti non lo nasconde: la sua visita in Urss è animata da una gran voglia di dare a Michail Gorbaciov quell'aiuto economico da parte dei Paesi occidentali, indispensabile per l'affermazione della perestrojka. Ieri il capo del governo italiano, che in questo viaggio riveste anche l'incarico di Presidente di turno della Cee, è arrivato a Mosca per la sua visita lampo e oggi incontrerà, al Cremlino, Gorbaciov.

La visita di Andreotti segue a ruota quelle che hanno fatto in Urss il segretario generale della Nato, Manfred Woerner, il presidente della Commissione Cee, Jacques Delors, il Cancelliere tedesco, Helmut Kohl. Proprio la posizione del premier tedesco è quella che più convince il capo del governo italiano: sia Andreotti, sia Kohl, sono infatti del parere che l'intervento dei Paesi occidentali deve essere fatto in tempi stretti.

E il viaggio a Mosca, malgrado la sua brevità (neanche 24 ore), servirà a questo scopo: Andreotti dovrà verificare nella capitale sovietica se esistono margini affinché la Cee possa arrivare ad un'intesa immediata sugli aiuti all'Urss, già nel prossimo vertice europeo straordinario di Roma.

L'idea prioritaria (condivisa da Delors e Kohl) è quella di assicurare nel breve periodo un intervento sui bisogni primari e, nel medio e lungo, un appoggio alle riforme strutturali dell'economia sovietica. In cambio dell'aiuto, però, al governo sovietico vengono poste delle condizioni precise: una riforma fondamentale per l'avvio dell'economia di mercato; lo spostamento di risorse dal settore militare a quello civile; la riduzione dell'appoggio sovietico ai Paesi coinvolti nei conflitti regionali; la ricerca di una soluzione con il Giappone, sulla questione delle isole Curili. Richieste che sono state confermate alla vigilia del viaggio dal portavoce di Palazzo Chigi.

Nella sua missione Andreotti dovrà tener conto della lettera inviata da George Bush allo stesso Gorbaciov. Nella missiva, che per conoscenza è stata recapitata anche al nostro presidente del Consiglio, il presidente americano ha informato il premier sovietico delle intese raggiunte nell'ultimo vertice dei Paesi industrializzati di Houston.

E anche qui ci sono buone notizie per Gorbaciov. Tra l'altro Bush lo informa che tra gli obiettivi dei Sette c'è anche l'appoggio alla politica delle riforme in Urss e l'assicurazione di un'assistenza tecnica per aiutare Mosca nello sforzo di cambiamento della propria economia.

A Mosca si rileva che le relazioni dell'Urss con l'Italia «che svolge un ruolo influente negli affari europei» si sviluppano «intensamente e sono per molti aspetti innovative, contribuendo ad approfondire il dialogo costruttivo che l'Urss ha con l'Europa occidentale».

Augusto Minzolini

DAL MONDO

Gorbaciov proibisce le milizie paramilitari

MOSCA. Tutte le milizie e le formazioni paramilitari non previste dalla legislazione sovietica sono da ieri illegali e devono essere smantellate nel giro di 15 giorni. Lo ha stabilito il presidente sovietico Michail Gorbaciov in un decreto che prevede anche la consegna al ministero degli Interni, entro lo stesso limite di tempo, di tutte le armi, munizioni ed esplosivi in possesso di bande armate come quelle che sono in azione da mesi in Armenia e in Azerbaigian. [Ansa]

Cuba, tre rifugiati lasciano l'ambasciata

CITTA' DEL MESSICO. I tre cubani che si erano rifugiati domenica nell'ambasciata svizzera all'Avana hanno lasciato l'edificio volontariamente. Il portavoce del ministero degli Esteri cubano Michel Paché ha comunicato che le autorità svizzere hanno ottenuto l'assicurazione che nei confronti dei tre non saranno adottate rappresaglie. [Agi]

«Abu Nidal è vivo ma non può nuocere»

TUNISI. Abu Nidal è vivo e si trova in Libia, dove non è agli arresti, ma è impossibilitato ad agire. Lo ha detto ieri un alto funzionario dell'Olp, in relazione a notizie apparse sulla stampa internazionale circa la sconfitta di «Fatah-Consiglio rivoluzionario» e la possibile liquidazione del suo leader, il terrorista palestinese Abu Nidal, responsabile tra l'altro degli attentati agli aeroporti di Fiumicino e Vienna del dicembre 1985. [Ansa]

Centrale francese chiusa per il caldo

PARIGI. L'elevata temperatura raggiunta dalle acque della Garonna ha costretto i tecnici a chiudere la nuova centrale nucleare di Golfech, nel dipartimento di Lot-et-Garonne, che utilizza le acque del fiume per i circuiti di raffreddamento. L'ondata di caldo e la forte siccità continuano a creare difficoltà in tutta la Francia sud-occidentale. [Ansa]

Ricovero in ospedale per Helmut Schmidt

BONN. L'ex cancelliere tedesco federale Helmut Schmidt, 72 anni, è stato ricoverato ieri a Kiel, nel Nord della Germania Ovest, mentre si trovava in vacanza. La natura del disturbo di Schmidt, che si trova in vacanza nella sua casa di Brahmsee, non è stata precisata. L'ex Cancelliere soffre, dall'inizio degli Anni Ottanta, di aritmia cardiaca, e a due riprese gli è stato impiantato un regolatore cardiaco. [Ansa]

In stato di povertà 80 milioni di sovietici

MOSCA. Oltre 80 milioni di cittadini vivono in Urss al di sotto della «soglia di povertà»: lo afferma il quotidiano dei sindacati Trud. L'Urss ha quasi 290 milioni di abitanti e dunque, secondo questi dati, quasi un quarto dei sovietici vive in uno stato di povertà. [Ansa]

Mandela ammonisce de Klerk: se fallisce il negoziato, ricorreremo di nuovo alla violenza

«Potere ai neri o lotta armata»

Dichiarazione d'appoggio ai falchi dell'Anc
Imminente un nuovo round di colloqui

CITTA' DEL CAPO. Nelson Mandela, leader storico e vicepresidente dell'African national congress, ha dichiarato ieri di essere d'accordo con il capo dell'ala militare dell'Anc, Chris Hani, sulla possibilità di una «presa del potere con la forza, nel caso il governo non sia disposto a trasferirlo (alla maggioranza) o a dividerlo».

Al termine di due giorni di lavori dell'esecutivo del movimento anti-apartheid - durante i quali è stata ribadita la «necessità urgente di proseguire con il negoziato» per il futuro Sud Africa - Mandela ha precisato che «tutto ciò che Hani vuol dire è che se il negoziato fallisse, si dovrebbe tornare al punto di partenza e allora la lotta armata tornerebbe ad avere la precedenza». Le bellicose dichiarazioni fatte la scorsa settimana da Hani erano state duramente criticate sia dal presidente Frederik de Klerk che da numerose formazioni politiche sudafricane.

Il leader nero ha comunque assicurato che i guerriglieri dell'ala militare dell'Anc - l'Umkhonto wa sizwe - non hanno più ucciso da quando sono cominciati i negoziati di pace con il governo di Pretoria. E ha aggiunto che il comitato esecutivo nazionale del movimento anti-apartheid ha deciso di porre fine agli atti di terrorismo, non appena saranno eliminati tutti gli ostacoli al negoziato: «Il governo deve eliminarli e allora sospenderemo la lotta armata». Progressi su questa via, secondo Mandela, dovrebbero avvenire in occasione del secondo round dei colloqui con il governo, il 6 agosto a Pretoria.

Mandela ha quindi sottolineato che i tempi della tregua sono negoziabili, suggerendo che all'Anc potrebbe bastare una presa di impegno del governo senza attendere l'effettiva attuazione delle riforme. L'Anc chiede il ritorno di 20 mila esuli, il rilascio dei detenuti politici, la fine dei processi per atti politicamente motivati, la revoca dello stato d'emergenza nel Natal, l'abrogazione delle leggi che limitano le libertà politiche.

Il leader nero ha ammesso che vi sono vari punti nell'avvio del negoziato con il governo sui quali si dovrà raggiungere un compromesso, ma ha sottolineato che l'unico aspetto non negoziabile è il principio: un uomo, un voto». Il vicepresidente dell'Anc ha auspicato che de Klerk raggiunga al più presto possibile una soluzione, cosicché, una volta che tutti avranno diritto al voto, il sostegno per il partito bianco di estrema destra sarà «minimo».

Mandela ha spiegato che l'Anc ha scelto «di lavorare insieme al governo per raggiungere una soluzione e il metodo adottato è quello del negoziato pacifico». Ha quindi preannunciato una sua visita nella township nera di Sebokeng, dove negli ultimi giorni ci sono stati almeno 30 morti in una faida fra sostenitori dell'Anc e quelli del partito zulu Inkatha.

Queste dichiarazioni si sono incrociate con quelle dell'arcivescovo anglicano e premio Nobel per la pace 1984, Desmond Tutu, che ha rivolto un appello alle fazioni nere in lotta nella township di Sebokeng e nelle altre del cosidetto «triangolo del Vaal». «Un problema che sembra endemico in Sud Africa è la mancanza di tolleranza nei confronti di punti di vista diversi», ha detto Tutu, precisando che il Sud Africa manca di «esperienza di democrazia sia per colpa dell'apartheid che del silenzio imposto per tanti anni».

Ieri, Allan Boesak - pastore protestante, presidente dell'Alleanza mondiale delle Chiese riformate e attivista anti-apartheid - si è dimesso dalla carica di moderatore della Chiesa riformata olandese e dalla sua parrocchia nella township per meticci di Belville, annunciando l'intenzione di dedicarsi alla politica. Il pastore meticcio, patrono del movimento Fronte democratico unito, è stato travolto dallo scandalo suscitato dalla sua relazione con una giornalista televisiva bianca, Elna Botha. [Ansa-Agi]

Il leader storico del movimento anti-apartheid, Nelson Mandela, arringa i suoi sostenitori

Per le manovre navali convocato l'ambasciatore Usa in Iraq

«Bush non ci fa paura»

Secondo il presidente Mubarak Baghdad vuole un negoziato con il Kuwait
Washington invia aerei cisterna per potenziare l'aviazione dell'Emirato

BAGHDAD. Il presidente iracheno Saddam Hussein ha convocato ieri l'ambasciatrice degli Stati Uniti, April Glaspie. Secondo fonti diplomatiche arabe, Baghdad è alla ricerca di una soluzione negoziata per la crisi col Kuwait. Altre fonti sostengono che nell'incontro con l'ambasciatrice Saddam ha chiesto che gli Usa allontanino le loro navi da guerra dal Golfo. Il Kuwait chiede colloqui diretti con l'Iraq. Il principe ereditario e primo ministro Saad Al Sabbah si è detto ottimista sulla possibilità di tornare ad avere buone relazioni con Baghdad.

Saddam vorrebbe risolvere la crisi con incontri bilaterali, sostiene il presidente egiziano Mubarak, che ha effettuato una visita a Baghdad. Quanto agli Emirati Arabi Uniti, anch'essi accusati dall'Iraq di aver fatto crollare i prezzi del petrolio, hanno smentito di essere impegnati in manovre nel Golfo con sei navi americane.

Comunque l'Iraq «non si lascerà intimidire dagli americani». Lo afferma l'organo del governo Al Jumhuriya scrivendo in un editoriale che «Al Sabbah e i suoi padroni americani alla Casa Bianca devono sapere che l'Iraq non cederà e non permetterà a nessuno di violare i suoi diritti».

La crisi Iraq-Kuwait ha fatto tornare in primo piano nazionalismo arabo e antiamericanismo. Nella capitale irachena si trova, per il secondo giorno consecutivo, il segretario generale della Lega Araba, Chadli Klibi. Era arrivato martedì pomeriggio dopo la partenza di Mubarak, la cui proposta di mediazione è stata lasciata cadere da Saddam Hussein. Duecento carri armati iracheni si trovano alla frontiera col Kuwait.

Ieri Washington ha inviato negli Emirati Arabi Uniti due aerei per il rifornimento in volo dei caccia-intercettatori, una misura destinata ad accrescere sensibilmente le capacità di avvistamento e difesa del piccolo Paese arabo. I due Kc-135, accompagnati da un terzo velivolo d'appoggio, sono stati fatti partire dalla base americana di Stoccarda. Il loro intervento era stato chiesto dagli Emirati per accrescere il raggio d'azione della flotta di Mirage acquistati anni fa dalla Francia.

[e. st.]

Nata la nuova Repubblica croata

La minoranza serba non riconosce Zagabria sovrana

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Da ieri la Croazia è uno Stato sovrano. Seguendo l'esempio della Slovenia, il Sabor, il Parlamento croato ha approvato dodici emendamenti alla Costituzione di questa Repubblica tra cui quello che le garantisce la sovranità politica ed economica. E' stato inoltre cambiato il nome della Repubblica che non è più socialista. Alle 6 in punto, con una cerimonia ufficiale davanti al palazzo del Sabor a Zagabria, dove si sono riunite alcune migliaia di persone, è stata ammainata la vecchia bandiera tricolore con la stella rossa ed è stata alzata la nuova bandiera croata rossa-bianca-blu con al centro lo stemma storico della Croazia, una scacchiera biancorossa. Con questo atto simbolico, la Repubblica croata si è liberata di tutte le connotazioni ideologiche del socialismo che l'hanno caratterizzata dal dopoguerra fino alle prime elezioni libere dello scorso maggio che hanno visto trionfare la Comunità democratica croata, il partito guidato dall'attuale presidente della Croazia Franjo Tudjman. Tra gli altri emendamenti votati, quello che riguarda l'uso dell'alfabeto latino che diventa l'alfabeto ufficiale della Croazia. Inoltre viene tolto ogni limite alla proprietà terriera privata, ed è prevista una legge per regolare la proprietà degli stranieri.

La riunione del Parlamento è stata aperta in mattinata dal presidente Tudjman con un lungo discorso sulla nuova Costituzione croata che dovrebbe essere varata entro la fine di quest'anno. «Ci troviamo in un periodo di grandi cambiamenti democratici - ha detto il nuovo leader croato - ma allo stesso tempo si tratta di un periodo carico di difficoltà e di eredità negative del passato in cui sono presenti numerosi tentativi di inscenare scontri politici tra i vari popoli jugoslavi».

Dopo aver invitato i parlamentari a mantenere la ragione per salvaguardare la democrazia, Tudjman ha spiegato che con la futura Costituzione la Croazia sarà lo Stato nazionale dei croati, ma anche lo Stato dei rappresentanti degli altri popoli e delle minoranze etniche che ci vivono: dei serbi, degli ebrei, degli italiani, dei ceki, degli slovacchi, degli ungheresi e altri.

«Siamo testimoni di uno scenario che porta alla kosovizzazione e alla destabilizzazione della nostra Repubblica, di un desiderio di provocare scontri affinché diventi necessario l'intervento delle forze armate. Non permetteremo a nessuno di minacciare la nostra nuova democrazia» ha detto Tudjman. Riferendosi all'esplosione del nazionalismo serbo in Croazia, il presidente ha ribadito che le nuove autorità croate non hanno avuto nessun atteggiamento negativo nei confronti del popolo serbo. Ma i rappresentanti del Partito democratico serbo, eletti nel nuovo Parlamento croato, hanno però boicottato sin dall'inizio le sue riunioni. Lo stesso ha fatto il loro leader, l'accademico Jovan Raskovic, al quale Tudjman aveva offerto il posto di uno dei vicepresidenti della Croazia. Ieri, giorno in cui era annunciata la riunione ufficiale del Parlamento di Zagabria, Raskovic ha convocato il «Parlamento serbo» in Croazia. Infatti mentre il Sabor votava i nuovi emendamenti alla Costituzione croata, circa 80 mila serbi hanno partecipato al grande raduno popolare di Serb, località nell'entroterra della Croazia. Alla presenza dello stesso Raskovic, i rappresentanti della Chiesa ortodossa, dei sindaci dei cosiddetti Comuni serbi in Croazia, è stata approvata la Dichiarazione della sovranità e dell'autonomia serba in Croazia, in cui i serbi dichiarano nulle tutte quelle leggi e norme costituzionali che verranno votate e che negheranno la sovranità del popolo serbo in Croazia. Da Belgrado sono arrivati ieri a Serb i leader di alcuni partiti dell'opposizione in Serbia, tra cui Vojislav Seselj, il vojvoda cetnico fervido sostenitore della Grande Serbia.

Ingrid Badurina

Il figlio della star dovrà rispondere di omicidio premeditato

Incriminato Brando junior

Il processo si aprirà il 7 agosto, la cauzione fissata a 12 miliardi
Mandato di cattura per la sorellastra Cheyenne, che è fuggita a Tahiti

Marlon Brando, a sinistra, esce dall'aula del tribunale di Los Angeles dove è in corso il processo al figlio Christian

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

La corte di Los Angeles ha deciso: Christian Brando, figlio 32enne di Marlon Brando, sarà processato per omicidio premeditato e non colposo, come invece speravano gli avvocati difensori.

«Sappiamo che c'è stata un'uccisione e che l'accusato ha premuto il grilletto», ha spiegato il giudice Larry Fidler a proposito del 16 maggio scorso, quando Christian sparò al fidanzato della sua sorellastra Cheyenne, il 26enne Dag Drollet, nella casa dell'attore.

Dopo aver sentito il giudice, Brando senior, vestito di scuro e seduto in prima fila, ha chiuso gli occhi e ha teso le mani in avanti. Poi, scortato dalla polizia, ha lasciato l'aula da un'uscita secondaria.

Christian Brando dovrà presentarsi in aula il 7 agosto. Il giudice Fidler ha fissato la cauzione a dieci milioni di dollari (circa 12 miliardi di lire), la più alta che si ricordi a Los Angeles.

La pubblica accusa aveva chiesto che Christian rimanesse in prigione senza cauzione, sostenendo che qualsiasi cifra era alla portata di suo padre e che una volta fuori sarebbe fuggito dal Paese come ha fatto la sua sorellastra.

Cheyenne, infatti, è fuggita da Los Angeles a Tahiti, dove ha dato alla luce il figlio che aspettava da Dag Drollet. Ma subito dopo è stata raggiunta da un mandato di cattura per favoreggiamento nell'omicidio, spiccato dalle autorità giudiziarie di Papeete.

Ma l'avvocato della difesa, Robert Shapiro, ha sostenuto che Christian non fuggirà come sua sorella perché non tradirebbe mai Brando senior. «Questo ragazzo ha un grandissimo rispetto per suo padre - ha detto - e non gli farebbe una cosa del genere».

Il giudice Fidler ha deciso di processare Christian per omicidio premeditato quando ha sentito i commenti che il ragazzo fece alla polizia subito dopo l'uccisione di Drollet.

«La morte è una fine troppo bella per questo tizio», avrebbe detto al primo ufficiale che arrivò sulla scena del delitto. «L'ho ucciso perché ha fatto del male a mia sorella». Christian, dopo aver ammesso che Drollet non gli era mai piaciuto, ha detto di averlo sorpreso mentre picchiava sua sorella sul divano. «Lasciala stare», gli disse. Poi prese la pistola e gli sparò.

Pochi minuti dopo, Marlon Brando chiamò la polizia. Gli agenti trovarono Drollet accasciato sul divano. In mano aveva ancora l'accendino e il telecomando.

Andrea di Robilant

Il leader del pci stretto tra sinistra e miglioristi dopo il Comitato centrale

Il No esulta: abbiamo vinto

Ma ora anche Napolitano attacca Occhetto

ROMA. La pace delle Botteghe Oscure è durata dodici ore. A mezzogiorno di ieri le telescriventi hanno trasmesso un inatteso comunicato del «fronte del No», una sorta di bollettino della vittoria per la conclusione del Comitato centrale. E' stata la scintilla che in pochi minuti ha riacceso la diffidenza tra i gruppi interni e poi, per tutta la giornata, ha suscitato una raffica di messe a punto, smentite, fiammate polemiche.

Pietro Ingrao, uscito immediatamente dall'aula di Montecitorio per leggere il documento, ha detto di non saperne nulla. Massimo D'Alema, «numero due» del partito e braccio destro di Achille Occhetto, ha bollato il comunicato: «Riemerge uno spirito di fazione in modo persino infantile». Ma per i coordinamenti delle mozioni di minoranza la presa di distanza più insidiosa è arrivata nel tardo pomeriggio: un comunicato di dissenso firmato da cinque donne del «No», membre del Comitato centrale, fra le quali la figlia di Ingrao, Chiara.

Ma il segnale più preoccupante per Occhetto arriva dai «miglioristi»: la «destra» di Napolitano e Macalcuso, dopo averne discusso nelle ultime settimane, potrebbe presto uscire allo scoperto con la convocazione di un convegno, una sorta di «Ariccia migliorista». «Vedremo come dare un contributo di idee e di proposte - dice Gianni Cervetti, ministro ombra della Difesa -. Di certo a questo punto è doveroso».

La conclusione a sorpresa del Comitato centrale di due giorni fa ha creato parecchi malumori tra i «miglioristi». La replica di Occhetto, che qualcuno ha definito «ingraiana», e la sua decisione di accogliere il suggerimento del «No» di non mettere ai voti la sua relazione, hanno irritato la «destra». Giorgio Napolitano, solitamente misurato, ha detto: «Spero non si resti invischiati in tatticismi e manovre segnaletiche». Per Cervetti, che ieri mattina ha chiacchierato in Transatlantico col segretario socialista Craxi, «alcune conclusioni del Cc non mi sono parse meditate». Lapidario il senatore Maurizio Ferrara: «Un pastrocchio».

Per gettare un po' di acqua sul fuoco delle polemiche e fornire un'interpretazione autentica delle proprie mosse, ieri mattina è sceso in campo Achille Occhetto che ha avuto un colloquio con Craxi. «Do un giudizio positivo delle conclusioni del Cc, al termine del quale - ha detto il segretario - il confronto nel partito si sviluppa, anche su posizioni diverse, sui contenuti». E poi il messaggio più importante: «Le decisioni di Bologna non sono ribaltate: si va al XX congresso per costruire un nuovo partito con un nuovo nome. La maggioranza farà la sua proposta al Comitato centrale previsto entro ottobre».

E intanto nel «fronte del No», la conclusione unanimistica dell'assemblea comunista di due giorni fa, ha inaspettatamente aperto un dissidio intestino. Il comunicato dei coordinamenti della mozione due (Tortorella, Natta, Angius) e tre (Cossutta), diffuso ieri mattina, sostiene che «l'ipotesi della rifondazione comunista, fino a ieri irrisa e rifiutata, è posta al centro del dibattito, naturalmente a fronte della propoposta della maggioranza». Ma la parte più polemica è un'altra: «Il Comitato centrale non è stato richiesto di votare sulla relazione del segretario, che è stata oggetto di critiche argomentate della minoranza, nel sostanziale silenzio della maggioranza». Sono passaggi fortemente polemici che hanno provocato il contro-documento firmato da Chiara Ingrao, Alberta De Simone, Anna Riviello, Psqualina Napoletano, Giovanna Petrelli.

Intanto dal mondo della «sinistra sommersa» arrivano nuovi segnali di impazienza. Per il filosofo veneziano Massimo Cacciari «le conclusioni del Comitato centrale possono al massimo garantire l'unità del partito, mentre la costruzione della nuova formazione mi pare molto dubitabile. Mi auguro di sbagliare». Per Cacciari tornano a galla «i vecchi vizi di apparato compromissori e consociativi. Gli esterni comunque continueranno un lavoro che di giorno in giorno si fa più difficile e arduo». [f. mar.]

GHINO DI TACCO

«Dal '56 pci contro Craxi»

ROMA. L'«Avanti!» di oggi pubblica un corsivo, a firma «Ghino di Tacco» (pseudonomo di Craxi) dedicato al «Muro di Bettino» eretto alla festa di «Cuore», il supplemento satirico de «l'Unità», che si tiene a Montecchio, e soprattutto agli attacchi mossi dal 1956 ad oggi, dalle file del pci a Bettino Craxi. «Ora - rileva Ghino di Tacco - è la volta del meno truce "muro di Bettino". Ci auguriamo che, idealmente, il muro resti saldo ed integro. E' servito, serve e servirà come riparo nei confronti di una certa sinistra della inconcludenza e del folklore, tutto sommato più confusionaria che estremistica. Per il resto, volendo andare verso la parte giusta non si deve abbattere il muro, ma solo sforzarsi di scavalcarlo». Ghino di Tacco ricorda nel corsivo che gli attacchi a Craxi sono iniziati nel 1956: «Già allora era trattato alla stregua di un socialfascista, di un provocatore di destra, "un amico dei nemici di classe"». [Ansa]

Stretta di mano. Tra il segretario del pci Occhetto e Ingrao

Ingrao come Lombardi

«Occhetto lo ha candidato a padre nobile del partito»

ROMA. «Occhetto? Ha candidato Pietro Ingrao a diventare il padre nobile della "Cosa", il nostro Riccardo Lombardi». Per ora il progetto è soltanto una battuta scherzosa lanciata nei corridoi del Comitato centrale del pci da un dirigente ingraiano due sere fa. Ma è davvero soltanto una battuta?

Nella replica finale al Comitato centrale, Achille Occhetto ha parlato per venti minuti e molti si sono stupiti perché il segretario si è rivolto per quasi tutto l'intervento proprio a Ingrao, citato continuamente. Ad Ingrao, che lo aveva sferzato anche personalmente, Occhetto ha parlato con la deferenza che si deve ai capi carismatici, ai leader indiscussi.

E così, sono in molti a Botteghe Oscure a «leggere» la disponibilissima replica finale del segretario come qualcosa in più di un espediente tattico. «Ingrao padre nobile del partito? Perché no? E' possibile», dice Diego Novelli, un comunista del «No», che ingraiano non è mai stato. «L'ipotesi - aggiunge l'ex sindaco di Torino - rientra tra le cose possibili, anche perché, sinceramente, Ingrao in un altro partito proprio non ce lo vedo. A me - conclude Novelli -, comunque, sembra che in questo momento il problema centrale per il pci, di cui non c'è piena consapevolezza, sia lo stato drammatico del partito».

L'ipotesi dell'Ingrao padre nobile convince anche Valdo Spini, già vicesegretario del psi, uno dei «pupilli» di Riccardo Lombardi: «La conclusione del Comitato centrale comunista - afferma Spini - non è stata chiara e questa unanimità non risolve i problemi, ma li rinvia. Certo - aggiunge -, la possibilità che Pietro Ingrao diventi il Lombardi degli Anni 90, a questo punto mi sembra probabile. Direi che un parallelo si può fare con il Lombardi del Midas, quello che sia pure con qualche perplessità, diede il suo avallo al rinnovamento del partito socialista». E il Lombardi che nel 1980 diventa presidente del psi? «Lombardi rimase presidente del partito per soli 20 giorni - dice Spini -, ma questo soprattutto per il suo temperamento: non era un uomo di potere». [f. m.]

«Coltivare il Sahara? Un'assurdità»

Critiche e ironia sulla proposta del segretario

ROMA. Il Sahara da salvare? Per Laura Conti, comunista del «No» e ambientalista di vecchia data, l'obiettivo additato da Achille Occhetto all'ultimo Comitato centrale è senza senso, chiaramente buttato lì a casaccio: l'ennesimo esempio di un modo di far politica per slogan». Non meno drastiche sono le critiche che arrivano dalle file della Lega Ambiente, l'associazione ecologica vicina al pci, mentre al verde Gianni Mattioli Occhetto appare «soltanto patetico, in cerca di parole d'ordine autonome che non siano a rimorchio dei Verdi come lo era stato il salvataggio dell'Amazzonia dalle fiamme lanciato al diciottesimo congresso: non importa se poi dal punto di vista scientifico sono colabrodi».

Insomma, il nuovo traguardo tecnologico-ambientalista additato dal segretario del pci come «esempio di governo mondiale in grado di racchiudere le sfide della nostra epoca», compensatorio «di una deforestazione che non si può del tutto impedire altrove» non si può proprio dire che sia piaciuto. Verdi e ambientalisti non esitano a considerarlo privo di ogni fondamento scientifico. E nel plotone di chi spara a zero non mancano i comunisti.

«L'avanzata del deserto si può forse tentare di fermarla, ma immaginare il Sahara verde e rigoglioso è un'utopia pericolosa, oltre che assurda» esordisce Cesare Donnhauser, esperto in agricoltura biologica, della segreteria della Lega Ambiente. «Di idee del genere da tempo non parla più neppure la Banca Mondiale, che di "rivoluzioni verdi" tentate in nome della tecnologia e del progresso e clamorosamente fallite, ne sa qualcosa».

Un progetto fallimentare, quello di rendere coltivabile il Sahara, come sanno bene agronomi e scienziati del suolo. Per tutti Laura Conti cita un agghiacciante documentario dell'Unesco, trasmesso qualche anno fa. «A trapiantare le tecniche agricole nel Sahara ci si era provato» racconta. Ma presto ci si è accorti che le coltivazioni comportavano un ristagno d'acqua che a quelle temperature si popolava di parassiti e vermi, alcuni dei quali provocavano la cecità.

Quando gli indigeni trapiantati nei nuovi villaggi costruiti nel deserto si sono accorti che la malattia era una conseguenza delle pratiche agricole, i sani sono scappati via e fra le capanne sono rimasti solo i ciechi, che sopravvivono grazie agli aerei dei soccorsi che una volta alla settimana portano loro acqua e pane.

«E' noto che l'agricoltura distrugge il terreno e contribuisce a lungo termine alla desertificazione - spiega la Conti -. Quella moderna poi, che ignora i cicli di alternanza delle coltivazioni, frutto di tradizioni secolari, accelera il processo, come sanno bene gli agronomi della California. Così come lo accelera la distruzione delle foreste». Di esempi è facile farne, dall'India erosa dalle grandi dighe e dalle coltivazioni della soia imposte da un'idea tutta esterna e astratta di sviluppo, all'Etiopia e al Sudan, fino al Colorado e al Kansas, dove il deserto è frutto del tentativo di trasformare in terreno coltivabile praterie e steppe.

Laura Conti è tuttavia scettica che nel Sahara l'avanzamento delle sabbie - un processo cominciato migliaia di anni fa, ben prima dello sfruttamento umano e del taglio delle foreste» - possa essere fermato. Donnhauser è più ottimista. «Ma tentare di frenare la desertificazione del suolo è un problema complesso, politico prima che tecnico, che mette in gioco delicati equilibri fra crescita demografica, interventi agricoli e ambientali. Interventi che non consentono superficialità, né improvvisazione».

«Come per l'effetto serra, si tratta di modelli sostenibili di sviluppo» conclude Donnhauser che, da «esterno» al pci, si chiede perché la Costituente comunista, al di là delle differenze fra «Sì» e «No» non indichi obiettivi concreti, come la riduzione del tasso di anidride carbonica per l'Italia - sull'esempio della Germania - e una verifica seria dei programmi per la cooperazione allo sviluppo «che per l'Africa subsahariana fanno tanto, ma non nel verso giusto».

Maria Grazia Bruzzone

DALL'ITALIA

Formica: fiscalizzato l'aumento benzina

ROMA. Buone notizie in arrivo per gli automobilisti. Il ministro delle Finanze Rino Formica proporrà venerdì, nella riunione del Consiglio dei ministri, l'intera fiscalizzazione del nuovo aumento della benzina (20 lire), del gasolio auto (12 lire) e per riscaldamento (7 lire). Dopo l'aumento di 60 lire scattato domenica scorsa, il prezzo del combustibile alla pompa dovrebbe dunque restare fermo a 1.485 lire al litro. [Ansa]

Nuovo Codice, scontro avvocati-magistrati

ROMA. E' polemica tra l'Unione delle camere penali italiane e l'Associazione nazionale magistrati (Anm) sul nuovo Codice di Procedura penale. In un articolo su *Repubblica* di domenica scorsa, il presidente dell'Associazione, Raffaele Bertoni, ha criticato il nuovo Codice, chiedendo di abolire il «collo di bottiglia» rappresentato dal giudice delle indagini preliminari in Pretura e dall'udienza preliminare. Altrimenti i tribunali diventeranno «cimiteri di processi archiviati» e il processo penale si trasformerà «in una specie di amnistia permanente». Gustavo Pansini, presidente dell'Unione camere penali, in una nota afferma che ciò contraddice «una linea politica su cui le nostre due associazioni hanno fondato le loro comuni battaglie in questi anni», ribadisce che l'Unione difende «i valori del nuovo Codice» e chiede all'Anm di «precisare in maniera inequivoca», pubblicamente, la sua linea politica in proposito. [r. L]

Rai, Manca difende autonomia giornalisti

ROMA. Il consiglio di amministrazione della Rai ha approvato all'unanimità la relazione del presidente Manca, dopo l'introduzione del direttore generale Pasquarelli, sul caso Cia-P2 sollevato dai servizi del Tg1. Manca ha espresso «rispettoso consenso» per l'iniziativa di Cossiga, ma ha difeso l'autonomia dei giornalisti Rai che, come i loro colleghi della carta stampata, devono ispirare il loro lavoro ai criteri della deontologia professionale, oltre che agli indirizzi della commissione parlamentare di vigilanza e al piano editoriale definito dal consiglio di amministrazione. «Spetta al consiglio - ha detto - valutare in concreto la rispondenza dell'attività dei giornalisti a questi principi».

Spadolini: si doveva indagare su Brenneke

ROMA. Il presidente del Senato Giovanni Spadolini ha inaugurato ieri la nuova sala stampa di Palazzo Madama. Durante la cerimonia gli è stato chiesto se, come giornalista, avrebbe mandato in onda l'intervista del Tg1 al presunto ex agente della Cia, Brenneke. «Non senza avere esperito tutti i controlli precedentemente - ha risposto il presidente - per vedere almeno se era un ex agente della Cia. Nessun limite alla libertà di informazione anche nei canali televisivi, però un limite sempre all'accertamento delle fonti». [Ansa]

Preoccupazione della Conferenza episcopale in vista del Sinodo del '93 sul Continente Nero

I vescovi: l'Islam dilaga in Africa

«Più cattolici, ma il dialogo con i musulmani è difficile»

CITTA' DEL VATICANO. Africa, ovvero un continente dove dilaga l'islamismo. E questa espansione allarma i vescovi cattolici, insieme con la difficile situazione economica, sociale e politica di molti Paesi e allo scarso rispetto per i diritti umani. La preoccupazione è stata espressa con chiarezza nei «Lineamenta», il documento preparatorio del Sinodo speciale dei vescovi dedicato all'Africa.

Le 103 pagine dense di analisi e proposte dei «Lineamenta» sono state presentate ieri in Vaticano e a Lomé, in Togo, dove sono riuniti i vescovi africani. Costituiscono il primo passo sulla strada della realizzazione del Sinodo. Annunciato il 6 gennaio 1989 dal Papa, l'assemblea speciale del Sinodo dei vescovi dedicata all'Africa avrà luogo probabilmente nel 1993: una preparazione così lunga è giustificata dall'attenzione con cui Roma guarda ai numerosi problemi del continente nero dal punto di vista cattolico.

I «Lineamenta» partono da un dato concreto: la forte crescita dei cattolici negli ultimi dieci anni (circa 76 milioni ovvero il 13% di tutta la popolazione) e quella parallela delle vocazioni, se da un lato confortano la Chiesa dall'altro non bastano ancora ad arginare i problemi politici e sociali del continente. Per questo le parole d'ordine dell'impegno ecclesiale nel continente nero sono quelle dell'evangelizzazione, dell'inculturazione, del dialogo, della giustizia e della pace, dell'ingresso nei mass media.

Lo sforzo della Chiesa si scontra però con la forza dell'Islam: il dialogo con i musulmani, spiegano i «Lineamenta», è «difficile». Un modo per aggirare il problema consiste nel «distinguere tra l'Islam e i musulmani. L'Islam in quanto religione ha delle posizioni rigide, spesso inconciliabili con la dottrina e il modo di vivere cattolico. I musulmani, come individui che professano la religione islamica, costituiscono invece un ponte per il dialogo, soprattutto quando sono membri della stessa famiglia o concittadini nel medesimo Stato». Il dialogo però deve avvenire all'insegna del principio di reciprocità: «Riconosciamo il diritto dei musulmani a vivere la loro fede. Affermiamo però che anche noi abbiamo lo stesso diritto. Il rispetto del principio di reciprocità è condizione necessaria per progredire nel dialogo». Minori problemi dimostra di avere la Chiesa nel contatto con le religioni tradizionali del continente, cioè con i numerosi gruppi che si sono ispirati al cristianesimo, mescolando il Vangelo alle tradizioni locali. Con loro «il dialogo è possibile» e addirittura «alcuni elementi di queste religioni possono essere associati alla catechesi cristiana o ai riti liturgici», affermazione che suona come un segnale verde per gli esperimenti di mescolanza tra rito della Messa e tradizioni locali realizzati in molte diocesi.

Oltre alle questioni ecclesiali, il Sinodo si occuperà anche dell'impegno politico della Chiesa africana, che ha elaborato una sua particolare via di impegno basato sul concetto di promozione umana. Sullo sfondo resta il dilemma che l'assise dovrà sciogliere, quello del rapporto tra Vangelo e specifiche culture. Da questo punto di vista sarà importante quello che i vescovi africani diranno al Papa, a commento dei «Lineamenta», nell'incontro in calendario in Costa d'Avorio, a settembre, al termine del prossimo viaggio pontificio in Africa.

Sandro Berrettoni

Alla commissione stragi le carte consegnate al giornalista del Tg1

Cia-P2, in Italia i documenti

Neanche un piduista nell'elenco di Brenneke

ROMA
DALLA REDAZIONE

I primi documenti sull'affare P2-Cia-Tg1 sono giunti a palazzo San Macuto, sede della commissione parlamentare stragi che ieri ha dedicato un'intera seduta all'analisi della sentenza d'appello sul sanguinoso attentato alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980.

Oltre alla trascrizione del nastro con l'intervista del giornalista del Tg1 a Richard Brenneke, il sedicente ex agente della Cia, nella cassaforte del presidente repubblicano, Libero Gualtieri, sono finite anche copie dei documenti che Brenneke ha fornito al cronista e che questi consegnò alla magistratura romana all'indomani dell'andata in onda della trasmissione televisiva.

Sulla documentazione c'è il riserbo più assoluto, anche perché indicazioni e nomi in essa contenuti sono sotto il vincolo del segreto istruttorio. Brenneke nell'ormai famosa intervista sostenne che la Cia finanziava la loggia segreta di Licio Gelli per alimentare il terrorismo in Europa. Alla P2 erano affidati anche altri compiti: come il traffico di armi e di droga e il riciclaggio del denaro sporco grazie ai suoi agganci con la criminalità organizzata in Italia e negli Usa. In cambio, i servizi americani avrebbero versato nelle casse della P2 da uno a 10 milioni di dollari al mese.

Con quale sistema? Attraverso società di comodo fondate soprattutto in Belgio e Lussemburgo la Cia - sostiene Brenneke - spostava migliaia di dollari in conti correnti accesi in banche svizzere da personaggi dell'organizzazione messa in piedi da Licio Gelli. E per dimostrare che quanto diceva era vero, Brenneke consegnò al giornalista un mazzo di fotocopie con un elenco di società e di nomi.

Fra questi, una trentina in tutto, nove apparterrebbero a personaggi italiani, residenti fra Roma, Milano, Torino e Firenze. Nessuno di loro però avrebbe fatto parte della loggia di Gelli, o almeno i loro nomi non erano compresi nella lista dei 956 trovata e sequestrata nella villa di Castiglion Fibocchi. Nei prossimi giorni, probabilmente, saranno convocati al palazzo di giustizia di Roma per essere interrogati dai giudici Francesco Monastero ed Elisabetta Cesqui, ai quali è stata affidata l'inchiesta scaturita dalla trasmissione del Tg1.

Sullo stesso argomento, invece, la commissione ascolterà giovedì 2 agosto il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, al quale con una lettera si era rivolto il Capo dello Stato Francesco Cossiga, preoccupato per le gravissime rivelazioni diffuse dalla tv.

Un tripartito dc-psi-psdi che nessuno voleva; il filosofo Cacciari: è uno scandalo

Venezia, il sindaco delle ciacole

Il neoeletto Ugo Bergamo (dc) scontenta anche la Curia

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Mamma, una Coca cola e un'ora di sonno...». Una bella bevuta e una breve dormita per Ugo Bergamo, 39 anni il giorno di Ferragosto, laurea in legge, dc dall'incerta appartenenza correntizia, dall'altra notte sindaco di Venezia. La mamma non aspettava altro: il figlio sindaco e la vittoria: «Ha lottato tanto e ha tenuto duro - dice dall'appartamento al Lido -. Tutti contro mio figlio, a partire dalla Curia. Pure la Curia ci voleva... E un momento prego: intendo dire che la Curia ce l'aveva con tutti, non solo con mio figlio. Mio figlio è solo casa e chiesa».

La mamma è contenta, ma forse è l'unica. Non è contento il filosofo Massimo Cacciari, che era il capolista di una lista pci che si chiama «Il Ponte». Non sono contenti i repubblicani di Bruno Visentini, che avevano come sindaco Antonio Casellati e adesso, dall'altra notte, sono all'opposizione. Sotto sotto non sono contenti neppure i socialisti. Non è contento neppure Alessandro Di Ciò, capolista dc con promessa da sindaco, che si è preso un bel silurone dal suo partito: non farai il sindaco e al posto tuo mettiamo Bergamo. Solo la mamma è contenta.

Da Venezia lamenti e ciacole. Come quelli di don Giuseppe Visentin, il monsignore che non ama questa giunta: «Io piango su Venezia - proclama -. Ho il diritto e il dovere di dare un giudizio. Esistono manovre oscure e trasversali, la gente ha capito e stracapito. Amare e vedere una città ridotta così è una sofferenza».

E ciacole, tante ciacole pettegole. La notte, in Consiglio comunale, è stata troppo lunga. Tempo per tutti, a partire dalle sceneggiate di Piero, disoccupato e senza casa, che si è preso dello «Stronso!!!» dal consigliere dc Titta Bianchini. O dagli insulti a Luigi Bosello, già capolista di democrazia proletaria, che si è preso del «venduto» dal pubblico: reo, il Bosello, dall'essere sostegno a questa strana giunta dc-psi-psdi più Bosello. (E il segretario comunale Antonio D'Ancona dice proprio così: «Questa è una giunta dc-psi-psdi più Bosello»).

Ma non si dica che questa di Ugo Bergamo è una giunta a termine. Gianni De Michelis, ministro degli Esteri, ha scatenato i suoi. Vero che Di Ciò, infuriato per non essere diventato sindaco (sacrificato ai giochi di corrente) dice che si dimetterà entro la fine anno; vero che a Venezia l'instabilità politica è più frequente dell'acqua alta; vero che la maggioranza in Consiglio comunale è garantita dal solo Bosello. «Ma questa - fa sapere De Michelis - sarà una giunta fortemente stabile».

Che vada avanti, per la verità, pochi lo credono. A parte monsignor Visentin c'è Massimo Cacciari che si scatena. L'altra notte, sentito il mio intervento in Consiglio comunale, si è sfogato: «Un intervento drammatico e inconsapevole». E ancora: «Capisco perché il 50% dell'elettorato non è andato al voto. Gianni ha detto che non bisogna scandalizzarsi dei patteggiamenti, ha detto che non sempre si scelgono gli uomini migliori e questa volta non è stato peggio. Penso si riferisse anche a noi di Venezia. E il risultato è che abbiamo un governo truffaldino».

La giunta veneziana alla fine anno si dovrebbe dimettere. Almeno così si legge nel «documento programmatico» firmato dal sindaco e dai segretari dei tre partiti ma sconfessato dal psi.

A sentire Cacciari, questa sarebbe una giunta da «scandalo nazionale». Ha convocato un dibattito per ieri sera, un altro per stasera. Sta scrivendo un articolo (forse) per «l'Unità». E', come si dice, incavolato: «Dc e psi si sono presentati in campagna elettorale con grandi proclami di rinnovamento e alla fine ci ritroviamo questa giunta a tre, con Bergamo sindaco? Ma dove sta la vergogna?». Cacciari sa di aver dalla sua la Curia, il Veneto bianco che non ama compromessi e mediazioni. Come dice don Visentin «non vogliamo sempre tacere quando c'è uno scandalo».

Lo scandalo sarebbe questa strana giunta guidata da un sindaco voluto dall'apparato dc. Sarebbe in una dc che vuole Ugo Bergamo sindaco nonostante gli appelli alla «moralità» dei giornali di parrocchia. Ma non è uno scandalo per la mamma di Ugo Bergamo, il sindaco dc: «Va a messa tutte le mattine, è proprio un bravo figlio». Che sia anche un bravo sindaco.

Giovanni Cerruti

Ugo Bergamo. Il primo cittadino di Venezia sullo sfondo del Canal Grande

Ad Assisi una giunta pci-dc

Un medico comunista guida per la prima volta la città di S. Francesco

ASSISI. La città di San Francesco e di tutte le religioni. Di pellegrini, frati, suore. E del sindaco comunista. E' la prima volta nella storia, anche se siamo nel cuore dell'Umbria rossa. Due fattori da sempre contro il pci. I numeri: la dc è al 40 per cento e alle ultime amministrative, che qui si sono fatte nell'88, il psi ha superato i comunisti di qualche centinaio di voti, e ora i due partiti della sinistra hanno otto consiglieri ciascuno, contro i dodici dello scudo crociato. La tradizione: la capitale della religiosità non poteva avere un sindaco comunista, tanto che il pci non era mai entrato neppure in giunta. Soltanto tra il '73 e il '74, dicono alla federazione regionale, aveva garantito l'appoggio esterno a un monocolore democristiano. E adesso?

«Le formule sono come le regole, fatte per essere superate», sorride il neosindaco. Trentasette anni, medico, lavora in ospedale. Si chiama Giuliano Vitali, è un «homo novus» del suo partito. L'alleanza dc-psi si è rotta, tra le polemiche è nata una giunta anomala dc-pci. Un nome a sorpresa per una mossa a sorpresa. «Sì, la gente è rimasta sconcertata - ammette Vitali -. Ma ha reagito in modo positivo. Stamattina ero in ospedale, non ho potuto parlare con i concittadini. Ma me lo confermano le tante telefonate di stima e simpatia che ho ricevuto, non tutte dal partito».

L'ha chiamata anche il vescovo? «So che la Chiesa non ha alcuna pregiudiziale, ha accettato senza problemi la nuova giunta. Come faccio a saperlo? Ho avuto contatti con persone vicine all'autorità ecclesiastica. Perché ho sentito il bisogno di farlo? Fa parte della mia professione e del mio modo di essere cercare i contatti interpersonali, non disturbare nessuno».

Cosa prova il primo sindaco pci nella città del Santo? «Non c'è contraddizione. Il mio incarico abbatte una tradizione, non certo il sistema di valori che Assisi rappresenta e che il mio partito e io condividiamo. A cominciare dalla pace, dall'amore, dalla comprensione tra le genti. Sa che Assisi sta preparando un incontro tra Arafat e il governo israeliano? Il leader dell'Olp ha già dato il suo consenso, ora aspettiamo un altro gesto di buona volontà».

Il sindaco comunista cita il Vangelo. E il segretario regionale del partito, Francesco Ghirelli, aggiunge: «Per noi è un grande onore amministrare la città di San Francesco. Assisi è punto d'incontro tra culture diverse, qui sfilano le marce per la pace, pregano i rappresentanti di tutte le religioni, i frati ricevono Dubcek e Berlinguer, i comunisti partecipano alla manifestazione del lunedì di Pasqua. La gente, la Chiesa? Si è stupita, ma ha reagito bene. La città era preparata da tempo. Ora è successo».

Aldo Cazzullo

I progetti di Donat-Cattin e Gaspari

Pensioni d'annata Aumenti graduali

ROMA. Forse è la volta buona per la rivalutazione delle pensioni d'annata. Il problema di questi trattamenti previdenziali, penalizzati duramente dai tetti e dall'inflazione fra il 1971 e il 1988, sarà affrontato quasi certamente dal Consiglio dei ministri nella sua prossima riunione. Lo ha annunciato ieri il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Cristofori al termine di un vertice a Palazzo Chigi, cui hanno partecipato i ministri del Lavoro Donat-Cattin e della Funzione pubblica Gaspari, il sottosegretario al Tesoro Pavan e diversi esperti ministeriali.

Il governo potrà finalmente prendere una decisione se nel frattempo verranno sciolti tre nodi di notevole portata: 1) l'entità della spesa per l'operazione (sembra che occorrano 12 mila miliardi, mentre ne sono stati finora previsti soltanto 6 mila); 2) il periodo entro il quale verranno eliminate le sperequazioni accumulatesi negli anni: il Parlamento ha optato per quattro anni, mentre vi è la necessità di prolungare a cinque; 3) la distribuzione delle risorse tra i pensionati privati e quelli pubblici.

Mentre fino a ieri si brancolava nel buio, adesso si comincia a ragionare sul concreto, con dati e cifre alla mano, ma soprattutto con la volontà politica di giungere a una conclusione. Donat-Cattin e Gaspari hanno illustrato nella riunione di ieri due provvedimenti per la revisione delle pensioni d'annata, rispettivamente per quanto riguarda il settore privato e quello pubblico.

Il progetto del ministro del Lavoro prevede la riliquidazione di tutte le pensioni degli ex lavoratori privati precedenti al luglio 1982, applicando le attuali norme più favorevoli basate, dopo 40 anni di contribuzione, sull'80% delle retribuzioni indicizzate dell'ultimo quinquennio. Inoltre, propone l'integrale rivalutazione del tetto pensionistico per il periodo 1971-1985, alla luce della sentenza emessa lo scorso anno dalla Corte Costituzionale.

Per le pensioni del pubblico impiego, invece, il provvedimento di Gaspari suggerisce il recupero dei benefici del contratto 1985-1987, con una certa gradualità e secondo parametri che tengono conto dei diversi comparti. In questo settore, però, secondo Cristofori, vanno definiti alcuni aspetti economici. «Gli accantonamenti fissati dalla Finanziaria - ha detto - non consentono di realizzare una sufficiente perequazione per il settore pubblico e sarebbero necessarie altre risorse».

Le due proposte, se approvate dal governo, troveranno un terreno già preparato in Parlamento. Alla Camera, in particolare, la commissione Lavoro e Previdenza sociale ha avviato l'esame esame di due proposte di legge, presentate rispettivamente da dc e pci per la rivalutazione delle pensioni d'annata. Relatore è l'on. Borruso, primo firmatario della proposta dc, e nell'ultima seduta è stata affermata la volontà di accelerare i tempi al massimo per sanare discriminazioni che si protraggono da molti anni.

«Attendiamo che il governo - afferma Borruso - chiarisca le sue intenzioni al più presto. Se non si farà in tempo a varare un provvedimento prima delle vacanze, certamente lo si farà subito dopo la ripresa. Ogni giorno che passa, si aggravano le ingiustizie. Ci sono casi in cui i pensionati hanno perso il 60% del potere di acquisto della propria pensione, proprio a causa delle disparità di trattamento che ora si intendono sanare».

E proprio con la proposta del relatore dovranno misurarsi, nella discussione parlamentare, i due provvedimenti ministeriali, tanto più che nessuno di essi affronta un aspetto molto importante: evitare il riprodursi in futuro di nuove pensioni d'annata. Invece, il testo di Borruso (che prospetta meccanismi di rivalutazione sia per le pensioni private che per quelle pubbliche) modifica l'attuale sistema di aumento automatico delle pensioni che è «fautore - precisa Borruso - di ulteriori sperequazioni, dato che l'aumento del costo della vita viene coperto al 100% per le pensioni di importo fino al doppio del minimo, al 90% per quelle fino a tre volte il minimo e al 75% oltre le tre volte».

Non sarà facile per il governo trovare altre risorse, quando lo stesso Inps gli chiede di accollarsi la spesa assistenziale sostenuta dall'istituto. L'Inps, precisa il presidente Colombo, è in credito per oltre 10 mila miliardi e se questo fosse onorato dallo Stato, il bilancio dell'ente per il 1989 si sarebbe chiuso in attivo, invece che con un passivo di 9905 miliardi.

Gian Carlo Fossi

A Venezia cucine sporche, prezzi incomprensibili e il «pesce fresco» era surgelato

In trappola i «ristoranti d'oro»

Blitz dei carabinieri nella calle degli imbrogli

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pesce surgelato venduto come fresco, condizioni igieniche da codice penale, lista dei prezzi sibillina, che lascia calcolare al cliente quanto davvero costa un'orata o un'aragosta. Il grande imbroglio dei crostacei a peso d'oro di Venezia fa cadere in trappola non solo i turisti, ma anche i ristoratori. L'indagine dei carabinieri dei Nas è finita sul tavolo del pretore e causerà molto probabilmente la chiusura di qualche locale. Ne sono stati smascherati una ventina, tutti nella stessa zona, vicino alla Riva degli Schiavoni: uno dei punti più «a rischio» per i turisti sprovveduti. E un po' del marcio che c'è sotto la crosta dorata delle luminarie e dei crostacei in bella mostra è venuto a galla.

Alcuni ristoranti sono stati denunciati per frode in commercio: il loro pesce venduto per freschissimo era in realtà surgelato. In altri sono state riscontrate, nelle cucine e fra il personale di servizio, condizioni igieniche scadenti. Sono stati poi sequestrati listini prezzi, giudicati fuori norma per i complicati calcoli che costringono i clienti a fare.

La pulce nell'orecchio degli inquirenti l'avevano messa due conti salati, staccati qualche settimana fa, a distanza di pochi giorni l'uno dall'altro, nel ristorante «La Gondola» di calle delle Rasse: 270 mila lire e addirittura 685 mila per un'aragosta, qualche bevanda e poco altro. Due turisti americani e poi due uomini d'affari coreani che si sentivano imbrogliati, si erano lamentati con il loro albergatore, Piero Beggiato, che poi è il presidente dei gestori d'albergo veneziani.

Beggiato aveva allora denunciato pubblicamente il caso. Aveva chiesto al presidente degli esercenti d'inviare una circolare ai suoi associati per invitarli a rispettare le regole dell'etica professionale. Aveva infine invitato la magistratura e i carabinieri a vigilare.

Così i Nuclei antisofisticazioni hanno organizzato il loro blitz di sorpresa, ieri mattina. Hanno battuto in pratica tutta la zona attorno al ristorante che era salito alla ribalta delle cronache e dove la concorrenza porta più o meno tutti i locali ad applicare la stessa politica commerciale.

Sono state controllate trattorie che si affacciano l'una sull'altra, fra cui la stessa «Gondola» e il «Trovatore» che le sta di fronte, e poi «da Colpo» e la «Langouste», che, guarda caso, significa aragosta. Il rapporto dei Nas potrebbe indurre il pretore a ordinare la chiusura di alcuni dei ristoranti che hanno ricevuto la visita.

La calle delle Rasse, del resto, è famigerata a Venezia. E' quella che proviene dai vaporetti che sbarcano i turisti davanti all'Hotel Danieli, dunque centralissima, un imbuto, e le sue vetrine variopinte sono specchietti per le allodole: ecco spiegate la fortuna e le stangate. Mai e poi mai, tuttavia, si troverà a uno di quei tavoli un veneziano che sia uno: i prezzi sono assurdi e la qualità in genere lascia a desiderare. Il nome di calle delle Rasse è divenuto proverbiale per i veneziani, sinonimo di zona fasulla da evitare almeno per quel che riguarda i pranzi e le cene.

Le trattorie si alternano ai negozi di vetri e maschere, e sono tutte uguali: grandi vetrine illuminate a giorno, enormi acquari dove guizzano grossi pesci, banconi di ghiaccio tritato cosparsi di aragoste morte dal freddo. I camerieri stanno sulla porta e invitano i passanti a entrare.

Il colpo d'occhio acceca chi non s'intende di pesce e di Venezia; e anche per quelli che non hanno troppi soldi da spendere, c'è il trabocchetto del «menu turistico» a 19 mila lire, che salta immediatamente appena uno chiede una bibita o cambia una cotoletta per una polpetta. Chi abbocca è perduto. Il conto è soltanto una conseguenza logica. Non tanto logica, però, per i carabinieri.

Mario Lollo

Accuse anche a Vittorio Emanuele III: avallò le infamie del fascismo. E con i monarchici è polemica

«Re Umberto II doveva essere fucilato»

Lo storico Giorgio Spini sull'Avanti: fuggì davanti ai tedeschi

ROMA. L'8 settembre del 1943 il re Umberto II di Savoia «commise un reato - o meglio una sfilza intera di reati - per cui avrebbe meritato più che ampiamente di essere spedito a un tribunale militare e da lì a un plotone di esecuzione». Lo sostiene lo storico Giorgio Spini sull'«Avanti!».

«Che dopo avere mancato così completamente e sfacciatamente ai doveri del suo stato Umberto II possa ancora avere dei diritti post-mortem - aggiunge Spini - questo passa veramente ogni limite di indecenza».

Spini si riferisce alla richiesta della pensione fatta da Maria José, in quanto vedova di un ufficiale dell'esercito. Di Umberto II lo storico scrive ancora che «ebbe parte rilevante in quella solenne canagliata che fu la pugnalata nelle spalle alla Francia. Però quella canagliata fu condotta con tale idiozia da costare una quantità di perdite per congelamento ai nostri disgraziati soldati (...). In qualsiasi esercito il comandante in capo avrebbe pagato cara questa cretinata. Il generale Umberto di Savoia, invece, non pagò nulla e quindi era ancora coperto di greche e galloni all'8 settembre del '43, quando se la squagliò davanti ai tedeschi, lasciando quei disgraziati dei militari italiani senza ordini né possibilità di salvarsi».

Riferendosi alla proposta di seppellire i Savoia nel Pantheon a spese dello Stato, Spini scrive: «Non si può passare disinvoltamente sopra il fatto che Vittorio Emanuele III tradì il suo giuramento di mantenere le libertà costituzionali. Altrimenti vorrebbe dire che per noi la libertà è una bazzecola con cui si può giocare impunemente. La storia è la storia: e non si può cancellare dalla storia il fatto che non vi è infamia del tempo fascista che Vittorio Emanuele III non abbia avallato».

L'articolo pubblicato ieri dall'organo del psi è destinato a rinfocolare una polemica già accesa. Sulla controversia per le salme reali al Pantheon il presidente del movimento monarchico Fert, Sergio Boschiero, ha replicato a Giulio Carlo Argan.

Secondo Boschiero l'ex sindaco di Roma «insiste nella campagna, avallata anche da altri intellettuali ideologicamente a lui vicini, contro la sepoltura nel Pantheon delle salme dei Reali d'Italia e, sull'Unità di ieri, auspica addirittura che la stessa salma del milite ignoto venga trasferita in un cimitero. Nei decenni passati abbiamo visto intellettuali "impegnati" sottoscrivere appelli di ogni genere: da quelli a favore di Castro e della Russia di Stalin ad altri contro il commissario Calabresi e le forze dell'ordine. Oggi sembrano invece prediligere argomenti funerari e, con una intolleranza degna del peggiore giacobinismo, si scagliano contro tre poveri morti adducendo motivazioni pretestuose ed ipocrite come quella secondo la quale i Reali non avrebbero i requisiti per accostarsi alla tradizione romana e cristiana del Pantheon. Quando l'amministrazione comunale di Roma decise di dedicare una via centralissima della capitale, a pochi passi dal Campidoglio e dal tempio di Vesta, al sindaco comunista Petroselli e una grande moderna arteria a Palmiro Togliatti, Argan ed i suoi nuovi "guardiani" del Pantheon si guardarono bene dal protestare per l'accostamento fatto fra i nomi dei due discussi politici e vie e piazze di Roma dedicate a Giulio Cesare, ad Augusto imperatore e a San Giovanni». [r. cri.]

DALL'ITALIA

Paura a Villa Literno «Troppi immigrati»

NAPOLI. Per la campagna del pomodoro sono arrivati a Villa Literno (Caserta), 5 mila extracomunitari. Ieri il sindaco, il dc Aldo Riccardi, ha spedito un fonogramma al presidente ed al vicepresidente del Consiglio dei ministri e al capo della polizia, che parla di rischio igienico-sanitario e di «possibili occasioni di turbative dell'ordine pubblico». [m. c.]

Sindaco di Genova rinviato a giudizio

GENOVA. Il sindaco Cesare Campart è stato rinviato a giudizio per violazione delle norme sulle barriere architettoniche che impediscono l'accesso agli handicappati nel nuovo stadio «Luigi Ferraris». [r. l.]

Handicappato assunto subito licenziato

LODI. «Non possiamo avere all'ingresso una persona nelle sue condizioni. Se ne vada entro domani». Lo ha detto Vittorio Cirini, presidente della Società Canottieri Adda, a un poliomielitico di 23 anni appena assunto con contratto a termine. Si è giustificato Cirini: il giovane non era in grado di svolgere le mansioni di portinaio, telefonista e giardiniere per cui era stato assunto. La vicenda finirà di fronte alla magistratura del lavoro. [o. r.]

Sempre più grave l'emergenza incendi

TARANTO. E' stato circoscritto ieri sera un incendio di vaste proporzioni scoppiato nel bosco di Castellaneta Marina, che ha distrutto una cinquantina di ettari di pineta. Il vicino abitato è stato fatto evacuare. Due guardie forestali, Antonio Rainò e Domenico Marincola, sono rimaste intossicate dal fumo in modo non grave. Vasti roghi anche in Sardegna: tra martedì e ieri sono andati distrutti 1460 ettari di foreste e di macchia mediterranea, soprattutto in provincia di Cagliari. Le fiamme hanno devastato la vegetazione intorno a Villacidro, a Villasalto e in località «Monteforte» ad Alghero. [Ansa]

La Montalcini querela rivista della vanità

ROMA. Il premio Nobel per la medicina, Rita Levi Montalcini, querelerà per diffamazione aggravata il direttore della rivista «Vanity fair». Nell'ultimo numero è stata attribuita alla scienziata la frase: «Sono molto vanitosa e mi piacciono gli abiti di gran moda», che ella afferma di non aver mai fatto. [Ansa]

La commissione parlamentare: molti sono diventati amministratori e ora sono protetti dall'omertà

Le elezioni vinte dalla mafia

I candidati dei clan in Campania e Calabria

ROMA. Facce impenetrabili, sguardo imbarazzato, irremovibili silenzi. La mafia? «E cos'è mai? Noi non ne sappiamo niente». Parola di amministratori. I parlamentari della Commissione antimafia, che, in quel periodo, battevano a tappeto la Calabria sull'onda dello sdegno generale per la «mattanza» di candidati alle elezioni di maggio, qualche volta perdevano pure la pazienza. E si ostinavano a chiedere chiarimenti, nella speranza che potessero finalmente afferrare il filo conduttore dell'intreccio mafia-politica, causa di lutti e scandali in molte amministrazioni calabresi. Ma quelli, sebbene chiamati da un organismo che rappresentava il Parlamento, muti. Anzi, in qualche caso, come durante l'audizione degli amministratori comunali di Fiumara e Villa S. Giovanni, si lasciavano andare ad azzardate dichiarazioni. Come questa: «Le cause delle manifestazioni di violenza vanno ricercate in una coincidenza di forze del male».

Questo accadeva in Calabria e non molto diversamente andavano le cose in Campania, mentre l'Antimafia cercava di afferrare brandelli di verità sulla faida mafiosa che falcidiava le liste elettorali e gli amministratori restii a cedere sul fronte del business di appalti e subappalti. Un lavoro che i parlamentari hanno concluso con due considerazioni amare: una riguarda appunto l'omertà di alcuni esponenti pubblici locali.

«Sembra francamente inspiegabile - è la riflessione dell'Antimafia - come, sia in Campania, sia in Calabria, amministratori e consiglieri dei Comuni ove i delitti furono commessi, abbiano potuto negare l'evidenza di fatti, talvolta giudiziariamente comprovati». L'altra considerazione riguarda i partiti, che «mentre hanno assicurato di aver curato una selezione di candidature che potesse evitare questi inquinamenti, il fenomeno si è tuttavia vistosamente verificato con conseguenze facilmente immaginabili per il futuro quinquennio di vita degli enti locali».

L'Antimafia, insomma, conclude il suo «studio» con la constatazione che l'ultima campagna elettorale si è svolta con liste «inquinate». Qualche numero? In nove Comuni della provincia di Reggio Calabria (Africo, Bova, Canolo, Motta S. Giovanni, Oppido Mamertino, Samo, S. Luca, Sinopoli e Staiti) erano 12 i candidati denunciati per associazione mafiosa. Otto sono stati eletti. In tutta la provincia erano ottantuno con processi pendenti per reati contro la pubblica amministrazione. Cinquanta ce l'hanno fatta lo stesso. Alle provinciali, un solo candidato sospettato di mafia (non è stato eletto) e 25 cattivi amministratori, 9 dei quali riconfermati dai risultati elettorali. Situazione analoga a Napoli e provincia: sono più di cento i denunciati per reati amministrativi e un sindaco è sospettato di essere organico con la camorra. In quattordici Comuni (tra cui Acerra, Torre Annunziata, S. Giorgio a Cremano, Marano, Afragola ed altri) i partiti hanno presentato 53 candidati che i carabinieri definiscono «contigui a nuclei camorristi».

Forse la visione d'insieme di questi dati può aiutare a capire i motivi della trascorsa cruenta campagna elettorale nel Sud, coi quattro morti di Villa San Giovanni, gli omicidi di Brancaleone, di Reggio Calabria, di Fiumara, di Crea, di Torre del Greco, Acerra, Casalnuovo e tanti altri. I parlamentari del gruppo di lavoro che ha svolto l'inchiesta (guidato da Azzaro e composto da Lanzinger, Lo Porto, Mancini e Vetere) scrivono: «Consistente si è rivelato il rapporto con la pubblica amministrazione, e quasi fisiologiche alla gestione dell'attività comunale sono attualmente la minaccia o la collusione per ottenere appalti, subappalti o comunque una erogazione di pubblico denaro». Sì, perché l'attenzione di mafiosi e camorristi risulta rigidamente puntata sull'ente locale che, dice l'Antimafia, «nel Mezzogiorno è oggi importante erogatore di spesa, più che di servizi». Quali le conseguenze più «dannose»? La prima è che nelle zone prese in considerazione «prevale l'illegalità e questo provoca sconcerto e sfiducia, quando non aperta solidarietà con la camorra da parte di talune fasce di cittadini». Ma non è tutto. Spesso è la stessa struttura burocratico-amministrativa che «vizia» formalmente gli atti consiliari approvati correttamente, per poi farli ripetere, con risultati favorevoli agli interessi della delinquenza locale». I parlamentari ricordano, a tal proposito, «lo sconvolgimento di taluni enti locali, in ragione di una camorra che, con la violenza, era intervenuta per orientare una campagna elettorale (S. Antonio Abate), ovvero aveva sinanche "convocato" un incontro con gli amministratori per determinare la composizione del Consiglio comunale (Casandrino)». L'Antimafia ricorda, quindi, che «i partiti hanno il dovere di adottare misure molto ferme per evitare che possano partecipare alle competizioni elettorali soggetti accusati o accusabili di condotte non irreprensibili». Ma l'allarme più inquietante viene da un'ammissione del socialista Giacomo Mancini. «Il controllo di questo potere invisibile - dice - è totale. Tanto che riesce a sapere immediatamente cosa i singoli cittadini vengono a riferire all'Antimafia».

Francesco La Licata

SCANDALO TERREMOTO

Sica: sto indagando sulle cosche

ROMA. «Il materiale che stiamo raccogliendo è foto-sensibile, ma sono a vostra completa disposizione per una stretta collaborazione e per un confronto incrociato sui diversi dati». L'alto commissario antimafia Domenico Sica ha risposto con questa battuta alla commissione parlamentare che indaga sulla correttezza della ricostruzione in Campania e Basilicata successiva al sisma del 23 novembre '80 e sui rapporti tra imprese e camorra.

Conferma quindi che i suoi uffici «sono al lavoro» e per questo chiede al presidente Scalfaro di indicare un membro della commissione che, garante di riservatezza, possa colloquiare e avere accesso a questo materiale.

Sica si riserva di fornire in tempi brevi chiarimenti e delucidazioni alle domande dei commissari. Abbozza solo una ipotesi sulle occupazioni «a ritmo continuo» di appartamenti e cantieri a Napoli, che sono avvenute negli ultimi quindici giorni di febbraio, e che sarebbero state gestite dagli uomini appartenenti ai vari clan camorristici.

«A Napoli - secondo l'alto commissario antimafia Domenico Sica - vi sono situazioni paracriminali che coinvolgono chi vive nella struttura del traffico delle sigarette estere e chi produce griffe in centinaia di migliaia di copie: a questo retroterra sociale può essersi rivolto chi ha provato a guidare questi gruppi. Il mio - ha concluso l'Alto commissario - è solo un tentativo di interpretazione». (Agi)

Il cadavere di Vincenzo Raitano il consigliere comunale dc di Fiumara di Muro assassinato ad aprile nell'ospedale di Reggio Calabria dov'era stato ricoverato dopo essere sfuggito al primo tentativo d'omicidio

La Piovra attacca la Liguria

Gli obiettivi: commercio e turismo
La camorra gestisce il traffico di droga

I FEUDI DELLA CRIMINALITA'
LIGURIA
GENOVA PEGLI
VARAZZE
FRANCIA
BORGHETTO S. SPIRITO
MAR LIGURE
ALASSIO
RIVA LIGURE
S. STEFANO
SANREMO
ARMA DI TAGGIA
VENTIMIGLIA

ROMA. La piovra ha allungato i tentacoli lungo la Riviera ligure. Lo rivela il settimanale «Epoca» nel numero in edicola oggi, citando un dossier riservato del Sisde, il Servizio segreto civile. Non sono più di cinque le regioni ancora indenni dalla presenza, stabile e radicata, di mafia e camorra. Fanno eccezione la Val D'Aosta, l'Umbria, il Trentino, il Friuli, e l' Abruzzo.

«La criminalità organizzata - scrive Epoca - esiste ed opera in Liguria con forme e modalità che dovrebbero destare preoccupazioni negli operatori del settore. L'uso degli stupefacenti ed il commercio che li circonda hanno raggiunto un livello tale, in Liguria, da comportare effettivi pericoli di destabilizzazione del tessuto sociale».

Per non parlare del racket delle estorsioni che «affligge il Ponente ligure in modo diffuso. La situazione pare particolarmente grave nella zona che da Ventimiglia si estende verso Taggia, Alassio e Borghetto Santo Spirito, sede indiscussa d'influenza di «famiglie» e «clan» di diretta importazione meridionale, che dispongono di poteri e mezzi tali da assicurarsi larghe adesioni e complicità sul piano dell'economia locale e anche della vita pubblica, non rifuggendo altresì da contatti con il potere politico».

A Genova, rivela l'indagine svolta dal Sisde, il maggior pericolo è rappresentato «dall'insediamento, avvenuto nei primi Anni Sessanta in Genova Pegli, degli Angiollieri di Torre Annunziata guidati attualmente da Ciro Angiollieri».

Altre «famiglie» napoletane che operano in città: quella che fa capo a Umberto Della Gaggia e i Fucci. La mafia siciliana è attiva soprattutto nella Riviera di Levante, dove comanda la «famiglia» messinese di Eugenio Saccà, a sua volta in collegamento con le cosche di Luciano Liggio.

Per quanto riguarda la 'ndrangheta calabrese, a Genova, scrive Epoca «si sono evidenziate le seguenti persone, da tempo ritenute legate al clan Piromalli: Girolamo Oppedisano, Girolamo Mazzaferro e Francesco Calabrò. In particolare l'Oppedisano e il Mazzaferro per alcune sospette attività commerciali, quali la costruzione di complessi edilizi nel comune di Scalea».

E poi: «Oltre all'impiego di capitali rilevantissimi, avrebbero coinvolto nei loro affari persone insospettabili». Chi? Il Sisde non fa nomi. Però segnala Vincenzo Fazzari, di Rosarno e domiciliato a Genova, pregiudicato e con un tenore di vita elevatissimo. «Già in contatto con Francesco Pazienza, manterrebbe stretti rapporti con un cugino parlamentare».

In provincia di Imperia, riferisce l'analisi del Sisde, sono sorti due clan legati alla famiglia Piromalli. «La prima organizzazione, operante nella zona di Sanremo, ha al vertice Michele Condoluci. La seconda organizzazione, operante a Ventimiglia, fa capo a Antonio Palamara di Sinopoli. Fra Riva Ligure e Taggia, invece, opera un'organizzazione capeggiata dai fratelli Mafodda e specializzata nella droga e nelle estorsioni d'imprenditori.

Fra Riva Ligure e Santo Stefano a Mare, gli uomini del sisde hanno individuato altre tre «famiglie»: quelle dei Lucà, dei Nardelli e dei Raguseo. Infine, la provincia di Savona: «A Varazze - segnala il Sisde - in passato si è evidenziata la famiglia Stefanelli cui sono affiliate le famiglie Fonte e Giovinazzo. Queste, sotto la copertura di attività commerciali, svolte anche per interposta persona, sono ritenute responsabili del traffico e spaccio di stupefacenti, di estorsioni e sequestri di persona, mantenendo contatti con i clan calabresi dei Mammoliti e Piromalli».

Nel Ponente savonese la figura di maggior spicco è Antonio Fameli di San Ferdinando Rosarno, affiliato al clan Piromalli, e che opera a Borghetto. «Da tempo è noto per aver realizzato in pochi anni un ingente patrimonio personale, costituendo una catena di agenzie immobiliari in tutta la Liguria, a Torino, Milano e in Svizzera. Attualmente dirige una vasta organizzazione commerciale composta da numerose società immobiliari e finanziarie. Grazie alle sue ricchezze, è riuscito a crearsi una rete di connivenze tale da mantenere sotto controllo l'intero Ponente savonese. (Agi)

Ferita la madre

Bimbo muore dando fuoco alla cucina

ANCONA. Aveva 7 anni. E' morto soffocato in casa, a causa di un incendio che con ogni probabilità ha appiccato lo stesso ragazzo, forse mentre stava giocando con i fiammiferi. Un gioco «proibito» alla presenza della madre, ma stavolta la donna ed il suo convivente erano al piano di sopra, in camera da letto, ancora addormentati. Il piccolo Emanuele Stopponi, svegliatosi molto presto, è sceso in cucina. Si è messo a rovistare nei cassetti, finché non ha trovato la scatola dei fiammiferi. Una tentazione troppo forte per poter resistere. Ne ha acceso uno, due. Ha visto della carta e le ha dato fuoco. Poi, per alimentare le fiamme, avrebbe addirittura utilizzato dell'alcol.

E' stato un attimo, una vampata: la cucina ha letteralmente preso fuoco. Emanuele si è messo ad urlare. La madre, Maria Pia Palazzo, 28 anni, ed il suo convivente, Duilio Ubaldi, 34 anni, si sono svegliati. Hanno provato a scendere di sotto, ma è stato impossibile: le fiamme avevano già assalito anche la scala di legno che collega il piano terra al primo piano della loro abitazione di San Severino Marche.

I due hanno allora deciso di buttarsi dalla finestra, posta a tre metri di altezza, e cercare di entrare in cucina dall'esterno. Ma non ce l'hanno fatta: la porta d'ingresso era chiusa all'interno, da un chiavistello.

Nel frattempo, sul posto erano giunti alcuni operai del Comune con un'autobotte insieme ai vigili del fuoco: sfondata la porta di casa, i soccorritori si sono trovati di fronte il cadavere del piccolo Emanuele che presentava solo lievi bruciature alle mani e ai piedi. Lo stabilirà l'autopsia, disposta dalla magistratura, ma si può già dire con quasi certezza che Emanuele Stopponi è morto per soffocamento.

Feriti, nell'incendio, anche la madre e, in maniera più grave, il suo convivente: la donna ha riportato piccole ustioni al viso e alle mani; prognosi di quindici giorni per l'uomo, per ustioni di secondo grado e una ferita alla testa.

Figlio di genitori separati, Emanuele Stopponi viveva una situazione familiare ritenuta molto precaria dalle autorità competenti, a tal punto che ne era stato disposto l'affido presso un'altra famiglia. Avrebbe dovuto lasciare casa martedì prossimo. [f. d. f.]

Ancora un rinvio

A settembre il palloncino anti-alcol

ROMA. Sulle strade italiane si avvicina l'ora del «palloncino». Tra alcuni mesi polizia stradale, carabinieri e vigili urbani potranno finalmente accertare lo stato di ubriachezza di un automobilista, ritenuto uno delle principali cause delle «stragi del sabato sera».

E' stato, infatti, pubblicato l'altro ieri sulla Gazzetta Ufficiale il decreto del ministro dei Trasporti Bernini che indica le caratteristiche dell'«etilometro», cioè dell'apparecchio capace di misurare la concentrazione di alcol presente nell'aria espirata dal conducente.

Se risulterà superato il limite di 0,8 grammi per litro, scatteranno le sanzioni penali (un mese di arresto e un'ammenda fino a 500 mila lire), previste dalla legge per la guida in stato di ebbrezza. La concentrazione dovrà risultare da almeno due analisi fatte a distanza di 5 minuti l'una dall'altra.

Ma per l'entrata in funzione del nuovo dispositivo si dovrà attendere l'omologazione degli apparecchi da parte del ministero dei Trasporti. Se ne riparlerà a settembre-ottobre.

Nel decreto Bernini vi è, comunque, un'importante novità. Tutti i rilevamenti fatti con l'«etilometro» saranno stampati alla presenza degli agenti verbalizzanti e del guidatore sospettato di essere ubriaco. Il documento su cui saranno riportati tutti i dati anagrafici dell'automobilista dovrà anche contenere il tipo e il numero di matricola dell'apparecchio, il numero d'ordine, la data e l'ora della prova, la verifica del buon funzionamento e la verifica dello zero. Sarà questa la «prova» che le forze di polizia dovranno esibire al giudice per ottenere la condanna.

Gli esperti ritengono che lieviterà enormemente il numero dei processi penali a carico degli ubriachi alla guida perché alla fine sarà sempre il giudice a decidere. Ma nella legge 111 dell'88 c'è anche una grave anomalia perché potrebbe discriminare gli stessi alcolizzati. E', quindi, probabile l'intervento della Corte Costituzionale.

Motivo: ad un ubriaco converrà sempre rifiutare il test perché paradossalmente rischierà una pena inferiore rispetto a quella prevista dalla legge se risultasse in stato di ebbrezza. La differenza non è di poco conto perché l'alcolizzato potrebbe cavarsela con una semplice multa. [p. l. f.]

E' figlia di facoltosi commercianti. L'uomo sorpreso il mattino dopo in albergo, i giudici non escludono sia un folle

Mi ha puntato contro la pistola, voleva rapirmi

Alba, la donna urla e mette in fuga il giovane che l'aggredisce sotto casa

ALBA. Tentato sequestro a scopo di estorsione, o gesto folle di un balordo? E' quanto stanno tentando di appurare gli inquirenti che da ieri mattina trattengono nelle camere di sicurezza della caserma dei carabinieri di Alba un giovane milanese. L'accusa, non ancora formalizzata dal magistrato, è di «tentato sequestro di persona».

I fatti. Martedì sera Tiziana Vinai, 32 anni, figlia di facoltosi commercianti, sta percorrendo il viale alla periferia della città per rientrare a casa. Di fronte alla villa c'è un'auto parcheggiata, a motore acceso, con una porta spalancata. Quando la donna si volta per suonare il campanello di casa, dall'auto esce un giovane. E' armato e punta la pistola verso la Vinai, all'altezza dello stomaco: «Sali. Fai svelta». Lei urla. «Ho suonato. Ci sono le guardie di mio padre in casa. Adesso escono». L'uomo fa un passo in avanti e la Vinai urla più forte. Ha paura che l'uomo la voglia trascinar via, pensa a un sequestro e si aggrappa alla ringhiera del giardino della villa. Al primo piano della casa si accendono delle luci e solo allora il giovane si allontana, sale sull'auto e riparte a forte velocità. Tutto si conclude in pochi secondi.

Nella villa non c'erano guardie del corpo ma i genitori, titolari del «Ferrero Beatrice», un magazzino di lusso nel cuore di Alba. Alle urla della figlia sono accorsi, l'hanno aiutata a rientrare. A fatica, in preda a una crisi isterica, la donna ha raccontato l'aggressione, la pistola puntata, l'invito perentorio a salire sull'auto. Immediato l'allarme ai carabinieri. E visto che vittima dell'aggressione è figlia di una famiglia che nella zona viene considerata molto facoltosa si fa subito strada l'ipotesi del sequestro a scopo di estorsione. E il primo elemento per risalire all'aggressore è l'auto usata per la fuga. La donna ricorda che è piccola, rossa. E si è impressa nella memoria i numeri della targa. I carabinieri iniziano le ricerche, prima ad Alba, nelle Langhe, poi, via radio estendono le ricerche nel resto del Piemonte. E ieri mattina l'auto, una A112, viene rintracciata. E' parcheggiata in una stradina nel centro storico della città, vicino alla pensione Piemonte. La pattuglia di «ronda» chiede rinforzi e arrivano altri militari. Nella hall, in piedi, c'è uomo che sta pagando il conto. Ha una valigia appoggiata alle gambe. Capisce che i carabinieri cercano lui. Costretto a salire sulla volante commenta: «E' stato uno scherzo».

Il fermato è Oscar Kubler, 25 anni, da dieci giorni ad Alba e originario della provincia di Milano, dove la famiglia gestisce un distributore tra Giussano e Cinisello Balsamo. Da alcuni anni risulta residente a Muggiò, sempre in Lombardia.

Al momento del fermo in tasca i carabinieri gli trovano la pistola e scoprono che si tratta di una scacciacani, delle dimensioni di una «Beretta» in dotazione alla Polizia: quasi un giocattolo che a parte lo spavento che può causare con il botto, è innocua. Il fermo di Kubler viene immediatamente notificato al magistrato inquirente. L'ipotesi è il «sequestro di persona».

L'aggredita, Tiziana Vinai, 32 anni, tornata a vivere con i genitori dopo la separazione dal marito, ieri mattina di fronte ai carabinieri ha confermato l'accaduto, le minacce, la grande paura di essere sequestrata. Ma solo oggi il magistrato raccoglierà la deposizione della donna e interrogherà il Kluber per decidere se formalizzare l'accusa del «tentato sequestro di persona» e quindi ordinare l'arresto o se modificare l'imputazione. Il magistrato ha comunque ordinato ai carabinieri di mantenere il massimo riserbo sull'intera vicenda.

I dubbi che si sia trattato di un sequestro di persona sono molti. Non sembra credibile che per sequestrare una donna venga mandato un solo uomo, armato di una scacciacani, e che per la fuga venga usata un'utilitaria. Le altre ipotesi è che potesse esserci una seconda auto con più persone pronte ad intervenire o che il Kubler volesse fare tutto da solo.

Le risposte forse arriveranno oggi ma è certo che, se si è trattato di un falso allarme, un ruolo importante l'ha giocato la psicosi del sequestro, mai superata nel Cuneese dall'84 dopo il rapimento della piccola Federica Isoardi, la figlia del titolare dell'Alpitur i cui rapitori sono stati condannati solo la settimana scorsa. [g. m.]

Si sono innamorati in un ospedale, dopo le pubblicazioni vivono barricati in casa

Il prete e la suora, nozze da film

Love-story a San Miniato, imbarazzo del vescovo

PISA. La love story è cominciata tra i vecchi soffitti dell'ospedale di San Miniato, fra le camerate e le corsie del reparto medicina. Lui, don Gualtiero Sollazzi, 56 anni, parroco a Santo Stefano di San Miniato, lei Suor Marosa Lusuardi, 54 anni, infermiera specializzata dell'ordine delle Figlie della Carità di San Vincenzo. Fra poco meno di un mese si sposeranno in municipio. Lui ha chiesto al vescovo la dispensa dall'abito talare, lei non ha rinnovato i voti annuali.

Adesso sono «barricati» in una casetta alla periferia di Massa. Finestre chiuse, la porta sbarrata, una barriera impenetrabile a curiosi, addirittura agli amici. Non parlano, al campanello non risponde nessuno. Soltanto ieri pomeriggio il sacerdote ha aperto la porta di casa, inseguito dai fotografi. Un diverbio, sono dovuti intervenire i carabinieri. «Lasciatemi in pace», ha detto.

Una storia che comincia anni fa e che ha due momenti pubblici, in un mare di sussurri e grida, di indiscrezioni e pettegolezzi. Il primo: domenica 17 giugno, festa del Corpus Domini. Don Sollazzi dice messa, partecipa con tutta la sua comunità alla celebrazione religiosa. Poi si chiude in canonica, raccoglie poche cose, sale in macchina e se ne va. Non parla con nessuno, ma dal giorno dopo i parrocchiani hanno un altro sacerdote.

Don Gualtiero Sollazzi ha 56 anni, suora Marosa Lusuardi 54: ora sono a Massa [FOTO ANSA]

Il secondo momento: il 19 luglio, in municipio. All'albo vengono affisse le pubblicazioni di matrimonio fra Gualtiero Sollazzi, sacerdote e Marosa Lusuardi, infermiera. «Scandalo? Certo è una notizia che non ci fa molto piacere - commentano in Curia - il vescovo era informato della decisione di don Sollazzi, c'è stato anche uno scambio di lettere. Non possiamo far altro che rispettare la sua volontà».

«Suor Marosa? Lasciate stare, adesso non è più con noi. Basta, la storia è chiusa, dobbiamo pensare agli ammalati», dice la superiora delle suore di San Vincenzo, cinque religiose che si occupano di ammalati, che si dividono l'assitenza e che vivono in un edificio accanto alle corsie.

Proprio l'ospedale ha visto nascere la storia d'amore fra lui, sacerdote, direttore del settimanale diocesano, tanti incarichi di responsabilità nella curia, e lei, una delle più brave infermiere-religiose della città.

Inverno di due anni fa. Maria, la mamma del sacerdote si ammala, soffre di disturbi ai polmoni. Per un po' rimane in casa assieme al figlio, poi si fa ricoverare in ospedale. La segue, tra gli altri, anche suor Marosa. Sono cure assidue, frequenti, che la religiosa offre anche quando la mamma del sacerdote viene dimessa dall'ospedale. «Andava molto spesso a casa sua - dice il parroco della Parrocchia di San Miniato basso - suor Marosa è una bravissima infermiera. Diceva di essere contenta di poter servire la mamma del parroco, di offrirle la sua competenza».

L'amore, dicono a San Miniato, nasce giorno dopo giorno, proprio in quel periodo. Don Sollazzi è molto conosciuto, «un prete di punta», ammettono in Curia. Ordinato sacerdote nel '54, fa il tirocinio in alcuni comuni vicini, poi negli Anni Settanta gli viene affidata la parrocchia di Santo Stefano. Fa carriera: il vescovo lo nomina «vicario foraneo» (si occupa cioè di un gruppo di sacerdoti di altre parrocchie), diventa responsabile dell'ufficio catechistico, da alcuni mesi è direttore del settimanale della curia, «La domenica».

Dice l'economo del vescovado, monsignor Giovanni Pomponi: «Un sacerdote molto impegnato, molto attivo. Seguiva i suoi parrocchiani e la catechesi, il giornale e i suoi confratelli. Certo il vescovo era stato informato della sua decisione: si sono scritti, si sono parlati, c'è stato uno scambio di lettere e di parole. Ma don Sollazzi è stato irremovibile». Nessuna parola con gli altri: né con i sacerdoti suoi colleghi, né con il fratello, che gestisce una tabaccheria a pochi passi dalla parrocchia. Un silenzio ufficiale, riempito soltanto dal si dice della gente di San Miniato, dalle indiscrezioni, dalle parole sussurrate.

Lui e lei sempre più insieme, lui e lei che si allontanano in macchina, che dal Natale scorso si frequentano con maggiore intensità. Poi le pubblicazioni, «l'amarezza del vescovo», monsignor Edoardo Ricci, la richiesta di abbandonare lui l'abito talare, lei di sciogliere il voto. E il viaggio nella città della donna, primo passo verso le nozze.

Luigi Sugliano

Modena, un primario denuncia

«E' Fini l'anonimo che mi accusò di chiedere tangenti»

MODENA. Una brutta storia di tangenti per entrare alla clinica odontoiatrica, che si è conclusa qualche mese fa con una condanna in primo grado a 4 anni per interesse privato a carico del direttore, il professor Benito Vernole. Una storia che, in attesa della sentenza d'appello, sarebbe stata «archiviata» se Vernole non avesse deciso di «farsi giustizia» denunciando colui che, a suo parere, aveva sollevato il caso inviando alla magistratura una lettera anonima che segnalava presunti illeciti.

Così il medico ha presentato una querela per calunnia nei confronti di Giorgio Fini, notissimo imprenditore modenese, fondatore dell'omonima ditta di prodotti alimentari (venduta l'anno scorso alla multinazionale Kraft in cambio, pare, di oltre cento miliardi). Vernole ha presentato la denuncia qualche giorno fa, affermando di avere individuato chi scrisse e spedì una missiva anonima in cui un genitore di uno studente della clinica odontoiatrica lo accusava di avere intascato 40 milioni per far entrare la figlia nella scuola di specializzazione da lui diretta. La lettera anonima, scritta di pugno dal misterioso genitore, andò poi a far parte degli atti del cosiddetto processo dei «dentisti d'oro», ma non incise sul suo andamento e anche nella motivazione della sentenza non viene pressoché citata.

Comunque il professor Vernole ha scelto la strada della denuncia e, a supporto delle sue accuse, ha prodotto diverse perizie calligrafiche. Il nuovo fascicolo è arrivato sul tavolo del procuratore capo della Repubblica, Walter Boni, il quale ha concluso nei giorni scorsi l'indagine preliminare. La richiesta che il procuratore avrebbe avanzato al Gip sarebbe quella di rinvio a giudizio di Giorgio Fini per calunnia.

Ora il giudice per le indagini preliminari dovrà fissare la prima udienza, presumibilmente fra la metà e la fine di settembre. In teoria la situazione potrebbe capovolgersi, e il Gip potrebbe decidere anche per un proscioglimento dell'imprenditore modenese. Ma se, a conclusione dell'indagine, dovesse essere accolta la tesi del procuratore Boni, Fini dovrà sostenere un processo con l'accusa di aver calunniato il medico.

Nel caso in cui venisse approvata l'ipotesi accusatoria, si pone un problema al quale, per ora, nessuno sa dare una risposta: dove affondano le radici di un tale rancore che avrebbe spinto Fini, persona stimata e «insospettabile», di avere attaccato in modo così diretto (tramite una lettera anonima scritta di proprio pugno) il direttore della clinica odontoiatrica?

L'imprenditore modenese non ritiene di rilasciare dichiarazioni all'infuori della seguente: «Penso ci sia ancora la possibilità di una conciliazione onesta, seria, giusta ed onorevole per tutti. In questa direzione si sta muovendo il mio legale. E' una brutta storia che è stata storpiata, mai e poi mai pensavo che avrebbe potuto finire in questo modo. Proprio con questa convinzione mi sono recato tempo fa dal procuratore per dirgli spontaneamente quello che sapevo. Quasi per un consiglio. No, non credevo che si sarebbe arrivati in tribunale e sui giornali».

Il professor Vernole si è premurato di smentire anche questa dichiarazione: «Nessuno si è mai fatto vivo anche solo per avanzare uno straccio di scuse - sostiene il dentista -. La vicenda non chiama in causa pettegolezzi, bensì solleva problemi di civiltà e di rispetto della magistratura». Intanto le voci sollevate dall'improvvisa svolta del caso «dentisti d'oro» fanno chiacchierare molto Modena.

Sessantacinque anni, sposato, due figli, una laurea in medicina e un nome famoso tra i buongustai, Giorgio Fini è stato a lungo sui mercati alimentari e gastronomici di tutto il mondo. E' un imprenditore rimasto artigiano nel cuore. E' stato lui a trasformare in business l'attività del padre Telesforo che, nel 1912, aprì un negozio di salumeria nel centro di Modena.

Nel settembre dello scorso anno, la svolta. Dopo Invernizzi, Simmenthal e Osella, il colosso multinazionale Kraft fagocita anche le attività industriali della Fini.

Raffaella Quaquaro

Voleva dimostrare di essere un cantautore in declino, i giudici di Milano non gli hanno creduto

Vecchioni perde la causa e paga gli alimenti

Mezzo milione al mese all'ex moglie, ma riavrà i regali di nozze

MILANO. Al giudice s'è presentato come «un cantante in declino». Ma il magistrato non gli ha creduto. S'è fidato più «dei ritagli di giornale che lo rappresentano come un artista sulla cresta dell'onda». E così Vecchioni Roberto Michele Massimo per qualche decina di studenti professore liceale e per qualche milione d'italiani mitico cantautore interprete di «Samarcanda», «Luci a San Siro», «Milady», è stato condannato in nome del popolo italiano a pagare gli alimenti all'ex moglie. O, meglio, a continuare a pagare. Perché lui voleva smetterla di passare 500 mila lire al mese alla vecchia Irene (la Bozzi, come dicono i giudici) che gli ha dato una figlia, Francesca, ma non gli dà più amore (e viceversa). Ma Vecchioni è un poeta: e, allora, del contenzioso con la sua ex, non ne fa soltanto una questione di quattrini. Così ha chiesto (e ottenuto) la restituzione dei regali di nozze.

Annota Raffaele De Pasquale, presidente della corte d'appello di Milano, che al Vecchioni spettano senz'altro i seguenti regali per le nozze (finite male): «servizio argenteria da pesce dono della madre, servizio d'argento per dodici dono dello zio, tappeto dono del fratello, quadro (naif) del pittore Restivo, dono del padre e orologio da muro di non precisata provenienza». Compaiono anche degli ufo nella causa Vecchioni-Bozzi: «oggetti non identificati», come dice il magistrato, che il cantautore dovrà scordarsi, restano dove sono, in casa dell'ex moglie: «le cornici e i candelabri, la cornice d'argento e il piatto d'argento».

Come sembrano lontane le parole di «Luci a San Siro», quando tutto quello che contava (e, Vecchioni, cantava) erano i momenti d'amore consumati in una vecchia «Seicento» posteggiata tra lo stadio e l'ippodromo. D'altra parte non si può pretendere che una corte d'appello chiamata a decidere su una questione sentimental-economica si lasci andare a emozioni. Anziché gli spartiti, i giudici hanno letto le dichiarazioni dei redditi e hanno constatato che «mentre la Bozzi ha solo il suo stipendio di insegnante, il Vecchioni aggiunge, a questo stipendio, i proventi di una attività artistica che avrà alti e bassi, ma che ha prodotto innegabilmente redditi notevoli e sicuramente ampiamente superiori a quelli della moglie». Quindi che il Vecchioni non solo continui a pagare le 500 mila mensili dovute alla moglie, ma anche che «l'assegno di divorzio venga aggiornato annualmente sulla base degli indici Istat». Va da sé - non è mai stato messo in discussione da nessuno - che il milione e 430 mila lire versato ogni trenta giorni per il mantenimento della figlia (affidata alla madre) deve correre come stabilito nella sentenza di divorzio.

Nemmeno la rivelazione che l'ex moglie di Vecchioni «è proprietaria di una villa in Costa Smeralda» ha convinto i giudici a ridurle gli «alimenti»: «In realtà - dice la corte - è una normale seconda casa, di taglio non certo ampio, a Baia Sardinia, che è una bella e nota località della Sardegna, ma non rientra nel comprensorio della Costa Smeralda ed è ben lontana dalle quotazioni della medesima. Che la casa sia tenuta a disposizione per la villeggiatura della Bozzi o della figlia Francesca rientra nell'ambito della conservazione, per la moglie e per la figlia, del precedente tenore di vita, e non è certo uno spreco eccessivo. Dalla locazione della casa non ci si potrebbero certo attendere redditi astronomici, e da questi ultimi andrebbero detratte le spese per le vacanze cui Francesca ha pur diritto».

Morale della storiella: il Vecchioni professor Roberto, 22 anni di onorato servizio come insegnante, altrettanti come cantautore, «il reazionario di sinistra» - come s'è definito - deve pagare, non lamentarsi se gli affari non vanno bene come una volta e, già che c'erano, i giudici gli hanno rifilato pure le spese processuali: tre milioni.

Francesco Cevasco

Roberto Vecchioni

Nessuno lo aiuta

Roma, brucia in carrozzella nella clinica

ROMA. Un paziente di 88 anni, Giovanni Vermuccio, è morto ustionato sulla sua carrozzella nella casa di cura «villa Lucia» di Roma, dove era ricoverato con la moglie.

Il malato, mentre era seduto sulla carrozzella nella stanza che occupava nella clinica in compagnia della moglie, ha acceso una sigaretta. Alcune scintille sono cadute sui suoi abiti, che hanno preso fuoco. Secondo la ricostruzione della polizia, la moglie di 83 anni (gli inquirenti non hanno riferito il nome della donna) non si è accorta subito dell'accaduto. Soltanto in seguito, quando però era già tardi, la moglie della vittima ha chiamato aiuto. Nel frattempo nessuno nella clinica aveva notato niente.

Poi sono accorsi gli infermieri della casa di cura, che hanno spento le fiamme. L'uomo è stato quindi ricoverato con urgenza all'ospedale Sant'Eugenio di Roma. I medici gli hanno riscontrato ustioni su tutto il corpo. A tre ore dal ricovero il paziente è morto. [Ansa]

De Lorenzo accusa

Colera a Napoli? Solo invenzioni irresponsabili

ROMA. Il vibrione colerico al lago Fusaro? Non c'è. «Si tratta di una notizia assai allarmante e successivamente rivelatasi destituita di qualsiasi fondamento». Lo ha detto il ministro della Sanità De Lorenzo, rispondendo al Senato ad interrogazioni presentate dai vari gruppi. «L'area napoletana è stata dichiarata, su mia proposta, a rischio ambientale - ha ricordato De Lorenzo -. Ma non sono ancora state realizzate intese tra il ministero dell'Ambiente e la Regione Campania».

La diffusione di notizie sulla presenza del vibrione, ha insistito De Lorenzo, è grave. Il caso ha evidenziato «gravi irresponsabilità». Il ministro ha espresso preoccupazione per l'atteggiamento dei mass media che «con molta leggerezza», ha detto, hanno dato risalto a notizie non riscontrate, provocando gravi danni al turismo nell'area napoletana. [Agi]

IL TEMPO

Torino · Milano · Venezia · Genova · Bologna · Firenze · Roma · Bari · Napoli · Cagliari · Palermo

1020 · 1016 · 1012

Sereno · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia · Temporali · Grandine · Neve · Mari · Venti

SITUAZIONE: correnti fresche provenienti dall'Europa centrale determinano moderate condizioni di instabilità sulle regioni italiane.

TEMPO PREVISTO: al Centro-Nord cielo da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso, con qualche occasionale precipitazione anche temporalesca, più probabile nel pomeriggio, e tendenza a rapido miglioramento. Al Sud cielo sereno o poco nuvoloso, con sviluppo di nubi imponenti ad evoluzione diurna sulle zone dell'Appennino meridionale, ove sarà possibile qualche rovescio pomeridiano di breve durata.

TEMPERATURA: in leggero aumento.

VENTI: deboli di direzione variabile, con temporanei rinforzi da settentrione sulle regioni joniche.

MARI: generalmente poco mossi; localmente mossi lo Jonio e l'Adriatico meridionale.

PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso, con foschie notturne al Centro-Nord. Temperatura in aumento, su valori superiori alla media.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	16	31	Firenze	20	32	Bari	21	34
Verona	17	[illegible]	Pisa	21	[illegible]	Napoli	18	31
Trieste	19	29	Ancona	21	28	Potenza	20	28
Venezia	18	29	Perugia	[illegible]	27	S.M. Leuca	24	32
Milano	16	30	Pescara	18	[illegible]	R. Calabria	24	34
Torino	16	27	L'Aquila	15	25	Palermo	25	29
Cuneo	17	29	Roma Urbe	18	[illegible]	Catania	19	35
Genova	22	26	Roma Fium.	[illegible]	29	Alghero	19	[illegible]
Bologna	16	29	Campobasso	19	29	Cagliari	18	35

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	12	22	variabile	Lisbona	20	31	sereno
Atene	24	38	sereno	Londra	14	25	sereno
Bangkok	24	30	sereno	Los Angeles	19	28	nuvoloso
Berlino	12	22	nuvoloso	Madrid	23	[illegible]	sereno
Bruxelles	10	25	variabile	Montreal	17	28	np
Buenos Aires	4	13	sereno	Mosca	16	[illegible]	nuvoloso
Copenaghen	15	20	nuvoloso	New York	21	29	nuvoloso
Dublino	14	22	sereno	Parigi	—	—	np
Francoforte	10	24	nuvoloso	Pechino	24	29	nuvoloso
Gerusalemme	18	22	sereno	Rio de Janeiro	[illegible]	30	sereno
Ginevra	17	28	sereno	Sydney	—	—	np
Helsinki	14	21	variabile	Tokyo	26	31	nuvoloso
Honolulu	24	31	sereno	Varsavia	10	19	nuvoloso
Il Cairo	21	[illegible]	sereno	Vienna	—	—	np

LA STAMPA

Gli Stati Uniti dopo il tramonto comunista: dal grembo del capitale nasce il «comunitarianismo»

America
chi è il nuovo nemico

NEW YORK

OSSERVANDO da vicino le trasformazioni del pensiero ricano dopo «la caduta del muro», ci si accorge che c'è per una certa riluttanza confrontarsi, con la nuova realtà. Non c'è più un nemico. Bisognerà inventarne un altro?

Per questo disagio c'è grande attenuante: la cultura del mondo, quando esiste la memoria della storia, è sempre espressa attraverso l'identificazione di un polo avverso, militare, religioso, . Quando era chiaramente identificabile, «il barbaro», tutto ciò che era al di là dai fini della civiltà conquistata imposta. Oppure il nemico da battere era l'ignoto, in cerca di nuova ricchezza, territori da espugnare conquistare per creare un dislivello di potenza più grande da far valere contro gli avversari futuri.

Chiese filosofie hanno aggiunto i loro strumenti concettuali a questo atteggiamento. Nella storia c'è sempre stato nemico. Nella cultura americana il problema è più grande, capace di confondere il filo del ragionare più che in ogni altro Paese.

Perché il ruolo degli Stati Uniti è stato quello di un Paese che guida altri Paesi sulla strada di certe conquiste (diritti umani, libertà economiche), dà l'esempio attraverso il successo, che si auto-giudica e auto-censura quando ritiene all'altezza, proprio perché sa che il suo non è un compito qualunque, è il compito di un simbolo.

Tutti possono smobilitare. Ma la smobilitazione del «Paese migliore», quello che - nei lunghi anni della guerra fredda - si era identificato con la parte «buona» e «libera» del mondo, e che, tutto sommato, agli occhi della maggior parte dell'opinione del mondo, ha svolto davvero quel ruolo, aperto più prigioni, ha spinto più Paesi a diventare democratici, ha fatto cadere più dittatori, è molto difficile.

Chi pensa alle (come smobilitare la macchina della difesa più grande, complicata, efficace e costosa del mondo?) pensa in fondo al più piccolo dei problemi. più grande come ripensare stessi, lavorando a togliere uno uno, come le bucce di una immensa cipolla, i vari strati culturali del «pensiero forte» americano, che ha indotto spendere tante risorse tanta energia, mobilitando ogni atteggiamento mentale, ogni riflesso condizionato, ogni spiegazione della realtà, razionalizzando ogni gesto, dei «sacrifici necessari» al significato dei «grandi successi».

A un primo sguardo si direbbe che esistono due gruppi, due modi di pensare e di agire negli Usa del post-comunismo. In uno troviamo tutti coloro che con energia erano dediti al «prima» e che hanno scelto non smettere, di cambiare strada. Anche psicologicamente, il loro impegno sembra essere quello di prolungare il più possibile il presente, giudicare quello che accade tipica e saggia incertezza dovuta alle cose non ancora compiute. Se coloro che militano in questo gruppo avessero un motto, sarebbe «chi vivrà vedrà».

Molti hanno sinceramente sperato in una rapida caduta di Gorbaciov, in una conclusione della parentesi liberale sovietica. per della guerra fredda, ma per poter continuare a pensare, giudicare, catalogare i fatti, e preparare le azioni, secondo ciò che hanno imparato in quarant'anni di storia.

Il capofila di questo gruppo è ministro della Difesa Cheney. Sarebbe facile dire che «questo è il suo ruolo». Ma è vero solo in parte. Quella di Cheney è

E' stato il politologo Edward Luttwak a dare un nome all'ultima «sfida»

una semplice resistenza ai tagli nel ministero. Dopo tutto, per ora, il presidente Bush non chiede molto, il Congresso non si è ancora mobilitato in favore di grande disarmo, l'opinione pubblica non sembra ancora impegnata nella voglia di rifare i conti, di calcolare dove e come si può spendere, per impegni non militari, il grande «dividendo della pace». Può darsi che il modo di comportarsi Cheney sia una precauzione. Di certo è un modello non isolato, una sorta di sospensione di giudizio, che viene prorogato chiedendo di volta in volta un po' di più. Non tanto alla controparte, quanto alla realtà.

Faccio un esempio. In una conferenza stampa, un giornalista ha elencato al ministro della Difesa i dieci punti di verifica che alcuni mesi fa lo stesso ministro aveva preparato come «prova della verità per i sovietici». Gli sembrava es- stato audace nel comporre la sua lista, e di essersi sicuro. Esigevo una serie di prove di comportamento, dalla questione della Lituania all'emigrazione degli ebrei sovietici, dalle riduzioni percentuali di armi dotazioni in alcuni settori strategici, al fatto che gli è certo apparso il più irrealizzabile di tutti: l'unificazione della Germania nell'ambito della Nato.

Il giornalista ha fatto osservare al ministro Cheney che, punto dopo punto, tutte le condizioni poste ai sovietici si erano fino a quel momento realizzate. C'è stato un momento di silenzio, e poi Dick Cheney, un cer- coraggio privo humour, ha detto: «Vede, ogni volta che cancello un punto nella mia lista, aggiungo subito un altro».

Il secondo gruppo di «ripensatori» del dopo-guerra fredda (uso un'espressione cattiva coniata dall'ex ambasciatore di Reagan alle Nazioni Unite, la signora Jeane Kirkpatrick) è composto di due versanti opposti del pensiero americano, uniti, dire, nella lotta: i super conservatori e i super liberals.

L'aggancio che li unisce è una polemica fitta e fervida. Gli uni ricordano a quale prezzo si è giunti a questo momento (e denunciano i tagli alle spese sociali, l'abbandono dei poveri, il distacco aspro e inudito che si creato, nella vita americana, fra diversi livelli sociali e di redditi). Gli altri si di ripetere che, senza quel prezzo, non sarebbe mai arrivati a tanto, che è stata la strada dura a portare così lontano, lo sforzo enorme a piegare «l'impero del male».

I liberals dell'illustre e vecchia guardia kennediana e carteriana, da Kenneth Galbraith (nell'intervista di alcuni giorni fa con Ennio Caretto) a Christopher Lasch (sul New York Times) a Gerard Marzorati (sul Washington Post) a Richard Cohen (sull'Herald Tribune), martellano lo stesso terreno: costi alti e crudeli a cui bisogna por- fine subito.

E lo schieramento a maglie strette dei «grandi conservatori» (la Kirkpatrick, Pat Buchanan, Irving Kristol, William Buckley) inonda la stampa e la televisione dell'altro messaggio: la nostra identità è s la forza. Sotto la guida dei «liberals» non saremmo arrivati a nulla, non a questo benessere, non a questa vittoria.

Gli uni e gli altri cercano di impossessarsi del «liberalismo» emerso fra gli intellettuali-guida dell'Europa dell'Est. E agli occhi di un lettore neutrale entrambe le argomentazioni (Havel si è battuto per il «mercato» o per i diritti umani definiti da Carter?) appaiono una conclusione partigiana ed .

La spiegazione psicologica è la più facile. In questo corpo corpo i due gruppi, come i pugili che si agganciano per prolungare un combattimento, evitano di fronteggiare la nuova realtà e di definirla. Sono intenti a litigare accanitamente sul passato, rinfacciano il comportamento altri tempi, ma non si misurano su quello che si dovrebbe fare adesso.

Proprio per queste ragione - l'imbarazzo, silenzio, oppure l'ostinazione a pensare al prima - ha provocato sorprese e discussioni l'articolo che Edward Luttwak, specialista strategia consigliere Pentagono, ha pubblicato sulla rivista *Commentary* del giugno scorso.

Luttwak, con la comprensibile prudenza dello stratega di professione, non crede alla parte militare della smobilitazione sovietica e, anzi, propone vari scenari - che spingono fino a immaginare possibile dittatura militare nell'Urss. Tutti i suoi scenari hanno un punto in comune: la Russia forse sarà ancora in de di presentarsi come rivale militare o di stituire un pericolo. Ma è certamente finita la fase confronto ideologico. La sfida, d'ora in poi, non viene più dal marxismo. La parte originale saggio di Luttwak sta nel non lasciare cadere la domanda «quale sarà allora nemico?». Ed è forse l'unico intellettuale ad avere, in questa fase di «sospensione della storia», una sua risposta. L'ultima parte del saggio intitola *La nuova sfida ideologica al capitalismo democratico.*

Comincia con queste parole: «Come abbiamo visto, la strategia è più forte della politica e la politica è più forte dell'economia, l'una per ragioni di sicurezza, l'altra per ragioni di del ociale. sopra il livello politico e sopra quello strategico compare, al congiunture della storia, una forza più grande, quella di alcune idee che hanno una motivazione e una presa collettiva... Io credo che oggi si possa identificare questa forza nell'insieme di alcune idee collettive che contengono una critica fondamentale capitalismo democratico e una serie di precetti sostitutivi esso. Chia-

L'ambientalismo e il localismo: ecco le due forze che si uniranno

merei questo insieme di forze di idee "comunitarianismo"».

Lascio a Luttwak la responsabilità di questa definizione e cerco di spiegare la miscela della nuova ideologia che a lui sembra il nuovo rivale del capitalismo votato alla produzione del benessere. Si tratta, Luttwak, di un insieme di spinte localiste ambientaliste. Sono due forze diverse, avverte l'autore, perché una nasce dalla difesa dei vantaggi, privilegi o qualità di un solo luogo (per esempio il movimento no «fatelo dove volete, ma non vicino alla mia casa»), e l'altro si propone obbiettivi planetari (salvare le foreste brasiliane, difendere l'atmosfera della Terra) oppure dichiara planetario qualunque altro obiettivo (l'uso degli animali per sperimentazioni scientifiche, certe forme di pesca, la difesa degli animali da pelliccia).

Eppure, sostiene Luttwak, localismo e ambientalismo, nelle incarnazioni più radicali, sono destinati ad agganciarsi, a diventare l'anima di una nuova e dura forza politica, perché i «localisti» hanno bisogno della bandiera dell'ambiente per proibire ciò che considerano indesiderabile in loro, e gli ambientalisti devono legare la loro causa, volta per volta, un territorio. Quello che sta accadendo in questi giorni in Canada sembra colorare di visione profetica l'intuizione di Luttwak. Gli abitanti della provincia del Québec si battono, da francofoni, per l'indipendenza dal Canada di lingua inglese. Ma all'interno del Québec gli ambientalisti lottano contro l'uno e l'altro Canada per «salvare» dallo sviluppo il bacino idrico della baia di James. E nel territorio della baia Ja- gli indiani Cree battono contro canadesi di lingua inglese, di lingua francese e di fede ambientalista per riconquistare l'autonomia della loro terra.

Se sarà un aggancio fra l'uno o l'altro di questi protagonisti, scontro sarà molto duro, e del tutto nuovo. Perché, dice Luttwak, il «comunitarianismo non nega nulla dei grandi successi del capitalismo democratico. Li riconosce tutti, e anzi gli servono per dire: grazie per averci portato fino a questo punto che, è vero, di grande benessere e di grande sviluppo. Adesso basta. Adesso noi impediremo ogni altra conquista perché non la vogliamo nel nostro territorio e la riteniamo dannosa alla natura, agli animali e alle persone».

pericolo del nuovo nemico è la sua forza, e la sua forza deriva capitalismo stesso che ha trito i suoi figli libertà, dell'autonomia giudizio, del coraggio e dei mezzi per condurre questa battaglia. Ma la battaglia è altrettanto profondamente anticapitalistica vecchio nemico, marxismo.

Propone, come marxismo, una società alternativa. Ma invece di descrivere un modello sconosciuto lontano in nome quale bisognerà sacrificare le prossime generazioni, offre modello il presente e subito, che si deve congelare, come si blocca fotogramma in moviola, a costo di spossessare non la generazione che verrà dopo, ma quella che adesso ha il controllo.

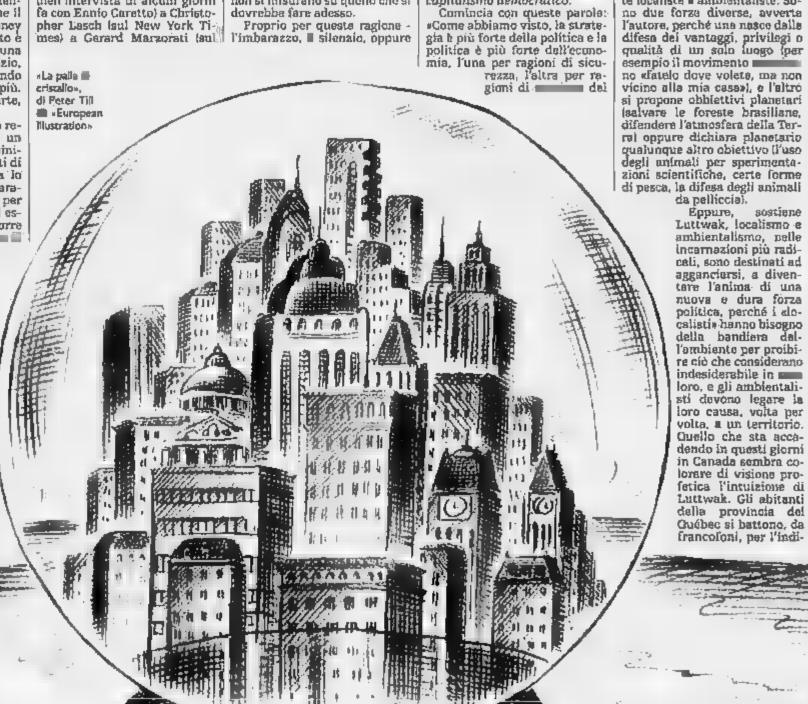
«A differenza comunismo - dice Luttwak - il "comunitarianismo" non nascerà l'anima politica e ideologica di un'altra nazione. In ciascun Paese, e soprattutto in America, nasce da dentro e contende il controllo di ogni luogo, ogni iniziativa, ogni posto di responsabilità.

«Come i leninisti - sostiene lo stratega americano - i comunitarianisti hanno la vocazione delle avanguardie che sanno, sole, qual è il bene di tutti, e non sentono alcun bisogno di passare attraverso giudizio e l'approvazione delle maggioranze. Questo atteggiamento potrebbe isolarle».

Ma, secondo Luttwak, questo non accadrà perché nuovo movimento, oltre «l'ascendente» del modello comportamento leninista, ne ha uno di tipo proselitistico e religioso: può contare sull'arruolamento volontario di masse abbastan- grandi di giovani disposti bloccare in quasi tutti i punti la produzione della ricchezza in nome della fede nella natura.

Edward Luttwak non trae conclusioni dalla sua tesi. Ma è la prima volta che «il nuovo nemico» viene identificato, nell'era del post-comunismo. La reazione degli ambientalisti è già stata durissima. E la discussione avrà almeno il merito di scuotere l'opinione ameri- a dall'apatia che è seguita all'«euforia del muro».

Furio Colombo

«La palla cristallo», di Peter Till «European Illustration»

L'Islam e i bestemmiatori veronesi

Allah soccorre i cattolici

E' un gesto civile, quello compiuto dagli extracomunitari [illegible] religione islamica che lavorano [illegible] Verona: in 250 hanno presentato al Consiglio comunale un documento in cui, tra gli oltraggi che ritengono [illegible] non poter più sopportare, mettono [illegible] in primo luogo le bestemmie [illegible] dei colleghi italiani. Colleghi cattolici, quindi bestemmie cattoliche. I lavoratori islamici si dichiarano ugualmente offesi da questo «mancato rispetto dei costumi e delle religioni».

[illegible] hanno fatto una scoperta: che i lavoratori veneti bestemmino (all'inizio per furore e protesta, poi per abitudine; raramente per divertimento), lo hanno sempre indicato le indagini sociologiche, ma il dato era, come dicono gli studiosi di queste cose, de-semantizzato, cioè depurato di ogni significato: la bestemmia veniva abbassata a folclore, come una faccia complementare dell'uomo veneto, del dialetto veneto, così spontaneo, così istintivo, tutto [illegible] osteria.

Ecco, ora, che parole ritenute de-semantizzate nelle nostre indagini, appaiono di colpo intollerabili per orecchie abituate ad altre lingue.

L'offesa e l'orgoglio

Evidentemente non erano de-semantizzate in sé, ma nel giudizio di chi le ascoltava; avevano una carica oltraggiosa che la nostra cultura non era più in grado [illegible] avvertire, ma che una cultura nuova, che [illegible] le ha mai udite, sente come un allarme e una ferita.

La reazione ha trovato forme inaspettate, e quasi incomprensibili per il [illegible] di orgoglio e di sfida che rivelano: i tunisini e i marocchini, partiti dall'Africa dove morivano di fame, preferiscono tornare a casa se questo è l'ambiente nel quale devono vivere. Hanno firmato [illegible] protesta in 250, ma alle spalle ne hanno altri duemila.

Regione contadina, dove il Cattolicesimo ha un radicamento tra i più forti d'Italia [illegible] del mondo, il Veneto sente nell'immigrazione nordafricana [illegible] dei problemi capaci di metterlo in crisi: perché il nordafricano, come il Veneto, porta con sé una religione che regola tutto, non può fare niente che non sia dentro la religione.

Nelle pizzerie, il nordafricano chiama [illegible] lo trattiene a lungo, per sapere [illegible] che cosa c'è dentro la pizza, quali [illegible] gli ingredienti, uno per uno; e poi mangia con cautela, nel terrore di mettersi in bocca carne di maiale.

Nei bar, prende sempre acqua o caffè, per paura che le altre bevande contengano alcol. Nei paesi che attraversa vendendo prodotti che nessuno compra (le case dei contadini non conoscono i tappeti), se chiede da bere raccomanda (noi Veneti!): «Niente vino». Certo, a [illegible] sua, in Tunisia [illegible] in Marocco, il cameriere arabo [illegible] il vino al turista europeo, ma lo guarda bere come si guarda un pubblico peccatore.

Se il turista è una donna, e se chiede whisky, la spiano, mentre beve, anche i camerieri più lontani, come noi spieremmo un'adultera in flagrante.

Quando vanno all'estero, tunisini [illegible] marocchini, quel che vogliono è trovare un lavoro restando quel che sono: i nostri emigranti che andavano in America volevano americanizzarsi, perché l'America era l'orgoglio e l'Italia la vergogna, ma gli islamici che vengono in Europa vogliono restare islamici, perché l'Islam è il loro orgoglio.

Finché conservano l'Islam, non [illegible] sentono all'estero. Perciò si [illegible] più sicuri dove la religione in generale, [illegible] proprio la loro, è rispettata. Venendo in Italia, [illegible] del Cattolicesimo nel mondo, e nel Veneto, cuore del Cattolicesimo [illegible] in Italia, scoprono, con sorpresa, e rivelano a chi non era più [illegible] grado di vederlo, che questo rispetto [illegible] c'è.

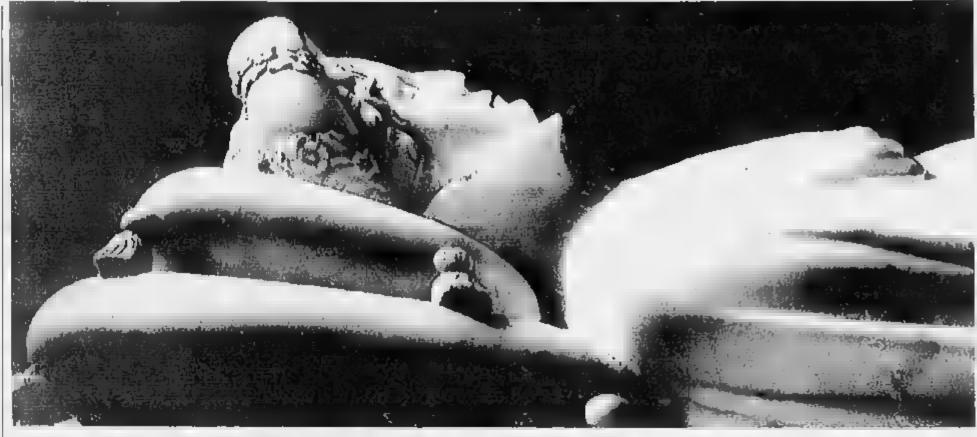
E così assistiamo al fenomeno [illegible] islamici che sentono come una offesa alla loro religione quella che [illegible] realtà è l'offesa abituale, o abitudinaria, a una religione che è sempre stata la più terribile nemica della loro.

Qualche anno fa, era accaduto l'inverso: [illegible] capo del Cattolicesimo si era detto d'accordo con Khomeini nel [illegible] che il romanzo di Salman Rushdie fosse offensivo per tutti i credenti, e non solo per gli islamici.

Il censore e il sadico

Wojtyla non arrivava naturalmente [illegible] condividere la condanna a morte, ma sentiva che, per i milioni di islamici sparsi per il mondo nella più sanguinante miseria, aggrappati all'unica forza capace di tenerli uniti, la religione, le sfilze di bestemmie di Salman Rushdie scendevano come frustate, a farli impazzire di dolore.

Sì, Khomeini [illegible] il più terribile censore dell'età contemporanea, e il censore [illegible] un fobico, che per non sentire turbato il proprio mondo interiore impedisce agli altri di parlare. Ma con quella sfilza di bestemmie Rushdie [illegible] lanciato una provocazione che [illegible] poteva avere, e non ha avuto, alcuna funzione pedagogica, perché la bestemmia [illegible] è un trattato filosofico o una discussione democratica, [illegible] un pugno o uno sputo: Rushdie ha obbedito dunque [illegible] un impulso sadico. Sventurata la società retta dai censori. Ma infelice quella dominata dai sadici. Tra i bestemmiatori cattolici [illegible] i censori islamici, a impedire la convivenza sono, lo vediamo a Verona, i primi.

Ferdinando Camon

Lucca. Il volto e il busto del monumento funebre a Ilaria del Carretto, dopo il restauro che ora [illegible] professore americano contesta.

Lucca: intervista con il professore americano che contesta il restauro

Ilaria del Carretto spic e span

«Capolavoro lavato e lucidato, che orrore»

LUCCA
DAL NOSTRO INVIATO

Uscito da un lifting radicale, il monumento funebre alla seconda moglie di Paolo Guinigi, capolavoro [illegible] Jacopo della Quercia, «pare [illegible] fantasma», accusa James Beck, cattedra alla Columbia University. L'indice dello storico dell'arte [illegible] era già puntato contro i restauri della Cappella Sistina, [illegible] lo studioso parla del nuovo «scempio» e lo fa [illegible] tono appassionato, commosso. «Ho speso la [illegible] vita nello studio di Ilaria», [illegible] quest'uomo innamorato sinceramente del nostro Paese, della Toscana soprattutto [illegible] della Valle d'Aosta.

Il monumento [illegible] stato sfregiato da un vandalo [illegible] or sono: un putto [illegible] basamento mostrava una piaga troppo vi[illegible]. «Ma questo [illegible] significa che si dovesse intervenire in maniera così pesante, [illegible] n'era bisogno», afferma Beck. «Le condizioni del sarcofago erano ottime, il fatto di essere rimasto dentro la Cattedrale lo [illegible] protetto. Quel graffio sul puttino? Ma ora è danneggiato dappertutto, [illegible] modo irreparabile». Perché? «Perché è stata spazzata [illegible] patina del tempo, quella cosa che provoca sensazioni ed effetti profondi in chi ammira un monumento, quella cosa che l'artista ha in un certo senso previsto perché prima di scolpi[illegible] certo ha studiato i capolavori dell'arte romana, ha come toccato la superficie».

Sono stati gli scultori di Pie[illegible] a lanciare l'allarme. «Mi hanno chiamato una sera: corra, un disastro», [illegible] hanno detto. Erano due [illegible] che non vedevo Ilaria, mi sono subito re[illegible] conto che con quel lavoro hanno fatto un dispetto al senso dell'opera, al senso del tempo, all'espressione e all'intenzione dell'artista. Ilaria non è più lei. I chiaroscuri sono stati eliminati, non esiste più quel movimento del marmo dato dalla patina infiltrata nelle fessure, fra i capelli, le pieghe del [illegible] e che creava [illegible] effetto unico di ombre e luci».

Il professore esamina una foto [illegible] colori con il profilo della giovane [illegible] morta quasi bambina. Nell'immagine, la fronte [illegible] il naso presentano tracce giallastre. «Non c'è più niente, ora, tutto è candido, superpulito, levigato e, forse, questo può piacere a [illegible] persona [illegible] abituata a guardare. Piace perché la superficie pare plastica, moderna, insomma va d'accordo con [illegible] tv a colori. Non so che cos'abbiano impiegato per pulire, anzi, per strapulire e graffiare, [illegible] acido o altro, ignoro la tecnica, ma certo l'effetto è [illegible] qualcosa lavato [illegible] Spic [illegible] Span e lucidato con Johnson Wax. E adesso, guardare questo volto [illegible] un dolore: appiattito da una patina di lucido che non ne pone in risalto i lineamenti. Sono scomparsi anche [illegible] gioco d'onde dei capelli, il meraviglio[illegible] effetto dinamico dato dalle ombre della veste. Ripeto: uno scempio. Hanno spazzato via 600 anni di storia».

Beck è polemico, [illegible] è solo Ilaria ad avere subito danni. Aggiunge: «Un grosso guaio è stato provocato anche agli affreschi di Masaccio nella cappella Brancacci a Firenze: [illegible] lì, almeno, [illegible] restauro era urgente». Che cosa si può fare per Ilaria? «Poco, purtroppo. Non rimane che far passare altro tempo».

La reazione [illegible] è solo dello studioso. Lo scrittore lucchese Vincenzo Pardini, ha [illegible] moto di stizza: «Questa è l'estate più triste per Lucca. Prima le Mura ferite, poi le fontane assetate, [illegible] Ilaria "violentata"».

Qui la figura d'Ilaria è famigliare, coccolata, protetta. Dice la [illegible] Stefania Barsanti da Verzano, discendente dei Guinigi: «Questo restauro è [illegible] peste». Parla di Ilaria e di Paolo, suo marito, con famigliarità, racconta [illegible] loro storia [illegible] parole cariche di suggestione.

«Lei [illegible] la seconda moglie, aveva quindici anni, morì [illegible] regalargli [illegible] figlia, dopo avergli dato [illegible] maschio. E la piccola fu chiamata Ilaria minor. Il monumento è un omaggio all'amore. E' falso che Paolo abbia ucciso la moglie per gelosia [illegible] con lei [illegible] cagnolino».

E' un sarcofago vuoto. Il [illegible]po, racconta la contessa, «riposa nella cappella Guinigi, nella chiesa di San Francesco, accanto alla prima moglie di Paolo, alla terza e all'ultima». Ogni tanto Stefania Barsanti da Verzano va in [illegible] Martino a [illegible] il volto dolce e sereno d'Ilaria, ma in casa ha [illegible] gemma: [illegible] bozzetto [illegible] in gesso fatto da Jacopo della Quercia.

Reagisce anche la Chiesa. La diocesi è proprietaria del monumento e ora monsignor Giuseppe Ghilarducci, responsabile dei Beni Culturali, commenta amaro: «Sarebbe bastata [illegible] sempli[illegible] spolveratina e un lavaggio con acqua distillata per togliere le incrostazioni più vistose e, invece, hanno lavato [illegible] Ilaria. [illegible] ragione Beck, il monumento ora è appiattito, levigato. E pensare che quando chiedemmo di poter lavare la Cattedrale per la visita del Papa, la Sovrintenden[illegible] [illegible] oppose con la motivazione che qualcosa poteva andar distrutto. Invece con Ilaria hanno fatto tutto in gran segreto, in fretta [illegible] furia. Per una cosa del genere sarebbe necessario l'intervento del ministro dei Beni Culturali».

Ma che cosa [illegible] poi successo? Alla Sovrintendenza di Pisa sembrano minimizzare. Hanno loro la responsabilità del lavoro eseguito da una ditta fiorentina. Dice l'architetto Giovanna Piancastelli, la sovrintendente: «Non mi pare che [illegible] polemica [illegible] giustificata. Proprio non capisco Beck. Non ho seguito personalmente i lavori, ma il lavoro [illegible] stato fatto a regola d'arte, secondo le più moderne tecniche e i più avanzati concetti della filosofia del [illegible] Niente acido».

Quanto è costata l'opera di superpulitura? E' [illegible] Banca del Monte ad aprire la borsa. Commenta Anna Maria Mazzanti, della segreteria dell'istituto: «Noi ci siamo fidati della Soprintendenza. [illegible] costo? Meglio non entrare in questi dettagli». Ma tutto questo a Ilaria importa poco.

Vincenzo Tessandori

IL CRITICO

«La patina del tempo ritornerà»

Il professor James Beck è uno studioso assolutamente rispettabile e ricco di temperamento. Talvolta gli avviene di abbordare [illegible] una personale passionalità i problemi di cui si occupa. Le sue reazioni di fronte alla pulitura del sarcofago di Ilaria del Carretto sono colorite da questa passionalità. L'episodio vandalico del 1987 è stato un fatto di poco rilievo. Non fu certo un grave attentato. La pulitura eseguita dopo l'emozione suscitata dall'avvenimento, non è stata, per quanto [illegible] risulta, condotta [illegible] modo drastico. Naturalmente, [illegible] spesso succede quando di tratta di restauri a sculture in pietra o in marmo, emerge il problema della pulitura.

Questo problema ha un doppio aspetto. Esiste [illegible] forma di patina, ricercata dagli stessi scultori e stesa sopra la pietra al compimento dell'opera. Ma [illegible] questa patina, ottenuta con oli, cere, etc, spesso rimangono minime tracce. Esiste d'altra parte la patina stesa da quel grande pittore che è [illegible] tempo. Questa non [illegible] stata né calcolata, né prevista dagli artisti [illegible] può dare a un'opera tonalità [illegible] coloritura particolari che una pulitura può modificare: sono i possibili inconvenienti della necessaria manutenzione [illegible] proprio quel «movimento del marmo dato dalla patina infiltrata nelle fessure» appartiene a questa azione [illegible] «tempo pitto[illegible]». Essa può essere parzialmente alterata senza che si tratti di un fenomeno irreversibile in quanto [illegible] passare degli anni lentamente la riprodurrà.

Enrico Castelnuovo

[illegible] AL DIRETTORE

La Chiesa beffata da Stalin, baroni in cattedra e le bombe impunite

Ucraina, la verità sugli ortodossi

Dal dicembre [illegible] in Ucraina vi è [illegible] caos: gli Uniati stanno strappando con la forza quelle che ritengono loro proprietà agli Ortodossi, vi sono stati ferimenti e persino uccisioni [illegible] sacerdoti e l'orologio dell'ecumenismo fra Roma e Mosca [illegible] rapidamente tornando indietro di almeno trent'anni. La stampa italiana, generalmente disinformata dell'Oriente cristiano, ha rapidamente messo gli Uniati fra i buoni e gli Ortodossi fra i cattivi.

Mi sia concesso elevare una ferma protesta contro [illegible] modo indegno di agire: lo Stalinismo si è fatto beffe sia degli [illegible] che degli altri e oggi [illegible] si possono rivendicare i diritti degli uni [illegible] scapito degli altri.

La nostra chiesa non ha forse pari dignità delle altre? Essere ortodosso è oggi certamente meno «chic» di essere cattolico-romano ma i martiri di ieri, latinizzati con la forza nel 1596 a Brest-Litovsk, e quelli di oggi ci ricordano che il Vaticano [illegible] forse un'ennesima vittoria ma sarà molto, molto amara.

P. Giorgio Arletti
parroco ortodosso [illegible] Modena

Le lobbies all'università

Clientelismo, nepotismo, lottizzazione, spartizione, intrallazzo, corruzione, metodi mafiosi, gangsterismo: [illegible] questi i termini che si incontrano negli articoli sullo «scandalo» [illegible] concorsi universitari.

I professori universitari finora intervenuti nell'aspro dibattito (in realtà una «lite in famiglia») si [illegible] tutti ritrovati d'accordo su due questioni.

La prima è la necessità di eliminare il sorteggio nella scelta [illegible] per renderli, dicono, più responsabili. Una soluzione peggiore del male perché in tal modo i commissari saranno tenuti a servire gli interessi del gruppo che li ha eletti.

La seconda questione è quella del mantenimento del numero predeterminato dei posti da mettere a concorso. Ciò impedisce [illegible] un ricercatore di diventare associato [illegible] a un associato di diventare ordinario per mancanza [illegible] posti disponibili, nonostante il giudizio positivo della commissione. Non [illegible]drebbe [illegible] l'organico della [illegible]cenza universitaria (ordinari, associati, ricercatori) fosse unico rendendo così possibile il passaggio interno alle tre fasce legato solo [illegible] reali meriti scientifici e didattici del candidato.

Un meccanismo semplice che ha però [illegible] «difetto» di non rendere più possibile [illegible] traffico dei posti di professore al momento della loro assegnazione («mercato delle cattedre») e di ridurre i margini di arbitrio delle commissioni.

Il potere baronale è duro [illegible] morire [illegible] lo si vuole ulteriormente accrescere con le leggi «su misura» in discussione in Parlamento (autonomia, ordinamenti didattici, dottorato, programmazione).

A nulla sembrano valere le lotte degli studenti e dei ricercatori contro la gestione privatistica dell'università e contro la privatizzazione della stessa.

Sembra che nulla possa arrestare la lobby [illegible] potenti ordinari che controlla partiti, sindacati e Parlamento.

Nunzio Miraglia, Roma
Coordinatore dell'Assemblea nazionale dei ricercatori universitari

[illegible] etnie [illegible] Europa

Entro i confini dell'Impero Romano sta sorgendo una n[illegible] Europa che la molteplicità dei popoli vuole e non solo come mercato ma come Popolo con le sue radici storiche, con la sue entità culturale e spirituale.

[illegible] verranno superati molti egoismi nazionali e sacrificate sovranità, nel concetto di libertà individuale e col rispetto delle molte razze e religioni la Nuova Europa sarà un grande continente di cultura, di progresso e di pace.

Rivalutare le «etnie», incentivare lo sport specialmente nei giovani per questione salutare ed educativa, conservare l'ambiente, difendere il lavoro locale, apportare migliorie ai centri rurali e contadini dimenticati, difendere le minoranze e prevenire il crimine, sono doveri di tutti gli amministratori eletti in armonica cooperazione. Noi siamo contro le divisioni, i dispotismi, i personalismi, le fazioni.

Oggi i Lombardi e i Calabresi [illegible] cittadini italiani. Domani assieme ai Campani, agli Spagnoli e ai Greci, formeranno il grande popolo europeo affratellato e in marcia verso più ambite conquiste sociali, scientifiche, spirituali, con un mondo che deve sempre più unirsi per conoscere l'inesplorata verità di chi siamo, che [illegible] vogliamo e dove andiamo, naturalmente non in senso politico.

Aldo Coppola
responsabile Lega Ligure

Salviamo l'arte [illegible]

Ho letto l'articolo [illegible] Luigi Sugliano (*La Stampa*, 21 luglio) e [illegible] requisitoria del procuratore generale della Corte [illegible] Conti Emidio Di Giambattista. Come appassionato d'arte, ricordo la proposta avanzata a suo tempo dal ministro dei Beni Culturali Ferdinando Facchiano di istituire una lotteria «pro arte». Al di [illegible] di ogni decisione che prenderanno gli esperti, è un'occasione in più di recuperare denaro fresco per salvaguardare il patrimonio monumentale-artistico nazionale, unico al mondo.

Liviano Papa, Novara

La [illegible] dopo le stragi

Mi riferisco al commento di Manconi sulla sentenza di Bologna. Non so se sia corretta la sua lettura dei processi di strage nelle due istanze, politicamente deformata la prima, «giusta» [illegible] seconda. In linea [illegible] principio concordo con Manconi sulla necessità che anche i Gelli siano «garantiti» contro i giudizi politicamente deformati. Ciò premesso, mi pare [illegible] evitare che, inavvertitamente o meno, [illegible] cambino le carte in tavola. Il «problema», quello vero, posto dai processi di Bologna e dagli altri analoghi, non è quello posto da Manconi, [illegible] fatto che [illegible] essere garantiti [illegible] i familiari delle vittime [illegible] con loro tutti gli italiani [illegible] la nostra de[illegible]. Cerchiamo di non sostituire falsi problemi per nascondere quelli veri.

Silvio Ortona, Torino

La paura degli italiani per l'Italia unita

L'antirisorgimento

Dai sanfedisti alle Leghe

ANTI-RISORGIMENTO. E' un'espressione che circolò in [illegible] anni del fascismo come rifiuto della rivoluzione liberale, come rifiuto dell'Italia, e dell'Europa, moderna.

Non a caso, nel periodo del massimo consolidamento della dittatura, operò una rivista, non priva di crismi e di incoraggiamenti ufficiali, che si intitolava «Anti-Europa». E che tendeva ad approfondire il fossato, in tutti i sensi e [illegible] tutti i campi, fra gli «immortali principi» della Rivoluzione francese, connessi alla soluzione risorgimentale, e la nuova realtà - ordine, gerarchia, impero - riflessa nella svolta del fascismo.

Nella [illegible] essenza pragmatica e polivalente, nel suo stermi[illegible] «relativismo» (che spiegherà poi gli equivoci di Giuseppe Rensi), [illegible] movimento fascista fu ambiguo e ambivalente quant'altri mai rispetto all'eredità risorgimentale. Diviso, come sempre, a metà. Un filone, quello di Gentile, che derivava le sue ispirazioni dalla destra storica risorgimentale [illegible] aveva per suo primo progenitore Gioberti. Un altro filone, quello di Malaparte, che alzava la bandiera dell'«Italia barbara» [illegible] «L'Italia civile», che esaltava tutti i dati dell'autoctonia prerisorgimentale pur di rifiutare la contaminazione europea, la deviazione giacobina, l'influenza rivoluzionaria.

Fu quello di Malaparte [illegible] indirizzo che si [illegible] poi, in forme diverse [illegible] diversamente intonate, allo «strapaese», al «selvaggio», [illegible] tutte [illegible] mode, artistiche [illegible] letterarie, di contrapposizione di [illegible] primigenia realtà italiana al moto europeo, composito [illegible] «corruttore» del Risorgimento. Rigettato in una chiave quasi caricaturale. Respinto nei suoi grandi principi ispiratori, l'umanità, la giustizia, la libertà: soprattutto nell'innesto, tutto mazziniano e tutto democratico, fra patria [illegible] umanità.

«Quell'Italia antica, tradizionale, storica, popolaresca, ingenua, che [illegible] vive, nonostante i decreti e le ordinanze, in un'Europa *civilissima*, borghese e possidente...».

Era quell'Italia cui [illegible] richiamava il manifesto dell'«Italia barbara» fin dal 1925.

Ed è singolare - a confermare la complessità della storia italiana - che il volume-pamphlet di Curzio Malaparte (ancora Suckert) sia st[illegible] pubblicato a Torino da Piero Gobetti, da Piero Gobetti editore ormai alle soglie del suo sacrificio finale nella lotta contro il fascismo.

«Presento al mio pubblico il libro di un nemico»: diceva Gobetti nella breve avvertenza editoriale. E aggiungeva con [illegible] graffio rivelatore dell'uomo: «confutare immagini, opporre politica a variopinta fantasia o a stile pittoresco non è di mio gusto».

In realtà quelle fantasie e quelle immagini, al limite del paradosso, costituiranno uno degli aspetti fondamentali della deformazione fascista della [illegible] del Risorgimento, di quel vero e proprio distacco dagli ideali del riscatto nazionale che si prolungò per tutti gli anni in cui si tentò la riabilitazione del cardinale Ruffo e delle bande della «Santa Fede» contro Garibaldi, in cui si ripercorsero le orme dei vecchi reazionari, come Solaro della Margarita, contro Cavour, in cui [illegible] tessé l'elogio del «Viva Maria» [illegible] della rivolta autoctona del contadiname italiano contro le idee giacobine importate dalla rivoluzione francese [illegible] imposte dai soldati di Napoleone, generale del Direttorio.

La polemica delle Leghe contro il Risorgimento - un vero e proprio processo, Garibaldi paragonato a Renato Curcio, Mazzini associato a Toni Negri e Cesare Battisti chiamato «avventuriero» - ci riporta a taluni di quei motivi, in un clima e in una situazione completamente diversi, ripropone temi e rilancia accuse, e anche invettive, e anche scomuniche, tipiche dell'anti-Risorgimento di una volta, degli [illegible] fra le due guerre ma non solo di quelli.

Il contrario del 1945-46, nel momento della liberazione. Tutto quel rimescolio, fra destra dinastica e destra popolaresca, sembrò spazzato vi[illegible] dalla Costituente [illegible] dalla fondazione della Repubblica il 2 giugno. Nella scia della lotta di Liberazione che si era ispirata costantemente a motivi e a richiami risorgimentali, rivissuti sullo sfondo della tragedia italiana.

Saltato a piè pari [illegible] periodo fascista, il Risorgimento tornava d'improvviso ad imporsi nei simboli, nelle bandiere della resistenza, nelle insegne della guerra partigiana (la «guerra combattuta» di Pisacane). Con tutte le speranze repubblicane deluse [illegible] umiliate; con le connesse, o di poco successive, speranze socialiste riaffioranti all'orizzonte, in un quadro che opponeva la tristezza del presente alle glorie del passato. E di qui, già sullo sfondo della Consulta prima ancora di qualunque elezione libera, nel settembre 1945, lo scontro circa l'Italia post-risorgimentale, e i limiti democratici dello Stato liberale, fra i rappresentanti di due diverse visioni della vita e della storia italiana, fra Benedetto Croce e Ferruccio Parri, il primo presidente del Consiglio dell'Italia liberata, il leggendario «Maurizio» della lotta partigiana.

Cavour guardava all'Europa

In quegli [illegible] del dopoguerra non riesplose la polemica che aveva distinto i primi Anni 30 fra Benedetto Croce e Luigi Salvatorelli. La polemica cioè sulla continuità della storia d'Italia, così illuminante per le future generazioni. Croce fermissimo nella sua concezione della identità fra l'atto di [illegible] dello Stato italiano (marzo 1861 [illegible] la proclamazione del regno d'Italia nel Parlamento subalpino) e l'entrata dell'Italia nella vita delle nazioni, e quindi nella vita mondiale. Uno Stato italiano che *nasceva* insieme con l'unità italiana; un «quid novum» che si contrapponeva a tutte le tradizioni dell'Italia spezzettata e frantumata degli Stati regionali e assolutisti, che iniziava una pagina completamente nuova, una pagina completamente bianca. Abbastanza gloriosa per essere riempita da sola.

Dall'altra parte Salvatorelli, e non solo Salvatorelli, fermi nel rivendicare una continuità della [illegible] Italia come comunità di lingua e di cultura fin dalla scoperta del volgare, cioè dall'età di San Francesco e di Dante. Quella [illegible] idea dell'Italia che aveva costituito il nucleo del Risorgimento [illegible]zionale e la spinta fondamentale dello stesso Mazzini. L'Italia che [illegible] era formata come coscienza di se stessa, della sua unità linguistica [illegible] culturale, sei o sette secoli prima del Risorgimento, che diventava Risorgimento, [illegible] [illegible] Sorgimento [illegible] non Nascita, proprio in virtù del nesso morale e linguistico fra tutti gli italiani, preesistente all'unificazione materiale della penisola, al di là delle paratie o delle barriere opposte dalle varie frontiere, artificiali e provvisorie.

Vent'anni fa parlai di «autunno del Risorgimento», ma oggi siamo di fronte a un fenomeno del tutto diverso. Non c'è più l'autunno, non c'è più l'abbandono, non c'è più neanche l'ironia che percorse quegli anni rispetto ai valori di un'Italia discreta, l'«Italia civile» de[illegible] da Malaparte e difesa da Bobbio.

No. Oggi c'è un vero rifiuto, sia pure in settori limitati della società italiana, delle tavole di valori dell'unità nazionale, c'è un tentativo evidente di spostare le carte di fondazione dello Stato dall'unità fra primo e secondo Risorgimento alla esistenza di una realtà regionale preesistente allo Stato e sopravvissuta ai centotrent'anni [illegible] regime nazionale. Quasi che l'identità della Lombardia fosse più importante di quella dell'Italia. Quasi che l'identità della Liguria o del Veneto avessero una preminenza su quella realizzata nelle lotte del primo [illegible] secondo riscatto nazionale.

Quel rifiuto, che [illegible] esprime nelle Leghe, ha gravi conseguenze politiche. Il Risorgimento non è solo il titolo di identità nazionale per l'Italia, è il massimo titolo della sua identità europea.

L'unificazione nazionale fu realizzata in stretta correlazione con l'Europa, contro ogni illusione autoctona. Il motto «L'Italia farà da sé» si risolse presto nei rovesci subiti da Carlo Alberto nel 1848 sui piani padani. E l'illusione neoguelfa si disperse con tutte le nebbie del «primato» giobertiano.

L'Italia nacque come parte essenziale dell'Europa, sentita come civiltà comune. Mazzini fondò la «Giovine Europa» a [illegible] anni di distanza dalla «Giovine Italia». La democrazia repubblicana e garibaldina fu sempre di respiro europeo e mai chiusa in paratie nazionaliste. Il liberalismo cavouriano respirò nell'aura dell'Occidente, guardò al modello britannico, risentì le influenze svizzere.

Il «no» all'Italia unita è in realtà il «no» all'Europa.

Giovanni Spadolini

Psicoanalista e paziente: un libro dopo le polemiche

Analisi, duello sul lettino

Amori, invidie e piccoli furti

SDRAIATA sul lettino dello psicoanalista, una pa[illegible] gli racconta un sogno che lo riguarda: «Sono [illegible] mia sorella che La invita [illegible] stare [illegible] noi, ma Lei [illegible] superiore [illegible] superbo. Io allora con rabbia gliene dico di tutti i colori». Si tratta di un sogno fatto dalla paziente durante un viaggio del suo analista. E poco dopo il ritorno di quest'ultimo dal viaggio, ecco un altro sogno: «Sono con una bambina neonata che tengo in braccio, ma lei è di cera [illegible] io temo che possa sciogliersi. La mamma la stringe stretta con le fasce, ma io [illegible] sono tranquilla perché temo che la bambina possa scomparire».

L'interesse del pubblico, di quelli che non [illegible] addetti ai lavori, ma potrebbero pur sempre decidere una volta o l'altra di entrare in analisi, [illegible] è coagulato qualche mese fa attorno al divano dello psicoanalista quando l'editore Bollati Boringhieri ha pubblicato il libro di [illegible] paziente anonima, che raccontava di essere stata sedotta sul lettino dal suo analista.

La gente si domandava che co[illegible] succedeva realmente in quei quarantacinque minuti (o magari anche solo trenta) che rappresentano l'ora dell'analisi: c'era, come si era sempre creduto, [illegible] austero medico possibilmente con barba, baffi e occhialetti rotondi che, seduto alle spalle della sua paziente ascoltava con empatia e profondo interesse, la storia dei traumi infantili subiti dalla sua paziente? Oppure il lettino serviva da supporto per sconvolgenti quarantacinque minuti di intensa passione erotica, che si ripetevano puntualmente cinque volte la settimana?

Oppure ancora, i due correvano affannati attorno allo stesso lettino, in situazione di fuga alterna, a seconda che fosse l'analista a tentare di sedurre, [illegible] l'altra [illegible] rifiutarlo o, [illegible] contrario, la paziente a rincorrere l'analista, che si schermiva [illegible] cercava di soffocare quell'insana passione, suggerendo che si trattava solo di un [illegible] dell'Edipo?

Nello sguardo di Narciso (Laterza), una raccolta di saggi di Mauro Mancia, membro della Società psicoanalitica italiana e docente di neurofisiologia all'Università di Milano, consente di approfondire il meccanismo dell'analisi attraverso la relazione di alcuni [illegible]si clinici. Naturalmente non è un libro di semplice lettura, poiché i capitoli sono formati da altrettanti saggi presentati in precedenza in varie riviste specializzate, tuttavia offre un'occasione per comprendere, dal di fuori, la relazione che di norma si instaura fra paziente e terapeuta, [illegible] [illegible] [illegible] sempre è idillica [illegible] fascinatrice.

Le tematiche dei sogni riportati sopra [illegible] abbastanza indicative della *routine* quotidiana, tenuto [illegible] che l'analista ed il cliente, quest'ultimo in particolare, si parlano [illegible] per simboli. I momenti più delicati ad esempio [illegible] spesso i giorni che precedono [illegible] seguono i weekend, o quelli durante i quali il terapeuta [illegible] in viaggio per congressi o vacanze. Il paziente (nella maggior parte dei casi una persona che già nell'infanzia [illegible] sofferto per [illegible] stato abbandonato o non abbastanza [illegible] dai propri genitori) rimprovera allora più [illegible] meno apertamente al suo analista [illegible] averlo lasciato solo.

Nel sogno citato per primo l'analista rifiuta di stare con la sua cliente, appare superbo, [illegible] crede superiore, [illegible] «lei» gliene dice di tutti i colori. Poi però accetta (secondo sogno) di interpretare la parte di una bambina/bambola, fragile e delicata, plasmabile (di cera), [illegible] cui prevale la paura di liquefarsi e scomparire. [illegible] [illegible] il giorno dopo un altro sogno sembra incupire il rapporto fra i due: «C'è una bambina [illegible] cui la madre dà del latte ma è acido [illegible] lei, quando io la prendo su, [illegible] mita tutto [illegible] si sporca di latte acido i capelli, la testa, tutto. Uno schifo!». L'interpretazione [illegible] terapeuta [illegible] che la cliente si vede simbolicamente nel ruolo di bambina/neonata che non tollera la separazione dall'analista, e vomita [illegible] latte acido [illegible] il quale si imbratta anziché nutrirsi. Troppo schifosamente perché l'analista - vissuto come madre - possa prendersi cura di lei.

Certe sedute, [illegible] a volte l'intera terapia con un dato paziente, possono essere segnate invece da una noia profonda, che porta alla caduta dell'attenzione, e al sonno.

Può addirittura accadere che si addormentino sia pure per un breve periodo e in momenti diversi, tanto l'analista che [illegible] cliente. (Questo è un altro possibile uso del lettino, neppure tanto improprio, in cui il paziente appare però avvantaggiato, in situazione più confortevole). Il cliente può rifugiarsi inconsapevolmente nel [illegible] come forma di resistenza all'analisi, oppure per proteggere la coppia analitica dalla minaccia di impulsi aggressivi, o ancora come [illegible] dal transfert. Quanto all'analista, può essere indotto alla sonnolenza dalla ripetitività del discorso, [illegible] nel caso [illegible] [illegible] paziente che soffriva [illegible] psicosi ossessiva, piena di rituali coatti, [illegible] frequenti ricorsi [illegible] tentativi di azioni di magia attraverso il pensiero.

Si vedano alcuni esempi di [illegible]gno di quest'ultimo paziente: «Ci sono dei cani dobermann che mi perseguitano e vogliono sbranarmi, io ho delle parole magiche che pronuncio per immobilizzarli...». «Mi trovo in un salone delle feste. Ci sono donne che lottano contro donne. Io fisso magicamente una donna per far vincere l'altra su di lei e mi accorgo che la mia magia è valida...». «Siamo seduti in una grande aula, [illegible] colpito da una persona superiore che mi ha dato un potere molto forte, quello di ipnotizzare la gente. Questa persona scompare nel cielo come un disco colorato e anch'io riesco a librarmi [illegible] alto come un santone...».

Naturalmente, ogni «acting del setting», cioè tutti i comportamenti che riguardano la coppia analitica, devono essere [illegible]lizzati e interpretati per ottenere il maggiore «insight» possibile, vale a dire per prendere coscienza.

Così a[illegible] una volta si scopre che il paziente cade in questi stati [illegible] sonno soprattutto prima e dopo i weekend, quando viene lasciato solo dallo psicoanalista, che però [illegible] cliente può lasciare solo a sua volta, per vendicarsi di lui, proprio addormentandosi. In questo modo egli nega la dipendenza e la voracità nei [illegible]fronti [illegible] un [illegible]o (l'analista) da cui non tollera di essere separato.

Altri pazienti ancora «rubano» metaforicamente mentre [illegible] sdraiati sul divano o sul lettino: ad esempio rubano false immagini di miglioramento attraverso la terapia, per sentirsi superiori all'analista [illegible] far fronte alle angosce determinate dall'invidia o dalla competitività, in una strenua gara [illegible] [illegible] terapeuta [illegible] chi è più bravo, a chi fa prima l'interpretazione giusta.

Come si vede, le situazioni so[illegible] molteplici [illegible] complesse, e in fondo, tutto dipende da come [illegible] vive [illegible] proprio antagonista.

Tilde Giani Gallino

Un'illustrazione di Reynold Ruffins (da «Graphic Artists Guild's Directory of Illustration»)

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° [illegible] vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANO
ARTIGIANI E COMMERCIANTI
imprenditori concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 669 2105 - 669 0298
TORINO
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO con rapidità e discrezione senza nessuna spesa anticipata anche se avete cessione 5ª già in corso solo con bollettini postali a tassi bancari consideriamo protestati. Finbrovo via G[illegible], 4 Torino. Tel [illegible] 502.241 - 587.694

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di [illegible] rapida seria affidabile dal [illegible], liquida [illegible] in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. [illegible] milioni e in 8 giorni su immobile fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
434 4293 - 434 4826 corso Francia 15

AAAAA
PRESTIT
soldi in giornata a tutti
dipendenti, commercianti, casalinghe
Prestiti auto. Cessione V stipendio
Nessuna spesa anticipata
Tel. 592.289 - 592.293

ANCHE in 48 ore a tutti fiduciari 1/30 milioni/firma unica/valida domicilio/aperto sabato. Abaco tel. 319.0114

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.287.

FINANZIAMO [illegible] piccole somme. Tel 011 771 2394

IN POCHE ORE
a tutti
contanti in tasca
FINPROGRESS
TEL. 812.5056
via S. Massimo [illegible] Torino.

SOCIO cercasi per ampliamento attività settore edilizio privato. Tel [illegible] 5849 - 470 [illegible] dalle ore [illegible] studio avvocato Filiardi

10 [illegible] fiduciari in giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita. Tel 536.608 - 531.682

3 Aziende e negozi

A.A. ABBIAMO necessità entro 30/09/90 di ricercare valida attività pagamento contanti max serietà. Tel. 514.826.

A.A. CERCO con urgenza attività commerciali in buone posizioni Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 596.060

A. ABBISOGNACI attività commerciali di ogni genere e prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria. Tel. 561.1855

BALDINI S.R.L. 596.771
PRIMA CINTURA TORINO
centralissima posizione cediamo negozio angolare [illegible] più lastrinato
possibilità [illegible] tabelle
contratto affitto ex novo
richiesta buonuscita.

BALDINI S.R.L. 597.049
A L. 350 [illegible] CEDO
30% S.P.A. (o cifra da inserirsi a lavoro [illegible] partecipazione azionaria) produzione e vendita apparecchiature
per laboratorio dentale
fatturato L. 4.800.000.000.

BAR ottima posizione importante giro d'affari notevole facilitazione pagamento. Tel 380 810

BARDONECCHIA cedesi attività generi alimentari adatta a nucleo familiare. Per informazioni tel. 0122 99 715 e 999 847

[illegible] precollina incasso L. 1 milione al dì adatto 3 persone cedo esperti L. 230 milioni. Tel 521 2279.

[illegible] tavola calda zona [illegible] con licenza A. È possibilità [illegible] po L. 30 milioni. Studio '90 447 0721

LAIGUEGLIA cedo avviatissimo negozio abbigliamento e pelletteria tabelle IX e X una vera occasione. Tel 011 384 [illegible]

TRATTORIA con pergolato in zona piazza Massaua incasso al dì L. 600 mila cedesi con anticipo. Studio '90 447 0721

4 Terreni

PINEROLO città proprietario vende terreno edificabile mc 3000 per palazzo [illegible] rione uffici L. [illegible] al mc. Telefonare [illegible] ore 15/20 011 905 8665

5 Locali e negozi

domande

A. DITTA referenziata cerca capannone mq 1000/4000 Torino cintura in affitto - acquisto. Tel 669.8918/21

IMPRESA COSTRUZIONI
[illegible] urgentemente in affitto in Grugliasco e dintorni capannone/magazzino di [illegible] da adibire a ricoverare attività artigianali. Si esamina anche l'acquisto. Tel Spai 011 [illegible] 506

offerte

ADIACENTE [illegible] Statuto affittasi negozio 40 mq [illegible] più [illegible] 100 mq. Tel [illegible] 757 264

AFFITTASI Barriera di Milano basso fabbricato indipendente mq 265 cortile privato passo carraio. Grimaldi 505 917

AFFITTASI Druento via [illegible] locali industriali [illegible] mq 580/840 uffici servizi. Tel 615.346

AFFITTASI uffici attrezzati centralissimi tutti servizi, domiciliazione, parcheggio. Tel 011 544 470 - 544 527

AFFITTO centralissimi muri negozio mq 70 [illegible] adatti qualsiasi attività. Per appuntamenti Immogest 638 358

BALDINI S.R.L. 596.771
in Nichelino affitto dal 1° gennaio
CAPANNONE MQ. 1000
palazzini uffici mq. 280
magazzino mq. 140
RICHIESTA L. 6.500 MILA.

CAPANNONI di [illegible] costruzione vendesi ed affittasi [illegible] a 4000 mq permute. Caruso Immobiliare 408 0005

[illegible] ufficio mq 160 doppi ingressi 2 saloni servizi ristrutturato. Grimaldi 505.917.

I.S.I. 767 807 [illegible] zona centrale ufficio prestigioso in casa d'epoca al piano rialzato 100 mq

LOCALI centrali negozio laboratorio mq 420 ristrutturato con 9 posti auto privati. Tel 669.9774

[illegible] affittasi deposito o [illegible] ciali centrali sorvegliati da 50 a 1000 mq abbinabili ad uffici con parcheggio. Tel 31 321

UFFICI prestigiosi varie zone ristrutturati da 30 a 330 mq affittasi disponibilità immediata. Tel 561 2077

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DOMESTICA fissa, lunga [illegible] referenze controllabili, offresi presso famiglia. Tel 011 [illegible].5822 - 0121 55 519

PENSIONATO referenziato cerca [illegible] in Torino, presso studio notarile, commer[illegible] per [illegible] di fiducia, [illegible] che, enti pubblici [illegible] 011 963 2806

impiegati

CONTABILE [illegible] esperienza [illegible] decennale con buona conoscenza di computers offresi [illegible] disponibilità immediata. Tel. 480 285.

IMPIEGATA lavori ufficio abituata paghe [illegible] fiscali offresi [illegible] agosto part-time domicilio. Scrivere: Publikompass 8609 - 10100 Torino

[illegible] 24enne esperienza quadriennale in contabilità su computer, lavori ufficio, gestione clienti fornitori, disponibile [illegible] settembre, offresi. Telefonare 011 [illegible], ore pasti

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CAMERIERE piani sala cerca hotel. Tel 0124 808.027 - 808.030

CERCASI cuoco pratico e un lavapiatti no part-time. Tel 842.529 Pino Torinese.

CERCASI operai meccanici elettricisti carpentieri. Tel [illegible] 1400

CERCASI operai per pulizie impianti [illegible] mese di agosto. Tel [illegible]

CERCASI operatore torni automatici Torino. Telefonare 301 145 - 309 6780

HOTEL *** 30 km da Torino [illegible] urgentemente 1° chef di cucina e cameriere di sala. Offresi eventuale alloggiamento [illegible] 011 983.9153

[illegible] primaria [illegible] bilizzazione e verniciature industriali ricerca esperti operai [illegible] settore ottima retribuzione commisurata effettive capacità. Scrivere a Publikompass 2221 - 10100 Torino

RUVOLETTO & C. [illegible] saldatori elettrici con patentino carpentieri in ferro [illegible] montatori anche [illegible] periodo ferie [illegible] se veramente [illegible] massima retribuzione. Tel. 599 372

impiegati

AZIENDE assumono anche 1° impiego settori impiegatizi. Formiamo addestramento computer. Garanzia di lavoro regolare da contratto valida fino 28 luglio (per 10 posti disponibili). Tel 011 539 147

CERCASI capo contabile esperto computer ed adempimenti societari. Telefonare orario ufficio al 544 088

DITTA cerca ragioniere direzione personale capacità organizzative età 30/40 disponibile dal 1/9. Telefonare 519.017.

[illegible] società partecipata da importantissima banca ricerca per proprio ufficio sviluppo leasing persone laureate o diplomate minimo 27 anni [illegible], desiderose di emergere attraverso una seria e costante applicazione al lavoro. Offresi scrupolosa preparazione, alla [illegible] buzione provvigionale, concrete possibilità di carriera. Tel allo 011 532.535 interno 208

tecnici

[illegible] perito disegnatore meccanico con assunzione contratto formazione o [illegible] orario. Azienda metalmeccanica zona Borgaro. Tel 273 [illegible]

dirigenti

BOUTIQUE donna altamente qualificata, zona centralissima, cerca direttrice con notevole esperienza abile venditrice, bella presenza, dinamica ottime referenze. Tel 854 885

15 Autovetture

[illegible] vende permuta MG [illegible] Rover turbo cavalli 15 line '[illegible] radio occasione favolosa. Tel 739 2364

[illegible] acquista [illegible] di ogni tipo massima valutazione. Corso Tortona 9. Tel 871 543

SEPI KOELLIKER concessionaria Land Rover e Range Rover vende Toyota LX, Uaz D. Range Rover [illegible] e TD usati con garanzia. Tel 353 638.

SEPI [illegible] concessionaria [illegible] [illegible]de Mahlego benzina e TD aziendali [illegible] 0 km. Tel 353 638

BMW 735 I anno '89 e '87. Bmw 730 i anno '87 tutti full optional ed in garanzia vendo Biauto. Tel. 011 317 0316

CAVAGLIATO vende l'usato [illegible] a prezzo scontato: Seat Ibiza 1.2 GLX '89, Skoda 130, Alfa 33 4x4, Citroen Visa '81 '85, Fiat Panda 1 '84 '86, Fiat Ritmo ES, Opel Corsa 3V e tante altre. Automercato via Tunisi 41, tel 319.4961

FORD Escort XR3 I ruote [illegible] tetto apribile anno [illegible] bellissima vendo Autocrocetta via Cassini 46 tel 505 858

GOLF cabrio quartetti GLI 1.8 anno '89 bianco come nuovo vende Autocrocetta via Cassini 46 tel 505 858

LANCIA Thema Ferrari 8.32 nero metallizzato 1988 full optional. Concessionaria Maserati vende rateizza. Tel 503 782

MASERATI 420 '86, 420 I '87, 420 Si '88, 228 cv. pelle, climatizzatore tutte in garanzia. Concessionaria Maserati vende permuta rateizza. Tel 503 782 - 504 740

PORSCHE Carrera 4 novembre '89 full optionals ed in garanzia vende Biauto. Tel 011 317.0316.

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionate. C.so Raffaello 3. Telefono 658.001

VOLVO 440 turbo con ABS [illegible] condizionatore d'aria cerchi lega dell'89 bianca. Delta integrale grigio scuro dell'88. Golf GTI 16 valvole dell'89 bianca. Tel 840.7809 - 840.7317

18 Acquisto alloggi

B. [illegible] in contanti alloggio in qualsiasi [illegible] Torino purché casa decorosa. Tel 832.8890

A. ACQUISTO appartamento libero in casa [illegible] pagamento contanti [illegible] 546 888

A. COMPAGNIA estera assicurazioni urge acquistare prestigiosa sede in Torino mq 160/200 ed alloggio per responsabile mq 120/150. Tel. 648.154

ACQUISTASI alloggi di qualsiasi dimensione e [illegible] Torino e [illegible] ottima valutazione. Tel 898 0301

AFFERMATO notaio cerca in Torino libero entro fine anno signorile salone 2/3 camere cucina doppi servizi zona Crocetta o precollina. Tel ore ufficio 534 872

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche balatoi. Tel 535 107

19 Vendita alloggi

A.A. [illegible] Crocetta [illegible] (170/250) stessa casa eventuale terrazzo - box auto. Studio Sarale tel 707.898

A.A. ALLOGGI precollina adiacente [illegible] signorili stessa casa mq 80/130 mansarda giardino box. Sarale tel 752 531

A.A. TESORIERA
piano alto ottima casa ingresso 2 camere cucinotta bagno vero investimento [illegible] locato L. 80 milioni. Utip 518 986

[illegible]
[illegible] Mazzini ottimo ingresso 2 camere cameretta cucina e bagno vendo/permuto locato L. 118 milioni. Utip 518 986

A. CIT TURIN via Duchessa Jolanda salone 2 camere cucina bagno casa epoca termo ascensore. Medim 839 [illegible]

A. MIRAFIORI
nord libero panoramicissimo luminoso ampio ingresso salone 2 camere cucina biservizi posto auto [illegible] 518 986

A. POTENZA corso presso sopraelevata 8° piano salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni medio signorile. Medim 839.7473

[illegible] d'Alba [illegible] su 8 lati casa di salone con camino [illegible] servizi garage completamente rammodernato riscaldamento a gasolio terreno mq [illegible] vendesi libera. Utip 518 [illegible]

A. S. PAOLO camera [illegible] bagno 4° piano termoascensore L. 69 milioni. Medim 839.7473

A. UTIP 518.986 corso Siracusa/Sebastopoli adiacente [illegible] libero signorile luminoso living su saloncino 5 camere [illegible] bagno portineria vende/permuta

A. UTIP 518.986 libero zona largo Sempione ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 73 milioni mutuabili

B. VILLINO
zona Barca indipendente su 4 lati finemente ristrutturato living su saloncino 2 camere cucinotta e bagno [illegible] libero L. 180 milioni. Utip 518.986

AFFARE a L. [illegible] milioni vendesi 4 alloggi [illegible] ogni alloggio di [illegible] tinello. Barriera di Milano. Tel [illegible]

[illegible] libero L. 40 [illegible] o [illegible] milioni e [illegible] mutuo. Barriera Milano, camera cucina servizi. Tel 365.253

ALPIGNANO libero attico signorile salone 2 camere cucina servizi. Esim 512.012

APIEMME piazza Adriano libero 4 [illegible] cucina bagno completamente ristrutturato mutuo dilazioni. Tel 380.517

[illegible] Parella ottimo ingresso 2 [illegible] tinello cucinino bagno cantina mutuo e dilazioni. Tel 561.2720

[illegible] S. Maurizio [illegible] saloncino 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo grande. Finci 506 691

ATTICO libero S. Salvario [illegible] camere cucina bagno terrazzo termo ascensore 7 arie. Emmedue 538.487.

ATTICO signorile portineria doppio ascensore salone 2 camere cucina tripli servizi ripostiglio cantina box trattative riservate. Tel 860 9866

ATTICO S. Rita ingresso living su salone [illegible] cottura camera biservizi cantina. Tel. 65.441

ATTICO S. Rita (via Tripoli) occupato ingresso 1 camera tinello cucinino bagno terrazzo mq 20. Tel. 830 218 Area 3

[illegible] s.r.l. [illegible] corso Mediterraneo 72 vendiamo a L. 120 milioni appartamento mq. 75 piano alto. Occupato

BALDINI s.r.l. 596.771 libero via Pevese appartamento mq. 168 signorile piano alto richiesta L. 315 milioni

BALDINI s.r.l. 596.771 Moncalieri vendiamo a L. 45 milioni cadauno 2 appartamenti di mq. 50 anche abbinabili

BALDINI s.r.l. 596.771 via Brione 22 vendiamo appartamento occupato al piano rialzato. Mq. 94 più cortile mq 60 richiesta L. 160 milioni

[illegible]NI s.r.l. 596.771 via Forlì 154 vende a L. 460 milioni piccolo stabile con 6 alloggi più basso fabbricato

BEINASCO [illegible] 2 camere tinello cucinotta bagno ripostiglio cantina. Tel 65.441.

BERTELLI 504.669 lussuoso mq 200 (zona Molinette piazza Graf) salone 4 [illegible] tripli servizi ampia cucina box

BERTELLI 504.669 signorile d'epoca (Borgo Po Gran Madre via Romani) salone 1 [illegible] ampia cucina bagno mq 100

BERTELLI 504.669 signorile mq [illegible] piano alto (corso Raffaello vista collina) [illegible] ne 4 camere cucina 2 bagni box

BERTELLI 582.298 signorile elegante d'epoca (zona Valentino corso Marconi) [illegible] giorno 2 camere cucinotta bagno.

BERTELLI 582.298 signorile [illegible] (corso Duca Abruzzi) soggiorno 2 camere cucinotta doppi servizi L. 260 milioni

BERTELLI 585.692 signorili recenti palazzi Rosazza (S. Rita) salone 2/3 camere cucina 2 bagni anche uso ufficio

BORGO Vittoria signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina L. 132 milioni. Tel 65.441

CASCINE VICA adiacente [illegible] Francia libero subito camera tinello cucinino servizi. Grimaldi Rivoli tel 957 [illegible]

CASCINE Vica libero recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno. Termo [illegible] Casamercato 403.2278

CASETTA libera (Italia '61) 2 appartamenti di camera e cucina giardino privato cantine eventuali permute possibile mutuo. Fondiamonte Sabatelli Immobili 855.359

CASETTA
via Vanchiglia piazza Vittorio interno cortile libera da ristrutturare camera cucina e box auto L. 75 milioni. Failla & Bertinetto 741.2874.

CASETTA zona Crescentino 2 piani lucilena salone 3 camere cucinotta bagno box giardino L. 105 milioni. Tel 747 729

CASTIGLIONE libero in stabile recente salone 2 camere tinello cucinino bagno posto auto terrazzo. Esim 512.012

CENTRO pressi via Mazzini libero salone 4 camere cucina 2 bagni minimo anticipo mutuo C.S.T. Tel 788.300

CENTRO storico via Milano 2 saloni 13 vani tripli servizi 500 mq adatto abitazione uffici albergo. Tel. 747.729.

[illegible] vendo in casa signorile alloggio 4 vani cucina stradio dicembre '90 più box e mansarda libera. Tel. 669.8918/21

CIT TURIN
In palazzina nuova appartamento signorile soggiorno [illegible] cucina [illegible] box auto. Affaire 561.3040

COLLEGNO ottimo appartamento mq 95 ampio salone con angolo cottura camera bagno L. 158 milioni. La Cittadella 519.260.

[illegible] signorile ingresso [illegible] 2 camere cucina e salone 3 camere cucina biservizi box 3 posti auto. Tel 65.441

CONTI [illegible] Lecce libero camera [illegible] cucinino servizi. L. [illegible] milioni meno mutuo prima casa

CONTI 877.990 piazza Vittorio [illegible] signorile ascensore monolocale servizio L. 39 milioni meno mutuo.

CORSO Agnelli (via Sarpi) libero 2 camere tinello cucina bagno termo ascensore. Casamercato 678.565

CORSO Brescia ampio ingresso 3 camere cucina bagno 2 arie garage doppio mutuo prima casa. Nordedil 561 2760

CORSO Cosenza signorile ingresso sal[illegible] 3 camere cucina biservizi ripostiglio cantina. Tel. 65.441

CORSO Duca degli Abruzzi libero sal[illegible] 3 camere cucina doppi servizi ristrutturato a nuovo ottime finizioni L. 450 milioni volendo box. La Cittadella 519.260.

CORSO Ferrucci pressi ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie termo metano ascensore. Nordedil vende 561.2760

CORSO Francia libero salone 2 camere cucina bagno cantina prezzo interessante. Tel 0121 76.958

CORSO Grosseto ingresso 2 camere cucina bagno L. 55 milioni. Eventuale mutuo. Sabatelli Immobili 655.358

CORSO Montecucco alloggio libero 160 mq prestigioso primo alto stabile signorile L. 395 milioni. Tel. 669.7982.

[illegible] Peschiera piano [illegible] libero 2 camere cucina abitabile servizi ripostiglio mutuo esistente. Forte 791 880

CORSO Regina (Valdocco) libero 2 camere tinello cucinino bagno 2° piano L. 95 milioni. V e B 518.013 - 536.455

CORSO Re Umberto libero signorile salone 4 camere cucina 3 servizi doppi ingressi e cantina. Tel 749 5705

CORSO Sebastopoli (via Barletta) attico libero 4 camere cucinotta bagno ampio terrazzo. C.S.T. 780.0023 - 788.300

CORSO Siracusa pressi ingresso 4 [illegible] re cucina bagno piano alto termo ascensore mutuo. Nordedil vende 561 2760

CORSO Toscana recente luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Tel. 65.441.

CORSO Trapani ingresso salone 3 camere cucina biservizi ripostiglio cantina. Tel 65.441

CORSO URSS (via Daneo) libero subito 3 camere cucina bagno. Mutuo 75%. [illegible] Casamercato 678.988

CROCETTA alloggio prestigioso su 2 piani di 3 camere salone doppi servizi tutto ristrutturato ottimo prezzo. Tel 028 0301

CROCETTA via Piazzi libero saloncino 2 camere cucina bagno mq 110 soffitta abitabile mq [illegible] B.C.S. 502.773

[illegible]
corso Vercelli angolare ottimo stato camere cucina bagno. Pagamento dilazionato maggio '92. L. [illegible] milioni minimo anticipo. Tel. 648.154.

[illegible] pressi via De Sanctis signorile [illegible] 3 camere tinello cucinino bi[illegible] box volendo divisibile. Tel 512 012

[illegible] Rita ultimo piano [illegible] camere cucinotta servizi. Tel 512 012

FAILLA & BERTINETTO 503.617 largo Giachino termo ascensore intero piano con 3 appartamenti [illegible] libero [illegible] con contratti disdettati mq [illegible] complessivi L. 321 milioni dilazioni

[illegible] & **BERTINETTO** 741.2874 adiacente via Cigna casa rimessa a nuovo, [illegible] 4 alloggi di 2 camere servizi mq 150 circa L. 93 milioni

[illegible] & [illegible] 741.2874 corso Francia Collegno [illegible] signorile camera tinello cucinotta bagno L. 89 milioni occupato

[illegible] & [illegible] 741.2874 libero corso Cadore [illegible] 2 [illegible] tinello cucinino bagno 2 balconi L. 190 milioni

[illegible] & **BERTINETTO** [illegible] 2874 [illegible] Mercati Generali ingresso 2 camere cucina bagno L. 73 milioni

FRAINTER IMMOBILI centro corso Re Umberto prestigioso panoramico stabile d'epoca 270 mq triplice esposizione [illegible]. Tel. 567.0021

FRAINTER [illegible] C[illegible] corso Turati casa signorile bingressi salone 3 camere cucina 2 bagni. Tel. 567.0021

FRAINTER IMMOBILI [illegible] Leginaga stabile signorile portineria ascensore bilocale mansardato ben ristrutturato [illegible] bagno L. 135 milioni. Tel 567.0021

GABETTI [illegible]
Borgata Leone recente panoramico libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
S. Rita via Monbarcaro libero monolocale con [illegible] adatto piedi a terra. Agenzia 3. Tel. 57.67.

[illegible]
via Rossini libero spazioso ingresso 4 camere cucina servizio. Agenzia 1. Tel. 57.67.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Traiano adiacenza ristrutturato ingresso salone 2 [illegible] cucina L. [illegible] milioni

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Vinzaglio adiacente libero salone 3 [illegible] cucina biservizi L. 298 milioni

GENERALE [illegible] Crocetta via Massena libero ingresso 3 camere cucina ottimo stabile L. 210 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Grugliasco in palazzina indipendente su 2 piani 300 mq più appezzamento edificabile

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 libero signorile ingresso saloncino 2 camere tinello cucinino L. 242 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [illegible] S. Rita ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina L. 10[illegible]

GENERALE IMMOBILIARE [illegible] Molinette zona ospedali ottimo ingresso 2 camere cucina bagno splendidamente rifinito.

GENERALE IMMOBILIARE 65 [illegible] piazza Bengasi vicinanze panoramico 2 camere tinello cucinino ottimo stabile L. 137 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [illegible] Statuto pressi libero monolocale arredato stabile decoroso L. 29 milioni mutui.

GENERALE [illegible] S. Rita libero ottimo ingresso 2 [illegible] cucina bagno L. [illegible] milioni

[illegible] 65.20 via Ventimiglia locato ingresso saloncino [illegible] cucinino L. [illegible] milioni

GOLF La Fronda villa 1500 mt. giardino salone cucina 2 camere bagno mansarda tavernetta 2 box. Statuto [illegible] 7272

[illegible] A precollina [illegible] salone 3 camere [illegible] living biservizi più [illegible] pia mansarda con bagno collegata internamente. Tel 505.917.

GRIMALDI Aurora via Carmagnola [illegible] pato 4 camere [illegible] esterno cantina mq 80 L. [illegible] milioni. Tel 287.711

GRIMALDI Barriera di Milano libero ristrutturato camera tinello cucinino servizi L. [illegible] milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI Centro Europa signorile piano alto salone con angolo cottura camera bagno posto auto. Tel 315.0510

[illegible]**ALDI** Crocetta libero 2 camere camere [illegible] servizio soffitta L. 175 milioni. Tel [illegible].

GRIMALDI Lungodora Firenze muri negozio ristrutturato mq [illegible] con cantina sfruttabile mq 36. Tel 287.711

[illegible] piazza Sofia adiacenze libero recente camera tinello cucinino servizi L. 99 milioni. Tel 505.917

[illegible] via Stradella libero ristrutturato 3 [illegible] cucina [illegible] servizi [illegible] L. 148 milioni. Tel. 505.917

GRIMALDI Vibern bingressi salone 3 camere cucina tripli servizi mq 200 box mq 65. Tel. 315.0510.

GRIMALDI villa Trana [illegible] 4 vani mansarda [illegible] [illegible] box giardino [illegible]. Tel 315 0510

GRUGLIASCO [illegible] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno molto grande L. 29 milioni più mutuo. Tel 698 [illegible]

IDEALCASE [illegible] libero [illegible] corso Svizzera camera tinello cucinino bagno L. 60 milioni dilazionabili

IDEALCASE 434.3437 [illegible] Aurora soggiorno 2 camere cucinino bagno termo autonomo perfetto L. 80 milioni

[illegible] 434.3437 libero Barriera Milano camera cucina [illegible] arredato L. 9 milioni più rate per affitto

(continua a pagina 18)

Chi fa il numero ha fatto l'affare.

STAMPASERA

650216

Tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.

Ma per fare gli affari bisogna prima telefonare al (011) 6502165. Con voce chiara ■ decisa dettate quello che volete vendere o quello che volete comperare, quello che cercate ■ quello che volete offrire. Le rubriche a vostra disposizione sono infinite e le inserzioni sono gratuite solo per i privati e non per le aziende. Affare Fatto, poi, ha ■ pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita o l'acquisto di negozi o terreni, case o automobili. Se cerchi lavoro o offri lavoro questo è il luogo ideale. C'è spazio anche per le domande e le offerte di affitto per ville ■ appartamenti per le vacanze. Per camere e pensioni. Traslochi. Mobili e arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali ■ veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal computer. Baratti e scambi. Smarrimenti e ritrovamenti. ■ chi più ne ha più ne metta. Affare Fatto: basta fare il numero e l'affare è fatto. E se il telefono vi mette in imbarazzo c'è sempre la possibilità di inviare un coupon.

Il giornale degli affari quotidiani.

ECONOMICI

(segue da pagina 14)

19 Vendita alloggi

IL PORTICO presso via Coppino libero ingresso 2 camere cucina bagno ben tenuto mutuo e permute. Tel. 836.544.

IL PORTICO prestigioso corso Francia libero 3 saloni 7 camere biservizi ottimo anche per ufficio. Tel. 835.544.

IMPRESA vende Barriera di Milano in costruendo stabile rifiniti signorili alloggi di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi possibilità permute. Tel. 740.834

IMPRESA VENDE
In Alpignano, via Collegno 24, ultima villa a schiera, ampio [illegible]. Tel. 857.831■

IMPRESA VENDE
In Val della Torre ville a schiera ampio terreno. Telefonare 549.747.

IN cooperativa vendo alloggio mq 180 più terrazzo zona Torino Nord, vero affare Tel. 632.519

I.S.I. 767.807 procolima in palazzina libero, saloncino 2 camere cucina doppi servizi balcone verandato terrazzo 60 mq.

I.S.I. 767.807 vende Collegno palazzina signorile 2 alloggi ultimo piano 70 mq e 110 mq ottime finiture box auto

ISTITUTO [illegible] **IMMOBILIARE** Borgo Vittoria libero camera cucina [illegible] vizi L. 90 milioni dilazioni Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible] Nazario Sauro libero camera [illegible] cucinino servizi. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE piazza Robilant libero camera tinello cu[illegible] bagno ristrutturato. Tel. 319 [illegible]

[illegible] **TORINESE IMMOBILIARE** [illegible] Daun libero 2 camere tinello [illegible] servizi mq 85 mutuo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via S. Quintino libero soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo. Tel. 319.2332.

LIBERO A corso Brescia 2 camere tinello [illegible] bagno ristrutturato termo autonomo L. 89 milioni TC 473.[illegible].

LIBERO A corso Francia salone 2 camere tinello cucinotta bagno box recente L. 120 milioni mutuo. TC 473.0666

LIBERO A corso Tassoni 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato casa d'epoca L. 90 milioni mutuo. TC 473 0666.

LIBERO Chieri signorile spazioso 3 [illegible] te tinello cucinino servizi box giardino. Studio Previdi 011 880.6037

LIBERO corso Novara 3 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore nuovo ampio luminoso Tel. 534.830.

LIBERO corso Siccardi (piazza Pasgora) piano alto 3 arie 3 camere tinello cucinino bagno box. Serim 519.801

LIBERO [illegible] via Chiesa [illegible] Salute ampio 2 [illegible] tinello cucinino bagno termo [illegible]. Nordedil 561.2760.

LIBERO pressi via Vigliani ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato termo ascensore mutuo. Nordedil 561.2760.

LIBERO subito via Bra 4 camere servizi mq 100 prezzo interessante. Tel. 384.491 - 303.027.

LIBERO subito via Genova 3 camere tinello servizi piano 5° no ascensore Tel. 384.491 - 303.027.

LIBERO su largo Orbassano 4 vani e servizi piano alto luminoso stabile ottimo con ascensore. Tel. [illegible].

[illegible] Carlo [illegible] ottimo 6 vani 2 ingressi 2 bagni mq 180 termo ascensore soffitta 2 ane. Emmedue 518.487.

LIBERO via Cesare Crocetta piano rialzato camera cucina servizi L. 70 [illegible] Tel. 384.491 - 303.027.

LIBERO via Cavour divisibile salone 4 camere studio cucina 2 bagni posti auto scala indipendente Padone 510.801.

[illegible]**ERO** via Ventimiglia fronte Palazzo Lavoro camera tinello cucinino bagno ampio [illegible]. Tel. 747.729.

LIBERO 3 vani signorile no [illegible] Parella vicinanze via Nicola Fabrizi L. 70 milioni e 70 milioni mutuo. Tel. 383.445.

LUCENTO libero recente piano alto 2 camere cucina bagno cantina volendo box. G.R. l'Immobiliare 011 320.0421.

LUCENTO ottimo ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina Tel. 65.441

LUCENTO via Pianezza libero 3 camere cucina servizi posto auto stabile recente. Tel 839.5342 Studio Cadoma

LUNGOPO' Antonelli adiacenze libero ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 77 milioni Agenzia tel 532.170

MILLEFONTI (pressi via Passo Buole) libero camera cucina bagno L. 62 milioni. Casamercato 679.555.

MONCALIERI collinare in palazzina recente libero salone 3 camere cucina 2 servizi box giardino. Tel. 640.8320

MONCALIERI
precollina prestigioso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni 3 posti auto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[illegible] Vista Mole Antonelliana arredato e ristrutturato L. 10 milioni e 45 milioni mutuo. Tel. 380.445.

[illegible] alloggio signorile mq 80 vendo direttamente L. 180 milioni. Tel. 990.9659.

ORBASSANO
'La Margherita' in palazzina di 4 piani consegna 1991 ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. Finiture signorili. Verde attrezzato, box, pagamenti perso[illegible] Mutuo, dilazioni. Tel. 325.786-329.0691.

ORBASSANO nuovo ingresso salone angolo cottura 2 camere bagno cantina box auto. Tel. 65.441.

PALAZZO JUVARRA
Via IV Marzo ■ vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature. Telefonare al 436.2809.

[illegible] ingresso 2 camere tinello cucinino mansarda ottima e luminosissima L. 29 milioni più mutuo. Tel [illegible]

PERSONALCASE 533.965 libero via Chiesa Salute ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno mutuo permute.

PERSONALCASE 534.495 libero pressi corso Traiano recente camera tinello cucinino servizi mutuo fondiario.

PERSONALCASE 638.175 corso Polonia libero in palazzina del '78 salone 2 camere cucina biservizi mutuo.

PIAZZA Robilant [illegible] ingresso 2 camere cucina bagno [illegible] ristrutturato e nuovo L. 135 milioni. Cittadella 519.260.

PIAZZA VITTORIO
libero alloggio ristrutturato ■ piani con scala interna ingresso saloni 4 camere cucina 2 bagni [illegible]. Prestigioso. Studio [illegible] 510.801.

POZZO Strada ristrutturato ingresso camera cucina bagno cantina L. 65 milioni. Tel. 65.441

[illegible] villa bifamiliare recente salone cucina 3 camere bagni tavernetta box giardino cede Statuto 521.2272.

PRIVATO vende a privato [illegible] alloggio di mq 140 commerciabili più box auto. Telefonare ore serali 011 415.3277

PROMOAFFARI 69.20 libero corso Grosseto panoramico termoascensore ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero corso Rosselli panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo dilazioni.

[illegible] libero Mirafiori Sud recente panoramico ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno mansarda.

PROMOAFFARI 69.20 libero Parella pressi via Pietro Cossa ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo dilazioni

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi via Lancia totalmente ristrutturato ingresso 2 camere soggiorno cucinotta bagno.

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo centro ingresso camera tinello cucinino bagno nuovo L. 77 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo in palazzina ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

[illegible] 69.20 libero Venaria recente signorile ingresso camera tinello cucinino bagno posto auto mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero via Genova ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore.

REGIO PARCO libero recente panoramico soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi. G.R. l'Immobiliare 011 320.524.

[illegible] villetta su 3 piani salone 5 camere cucina doppi servizi mq 180 terreno L. 180 milioni. B.C.S. 652.773.

SABATELLI IMMOBILI 856.359 libero via Principessa Clotilde ingresso, 5 camere, cucina, doppi servizi, cantina. L. 152 milioni più mutuo L. 53 milioni.

SERIM
vende a [illegible]ino [illegible] su 2 piani di 3 camere cucina bagno box terreno mq 1500. Sfratto in corso. Tel. 519.801.

SETTIMO libero recente ingresso salone cucina 2 camere doppi servizi mansarda permute e mutuo. Il Portico tel. 836.544.

S. MAURO
libero panoramico palazzina recente con giardino 2 camere tinello cucinino bagno rifatto box. L. 80 milioni più mutuo. Edilcasa 548.184.

S. PAOLO corso Trapani vendo ingresso 2 camere cucina abitabile L. 60 milioni più mutuo agevolato Tel. 832.519

S. PAOLO libero piano rialzato ingresso 3 camere cucina servizi 110 mq. 2 arie L. 159 milioni. Eccocasa 888.268.

S. PAOLO ristrutturato [illegible] camera cucina bagno L. 70 milioni. Tel. 011 65.441

S. [illegible] via Isonzo [illegible] ristrutturato soggiorno cucina 2 camere bagno cantina. G.R. l'Immobiliare 011 320.524

S. RITA libero ampio soleggiato salone 2 camere cucina servizi cantina e posto auto. Monticone 351.332.

S. RITA libero 2 camere tinello servizi volendo box. Tel. 384.491 - 303.027.

S. RITA piano alto ingresso camera [illegible] na bagno soffitta L. 78 milioni. Tel. 011 65.441

S. RITA recente prestigioso ufficio ideale uso medico/dentista mq 140 ottimo prezzo. Tel. 650.2175.

[illegible] Mauro casetta 60 mq. più seminterrato L. 165.000.000 indipendente 4 lati. Tel. ore negozio 273.3605.

VENARIA nuovo ingresso salone 3 camere cucina [illegible] ripostiglio cantina box auto. L. 295 milioni. Tel. 011 65.441

VIA BARLETTA
libero signorile salone pranzo 3 camere cameretta tinello cucinino tripliservizi. Mq 210 L. 490 milioni mutuabili. Edilcasa 548.184.

VIA Bava, 6 alloggi occupati di 2/4 vani box posti auto prezzi affare possibilità rilevazione in blocco. [illegible]. 534.830.

VIA [illegible] libero ingresso salone 5 camere biservizi cucina cantina L. 400 milioni. Studio Padone 510.801.

VIA Onorato Vigliani ingresso 3 [illegible] soggiorno cucina bagno termoascensore ristrutturato. La Colomba 011 781.842

VILLA bellissima bifamiliare a ■ minuti da Torino con ottime finiture [illegible] prezzo affare. [illegible] 898.030[illegible]

VILLA
bifamiliare fra Druento e S. Gillio posizione collinare panoramica. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VILLA prestigiosa alta collina 500 mq locale di rappresentanza, alloggio di servizio ampio parco. Studio Previdi 880.6037.

VILLA recente su 2 piani totali mq 400 circa (Pianezza S. Pancrazio) [illegible] giardino 300 mq. L. 420 milioni possi[illegible] permute mutuo. Tel. Bertetti 586.682

VILLE A SCHIERA
salone 3 camere cucina 3 servizi taverna mansarda 2 box mq. 280 Impresa vende vicino Settimo L. 1 milione [illegible]. Tel. 011 808.1412.

VINOVO villetta nuova sal[illegible] 2 camere cucina tavernetta box giardino privato affarissimo L. 120 milioni più mutuo agevolato prima casa. Tel. 437.4377.

VOLPIANO centro libero ristrutturato 2 camere soggiorno angolo [illegible] biservizi. Casamercato 403.2276.

20 Domande affitto

■ **APPARTAMENTO** piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili. Tel. 839.8409.

DIRIGENTE Sip di Milano ricerca appartamento centro semicentro collina uso 2ª abitazione. Tel. [illegible] 7.295.446.

INGEGNERE [illegible] arredato per periodo un anno ottime [illegible]: Tel 668.8318/21.

STUDENTI cer[illegible] appartamento arredato o vuoto qualsiasi zona contratto annuale con genitori. Tel. 560.057.

21 Offerte affitto

A.A. AFFITTASI monocamere/appartamenti prestigiosi classe casa con servizi vuoti/arredati referenze. Tel. 767.898.

A. CROCETTA su corso affittasi ufficio 3 vani servizi telefono. Telefono mattino 537.445 pomeriggio 687.195.

AFFITTASI alloggio elegantemente arredato uso pied-à-terre Tel. 011 500.635.

AFFITTASI a prossimi sposi corso Francia comperando i mobili 2 camere tinello cucinotta 2 bagni L. 400. Tel. 329.0693.

AFFITTASI bilocale arredato con ingresso bagno a referenziati contratto annuale. Studio Decorne 593.029 - 593.852.

[illegible]**ENTRATE** pressi piazza Arbarello [illegible] signorile alloggi solo ufficio salone 3 o 5 vani servizi. Finci 505.691

CORSO Novara vuoto [illegible] ingresso camera tinello cucinino bagno L. 300 mila, contratto 4 anni. Tel. 532.264.

CROCETTA affittasi uso transitorio/foresteria saloncino 2 camere cucina servizi posto auto Grimaldi 505.917.

IN piazza Vittorio affittasi uso ufficio o foresteria ben tenuto mq 110 termo ascensore 2 arie Emmedue 534.802

LARGO Re Umberto ufficio prestigioso piano 1° mq 190 2 ingressi 3 servizi portineria. Tel. 597.116.

MONOLOCALE affittasi studenti impiegati L. 300 mila mensili più spese più cauzione uso transitorio. Tel. 065.7964.

PIOSSASCO vuoto salone 3 [illegible] cucina 2 bagni box giardino tennis piscina condominiali L. 900 mila. Tel. 544.793.

UFFICI CENTRALI
arredati[illegible] parcheggio, recapiti, segreteria, [illegible] riunioni, magazzini, telex, fax, videoborsa. Tel. 31.321.

VIA Assisi (Madonna Campagna) alloggio ristrutturato di 2 camere cucina bagno con rata per affitto. Tel. 537.116.

VIALE Thovez affittasi uso foresteria villetta ammobiliata composta di soggiorno due camere cucina bagno ampi locali al piano seminterrato e mansardato, box auto. Tel. ore ufficio 546.009/538.017.

VIA Macerata pressi corso Umbria alloggio di 2 camere tinello bagno ottimo con rata per affitto. Tel. [illegible] 2537.

VUOTO S. Rita affi[illegible] 2 camere tinello servizi. L. 900 mila mese contratto 6 anni giovani [illegible]. Tel. 598.890.

ZONA Borgo Vittoria affittasi arredato 1 camera tinello cucinino e servizi. Tel. 521.34[illegible]

ZONA S. Donato pressi corso Tassoni [illegible] loggio con rata per affitto [illegible] cucina bagno. Tel. 561.2502.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani elettricisti meccanici tubisti oleodinamici e carpentieri anche [illegible] periodo ferie. Tel. 903.1623.

36 Nautica

AUTOMAR vende nuovi canotti Lomac motori Mariner a prezzi scontatissimi. Via Tunisi [illegible]el. 319.61[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. L. 95 milioni comoda tangenziale Villanova d'Asti casetta rustica collinare appena rifatta con terra mq 180 abitabili più rimessa e 2300 mq terreno attiguo recintato. 'La Borsa' 385.462.

ALASSIO centro villa prestigiosa 300 mq vista mare parco. Tel. Daneri 010 580.337.

ALBENGA a pochi minuti dal centro villetta rinnovata 2 camere soggiorno cucinotta servizi ampia terrazza L. 180 milioni totali. Tel. 0182 543.035.

(continua a pagina 22)

B I R D W A T C H I N G · B I R D W A T C H I N G · B I R D W A T C H I N G

Come Andare a Caccia di Natura ed Essere Rapiti

L'ITALIA È BELLISSIMA, PERÒ.

L'Italia è bellissima, lo sappiamo. Chi ama il Birdwatching lo sa anche di più.

La posizione al centro del Mediterraneo favorisce il passaggio dei migratori e molte specie vi trovano habitat grazie alla ricchezza di coste, montagne, pianure, colline.

Questo è il motivo principale per cui la Lipu, Lega Italiana Protezione Uccelli, promuove il Birdwatching con corsi e gite guidate. Purtroppo ce n'è anche un altro. È nostra intenzione infatti sensibilizzare tutti sui tanti problemi ambientali e su ciò che noi ed altre organizzazioni facciamo da tempo.

Grazie ai contributi degli attuali 25.000 soci abbiamo salvato ed aiutato molte specie rare o in estinzione.

Nel Parco di Racconigi (Cuneo), sui nostri nidi artificiali è tornata a covare la Cicogna bianca. Sulla costa occidentale della Sardegna abbiamo riportato il Grifone e ogni anno svolgiamo una rischiosa opera di sorveglianza lungo lo stretto di Messina per impedire ai bracconieri di abbattere migliaia di rapaci in migrazione.

Inoltre, abbiamo creato 15 oasi protette, il Centro Recupero Rapaci di Parma - la prima Clinica per uccelli d'Italia - e il Centro Recupero Uccelli Marini di Livorno.

Tutto ciò è già molto ma molto è ancora da fare e le nostre mani non ci bastano. Iscriviti alla LIPU, il tuo contributo, la tua mano, diventerà un'ala ed aumenterà il valore del nostro patrimonio ambientale.

DAI UNA MANO, DIVENTERÀ UN'ALA

Spedire a LIPU - Vicolo San Tiburzio 5 - 43100 PARMA

[illegible]

☐ socio sostenitore L. 50.000 riceverà la Guida Tascabile al Riconoscimento degli Uccelli, l'**Introduzione al Birdwatching**, l'abbonamento alla rivista «**Uccelli**», la tessera, gli adesivi e il programma dei viaggi Birdwatching.

[illegible]

STA

Si ringrazia l'Editore per lo spazio offerto e la LIPU e Ogilvy & Mather per la creatività

NUOVO DISCO PER RAY CHARLES

«Will you believe» è il titolo dell'album che, dopo anni di silenzio e sporadiche collaborazioni, Ray Charles ha prodotto insieme a Jimmy Lewis e Jerry May e che uscirà in tutto il mondo il [illegible] agosto. Lo ha presentato ieri a Chianciano in occasione del concerto.

DEPARDIEU SOTTO PROCESSO

L'attore Gérard Depardieu è stato citato davanti al tribunale di Riom, in Francia, per aver provocato, guidando in stato di ebbrezza, un incidente in cui due persone sono rimaste ferite. L'esame col palloncino aveva rivelato che l'attore [illegible] un tasso alcolemico doppio del consentito.

GRILLO-PAOLI TOUR INSIEME

Gino Paoli e Beppe Grillo si esibiranno insieme in un breve [illegible] estivo che toccherà diverse località della penisola. I due artisti genovesi debutteranno a Castiglione [illegible] Pescaia il [illegible] agosto e proseguiranno a Massa l'11, Marostica (11 settembre), Modena (12), Perugia (15), Arezzo (18).

Primo concerto italiano della storica band: a Roma poco più di 20 mila spettatori molto tranquilli

perdutamente Stones

I Rolling Stones: nel bene e [illegible] male rimangono, dopo 25 anni, le Pietre sulle quali il rock ormai al tramonto ha edificato la propria ideologia

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Botti da far saltare il [illegible] fiammato. E la festa è comincia[illegible] nella grande officina colorata con la solita «Start Me Up» urlata da Mick Jagger in braghe multicolori e [illegible] turchese. Una festa riservata a pochi: poco più ventimila, [illegible] un terzo di prato e ampie parti della scalinate completamente deserte. La stagione di rock internazionale, mal cominciata, sta finendo male qui al Flaminio, dove ieri sera s'è tenuto il debutto degli Stones. Però, entusiasmo alle stelle, migliaia di braccia alzate e un immediato, mirabile affiatamento alle chitarre di Keith Richards e Ron Wood: evidentemente, i baci che si sono scambiati a cena all'Excelsior testi[illegible] che il braccio del comando negli Stones è passato dalla linguaccia alle chitarre. Mick però è in gran forma, parla e ringrazia in italiano, suona anche lui la chitarra e perfino l'armonica a bocca. Canta «Tumbling Dice», mentre il palco dell'Urban Jungle si riempie di bellissimi colori verdi e blu. E che fiammelle, che struggimento quando la voce intona «Ruby Tuesday» e «Angie». E' il momento delle emozioni soft; emozioni decennali che si riassumono in tre minuti, ma sorrette da una ritmica più corposa e attuale, che accontenta ecumenicamente tutti, dai 15 ai 50 anni.

E' comunque fuorviante, oggi, leggere un concerto dei Rolling Stones come un qualunque altro concerto di massa. Nel bene e nel male, essi rimangono, dopo [illegible] anni, le Pietre sulle quali il rock ormai al tramonto ha edificato la propria ideologia un po' ciarlatana e intessuta di contraddizioni. Generosità, furberie, egoismi, capricci, miliardi. Ma poi gran musica, e sotto il rock un blues che strappa il cuore, anche [illegible] Mick, in «Midnight Rambler».

Se la band, marcia davvero a pieno ritmo come ora, i richiami della memoria [illegible] sempre in agguato, e rischiano di [illegible] due letture separate del concerto, per giovani (sul prato) e per ex (sulle gradinate). Ma ci sono referenti inamovibili per tutti: il primo è Keith Richards, l'anima più tempestata di tentazioni irresistibili. La sincerità e la dedizione fanno [illegible] di questo vecchio adolescente lo spirito e il regista della band. I suoi riff innervano ogni brano, in uno scambio vitale con gli assoli di Ron Wood e [illegible] la batteria di Watts; ed ha pure un'occasione di rivincita vocale, quando interpreta teneramente impacciato le [illegible] «Can't Be Seen» e «Happy» sporche del blues che ama tanto.

Quanto a Mick Jagger, non ha resistito a una tentazione alme[illegible] s'è trasformato in un gentleman miliardario che si concede agli [illegible] amici (ma i dischi solisti hanno dimostrato che senza di loro non è nessuno). Le [illegible] mossette, gli antichi gesti oltraggiosi, [illegible] a volte routine e parodia, anche se ieri sera era particolarmente volenteroso e in forma. Lo salvano la voce, sempre all'altezza, e l'ambiguità dello show, una gigantesca fiera che suggerisce una dimensione ludica e demitizzante della musica. I più giganteschi segnali da baraccone, per due pietre miliari della loro storia, sono gonfiabili: due bambole di 17 metri in «Honky Tonk Woman», mirabilmente accompagnata al pianoforte [illegible] turnista Chuck Leavell; [illegible] ringhianti in «Street Fighting Man». Quest'ultimo nacque nel '68 come commento alla tensione politica in Occidente, fu usato da Godard per il film «One Plus One» e dice: «Ehy, ragazzo, dappertutto sento il rumore dei passi di dimostranti che caricano/ perché, ragazzo, con l'estate arriva l'ora per lot[illegible] nelle strade/ ma che può fare un povero ragazzo/ se [illegible] suonare in un gruppo di r'n'r?»; qui Jagger canta schiacciando i testicoli a [illegible] dei cagnoni.

Anche mescolati ai vecchi, i brani di «Steel Wheels» appaiono meno freschi e credibili. Merito dei riarrangiamenti dei classici, cui è dedicata la parte più travolgente del concerto, il gran finale, nel quale ricorre tutto il repertorio delle ossessioni tipiche dell'adolescenza (dolore, morte, bene, male, insoddisfazione): qui il rock scatenato è una naturale cornice d'epoca, da «Paint It Black» («Vedo [illegible] porta [illegible] e vorrei che fosse nera/ Non voglio più i colori, possa tutto diventare nero») a «Simpathy for the Devil» («Ho osservato soddisfatto i vostri governanti/ [illegible] han lottato [illegible] secolo in nome di Dio/ Io ho gridato: Chi ha ucciso i Kennedy?/ quando in fondo eravamo stati tu ed io»). Poi «Satisfaction», capolavoro di Keith Richards (le note d'apertura, si sa, furono definite l'equivalente rock dell'inizio della Quinta di Beethoven), riassume un'attualità inquietante per merito della buona forma dell'autore. Abbiamo visto tre concerti degli Stones: a Filadelfia, a Rotterdam, ora qui: ed è il migliore. Comunque, è storia del rock. Che torniamo a sfogliare dal vivo, così alla grande [illegible] per l'ultima volta.

[illegible] Venegoni

Milano 1970

Quel concerto fu una guerra

Nell'ottobre '70 i Rolling tennero a Milano un concerto che scatenò una battaglia tra i fans. Così Stefano Reggiani raccontò le reazioni dei milanesi.

Cinquemila persone bloccate nel caldo e nella ressa del Palalido dopo avere ascoltato i tumulti sonori dei Rolling e fuori gli esclusi (quasi quattromila) che si scatenano. Crollano a pezzi i vetri del palazzo, si frantumano le macchine, un ariete umano si lancia contro la polizia...

L'isterismo, invece di scoppiare in sala, come è talvolta costu[illegible] di queste fragorose riunioni, è esploso all'esterno in [illegible] piccola guerra. I buoni milanesi [illegible] sconcertati e irritati. Alle sta[illegible] della metropolitana di piazza Duomo e piazza Cordusio, tradizionali luoghi di ritrovo degli hippies ambrosiani, un muro di facce scure [illegible] i capelloni. Una signora, [illegible] e ben vestita, legge ad alta [illegible] i giornali [illegible] i misfatti della serata e commenta con sdegnati giudizi. [illegible] capelloni qualcuno lancia sberleffi e parole di insofferenza. La signora afferra la borsa e la molla in testa al più vici[illegible]. Accorre gente, li separano. Questo [illegible] alla stazione Duomo. A piazza Cordusio, [illegible] signore distinto e volitivo invita la ciurma colorita ad andare al lavoro dimettendo i panni e le abitudini dei capelloni...

I Rolling, dunque, rotolano ancora. Sembravano finiti, la critica snobbava i loro dischi, si preferiva addossare ai Beatles il compito impegnativo di rappresentare il simbolo del rinnovamento della musica e del costume nell'era [illegible] giovani. Ma i Beatles, dicono alcuni esperti, si [illegible] illanguiditi e cantano piacevoli nenie, ai Rolling è rimasta la violenza. La cantano e (complici le circostanze e gli entusiasmi mal condotti) la trovano dovunque vadano...

Stefano Reggiani

Sceneggiata

Ammessi al rifugio del mito tra biliardo, birra e sorrisi

ROMA. Che sceneggiata. Un'ora prima del concerto, uno sparuto manipolo di giornalisti è stato ammesso nel Sancto Sanctorum del Flaminio dove gli Stones si rilassavano nell'attesa. «Mi raccomando, niente domande», era stato l'ordine della loro addetta stampa Jane Senn, virago magrissima e con [illegible] muscoli [illegible]. E' sembrato a noi tutti di entrare in un film il cui copione era rigidamente fissato: nel giardino fornito d'ogni comfort, il vecchio padre Richards combatteva in un angolo con una bottiglia di birra che non riusciva ad aprire; il figlio Keith giocava con accanimento a biliardo, nascondendo il pancino alcolico sotto una maglietta bianca con scritto in italiano: «Alla faccia di chi ci vuole male». S'è fermato, ci ha stretto la mano e via con la partita.

Intanto, guardacaso, è spuntato dal nulla Ron Wood, lamentandosi del caldo: nuovi convenevoli, questa volta più sinceri, una conversazione da scompartimento del treno; ed [illegible] subito (guardacaso) arrivare Bill Wyman, piccolo e stretto, che si è limitato a sorridere e stringere mani. Poi, anche le fronde degli alberi sono sembrate fremere: ecco apparire (sempre dal nulla) il divo Jagger, in [illegible] rosa tahitiana, accompagnato dal suo personal manager che somiglia come [illegible] goccia d'acqua al principe Carlo Caracciolo. In compenso, il vecchio Mick fa venire in mente, appena sorride, il miliardario di «A qualcuno piace caldo» che si era innamorato di Jack Lemmon. Identico. Con lui, il saluto è stato molto più formale, da amministratore delegato a operaio di ultima categoria.

E Charlie Watts? Niente da fare: «Ha delle [illegible] con la batteria», ha risposto pronta la Virago. E ci ha spinti con decisione fuori dalla porta del Sancta Sanctorum.

[m. v.]

Gente da Rolling, [illegible] in via d'estinzione

Giovani sul prato, «sopravvissuti» sulle gradinate del Flaminio

ROMA. Gente da Rolling, razza in via d'estinzione. [illegible] ultimi frequentatori del rock che grida in inglese sfilano con indolenza davanti a poliziotti brizzolati, che scrutano i poster di Mick Jagger [illegible] molta più commozione di loro. Scendono da automobili curatissime, [illegible] dono [illegible] portabagagli gli indumenti indossati nella borghesissima vita quotidiana per riemergere un attimo dopo davanti ai cancelli del «Flaminio», d[illegible] travestimenti posticci e quindi patetici, abiti di scena per una recita sempre più stanca, scelta con la testa e non col cuore.

Mentre il sole è ancora alto e bollente sul cielo di Roma, il popolo dei sopravvissuti ha ancora le facce infantili di chi è nato quando «Satisfaction» era già uscita dalle classifiche da almeno un decennio. E' la parata di una gioventù confusa e spolpata di ogni mito, persino di quelli ludici che imperavano negli anni del riflusso. «Non [illegible] perché sono qui», confessa una ragazzina così a digiuno di Rolling da credere che «Yesterday» l'abbiano composta loro. «Siamo venuti perché [illegible] [illegible]vamo cos'altro fare», taglia corto un suo amico [illegible]lla cadenza inconfondibilmente ascolana, la maglietta arrotolata sulle spalle ad esibire muscoli che non ci sono.

[illegible] ripetono senza convinzione i riti di un'epoca che non è [illegible]: persino i pochi possessori di spinelli si lasciano «disarma[illegible]» con rassegnazione dal servizio d'ordine. Uno studente-modello travestito da hippie, [illegible] un foulard sui capelli per assumere un'improbabile aria piratesca, conseg[illegible] provocatoriamente anche il pacchetto di sigarette, dicendo al poliziotto che lo sta perquisendo: «Tieni anche questo, ho appena deciso di non fumare più». La monotonia della celebrazione è interrotta dalle iniziative individuali, come quella di un gruppo di studenti, manco a dirlo napoletani, che svuotano un cartone di latte per infilarvi dentro il frutto proibito: una macchina fotografica che passerà indenne al controllo dei loro coetanei in divisa, distratti dall'addomesticabilità di un pubblico che non ha più la rabbia iconoclasta di vent'anni fa, né i tratti lombrosiani del popolo domenicale degli ultrà.

In un contesto simile, l'unica [illegible] veramente trasgressiva arriva da un giovanotto con i bermuda fresco di ferro da stiro e la faccia da genero ideale, che si arresta davanti alla bancarella delle magliette e sorvola con le mani la t-shirt che immortala la lingua di Mick Jagger per andare ad afferrare quella con l'effigie di Karol Wojtyla e la scritta «I like the Pope». Se [illegible] [illegible] verso lo stadio stringendo il suo pacchettino sotto il braccio. Sembra felice. Con le prime ombre della sera [illegible] dalle tane i ragazzi di vent'anni fa, il cui potenziale eversivo si esprime oggi nei lunghi patteggiamenti con il capufficio per [illegible] il permesso di una fuga anticipata dal lavoro. Eccoli, qui, in fila davanti i cancelli con le magliette dell'adolescenza riesumate per l'occasione che tirano maledettamente all'altezza della pancia.

Dentro il tempio, i fedeli si spartiscono gli spazi secondo un criterio generazionale: i giovani sul prato, con l'accendino pronto ad illuminarsi quando Mick Boccalarga [illegible] le prime note di «Angie». I «matusa» riposano le membra in qualche [illegible] già arrugginite sugli scomodi gradoni del Flaminio, assorti e un po' assenti, [illegible] se quel palco illuminato fosse [illegible] schermo sul quale, invece di un concerto, stesse scorrendo il film della loro gioventù.

La conferma che un certo tipo di musica dal vivo ha cessato di essere un Evento arriva dai vip, come sempre sensibilissimi nell'assaltare e abbandonare il carro delle mode. Ebbene, i vip latitano, messi in fuga dall'assenza di biglietti-omaggio, ma soprattutto da quel sesto senso mondano che li caratterizza e che ieri sera suggeriva di dirigere altrove le loro smanie di presenzialismo. Si confidava almeno in qualche «over 40» in vena di rimpatriate emotive: e [illegible] l'annunciato Claudio Martelli [illegible] si è [illegible] vedere. A nobilitare il microscopico parterre del «Flaminio» resta il mulinar di braccia della Bonaccorti, che continua a voltarsi, alla ricerca di un collega. Ma non c'è nessuno.

Massimo Gramellini

A Hollywood gara contro il tempo tra studios per riportare sullo schermo l'eroe sassone

Robin Costner sfida Robin Gibson

Il mitico eroe sarà la nuova mania Usa dopo le prodezze di Batman e Dick Tracy

LOS ANGELES. Se il [illegible] è stato l'anno di «Batman», se quella del 1990 è stata l'estate di «Dick Tracy», Hollywood per l'anno prossimo si prepara a fare ricorso a un personaggio la cui leggenda risale al Medio Evo: Robin Hood. Non sarà la prima volta che il cinema trova uno dai suoi eroi nella mitica figura che rubava [illegible] ricchi normanni per dare ai poveri sassoni. [illegible] quando, nel 1909, fu il protagonista di un film britannico, Robin Hood è uno dei personaggi favoriti dello schermo. [illegible] contano almeno [illegible] versioni, inclusa [illegible], del 1938, [illegible] Errol Flynn e Olivia De Havilland e, nel 1973, un cartoon della Disney. E ora, per il '91, si prevede che ne verranno presentate addirittura tre. Sia la Morgan Creek Productions che la Twentieth Century Fox e la Tri-Star hanno deciso di scommettere sulla leggendaria figura, e i tre studios si trovano impegnati in una gara sul tempo.

Chi arriva prima, chiaramente, [illegible] favorito. E l'onore, per ora, tocca alla Morgan Creek, che proprio in questi giorni è riuscita ad assicurarsi Kevin Costner come protagonista. Basato su una sceneggiatura di Pen Densham e John Watson, costata 1,2 milioni [illegible] dollari, «Prince of the Thieves» («Principe dei ladri») avrà come regista Kevin Reynolds, che già [illegible] diretto Costner in «Fandango». [illegible] tratterà, secondo le parole del responsabile di produzione David Nicksay, di un film «molto contemporaneo, divertente, una reinvenzione della leggenda piena [illegible] azione, [illegible] "Predatori dell'Arca perduta" per gli Anni 90».

Dovrebbe arrivare sugli schermi la prossima primavera e questo ha scombussolato i piani degli altri due «Robin Hood», che pensavano [illegible] una presentazione estiva. Ma sia la Tri-Star che la Fox, per adesso, [illegible] intendono ritirarsi dalla gara. Alla Tri-Star dicono che sono pronti a partire con le riprese [illegible] 3 settembre nel Galles. E sostengono che, com'è accaduto quest'anno per «Total Recall», l'avventura marziana con Schwarzenegger, non baderanno a sp[illegible]: si parla di 60-70 milioni di dollari. Si serviranno dei produttori Ed Zwick e Marshall Herskovitz. E quando gli si chiede [illegible] non teme la concorrenza, Herskovitz, che sarà anche il regista, risponde così: «Sono almeno 5 anni che vogliamo fare il film e [illegible] al[illegible] 50 anni che questa storia [illegible] viene più raccontata così come merita». E come farà a rendere diversa la [illegible] produzione da quelle del passato e quelle del presente? «La storia di Robin Hood così come l'abbiamo concepita noi è un amalgama di numerosi fattori: la lotta tra ricchi e poveri, quella tra occupati e occupanti. Per [illegible] è anche [illegible] storia d'amore, del potere dell'amore a t[illegible]scendere i conflitti nel mondo. Un'altra ragione di attrazione è poi la nozione dei fuorilegge che vivono in libertà...».

Nonostante la sicurezza, alla Tri-Star hanno un problema non [illegible] poco: non hanno [illegible] trovato [illegible] loro protagonista. Alla Fox, invece, aspettano una risposta da di Mel Gibson. E dicono [illegible] che il 22 ottobre inizieranno le riprese, che la leggendaria foresta di Sherwood verrà [illegible]tituita con i boschi della California del Nord e che il regista sarà John McTiernan («Caccia a Ottobre Rosso» e «Trappola di cristallo»), il titolo, tanto per essere originali, [illegible] «Le avventure di Robin Hood». Sempre meglio che «Robin Hood, parte XVII». O peggio ancora, «parte XIX».

Lorenzo Soria

Da sinistra Kevin Costner, che sarà diretto da Kevin Reynolds, e Mel Gibson ancora [illegible] con la Fox

La Zaniboni ai vertici mondiali di categoria

L'arpa scopre il jazz e l'arte di un'italiana

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] Zaniboni, l'arpista alessandrina d'origine ma palermitana di adozione, è salita ai vertici del World Harp Congress. A Parigi è stata eletta vicepresidente mondiale degli arpisti. L'arpa, p[illegible] impiegata soltanto nell'esecuzione di musiche antiche, barocche e ottocentesche, oggi compare sempre più spesso nei concerti rock, folk e jazz. A Parigi, in particolare, gli arpisti hanno verificato le grandi possibilità nella musica jazz dell'arpa elettronica.

Dalla soavità delle musiche da camera ai ritmi scatenati, dunque, questo strumento rischia di compiere un lungo salto o, [illegible] si preferisce, un'inver[illegible] imprevista.

Elena Zaniboni a Parigi ha presentato in prima esecuzione assoluta «Trés estampes del cielo» del compositore palermitano Francesco La Licata, ottenendo un lusinghiero successo.

Docente all'Accademia di Santa Cecilia a Roma, incarico che la obbliga a far continuamente la spola con Palermo, Elena Zaniboni parla dell'arpa come del suo «grande amore», un amore sbocciato quando aveva sei anni e abitava con i genitori ad Alessandria. «E' uno strumento a torto considerato del passato - dice [illegible] Zaniboni -. Invece l'arpa è proiettata nel futuro. [illegible] Parigi c'erano alcune arpe elettroniche per musiche modernissime».

Dopo esser tornata dal World Harp Congress di Parigi (nel 1993 sarà a Copenaghen), Elena Zaniboni si è esibita in tournée [illegible] la Filarmonica di Bratislava a Siracusa, Acireale e Sciacca nel concerto di Mozart che riproporrà in novembre al San Carlo [illegible] Napoli con l'orchestra dell'ente lirico partenopeo. [a. r.]

Venezia Cinema, le 9 opere scelte

Settimana della critica Due debutti italiani per reagire alla crisi

ROMA. Hanno visionato centosessanta film [illegible] ventisei Paesi diversi, centodieci li hanno visti tutti insieme perché il giudi[illegible] fosse più obiettivo, solo nove sono stati selezionati per la «Settimana internazionale della critica», interna alla Mostra [illegible] cinema [illegible] Venezia. La scelta è stata fatta non secondo criteri politici (non ce n'è alcuno del Terzo mondo) bensì secondo criteri rappresentativi delle nuove tendenze (ma [illegible] difficile pescare tra film fatti solo per amore del cinema).

I film, selezionati da Alberto Crespi, Giuseppe Ghigi, Enrico Magrelli, Andrea Martini, Emanuela Martini, [illegible] tutte opere prime con l'eccezione [illegible] «O Rosa» del tedesco Jan Schutte che nell'87 con «Cibo per draghi» fu lanciato da questa rassegna e che ora, con il [illegible] nuovo film, propone l'analisi di un microcosmo familiare. Dunque otto opere prime [illegible] cui addirittura due italiane, come risposta a chi denuncia la [illegible] del nostro cinema.

Il primo film italiano è «Dicembre» di Antonio Monda, documentarista e aiuto dei Taviani, che in questo [illegible] debutto racconta la crescita di un bambino e la sua iniziazione all'universo degli adulti, attraverso un pranzo di Natale. Il secondo è «La stazione» di Sergio Rubini, un testo teatrale che l'attore Rubini, [illegible] Fellini giovane di «Intervista», ha voluto come ritratto di una certa gioventù.

Le [illegible] opere prime straniere invece sono: «La discrète» (La discreta) del francese Christian Vincent, storia di una seduzio[illegible] letteraria genere «Le relazioni pericolose»; l'inglese «Cold light of day» (La fredda luce del giorno) della regista Fione Louise, che qui ricostruisce un fatto di cronaca nera; «Boom Boom» della spagnola Rosa Vergès, vite incrociate sullo sfondo della movida di Barcellona; l'americano «He is still there» (E' [illegible] qui) di Halfdan Hussie, educazione sentimentale [illegible] un seduttore bostoniano simile ai protagonisti [illegible] romanzi di Kundera; «I clandestini» dell'ungherese Sandor Soth, tentativo [illegible] fuga fallito verso la libertà di tre giovani durante i primi moti di Solidarnosc; il sovietico «Sotto il cielo azzurro» [illegible] Vitalij Dudin, esponente della sconosciuta cinematografia della Bielorussia, tipico film della glasnost [illegible] ritratto in nero di tossicodipendenti.

Enrico Magrelli, che a nome della commissione ha illustrato il programma, sostiene che questo nuovo cinema [illegible] la crisi dei generi e quella dei padri: «Non più tanti film [illegible] viaggio sulla scia di Wenders, ma una ricerca soggettiva perseguita con cura». Tra i temi più frequenti la Cronaca e la Storia, la seduzione letteraria, gli argomenti forti, [illegible] disperazione al posto della commozione. Tullio Kezich, che come unico critico non in vacanza ha introdotto la presentazione, ha ricordato l'importanza [illegible] questa rassegna arrivata [illegible] settimo [illegible] di vita. Chiesta per anni alla Biennale sul modello di Cannes, a differenza di quella, ha detto Kezich, ha dimostrato di proporre spesso film migliori di quelli in concorso alla Mostra. L'omaggio stavolta [illegible] per Michael Powell, regista inglese [illegible] amato da Scorsese che potrebbe anche essere a Venezia per parlarne, di cui si presenta l'edizione integrale di «The edge of the world» (Il margine del mondo). Dopo Venezia i film saranno a Roma, Milano, Genova. [si. ro.]

Domani si apre con «Idomeneo» di Mozart

Salisburgo, questo è l'anno di Orfeo

SALISBURGO. Si apre domani a Salisburgo con il nuovo allestimento di «Idomeneo» diretto da Seiji Ozawa, regia di Nikolaus Lehnhoff, il Festival 1990: il settantesimo da quando [illegible] gruppo di artisti ed intellettuali gravitanti attorno a Max Reinhardt e Hugo von Hofmannsthal aveva dato vita a questa manifestazione, identificando la musica di Mozart con lo spirito cosmopolita e illuminista dell'Austria, ridotta a piccolo stato dopo la prima guerra mondiale [illegible] ricca di valori attualissimi nel nuovo assetto dell'Europa post-bellica. Celebrando i suoi settant'anni, il Festival pensa però al centenario mozartiano del 1791 e il programma di quest'anno sembra essere un po' interlocutorio. Accanto [illegible] citato «Idomeneo» non ci sono nuovi spettacoli teatrali: Riccardo Muti raccoglie l'eredità [illegible] Karajan, dirigendo il «Don Giovanni» nell'allestimento di Michael Hampe che il [illegible] aveva presentato nel [illegible] ultimo Festival di Pasqua (1988); e graditissimo sarà pure il ritorno di Muti nell'ormai celebre edizione di «Così fan tutte», vista anche alla Scala e portata trionfalmente a Mosca nell'ultima tournée [illegible] teatro milanese. Accanto a questi titoli il programma presenta «Fidelio» con Kurt Masur, «Un ballo in Maschera» diretto da Solti [illegible] Domingo e la Barstow, «Capriccio» di Strauss diretto da Horst Stein.

Ma c'è una novità, frutto evidentemente della nuova direzione artistica cui è affidato il rilancio del Festival dopo anni in cui ha sofferto d'una certa monotonia di programmazione: un ciclo dedicato al mito di Orfeo che porterà sui palcoscenici di Salisburgo quattro opere: «L'Orfeo» [illegible] Monteverdi, «Orfeo ed Euridice» di Gluck, «L'Anima del filosofo ossia Orfeo ed Euridice» di Haydn e «Orpheus und Eurydike» del compositore contemporaneo Ernst Krenek. S[illegible] al 23 agosto queste rappresentazioni costelleranno il Festival, ricchissimo come sempre di concerti sinfonici e da camera, recital solistici, serate di lieder, concerti di musica [illegible] mattinate mozartiane, serenate di musica settecentesca nell'antica Cavallerizza. Troppo lungo sarebbe elencare qui i nomi, noti e meno noti, di direttori e solisti. Per avere [illegible] misura che la contemporaneità di grandi avvenimenti, a Salisburgo, è ancora la regola, basta dare uno sguardo alle orchestre che si esibiranno nel giro di un mese: accanto alla Filarmonica [illegible] Vienna, quella di Berlino, l'Orchestra di Cleveland, la San Francisco Symphony, quella di Radio Mosca, quella della Radio Austriaca, la Philarmonia di Londra, la Chamber Orchestra of Europe, [illegible] Saito Kinen Orchestra e la Filarmonica di Oslo: come [illegible] vede, anche qui, sembra [illegible] scoprire il desiderio di ampliare gli orizzonti, portando a conoscenza del pubblico complessi [illegible] noti, accanto a quelli cui non si può rinunciare per tradizionale o giustificata affezione.

Ozawa dirige «Idomeneo» di Mozart

Paolo Gallarati

Incidente ieri sera

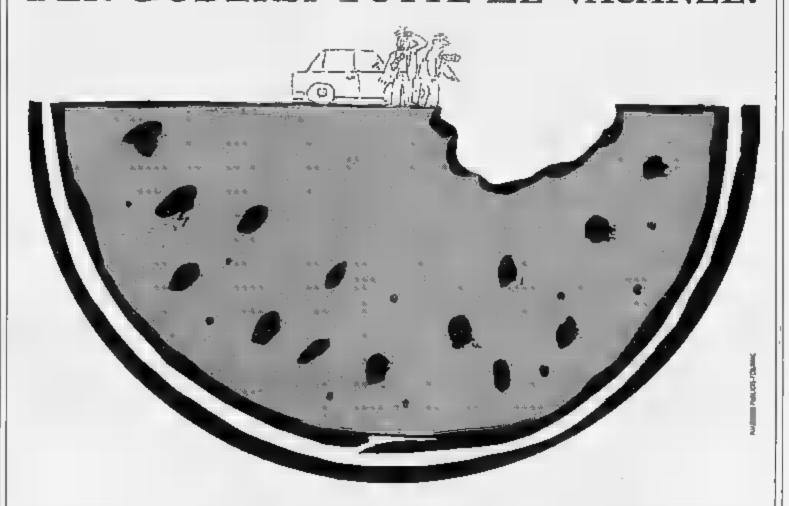
Così Raiuno ha sbagliato puntata

Era [illegible] pezzo che alla Rai [illegible] capitava una cosa del genere.

Ieri sera su Raiuno doveva andare in onda [illegible] terza e ultima parte della trilogia western «Desperado» con la puntata «Doppio gioco a Devil's Ridge». Bisogna dire che [illegible] prime due parti la trilogia non era parsa concepita o realizzata sotto il segno di un'ispirazione geniale: si era sempre nei pressi di quel western di serie [illegible] che raduna i luoghi [illegible] e pesca tra i cascami del genere. Ma tant'è: il pubblico si era affezionato (anche perché tutto quello che va in onda in prima serata [illegible] Raiuno raccoglie una grossa platea) e aspettava con legittima curiosità la conclusione delle avventure dell'infelicissimo Desperado, il suo trionfo, la sconfitta definitiva del fellone dal ghigno sinistro.

E' partita la puntata e con raccapriccio gli spettatori gridando «Qua ci sono già stato! Questa roba l'ho già vista!» si sono [illegible] conto che la Rai era incappata in un tremendo equinozio e aveva mandato [illegible] onda al posto della terza, la prima puntata: d'accordo, era migliore della seconda, ma non sembrava veramente il [illegible] di replicarla. Si sono scatenate raffiche di telefonate ai giornali, e i centralini delle varie sedi Rai sono stati bloccati da gente che profferendo frasi di rampogna robusta supplicava di fermare tutto e tornare daccapo.

Ma la Rai non torna indietro. Non si sa se qualcuno dei [illegible] solerti funzionari di servizio [illegible] ne fosse già accorto, [illegible] di fronte all'ondata di telefonate, arrivate immediatamente, [illegible] [illegible] battuto ciglio e, forse [illegible] avendo nessuno sottomano in grado di fermare i marchingegni, ha tirato avanti fino alla fine della puntata, [illegible] e quando un'annunciatrice compunta si è scusata per lo «spiacevole errore» - [illegible] presume un banale scambio di pizze - e ha comunicato che la terza parte sarebbe andata in onda stasera alle 20,40.

In casi come questi la Rai deve avere il coraggio [illegible] buttare tutto all'aria e di mandare subito in onda la trasmissione mancata, subito senza por tempo in mez[illegible]. [u. bz.]

LA MOSTRA & TV

Nella notte gialla di Raitre aleggia il fantasma di Hitchcock

E' partita dall'altra sera su Raitre una nuova serie di thriller, «Il nero e il giallo» che ha cadenza quotidiana dal martedì al venerdì, piazzata, per il genere, in buon orario tra le 23 e mezzanotte.

Nero e giallo? Ma non siamo circondati di nero e giallo? Il ragionamento diventa improvvisamente serio: è inutile stendere il lunghissimo elenco, ma in Italia sono più di vent'anni che viviamo tragiche storie di colore nero, dai contorni indecifrabili, dai particolari raccapriccianti e inquietanti, e di colore giallo perché molte contengono misteri che non si riescono o non si vogliono - a differenza delle storie di fantasia - chiarire e risolvere.

In una situazione simile sembrerebbe proprio di [illegible] bisogno di thriller-fiction. E invece sì, se ne ha bisogno. La fiction è consolatoria e rassicurante: anzitutto i colpevoli vengono in stragrande maggioranza consegnati alla giustizia, ma anche quando ciò non avviene - ed è il [illegible] prevalente, mi sembra, di questa serie - si sa che è una «spiritosa invenzione», un giuoco, un cinico paradosso, un divertimento che svela al pubblico quei meccanismi di tenebrosi intrighi cui le regole non abbiamo accesso: specie se il tono di fondo tende ad essere sarcastico - come qui - ed è implicita la strizzata d'occhio alla platea che viene edotta dei minimi dettagli e resa per così dire partecipe e complice.

Vedremo come procederà «Il nero e il giallo» per cui è prevista una durata assai consistente, persino troppo, di trenta puntate (era sicuramente meglio spezzare il ciclo in due tranches). Per adesso la faccenda si mette bene: ogni puntata comprende quattro fulminei thriller, quattro sintetici racconti perfidi, alcuni dei quali possono anche ricordare i noti telefilm dell'organizzazione Hitchcock fine Anni 50, e [illegible] racconti frequentemente ambientati (il motivo è forse per «commerciabilità» internazionale) in un'America di maniera: in realtà sono di produzione tedesca, con attori, registi e, almeno per ora, sceneggiatori tedeschi.

Siamo agli inizi, ripeto, a volte c'è il vecchio trucco di accumulare le cose migliori in testa; occorrerà ricontrollare la settimana prossima, l'avvio comunque è stato positivo, con soggetti catturanti che svariano dal macabro totale all'ironico feroce, con regia che manovra abilmente per lo più in interni [illegible] rinunciando al ritmo e alla tensione interiore, con recitazione calibrata da parte di tutti (nell'esordio un'eccellente Maria Schell nei panni di una grottesca zitella insatanassata, pronta al ricatto pur di avere un uomo qualsiasi).

Ancora una volta, dunque, materiale d'importazione. E pensare che proprio in questo campo specifico - il nerogiallo televisivo con brevi storie e pochi personaggi - la Rai ha validi precedenti, le inchieste per un magistrato e poi per un commissario (tutte dentro un ufficio) scritte da Enrico Roda, e più di recente i sottili, ambigui enigmi di psicologia e atmosfera diretti da Carlo di Carlo.

Chiaro che non si nega l'importazione (purché di livello, anche nel settore del consumo): ci mancherebbe altro - oggi - che rifugiarsi nell'autarchia. Però il discorso su una produzione nazionale aumentata e più presente - e nella fiction siamo a pieno titolo in grado di distinguerci - è doveroso tenerlo sempre, e sempre di più, vivo e in piedi.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Dura sfida di Peckinpah

SFIDA NELL'ALTA SIERRA
1962, Raitre, 21,15; dur.94'

Magistrale western, il secondo, di un giovane regista proveniente dalla tv, Sam Peckinpah: è un film estroso e innovativo dove il vecchio West è reinventato su toni insieme umoristici e crepuscolari, beffardi ed elegiaci. Protagonisti i due mitici westerners Joel McCrea e Randolph Scott, pistoleri amici-nemici carichi di anni e di acciacchi, ma sempre sulla breccia: il primo, ex sceriffo, ha l'incarico da una banca di scortare un carico d'oro da un campo minerario lungo una via infestata da fuorilegge; l'altro, che vestito da Buffalo Bill gestisce un tirassegno, decide di fregare il malloppo all'amico: discordia furibonda, e riconciliazione nel fuoco del duello finale. I due giovani sono Ronald Starr e Mariette Hartley, Edgar Buchanan il bislacco giudice alcolizzato.

LA FALENA [illegible]
1933, Raitre 16,45; dur.85'

E' il secondo film interpretato da Katharine Hepburn dopo «Febbre di vivere», quando i produttori miravano stralunatamente a farne una donna fatale alla Garbo (e con dubbio gusto il lancio pubblicitario diceva «Tentò di soddisfare il desiderio con velocità, brivido e pericolo»). In realtà il film, molto discusso, diretto da Dorothy Arzner, è la melodrammatica storia, ambientata nella high-society inglese, di una donna che vuole essere emancipata, guida l'aereo, diventa amante di un politico sposato (Colin Clive) stroncandogli la carriera, poi fugge in Riviera dove va a letto con un seduttore italiano e infine, incinta, soccombe al peso di una vita disordinata.

[illegible]
Su Odeon dalle 20

Sotto la sigla «Poe, il maestro del terrore» tre horror vagamente ispirati al grande scrittore e interpretati da Vincent Price. [illegible] con I vivi e i morti (1960, dur. 101' più spot) di Roger Corman: in un sinistro maniero perversi maniaci, fanciulle sepolte vive, follia omicida e grande rogo. Si prosegue alle 22 con I racconti del terrore (1962, dur.98' più spot) sempre di Roger Corman dove con Price sono Peter Lorre e Basil Rathbone, tre episodi che prendono le mosse da «Morella», «Il gatto nero», «Il caso del signor Valdemar». Infine alle 23,40 **La rossa maschera del terrore** (1969, dur.91' più spot) di Gordon Hessler con Price e Chistopher Lee: tremenda vendetta di un sepolto vivo scampato alla morte e con una terrificante maschera sul volto deturpato da una stregoneria africana.

Katharine Hepburn in «La falena d'argento»

AGATHA CHRISTIE: TREDICI A TAVOLA
1985, Rete 4, 20,30; dur.102', con spot 110'

L'infallibile ispettore Poirot impersonato da Peter Ustinov indaga sull'assassinio di un lord inglese durante un convito di tredici persone, e i suoi sospetti cadono su Faye Dunaway, moglie del defunto: regia di Lou Antonio.

LA TRAPPOLA MORTALE
1966, alle 17 su Raidue; dur. 84'

Glenn Ford, Elke Sommer, Rita Hayworth e Ricardo Montalban diretti da Burt Kennedy in un discreto film noir. Un funzionario di polizia, ossessionato dalla moglie avida di denaro, diventa scassinatore e [illegible]

IL CRITICO SEGNALA

L'ISOLA DI [illegible]

alle 14,15 su Raiuno

Nel 1883 Robert Louis Stevenson scriveva in Inghilterra di getto un romanzo teoricamente destinato ai ragazzi, ma i più appassionati lettori ne divennero ben presto gli adulti. Si tratta di quello straordinario racconto, di psicologia, mistero e avventure, che è «L'isola del tesoro» il quale aveva contribuito a diffondere la popolarità di Stevenson in tutto il mondo. Oggi va in onda la prima versione [illegible]ra, del '34, regia di Victor Fleming, una versione forse troppo sintetica, ma caratterizzata dall'interpretazione sanguigna di Wallace Beery, il terribile pirata, e del piccolo divo, idolo della Hollywood di allora, Jackie Cooper.

GOULD E [illegible]

alle 13,20 su Raitre

Si sta replicando il ciclo «Un mito del [illegible] secolo: Glenn Gould» in un'ora più abbordabile: la puntata di oggi è particolarmente raccomandabile perché Gould oltre a interpretare Bach e Schoenberg discute con Yeudi Menuhin di interpretazioni bachiane e di problemi musicali in genere.

RICORDO DI PAVESE

alle 15 su Radiodue

Nel quarantennio della morte di Cesare Pavese una replica della lettura integrale e più [illegible]ci del romanzo «Il compagno» (1947) che è insieme un racconto «di città» e un racconto di presa di coscienza e maturazione politica.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,30; 24

- 9 — [illegible] **32 sonate per pianoforte di L. van Beethoven**
- 9,30 **Santa Barbara**, telefilm
- 10,15 **[illegible] alla meta**, film (1959) di John Boulting, con P. [illegible]
- 12,05 **Mia sorella Sam**, telefilm
- 12,30 **Zuppa e noccioline**
- 13,55 **Tg1 - Tre [illegible] di...**
- 14 — **Ciao fortuna.** Realizzazione Annalisa Buttò
- 14,15 **L'isola del tesoro** (1934), film d'avventura di Victor Fleming, con Wallace Beery, Jackie Cooper, Lionel Barrymore
- 15,55 **Big! Estate**
- 16,55 [illegible] **Karenina**, sceneggiato
- [illegible] [illegible] **Parlamento**
- 18 — **Seattle: Goodwill Games**
- 18,45 **Santa Barbara**, telefilm
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- 20,40 Storie del West. **Doppio gioco a Devil's Ridge**, tv movie, regia di Richard Compton, con Alex McArthur, Alice Adair, Lee Cutter, Rod Steiger. *Accusato ingiustamente di omicidio, Desperado viene imprigionato. Ma la figlia di un cittadino potente è rapita e gli viene offerta la libertà purché riesca a ritrovarla e consegnare alla legge i rapitori*
- [illegible] [illegible] **stangata napoletana** (La Tassiola). Un film in due parti di Vittorio Caprioli, con Treat Williams, Margareth Lee, Regina Bianchi, Cristina Donadio, Geoffrey Copleston, Vittorio Caprioli, soggetto e sceneggiatura di Augusto Caminito, Vittorio Caprioli, [illegible] Porta. 1ª parte
- 0,15 **Mezzanotte e dintorni estate**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,40; 0,30

- 9 — **Lassie**, telefilm
- 9,25 **L'avventura delle piante**
- 9,50 **Riserve naturali**, doc.
- 10,10 [illegible] **mondo**
- 11,05 [illegible]**poli**, sceneggiato
- 11,55 **Capitol**, serie tv
- 13,20 **Tg2 - Economia**
- 13,45 **Beautiful**, serie tv. 61ª puntata
- 14,30 **Saranno famosi**, telefilm. *Di nuovo a casa*
- 15,15 **Ghibli**, *I piaceri della vita*, conduce Maria Giovanna Elmi. Regia di Igor Skofic
- 16,35 **Mr. Belvedere**, telefilm. *La competizione*
- 17 — **La trappola mortale**, film
- 18,25 [illegible] **Parlamento**
- 18,30 **TG 2 - Sportsera**
- 18,45 **Le strade di San Francisco**, telefilm. *Fuga di notizie*
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,30 La Rai presenta **Il cugino americano**, film. 2ª ed ultima puntata. Sceneggiatura di Corrado Augias e Giacomo Battiato. Con Brad Davis, Vincent Spano, Tony Lo Bianco, Angelo Infanti Arnoldo Foà, Ricky Tognazzi, Maria Conchita Alonso, Barbara De Rossi, Delia Boccardo, Michael Gazzo. Regia di Giacomo Battiato
- 22,50 Aldo Bruno, Giovanni [illegible] presentano **Mixer documenti**, di Giorgio Montefoschi, collaborazione Alberto Isopi, Stefano [illegible]. Sherin Salvetti. 2ª puntata. [illegible] *terra così fragile* di Fredric Rossif
- 23,45 **Più sani, più belli estate**, di Rossana Lambertucci
- [illegible] **Seattle: Goodwill Games**
- 1,45 Lathi. **Pentathlon moderno: Campionato del [illegible]**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,15; 0,05

- 12,15 **B[illegible] Drummond situazione pericolosa** (1938), film
- 13,20 [illegible] **mito** [illegible] **secolo: [illegible] Gould.** *Il genio del pianoforte*
- 14,10 **La vita sulla terra.** Di D. Attenborough. *Il mondo degli insetti*
- 15,15 [illegible] **Rally**
- 15,55 **Viaggio in Italia.** *Isole nel vento*
- 16,45 Un [illegible] di donne: donne in carriera (X). **La falena d'argento** (1933). Film drammatico, regia di Dorothy Arzner, con Katharine Hepburn, Colin Clive
- 18,10 **L'estate di Magazine 3.** *Il meglio di Raitre*
- 18,45 **Tg 3 - Derby - Meteo 3**
- 19,45 **Schegge**
- 20 — [illegible] Sergio Valzania *Venezia: Scuola elementare «Renier Michel»*
- 20,30 **I professionals**, telefilm. *Ultimatum*. Con Gordon Jackson, Martin Shaw. *Un folle immette una sostanza allucinogena in un distributore di caffè e minaccia di fare lo stesso con le riserve d'acqua se il governo inglese non proibisce la fabbricazione di prodotti chimici*
- 21,25 **Sfida [illegible] Sierra** (1962). Film western. Regia di Sam Peckinpah, con Randolf Scott, Joel McCrea, M. Hartley. 1° tempo
- 22,20 [illegible] **Sierra.** [illegible] (2° tempo)
- 23,05 **Il nero e il giallo.** *Racconti del crimine per appassionati.* Regia di Armut Griesmayr
- 0,35 **Italia in guerra.** *Battaglie 1940-[illegible] Sul monti della Grecia*

CANALE 5

- 8,30 **Dragnet**, telefilm
- 9,15 **Vegas**, telefilm
- 10 — **Mannix**, telefilm
- 10,45 **Forum**, con da R. Dalla Chiesa
- 11,30 **Doppio slalom**, quiz
- 11,57 **Première**
- 12 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz
- 13 — **Superclassifica show story**, musicale. Ho fatto 13. Con Maurizio Seymandi
- 14 — **Senza madre**, film con Richard Widmark, Joanne Dru. Regia di Robert R. Parrish
- 15,40 **Première**
- 15,45 **I Campbell**, telefilm
- 16,15 **Un dottore per tutti**, telefilm
- 16,45 **Marcus Welby**, telefilm
- 17,40 **Première**, i trailers
- 17,45 **Diamonds**, telefilm
- 18,45 **Top secret**, telefilm. *Attentato misterioso*
- 19,35 [illegible], **Fare, Baciare, Lettera o Testamento.** [illegible] **scoperta del pianeta bambini**, con Marco Balestri. Regia di Marco Balestri
- 19,50 **Quel motivetto...**, quiz. Presenta Raimondo Vianello con Luana Colussi. Regia di Paolo Zenatello
- 20,30 **B[illegible] al ba[illegible] 2**, show, con Marco Columbro, Sabina Stilo con la partecipazione di Francesco Salvi. Regia di Mario Bianchi
- 22,30 **Charlie's Angels**, telefilm. *Terrore al circo*
- 23,15 **Maurizio Costanzo Show Estate**, talk-show. Conduce Maurizio Costanzo, con la partecipazione di Franco Bracardi
- 1,05 **Première**, i trailers
- 1,15 [illegible] film [illegible] Tony Curtis, Piper Laurie. Regia di George Sherman. Usa. 1954
- 2,40 **Première**, i trailers

ITALIA 1

- 8,30 **Superman**, telefilm
- 9 — **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
- 10 — **Boomer cane intelligente**
- 10,30 **Skippy il canguro**, telefilm
- 11 — **Rintintin**, telefilm
- 11,30 **Flipper**, telefilm
- 12 — **La famiglia Addams**, telefilm
- 12,25 **Première**, news
- 12,30 **Appartamento in tre**, telefilm
- 13 — **Tre cuori in affitto**, telefilm
- 13,30 **Benson**, telefilm
- 14 — **Giorni d'estate**, situation comedy
- [illegible] **Deejay [illegible] a Ibiza**, [illegible]cale
- 14,55 **Première**, news
- 15 — [illegible] **il forte coraggio**, [illegible]
- 15,30 **Mork e Mindy**, telefilm
- 16 — **Bim bum bam**, cartoni
- 18 — **Batman**, telefilm. *Il tesoro dei pi[illegible]*
- 18,30 **Supercopter**, telefilm. *L'isola della corruzione*
- 19,30 **La famiglia Brady**, telefilm. *La casa stregata*
- 20 — **Le avventure di Teddy Ruxpin**, cartoni. *La scommessa del secolo*
- [illegible] **Il giustiziere [illegible] strada**, telefilm
- 21,30 **The Wall**, concerto da Berlino con Cindy Lauper, Joni Mitchell, [illegible] Finney (replica)
- 0,20 **Grand Prix**
- 1 — **Sulle strade della California**, telefilm. *L'inafferrabile garofano bianco*
- 2 — **Benson**, telefilm. *Cena diplomatica* (replica)
- 2,40 **Première**, [illegible]

RETE 4

- 9,05 **Première**, trailers
- 9,10 **Le [illegible] orfanelle**, film
- 11 — **Aspettando il domani**
- 11,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
- 11,55 **Première**, trailers
- 12 — **Lou Grant**, telefilm
- 12,45 **C[illegible]**, cartoni. *Juny Peperone inventa tutto - Lulù l'angelo tra i fiori*
- 13,40 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,30 **Falcon Crest**, telefilm. *Trionfo d'amore*
- 15,30 **Amandoti**, telenovela
- 17 — **Andrea Celeste**, telenovela
- [illegible] **La valle dei pini**, teleromanzo
- 19 — **E le stelle...**, attualità. *Astrologia*. Conduce Daniela Rosati
- [illegible] **General Hospital**, teleromanzo
- 19,35 **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 20,30 Ciclo: «Signora Omicidi». **Agatha Christie: 13 a tavola**, film con Peter Ustinov, Faye Dunaway. Regia di Luo Antonio. Usa. 1985, giallo
- 22,20 [illegible] **guerra**, [illegible] 5ª ed ultima puntata con Robert Mitchum, Ali McGraw. Regia di Dan Curtis. Usa. 1981/1982. *Pug è nominato consigliere navale a [illegible]. Intanto i giapponesi attaccano Pearl Harbor*
- 0,10 **E le stelle...**, attualità. *Astrologia*. Conduce Daniela [illegible] (replica)
- 0,15 **Première**, trailers
- 0,20 **Cannon**, telefilm. *Colpo sull'isola*
- 1,20 **Barnaby Jones**, telefilm. *Contrografia per un morto*
- 2,20 **Première**, trailers

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30, 20; 23

- 13,45 **Diadorim**, miniserie
- 15 — **Da quando sei mia**, film di Alexander [illegible] con Mario Lanza
- 16,50 **Snack**, cartoni
- 18 — **Provaci ancora Lenny**, telefilm
- 18,[illegible] **Segni particolari: genio**
- 19 — **Petrocelli**, telefilm
- 20,30 **Il pianto degli innocenti**, film con Rod Taylor
- 22,20 **Pianeta mare**
- 23,15 **Stasera sport**
- 24 — **Ancora ancora Alvin**, film di Tim Burstall

ODEON TV

- 13 — [illegible] **animali**
- 15 — **Rosa selvaggia**, telenovela
- 16 — **Colorina**, telenovela
- 17 — **Gli amori di Napoleone**
- [illegible] — **Benny Hill show**
- 18,30 **4 donne in carriera**, telefilm
- 19,30 **I cavalieri dello zodiaco**
- 20-1 **Edgar Allan Poe: il maestro del terrore. I vivi e i morti**, film con Vincent Price di R. Corman. **I racconti del terrore**, film con Vincent Price di Roger Corman. **La rossa maschera del terrore**, film con V. Price di G. Hessler

SVIZZERA

Telegiornale: 18,45; 22

- 12,30 **Sport ieri e oggi**
- 16 — **Cartoni** [illegible]
- 17,30 **Il cammino [illegible] libertà**, tele[illegible]
- 18,10 **Per i bambini**, cartoni
- 18,30 **Per i ragazzi - I tripodi**, [illegible]
- 19 — **Attualità sera**
- 20,20 **Remake il dubbio**, film
- 22,15 **[illegible] allò**, telefilm
- 22,40 **Rock stage**, varietà music.
- 0,[illegible] **Teletext notte**

[illegible]

Telegiornale: 18,45; 22

- 13,45 **Calcio - Campionato Tedesco Bundesliga '89-90**: Werder Brema-Colonia (replica)
- 15,30 **Tennis - Australian Open '90 semifinali**: Lendl-Noah e Edberg-Wilander (replica)
- 19,30 **Juke box**
- 20 — **Fish Eye**
- 20,30 **Speciale campo base** (r.)
- 22,15 **Speciale Tour de France**
- 23,45 **Hockey Ghiaccio - National Hockey League Stanley Cup**: Edmonton-Boston (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; [illegible]

- 9 — **Mattinata con Cinquestelle**, attualità
- 15 — **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- 20,30 **Il [illegible] invitato**, sceneggiato di Franco Moraldi e Giorgio Modena. Regia di Vittorio Barino 1ª puntata
- 21,45 **Italia Cinquestelle**
- 22,15 **Speciale con noi**

VIDEOMUSIC

- 7 — **Corn Flakes**
- 9 — **On the Air**
- 11 — **I Video della mattina**
- 13 — **Super Hit**
- 14 — **Pomeriggio in musica**
- 14 — **Mano negra**, special
- 18,30 **Video a rotazione**
- 19,30 **Roxette in concerto**
- 20,30 **Super Hit**
- 22 — **On the Air**
- 23,30 **Blue Night**
- 0,30 **On the Air**
- 2 — [illegible] **rock**

ITALIA 7

- 15,30 **I cento giorni di** [illegible]
- 16 — **Lucy Show**
- 17 — **Squadra speciale anticrimine**
- 17,30 **Supersette**, cartoni
- 19,40 **Il segreto di Jolanda**
- 20,30 [illegible] **angelo insanguinato**, film di Philip Ko
- 22,15 **Le altre notti**
- 22,45 **Sugar Cult**, film di Franco Giraldi con Hunt Powers
- 0,40 [illegible] **squadriglia** [illegible] **pecore** [illegible] telefilm
- 1,40 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19; 18,30; 20

- 9 — **Teleclub**, programma
- 15 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
- 15,30 **Il segreto**, teleromanzo
- 16,30 **Victoria**, teleromanzo
- 17,30 **Venti ribelli**, teleromanzo
- 18,30 **Forma**, tv magazine
- 20,25 **Victoria**, teleromanzo
- 21,15 **Il segreto**, teleromanzo
- 22 — **Venti ribelli**, teleromanzo

[illegible] RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 19; 23.

6-9 Ondaverde; 6,32 Pack; 6,40 Cinque minuti insieme; 6,45 Ieri al Parlamento; 7,20 Gr regionali; 7,30 Quotidiano Gr 1; 9 Radio anch'io luglio; 11 Storia di Lisa; 11,30 I grandi della [illegible]; 12,04 Via Asiago Tenda Estate; 13,20 Musica ieri e oggi; 13,45 La diligenza; 15,03 Aahm! Un milione di anni e la voIe; 16 Il Paginone Estate; 17,30 Radiouno jazz '90; 17,58 Ondaverde Camionisti; 18,[illegible] Musica del [illegible] 18,[illegible] Felice Romani nel libretto d'opera e... altrove; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,20 Gr 1 mercati; 19,25 Audiobox; 20 Bric à Brac. 20,20 Mi racconti una fiaba? con Elio Pandolfi; 20,30 Radiouno Serata. Giovedì: jazz; [illegible] Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata di Angelo Sabatini; Raistereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,21 Il buongiorno di Radiodue; 8 Un poeta, un attore; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Un racconto al giorno: «Il tassista»; 9,10 Taglio di Terza. 9,33 Italian Magazzino S.r.l.; 10 Gr 2 Estate; 10,30 Pronto [illegible]e; 12,10 Gr regione - Ondaverde-regione; 12,45 Alta definizione; [illegible] Programmi regionali; 15 Memorie d'estate (1ª parte) «Il compagno»; 15,30 Gr 2 Economia; 15,45 Memorie d'estate; 16,40 Ricordo di Alberto Talegalli; 17,40 Visita al carcere; 18 Sound-track; 18,35 Grandi romanzi, grandi sceneggiati: «Pantagruele»; 19,50 Radiocampus; 20,10 Colloqui, [illegible] III; 22,19 Panorama parlamentare; 22,36 Felice incontro; Raistereodue: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45.

6 Preludio; 7 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (1ª parte); 10 Leggere il Decamerone; 10,45 Concerto del mattino (2ª parte); 11,50 Antologia operistica; [illegible] Compact club; 15 Novanta anni di musica italiana; 16,45 Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica; 17,30 Informagiovani; 17,50 Scatola sonora (1ª parte); 19 Terza pagina; 19,45 Scatola sonora (2ª parte). 21 [illegible] Sala Grande del Conservatorio Giuseppe Verdi «Milano '90» in collaborazione con il Comune di Milano: «Romeo e Giulietta, ouverture Fantasia», orchestra sinfonica di Milano della Rai. Direttore Vladimir Delman; 22,30 Robinson Crusoe, lettura a più voci; 23,20 Blue no[illegible]te; Raistereonotte 24-6.

[illegible] AL [illegible]

Alle 20,30 su Canale 5

Quinta puntata del torneo di giochi acquatici a squadre in onda dall'Aquafan, il parco di divertimenti di Riccione. Marco Columbro condurrà il programma con Sabina Stilo e Francesco Salvi. Le quattro squadre che si incontreranno sono: Andernos-les-Bains (Francia), San Sebastiano (Spagna), Stoccarda (Germania) e Procida (Italia). Ospite musicale del programma sarà Drupi che interpreterà «Regalami un sorriso». La settimana scorsa la trasmissione ha registrato - secondo un comunicato della Fininvest - un indice d'ascolto di quattro milioni 718 mila telespettatori con uno share del 27,72 per cento.

[illegible]

Alle 0,20 su Italia 1

I profili dei tre candidati a succedere all'inglese Nigel Mansell alla guida della Ferrari nel mondiale automobilistico del prossimo anno (Alesi, Capelli, Patrese), il bilancio della stagione in corso tracciato da Andrea De Adamich, il filmato fino ad oggi inedito che mostra la caduta del centauro americano John Kocinski al Gran Premio di Francia di Le Mans, valido per il motomondiale classe 250 cc, compongono il sommario della puntata di «Gran Prix». In scaletta anche la gara offshore Venezia-Montecarlo, le corse automobilistiche di Formula Indy e la gara di Spa (Belgio) valida per la competizione Gran Turismo.

SPECIALE [illegible]

Capodistria, 22,15

Lo «Speciale Tour de France» è dedicato alla «favola in maglia gialla» del corridore italiano Chiappucci nella sua inutile ma spettacolare sfida con Greg LeMond, vincitore all'Arc de Triomphe di Parigi. Una lunga intervista con il ciclista italiano e le immagini salienti della sua gara, dalla prima fuga ai nove giorni in maglia gialla, compongono lo speciale di Claudio Di Benedetto e Mario Marchi.

AL [illegible] SHOW

Alle 23,15 su Canale 5

Al «Maurizio Costanzo Show Estate» partecipano: l'attrice Lella Costa, il giornalista Romano Battaglia; il pittore Antonio Manuelli; Ruggero Rizzitelli, che ha promosso una campagna per salvare gli ultimi esemplari di asini liberi in Italia; Isabella Casuni, che scrive testi teatrali; il regista Giuseppe De Santis; Antonio Dessì, autore de «La Maddalena V» finalista al premio «Pieve Santo Stefano 86»; lo scrittore Plinio Perilli.

COMUNE DI VALENZA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Pubblicazione ai sensi dell'art. della legge n.

Si rende noto che

In giugno 1990 è stata esperita, secondo le modalità previste dall'art. (lett. A-2) della legge 8.8.1977, n. 584, con ammissione soltanto di offerte in ribasso, tenuto conto delle previsioni di cui all'art. bis, della legge 26.4.1989 n. 155, per l'appalto dei lavori di realizzazione dell'impianto di depurazione delle acque di scarico, per un importo a base d'asta di L. 4.559.000.000 è risultata aggiudicataria la ditta IMPEC, s.r.l. di Napoli, in qualità di capogruppo della Associazione temporanea con la Ditta D.P.R. Costruzioni, S.p.A. Napoli con ribasso del 21,23%.
L'elenco delle Ditte invitate e di quelle partecipanti alla gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 13.7.1990.

IL SEGRETARIO GENERALE — **dott. Vincenzo Priolo**
IL SINDACO — **Ing. Cesare Baccigaluppi**

DI

Fallimento Nuova De s.r.l. Carpignano Sesia (NO); Sabato 28.07. le ore in Carpignano Sesia (NO) via Torino l'I.V.G. di Novara eseguirà la all'asta pubblica a prezzi di liquidazione, autovetture, motocicli e furgoni nuovi e usati, gommoni, barche e motori marini, carrelli per traino auto e barche. Inf. tel. 0321 28.676 - 390.691.

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

L. milioni anticipo e L. 30 milioni totali stupendo miniaIloggio con soppalco e giardino condominiale 10 minuti mare. Tel. 0182 543 035
BALMA di Viù per amanti tranquillità villetta su 2 piani ottime rifiniture L. 65 milioni. Grimaldi 011 500.761
BARDONECCHIA prestigioso condominio posizione soleggiata e centrale impresa prenota alloggi. Tel. Soa 011 537.628

BARDONECCHIA
vendiamo appartamento recente soggiorno cucinino 2 camere bagno posto auto in residence con giardino condominiale nel Borgo Vecchio. Per informazioni tel. Spai 832.508.

BORDIGHERA L. 130 milioni complesso residenziale bilocale arredato. Tel. 011 65.201.
CAPO MIMOSA CERVO (IM) vendo a L. 175 milioni appartamento mq. vista mare panoramica. Ingresso indipendente soggiorno cucinino camera servizi ripostiglio verandato. Riscaldamento particolare gas. Tel. 591.114
CASETTA zona S. Damiano d'Asti 3 camere magazzino servizi prezzo interessante. Tel. 0141 979.035.
CERES in palazzina alloggio di soggiorno camera cucinino bagno box L. 85 milioni permuto. Aplemme tel. 334.443.
CERIALE (Sv) zona tranquilla, verde, 900 m. mare impresa Cosso vende nuovissimi tradizionali appartamenti vista mare 2/3 locali. Tel. 019 645.801.
CERIALE 300 mt. dal mare bilocale arredato camera tinello servizi L. 115 milioni. Tel. 019 671.604

bivio S. Sicario vendiamo villa mq 280 con ampio parco. Per informazioni tel: Spai 011 832.508.

CHIOMONTE libero camera cucina servizi mq 50 vendo vera occasione. Tel. 011 364.491 - 303 027.
COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville prezzo. Tel. 011 761.581.
COSTA AZZURRA Mentone Roquebrune costruendi esclusivi appartamenti. iniziativa in riva al mare. Tel. 557.8590.
COSTAZZURRA Roquebrune, mare, confini Montecarlo, superattico su 2 piani, terrazza panoramica. Tel. 557.6137.
ingresso indipendente 2 camere soggiorno cucinotta bagno L. 50 milioni e rata. Tel. 019 616 951
FINALE 900 mt. 2 camere cucina e bagno cantina. Tel. 011 65 201
LAIGUEGLIA vista mare camera soggiorno servizi arredato mutuo e permute. Tel. 011 65 201.
LOANO 60 mt. mare come nuovo soggiorno cottura camera bagno giardino arredato termoautonomo. Tel. 615.951
LUGANO villa con vista lago 140 mq salone soggiorno 2 camere cucina tripli servizi autorimessa giardino. Tel. 011 659.9774
Eze, Roquebrune, Nizza, villa sul mare ed entroterra prezzo. Tel. 011 761.581. Fax 011 761.749.
in passeggiata fronte mare 4° piano signorile 2 camere cucina o altre metrature volendo box. Tel. 011 514 - ore pasti 003393 417.592.
OULX occasionissima impresa prenota splendidi minialloggi riscaldamento autonomo in piccolo condominio. Tel. 011 892.540.
vista mare ingresso bagno terrazza posto auto L. 60 milioni e rata. Tel. 019 615 951
RIVIERA Ligure da Varigotti ad Arenzano liberi alloggi varie metrature, vista mare. ICI tel. 019 821.335.
RUBIANA centro paese vendo rustico con progetto approvato vera occasione. Tel. 011 369.491 - 303.027.

SAINT VINCENT
in elegante centralissimo condominio vendiamo piano alto appartamento soggiorno 2 camere cucina bagno. Per informazioni tel. Spai 011 832 508.

SARDEGNA Santa Maddalena in splendida residenza a mare, tennis e piscina, appartamenti varie metrature. Ufficio vendita in loco. Tel. 030 54.288 - 0789 700.122.
SAUZE D'OULX centrale recente signorile soggiorno camera cucinotta abitabile bagno 2 balconi vendo Sarim 519 801.
SESTRIERE Borgata nel borgo antico impianti appartamenti bilocali in baita tipica box auto mutuo fondiario impresa vende. Tel. 0121 718 08.
S. LORENZO al mare (Sanremo) alloggio nuovo in villa su 2 piani con giardino vista mare incantevole. Tel. 010 870.987.
valle d'Aosta appartamenti di prestigio in ristrutturazione vendonsi. Tel. 039 596.284
VALLECROSIA fronte mare soggiorno 2 camere cucina volendo box L. 240 milioni. Grimaldi 011 281.
VENDIAMO baita a 80 km da Torino L. 20 milioni e piccolo mutuo. Tel. 011 65.201
La Morra Cherasco (CN) 3 piani, finiture di pregio, panoramica, privato vende. Tel. 0173 48.020.
Prarostino (Pinerolo) nuova servizi ideale 2ª casa, 135 mq. su 2 piani, 8500 mq. L. 180 milioni. IMIT 0121 77.356 Permuta.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affitto a settimane vendo appartamenti mare Silvi montagna Roccaraso Pescasseroli 0864 85.050
AI Lidi Ferraresi affittiamo settimanalmente villette appartamenti sul mare a prezzi vantaggiosi. Tel. 0533 39.416.
CERVINIA affitta splendido monolocale 4 letto.
Corsica Costa Azzurra villa od appartamento. A.G. VILLAS 0175 43.270 - 45.152
LIMONE Entraque L. 2500 giorno per persona affitto villette stagionali. Tel. 0171 692 020 - 011 537.642.
SALICE D'ULZIO affittasi residence 50 miniappartamenti arredati ristorante bar posti macchina con annessi. Referenze garanzie orario ufficio. Tel. 010 664.103 - 010 642.830.
SANREMO appartamenti confortevoli vicino mare affitto. Tel. 0184 461 - 500 187.
SARDEGNA costa Smeralda Porto Cervo affittasi appartamenti bilocali quadrilocali elegantemente arredati panoramici vista mare con piscina supermarket centro servizi. Telefonare allo 0789 91 374.
Porto Cervo villa signorile salone 3 camere 3 bagni giardino panoramico. Tel. 319.9734.
SARDEGNA Porto Rotondo affitto bellissimo trilocale vicinissimo mare, 5 posti letto. .054.
SULLA Lido Adriano (Ravenna) affitto vendo appartamenti residence fino 8 posti letto prezzi economici. Tel. 949 241.
VERSILIA Marina di Villa appartamenti d'affittare settimanalmente/mensilmente. Cristina tel. 0584 72 958.

47 Alberghi, pensioni, residences

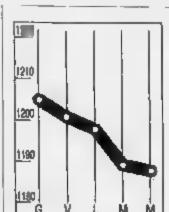
ABRUZZO Club mare hotel President prima categoria parco curatissimo (venti mila mq), splendida spiaggia privata senza strade intermedie tra hotel e mare, camere vista mare, aria condizionata. Nel parco: piscina tennis, animazione, biliardo, spettacoli serali, parco bimbi, miniclub custodito. Scelta menu, specialità abruzzesi internazionali promozioni hotel President 64 029 Silvi Marina (Teramo). Telefonate allo 085 935 0241. Fax 935 1074.
Gatteo Mare fantastiche vacanze hotel Rosana sconti gruppi giovani ambiente modernissimo menu portata 0547 86.089 - 87.628
A Gatteo Mare hotel Italia *** sul mare speciale luglio L. 32 mila agosto L. 42 mila compreso cene rustiche collina divertimento menu 16 portate. Tel. 0547 86.008 - 87.628
ALBERGO alla Valle Susa in invernale ed estiva. Vicino impianti camera con bagno. Per 0122 99 715 o 999 647

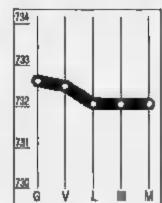
albergo Loreley 0182 42.757 - pensione completa L. mila compreso garage.
pensione 43.241 - mt. mare camere servizi cucina sala bar tv tranquillità cortesia.
A Milano hotel Savoi XVIII 14 telefonare allo 719 fax 981.634 prim'ordine sulla spiaggia privata piscina idromassaggio parcheggio coperto giardino, piano bar, animazione, menù scelta, colazione buffet, luglio fine agosto L. 79 mila. Agosto L. 89 mila. settembre L. 62 mila.
ANDORA residence S. Francesco 0182 87.391 tranquillo giardino bar ristorante, soggiorni settimanali.
Rimini Mare Annetta hotel *** tel. 0541 diretto proprietari cucina accurata occasione promozionale luglio 3 agosto L. 42 mila, agosto L. 52 mila, settembre L. 32 mila.
ARMA DI TAGGIA - mare buffet Residence Riviera appartamenti per vacanze tv telefono giardino. Tel. 0184 40.
BARDINETO 750 mt sul mare, 20 km mare Epsylon residence affitta appartamenti 4-7 posti letto, piscina tennis bocce ristorante, bar. Tel. 019 645.422.
BORDIGHERA 30 mila al giorno per persona hotel Marguerite affitta suite. Tel. 011 537.642 - 0184 252.001 - 0171 58 504.
hotel Elite tel. 0541 902.168 fax 0541 958.128 attenzione 50% sconto vicino mare confortevolissimo parcheggio pesce alla griglia luglio L. mila agosto L. 45 mila. 38 mila terza quarta persona 50%.
CATTOLICA hotel Imperiale *** prospiciente mare tel. 0641 961 334 piscina 2 menu scelta colazione buffet garage. Agosto L. 63 mila, disponibilità.
CATTOLICA hotel Negresco **** tel. 0641 963.281/82 piscina riscaldata per esigenti. Tre menù a scelta, buffet colazione, buffet cena giovedì domenica camere eleganti tv a richiesta balconi sul mare spiaggia privata, L'hotel è veramente sulla spiaggia. Disponibilità.
CATTOLICA hotel Vendome *** tel. m. mare minipiscina idromassaggio climatizzato colazione buffet 2. agosto L. disponibilità.
CATTOLICA Hotel Spiaggia tel. 0541 963.103 fronte mare garage piscina menù a scelta. Luglio L. 44 mila, agosto L. 54 mila - 42 mila, settembre L. 36 mila.
CATTOLICA Royal hotel **** sul mare piscina giardino mq 2000 garage parcheggio. Richiedete nostra fantastica offerta vacanze valida fino all'11 agosto. La vostra telefonata può valere L. 430 mila. Tel. 0541 954.133.
Waldorf Palace hotel **** fronte mare telefono 850.756 camere eleganti tv richiesta climatizzato 2 piscine idromassaggio colazione buffet 3 garage agosto L. 85 mila disponibile.
CESENATICO hotel viale Bernini tel. 0547 86.290 tel. 0547 86.457. 2ª categoria, piscina, sauna, scelta speciali bassa L. luglio 40 mila, agosto L. 60 mila.
Valverde hotel Centauro tel. 0547 87.120 prima linea sul mare camere bagno balcone cucina romagnola menù scelta prezzi convenienti. Interpellateci
CESENATICO Valverde hotel Residence *** via Tiziano 34 tel. 0547 87 170 piscina acquascivolo, giardino parcheggio teste menu scelta, pensione completa luglio L. 48 mila 800 agosto L. 69 mila 800, settembre L. 39 mila 800.
CESENATICO Valverde hotel Sara tel. 0547 86 444 mare pulito ogni comfort specialità pesce luglio agosto L. 45 mila dal agosto settembre L. 38 mila bambini
FAVOLOSO agosto Adriano Ravenna Grand hotel Adriano tel. 0544 495.448 fax 495.164 pensione completa L. 60 mila/80 mila 2 piscine 4 tennis bocce golf discoteca spiaggia privata.
Villamarina Reef tel. 0547 85.400 fax 87.484 nuovo confortevole direttamente sul mare luglio agosto L. 38 mila 18 agosto settembre L. 20 mila.
GABICCE MARE hotel Spiaggia, tel. 0541 fax 953.307, direttamente sulla spiaggia, speciale luglio agosto. Interpellateci.
GATTEO MARE Res categoria camere bagno, telefono, balcone, menù scelta terrazza autoparco pensione L. 40/55 mila compreso ombrellone telefonare 0547 86.351.
LIDO DI SAVIO hotel Kras *** tel. 0544 949.245 tranquillo 50 mt mare tennis piscina parcheggio animazione dal 18 agosto L. 286 mila settimanali sconti speciali ai bambini
LIDO SAVIO Milano Marittima hotel Primavera *** tel. 0544 949.089 sul mare piscina spiaggia privata parcheggio scelta menù colazione buffet luglio L. 51 mila, agosto L. 58 mila
LOANO (SV) soggiorni in appartamenti complesso posizione centrale sulla passeggiata ampi balconi vista mare. Tel. 019 674.433 - 645.824.
MILANO MARITTIMA hotel Bellevue Beach **** tel. 0544 994 233 sul mare piscina menù alla carta spiaggia inclusa settembre offerte speciali
MILANO MARITTIMA hotel Dea tel. 0544 991.055 *** pineta, vicino menù a scelta speciale luglio L. mila agosto L. 52 mila.
MILANO MARITTIMA S. Giorgio tel. 0544 991 075 ***, nella pineta, sul mare menù autoparco giardino prezzi speciali luglio agosto.
RICCIONE hotel Roland 40.232 modernissimo centrale ascensore giardino parcheggio eccezionale famiglie L. 32 mila/36 mila/46 mila/38 mila.
RIMINI albergo Laurentini telefonare allo 0541 380 632 vicino mare, parcheggio, cucina casalinga, luglio L. 34 mila, settembre L. 27 mila. Specialissimi sconti bambini.
hotel via Firenze 0541 380.587 50 mt. cucina parcheggio luglio L. 32 mila agosto, interpellateci.
MAREBELLO hotel Ombretta mare tel. 0541 373.009 50 mt. mare camere scelta menù bassa L. mila, luglio L. 33 mila 400
Rivazzurra hotel Nanni tel. 0541 373.007 vicinissimo cucina dei proprietari camere servizi balcone parcheggio agosto L. 49 L. mila settembre L. 30 mila complessive.
RIMINI TORREPEDRERA hotel Ida l'arte dell'ospitalità *** fronte mare, meravigliosa spiaggia, 5 minuti da Rimini. Cucina eccellente, menù alla carta, colazione buffet. Parcheggio. Luglio, agosto L. 49 mila. Telefono 0541 720.113, fax
S. MAURO hotel tel. 0541 346.197 vicino piscina parcheggio menù scelta offerta speciale luglio L. 38 mila, agosto L. 42/30 mila.
VALLE Issime albergo buon trattamento giardino. Tel. 0125 344.034.

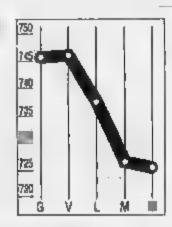
50 Smarrimenti

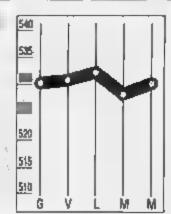
DUEMILIONI per nome Pucci smarrita 20 luglio Torino nord. Telefonare 011 780.3120 - 0333 824.462.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compro vendo oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 101, tel. 334 632.
CIRCE Maga in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari, finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, gelosie, invidie, malocchi. Tel. 011 688.0773 via Muratori 13 Torino.

DOLLARO 1118,725

Continua la caduta del dollaro sui mercati italiani. Ieri la valuta Usa [illegible] scesa al fixing a 1188,725 lire, contro le 1189,650 lire della seduta precedente e ha toccato la quotazione più bassa dal 5 gennaio del 1988.

MARCO 731,845

Marco in lieve discesa in Italia. La moneta tedesca è stata fissata ieri a 731,845 lire contro le 732,050 lire della precedente quotazio- [illegible] Il marco non raggiunge- [illegible] un livello così basso dal 13 novembre dell'89.

COMIT -0,23%

In una seduta nervosa, condizionata dalle preoccupazioni tecniche in vista della liquidazione dei conti di fine mese, l'indice è sceso a quota 725,26. Solo verso la chiusura il mercato ha dato segni di ripresa.

RISTRETTO +0,22%

Buona tenuta del Ristretto, che chiude la seduta con l'indice Ibi [illegible] 530,80 punti. Si rafforzano soprattutto le Pop. Milano (+1,74%), sulle posizioni le Novare (+0,02%). Bene anche le Pop. Cremona (+0,87%).

Vertice Opec: la pressione dell'Iraq costringe Emirati e Kuwait a tagli di produzione

I cannoni fanno volare il greggio

Verso un aumento del petrolio da 18 a 20 dollari

MILANO. «Cambieremo il prezzo di riferimento. Non posso ancora dire quale sarà il nuovo valore». E' toccato a Nazer, potente ministro dell'energia dell'Arabia Saudita, il compito [illegible] annunciare il risultato del primo contatto tra i grandi del greggio. A Ginevra, sulle colline che ospitano i grandi centri internazionali, [illegible] gioca [illegible] questi giorni buona parte delle prospettive economiche del mondo. I grandi dell'Occidente cercano un'intesa sul Gatt e, in particolare, sulla partita agricola che divide Usa e Cee. I colossi del petrolio preparano la sfida dei prezzi dell'energia.

L'intesa in sede Opec sembra scontata: quota venti dollari. Sarà questo, con ogni probabilità, il nuovo prezzo di riferimento del greggio, anche se è scontato che [illegible] prossimi giorni si assisterà al consueto balletto: i Paesi più estremisti punteranno ad aumenti più consistenti e al livello di 22 dollari [illegible] mezzo. L'Arabia Saudita scenderà in campo ammonendo contro i rischi [illegible] una scelta azzardata, [illegible] alla fine dovrebbe passare la scelta dei venti dollari.

Il vertice Opec di Ginevra muove i primi passi e già si profila, insomma, questa conclusione annunciata. Dalle dichiarazioni dei grandi del greggio, ieri riuniti in comitato ristretto prima della plenaria, traspare una strana sensazione di unanimità. Il prezzo di riferimento del greggio sale da 18 a 20 dollari. Per l'Iraq [illegible] tratta solo di un risultato intermedio: entro settembre Saddam Hussein vuole spingere il prezzo di riferimento ufficiale dei produttori aggregati al cartello Opec a 25 dollari. Ce la farà? In questi anni i mercati hanno sempre sconfitto le tentazioni del cartello [illegible] l'Occidente ha buone armi per respingere l'ultimatum in arrivo dalla strana alleanza tra Iran e Iraq (ma nemmeno i sauditi sembrano ostili alla linea della fermezza). Però, ieri, a Ginevra [illegible] respirava un'atmosfera diversa da quella dei passati vertici Opec.

Negli ultimi mesi il mercato del greggio ha vissuto fasi alterne: in primavera si è assistito ad un vero e proprio crollo dei prezzi scivolati sotto quota 14 dollari. All'origine della caduta c'era l'indisciplina di Kuwait ed Emirati Arabi, intolleranti ai vincoli posti dall'Opec alla loro quota di produzione. Ma la politica delle cannoniere sembra aver ridotto a miti consigli i due paesi indisciplinati. «Non insisteremo nel chiedere una quota maggiore all'interno del cartello» ha subito annunciato ieri il ministro del petrolio del Kuwait Al Ameeri. E in piena sintonia sono le dichiarazioni di Otaiba, responsabile degli Emirati Arabi: «Accetteremo - ha detto - la quota di produzione di 1,5 milioni [illegible] barili al giorno prevista dalle intese». La politica dalle [illegible] praticata da Baghdad, insomma, sta producendo i suoi frutti. Nel giro [illegible] pochi giorni i Paesi del Golfo, pur protetti dalla flotta americana, hanno preferito cambiar rotta.

Ora [illegible] tratta di capire [illegible] l'Opec, [illegible] volta ritrovata (grazie ai missili di Hussein) l'unità [illegible]terna, saprà ritrovare la forza per farsi rispettare all'esterno. In questi anni il prezzo del greggio non ha seguito l'indicazione dei vertici Opec [illegible] quella della domanda e dell'offerta. Nemmeno le difficoltà dell'industria di estrazione sovietica, in grave [illegible] [illegible] scioperi e black [illegible] degli impianti, e l'allegra spensieratezza degli Usa (il colosso americano ormai importa metà dei suoi consumi) hanno consentito un rilancio dei prezzi del petrolio.

I motivi? Innanzitutto l'anarchia di quello che fu [illegible] cartello onnipotente degli Anni Settanta. Inutile fissare prezzi elevati se nessuno rispetta le quote di produzione. Per questo motivo il segretario dell'Opec, l'indonesiano Subroto, ha già dichiarato che la richiesta di portare il tetto complessivo di greggio a 22,5 milioni di barili al giorno avanzata da diversi Paesi servirebbe solo a smaltire metà delle scorte accumulate nei magazzini dell'Opec. Peggio ancora le cose andrebbero [illegible] passasse la richiesta di una crescita a 23 milioni di barili.

Anche per questo motivo i mercati di Londra e New York, che già hanno scontato in questi giorni la prospettiva di un rincaro del greggio (con ottimi affari per le compagnie petrolifere Usa quotate a Wall Street), non hanno reagito in maniera emotiva agli annunci in arrivo [illegible] Ginevra: a Londra il Brent per fine settembre è sceso a quota 19,32 dollari contro i precedenti 19,58. A New York [illegible] West Texas consegna settembre è scivolato di 14 centesimi fino a quota 20,43 dollari. La partita, insomma, si gioca sui contratti [illegible] con i Paesi esterni al cartello. Molto dipenderà, soprattutto, dalla risposta degli Usa ove l'aumento del greggio appare come un'occasione insperata per il rilancio delle e[illegible]nomie di Stati quali il Texas e la Louisiana.

Che significato può avere per l'Italia una crescita del greggio? La regola vuole che un rincaro del petrolio di un dollaro a barile si traduca in una crescita della bolletta energetica di cento miliardi al [illegible] ma non va trascurato il fatto che l'ascesa dei prezzi si accompagna [illegible] un rial[illegible] della lira nei confronti del dollaro. E' presto, insomma, per parlare di caro-petrolio. Ma stavolta, comunque, è inutile attendersi uno sconto sulle importazioni.

Ugo Bertone

PETROLIO BRENT
SPOT IN EUROPA
DOLLARI PER BARILE
19 — 18 — 17 — 16 — 15 — 14

Quotazioni in forte salita

LONDRA. L'oro ritorna oltre la soglia dei 370 dollari l'oncia. A Londra nel pomeriggio di ieri il metallo giallo è stato fissato [illegible] 372,75 dollari, [illegible] netto rialzo rispetto ai 368,70 dollari del fixing di martedì. A Milano il prezzo dell'oro è stato fissato [illegible] 14.150 lire il grammo. Ieri mattina l'oro aveva aperto gli scambi [illegible] ribasso, sulla [illegible] del consolidamento della borsa [illegible] New York. Poi [illegible] controversia tra Iraq e Kuwait sul fronte petrolifero avrebbe spinto molti investitori a ricoprire le loro posizioni [illegible] breve sull'oro, spingendo la domanda. Nel pomeriggio la debolezza del dollaro, ha ulteriormente incoraggiato gli operatori [illegible] prendere posizioni più nette, e ciò [illegible] consentito all'oro di portarsi al di sopra della barriera dei 370 dollari. Marginale, invece, l'apprezzamento del platino, che al fixing londinese nel pomeriggio è stato quotato a 481,25 dollari l'oncia contro i precedenti [illegible] dollari.

Marco in caduta

La lira ai vertici dello Sme

ROMA. Dollaro [illegible] marco [illegible] caduta e lira che brilla nello Sme, questo [illegible] bilancio della giornata valutaria in Italia. Il dollaro, [illegible] al fixing a 1188,725 lire, [illegible] le 1189,650 lire di martedì, ha toccato la quotazione più bassa dal 5 gennaio '88, mentre il marco [illegible] stato fissato a 731,845 lire rispetto alle precedenti 732,050. La moneta tedesca, che non scendeva così dal 13 novembre dell'89, si avvicina in questo modo ai livelli minimi di cambio con la lira previsti dalla banda stretta dello Sme (731,57 lire).

Più resistente è apparso l'andamento del dollaro [illegible] altre piazze, dove la divisa america[illegible] ha contenuto il ribasso entro il limite [illegible] poche frazioni [illegible] punto. A Parigi il biglietto verde è [illegible] [illegible] 5,4450 franchi contro i precedenti 5,4475 e a Francoforte a 1,6240 marchi rispetto agli 1,6243 precedenti.

A Tokyo per il dollaro [illegible] stata una giornata di rialzo. Il biglietto verde, che ha chiuso a 149,13 yen (già in salita ieri), si [illegible] rafforzato (+0,43%) bancarie, grazie agli ordini d'acquisto innescati dalle prospettive della politica creditizia americana, ove [illegible] più lontana la prospettiva di un ribasso dei tassi.

Nello Sme intanto la lira continua [illegible] godere di ottima salute. Invariato il rapporto di cambio con il franco francese che vale 218,310 lire, quasi immutato il valore [illegible] fiorino olandese, terminato a 649,635 lire (649,690 lire martedì) [illegible] resistente ancora una volta la peseta a 11,953 lire (11,954). Fuori dal sistema monetario europeo va rilevata la perdita della sterlina terminata a 2149,775 lire rispetto al[illegible] precedenti 2168,780, la tenuta del franco svizzero a 859,970 lire (859,690) e [illegible] ribasso dello yen riprecipitato sotto la soglia delle 8 lire [illegible] 7,973 lire (8,004).

Complice la liberalizzazione dei mercati valutari, la lira è balzata in sei mesi dal fondo al «top» del sistema monetario internazionale: dallo scorso 2 gennaio, prima giornata valutaria del nuovo anno, ad oggi, la lira ha guadagnato [illegible] pochi punti percentuali nei confronti delle principali valute, fuori e dentro lo Sme, conquistandosi di diritto il titolo [illegible] moneta «forte» tradizionalmente attribuito al marco, al dollaro [illegible] allo yen. Nei confronti della valuta «principe», il dollaro, la lira ha guadagnato, nel periodo di riferimento, il 6,02%, portandosi nel rapporto di cambio ad [illegible] quotazione di 1168,725 lire rispetto alle 1266 lire del 2 gennaio. La lira brilla anche [illegible] marco alle prese con le difficoltà della nuova moneta «pantedesca»: una flessione [illegible] sei mesi del 2,4% ha spinto il marco unico a 731,845 lire contro le 749,85 lire dei periodi rosa. Anche nei confronti del franco francese la nostra moneta ha cessato di essere il parente povero d'Oltralpe, portando il cambio sotto le 219 lire [illegible] relegando di fatto la divisa francese costantemente a ridosso della soglia minima di oscillazione concessa dalle nuove parità.

A Madrid, dopo esser sceso sotto la barriera psicologica delle 100 pesetas, il dollaro ha continuato la sua caduta ed è stato quotato 99,399 pesetas, livello che risale al gennaio 1982. Negli ultimi cinque anni la graduale ma continua debolezza mostrata dal dollaro è stata accompagnata da un eguale rafforzamento della pe[illegible] che si è apprezzata soprattutto da quando [illegible] entrata nello Sme (1989) anche nei confronti delle altre monete europee.

[r. e. s.]

CHIMICA ED ENERGIA

E' la prima joint venture di una società non tedesca in questo Paese

L'Eni sbarca in Germania Est

Intesa di Agip Petroli nella distribuzione

MONACO DI BAVIERA
DAL NOSTRO INVIATO

Cinquanta stazioni di [illegible] dell'Agip verra[illegible] presto aperte in Germania Est. L'accordo [illegible] stato firmato [illegible] dopo soli [illegible] mesi [illegible] trattative. Si tratta [illegible] una joint venture che la consociata tedesca dell'Agip Petroli (gruppo Eni), l'Agip Deutschland Ag, ha realizzato con la Minol Ag, la società di Stato che distribuisce prodotti petroliferi in Germania Orientale.

All'inizio verranno rese operative 35-40 stazioni per un investimento di 30 milioni di marchi (22 miliardi di lire). Ma l'obiettivo è di arrivare per lo meno a raddoppiare il valore della joint venture dopo tre anni.

Le stazioni previste nell'accordo definitivo sono 50. Ma [illegible] pari a 250 stazioni italiane perché hanno una erogazione media [illegible] [illegible] milioni di litri l'anno, contro la media italiana di un milione.

L'Agip [illegible] la prima società occidentale non tedesca a realizzare un'operazione di questa portata in Germania Est. E non ha badato a spese per raggiungere questo primato. Gli investimenti finanziari verranno effettuati interamente dalla società dell'Eni. I tedeschi orientali, invece, offriranno quello che possono. Certamente [illegible] saranno soldi.

L'accordo prevede, accanto all'attività distributiva, anche lo sviluppo di attività [illegible]ciali nel settore delle vendite dirette dei lubrificanti e dei prodotti per riscaldamento. L'Agip si è assicurata la parte meridionale della Germania Est, mentre [illegible] Centro e [illegible] Nord [illegible] serviti dalle due società tedesche Aral e Dea.

In prospettiva, la compagnia dell'Eni, vorrebbe poi trasformare [illegible] stazioni di servizio in motel, come già ha fatto in Ungheria.

La joint venture Agip-Minol si inserisce nella strategia di espansione dell'Agip Petroli all'estero. Oltre che in Germania Est, la società è già presente in Unione Sovietica, Ungheria, Polonia, Cecoslovacchia e Jugoslavia.

«L'obiettivo - afferma [illegible] presidente dell'Agip Petroli, Pasquale De Vita - è di passare sui mercati esteri da un'attività commerciale pari al [illegible] per cento delle vendite totali al [illegible] per cento». E le aree scelte per que[illegible] espansione sono l'Europa dell'Est, l'Estremo Oriente e gli Stati Uniti.

Flavia Amabile

Gardini fa slittare il comitato degli azionisti alla prossima settimana

«Enimont, la formula è giusta»

Cagliari spiega la strategia dell'ente di Stato

MONACO DI BAVIERA
DAL NOSTRO INVIATO

«No, non è stata ancora fissata [illegible] data per il comitato degli azionisti di Enimont - dice il presidente dell'Eni, Gabriele Cagliari - oggi non c'è stata riunione e dovremo farla la prossima settimana, immagino. Rimangono confermate le richieste [illegible] nomina del presidente del comitato [illegible] del presidente [illegible] Enimont».

Dopo il rifiuto della Montedi[illegible] [illegible] [illegible] ieri [illegible] comitato, come richiesto dall'Eni, il vertice tra gli azionisti slitterà quindi alla prossima settimana. Intanto, al centro delle trattative tra le due parti rimane sempre la presidenza della joint-venture chimica.

Candidato a questa poltrona è Giovanni Muscarella, presidente dell'Agip, secondo le indiscrezioni filtrate in questi giorni?

Indiscrezioni ne [illegible] uscite tante anche a proposito [illegible] altri nomi; ne deve discutere la giunta perché [illegible] la giunta che deve fare la designazione. Stiamo appunto cercando di mettere [illegible] quest'organo che [illegible] sapete è orfano di un componente che speriamo [illegible] rapidamente integrato in modo che si possa andare avanti rapidamente [illegible] tutti i lavori che gli competono incluse [illegible] designazioni dei manager di Enimont.

Qual è il futuro di Enimont?

Noi non consideriamo assolutamente che la partita sia chiusa, noi nella chimica ci s[illegible] e intendiamo starci c[illegible] tutte le responsabilità che [illegible] nostro ruolo comporta. Il fatto che poi quest'accordo sia superato è un'opi[illegible] di Gardini che noi non condividiamo. E' un'opinione contro la quale stiamo combattendo con tutti i mezzi.

Chi ha più buona volontà: Cagliari o Gardini?

Chi ha più buona volontà? Buo[illegible] volontà di mantenere l'accordo o di fare [illegible] chimica? Noi credo che abbiamo l'una [illegible] l'altra. Non [illegible] se Gardini abbia la volontà di mantenere l'accordo, bisognerebbe chiederlo a lui.

E' ipotizzabile il ritorno [illegible] condizioni industriali preesistenti la joint venture Enimont [illegible] a una spartizione del settore della chimica?

Sono ipotizzabili mille soluzioni evidentemente. Queste menzionate più che ipotizzabili direi che [illegible] esecrabili. La chimica italiana ha trovato una dimensione molto importante [illegible] questa dimensione dev'essere accresciuta [illegible] diminuita.

[f. ama.]

Le imprese programmano licenziamenti e negli Usa crollano le commesse dell'esercito

Industria bellica, ora si taglia

La Thatcher dimezza le spese militari britanniche

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono tagli pesanti quelli che il ministro della Difesa Tom King ha annunciato ieri ai Comuni. Perché la radicale ristrutturazione delle forze armate britanniche prevede la soppressione di 57 mila posti nelle tre armi, la chiusura di due delle quattro basi aeree in Germania, [illegible] riduzione da 11 a 8 degli squadroni di cacciabombardieri Tornado, e analoghe misure di risparmio per la Marina, con 40 tra fregate e incrociatori invece degli attuali 48 [illegible] 16 sottomarini in luogo di 29.

King non ha voluto fare cifre precise sull'ammontare finanziario dei tagli previsti nei prossimi cinque anni. Ma l'impatto negativo per le industrie militari britanniche, secondo gli specialisti, rischia [illegible] essere davvero pesante. La Rolls-Royce per il Tornado, la Vickers per i carri armati, il gruppo Dowty per le apparecchiature navali [illegible] la Ferranti appaiono le aziende più vulnerabili.

Nei giorni scorsi, la Ferranti, azienda leader nel settore dell'elettronica, ha già annunciato il taglio di 2 mila posti di lavoro (su 12 mila) a causa di un bilancio negativo per 162 milioni di sterline. Malgrado l'aggiudicazione della commessa per l'impianto radar dell'euro-caccia (che forse [illegible] verrà mai costruito), le maggiori difficoltà per la Ferranti provengono proprio dal settore aerospaziale della Difesa, che ha tagliato pesantemente gli ordini.

La Vickers, i[illegible], appare in difficoltà per i [illegible] tagli operati nelle forze [illegible]zate dell'Esercito, dove contava di piazzare il [illegible] «Challenger 2», in concorrenza con il panzer tedesco «Leopard 2» della Krauss Maffei. Infine, il pesante ridimensionamento dei Tornado della Raf, quasi dimezzati entro [illegible] prossimo quinquennio, colpirà pesantemente la Rolls-Royce e la British Aerospace.

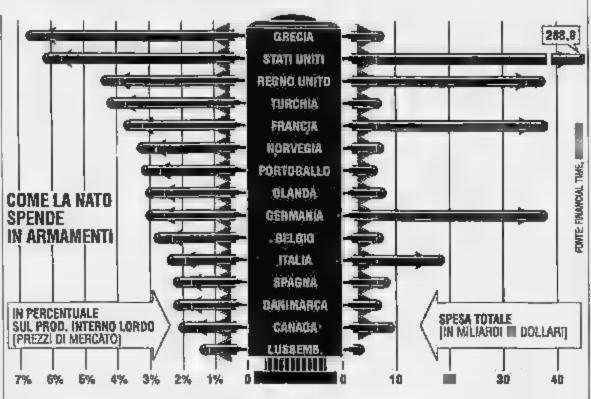
La prima registra il 26% dei suoi profitti annuali di 120 milioni di sterline proprio dai contratti di fornitura al ministero della Difesa. E di questa fetta, l'11% deriva dalla costruzione dei cacciabombardieri. Facendo seguito alle prime notizie di tagli nelle spese militari preannunciate un mese fa dal governo, la Rolls-Royce ha già deciso [illegible] tagliare 700 posti di lavoro. E lo stesso è in procinto di fare la British Aerospace.

Le aziende che paiono in grado di limitare i danni del ridimensionamento delle forze armate inglesi sono in definitiva soltanto la General Electric Company, nel settore dei sistemi elettronici navali che trae solo l'11% dei suoi profitti dal ministero della Difesa, e la Westland, che costruisce con l'Agusta l'elicottero EH111.

Il ministro della Difesa King ha rinviato all'autunno un esame dettagliato dei risparmi reclamati al [illegible] dicastero per fruire dei cosiddetti «dividendi della pace». Dalle misure operative annunciate ieri, pare comunque praticamente dimezzata la forza terrestre [illegible] aerea dell'armata britannica sul Reno, in sintonia [illegible] le riduzioni delle forze americane, francesi [illegible] dall'altra parte di quelle sovietiche. Non viene invece attoccato assolutamente [illegible] programma di ammodernamento del dispositivo nucleare, affidato principalmente all'introdu[illegible] dei quattro nuovi sommergibili «Trident» in sostituzione dei vecchi Polaris.

«Oggi, nelle mutate circostanze internazionali, abbiamo bisogno di forze più ridotte, ma mobili [illegible] flessibili» ha dichiarato King, avvisando però che le riduzioni annunciate saranno scaglionate nei prossimi 5-7 anni e dipenderanno dal successo della conferenza sulla riduzione delle forze convenzionali in Europa e dal ritiro sovietico dall'Est europeo.

Notizie non dissimili da quelle inglesi giungono anche dagli Usa, dove gli ordini di beni durevoli sono scesi, in giugno, del 3,2%. Buona parte di questo contraccolpo inaspettato è infatti da attribuire al settore della difesa.

Paolo Patruno

Il ministro Fracanzani: la riconversione è in ritardo

Difesa, settore arretrato

Nell'89 il fatturato «militare» di Iri e Efim è stato di 4 mila miliardi
Breda Finanziaria e Matra siglano un accordo per il business dei missili

MILANO. Il fatturato «militare» [illegible] delle imprese Iri e Efim è ammontato a 4 mila miliardi. Il dato è stato [illegible] noto ieri dal ministro delle Partecipazioni Statali, Carlo Fracanzani, nel corso di un'audizione alla commissione Industria del Senato, dove sono stati illustrati i risultati dello studio sulla riconver[illegible] al civile dell'industria bellica.

Dal rapporto, redatto dalla commissione Amaldi (poi sostituito da Zichichi), è emerso che manca «una definita politica aziendale [illegible] riconversione e diversificazione». [illegible] i dati lo dimostrano: «La dipendenza dal militare è di circa il 60% per le aziende Iri - ha aggiunto Fracanzani - e dell'80% per quelle Efim». Per correggere questa mancanza di programmazione, Fracanzani ha proposto che i piani [illegible] riconversione diventi[illegible] «parte integrante dei programmi pluriennali», consentendo, [illegible] tal modo, «al ministero delle Pp.Ss. di formulare indirizzi al riguardo ed al Parlamento di esprimere le proprie valutazioni».

Le industrie militari di Stato, comunque, [illegible] stanno, in qualche modo, muovendo. Il gruppo Finanziaria Breda (Efim) e la società francese Matra Défense hanno firmato, proprio ieri, [illegible] accordo per migliorare la penetrazione dei prodotti di interesse [illegible] comune sulla [illegible] nazionale e internazionale. Verrà costituita una società comune per l'assunzione di partecipazioni o responsabilità di management in società che siano strategiche ai [illegible] [illegible] attività [illegible] due gruppi e che, innanzitutto, avrà la responsabilità, insieme alla Oto Melara, delle attività [illegible]sillistiche del gruppo Breda concentrate in una società in corso di costituzione.

Il rapporto sulla concorrenza

La Cee vara le regole per le fusioni Controlli più rigidi

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le nuove norme europee sulle fusioni aziendali entreranno in vigore fra poco meno di due mesi, il 21 settembre, ma già ora i vincoli comunitari detta[illegible] i ritmi delle imprese europee. In una Cee in preda [illegible] una sorta di «febbre da fusione», che si prepara cioè [illegible] mercato [illegible] frontiere del 1993 attra[illegible] fitte ragnatele [illegible] alleanze transnazionali indicate come il dato più significativo dell'annuale rapporto sulla concorrenza, non è casuale che al giudizio comunitario si rimetta persino la [illegible] antimonopoli britannica, fino a poche settimane fa gelosa custode delle proprie vicende industriali. Lo ha [illegible] ieri sulla dibattuta questione British Airways-Sabena-Klm: [illegible] vi è nulla d'irregolare nell'acquisto da parte della società britannica di una quota di quella belga, ha detto la commissione, [illegible] occorre attendere il parere della Cee, che il mese scorso aveva espresso riserve sull'operazione.

Bruxelles si prepara con puntualità al suo nuovo ruolo. Ieri, per esempio, l'esecutivo europeo ha varato il regolamento d'applicazione della nuova direttiva sulle fusioni: due avvisi sui termini d'interpretazione, un documento che definisce diritti e obblighi della Commissione [illegible] delle aziende coinvolte, un modulo semplificato per raccogliere tutte le informazioni necessarie, infine la creazione di una «task force» incaricata di esaminare i dossier soggetti a controllo (se ne prevedono fra cinquanta e sessanta l'anno). Quello che si vuole evitare a ogni costo è che la corsa alle fusioni alteri [illegible] restringa i margini della concorrenza.

Non [illegible] un timore infondato. Nei dodici mesi fra il giugno 1988 e [illegible] giugno 1989, rivela la relazione sulla politica di [illegible]ncorrenza pubblicata ieri dai servizi del commissario [illegible]ir Leon Brittan, le concentrazioni industriali sono state 1122. L'aumento complessivo, rispetto al periodo precedente, è stato contenuto nel [illegible] per cento, in seguito alla flessione che si è registrata, per esempio, nel settore bancario. Ma è stato significativamente robusto l'incremento per ciò che riguarda l'industria: [illegible] per cento, con una fuga in avanti dell'industria chimica (107 fusioni), seguita da quella alimentare (76) e, inaspettatamente, da quella della carta (61).

Il rapporto non precisa quali siano i Paesi più attivi nella ricerca di rafforzamenti infracomunitari in vista del [illegible] [illegible] consente quindi di confermare i sospetti di un'Italia un po' lenta di fronte all'attivismo della Germania, della Francia [illegible] della Gran Bretagna. Precisa solo - ed [illegible] un chiaro indice [illegible] mercati ormai su scala continentale - che [illegible] osserva [illegible] orientamen[illegible] sensibile a favore delle operazioni fra imprese di Stati membri diversi». Sono invece diminuite in cifra assoluta le attività di Paesi terzi: l'influenza del Giappone «è inferiore a quanto generalmente si pensa», mentre i partner extracomunitari più frequenti sono americani, svizzeri [illegible] svedesi. Per quanto riguarda le dimensioni delle fusioni, nel 36 per cento dei casi i partecipanti avevano un fatturato complessivo superiore ai 5 miliardi di Ecu, la soglia oltre la quale è obbligatorio il controllo da parte della Commissione Cee, e il 22 per cento superava i 10 miliardi.

Il documento affronta anche il problema degli aiuti [illegible] Stato, promettendo controlli «più sistematici» per «rivedere la legittimità di quelli esistenti» qualora per natura o volume minaccino gli equilibri commerciali infracomunitari. «Anche se tali aiuti sono stati tollerati o accettati in passato - precisa [illegible] rapporto rivelando l'impronta personale di Brittan - occorre riesaminarli alla luce dell'accresciuta integrazione del mercato europeo». E' una minaccia con cui i Dodici, se già non si [illegible]o piegati, dovranno fare i conti dopo le vacanze.

[illegible] Galvano

Respinto l'emendamento che alza al 20% la partecipazione massima dell'industria nelle banche

Antitrust, la Camera boccia il governo

Solo il pri vota a favore della proposta di Battaglia
Forse vicino alla fine il travagliato iter della legge

ROMA. La Camera sfida il governo [illegible] sembra pronta a tutto per tener fuori gli industriali dai consigli di amministrazione delle banche.

La vicenda, ormai lunghissima, della legge anti-trust ha forse cominciato a sbloccarsi ieri quando la commissione Attività produttive ha bocciato un importante emendamento del governo, presentato dal ministro dell'Industria Adolfo Battaglia, ma ideato dal ministro del Tesoro Guido Carli.

Solo il pri ha votato a favore, gli altri partiti della maggioranza, i comunisti e i missini si sono uniti nel [illegible]. Battaglia sdrammatizza: «Non era un problema grave». Però i sostenitori della chiusura contro gli industriali ostentano larghi sorrisi e si dicono ormai sicuri di prevalere.

L'emendamento Battaglia intendeva alzare dal 10 per cento (stabilito nel testo in discussione) al 20 per cento la percentuale di azioni di una banca quotata in Borsa che può essere detenuta da un gruppo industriale o da un sindacato di voto al quale partecipano industriali.

In linea di principio, tutti so[illegible] d'accordo che gli industriali, principali clienti delle banche, non possano esserne contemporaneamente i padroni. La lotta è sul confine da porre per evitare che un azionista abbia posizione dominante: per gli uni anche una partecipazione minima da parte di un'industria costituirebbe controllo, per gli altri l'elasticità sarebbe opportuna anche per ridurre [illegible] potere dei partiti sulle banche pubbliche.

La linea dura (contro gli industriali) della commissione Finanze di Montecitorio sembra aver conquistato anche la commissione Attività produttive. Gli emendamenti che ieri sono passati portano le firme dei presidenti delle due commissioni, Franco Piro (psi) e Michele Viscardi (dc) e del nemico numero uno degli intrecci banca-industria, il capogruppo democristiano in commissione [illegible]nanze Mario Usellini. Piro [illegible] Viscardi ritengono di aver rispettato il mandato affidatogli dall'ultimo vertice della maggioranza, mentre sarebbe stato Battaglia [illegible] discostarsene.

L'impostazione che è prevalsa [illegible] un poco meno rigida di quella originaria della commissione Finanze; alle imprese industriali [illegible] è più completamente interdetta la partecipazione a sindacati di voto fra azionisti che esercitino il controllo di una banca, purché essi siano «mi[illegible]» e il capitale industriale [illegible] in minoranza.

E' scomparsa inoltre l'ipotesi di affidare alla Banca d'Italia [illegible] potere discrezionale di stabilire in quali casi vi sia un controllo di fatto.

Secondo Viscardi tuttavia la modifica riguardante i sindacati di voto è importante: «La possibilità, prima preclusa, di partecipazione dei soggetti non finanziari ai sindacati di control[illegible] degli enti creditizi significa - questa la sua dichiarazione - che la cultura e la forza del capitale industriale di fatto orienterà [illegible] comportamento della banca, anche se non potrà determinarlo».

Mostrano soddisfazione per la bocciatura dell'emendamento Battagliale ali opposte dello schieramento politico. Il Parlamento, a detta [illegible] msi «ha fatto l'interesse dei cittadini e non quello di alcune *lobbies*». I comunisti alzano la posta, sostenendo che anche la normativa approvata rischia di essere debole.

Oggi [illegible] discussione del disegno di legge anti-trust si sposterà di nuovo nella commissione Finanze. Si annunciano diverse iniziative per riproporre un emendamento che ieri è stato inspiegabilmente bocciato: quello che di fatto escludeva dei limiti di cui sopra l'Iri e le sue tre grandi banche. «Mi auguro che questo strafalcione venga corretto - dichiara ancora Viscardi - perché ritengo che sia preferibile rendere esplicito [illegible] diverso regime di partecipazione riservato agli enti pubblici, anche economici». [s. l.]

Il ministro [illegible] Tesoro Guido Carli

Mercato Ristretto

La Consob detta il nuovo codice da settembre più controlli

MILANO. La Consob ha approvato il modello per il Nuovo Ristretto, dettando le norme per l'ammissione, la struttura del listino e gli obblighi di comunicazione. Il nuovo listino, che partirà [illegible] primo settembre, sarà diviso in due grandi settori: società «bancarie» e «altre».

Le banche a loro volta verranno distinte in tre gruppi, a seconda delle regole del trasferimento dei titoli. Del primo gruppo fanno parte le banche con azioni liberamente trasferibili; del secondo quelle con azioni soggette a clausola di gradimento; del terzo gli istituti [illegible] titoli soggetti a gradimento e non trasferibili per girata.

Quanto alla ammissione dei titoli [illegible] Ristretto, essa sarà subordinata al conferimento [illegible]l'incarico di revisione e certificazione [illegible] società iscritta all'Albo. Per le società ammesse vengono fissate le modalità per il prospetto informativo, viene fatto obbligo di comunicazione alla Commisione entro ventiquattro ore delle delibere dei consigli di amministrazione relative a [illegible]ti di capitale, prestiti obbligazionari e fusioni, mentre le società cooperative (la forma giuridica delle banche popolari) dovranno entro [illegible] fine di gennaio documentare tutti i trasferimenti di titoli, corredati dei relativi placet [illegible] negazioni di gradimento.

Il testo fissa le regole sulle domande di ammissione, la documentazione relativa e i dati da fornire, e delega per tre anni [illegible] Comitati dei Mercati Ristretti [illegible] Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma e Torino, poteri istruttori in materia di ammissione dei titoli alle negoziazioni.

La Consob ieri, oltre a deliberare l'ammissione alla Borsa [illegible] Milano della Gottardo Ruffoni e a revocare la quotazione dei titoli Condotte d'Acqua ammettendoli ai Ristretti, ha anche ammesso alla Borsa sia i titoli da risparmio non convertibili di Ambroveneto sia i warrant Lmi, nonché obbligazioni e warrant Ifil.

A seguito di fusioni per incorporazione nella Arthur Young e nella Marcello [illegible] Pio, la Commissione ha disposto infine la cancellazione dall'Albo della Ernst & Whinney [illegible] della Reconta. [v. s.]

In Italia

L'Ibm presto in Borsa

ROMA. La Ibm corporation ha deciso di passare dalle intenzioni ai fatti e debuttare in tempi brevi a piazza Affari. [illegible] pri[illegible] passo di avvicinamento [illegible] Borsa di Milano è stato compiuto martedì: il presidente della Consob, Franco Piga, ha infatti ricevuto nella sede milanese della commissione Ennio Presutti, presidente ed amministratore delegato della Ibm Italia, consociata del colosso statunitense.

La notizia è stata confermata dal portavoce della Ibm Italia e da quello della Consob, secondo il quale «nelle prossime [illegible]mane [illegible] avviati i contatti fra gli uffici della commissione e la filiale della multinazionale americana per le necessarie procedure burocratiche». Quanto ai tempi per la quotazione si parla [illegible] «tempi tecnici». A Segrate, sede della Ibm Italia, ci si aspetta il debutto al listino milanese a cavallo tra la fine del 1990 e l'inizio del 1991.

Per il momento non figurano titoli stranieri quotati nei listini italiani. Da anni [illegible] trascina la richiesta dell'Electrolux che ha già collocato obbligazioni convertibili tramite Mediobanca. Vincoli burocratici [illegible] legislativi hanno fino ad ora frenato l'ammissione delle azioni alla quotazione. I nuovi regolamenti di Bankitalia dovrebbero però permettere l'apertura [illegible] listino alle società straniere. Tra le aziende interessate figura anche la Volkswagen.

Piga dà via libera al rinnovo dei riporti

Un salvagente per Lombardfin

MILANO. Dodici telex partiti dalla Consob hanno ieri confermato alle banche l'okay per il rinnovo dei riporti Lombardfin con uno scarto del 35%. Tra queste banche ci sarebbero anche la Commercio [illegible] Industria e l'Istituto San Paolo di Torino.

E' segno che questi due istituti, che, come noto, avevano acquistato per conto di Lombardfin al prezzo [illegible] [illegible] miliardi (60 la Commercio e Industria, circa 20 [illegible] S. Paolo) un pacco di titoli Paf appartenenti alla svizzera Tadeimo, hanno sistemato le loro partite in questo modo.

L'effetto pratico del provvedimento è quello [illegible] consentire alle istituzioni finanziarie che hanno concesso i riporti di erogare alla commissionaria risorse finanziarie pari al [illegible] del valore delle [illegible] date a riporto anziché [illegible] 50% come [illegible] regola e consuetudine. Non è stato tuttavia reso noto [illegible] quali condizioni, in termini di tasso di interesse, i riporti sono stati concessi.

Piazza Affari può quindi tirare un sospiro [illegible] sollievo, almeno momentaneamente. Infatti, il rinnovo dei riporti concede un po' di respiro al padrone di Lombardfin, Paolo Mario Leati, ma [illegible] scioglie alla radice [illegible] problema che viene solo rinviato. Certamente contro Leati ha congiurato anche la sfavorevole congiuntura in cui si sono trovati i mercati borsistici.

Leati, infatti, aveva assicurato che avrebbe fatto fronte al pagamento degli [illegible] miliardi, vendendo titoli all'estero. Ma la debolezza delle grandi Borse non gli ha certamente dato una mano.

Comunque, con il rinnovo dei riporti, un buon passo avanti [illegible] stato fatto. Soprattutto si è allontanata dal parterre la minaccia di una coattiva, che avrebbe contribuito a deprimere ulteriormente il listino.

Per ieri, era fissata da tempo una assemblea Lombardfin che avrebbe dovuto aumentare il capitale della finanziaria. Ma presso la sede della società non è stato possibile avere alcun dettaglio al proposito.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	121.550	0,45
Cr. Agr. Bresciano	8.525	0,00
Banca del Friuli	25.200	0,40
Banca Pico. Cr. Valtellinese	20.200	-0,54
Banca Pop. Comm. Industria	20.190	-0,78
Banca Pop. Bergamo	20.700	-0,29
Banca Pop. Brescia	9.165	0,27
Banca Pop. Crema	53.100	-0,75
Banca Pop. Cremona	11.820	0,87
Banca Pop. d'Emilia	128.500	0,00
Banca Pop. Intra	13.870	-0,14
Banca Pop. Lecco	14.350	0,00
Banca Pop. Lodi	28.000	-0,61
Banca Pop. Luino e Varese	14.590	0,14
Banca Pop. Milano	11.670	1,74
Banca Pop. Siracusa	31.200	-1,58
Banca Pop. Novara	21.105	0,02
Terme di Bognanco	740	1,51
Aviatour	2.310	0,00
Italiana incendio e vita	206.700	-0,04
Banca Briantea	20.200	-0,98
Citibank Italia	5.830	-0,47
Banca Prov. Napoli	6.170	0,33
Banco Legnano	9.550	0,32
Banca Ind. Gallaratese	13.600	2,66
Banca Prov. Lombarda	6.190	0,29
Banca Prov. Lombarda ex priv	-	-
Banca Subalpina	-	-
Banco Perugia	2.498	1,59
Creditwest	11.050	0,00
Finance ord.	58.050	0,69
Finance priv.	52.000	-1,70
Cr. Bergamasco	40.000	0,35
Biella	-	-
Frette	6.590	0,00
Zucchetti	6.335	0,00
Ciciomme	2.599	0,15
Ifis priv.	1.590	0,00

FLASH

Per Rcs [illegible] prestito [illegible] 106 miliardi

E' stato firmato a Londra dal gruppo Rcs e da nove banche internazionali un finanziamento (durata 4 anni) di 70 milioni di ecu, 106 miliardi di lire, organizzato sul mercato internazionale da Gemina capital markets in collaborazione con la Comit, filiale di Londra, [illegible] lead-manager.

Norditalia, controllo al gruppo [illegible]

Il gruppo svizzero Baloise ha acquisito la maggioranza [illegible] Norditalia assicurazioni, sommando al 33% del capitale complessivo già detenuto un ulteriore 22% rilevato dalla Sasea. La quota di Fiorini [illegible] stata valutata 25 miliardi, ma per Baloise non vi sarà alcun esborso [illegible] denaro, poiché si limiterà a sgravare [illegible] Sasea sia dagli obblighi assunti [illegible] Norditalia sia da un residuo debito verso Baloise.

Ja-Mont (Ferruzzi) [illegible] shopping in Spagna

Ja-Mont, la joint venture europea nel settore della carta per uso domestico costituita, all'inizio dell'anno in corso, tra [illegible]ci (gruppo Ferruzzi), l'americana James River e la finlandese Nokia, ha annunciato l'acquisizione di due società greche (leader sul loro mercato), la Cartelles [illegible] la Achaia.

De [illegible] venderà diamanti sovietici

La De Beers Centenary, l'unità elvetica dell'impero De Beers, ha raggiunto un accordo [illegible] l'Urss per vendere i diamanti grezzi del Paese nei prossimi 5 anni. La società ha riferito che i giacimenti potrebbero valere più di [illegible] miliardi di dollari.

Per Euromobiliare l'utile vola (+34,8%)

Nei primi [illegible] mesi '90, Euromobiliare presenta [illegible] utile consolidato, al [illegible] delle imposte, di 7,6 miliardi (+34,8%). Molto positivi i risultati di tutti i principali settori operativi.

Utili in ascesa per Banco Lariano

Il Banco Lariano (gruppo San Paolo) al 30 giugno ha fatto registrare un risultato lordo di gestione di circa 191 miliardi (più 25%) ed un margine della gestione del denaro di 252 miliardi (+16,4%). Si [illegible] inoltre [illegible]gistrata una crescita dei depositi da clientela (13,5%), che ha determinato [illegible] consistenza pari a circa [illegible] miliardi, cui hanno contribuito in misura significativa i depositi in valuta.

CALCIO, DOMANI I [illegible]

ROMA. La Lega calcio (nella foto il presidente Nizzola) ha confermato che domani alle 11,30 nel salone d'onore del Coni al Foro Italico si svolgerà la cerimonia di presentazione dei calendari dei campionati di calcio di serie A e B 1990/91 elaborati a cura del sistema informatico della Figc.

SCI, [illegible] AL VIA [illegible] COPPA

MILANO. Sono partiti ieri da Linate gli azzurri dello sci che disputeranno le prime gare di Coppa del Mondo. La comitiva è composta da 13 atleti: Tomba, Ghedina (foto), De Grignis, Ladstätter, Bergamelli, Gerosa, Moro, Josef e Christian Polig, Spampatti, Pesando, Belfrond e Holzer.

OGGI [illegible] TV

13,00 Sport news, tg sportivo — Tmc
12,15 Sport estate, rubrica — Tmc
13,45 **Calcio.** Campionato tedesco: Werder-Colonia, rep. — Capodistria
15,30 **Tennis.** Open d'Australia '90: Lendl-Noah e Edberg-Wilander, rep. — Capodistria
18,00 [illegible] Seattle [illegible] Goodwill Games — RaiUno
18,30 Tg2 Sportsera — RaiDue
18,45 Tg3 Derby — RaiTre
19,30 **Vela.** Le più belle sfide del mare, rep — Capodistria
20,00 Fish eye, obiettivo pesca — Capodistria
20,30 Speciale campo base, rep — Capodistria
22,00 Tg sportivo — Capodistria
22,15 **Ciclismo.** Speciale Tour de France — Capodistria
22,20 Pianeta mare, settim. di sport nautici — Tmc
22,45 **Tennis.** Sintesi dei tornei di Washington e Stoccarda — Capodistria
23,15 Stasera sport — Tmc
23,45 Boxe d'estate — Capodistria
24,00 Grand Prix — [illegible] 1
0,15 **Hockey ghiaccio.** Edmonton-Boston, gara 3, rep. — Capodistria
0,45 Servizi [illegible] Goodwill Games — RaiDue
1,45 **Pentathlon moderno.** [illegible] Lahti [illegible] del [illegible] — RaiDue

LA STAMPA
SPORT

Giovedì [illegible] Luglio 1990 - 27

Bilancio in rosso, nonostante i Platini e i Maradona, a 10 anni dall'apertura delle frontiere nel calcio

Attenti, dall'estero arrivano troppi bidoni

Mercato pieno di trappole

Miliardi buttati. Presidenti «scippati». Tifosi gabbati. Alcuni bidoni, qualche autentico campione. E' il bilancio, non molto confortante, di dieci anni di stranieri in Italia. L'esterofilia del nostro calcio, che colpisce indistintamente città e provincia, è un virus che aggredisce lentamente, e nessun presidente finora ne è rimasto immune. In un crescendo inarrestabile, dalla stagione 1980-'81 sta aumentando il numero dei calciatori stranieri rispediti al Paese d'origine, oppure girati (o meglio dire svenduti) ad altri club, dopo appena una st[illegible] di militanza nel campionato più bello del mondo. E i tagli riguardano molti atleti mediocri ma anche qualche campione, o presunto tale.

Quest'anno, poi, si è toccato il record storico: venti calciatori stranieri ingaggiati nell'estate '89, nove non confermati a maggio. Il calcio italiano ha bocciato quasi uno straniero su due. Con un caso clamoroso su tutti: quello del brasiliano Geovani, acquistato un anno fa dal presidente del Bologna Corioni, pagato 10 miliardi, mal sopportato dall'allenatore Maifredi, [illegible] in cerca di sistemazione (da qualunque parte) con una valutazione non lontana dei [illegible] miliardi. E in mezzo 8 miliardi in fumo.

Giuseppe Bonetto, da quattro mesi presidente dell'associazione procuratori, prima cerca [illegible] giustificazione («Il calcio non è un gioco geometrico come il volley o il basket, sbagliare da noi è più facile»), ma poi ammette: «Purtroppo spesso la scelta del giocatore straniero è molto superficiale. Del calciatore italiano le società vogliono sapere tutto: se si allena, [illegible] mangia, che famiglia ha, quali [illegible] le sue abitudini. Nel mercato degli stranieri invece si bada più all'apparenza che alla sostanza. E la mancanza di informazioni fa lievitare la probabilità di errori tecnici. Azzeccare uno straniero giusto su tre in Italia è già un affare. Così come il Milan, con tre scelte tutte buone, non ne vedo altri in giro».

E la colpa?

«Un po' di alcuni procuratori stranieri che approfittano del mercato italiano abbastanza ricco, e poi delle società che si fidano, anche sull'onda della pressione dei tifosi che vogliono a tutti i costi il grande nome. I [illegible] di Geovani e Renato sono sotto gli occhi di tutti».

Allora non resta che continuare a buttare miliardi? Non è possibile portare un correttivo al sistema?

«Certo - conclude Bonetto - le società devono avere più coraggio e non lasciarsi prendere la mano. Fare un po' quel che sta facendo il Torino: Lineker costa troppo, spazio a ragazzi italiani come Bresciani e Lentini, che magari alla fine renderanno di più».

Antonio Caliendo, che curando gli interessi di Baggio e Dunga è diventato il procuratore più famoso e ricco d'Italia, propone una ricetta: «I presidenti non hanno colpe - spiega - ma è indispensabile superare la figura del procuratore per introdurre quella del manager o dell'ufficio dei manager del calcio cui le società possano affidarsi [illegible] un buon margine di garanzia per l'acquisto di un calciatore straniero. E poi bisogna seguire meno gli umori della piazza: le indicazioni dei tifosi [illegible] genere sono sempre un fallimento tecnico. Comunque io ho l'impressione che in Italia si preferisca continuare a mercanteggiare come si è fatto negli anni scorsi, noi procuratori però siamo pronti alla sfida del professionismo anche in questo campo».

E le società? Accusate di affidarsi a dei «pasticcioni» pur di dare un nome più che due gambe in pasto alla piazza, replicano così: «Che il calcio italiano sia ammalato di esterofilia non lo scopriamo ora - spiega il direttore sportivo dell'Inter Giancarlo Beltrami - ed è logico che potendo scegliere si cerchi sempre il meglio. Il vantaggio del mercato estero è che spesso ci consente di acquistare dei calciatori mediocri che costano un po' meno rispetto ai giocatori di pari classe italiani. Oggi un mediocre italiano costa un miliardo e mezzo, uno straniero meno. E se si escludono i sei-sette campioni autentici che giocano in Italia, tutti gli altri sono dei mediocri. La piazza? Certo, spesso ci spinge a sbagliare perché un nome può voler dire migliaia di abbonamenti in più, ma in molti casi questi sono errori calcolati. Non credo [illegible] un sistema da cambiare, basta renderci conto che in moltissimi casi gli stranieri che giocano in Italia non sono campioni».

Analisi che trova d'accordo anche Ariedo Braida, direttore sportivo del Milan campione d'Europa: «Sicuramente la smania di acquistare [illegible] straniero non [illegible] bene, sicuramente spesso le società acquistano un calciatore senza neppure conoscere bene il [illegible] curriculum, ma escludo che i club italiani "mercanteggino" sugli stranieri solo perché [illegible] hanno la possibilità economica. A nessuno piace buttare i soldi, e molti vorrebbero valorizzare i propri vivai, che spesso sfornano buoni calciatori di [illegible] pochi si accorgono. Il mercato degli stranieri purtroppo ha molte sfaccettature, è confuso e se non si hanno gli uomini giusti da mandare in giro a scegliere, si corre il rischio di prendere cantonate. E poi bisogna riparare l'anno dopo: perciò il ricambio ha queste proporzioni».

Flavio Corazza

Thomas Haessler e, sotto, Geovani visti [illegible] Franco Bruno
Il tedesco è [illegible] acquistato dalla Juventus
mentre il Bologna sta cercando di piazzare il brasiliano

TUTTI GLI STRANIERI **DEL CAMPIONATO 1990-'91**

ATALANTA	Stromberg [Svezia]	Evair [Brasile]	Caniggia [Argentina]
BARI	Joao Paulo [Brasile]	Gerson [Brasile]	[illegible] [Romania]
BOLOGNA	Iliev [Bulgaria]	Waas [Germania]	**DETARI** [Ungheria]
CAGLIARI	[illegible] [Uruguay]	[illegible] [Uruguay]	**FRANCESCOLI** [Uruguay]
CESENA	Jozic [Jugoslavia]	Amarildo [Brasile]	—
FIORENTINA	**LACATUS** [Romania]	[illegible] [Brasile]	Dunga [Brasile]
GENOA	Aguilera [Uruguay]	[illegible] [Cecoslovacchia]	—
INTER	Brehme [Germania]	Klinsmann [Germania]	Matthaeus [Germania]
[illegible]	**J. CESAR** [Brasile]	**HAESSLER** [Germania]	—
LAZIO	Sosa [Uruguay]	[illegible] [Germania]	—
LECCE	[illegible] [Brasile]	**POPESCU?** [Romania]	—
MILAN	Gullit [Olanda]	Van Basten [Olanda]	Rijkaard [Olanda]
NAPOLI	Maradona [Argentina]	Alemao [Brasile]	Careca [Brasile]
PARMA	**BROLIN** [Svezia]	[illegible] [Brasile]	[illegible] [Belgio]
PISA	Been [Olanda]	[illegible] [Danimarca]	[illegible] [Argentina]
ROMA	Berthold [Germania]	Voeller [Germania]	**ALDAIR** [Brasile]
[illegible]	Cerezo [Brasile]	Katanec [Jugoslavia]	**MIKHAILICHENKO** [Urss]
TORINO	Muller [Brasile]	Skoro [Jugoslavia]	**MARTIN VAZQUEZ** [Spagna]

PROMOSSI E BOCCIATI **DELL'89-'90**

Giocatore	Squadra d'appartenenza	Stagione 1990-91
ALEINIKOV	JUVENTUS	non confermato
AGUILERA	GENOA	confermato
AMARILDO	LAZIO	ceduto Cesena
BALBO	UDINESE	confermato
DERTYCIA	FIORENTINA	non confermato
DJUKIC	CESENA	confermato
GALLEGO	UDINESE	[illegible] confermato
GEOVANI	BOLOGNA	non confermato
GERSON	BARI	confermato
ILIEV	BOLOGNA	confermato
JOAO PAULO	BARI	confermato
KATANEC	SAMPDORIA	confermato
KLINSMANN	INTER	confermato
KUBIK	FIORENTINA	non confermato
LIMPAR	CREMONESE	non confermato
LORENZO	BARI	non confermato
PAZ	GENOA	non confermato
PERDOMO	GENOA	non confermato
SENSINI	UDINESE	confermato
SOTOMAYOR	VERONA	confermato

LE [illegible]

[illegible] 80-81 Arrivati 11 Ripartiti 3	27,2%
STAGIONE 81-82 Arrivati 7 Ripartiti 2	28,5%
[illegible] 82-83 Arrivati 18 Ripartiti 4	22,2%
[illegible] 83-84 Arrivati 12 Ripartiti 2	16,6%
STAGIONE 84-85 Arrivati 12 Ripartiti 2	16,6%
[illegible] 85-86 Arrivati [illegible]	—
[illegible] 86-87 Arrivati 2	—
[illegible] 87-88 Arrivati 18 Ripartiti 8	44,4%
STAGIONE [illegible] Arrivati [illegible]1 Ripartiti [illegible]	25,8%
STAGIONE 89-90 Arrivati [illegible] Ripartiti 9	45,0%

In dieci anni

Solo 3 su 156 si sono fermati

Due polacchi e un peruviano. Zibi Boniek, da questa stagione allenatore del Lecce; Zmuda, che allena i ragazzi del Verona e Barbadillo, che ha aperto e gestisce una pizzeria ad Udine. Tutti gli altri, e in dieci anni ne sono arrivati complessivamente 156, appena tolti pantaloncini e maglietta se ne sono tornati al Paese d'origine. Fra le altre curiosità va segnalato il [illegible] del Bologna che, oltre al record della svalutazione di Geovani, ne detiene anche un altro: ha acquistato sei stranieri in due anni (De Mol, Geovani, Aaltonen, Rubio, Iliev e Waas) utilizzandone solamente uno: Waas. Da segnalare anche l'interesse delle squadre italiane per gli uruguayani, che non hanno brillato ai recenti Mondiali: ne sono arrivati 8 nelle ultime due stagioni. Quest'anno, infine, le società italiane hanno ingaggiato 16 calciatori reduci da Italia '90.

Oggi Consiglio Federale: Petrucci commissario delle giacchette nere e Casarin designatore, poi toccherà ad Agnolin

Sistemati gli arbitri, ora Matarrese punta su Vicini

Dopo l'ennesimo rifiuto di Trapattoni, salgono le quotazioni di De Sisti come ct

ROMA. Fra poche ore il regno degli arbitri diventerà una nuova provincia dell'impero di don Antonio Matarrese, sovrano illuminato del calcio italiano. Pensionati o riciclati i vecchi boss: si ritira Giulio Campanati, 50 anni in giacchetta nera, gli ultimi 17 al vertice dell'Aia, mentre per il designatore Cesare Gussoni è pronta la scrivania di Magnifico Rettore dell'università del fischietto, destinata a forgiare gli arbitri professionisti del Duemila.

Le poltrone vacanti troveranno oggi due proprietari provvisori: Gianni Petrucci e Paolo Casarin. Il primo è il segretario generale della Figc, una sorta di Richelieu del monarca barese. Nella sua lunga marcia di avvicinamento al trono-Fifa di Joseph Blatter indosserà per qualche mese i panni di commissario dell'Aia, gestendone la prima e più delicata fase di transizione verso il professionismo. L'ex arbitro milanese va invece ad occupare la stanza dei bottoni [illegible] comoda del Palazzo: quella dell'uomo incaricato di smistare settimanalmente l'esercito delle contestatissime giacchette nere fra i vari stadi d'Italia.

Il secondo atto della rivoluzione dovrebbe scattare in primavera: il notaio Lombardo, che oggi verrà nominato vice-commissario, assurgerà alla presidenza dell'Aia, in attesa che si creino le condizioni per il passaggio finale di un piano raffinato, volto ad inglobare nel sistema i due massimi oppositori del medesimo: Casarin sul trono degli arbitri, Agnolin designatore.

Matarrese correrà il rischio, in omaggio a una politica dell'immagine che da sempre accompagna il [illegible] cammino in Federcalcio. I recenti Mondiali lo hanno rafforzato nella convinzione che il settore arbitrale ha bisogno di dirigenti giovani e carismatici, in grado di regger la botta davanti a furbastri del [illegible] libro di Blatter. Il vecchio Campanati, e certe designazione per le partite degli azzurri lo confermano, non ha più alcuna influenza sui padroni del vapore, e inoltre paga la sua mancanza di senso politico: come quando reclamò l'introduzione della moviola a bordo campo, sbagliando tempi e modi di un'uscita che Matarrese avrebbe voluto gestire con ben altro stile.

Gussoni perde potere ma non punti nella stima del presidente, che [illegible] apprezza la competenza, al punto da pensare a lui come al «padre» della futura riforma professionistica del settore. Nello sprint per la poltrona dell'Aia verrà però battuto da Lombardo, favorito dal feeling caratteriale che lo lega a Matarrese, come lui figlio di una certa borghesia meridionale e depositario dei medesimi valori.

Se il presente si chiama Lombardo, il futuro sarà del tandem Casarin-Agnolin. Per un paio d'anni si faranno le [illegible] nel settore delle designazioni: il primo nei campionati maggiori, il secondo in C. La loro «scomodità» trova conferma nell'atipico iter che ha guidato la nomina di Casarin: c'è voluto l'intervento del Coni per rimuovere l'impedimento giuridico rappresentato dalle squalifiche c[illegible] cui il fischietto milanese pagò in passato [illegible] i suoi pubblici attacchi a un'organizzazione che toccherà proprio a lui rimodellare.

Sistemati gli arbitri, del vecchio organigramma di Carraro non resiste che un'ultima roccaforte: Azeglio Vicini. L'ennesimo rifiuto di Trapattoni (e stavolta l'assegno era in bianco!) ne ha prolungato l'agonia, ma i [illegible] sussurri di Palazzo assicurano che sta per arrivare anche il suo turno: Matarrese ha già ordinato a De Sisti di sfilarsi la tuta...

Massimo Gramellini

LE [illegible]

Dal Consiglio Federale dovrebbero uscire queste nomine: commissario Aia: Petrucci; vicecommissario: Lombardo; designatore A e B: Casarin; designatore C: Agnolin; ufficio indagini: Lobato (conf.); procuratore federale: Giampietro (conf.); settore giovanile: Ranucci.

Il C.F. deciderà anche il destino delle sette squadre di C a [illegible] di fondi: Pro Vercelli e Torres dovrebbero farcela, Brindisi, Livorno, Frosinone, Sambenedettese e Pro Cavese rischiano di scomparire. Il tema della responsabilità oggettiva verrà rinviato a [illegible] altro Consiglio. L'orientamento è di ridurre l'applicazione dello 0-2 a situazioni limite (tipo aggressione all'arbitro); negli altri casi verrà ripetuta la partita.

Il club bianconero ha deciso di rinunciare per sempre al centrocampista brasiliano

Fra Juve e Dunga l'amore è finito

Adesso l'obiettivo è Walker

TORINO. Dunga non passerà alla Juve quest'anno. E' una previsione per nulla ardita, visto che ad una necessità tecnica la società di piazzale Crimea dovrebbe far fronte con una esposizione economica davvero notevole. E non vi passerà neppure il prossimo anno, poiché in dodici [illegible] il mercato europeo, soprattutto quello del Nord, potrà svelare soluzioni più soddisfacenti e anche meno costose.

L'insistenza con la quale il brasiliano Dunga è stato corteggiato era in stretto rapporto con una specifica necessità tattica di Maifredi. Che però la Juventus avrebbe soddisfatto soltanto «con ragionevolezza economica» (sono parole del presidente Vittorio Chiusano). Dunga e il suo astuto procuratore hanno insistito troppo sulla richiesta della luna nel pozzo e l'affare tra Juve e Fiorentina ha assunto, ormai da tempo, gli aspetti inconsistenti di una bolla di sapone.

Per capire meglio l'interessamento a Dunga, diciamo della necessità tattica, preso atto della composizione di un organico ragguardevole per qualità e quantità. Maifredi sa che davanti allo stopper, a fianco di Marocchi e a sostegno di Haessler e di Baggio, occorre un elemento grintoso, d'urto e dina[illegible]. Il parco italiano offre solo prodotti vincolati da contratti pluriennali; quello estero, esplorato durante i mondiali, ha confermato la cattiva forma del tedesco Reuter ed ha esibito un Gascoigne straordinario per vitalità offensiva, dunque elemento spettacolare, ma non adatto a risolvere lo specifico problema di un centrocampo che non necessita più di brillantezza e fantasia ma di forza, dinamismo e senso della posizione.

Rimasto solo in lizza sul mercato (è bene ribadire che Walker non è un'alternativa, dal momento che ricopre un ruolo diverso ed ha caratteristiche diverse), il brasiliano e il suo volpino procuratore hanno ritenuto tempestivo avanzare richieste particolarmente esorbitanti. E siccome alle offerte di Cecchi Gori (650 milioni per la stagione 90-91, più un miliardo e mezzo entro il 1993) martedì [illegible] Dunga ha replicato con un irritatissimo «no, la richiesta è inaccettabile», è venuto istintivo pensare ad un immediato ritorno di fiamma da parte della Juventus per il «cucciolo» viola. Oltretutto, Dunga a fine giugno del '91 costerà soltanto 3 miliardi di lire per cui a Cecchi Gori, neo presidente della Fiorentina, conviene sbarazzarsi di un prodotto che, nel breve [illegible] di soli dodici mesi, subirebbe quel deprezzamento clamoroso.

A Firenze, infine, i dirigenti viola dichiarano con solare chiarezza che «senza contratto non è possibile utilizzare il giocatore». Ogni tessera sembrava andare, a poco a poco, nei posti giusti, fino a completare il [illegible]saico che i dirigenti della Juventus volevano mettere a disposizione di Gigi Maifredi. Senonché nell'analisi non si può dimenticare il particolare economico, i tanti miliardi [illegible] cui esporsi ancora, un gruzzolo che la Juventus ha ritenuto giusto spendere per un talento indiscutibile come Baggio, ma che evidentemente non giudica opportuno per acquistare Dunga. A questo punto si inserisce la grossa fiducia che Maifredi ripone in Fortunato, il quale andrà a sostenere un centrocampo che dimostra sulla carta leggerezza d'urto [illegible] una decisa inclinazione offensiva.

E' possibile anche una ulteriore ipotesi di mercato: che la Juventus resti con due stranieri nell'organico. Nonostante ciò, è sempre d'attualità il nome di Walker, corteggiatissimo dalla Juve. Lo stopper del Nottingham Forest, grintoso e veloce, farebbe coppia con Julio Cesar al centro della difesa. E Bonetti diventerebbe, automaticamente, l'antagonista di Luppi nel ruolo di terzino di fascia destra. La Juventus [illegible] inoltre opzioni per Reuter, che però non corteggia più come in primavera, per il giovane talen[illegible] Moeller e per l'inglese Gascoigne, che ha [illegible]scitato tanta simpatia ed ammirazione ai recenti campionati del mondo.

Angelo Caroli

[illegible]

Arriva Montezemolo

Questa sera in piazza Crimea, alle 19, la Juventus cambia - un pochino - pelle. Il Consiglio d'amministrazione riceverà le dimissioni di Vittorio Chiusano, presidente dallo scorso febbraio, le respingerà, riproporrà allo stesso Chiusano la presidenza in termini [illegible] più così impegnativi come è stato in questo serrato periodo postbonipertiano. E dunque Chiusano rimarrà, però liberato da certe incombenze, insostenibili se si pensa alla sua attività di avvocato e di consigliere comunale, grazie all'avvento nel Consiglio, [illegible] la carica di vicepresidente addetto agli affari speciali, di Luca di Montezemolo. Non ci sarà più la carica di amministratore delegato, tenuta sino a oggi dallo stesso Chiusano, proprio per dare più spazio operativo a Montezemolo. Soluzione dunque che rispetta i programmi, tiene conto delle esigenze del club e dei singoli, garantisce una Juventus sempre meglio guidata e più efficiente.

Rinuncia bianconera. Carlos Dunga non giocherà nella Juventus

CALCIO E SESSO

Scoglio detta legge dal mercoledì niente

IL professor Franco Scoglio, che è laureato in pedagogia oltre che diplomato in educazione fisica, e che fa l'allenatore del Bologna-calcio, ha chiarito che per i suoi atleti i rapporti sessuali sono vietati a partire dal mercoledì. Chi sgarra, deve dirlo, ché tanto lui, il mister, se ne accorge. Le scappatelle, dice Scoglio, si vedono sul campo, si traducono in fiatone, in errori, in disattenzione, in deconcentrazione, se non anche in sbadigli.

Sono tollerate al massimo due evasioni, poi il colpevole viene additato al ludibrio generale, esce di squadra o magari condanna i compagni al ritiro anticipato. Gli sposati possono da Scoglio avere qualche deroga, anche sino al venerdì, perché nel rapporto coniugale c'è, almeno in linea di massima, placida routine e non affanno d'avventura: ma deve trattarsi di un'eccezione.

Scoglio, già famoso per la sua riduzione del terreno calcistico ad un «set» da battaglia navale: è un siciliano di Lipari, colto, cultivatore di citazioni dotte e di straordinaria fiducia in se stesso, si [illegible] alla scommessa di uno scudetto entro pochi anni (sennò smetto). Si è fatto [illegible] nome nel Messina, è arrivato alla serie A nel Genoa (la squadra dell'uruguayano Aguilera accusato di favoreggiamento della prostituzione), ora lancia la crociata antisesso a Bologna, proprio nella città più godereccia d'Italia e forse del mondo. Chi lo conosce dice che è convinzione, [illegible] pubblicità. Curiosamente il suo diktat si incrocia [illegible] la decisione, presa ieri in Brasile dai dirigenti federali, di dotare di una buona scorta di preservativi i calciatori della Nazionale juniores - età fra i 17 e i 20 anni - che andranno al torneo internazionale di Valencia, in Spagna, e che sin d'ora generano la previsione di una grossa attività sessuale (chissà quale è la reazione delle donne di Valencia).

La tesi di Scoglio è rispettabilissima, sia ben chiaro, e il suo coraggio è notevole. Se non altro, la provocazione avrà il merito di sollecitare ulteriori studi o quanto meno ulteriori pronunciamenti sulla sessualità degli atleti. Qualcosa di valido comunque è stato già fatto: una decina di anni fa a Coverciano il professor Igino Terzi, ginecologo torinese vicino a Italo Allodi che resta pur sempre il manager più «avanti» di tutti nella ricerca per il calcio di agganci scientifici, ha esposto e difeso, [illegible] un intervento allora sensazionale, il diritto alla sana sessualità, che non può essere pericolosa, se appunto praticata senza senso di colpa. Ma non c'è stato poi ulteriore pronunciamento ufficiale del calcio, pro o contro.

La questione è rimasta come sospesa, ogni tanto si è dato spazio a Liedholm, che nonostante la nota permissività svedese e per la castità quasi assoluta degli atleti, ogni tanto [illegible] invidiata la disinvoltura olandese, la Nazionale con le mogli e le compagne al seguito. E ci sono stati episodi spiccioli, con risvolti parabuccacceschi. Nei campionati europei 1988 un Vicini scettico sulle possibilità dei suoi azzurri, concentratissimi, di eseguire anche performance sessuali (era stata intavolata una discussione puramente teorica), si scontrò abbastanza amabilmente con i giocatori, che si dissero capaci di sforzi doppi, e che si proclamarono provvisoriamente casti per scelta, non per paura. Quest'anno, prima dei Mondiale, al calciatore Renato che deluso dalla dolce vita italiana ironizzava dal Brasile sulla castità degli azzurri nella lunga vigilia, è stato rivolto (da Zenga) un invito a mandare nel nostro ritiro le sue sorelle. Cosine e cosacce, ma nessun approccio ufficiale al problema, nessun dibattito ampio, a più voci.

Comunque una certa linea ideologica c'è e si vede: parte da Scoglio e andando indietro passa per Terzi e approda al primo grande esperto di fisiologia sportiva italiano, Rodolfo Margaria, il quale non si limitò a dissacrare il doping, sostenendo che era poco più che acqua fresca, nel senso che non poteva fare di un brocco un campione, ma liquidò anche l'atto sessuale dicendolo tutto sommato l'equivalente, in chiave di dispersione calorica, di fatica, a due-tre piani fatti di corsa, alle fine sputando per terra.

Gian Paolo [illegible]

TORINO

L'ex portiere della Roma fissa l'obiettivo della stagione

Tancredi: «Europa sicura»

«I dirigenti son decisi a far grandi sacrifici e gli uomini [illegible] mancano»
Ma potrebbe nascere la rivalità con Marchegiani per la maglia da titolare

SESTRIERE
DAL NOSTRO INVIATO

Sarà il Torino delle rivelazioni o delle sorprese, quello dei giovani o dei veterani? Mondonico sfoglia la margherita ma tasta il polso ai suoi. Il primo petalo è per i portieri. Scelta difficile. Riconfermare Marchegiani o puntare sull'esperienza di Tancredi? Uno dei due dovrà restare in panchina per tutta la stagione, oppure il tecnico affiderà l'incarico a turno in base alle condizioni di forma?

Il dubbio in questi giorni assilla entrambi i giocatori, in particolare Marchegiani, che sa benissimo che Tancredi ha lasciato la capitale convinto di poter conquistare la fiducia di Mondonico. «Ho accettato il trasferimento perché intendo concludere la carriera in una squadra ambiziosa - ha detto l'ex romanista -. Ma non intendo creare rivalità tra me e Marchegiani. Stiamo diventando amici. Lui ha capito che sono qui per dargli dei consigli e non per soffiargli il posto».

Ma c'è un altro motivo che ha condotto l'ex romanista al Torino: la rivalità [illegible] la Juventus. E' una storia vecchia, legata alla lotta per lo scudetto. «Grandi battaglie - ricorda Tancredi - e tanta tensione in campo e fuori. Quando alcuni mesi fa sono stato contattato dal club granata non ho riflettuto un istante prima di dire sì, il mio pensiero era già al derby».

Il veterano della squadra è convinto che proprio quest'anno il Torino aprirà un altro ciclo [illegible]. «Questa maglia ha decenni di storia da raccontare, soprattutto ai tifosi più giovani. I tempi di Loik, Gabetto, Ossola sono lontani, ma quelli di Pulici e Graziani sono appena dietro l'angolo». Con Ciccio Graziani Tancredi è legato da profonda amicizia: «E' tra i giocatori più carismatici che abbia avuto al mio fianco. E il segreto di una squadra non sta tanto nell'acquistare i fuoriclasse, ma nello scegliere prima di tutto gli uomini giusti. In questo senso la campagna acquisti del Torino è stata tra le più oculate in assoluto. Borsano, è chiaro, non può permettersi di spendere 50 miliardi come la Juventus, quindi deve badare più a creare il collettivo che non una squadra di campioni. Mondonico è l'uomo giusto, arrivato al momento giusto».

Non ci sono segreti nei pensieri di Franco Tancredi: «Sono un libro aperto, questo è vero e molte volte ho dovuto pagare lo scotto della mia sincerità. Nel calcio, come nella vita, è favorito chi sa vendersi meglio. Prendete la nazionale per esempio: alla vigilia dei Mondiali messicani fui escluso dopo un anno e mezzo di presenze e nessuna sconfitta. Ma è acqua passata, ora quel che mi preme è di entrare a far parte di questa squadra già rivolta all'Europa. Perché tanta sicurezza? Per semplice deduzione: la dirigenza è decisa a fare grandi sacrifici e il materiale umano a disposizione [illegible] manca. Tutto ciò mi dà la carica e mi fa sentire giovane di vent'anni».

Piero Abrate

MILAN

Già 63 mila abbonati

Gullit gioca domenica [illegible] il Monza

MILANO. Ruud Gullit sta confermando le aspettative di Sacchi. Gli allenamenti sostenuti in questi primi giorni hanno messo in evidenza le perfette condizioni fisiche del giocatore e la tenuta del suo ginocchio destro allo sforzo. A Gullit per ora sono però risparmiati, per semplici motivi precauzionali, alcuni esercizi particolari, che verranno svolti più avanti. «Ora Gullit deve solo ritrovare i ritmi e i tempi della partita» dice l'allenatore Sacchi che conta di impiegarlo già domenica a Monza nella prima amichevole stagionale.

Intanto continua a gonfie vele la campagna abbonamenti rossonera che ieri ha raggiunto quota 63.749 per un incasso di 28 miliardi e 135 milioni. I dirigenti del Milan contano di sfondare il tetto delle [illegible] mila tessere, l'obiettivo che si erano prefissati presentando la nuova campagna.

[illegible]

Caso internazionale

Popescu [illegible] con Lecce e Psv

Sta nascendo un caso internazionale attorno al libero rumeno Popescu. Ieri infatti si è appreso che il giocatore ha firmato due contratti: uno con il Lecce, l'altro con il Psv Eindhoven, con cui ha già iniziato gli allenamenti. Oggi il calciatore rientrerà in Romania e nel pomeriggio [illegible] della società pugliese Cataldo avrà un incontro con lo stesso Popescu e un funzionario del ministero dello Sport, ente che non ha ancora concesso il nulla osta al trasferimento. La Sampdoria, intanto, attende con fiducia l'incontro di venerdì a Zurigo fra i rappresentanti di tutte le Dinamo per il trasferimento di Mikhailichenko, mentre il Lecce ha convinto il Napoli a cedergli Zola. Da Firenze, infine, Cecchi Gori fa sapere di essere disponibile ad affrontare un'offerta della Juve per Dunga (che oggi debutta nella prima amichevole dei viola) solo se la contropartita è adeguata.

COPPE

Accordo con la Lega

Sulle [illegible] Rai le gare in [illegible] delle italiane

MILANO. Nel corso di un incontro svoltosi ieri pomeriggio nella sede della Lega professionisti, è stato raggiunto l'accordo di massima fra la Rai e le otto società interessate, per la cessione dei diritti radiotelevisivi riguardanti le trasmissioni delle partite di coppe internazionali che si disputeranno in Italia nella prossima stagione.

I corrispettivi pattuiti sono quelli della passata stagione, con adeguamento secondo gli indici fissati dall'Istat. Le società interessate (Milan e Napoli in Coppa dei Campioni, Sampdoria e Juventus in Coppa delle Coppe, Inter, Roma, Bologna e Atalanta in Coppa Uefa) hanno dato ampio mandato al presidente della Lega calcio Luciano Nizzola per incontrarsi con i rappresentanti della Rai e definire la durata triennale del contratto e la possibilità per la Rai di totale libertà di palinsesto.

Goodwill Games: l'americano ha dominato nel nuoto, ma gli pesa la sconfitta da Nesty nei 100 delfino

Biondi lascia Seattle con un poker d'oro

Nell'atletica giornata tutta per i russi

SEATTLE. Era stata di Matt Biondi la prima medaglia d'oro dei Goodwill Games nel nuoto, è stata sua pure l'ultima. Anche [illegible] ufficialmente si tratta di una vittoria di staffetta, a conquistarla è stato soprattutto questo missile dell'acqua. Quando [illegible] è tuffato, [illegible] quarto frazionista, la 4x100 mista della nazionale americana era solo al quarto posto, preceduta da [illegible] squadre sovietiche. Biondi ha [illegible] insieme una frazione straordinaria (47"86 il suo tempo parziale, ampiamente sotto il record mondiale della specialità che detiene con [illegible]"42, anche se in questo [illegible] il limite non è valido) ed è andato a vincere nettamente.

Poco prima, lo stesso Biondi aveva centrato il bersaglio nella specialità regina del nuoto, i 100 metri stile libero. Aveva di fronte non solo il solito Tom Jager ma anche il primatista mondiale stagionale, il tedesco orientale Nils Rudolph e i sovietici Prigoda e Baskatov. Non ha avuto davvero problemi ad aggiudicarsi la prova, davanti ai due rappresentanti dell'Urss [illegible] [illegible] 49"02 migliore, seppur di due soli centesimi, di quello che gli consentì [illegible] conquistare la medaglia d'oro a Seul.

E' Biondi, dunque, l'uomo-copertina del libro del nuoto che ha chiuso ieri il suo programma in piscina. Ha vinto cinque medaglie, di cui quattro d'oro e una d'argento. Ma proprio questo secondo posto dev'essere quello che più ha sofferto perché, lasciando [illegible] suc- [illegible] [illegible] 100 farfalla ad Anthony Nesty ha riaperto la «ferita» subita in occasione dei Giochi coreani.

Oltre a Biondi, l'Aquatics Center di Federal Way consegna alla storia della manifestazione anche i nomi di Janet Evans (cinque medaglie, di cui tre d'oro e due d'argento), di Nicole Haislett (due vittorie, tre secondi posti), della tedesca Est Manuela Stellmach (tre ori, un argento e [illegible] bronzo). [illegible] consegna soprattutto il nome di Summer Sanders, diciassettenne [illegible] californiana di Roseville, che ha chiuso [illegible] tre affermazioni e soprattutto [illegible] è presa il lusso [illegible] battere la Evans. Sul suo futuro c'è da scommettere.

L'ultima giornata ha confermato [illegible] l'andamento delle precedenti, con tantissimi tempi da primato per metà gara. Ad avvicinare più di tutti [illegible] record del mondo sono stati i protagonisti dei [illegible] misti, giunti ad [illegible] passo dall'abbattere [illegible] muro dei due minuti. Ron Karnaugh è stato [illegible] vantaggio sul mondiale di Wharton fino ai 160 metri, quando [illegible] ancora 36/100 di margine. Poi si è [illegible] disintegrato, con gli ultimi 60 metri a stile libero in 31"64, il che ha lasciato via libera a Wharton per andare a vincere con [illegible] non esaltante 2'02"37. E adesso appuntamento in gennaio [illegible] Australia per i mondiali.

Nell'atletica intanto, dopo l'exploit di Burrell su Carl Lewis, un altro velocista americano [illegible] ha polarizzato l'attenzione. Ha l'aspetto del bravo ragazzo, anche bruttino, serio e, a differenza [illegible] di tanti suoi colleghi, poco... personaggio. Bada al sodo, con una determinazione perfino feroce. Michael Johnson, [illegible] anni [illegible] compierà il prossimo 23 settembre, texano di Dallas, è l'atleta indicato come colui che può togliere a Pietro Mennea il primato dei 200 metri che, con 19"72, resiste ormai da undici anni. A Seattle non [illegible] ha [illegible] provato. Ha vinto ma con un tempo modesto: un 20"54 che è bastato per tenere a bada qualsiasi [illegible] (il brasiliano [illegible] Silva, secondo, ha chiuso in 20"77). E non è mancato neppure un record mondiale. Quello dei [illegible] chilometri di marcia [illegible] pista: la sovietica Nadezhda Ryashkina, dopo [illegible] entusiasmante [illegible] a testa con l'australiana Kerry Saxby, ha fermato i cronometri su 41'56"21. E' un miglioramento di quasi mezzo minuto sul precedente (42'26"20) che apparteneva proprio all'australiana. Un'altra sovietica, Yelena Romanova, si è aggiudicata i 5000 metri [illegible] la miglior prestazione stagionale: 15'02"23. I russi hanno vinto [illegible] Viktor Zaitsev nel giavellotto (84,16), Natalya Lisovskaya nel peso (20,60) e Imessa Kravets nel lungo (6,93). L'ultimo titolo [illegible] palio è toccato all'americano Brian Diemer nei 3000 siepi. [r. s.]

BASKET

Stati Uniti ko con l'Urss

SEATTLE. Gli Stati Uniti sono riusciti a farsi sorprendere e, dunque, a sorprendere tutti. Si sono fatti battere dall'Urss (97-85) mettendo in pericolo quel ruolo di favoriti che viene attribuito loro [illegible] per i Goodwill Games e soprattutto per i campionati del mondo in Argentina. Partiti benissimo, gli americani sono stati poi avviluppati nella rete sovietica e hanno penato a lungo nel primo tempo per riprendere in mano l'incontro. Troppo individualismo, troppa ricerca dello spettacolo contro una squadra che è l'esatto contrario e bada all'essenziale. Così, nel secondo tempo, i sovietici [illegible] schizzati via e hanno sempre tenuto a distanza gli americani grazie ad una superba prestazione di Valery Tikonenko, [illegible] punti, vero leader in campo. Contro l'Italia, l'Urss aveva giocato decisamente male, [illegible] contro gli americani ha mostrato di sapersi adattare bene a qualsiasi avversario.

Siluro d'acqua. Matt Biondi, primatista mondiale dei 100 stile libero

Pallanuoto

Canottieri ipoteca lo scudetto

NAPOLI. Seconda partita e secondo successo della Canottieri Napoli sulla Rari Nantes Savona [illegible] nella finale-maratona per lo scudetto di pallanuoto. Nella piscina «Scandone» i napoletani si sono imposti [illegible] lo stesso punteggio di sabato scorso (11-10) quando vinsero a Savona.

Ieri le [illegible] sono andate diversamente. Canottieri e Rari [illegible] sempre state in equilibrio [illegible] una gara entusiasmante. Primo tempo a favore dei napoletani di D'Angelo (3-2), seconda frazione con i savonesi che ribaltano il risultato (4-5). Perfetta parità, in un'altalena di gol, alla fine del terzo (7-7) e quarto tempo (10-10).

La formula della finale-scudetto non ammette un risultato [illegible] parità. Via quindi a due supplementari di 3' ciascuno. Gol decisivo a 1'25" dalla conclusione, autore Zizza. Manuel Estiarte, [illegible] ombra fino a quel momento, ha colpito pochi secondi dopo una traversa. Finale giallo: a 30" dal termine [illegible] savonese Borsarelli [illegible] stato «affondato» mentre in controfuga era lanciato verso la rete. Goleador della serata: per la Canottieri Napoli il cecoslovacco Polacik (6), Zizza (4), Marsili (1); per la Rari Nantes Savona Borsarelli (3), Petronelli (3), una ciascuno Pisano, Ferretti, Di Noia, Estiarte. Sabato prossimo [illegible] partita sempre a Napoli: potrebbe essere grande festa per lo scudetto della Canottieri. [p. p. c.]

FORMULA 1

Prost fiducioso anche per Hockenheim

Ferrari e McLaren sono ad armi pari

HOCKENHEIM
DAL NOSTRO INVIATO

La Ferrari alla riconquista della Germania. Dopo essersi [illegible] struita una solidissima e prestigiosa immagine negli Anni 50-60 (sette vittorie sulle prime dodici gare del mondiale [illegible] F1 [illegible] Ascari, Farina, Fangio, Broks e Surtees) [illegible] avere piazzato risultati brillanti a [illegible] te alternata [illegible] i successi [illegible] Ickx, Regazzoni, Lauda, Tambay, Arnoux e Alboreto (ultima affermazione nel 1985, ma sulla [illegible] nuova pista del Nurburgring), la Scuderia [illegible] Maranello ha subito nelle ultime quattro stagioni sulla pista tedesca lezioni piuttosto severe, anche [illegible] non dalla produzione locale, ormai assente da tempo dopo l'abbandono della Porsche. E' stata invece l'Honda, prima con la Williams e Nelson Piquet, poi [illegible] la McLaren e Ayrton Senna ad aggiudicarsi [illegible] serie di affermazioni consecutive.

Su una pista che, dopo quelle [illegible] Silverstone e Monza, è la più veloce del campionato, la Ferrari aveva patito nel periodo dei motori turbo la scarsa competitività del telaio e lo scorso anno si era piazzata terza alle spalle delle due McLaren [illegible] Mansell, ma nettamente staccata, quasi di [illegible] giro.

La situazione si presenta ben diversa stavolta nella nona prova del mondiale che prende l'avvio domani con la prima giornata [illegible] qualificazione. Anche se Prost e Mansell potranno disporre del nuovo motore 037 solo nei turni cronometrati per cercare una buona posizione sulla griglia di partenza, mentre in gara dovranno utilizzare il vecchio 12 cilindri, meno potente ed elastico ma più affidabile, [illegible] prospettive sono buone.

Nelle prove libere della [illegible] sa settimana vicinissimo a Senna che ha ottenuto il miglior tempo (1'41"37) si è piazzato Prost (1'41"54), segno inconfutabile che la «641/2» ha trovato ormai un equilibrio notevole in tutti i circuiti. Lo stesso pilota francese è apparso piuttosto ottimista: «E' chiaro che aspettia- [illegible] con ansia di poter disporre del propulsore tecnologicamente più avanzato, superiore a quello che adottiamo, ma già così siamo nelle condizioni di lottare almeno alla pari con i nostri avversari, salvo che qualcuno non ci riservi qualche sorpresa. Ma non credo che in così poco tempo si possano ribaltare i valori espressi sinora».

E' chiaro che Prost si riferisce alla McLaren. La scuderia inglese dovrebbe portare qualche novità per mettere a punto meglio il telaio, [illegible] resta [illegible] ra un «oggetto misterioso». Per il resto il ruolo di outsider spetta sempre alla Williams, alla Leyton House ed alla Benetton. Piquet con la monoposto che adotta il motore Ford della quarta generazione (qualche cavallo in più), è stato uno dei più veloci nei test, ottenendo il terzo tempo (1'42"13). E se si considera che il brasiliano si esprime molto bene sulla pista di Hockenheim (tre vittorie), che Nannini [illegible] tornato, dopo [illegible] periodo di appannamento nella parte iniziale dei mondiali, ad essere quel pilota rapido ed aggressivo che tutti conosciamo, la Benetton di John Barnard (che per non smentirsi ha in qualche maniera provocato la decisione del progettista Rory Byrne di lasciare il team) potrebbe assumere [illegible] ruolo di ter- [illegible] incomodo.

Cristiano Chiavegato

RALLY

Argentina, 1ª tappa

Lancia in [illegible] [illegible] [illegible] è a 1" [illegible] Miki [illegible]

CORDOBA. Battaglia sul filo del rasoio nel rally d'Argentina, sesta prova del mondiale. Al termine della prima tappa ieri sera, dopo sei prove speciali, Miki Biasion, al volante della Lancia Delta integrale 16V del Martini Racing, è al comando, con 1 secondo di vantaggio sullo spagnolo Carlos Sainz (Toyota) ed un altro secondo sul compagno di squadra Kankkunen.

La terza Lancia, quella del francese Didier Auriol è rimasta attardata per problemi al turbo, mentre anche l'idolo locale Jorge Recalde con la seconda Toyota [illegible] è riuscito a inserirsi nella lotta fra i migliori ed [illegible] già nettamente staccato. Nelle prime posizioni si trovano altre due Delta. Quarto è [illegible] pilota argentino Soto, quinto [illegible] belga Trelles, entrambi alla guida di vetture [illegible] gruppo N, che [illegible] dominando. Oggi seconda tappa con 8 ps da affrontare.

SPORTFLASH

Equitazione: torture [illegible] cavalli tedeschi?

BONN. Scandalo nell'equitazione tedesca: il settimanale «Stern» denuncia maltrattamenti inflitti ai più celebri cavalli delle gare di salto ad ostacoli e riporta foto di attrezzi per torturare gli animali allo scopo di farli saltare sempre più in alto. La Federazione ha smentito e il presidente si è dichiarato solidale con il dt, confermando la partecipazione ai Mondiali.

Basket, [illegible] americano miliardario a Caserta

NEW YORK. Charles Shackle- [illegible] ha firmato un contratto con la Phonola Caserta dopo che la [illegible] squadra, i Nets, gli aveva rifiutato un aumento di stipendio. L'atleta percepirà più di un milione di dollari l'anno, più l'appartamento e un'auto.

Pallavolo, Italia [illegible] in Brasile

BELEM. L'Italia ha ceduto 3-1 (15-10, 13-15, 15-7, 15-9) al Brasile nel terzo incontro della sua tournée. Velasco ha dato ampio spazio [illegible] panchinari.

Rugby, i calendari [illegible] [illegible] prima giornata

La serie A di rugby avrà inizio il 14 ottobre. Playoff dal 28 aprile [illegible] 1° giugno. La 1ª giornata di A1: Benetton Tv-Amatori Li; Mediolanum-Postajolly Tarvisium; Iranian Loom S.Donà-Petrarca Pd; Parma-Amatori Ct; Nutrilinea Calvisano-Savi Noceto; Cagnoni Ro-Scavolini Aq.

Hockey, [illegible] «fugge» per giocare a Detroit

DETROIT. Il giocatore di hockey sovietico Sergei Fedorov, scomparso domenica dai Goodwill Games, ha firmato a Detroit un contratto di 5 anni per i Red Wings. Fedorov, 20 anni, [illegible] ha chiesto asilo politico, ma un permesso di lavoro temporaneo: [illegible] sua intenzione tornare in Urss a fine carriera.

Tennis, Camporese sconfitto in Olanda

ROTTERDAM. Omar Camporese [illegible] è stato eliminato [illegible] primo turno del torneo di Hilversum (Ol) dal francese Santoro 6-3, 7-5. Battuto anche Perez Roldan da Filippini 6-3, 6-4.

Atletica, annullato meeting [illegible] Vi[illegible]

VIAREGGIO. Il tradizionale meeting di atletica leggera in programma il [illegible] agosto è stato annullato per l'inagibilità dello stadio dei Pini annunciata ieri dal sindaco agli organizzatori.

Negli Usa si contraggono le vendite dei tre grandi, in crisi per l'attacco dell'industria del Sol Levante

Ora il Giappone sta mandando ko Detroit

In un mercato calante le auto gialle sono cresciute del 7,8%
Pesanti le perdite di GM, Ford e Chrysler nel primo semestre

Il Giappone continua nel [illegible] attacco frontale ai mercati automobilistici mondiali [illegible] attraverso importazioni dirette, sia con vendite di vetture prodotte nei [illegible] stabilimenti in diversi Paesi. Oggi, a soffrire maggiormente di questa aggressiva politica commerciale sono gli Stati Uniti.

La politica di scambi estremamente liberale alla quale gli Usa non hanno mai rinunciato è stata in questo caso un vero e proprio boomerang, poiché si è risolta [illegible] strada a senso unico, [illegible] con l'invasione di vetture nipponiche in America e pochissime auto americane in Giappone. Un esempio significativo: il rapporto fra le auto di produzione statunitense e quelle importate globalmente è, rispettivamente, del 72,4% e del 27,6%. In Giappone questo rapporto è del 96,2% e 3,8%. Si tratta di percentuali che inducono alla riflessione.

Per l'Europa il discorso, almeno per ora, è diverso, [illegible] per l'andamento delle [illegible] che, seppure in diminuzione, si mantengono su livelli altissimi, sia per la regolamentazione delle importazioni del settore dal Giappone, anche se [illegible] sono mancate leggerezze da parte di alcuni Paesi europei che hanno permesso all'industria automobilistica giapponese di aprire [illegible] loro interno le cosiddette «fabbriche cacciavite», autentici cavalli di Troia per l'ingresso surrettizio in Europa delle vetture nipponiche.

Non altrettanto si può dire per gli Stati Uniti, il secondo mercato automobilistico del mondo dopo quello europeo, [illegible] la situazione si presenta difficile nonostante il lieve miglioramento nelle vendite registrato [illegible] primi dieci giorni di luglio; con [illegible] crescita [illegible]que limitata allo 0,6% che non risolve certo le notevoli perdite del primo semestre. Il consuntivo dei primi sei mesi dell'anno, infatti, ha registrato [illegible] flessione delle immatricolazioni del 5%, essendo passato a 4.842.000 vetture vendute [illegible]tro 5.094.000 nel primo semestre '[illegible].

L'aspetto più preoccupante di questo andamento non sta tanto nella flessione globale, quanto nelle maggiori vendite delle Case giapponesi che, in un mercato calante, sono cresciute del 7,8% rispetto all'anno prima portandosi, nel semestre, a 1.395.000 unità vendute contro 1.211.000 nello stesso periodo dell'anno precedente e conquistando una quota di mercato di oltre il 27% contro il 23% nei primi sei mesi '89.

La diretta conseguenza di tale andamento è stata la penalizzazione della produzione americana. Le tre grandi Case automobilistiche Usa hanno regi[illegible] nel semestre forti flessioni; la General Motors, la più grande industria mondiale dell'automobile, ha accusato una perdita del 20,6% rispetto al 1989, passando da 1.857.000 a 1.475.000 unità; la Ford è scesa anch'essa del 20,5% (da 960.000 a 762.000); la Chrysler ha subito una perdita del 29,7% con 367.000 vetture prodotte contro 520.000 nello stesso periodo dell'anno [illegible]. Globalmente la produzione automobilistica statunitense, nel primo semestre '90, è stato di 3.216.999 unità, contro 3.840.000 di un anno fa, con [illegible] contrazione del 16,3%.

Le cifre indicano chiaramente il peso delle auto nipponiche vendute negli Usa [illegible] sei mesi, suddiviso fra 797.000 unità [illegible]portate e 508.000 costruite direttamente negli Stati Uniti da Case giapponesi, ossia la quasi totalità della produzione nel semestre delle «fabbriche cacciavite» che è stata di 537.000 pezzi, contro 477.000 nei primi sei mesi '89, con un aumento [illegible] 12,7%.

Il maggiore incremento quest'anno è appannaggio della Toyota, passata da 88.000 ad oltre 175.000 unità, mentre la Honda continua ad occupare la posizione leader, con circa 218.000 vetture, contro 193.000 nel 1989. Se a queste si [illegible] quelle importate, la Toyota in sei mesi ha venduto negli Usa quasi 390.000 auto; oltre 410.000 la Honda e 230.000 la Nissan, mentre le tre grandi americane (General Motors, Ford e Chrysler) hanno collocato in Giappone soltanto 7.417 macchine complessivamente. Lo scambio commerciale a sen[illegible] unico appare quindi più che evidente.

Successo, dunque, del Sol Levante nelle vendite in America, che si affianca al [illegible] interno. Infatti, secondo quanto [illegible] comunicato l'associazione giapponese dei distributori di auto, le vendite [illegible] Giappone, sospinte [illegible] forte aumento dei consumi personali, hanno registrato nel primo semestre il record con 3.057.000 unità, il 13,4% in più rispetto allo stesso periodo '89, che già era stato record con 2.700.000 veicoli venduti. «Questo boom - ha detto a Tokyo un rappresentate dell'associazione - non è stato influenzato dal calo della Borsa, dalla debolezza dello yen e dagli alti tassi d'interesse praticati dall'inizio dell'anno». Il dato disaggregato indica che le vendite di auto private [illegible] state, sempre nei sei mesi, 2.217.000 con un incremento del 15,6%.

Renzo Villare

La Voyager, berlina monovolume, cavallo di battaglia Chrysler

Chrysler tra alti e bassi

Fiore all'occhiello della Casa è una monovolume, la Voyager

Tra le Case americane la Chrysler è in questi giorni al centro dell'attenzione. Se ne parla per il momento difficile che sta attraversando e in relazione a trattative con la Fiat. [illegible] di rado nel corso della sua esistenza la Chrysler ha conosciuto anni neri. Il più recente la vide quasi soccombere nel [illegible]80. Venne salvata sull'orlo del precipizio da Lee Iacocca.

Abbandonata la Ford per contrasti con Henry Ford II, Ia[illegible] arrivò alla Chrysler nel 1978. «Se avessi avuto anche una minima idea di ciò che c'era in serbo per me alla Chrysler - ha scritto - non avrei accettato per tutto l'oro del mondo». Fu una durissima battaglia che poté essere vinta solo quando la Chrysler si rivolse al governo che rispose all'appello concedendo [illegible] fideiussione per un prestito di un miliardo e 200 milioni di dollari.

In questi dieci anni la Chrysler ha riconquistato una solida posizione nel firmamento automobilistico americano grazie a un'avveduta politica di mercato, a un accordo di collaborazione con la giapponese Mitsubishi di [illegible] ha detenuto per anni una parte sostanziosa del pacchetto azionario, all'acquisizione degli stabilimenti di produzione dell'American Motors (ove si produceva e si produce la Jeep) e, sul piano del prestigio, all'acquisto della Lamborghini.

Ma nel frattempo qualcosa non è andato per il verso giusto. Anzitutto l'accordo con De To[illegible] relativo a una Chrysler TC by Maserati, un cabriolet sportivo con motore turbo di 2200 o 3000 cc. In giugno è stato anche abbandonato un progetto di joint ventures con la Renault (600 milioni di dollari l'investimento previsto) per la produzione di un mezzo per il tempo libero. Ci si è accorti che le prospettive offerte da quel tipo di veicolo non erano più attraenti dal punto di [illegible] eco[illegible]. L'iniziativa avrebbe consentito alla Chrysler di rimettere piede in Europa, abbandonata alla fine degli Anni 70 con la cessione alla Peugeot degli stabilimenti e delle strutture commerciali ex Simca.

La produzione è articolata su tre marche (Chrysler, Dodge, Plymouth): una quarta, la De Soto, venne soppressa nel 1960. Gli attuali modelli non [illegible] ritenuti all'altezza dei tempi. Vetture sostitutive sono previste per il 1992.

Per anni il cavallo di battaglia della Chrysler è stata la Plymouth «Horizon», una trazione anteriore con motore a quattro cilindri di 2200 cc derivata dalla Simca 1100. Questo modello è ora in netto declino. Idem la Dodge «Omni», che impiega la stessa meccanica della «Horizon». Molto apprezzati sono i motori a sei cilindri a V di cilindrata relativamente contenuta (3000-3300 cc) e, in un certo senso, di tipo [illegible].

Fiore all'occhiello della Chrysler è la «Voyager», berlina a 5-8 posti monovolume, un tipo di veicolo che la marca americana è stata fra le prime a costruire in gran serie ottenendo un gran successo in America.

L'uscita dalla Chrysler le scorse settimane di dirigenti di grande responsabilità come Gerald Greenwald, amministratore delegato, è stata interpretata come la prova che in seno all'azienda spira una certa aria di fronda. Iacocca ha reagito annunciando che non andrà in pensione il 1° dicembre com'era previsto. «Quando il [illegible]re è in burrasca — ha detto — il capitano resta al timone».

Piero Casucci

FLASH [illegible]

Nuova versione 205 si chiama «Open»

La Peugeot presenta una nuova versione della 205 (che quest'anno sarà prodotta in 600 mila esemplari): è la «Open», che si affianca alle [illegible] porte e XR 3 porte. Motore di 1124 cc, 55 Cv, 157 km/h. Carrozzeria e interni sono caratterizzati da tin[illegible] speciali. Prezzo: 13 milioni 140.000 lire (3 porte) e 13 milioni 640.000 (5 porte).

Il [illegible] Diesel [illegible] ecologico

La Ford ha immesso sul mercato inglese un sistema di controllo delle emissioni dei gas di scarico per il Transit Diesel. Il dispositivo costa 200 sterline.

Garanzia di 36 mesi per la Subaru [illegible]

Una nuova formula di garanzia integrale della durata di 36 mesi, senza limite di chilometraggio, è ora offerta dalla Subaru Italia per i veicoli acquistati presso i concessionari ufficiali. La garanzia copre tutta la gamma di vetture e veicoli commerciali della Casa giapponese.

Pajero e Space Wagon spingono la Mitsubishi

Cresce in Italia la Mitsubishi Motors grazie al fuoristrada Pajero e alla monovolume Space Wagon. La Casa giapponese, tramite la Bepi Koelliker Automobili, nel primo semestre '90 ha immatricolato 4901 veicoli, di cui 4324 Pajero e 388 Space Wagon con un incremento del 28,13% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Ford in Ungheria con [illegible] stabilimento

La Ford spenderà 80 milioni di dollari per realizzare in Ungheria uno stabilimento per produrre bobine di accensione e pompe benzina. Tali componenti saranno poi esportate per equipaggiare le Ford costruite nei Paesi della Cee.

Milioni di veicoli sulle strade delle grandi vacanze estive: come migliorare la sicurezza del traffico

Tutti pronti al via, si spera con prudenza

Ecco alcune regole d'oro che bisognerebbe sempre ricordare

Tutti gli anni, in questi giorni, ritorna immancabile il discorso sulle vacanze [illegible] semplici week-end che portano nelle strade milioni di auto. Gli ultimi fine settimana hanno messo in luce una situazione sempre più esasperata - [illegible] in molti casi drammatica - rispetto al passato. Il traffico vacanziero è in realtà molto cambiato, nell'ultimo decennio. Il numero delle persone, delle famiglie, che fra il sabato (o il venerdì sera) e la domenica lasciano [illegible] macchina la città per qualche [illegible] di svago (meglio sarebbe dire faticoso svago) è progressivamente au[illegible]: ovvio risultato della cultura del «tempo libero», della crescita del benessere economico e della stessa diffusione dell'automobile. E' [illegible] prezzo da pagare, e si direbbe che lo si faccia volentieri.

Adesso siamo sul punto di passare alla vacanza [illegible] e propria. Qualcuno lo ha già fatto, [illegible] per la maggior parte del[illegible] famiglie [illegible] giorno fatidico dell'«esodo» scatterà con la chiusura delle fabbriche e delle attività lavorative in genere: è il comandamento del mese di agosto. [illegible] così una [illegible] enorme di veicoli si riverserà sulle strade e soprattutto sulle autostrade. Il tutto si esaurirà abbastanza in fretta, per poi ripetersi a fine [illegible]za. [illegible] ha comunque un'infinità di implicazioni che in ultima analisi confluiscono tutte [illegible] [illegible] questione di fondo: la sicurezza della circolazione.

E sulle strade delle vacanze gli attentati alla sicurezza significano molte [illegible]: il rischio di tamponamenti, il colpo di [illegible]lore [illegible] di sonno, l'impazienza che induce a commettere imprudenze eccetera. Ecco alcune regole generali che potrebbero attenuare la drammaticità del quadro.

La prima regola è di carattere generale, riguarda il calendario [illegible] il programma dei giorni e delle ore più favorevoli per mettersi [illegible] strada: evitare il primo giorno delle vacanze «ufficiali» e le prime ore della giornata. Chi vuol fare di testa propria farebbe bene [illegible] scegliersi un almeno parziale percorso alternativo a quelli consueti (specie se autostradali), cioè strade statali o provinciali. Quanto alle più comuni insidie ne riassumiamo qualcuna.

— **Ipnosi al volante.** E' quello stato di torpore che può assalire dopo qualche ora di guida, specie nelle ore calde, provocato, oltre che dalla stanchezza, dall'ingestione di [illegible]bi troppo abbondante e pesante. Per combatterne l'insorgenza, aerare bene l'interno della vettura, chiedere ai compagni di viaggio di parlare ad alta voce e, meglio di tutto, fermarsi dove [illegible] possibile e sgranchirsi le gambe.

— **Gallerie.** Costituiscono sempre un autentico salto nel buio: all'interno ci può [illegible] un altro veicolo fermo in panne, [illegible] un sorpasso che avviene lentamente. Bisogna ricordare che in una galleria male illuminata, per abituare gli [illegible] alla caduta di luce occorrono da 2 a 4 secondi, cioè, alla velocità [illegible] 110 orari almeno una settantina di metri prima [illegible] recuperare una visione corretta. Perciò, imboccando un tunnel, ridurre drasticamente la velocità.

— **Marcia in colonna.** [illegible] fare affidamento soltanto sulle proprie capacità [illegible] guidatore. [illegible] tenga anche conto dei possibili errori altrui, c[illegible] improvvise frenate, deviazioni da [illegible] corsia all'altra, sorpassi improvvisi e magari [illegible] segnalati. Perciò occhi aperti [illegible] atten[illegible] alla distanza di si[illegible]

— **Aquaplaning.** E' fenome[illegible] che si può manifestare durante o dopo un temporale, quando il fondo stradale [illegible] ricoperto di acqua. Quando l'acquaplaning si innesca, la vettu[illegible] sembra voler decollare: il pericolo si manifesta all'improvviso, specie quando si incontra un avvallamento, anche minimo, dove il velo d'acqua [illegible] più spesso: i pneumatici perdono aderenza e per qualche attimo si può perdere il controllo dell'auto. In questo [illegible] [illegible] [illegible]tare correzioni di volante, [illegible] anzi tenerlo ben saldo, così da riprendere [illegible] contatto [illegible] l'asfalto avendo le ruote perfettamente diritte.

Insomma, non compromettere le vacanze proprio quando sono a portata di mano. Al ritorno a casa si ripresenteranno gli stessi problemi, ma c'è tempo per pensarci. Oppure per ignorarli di nuovo.

Ferruccio Bernabò

Viaggi a rischio

Ma c'è anche poco rispetto per chi guida

LE grandi vacanze sono alle porte e propongono tutte le estati i consueti argomenti sulla pericolosità del traffico. Si rischia di essere monotoni, ma bisogna considerare due elementi: primo, ogni anno i neo-automobilisti [illegible] decine [illegible] migliaia [illegible] [illegible] discorsi finiscono per [illegible] nuovi; secondo, parlare di sicurezza e suggerire elementari comportamenti di guida prudente è un dovere per chi segue [illegible] mondo dei motori. Peccato che altrettanto non facciano le autorità all'uopo preposte.

Le vetture, in questi anni, hanno compiuto notevoli progressi sul piano del confort e dell'affidabilità. Si viaggia più comodamente, si consuma e [illegible] inquina in misura minore, la sicurezza attiva (tenuta di strada, frenatura, maneggevolezza) [illegible] quella passiva (protezioni a bordo) sono aumentate, [illegible] il livello medio di capacità di guida è da migliorare. [illegible] decisamente.

Troppi automobilisti non rispettano le norme del Codice: in autostrada si cambia corsia senza segnalare, i limiti di velocità sembrano esser diventati [illegible] fatto teorico, si sorpassa [illegible] modo irresponsabile. Lo scadimento [illegible] sembra generale. Basti osservare anche quanto accade in città: il numero di chi non rispetta il semaforo [illegible] [illegible] [illegible] chi supera [illegible] tromba file di macchine ferme allo stop è in continuo aumento.

E desta stupore notare quanti non si allaccino le cinture o non trasportino i bambini con gli appositi seggiolini. Statistiche, test, raccomandazioni degli specialisti di infortunistica stradale si perdono nel nulla. E' il trionfo dell'incoscienza, del desiderio di essere comodi in macchina a ogni costo, del voler risparmiare qualche biglietto da mille.

Ma non tutte le colpe, nel campo della pericolosità stradale, [illegible] degli automobilisti. In questi giorni [illegible] vacanze [illegible] di supertraffico, ad esempio, troviamo troppi [illegible] stradali aperti (e, spesso, mal segnalati) e troppe gallerie al buio. E mancano ancora, malgrado qualche lodevole tentativo, sistemi di comunicazione capillari [illegible] efficienti sullo stato della circolazione in punti chiave. Per non parlare di autostrade che dovrebbero [illegible] ampliate o migliorate (un caso per tutte, quello della Torino-Savona).

Si discute molto e si fa poco. Ma questo vale non solo d'estate: l'automobilista meriterebbe servizi migliori (patenti, targhe, ecc.) al[illegible] per rispetto a quanto versa alle casse statali.

[illegible] Fenu

E diamo un'occhiata anche all'auto

Controlli speciali per le vetture con più di 5 anni

[illegible] eccoci all'appuntamento annuale per il viaggio delle vacan[illegible]. Indispensabile qualche precauzione per non incorrere in amare sorprese. I consigli che seguono valgono per tutti, mentre chi ha l'auto con qualche anno [illegible] uso (più di cinque) farà bene a leggersi [illegible] particolare attenzione la parte finale.

Naturalmente, [illegible] [illegible] a punto tecnica dell'auto si deve accompagnare al buon comportamento di guida. Se ne parla a parte. Qui aggiungiamo solo che i limiti di velocità, [illegible] venissero davvero rispettati [illegible] fatti rispettare, così come le cinture di sicurezza da indossare obbligatoriamente, dovrebbero portare a sicuri benefici, nel primo caso perché riducono le cause [illegible] incidente, nel secondo perché ne limitano la gravità e le conseguenze. Ma n[illegible] costituiscono certamente la panacea assoluta di fronte ai rischi di una circolazione sempre più intensa.

Pressione gomme. E' di fondamentale importanza che i pneumatici abbiano la pressione giusta. Per viaggi a pieno carico [illegible] a temperature elevate, deve essere del dieci p[illegible] cento superiore [illegible] quella indicata come normale. Viaggiare con le gomme sgonfie significa esporsi al pericolo [illegible] uno scoppio.

Liquidi del motore. Accertarsi prima [illegible] partenza che olio e acqua siano al loro livello massimo ed eventualmente ripristinare quanto manca. Se si notasse [illegible] forte calo rispetto all'ultimo controllo, meglio accertarsi che non ci siano perdite. Lo stesso discorso vale per il liquido dei freni ed eventualmente del servosterzo. Va riempito anche [illegible] recipiente del lavavetri.

Carichi sul tetto. Se proprio è inevitabile, usare il portapacchi sul tetto ma cercando di limitare peso e dimensioni del [illegible] esterno; gli oggetti pesanti vanno sistemati nel baule dell'auto e, nel caso di barca o gommone, è opportuno capovolgerli perché non si trasformino in «ali» e tolgano stabilità al veicolo.

Il caldo. Chi ha la fortuna [illegible] avere il condizionatore in auto non esageri nell'abbassare la temperatura onde evitare sbalzi troppo forti; chi non ce l'ha, può utilizzare il fenomeno della evaporazione per rinfrescare l'ambiente, mettendo asciugamani bagnati vicino all'entrata dell'aria e sui finestrini lato sole, lasciati aperti di qualche centimetro.

Occhio al termometro. Praticamente tutte le auto sono dotate di un termometro dell'acqua: conviene memorizzare la posizione della lancetta quando il motore funziona normalmente e dare un'occhiata di tanto in tanto durante i lunghi viaggi. Un aumento inatteso della temperatura può significare un guasto che diventa più grave se non [illegible] preso in tempo (ad esempio la bruciatura della guarnizione della testata). Specie nelle code è importante controllare la temperatura, perché potrebbe verificarsi il guasto della ventola elettrica di raffreddamento.

Dopo 5 anni. Se l'auto ha più di 5 anni o più di 50.000 km, sarebbe bene un esame un po' più approfondito prima della partenza: ad esempio, la cinghia dell'alternatore andrebbe cambiata, la batteria controllata, i vari tubi di gomma dell'acqua ispezionati. [illegible] si vuole partire tranquilli è anche il caso di far controllare [illegible] pompa della benzina. Quanto ai freni, c'è da sperare che [illegible] liquido sia stato cambiato, se non dopo due anni come raccomandato dalle Case, almeno dopo 4 per motivi di sicurezza, unitamente al controllo dello stato delle guarnizioni. Non si dovrebbe partire per un lungo viaggio con le gomme a [illegible] di due mm [illegible] battistrada e con i freni al lumicino; lo stes[illegible] discorso vale per la frizione e cioè se la vettura ha percorso molte decine di migliaia di km prevalentemente in città, la frizione sarà molto consumata ed esalerà l'ultimo respiro in occasione di [illegible] coda, quando la si [illegible] centinaia di volte.

Attrezzatura. Occorre verificare che la [illegible] [illegible] scorta sia in buono stato, ben gonfia, [illegible] [illegible] cric sia efficiente; bisogna avere a bordo lampadine e fusibili di scorta. Anche una pila, un rotolo di [illegible] [illegible] un sacchetto di plastica a tenuta d'acqua potranno sempre servire.

Gianni Rogliatti

Sperando nel Duemila

Elettronica per migliorare la circolazione: i piani Psa

Ultimamente [illegible] è parlato molto di ecologia e poco di sicurezza. Eppure, i due problemi sono di pari importanza: ma, forse, gli incidenti [illegible] diventati [illegible] componente così abituale della nostra vita da diventare, come dire?, invisibili. Per fortuna, i costruttori seguono con pari impegno ambiente [illegible] traffico e, ogni tanto, segnalano i risultati dei loro studi.

E' il caso, in questi giorni di vacanze e di grandi spostamenti, del Gruppo Psa (Peugeot e Citroën) che [illegible] varato un ambizioso programma di ricerca battezzato «Per una strada più sicura». I francesi sono convinti che sia possibile in Europa dimezzare entro [illegible] Duemila il numero delle vittime di incidenti stradali senza ridurre l'uso dell'automobile [illegible] [illegible] piacere della guida. E affermano: «Anche [illegible] possiamo influire marginalmente nella sicurezza stradale, visto che esiste tutta un'ampia problematica di pertinenza dei governi, siamo convinti che l'industria dell'auto debba offrire [illegible] [illegible] apporto per impedire che leggi sbagliate impediscano il naturale sviluppo della motorizzazione».

Il programma Psa si basa su un approccio scientifico globale, nel senso che analizza insieme, nelle rispettive interazioni, i tre elementi della sicurezza (pilota, vettura, strada). Tale analisi tende a individuare le soluzioni in grado di offrire il miglior rapporto costo-efficacia [illegible] si propone di sfruttare le nuove tecnologie nel campo dell'elettronica e delle telecomunicazioni europee.

«Per una strada più sicura» comprende quattro aspetti principali. Eccoli: «Conoscere» (per meglio comprendere cause [illegible] conseguenze degli incidenti); «Prevenire» (per eliminare nei limiti del possibile le situazioni di rischio); «Evitare» (per bloc[illegible] il passaggio dalla fase di rischio a quella di incidente vero [illegible] proprio); «Proteggere» (per limitare le conseguenze di un eventuale sinistro).

Il primo punto [illegible] seguito da un laboratorio di infortunistica e biomeccanica: oltre ottomila incidenti sono stati esaminati da una équipe multidisciplinare (medici, agenti del traffico, tecnici). Modelli matematici, simulatori di guida, manichini sofisticatissimi (costa[illegible] da 100 a 200 mila dollari) so[illegible] stati impiegati per migliorare la protezione dei passeggeri.

L'aspetto «Prevenire», sottolineano gli specialisti francesi, compete in parte minore ai costruttori. «La nostra principale responsabilità - dicono in Psa - è quella di garantire vetture che presentino un comportamento dinamico efficace in ogni circostanza». La prevenzione, in effetti, [illegible]e soprattutto i poteri pubblici e gli automobilisti. Occorre miglio[illegible] la rete stradale, eliminare i punti neri, separare in modo più efficace i flussi [illegible] traffico e informare tempestivamente chi guida delle condizioni di circolazione (ingorghi, incidenti, ghiaccio, nebbia...). Indispensabile formare conducenti [illegible] aggressivi.

Il capitolo «Evitare» è quello più innovativo. «Stiamo lavorando - spiegano gli uomini di Peugeot [illegible] Citroën - nell'ambito del Progetto Prometheus. Puntiamo [illegible] dispositivi e sistemi capaci di aiutare il conducente. Qui esiste il potenziale [illegible] miglioramento più importante della [illegible] stradale». Secondo gli studi compiuti, il 90% di collisioni frontali o di sinistri in incrocio avrebbe potuto essere evitato se il pilota avesse reagito con appena un secondo di anticipo. Ecco allora l'idea [illegible] guadagnare tempo a livello [illegible] informazione [illegible] velocità di reazione tramite il montaggio in auto di [illegible] e rivelatori [illegible] [illegible] dispositivi di comando capaci di sostituirsi [illegible] guidatore [illegible]stratto. E, dall'altro lato, lo sviluppo di un sistema denomina[illegible] Isis (segnaletica stradale interattiva), basato [illegible] trasmettitori a infrarossi in grado di inviare, in accordo con la normale segnaletica visiva, informazioni e istruzioni.

Infine, «Proteggere». Qui il discorso [illegible] di tipo tradizionale e i principi direttivi sono classici: assorbimento [illegible] energia della vettura in [illegible]o di urto; spazio dell'abitacolo indeformabile; sistemi per la ritenuta dei passeggeri negli incidenti.

I risultati di questo program[illegible] di ricerche sono molti e interessanti. Si va dai sistemi «Mercure» e «Pegase» capaci di inviare messaggi per permettere la rapida localizzazione di una vettura incidentata [illegible] segnalatori [illegible]s in grado [illegible] bloccare [illegible] macchina in procinto di attraversare una strada col rosso [illegible] di non rispettare uno stop, dagli schermi di navigazione installati sul cruscotto alle voci elettroniche che segnalano l'avvicinarsi di curve o punti pericolosi. [illegible] abbiamo visto veicoli indotti automaticamente [illegible] rispettare le distanze tra loro o a seguire le linee di margine di una via.

[m. fe.]

MOTO

L'Aprilia cerca spazio anche tra le piccole due ruote senza targa, un settore che appare in crescita in tutta Europa

In Italia arriva un nuovo scooter, si chiama Amico

Costa quasi tre milioni, è studiato per un impiego prevalentemente urbano

Il trend di vendita per i veicoli a due ruote è in [illegible]esa sia in Europa che nel nostro Paese. Brillano, in particolare, gli scooter di 50 cc: nel 1989 ne sono stati venduti in Italia novantamila pezzi.

E' anche la conseguenza del traffico che ingorga le grandi aree metropolitane. Un piccolo [illegible] che non ha bisogno di targa, che consuma pochissimo, che [illegible] contenuti livelli di inquinamento e che può destreggiarsi agevolmente tra auto e camion può essere una soluzione logica, anche [illegible] sarebbe opportuno agevolarne l'uso con parcheggi riservati e corsie preferenziali.

Logico, in questo contesto, che una Casa delle dimensioni dell'Aprilia [illegible] voglia inserire in tale dinamico settore [illegible] un primo prodotto, l'Amico 50. Il nuovo scooter ha richiesto per la progettazione e la industrializzazione [illegible] investimento di circa 8 miliardi.

Produrre scooter richiede una pianificazione industriale accuratissima perché è un veicolo che all'elevato contenuto tecnico deve affiancare prezzi [illegible] vendita contenuti e, del resto, l'obiettivo dell'Aprilia è decisamente ambizioso: in tre anni la Casa di Noale vuole ritagliarsi una quota pari al 10% dell'intero mercato europeo degli scooter non targati, quindi piazzare sul mercato 20.000 pezzi all'anno.

L'Amico, naturalmente, [illegible] uno scooter soprattutto destinato alla città, parco nei consumi ma non economico nelle soluzioni tecniche e nelle dimensioni, studiato per il pubblico europeo. La linea è moderna [illegible] senza soluzioni rivoluzionarie, con 4 colorazioni decisa[illegible] azzeccate; spiccano la fanaleria e la strumentazione, degne di un veicolo di classe nettamente superiore, con orologio digitale, indicatore livello benzina, spia di riserva carburante e olio nel miscelatore. Sotto la sella un ampio vano illuminato funge da portacasco.

La tecnica dell'Amico 50 è allineata con i migliori prodotti [illegible] settore: il telaio è tubolare, in acciaio, ricoperto da una carrozzeria in pannelli di materiale plastico per assorbire i piccoli urti. La sospensione anteriore [illegible] costituita da una forcella telescopica [illegible] [illegible] mm di escursione, mentre la sospensione posteriore è formata dal motore [illegible] che supporta la ruota, è infulcrato al telaio e controllato nell'oscillazione da un monoammortizzatore idraulico.

Le ruote a razze sono fuse in lega leggera [illegible] dotate di pneumatici di grossa sezione. Il motore è naturalmente un 2 tempi monocilindrico, verticale con raffreddamento ad aria. La distribuzione [illegible] [illegible] [illegible] lamellare, la cilindrata di 49 [illegible] è ottenuta [illegible] un alesaggio e corsa di 40x39,2 [illegible].

La frizione centrifuga, il cambio con convertitore automatico [illegible] l'avviamento elettrico tolgono ogni pensiero al guidatore che, protetto ampiamente dallo scudo anteriore, può destreggiarsi nel traffico cittadino senza problemi. L'Amico 50 vuole essere [illegible] della città risparmiando sui consumi e controllando le emissioni inquinanti (gas e rumore) grazie ad una serie di accorgimenti tecnici co[illegible] la camera di scoppio ad elevata efficienza, il «lavaggio» della miscela differenziato, le generose dimensioni della marmitta, dotata [illegible] nu[illegible]i smorzatori meccanici e pannelli fonoassorbenti.

[illegible] prezzo di 2.850.000 si pone ai vertici della categoria. Comunque, è giustificato dalla validità del prodotto.

Fabio Fazi

YAMAHA **«CT 50 S»**

Anche la Yamaha presenta un nuovo scooter senza targa. [illegible] tratta del «CT 50 Sport», prodotto dalla Yamaha Motor Tai[illegible] nello stabilimento di Chunli e distribuito in Italia a fine luglio dalla società milanese Belgarda. Il veicolo, in materiale plastico indeformabile, è dotato di avviamento elettrico, miscelatore dell'olio separato, cambio monomarcia e raffreddamento a ventilazione forzata. Nel cruscotto indicatore del carburante e spia di esaurimento della miscela. [illegible] «CT [illegible] Sport», in vendita in due colori (bianco-nero [illegible] bianco-rosso), costa due milioni e mezzo di lire. Nel design spicca il parafango anteriore a forma di cuneo. C'è anche un cassettino portaoggetti con serratura.

"L'ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI STA CERCANDO PERSONE COME TE: UOMINI E DONNE NORMALI CHE ABBIANO CAPITO IL VALORE DELLA SOLIDARIETA' E DELL'AMICIZIA. BASTANO UN SORRISO E SOLO DUE ORE DEL TUO TEMPO ALLA SETTIMANA. L'AVO CON I SUOI 18.000 ASSOCIATI FA GIA' MOLTISSIMO, IN MOLTISSIMI OSPEDALI ITALIANI, MA HA BISOGNO ANCHE DI TE. PRENDI CONTATTO CON NOI, TI TROVERAI TRA AMICI. PER AVERE INFORMAZIONI TELEFONA A: AVO - VIA MONTE DI PIETA' 19 - MILANO TEL 02/867890 - 72002369, OPPURE ALLA SEDE DELLA TUA CITTA'."
ASSOCIAZIONE
VOLONTARI
OSPEDALIERI
H
Si ringrazia l'Editore per la pubblicazione gratuita di questo annuncio.
CERCHIAMO • PERSONE • DISPOSTE
A • REGALARE • UN • SORRISO

LA STAMPA

TORINO

Giovedì 26 Luglio 1990 — CRONACA — via Marenco 32, telefono 65.681

Venduti pochi biglietti: concerto unico, sabato

Rolling Stones annullato il bis

Mick Jagger e Ron Wood ieri sera a Roma, nel primo concerto italiano dei Rolling Stones

Era fatale. Annullato il secondo concerto torinese dei Rolling Stones, quello [illegible] domenica 29. Quello, in fondo, [illegible] cui [illegible] aveva mai davvero creduto.

Tutti [illegible] Delle Alpi sabato sera. [illegible] chi ha il biglietto per il [illegible] se lo farà rimborsare dove l'aveva acquistato. Oppure potrà assistere allo show di sabato; andrà ai botteghini dello stadio prima dello spettacolo e cambierà il tagliando. Semplice.

Ma quanti spettatori veri arriveranno? L'altro ieri gli organizzatori - David Zard, Fran Tomasi, Valerio Terenzio - e ancora ieri il local promoter, la Good Music della famiglia Guadalupi, parlavano di circa cinquantamila biglietti venduti nel Nord Italia. Per le due serate.

E se allo stadio il 28 sera ci fossero, diciamo una cifra a caso, 25-30 mila persone? «Bo', non possiamo [illegible] sicuri che tutti coloro che avevano comperato il tagliando per domeni[illegible] vengano ugualmente sabato: magari hanno altri impegni», afferma sereno Renato Guadalupi. E aggiunge: «Potrebbero mancare quei dieci-diciottomi[illegible] spettatori del [illegible] luglio».

Parola di organizzatori [illegible] concerti. Certo, i conti sono macchinosi: la settimana scorsa si parlava di 18 mila biglietti, e Zard ammetteva che le prevendite progredivano al ritmo di mille al giorno. E' lunga, arrivare a 50 mila. E stupisce apprendere che in tanti avessero previsto di recarsi allo stadio il 29 sera: una data infelice sia per chi viene da fuori, sia per chi va in ferie.

Poi, con il crescere della tensione, le cifre diventano un'idea come un'altra: «Annullia[illegible] il concerto di domenica, si sono vendute poche migliaia di biglietti», dicono da Roma le ragazze della Zard Iniziative. E aggiungono, grido di dolore: «Scrivete che per sabato sono disponibili decine di migliaia di posti». La differenza, per dire, fra [illegible] mila presenti sicuri e i 60 mila di capienza al Delle Alpi?

Da parte sua, la Good Music smentisce categoricamente la voce secondo cui si ritenterebbe l'«operazione Crai», come per Madonna: «Non ci sono omaggi di nessun genere. Gli artisti non vogliono».

Gli artisti, ovvero gli Stones, hanno deciso di girare un film, domenica al Delle Alpi, e pare che [illegible] faranno lo stesso: terrano [illegible] a porte chiuse, ad esclusivo beneficio delle cineprese. Primi piani [illegible] pubblico, presumiamo: utili in fase di montaggio. «It's Only Rock'n'Roll But I Like It», è soltanto rock'n'roll ma mi piace, canterà Mick Jagger. Beato lui: si diverte.

Si divertono in tanti. Sabato al Valentino, in concomitanza con il supershow della «più grande rock'n'roll band del mondo», ci sarà un concerto piccolo piccolo: protagonista, un trio di rock domenziale che [illegible] fa chiamare The Rolling Stronz. «Non abbiamo più rispetto per niente, neanche per la gente», direbbe Vasco Blasco Rossi, mancato salvatore degli Stones in crisi di pubblico.

Insomma, chi crede ancora in Mick Jagger? In redazione arriva [illegible] telefonata. Un lettore, Renato, 40 anni, chiede dove si vendono i biglietti: «Ero ai concerti italiani degli Stones nel '67, nel '70, nell'82. [illegible] ho girato tutti i raduni rock, io, ero all'Isola di Wight. Loro sono i più grandi». La vecchia guardia muore ma non [illegible] arrende. Il primo amore non si scorda mai.

Altri [illegible] meno romantici, il [illegible] spreca. La decisione [illegible] annullare lo spettacolo del [illegible] è annunciata dalla Good Music con olimpica calma. «Sono gli imprevisti [illegible] mestiere», filosofeggia Renato Guadalupi, e propone, cortese: «Vi interessa sapere qualcosa sul palco? Le dimensioni, i ritrovati tecnici...». Ah sì, il palco. Interessante. [illegible] qui c'è un business da cinquemila milioni e rotti, sen[illegible] prospettive di rientro. Qual è esattamente il ruolo della Good Music nel trust [illegible] in piedi [illegible] Zard, Tomasi e Terenzio? «Siamo all'interno del consorzio», risponde Guadalupi. Ma chi ci rimette? Replica il diplomatico Guadalupi: «Questo è un argomento riservato. Però possiamo dare i dati sul palco: [illegible] enorme, il più grande mai usato in un tour. Bello davvero».

Gabriele Ferraris

Domani si elegge Zanone e Maria Magnani Noya attacca il psi

«Craxi non mi ha tradita»

Il sindaco: un patto a livelli inferiori

Maria Magnani Noya se [illegible] va in punta di piedi, sindaco socialista dimenticato in questi mesi di trattative tra i partiti per la formazione della nuova giunta: mai [illegible] stato in dubbio che Valerio Zanone avrebbe preso [illegible] suo posto. L'avvocato Magnani Noya, però, va via con una punta di polemica: [illegible] è stato Craxi, dice, a tradirla; ma altri, [illegible] livelli inferiori».

Sono le 13,35 [illegible] mercoledì quando esce dalla sala giunta, per l'ultima riunione del suo «governo». Domani, venerdì, in Sala Rossa [illegible] in programma l'elezione [illegible] Zanone [illegible] dei [illegible]. E' il suo ultimo gior[illegible] sindaco.

In Sala delle Colonne ha fatto preparare un piccolo buffet; per la sera, al Jet Hotel [illegible] Caselle, è prenotato un tavolo per la giunta che muore.

Signora Magnani Noya, [illegible] si [illegible] scaricata dal [illegible] partito che già da mesi si era accordato con dc e liberali per collocare Valerio Zanone al suo posto?

Non mi sento affatto scaricata - risponde il sindaco -. Quel patto che lei dice e di cui tanto si è parlato, non c'era. Craxi me lo ha escluso. E il nostro segretario ama parlare chiaro.

Però Zanone domani sarà eletto sindaco [illegible] in tutti questi giorni di trattative, nessuno [illegible] ha mai messo in discussione, nessun socialista ha difeso Maria [illegible]agnani Noya come primo cittadino.

Cosa vuole che le dica. Se accordo c'è stato, non era con Craxi, bisogna cercare a livelli inferiori. E doveva essere molto segreto, anzi, sotterraneo. Fatti e scorrettezze di chi lo ha siglato. Non mi riguardano.

Scusi, ma [illegible] può dire che l'operazione Zanone [illegible] la riguarda? Lei [illegible] è presentata alle elezioni chiedendo un voto per la sua conferma, in opposizione al leader liberale.

Ci si presenta per entrare in Consiglio, nessuno può avere garantito l'incarico di sindaco. Intendiamoci, non è che mi fac[illegible] piacere andare via: l'esperienza è stata faticosa, difficile, ma bellissima. Solo chi ha fatto il sindaco può capirmi.

Sì [illegible] che pur [illegible] ripetere l'esperienza, lei ha puntato i piedi e quello che dice oggi conferma molte amarezza nei confronti del [illegible] partito.

Non ho puntato i piedi: credo di avor fatto la mia parte per il bene della città. Ed essendo parlamentare europeo ho altri interessi politici. Non volevo fermarmi a ogni costo. Quanto [illegible] partito ho rapporti normali, [illegible] critiche non le ho mai risparmiate prima, non le risparmierò in futuro. E' il mio carattere.

Maria Magnani Noya

Il racconto disperato del padre del ragazzo di 17 anni morto cadendo dal settimo piano

«Era lassù, senza che io lo sapessi»

Voleva finire un lavoro, per fare una sorpresa

«Era per non farlo stare qui in giro, con la roba che c'è. Spinelli, anche peggio. Così ogni [illegible] me lo portavo dietro. Non lavorava con me, [illegible] ha mai lavorato. Un bambino [illegible] il [illegible] bambino, il più piccolo. Non l'avrei mai fatto salire su un tetto». E' un uomo distrutto Mario D'Ettorres. Suo figlio Gianluca, 17 anni, è morto martedì: un volo di 25 metri, giù dal palazzo di sette piani dov'erano in corso lavori di copertura e impermeabilizzazione, via Albenga 11. Lavori della «D'Ettorres asfalti». La magistratura ha aperto un'inchiesta.

Nel cortile di [illegible] a Venaria, Mario D'Ettorres, 41 anni, [illegible]titolare della piccola impresa artigiana («individuale: incomincio alle 4 ogni mattina, finisco la sera alle 10»), racconta la sua verità.

Dice - e parlare gli è davvero difficile - che martedì pomeriggio Gianluca [illegible] ha voluto restare con la madre: «E' venuto con me. Il lavoro in via Albenga era quasi finito: mi restavano tre o quattro buglioli di [illegible]rie da portare giù. Infatti avevo già incominciato a smontare la gru: pensavo di portarli a mano». Per questo Gianluca è precipitato? La gru non aveva i contrappesi? «No, [illegible] li aveva. Li [illegible] tolti io lunedì. Ma Gianluca non [illegible] sapeva; era solo, su quel tetto. Io l'ho lasciato in via Albenga, gli ho detto di aspettarmi al bar che andavo a fare [illegible] commissione. E lui niente: è salito lo stesso. Aveva sentito che dovevo finire di pulire: [illegible] sorpresa, voleva farmi. Voleva che tornando trovassi tutto a posto. [illegible] usare i secchi ha caricato le macerie sulla carriola. Poi l'ha attaccata alla gru per calarla in strada. Non sapeva che la gru non era più fissata. Come pote[illegible] saperlo, figlio mio? Non c'era mai salito prima, sul tetto. La macchina montata [illegible] l'aveva mai vista. E la macchina se l'è tirato giù, gli è anche caduta addosso sul marciapiede».

Signor D'Ettorres, in via Albenga c'erano altri due ragazzi, suoi nipoti. Da sotto hanno visto l'incidente. Che cosa facevano là? «Erano venuti a prendere un preventivo, [illegible] appuntamento. Siamo tutti [illegible]tramisti, in casa. Nipoti, fratelli, cognati. Ognuno per sé. Ma a volte ci diamo una mano d'aiuto uno con l'altro perché facciamo lo stesso mestiere» spiega l'u[illegible]. E racconta quella [illegible] famiglia numerosa arrivata a Torino da Torre Maggiore, provincia di Foggia, nei primi Anni 70: «Ci si aiuta tra parenti perché da soli non [illegible] si fa, non si riesce a tirare avanti con i figli che crescono. [illegible] altro lavoro non [illegible] n'è: i nostri ragazzi sono disoccupati. Come Gianluca. Voleva diventare meccanico, [illegible] proprio la sua passione, e cinque giorni fa era andato all'ufficio [illegible] collocamento. Speravo tanto di sistemarlo».

[illegible] non lavorava con lei all'impresa, come passava il tempo suo figlio? «In casa, oppure in giro col camion, con mio [illegible]. Se lo portava dietro ogni tanto: un ragazzo a 17 anni non deve stare in strada, con quello che c'è».

Quanto le rende il suo lavoro, signor D'Ettorres? «Sono lavori piccoli, che posso fare [illegible] solo con queste mani. [illegible] non sempre vengono, i lavori. Li faccio bastare per me, [illegible] moglie e tre figli in casa». E il tetto di via Albenga? «Quello [illegible] stato un impegno di un paio di mesi, un lavoro di 24 milioni; circa 16 milioni [illegible] di materiale. Poi ogni tanto ho pagato [illegible] artigiano a giornata».

Ma Gianluca no, a lavorare con lui [illegible] mai andato, dice D'Ettorres. Indica il palazzo di fronte, sette piani: «E' alto come in via Albenga. Mio figlio è caduto da [illegible] casa come quella. Mai ce l'avrei fatto salire. Non conosceva il mestiere. Un bambino era. Era [illegible] figlio».

Arrivano parenti [illegible] amici nel cortile di Venaria («su [illegible] non me la sento di stare»). Arriva il nonno da Foggia, [illegible] Pavia, dov'è militare, arriva Vincenzo, vent'anni, fratello maggiore di Gianluca. Qualcuno dice «Mario, coraggio» e Mario D'Ettorres [illegible] stringe la testa tra le mani: «Quando muore un figlio il coraggio non si trova».

Eva Ferrero

Il padre del ragazzo caduto dal settimo piano Mario D'Ettorres «Il [illegible] in via Albenga era quasi finito, perciò avevo smontato la gru e Gianluca [illegible] poteva saperlo». Accanto, il ragazzo caduto Gianluca aveva 17 anni e aiutava saltuariamente il padre nel cantiere

VENTIQUATTR'**ORE**

Mirafiori sud

[illegible] box al posto del parco Mazzonis?

Al posto del parco che circonda Villa Mazzonis, al termine di Via Biscaretti, al centro di Mirafiori Sud, sorgeranno dei box per il parcheggio delle automobili? L'impresa che li vuole costruire nel Consorzio residenziale Mazzonis, ha ottenuto la licenza. Rischia di scomparire così l'unico polmone verde della zona.

Un passante

Insegue [illegible] strada [illegible] blocca lo [illegible]

Elena Bucci, 54 anni, [illegible] stata avvicinata da un giovane [illegible] tre usciva dal portone [illegible] che le ha strappato la collana d'oro. Alle urla della donna è accorso un passante, Andrea Bovo. Dopo un breve inseguimento lo scippatore [illegible] stato fermato. E' Alessandro Calamita, ha 18 anni, abita in via San Secondo. E' stato costretto a restituire la collana e denunciato.

Allagamenti

[illegible] nubifragio [illegible] Chivasso [illegible]

Ammontano a decine di milioni i danni provocati dagli allagamenti a Chivasso, per un [illegible]lento temporale. In alcune cantine l'acqua ha raggiunto circa il metro d'altezza. La palestra della elementare Marconi è stata allagata e alcuni alberi sono caduti in via Po. I vigili [illegible] fuoco hanno operato i prosciugamenti per ore e a tarda sera [illegible] avevano ancora concluso.

Lunedì 30 luglio

Sciopero della [illegible]

Sciopero confermato il 30 luglio per gli operatori ecologici della raccolta rifiuti. Cgil, Cisl e Uil denunciano l'inadempienza dell'Amiat (ex Amrr): gli accor[illegible] già firmati, dice [illegible] comunicato, «prevedevano la corresponsione di un premio [illegible] produttività». Dopo la firma, le organizzazioni sindacali avevano «sospeso ogni forma di lotta già programmata». [illegible] «nonostante la disponibilità dei lavoratori», l'azienda «rifiuta di pagare quanto concordato». La «scusa», secondo i lavoratori, sarebb[illegible] quella della mancata approvazione d'una delibera da parte del Coreco. I sindacati confermano ora lo sciopero già proclamato la settimana scorsa: astensione dal lavoro il 30 luglio. Inoltre, chiedono le dimissioni della Commissione amministratrice dell'Amiat e «invitano la giunta municipale a nominare membri capaci di mantenere gli accordi».

Regione, scissione tra gli ambientalisti: uno appoggia (con i pensionati), gli altri contro

Anche un verde col pentapartito

Brizio, dc, eletto presidente

La Regione ha il suo nuovo governo: [illegible] giunta espressione di pentapartito [illegible] l'appoggio della rappresentante dei pensionati e l'astensione ragionata di un verde (Marino) e del consigliere antiproibizionista Cucco (subentrato ad Emma Bonino). Rattoppato all'ultimo minuto [illegible] rapporto [illegible] i socialdemocratici ora la maggioranza può contare [illegible] 34 voti più due astensioni.

Alle 19 si è passati alla votazione (56 i presenti, [illegible] contrari e tra questi i consiglieri della Lega Nord che in Provincia più o meno alla stessa ora si [illegible] invece astenuti) che ha portato all'elezione di Gian Paolo Brizio alla presidenza e alla conferma della lista degli assessori (consegnata alla presidente del [illegible]siglio Carla Spagnuolo, in apertura di seduta) che sono: Emilia Bergoglio (dc), Daniele Cantore (psi), Mario Carletto (dc), Giuseppe Cerchio ([illegible]c), Giuseppe Fulcheri (pli), Pier Luigi Gallarini (psdi), Marcello Garino (psi), Emilio Lombardi (dc), Eugenio Maccari (psi), Enrico Nerviani (dc), Luciano Panella (psi), Bianca Vetrino (pri).

LE [illegible]

Questi gli assessori

Gian Paolo Brizio, nato a Ciriè, 61 anni, dirigente industriale, democristiano della corrente di Forze Nuove, è il nuovo presidente della giunta regionale. Nella passata legislatura aveva ricoperto gli incarichi di capogruppo e poi [illegible] assessore all'assistenza. L'han[illegible] votato i gruppi del pentapartito e la rappresentante dei pensionati (34 suffragi). Astenuti un verde (Marino) e l'antiproibizionista Cucco. Stessa votazione hanno riportato i dodici assessori ai quali verranno assegnate queste deleghe: Emilia Bergoglio (dc, assistenza), Daniele Cantore (psi, turismo e sport), Mario Carletto (dc, urbanistica), Giuseppe Cerchio (dc, lavoro e formazione professionale), Giuseppe Fulcheri (pli, istruzione, università), Pier Luigi Gallarini (psdi, bilancio, patrimonio), Marcello Garino (psi, ambiente), Emilio Lombardi (dc, agricoltura), Eugenio Maccari (psi, sanità), Enrico Nerviani (dc, sistemi culturali, pianificazione), Luciano Panella (psi, ambiente), Bianca Vetrino, (pri, commercio, artigianato e vicepresidenza). Vetrino molto probabilmente lascerà l'incarico a Franco Ferrara qualora [illegible] presentasse candidata alle prossime elezioni politiche.

Tutti contenti? A parte l'opposizione che ha subito promesso di incalzare la giunta delibera su delibera e che [illegible] condivide per nulla il programma presentato dai gruppi di maggioranza tira aria brutta anche tra i partner del pentapartito. Facce scure in casa dc dove una parte di eletti accusa [illegible] partito di aver condiviso [illegible] scelta «torinocentrica» nella distribuzione degli incarichi ignorando realtà come quella di Vercelli e Biella [illegible] la provincia di Alessandria. Non è piaciuta neppure la frantumazione della delega alla cultura e istruzione distribuita a tre assessori (Nerviani, Cerchio e Fulcheri) che susciterà parecchi problemi anche nella assegnazione degli uffici e del personale. L'area vercellese è stata ignorata anche dai socialisti che per far posto ad un assessore del psdi hanno sacrificato Nereo Croso già titolare delle deleghe al bilancio e patrimonio che adesso passano al novarese Gallarini, nicolazziano. A loro volta i socialdemocratici si sono visti soffiare un assessorato forte come quel[illegible] dei trasporti (passato al psi) e questo boccone non si sa fino a quando resterà sullo stomaco ai due consiglieri ed alla segreteria del partito. E in casa liberale è parsa significativa ieri l'assenza dall'aula [illegible] Sergio Marchini il quale dopo aver gestito la delega al commercio (passata ai repubblicani) si ritrova «nudo» sul banco del consiglio. Gli unici ad uscire rafforzati e sereni dal massacrante giro delle consultazioni [illegible] degli accordi sono i socialisti: hanno fatto [illegible] bassa di deleghe mietendo quasi tutte quelle che riguardano la gestione [illegible] territorio, in Regione, Comune e Provincia.

La mappa politica alla prima importante verifica di legislatura ha avuto alcune piccole [illegible] significative modifiche. Intanto la rappresentante dei pensionati Gissara (che quando scrive esagera [illegible] le "h") gi[illegible] insediata all'ufficio di presidenza ha subito dichiarato la propria adesione netta [illegible] pentapartito. E l'ha dimostrato al momento del voto, ieri. Poi [illegible] è fatto avanti da solo il verde Marino (da non confondersi con il gruppo degli altri verdi e cioè da Staglianò, Segre e compagni) il quale si dice disposto a offrire [illegible] proprio contributo [illegible] «convergenza» qualora la giunta faccia suo, inserendolo nel programma, un «preambolo» di intenti rivolto a rafforzare le priorità ambientali e «gli aspetti culturali ed etnici specifici» [illegible] Piemonte. Infine l'antiproibizionista [illegible] neoeletto Enzo Cucco si [illegible] astenuto in quanto intende porsi [illegible] interlocutore nei confronti di tutte le formazioni politiche presenti senza preclusioni di sorta»: se una delibera lo convince voterà a favore o potrà astenersi altrimenti voterà contro.

Nel gruppo Verde il parlamentare Franco Corleone si [illegible] dimesso e gli subentra il novarese Marco Miglio, architetto. Il Consiglio continua oggi, con la discussione di alcune delibere urgenti. All'ordine del giorno c'è anche la nomina del sostitu[illegible] di Picchioni (dc) alla vicepresidenza dell'assemblea.

Pier Paolo Benedetto

Gian [illegible] Brizio, [illegible] della corrente di Forze Nuove, è il nuovo presidente della giunta regionale

Programmi a sei, gestione a tre

«Osservatori» in Provincia

Con 23 sì, 17 no, 3 astensioni e 2 assenze, ha preso il via ieri dopo un dibattito insolitamente breve la nuova giunta provinciale, presieduta dal socialista Luigi Ricca. Ne fanno parte i psi Grotto, Besso-Cordero e Scapino, i democristiani Astore, Principe, Bonansea e Morgando, [illegible] repubblicano De Maio. Sui 9 dell'esecutivo, 3 sono neoeletti.

In giunta [illegible] meno 3»

La formula [illegible] quella di un esapartito nei programmi e di un tripartito nella gestione: perché, se il documento di partenza riporta le firme dei 6 gruppi della nuova maggioran[illegible] di Palazzo Cisterna (dc, psi, pri, pli, psdi [illegible] pensionati), gli assessori presenti in giunta appartengono solo a 3 di essi.

Per i 3 rimasti fuori sono stati creati degli «osservatori» che sono solo nominalmente delle deleghe su specifici argomenti settoriali.

Peraltro, almeno nelle [illegible]zioni, c'è la massima disponibilità ad accogliere la collaborazione di chi si riconoscerà nei programmi dell'esapartito, una volta entrati nei particolari: le astensioni dell'antiproibizionista Gilli [illegible] dei due consiglieri della lega Nord - decisi a valutare volta per volta la posizione - sono interpretabili [illegible] questo senso, mentre nei confronti dei verdi (in forse fino all'ultimo su una possibile entrata in maggioranza) si è assistito ad un'operazione di palese diplomazia, sia della democrazia cristiana sia del partito socialista, per evitare fratture.

Nessuna diplomazia invece fra comunisti e socialisti: i primi hanno gradito poco le critiche del capogruppo Trovati circa presunte «maldicenze» dei dirigenti di piazza Castello verso i compagni del garofano e [illegible] pericolo di «conflittualità» derivante dalla situazione interna del pci. [illegible] soprattutto [illegible] reazione sembra legata al presunto «tradimento» del psi, [illegible] di giocare su due tavoli (in particolare Trovati, presidente «in pectore» di una giunta socialcomunista) per alzare il prezzo dell'accordo con la dc.

Molto dura la replica del consigliere Grijuela, che si è detto «allibito e disgustato» per le intollerabili interferenze nel dibattito interno del suo partito. Altrettanto [illegible] il comunicato del segretario provinciale, Giorgio Ardito, che accusa Trovati di «soffrire il caldo» e di dire «bugie» consapevolmente.

In apertura di seduta il presidente designato, Luigi Ricca, aveva illustrato le linee del programma, peraltro reso noto meno di 24 ore prima e appena abbozzato. Il suo intervento è stato molto cauto e privo di accenti polemici, più volto a [illegible] collaborazioni che a delineare le cose [illegible] fare nei prossimi 5 anni.

Il dibattito successivo ha approfondito i fatti della trattati[illegible] ma non ha [illegible] tutto chiarito le intenzioni per il futuro. D'altra parte, la giunta Ricca [illegible] nata a ridosso delle scadenze di legge, 79 giorni dopo le elezioni. I comunisti non hanno lesinato attacchi a fondo, mentre Roberto Gremmo (Piemont) si [illegible] affidato all'ironia. «Le Germanie in due mesi hanno unificato il marco, Ricca ha unificato 23 voti».

Borgogno (dc) ha voluto sottolineare l'esistenza comunque di un clima positivo [illegible] l'importanza dei piccoli gruppi, che hanno fatto emergere i problemi. Chiaberge (verde), pur confermando [illegible] no alla maggioranza, ha espresso la disponibilità a lavorare sulle parti più qualificanti del programma.

Luigi Ricca, presidente designato

Deleghe, lite dc

Domani dovrebbero essere date le deleghe, ma esistono ancora problemi all'interno della dc [illegible] chi avrà il personale: lo rivendicano Principe (corrente Lega) e Morgando (Donat Cattin).

Per il resto, nel psi, al presidente Ricca andrebbero anche le partecipazioni, [illegible] Grotto la montagna [illegible] il patrimonio, [illegible] Besso-Cordero cultura, sport, turismo, caccia e pesca, [illegible] Scapino l'ecologia. Per quanto riguarda la dc, ad Astore andrà la vicepresidenza [illegible] la viabilità, [illegible] Principe trasporti e sanità, [illegible] Bonansea agricoltura e lavoro, [illegible] Morgando finanze e bilancio. Infine al pri De Maio istruzione ed edilizia scolastica.

Gianni [illegible]

Dc, andreottiani [illegible]

In forse la fumata bianca di venerdì

Regione e Provincia hanno presidenti e giunte. Domani tocca al Comune. Il Consiglio [illegible] convocato per le 15. Riuscirà Torino ad avere un nuovo governo? Non [illegible] detto. Anzi, probabilmente [illegible]. Nella notte, l'incontro fra democristiani e pentapartito ha riaperto una trattativa che pareva chiusa, mettendo in forse l'attesa fumata bianca. Il liberale Valerio Zanone salvo clamorose sorprese sarà comunque sindaco, alla guida di una giunta formata da sei [illegible] democristiani, quattro socialisti, tre repubblicani, un liberale, un socialdemocratico e un pensionato. [illegible]a, a questo punto, forse lunedì prossimo. Resta una sola possibilità, l'incontro convocato per oggi alle 16.

La dc tiene i giochi aperti, consumando sino in fondo [illegible] «rabbia» di aver avuto troppo poco, di essere scesa da 9 a 6 assessori. Il primo «no» all'intesa «umiliante per il maggior partito della [illegible] coalizione» arriva subito, nell'incontro fra le delegazioni che hanno trattato programmi [illegible] posti in giunta. Arriva, martedì nel pomeriggio, al primo piano di via Carlo Alberto in una dura resa dei conti democristiana. «Non siamo d'accordo - dicono gli andreottiani -. Quest'intesa penalizza [illegible] dc per qualità e per quantità: la dc chieda Trasporti [illegible] maggior peso sul territorio».

Ma l'accordo, nonostante l'irritazione andreottiana ribadita ieri dallo stesso Bonsignore, per il Comune passa [illegible] maggioranza con il sì di tutti gli altri gruppi. Grande centro di Lega, sinistra di Bodrato e Goria, Forze Nuove, parte dell'area Forlani (Calleri) danno parere favorevole alla giunta. E se oggi alle 16 non cambiano le posizioni, dovrebbe esserci ancora un confronto interlocutorio.

La questione [illegible] sposta [illegible] come spartire le poltrone assegnate alla dc. Ancora sorprese? Conclusioni al fotofinish? Come sempre pochi minuti prima [illegible] Consiglio comunale (resta da vedere quale Consiglio, se già venerdì [illegible] pare, lunedì prossimo)? Ma prima del voto dovrà «sfogarsi» il malumore democristiano, contro chi ha «svenduto» per avere il vicesindaco: poco [illegible] fronte ad incarichi come Urbanistica e metrò ottenuti dal psi, osserva Rossi di Montelera, vicino a Forlani, che ieri [illegible] è ritrovato a fianco di Bonsignore nella critica [illegible] precedente accordo.

I forlaniani temono, inoltre, [illegible] perdere il loro rappresentante in giunta: Gianfranco Guazzone, l'assessore all'Ambiente della scorsa tornata amministrativa. La sua riconferma si gioca in [illegible] balletto che vede al centro della danza Antonello Angeleri, figlio di Agostino, l'uomo che da solo contava circa la metà delle tessere congressuali della corrente Lega.

Ma Angeleri, non contento dello [illegible] appoggio ottenuto per i suoi candidati in campagna elettorale (oltre al figlio Antonello sosteneva anche la «matricola» Trivero che per poche centinaia [illegible] voti non è stata eletta), ha «salutato» il Grande centro proclamandosi autonomo ed avvicinandosi contemporaneamente al conte Calleri (Forlani) e agli andreottiani.

«Angeleri è nel cuore del ciellino Giampiero Leo, gli [illegible] derà nell'assessorato alla Gioventù», dicevano i dc durante la campagna elettorale. E adesso Leo conferma: [illegible] facendo di tutto per far sì che Antonello entri in giunta. Se non ce la farà mi mangerò le mani». Una dichiarazione che stupisce persino Bonsignore.

Allora con chi [illegible] Antonello? Chi avrà «in carico» Angeleri secondo il manuale Cencelli subalpino? Per capirlo bisogna contare gli eletti dc in Comune, Provincia e Regione. Sono 46: tredici della sinistra, 13 andreottiani, 13 di Grande centro-forlaniani, 7 di Forze Nuove (Donat-Cattin). Ma Lega-Montelera-Scalfaro-Calleri sarebbero 13, se avessero anche Angeleri e [illegible] consigliere provinciale Bottino: nell'ipotesi che i due siano [illegible] Calleri o, pur staccati da Lega, [illegible] ministro Gava. Se, invece, stessero con Leo (Movimento popolare vicino [illegible] Bonsignore) il Grande centro scenderebbe a 11 consiglieri [illegible] quindi ad un solo rappresentante nella giunta municipale.

Ecco il rompicapo: i due assessori della sinistra sono e rimangono Pizzetti e Bracco; gli andreottiani devono invece scegliere fra Provvisiero, Galasso, Bruno o Antonello Angeleri. Il Grande centro dovrà allora decidere: Deorsola o Guazzone? Arbitro potrebbe essere Bonsignore, se vorrà convince[illegible] Provvisiero a far spazio ad Angeleri, assumendo l'incarico di capogruppo. A meno che Calleri [illegible] superi i veti di Lega: e allora in giunta entrerebbero Guazzone e Angeleri, mentre [illegible] segretario provinciale Deorsola, di prima nomina in Comune, sarebbe capogruppo.

Con queste tensioni, nei prossimi giorni la dc deve sciogliere il dilemma. «Con Angeleri in giunta - osserva Gianfranco Morgando, assessore in Provincia per il gruppo Donat-Cattin - Forze Nuove sarà fuori gioco. Se invece rimarrà sui banchi del Consiglio, Deorsola [illegible] Provvisiero saranno assessori e uno dei nostri (Porcellana o Gaiotti, ndr) farà [illegible] capogruppo».

Giuseppe Sangiorgio

Franco Pizzetti, democristiano della sinistra vicino a Goria, è il [illegible] sindaco designato

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì 26 Luglio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso con qualche [illegible]le precipitazione temporalesca nel [illegible] Visibilità: buona. Temperatura: in lieve aumento

IERI

[illegible] IN CITTA'	
[illegible]	29,8
MINIMA	21,2
MEDIA	25

[illegible]			
MASSIMA	27,2	MINIMA	18,3
PRESSIONE			1012 hPa
UMIDITA'			58%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	37,4	7 luglio 1952
MINIMA	6	7 luglio 1978

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	9,8
Normale in questo mese	70,2
Totale di questo anno	331,5

UN ANNO FA

MASSIMA	29,1	MINIMA	[illegible]

OGGI a cura di [illegible] Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 7 minuti [illegible] alle ore 21 e 4 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 11 e 6 minuti, cala alle ore 22 e 54 minuti

Luna piena 8 luglio ore 3
Ultimo quarto 15 luglio ore 13
Luna nuova 22 luglio ore 5
Primo quarto 29 luglio ore [illegible]

MERCURIO: a 170 milioni di km dalla Terra

VENERE: è «stella del mattino» [illegible] parte occidentale dei Gemelli

MARTE: luminoso circa come Mercurio o la stella Arturo

[illegible] il suo disco appare 58 volte più piccolo di quello lunare

SATURNO: lo si vede come la stella più brillante del Sagittario

[illegible] questa notte la stella variabile RH Sagittarii raggiunge [illegible] massima luminosità. Per vederla è necessario un binocolo [illegible] un [illegible] stellare

Specchio dei tempi

«Non un fatto di cronaca, [illegible] realtà quotidiana» - In banca meglio il latino di [illegible] lingua straniera - [illegible] fosse tutta colpa del caro biglietto? - Se può salvare vite, non perdiamo tempo! - Senza pane

Il presidente della Sezione piemontese della Di.A.Psi.Gra. ci scrive:

«Nella cronaca de La Stampa leggiamo di una handicappata e di una malata psichica rinchiuse per un'ora nell'auto al sole, da due vigilatrici in giro per faccende proprie. La notizia [illegible] venuta alla ribalta per il soccorso, seguito da denuncia, effettuato da due agenti della polizia di Stato; mentre moltissimi altri fatti di sistematico abbandono e non cura non vengono pubblicizzati.

«Eppure la nostra associazione sorta per la difesa degli ammalati psichici gravi, ha più volte reso noto lo stato di sostanziale abbandono dei malati nelle pensioncine e nelle comunità protette del servizio pubblico. In queste, malati gravi sono abitualmente lasciati soli di notte e nei giorni di week-end, mentre di giorno gli addetti sono spesso impegnati in altre cose, non escluse quelle private. Succede anche che l'unica infermiera del turno diurno se ne vada, incaricando i ricoverati, anche g[illegible], di riferire che è uscita solo un momento. E quindi nessuno si accorge [illegible] chi esce in stato di alterazione tale [illegible] finire sotto il treno, di chi si apparta per dar fuoco al materasso o di chi si butta veramente dalla finestra dopo averlo da tempo preannunciato.

«Troppo silenzio facilita pure quegli operatori che tentano, quasi sempre con successo, di ottenere il silenzio dei familiari con la minaccia del rinvio a casa del malato. Il comportamento egoistico di troppi operatori danneggia anche i colleghi onesti ed efficienti e soprattutto l'immagine di professioni benemerite, alle quali la società dovrebbe dare un più giusto riconoscimento».

Carla Soldi

Un lettore ci scrive da Volpiano:

«Nei giorni scorsi un noto istituto di credito torinese ha pubblicato [illegible] di selezio[illegible] per l'assunzione mediante contratto di formazione lavoro [illegible] giovani impiegati e laureati. Fra i diplomi di maturità richiesti per proporre la propria candidatura [illegible] compare quello di maturità linguistica.

«A parità di nulle conoscenze in materie commerciali e bancarie mi chiedo se valgono più 13 anni di studio [illegible] 3 lingue straniere del liceo linguistico [illegible] 2 anni di studio di 1 lingua straniera del liceo classico».

Antonello Brandonisio

Una lettrica ci scrive:

«Prince [illegible] ha cantato a Torino forse perché i biglietti venduti erano solo settemila? C'è gente che suona e canta anche per [illegible] e per più ore. Poco pubblico pagante anche per Madonna (che comunque ha cantato). Così i giornali scrivono che il rock non funziona, ma tutto questo non è vero, il rock piace, ma costa. Per dirne una, a me piace Madonna (sono andata [illegible] vederla e nessuno mi ha regalato [illegible] biglietto che ho pagato 44.000 lire), mi piace Prince per non parlare dei Rolling Stones, ma mettetevi, [illegible] pure per un attimo, nei panni [illegible] ragazza come [illegible] che con uno stipendio-medio [illegible] deve vestire, divertire e pagare anche la rata della macchina e, [illegible] qualcosa rimane, risparmiarlo.

«Beh! Allora, come faccio ad andare [illegible] vedere Madonna, Prince, Rolling Stones con una spesa di oltre 150.000 li[illegible] in un solo mese, per giunta alla vigilia delle vacanze? [illegible] le 10.000 mila lire per [illegible] parcheggio [illegible] delle Alpi? Ramazzotti ha fatto più di 10.000 persone anche grazie al mini-prezzo!».

Dalida Mazzuccato

Un lettore ci scrive:

«Ho ideato e brevettato un dispositivo anti monossido [illegible] carbonio che può salvare molte vite umane. [illegible] dispositivo è stato collaudato ed è attualmente in commercio, naturalmente in piccoli quantitativi, essendo io artigiano ed avendo la possibilità [illegible] fornire soltanto i miei clienti.

«Mi sono rivolto all'Italgas che ne ha acquistato uno: commercialmente [illegible] tecnicamente interessati, l'hanno mandato al centro collaudi di Asti ma non trovano il tempo od i banchi prova per farlo. La cosa [illegible] trascina da mesi, intanto la gente continua [illegible] morire per l'ossido di carbonio (l'ultima vittima [illegible] un ragazzo di 14 anni morto in bagno a Chivasso il 19 luglio)».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi chiedo come può essere possibile che nel 1990 molte persone persone anziane debbano fare dai tre ai quattro chilometri per poter comperare il pane.

«Questo succede in un paesino di 200 anime a Varisella, 25 km da Torino, dove l'unico negozio alimentare è chiuso per restauri, ma allora le autorità [illegible] possono trovare un rimedio, almeno provvisorio per evitare questo grave disagio?».

Segue la firma

La facoltà universitaria rischia la bocciatura per gli spazi troppo angusti

Veterinaria esce dalla Cee

Se non cambia sede, niente laurea europea

L'incornata può arrivare da un momento all'altro. E per i futuri veterinari sarebbero guai grossi. Rischiano che la loro laurea conseguita all'università [illegible] Torino non venga riconosciuta dai Paesi della Comunità europea. Una laurea dimezzata, [illegible], valida soltanto in Italia.

Il verdetto spetta a una commissione Cee che sta facendo un tour nelle varie facoltà [illegible]pee per controllarne capienza, laboratori e «ricoveri» per animali. E quella torinese, ospitata da 130 anni nella vecchia sede di via Nizza 52, [illegible] brilla certo per spazio e strutture adeguate ad accogliere il migliaio di iscritti, la sessantina fra docenti e ricercatori e la cinquantina di tecnici-amministrativi.

Se la commissione non giudicherà «idonea» la sede di via Nizza 52, sarà inevitabile la chiusura. «Una laurea di solo valore nazionale - rileva senza giri di parole [illegible] neopreside professor Giuseppe Ladetto - è infatti priva di significato per una figura professionale, quale quella veterinaria, preposta a controlli sanitari [illegible] ispettivi di animali e derrate che oggi circolano liberamente per i Paesi della Cee».

Che triste fine, sarebbe, per la più antica facoltà di Medicina veterinaria in Italia (la quarta sorta in Europa) che ha celebrato [illegible] ottobre [illegible] il bicentenario della sua fondazione. Un corso di studi che nei 230 anni di istituzione e prima di trasferirsi in via Nizza, ha visto sedi prestigiose come il padiglione di caccia [illegible] castello di Venaria, quello del Valentino e di Fossano.

Il conto alla [illegible] per la sorte del [illegible] di laurea è scattato l'anno scorso, quando per la prima volta nella sua lunga storia, è stato introdotto il nuovo ordinamento didattico, in sintonia con le direttive Cee. Contempla un quinquennio di studi per almeno 4500 ore di lezioni teoriche, esercitazioni e tirocinio pratico post-lauream con 34 esami complessivi. Ma le novità più rilevanti per gli studenti-matricole dell'anno scorso sono state la frequenza obbligatoria alle lezioni e il numero chiuso.

Nella passata stagione il [illegible]siglio [illegible] facoltà l'ha fissato a quota 120 (più 10 posti per gli stranieri), sulla base del potenziale didattico e delle strutture disponibili. E' probabile che anche per il prossimo anno accademico si mantenga lo stesso numero di matricole, scelte [illegible]po [illegible] prova scritta d'ammissione se gli aspiranti saranno di più.

I guai cominceranno proprio a novembre perché bisognerà trovare aule in grado di [illegible]gliere i 120 [illegible] immatricolati e gli altrettanti studenti del secondo anno: gli uni e gli altri non potranno non frequentare, [illegible] succedeva in passato, prima del [illegible] ordinamento. Ma aule capaci [illegible] contenere a turno i 240 ragazzi, oltre agli iscritti al terzo, quarto e quinto anno, non ce ne [illegible].

Per non parlare dei laboratori e «ricoveri» per animali, questi ultimi ormai inesistenti. D'altra parte come si fa a tenere mucche, ca[illegible]lli, pecore e galline in una zona quasi centrale come via Nizza? Recentemente alcuni abitanti si sono lamentati per la presenza di un gallo, «colpevole» di cantare all'alba e di disturbare il sonno dei vicini.

Che cosa succederà, a partire da novembre? «Per non essere bocciati dalla commissione Cee - dice il professor Ladetto - bisognerebbe almeno dare un segnale che l'avvio dei lavori per la prevista nuova sede a Grugliasco non è soltanto un progetto sulla carta». In effetti sul programma di trasferimento della Facoltà, il rettore Dianzani sta lavorando da tempo. C'è l'area (contigua a quella dell'ex ospedale psichiatrico, dove sta sorgendo la Facoltà di Agraria), c'è il progetto redatto dagli architetti Nicola e Romano, finanziato dalla Camera di commercio per interessamento dal suo presidente Enrico Salza, c'è il permesso di costruzione ottenuto dopo una serie di inghippi burocratici.

Mancano i fondi (spesa prevista, [illegible] miliardi) e non è un dettaglio trascurabile. Arriveranno dal ministero, l'ateneo dovrà ricorrere a un mutuo? Di certo c'è questo: se la posa della prima pietra tarderà, la commissione dovrà prenderne atto e trarne [illegible] conclusioni. Significherà chiusura della facoltà perché ritenuta [illegible] a livello europeo per disponibilità di strutture.

«Una tale eventualità - conclude il neopreside Ladetto - sarebbe certamente un grave smacco, un segno di declino per l'ateneo torinese, per la città e il Piemonte. Ma, tutto sommato, preferibile a parere di molti docenti all'attuale stato di progressivo decadimento della Facoltà». Insomma, meglio [illegible] chiarezza, anche se amara, piuttosto che continuare nell'equivoco.

Guido J. Paglia

La sede di Veterinaria, in via Nizza, ospita solo pochi «animali da casa» come piccoli gatti (a sinistra) studiati in laboratorio (sopra) per le malattie e l'alimentazione. Il neo-preside Giuseppe Ladetto: «Dall'anno [illegible] la Facoltà ha scelto il [illegible] programmato»

Tempo di matricole

Le iscrizioni dal primo agosto I moduli a domicilio per posta

E' iniziato il conto alla rovescia per iscriversi all'Università. Da mercoledì primo agosto, le [illegible] greterie studenti potranno accogliere vecchi e nuovi aspiranti dottori durante il tradizionale orario (9-11) di sportello. Ma quest'anno si registrano novità per facilitare il disbrigo delle pratiche burocratiche da parte [illegible] ridotto numero di impiegati (il rapporto è di [illegible] addetto per ogni mille studenti) e per limi[illegible] le solite code.

Tutti gli studenti in corso stanno già ricevendo a domicilio, spedita dall'ateneo, una busta contenente moduli, domande e bollettini di pagamento tasse. Materiale che in precedenza si doveva ritirare allo sportello dopo l'immancabile attesa in segreteria.

La seconda novità riguarda la possibilità per le matricole di accedere ad [illegible] speciale sportello, riservato soltanto a loro, per il ritiro dei moduli. Ne sarà aperto uno in ogni comprensorio di segreteria (via Po 17 per Lettere e Giurisprudenza, via S. Croce 6 per Scienze matematiche, via S. Ottavio 19 per Scienze politiche e Magistero, via Cittadella 10 per Economia e Commercio).

La terza novità permetterà di mettere in funzione il sistema per l'afflusso studenti. Si tratta di questo. Lo studente, prima di entrare in segreteria, può premere uno dei tasti del dispensatore di biglietti riguardante la funzione desiderata (piano [illegible] studi, esenzione servizio militare ecc.). A questo punto la macchina distribuisce un biglietto [illegible] prenotazione su cui possono essere stampate alcune indicazioni: numero di turno personale; tempo di attesa previsto; numero dei biglietti ancora disponibili. Da quel momento il sistema prende in consegna [illegible] studente indirizzandolo automaticamente allo sportello dove svolgere l'operazione richiesta.

Quest'ultima novità, richiesta della responsabile [illegible] segreterie studenti, Carla Dorato, ha avuto [illegible] via libera dal Consiglio d'amministrazione nell'ultima seduta. Dovrebbe entrare in funzione, dopo il previsto appalto-concorso, a fine settembre, nel periodo cioè che registra [illegible] maggiore affluenza di giovani agli sportelli. [illegible] ricorda che il termine ultimo per le iscrizioni è il [illegible] novembre. Il sistema sarà installato nelle segreterie più affollate: Economia (novemila iscritti), Magistero e Scienze politiche (complessivamente, 16 mila). Se l'esperimento darà buoni risultati, potrà essere esteso anche alle altre segreterie.

Novità in vista anche al Politecnico. Dal primo agosto sarà possibile pagare le tasse d'iscrizione mediante la tessera Bancomat, dopo l'accordo di collaborazione tra l'ateneo e la Cassa di Risparmio [illegible] Torino. L'obiettivo è sempre [illegible] stesso: ridurre le attese agli sportelli.

SAPER SPENDERE

Acquamarina o topazio? Ecco il dilemma

«DOPO un viaggio in Brasile e dopo "non" aver comprato delle magnifiche acquamarine perché ho ritenuto (giustamente) il prezzo troppo alto - scrive Giuseppe M. di Torino - ho saputo che il topazio azzurro è molto simile, altrettanto bello, ma di prezzo molto inferiore. Potete dirmi se le mie informazioni sono vere e descrivermi le differenze tra le due pietre?».

Secondo il dottor Sergio Della Valle, perito di tribunale, l'acquamarina è certamente una delle più belle e ricercate pietre del Brasile [illegible] è [illegible] lo smeraldo tra le gemme più quotate e di maggior rilievo del gruppo dei berilli». Spiega: «Il colore più pregiato è un azzurro cielo intenso, ma esistono anche colorazioni più tenui con un azzurro tendente al verdolino; sono relativamente frequenti le pietre di dimensioni piuttosto grandi (diversi carati [illegible] anche oltre i dieci carati): il taglio più usato è quello rettangolare scantonato a tavola e gradini, anche se non sono infrequenti anche altri tagli, ovali, a goccia o di fantasia come i cuori. E se il colore è bello, il valore è elevato, forse addirittura il più elevato tra le pietre semipreziose, esclusi diamanti, rubini, smeraldi e zaffiri. Anche se il termine "semiprezioso" è errato da un punto di vista scientifico, è [illegible] entrato nella terminologia commerciale. Il topazio azzurro, in effetti, è simile per colore all'acquamarina, [illegible] le due pietre non hanno nulla in comune: [illegible] tratta di due [illegible]rali del tutto diversi. Ed è [illegible]sile proprio il Paese più importante tra i produttori di topazi azzurri, con le tipiche sfumature chiare e scure del celeste e riflessi d'acciaio. Eccezionalmente belli sono i topazi di [illegible] celeste più cupo e questi assomigliano alla più preziosa acquamarina».

Precisa l'esperto: «Con un'attenta [illegible] e procedendo con confronti diretti si potrà notare che il colore del topazio non ha quella leggera sfumatura verdolina che caratterizza invece l'acquamarina. Con l'uso di [illegible] rifrattometro le due pietre si riconoscono con una certa facilità. Il valore? Notevolmente più basso quello del topa[illegible] azzurro. Ecco qualche cifra come indicazione: nel catalogo di una grande ditta brasiliana per l'acquamarina si indica [illegible] valore che può oscillare da 20 dollari a 1000 dollari il carato; per il topazio azzurro l'oscillazione va da 5 a 20 dollari per carato».

Capita anche di essere ingannati. Afferma infatti il perito: «Qualche turista sprovveduto che non si è rivolto a commercianti autorizzati è tornato in Italia con una pietra azzurra che non era né un'acquamarina né [illegible] topazio, ma soltanto uno spinello sintetico azzurro prodotto in laboratorio; in questo caso, la colorazione azzurra è dovuta al cobalto e la gemma vale poche lire».

Da Cuneo Caterina Nicola Barale ha una ricetta speciale per fare i dadi per brodo in ca[illegible]. Scrive: «Me la diede anni fa una mia vicina di casa ed io l'ho messa in pratica più d'una volta con grande soddisfazione mia e [illegible] mio marito». Ingredienti: 300 grammi di petto di pollo, 300 gr di manzo magro, 300 gr di cipolle, 300 gr di sedano bianco, 300 gr di carote, [illegible]00 grammi di sale. Mettere metà del sale grosso da cucina in una pentola, aggiungere tutti gli ingredienti tagliati a pezzi e coprire con il resto del sale. Cuocere per due ore e mezzo, a fuoco molto lento, aggiungendo un po' di acqua soltanto se risulta asciutto. Lasciare raffreddare, frullare, invasare in vetro».

Ma a questo punto è interes[illegible] conoscere anche il procedimento usato, sempre per i dadi per brodo casalinghi, ottenuti [illegible] una ricetta analoga da Eugenia Turello di Carmagnola. Scrive la lettrice: «Si deve passare al frullatore alla massima velocità poco per volta e [illegible] fine una volta ancora tutto insieme. Si mette quindi il composto ottenuto nelle formine che si usano per fare il ghiaccio e si lasciano in frigorifero reparto ghiaccio per 24 [illegible]. Quando saranno gelate, si possono sistemare in un contenitore e conservare in freezer».

Simonetta

Piano regionale

Trenta miliardi per combattere il rischio-Aids

La giunta regionale ha approvato un piano straordinario [illegible] interventi per la prevenzione e la lotta contro l'aids. Fra le prime amministrazioni a dotarsi di [illegible] progetto triennale in materia, ha deciso la creazione di 590 posti letto in reparti di malattie infettive (167 saranno ristrutturati), l'assunzione di 134 medici, 128 infermieri, 57 tecnici, l'istituzione di 150 posti per il trattamento domiciliare. Lo Stato contribuirà con circa 30 miliardi.

A fine giugno i casi di Aids in Piemonte erano 460 (243 già deceduti), [illegible] divisi per residenza: [illegible]5 in provincia di Torino, 136 nel Novarese, 50 nell'Alessandrino, 57 nel Vercellese, 26 nel Cuneese, 6 nell'Astigia[illegible]. Il 65,6% dei [illegible] riguarda tossicodipendenti, poi omosessuali, emofilici o trasfusi. Aumentano gli [illegible]uali. Nel primo semestre '90 il Piemonte ha denunciato 53 nuovi casi.

Discendono dagli emigranti piemontesi, cercano solidarietà e cittadinanza

Sono già tornati in seimila

Dall'Argentina alle «radici»

Tornano in Piemonte per cercare fortuna in quelle valli che i nonni avevano abbandonato oltre un secolo fa nella speranza di una vita migliore in Argentina. Ora, i discendenti degli emigranti lasciano il Paese in [illegible] sono nati e cresciuti per sfuggire all'insicurezza politica [illegible] sociale facendo affidamento sulla solidarietà dei parenti italiani e rivendicando la cittadinanza in base al principio dello «jus sanguinis». «In tutta la Regione - dice Michele Colombino, presidente dell'Associazione Piemontesi nel mondo - sono or[illegible] oltre 6 mila, la metà nel Pinerolese. Sradicati dal loro ambiente dove hanno lasciato abitudini [illegible] affetti, sovente sottoccupati, rappresentano uno dei tanti volti dell'emarginazione».

Una stima, quella di Michele Colombino, confermata indirettamente dall'assessore [illegible]gionale per i problemi dell'Immigrazione e dell'Emigrazione, Giuseppe Cerchio: «Abbiamo [illegible] due anni fa che su 100 persone rientrate in Piemonte dall'estero 33 provenivano dall'Argentina; nell'88 la percentuale era salita al [illegible] per cento ed ha toccato il 76 per cento nei primi mesi dell'89». Su questa «emigrazione di ritorno» si saprà qualcosa [illegible] più nei prossimi mesi: l'assessorato sta elaborando un censimento [illegible] la Fondazione Agnelli ha avviato [illegible] studio.

All'Associazione piemontesi nel mondo assicurano che ci saranno grosse sorprese. Quali? Le anticipa Giulio Salusso, 77 anni, figlio di emigranti di Cavour, due volte senatore nel governo di Perón, che in questi giorni si trova in vacanza a Pinerolo: «Le ricerche metteranno in evidenza il volto nascosto di un fenomeno che nel suo insieme sembra sfuggire alle autorità italiane. Perché? Raramente gli italo-argentini finora rientrati ai paesi d'origine hanno chiesto aiuto alle autorità. Credo siano molti [illegible] più. Negli ultimi due anni il 20 per cento dei 3 milioni e mezzo di piemontesi che vivono in Argentina ha espresso con i fatti, facendo la coda davanti ai consolati, la volontà di tornare ad ogni costo alle radici».

Un sogno che solo seimila discedenti di emigranti piemon[illegible] sembrano avere fino ad og[illegible] realizzato, [illegible] costo di incappare nella legge sull'immigrazione se sprovvisti della cittadinanza italiana o del permesso di soggiorno. Pur [illegible] lasciare l'Argentina sono disposti a tutto e quando arrivano in Italia per molti di essi la permanenza è un calvario che può durare mesi. Di tristi storie da raccontare ne hanno molte all'Associazione Piemontesi nel mondo. Negli uffici di Pinerolo non passa settimana che un italo-argentino [illegible] la valigia in [illegible] si presenti per chiedere un lavoro [illegible] un tetto per dormire. «Spesso - spiega don Orlando Gaido, cappellano [illegible] Santa Croce di Moncalieri e delegato episcopale per l'immigrazione e l'emigrazione - è gente allo sbando che non [illegible] la nostra lingua; di italiano ha soltanto il cognome. E per loro ottenere la cittadinanza in base al principio dello "jus sanguinis" è impresa quasi impossibile. Talvolta, non conoscono neppure il paese d'origine del nonno e quando hanno finito i soldi, se h[illegible] [illegible] biglietto [illegible] ritorno, riprendono l'aereo. Altrimenti vivono alla giornata, nella speranza [illegible] potere dimostrare [illegible] giorno [illegible] essere discendenti [illegible] italiani. Ma senza documenti nessuno li vuole assumere».

Casi estremi, purtroppo frequenti, che non consentono agli interessati di usufruire dei [illegible]tributi in denaro previsti da una legge regionale dell'87: il 50 per cento delle spese di viaggi[illegible] 500 mila lire [illegible] capofamiglia, 100 mila per ogni persona a carico.

Ma non tutti gli italo-argentini che approdano in Italia sono ridotti allo stremo. In tasca, i più previdenti, hanno già la documentazione necessaria per ottenere la cittadinanza o quanto meno possiedono quelle informazioni che consentono all'ufficiale di stato civile di ricostruire la loro origine. E' il [illegible] di Miriam e Rossana Lombardi, 21 e 17 anni, nate a Rosario di Santa Fé, in Piemonte con i genitori [illegible] quattro mesi dopo avere attraversato l'Atlantico «su un bastimento proprio come i nostri nonni quando partirono da Casale Monferrato».

I Lombardi non hanno, infatti, avuto problemi per ottenere la cittadinanza e oggi vivono in un appartamento di Pinerolo: il padre, che per trasferire la famiglia in Italia ha venduto tutto, ha trovato subito un'occupazione; Miriam [illegible] Rossana da 20 giorni sono presso un artigiano con [illegible] «contratto di for[illegible]ne e lavoro». Spiega don Gaido: «Per loro come per tanti altri è scattata la solidarietà perché non c'è piemontese che non abbia un parente emigrato».

Emanuele Montà

Giulio Salusso (in alto) senatore del governo [illegible] Peron è in vacanza a Pinerolo. Le sorelle Miriam (in alto) e [illegible] (di lato) Lombardi hanno già trovato un lavoro. Sergio Soave (a destra)

Una storia

Quel biglietto pagato a rate

La storia di Sergio Soave, 25 anni, nato a Rio Quarto (provincia di Cordoba), perito aeronautico, discendente di un agricoltore di Castiglione Tinella (Cuneo) [illegible] eguale a quella di tanti altri italo-argentini venuti [illegible] Piemonte. Racconta: «Sono arrivato nel giugno dell'89 dopo avere ipotecato la casa di mia madre e acquistato a rate il biglietto dell'aereo. [illegible] ne sono andato perché laggiù l'inflazione ti impedisce di programmare il futuro: lavoravo di giorno in una fabbrica aeronautica, [illegible] sera come autista. Ma il denaro [illegible] [illegible] mai sufficiente: uno stipendio per un paio di scarpe».

Con altri 7 sudamericani, anch'essi piemontesi [illegible] origine, Sergio Soave lavora adesso alla «Annovati», di Pinerolo, [illegible] addetto alla manutenzione. Continua nel suo italiano stentato, misto di parole spagnole e piemontesi: «Ho deciso all'improvviso, spinto anche dal bisogno di tornare alle origini. Che strano sentimento per me che [illegible] ero mai stato in Piemonte. Ho scritto ad un amico del Pinerolese, conosciuto in Argentina, poi [illegible] partito. Mi ha ospitato per tre mesi, ma tutti si sono dati da fare per aiutarmi». Sergio Soave, che nei mesi scorsi si è sposato con un'argentina e si considera «italiano di lingua spagnola», ha lasciato [illegible] Rio Quarto madre e sorella che aiuta inviando denaro: «Laggiù i dollari valgono più dell'oro». Del lavoro è soddisfatto, anche se vorrebbe fare il perito aeronautico: «Ma [illegible] posso, i titoli di studio conseguiti in Argentina qui non han[illegible] valore. Mi dicono che mancano gli accordi bilaterali. Non viene riconosciuta neppure la patente di guida: un guaio per gli italo-argentini che sanno fare soltanto gli autisti».

Cancellate dall'amnistia le truffe [illegible] danni dei risparmiatori, restano i debiti verso i fiducianti

Crack Canavesio, l'unsin dei creditori

Centinaia di persone aspettano dall'87 di recuperare il denaro

Massimo Canavesio

Difficile dire se e quando i risparmiatori - centinaia di persone, esposte per svariati miliardi - rivedranno i soldi affidati ai fratelli Massimo [illegible] Cesare Canavesio. I due finanzieri torinesi erano a capo di un piccolo impero, [illegible] l'Istituto Finanziario Piemontese spa, Ifp Service e Commissionaria e le varie società controllate: la fiduciaria Fidelitas, Sem, Nuova Edificatrice, Ferrovie Torino Nord, Norditalia assicurazioni, e altro ancora. Protagonisti nell'estate dell'87 di un crack di un centinaio di miliardi (ma occorre attendere la conclusione dell'istruttoria del giudice Sandrelli per conoscere le reali dimensioni della bancarotta), proprio in questi giorni i Canavesio, che sono difesi dall'avvo[illegible] Umberto Minni, sono stati prosciolti da una serie di reati coperti dalla recente amnistia.

Primo fra tutti [illegible] reato di appropriazione indebita [illegible] 21 miliardi di titoli delle assicurazioni Norditalia, ceduti da Cesare [illegible] Massimo Canavesio, al quale [illegible] per chiudere [illegible] partita aperta con il Banco Ambrosiano. Una decina di miliardi furono restituiti ma restò un debito di undici miliardi. I reati in violazione delle leggi Consob, come la mancata autoriz[illegible] della fiduciaria Fidelitas alla raccolta di pubblico risparmio. I conflitti [illegible] interessi nati dagli incarichi ricoperti dai due fratelli, che erano presenti in tutti i consigli d'amministra[illegible] delle società del gruppo.

Da ultimo, l'amnistia ha cancellato le truffe ai danni dei risparmiatori. I Canavesio non rispondono più penalmente di questa imputazione ma restano i debiti verso i fiducianti. Per recuperare parte dei loro soldi i risparmiatori dovranno rivolgersi al commissario liquidatore, avvocato Angelo Benossia. Naturalmente, dopo che il com[illegible] avrà definito il passivo e l'attivo della liquidazione.

L'inchiesta sui fratelli Canavesio continua invece per i falsi in bilancio delle varie società [illegible] gruppo (Sem e Nuova Edificatrice) e la bancarotta per distrazione: un trasferimento di 30 miliardi [illegible] azioni dalla Ifp commissionaria [illegible] Cesare Canavesio a Ifp spa [illegible] Massimo Canavesio. La [illegible] avvenne [illegible] credito, senza cioè pagamento o adeguate cauzioni. [illegible] pacchetto azionario della Ifp Commissionaria il grosso [illegible] costituito dalle azioni Sem. E quando l'impero dei Canavesio cominciò a tremare [illegible] valore delle Sem precipitò da [illegible] lire a zero. Nel corso dell'istruttoria, il [illegible] Ugo De Crescienzo e il giudice istruttore Giangiacomo Sandrelli, avrebbero anche scoperto che negli ultimi tre o quattro anni Massimo Canavesio aveva un su[illegible] conto p[illegible]nale sul quale [illegible] d[illegible] della Ifp spa: sembra tre miliardi. La cifra rappresenterebbe un debito personale del finanziere, che l'avrebbe giustificata solo [illegible] parte. Un miliardo [illegible] sarebbe stato prestato a un grosso imprenditore, rivelatosi poi inaffidabile. Il resto [illegible] [illegible]rebbe volatilizzato [illegible] spese di rappresentenza.

Il giudice Sandrelli ha conferito [illegible] una nuova perizia per contestare i definitivi capi di imputazione per i quali l'inchiesta continua. L'istruttoria dovrebbe concludersi entro il 24 ottobre prossimo, termine che potrà slittare di 45 giorni per la sospensione feriale. Massimo e Cesare Canavesio furono arrestati [illegible] ordine di cattura del pm [illegible] Crescienzo nel gennaio dell'88. Cesare fu scarcerato dopo una decina [illegible] giorni, Massimo passò quattro [illegible] in carcere.

Claudio Cerasuolo

Dopo l'intesa

Delegati a scuola: paga la Fiat

Per la prima volta in Italia (esiste una sola iniziativa analoga, alla Zanussi) delegati sindacali andranno a scuola [illegible] spese dell'impresa. L'accordo, perfezionato ieri all'Unione Industriale di Torino [illegible] rappresentanti dell'azienda e dei segretari nazionali di Fiom-Fim-Uilm, rappresenta una vera e propria svolta nella storia delle relazioni industriali: le «lezioni», infatti, si terranno alla Fiat.

I corsi non sono però [illegible] novità, ma la concreta applicazione di un capitolo dell'intesa generale siglata lo scorso 10 maggio. Saranno sei, [illegible] partenza il 19 novembre: 2 in Piemonte, uno in Lombardia [illegible] rispettivamente in Campania, Lazio, Puglia.

I delegati interessati, in que[illegible] prima fase, saranno 120 divisi pariteticamente tra Fiom-Fim-Uilm. E non [illegible] che l'inizio: in seguito, l'iniziativa sarà [illegible] a tutti i rappresentanti dei lavoratori.

Le classi saranno formate, in linea di massima, da una ventina di delegati. Sindacalisti ed azienda hanno definito i contenuti delle materie di insegnamento che vanno dai bilanci aziendali [illegible] sistema d'impresa. La durata dei corsi è di 32 ore di insegnamento pari a quattro giornate effettive. La gestione dell'esperimento è affidata all'Isvor, l'ente della Fiat che cura la realizzazione di gran parte delle iniziative [illegible] formazione aziendale.

Verifica [illegible] ottobre

«Fin Nova» indagine sul crack

Lussuosi uffici nel palazzo di piazza Carlo Emanuele 13, una campagna pubblicitaria costata [illegible]ia di milioni, conclusasi con un crack di svariati miliardi il 13 luglio scorso, un amministratore, Roberto Falchero, che non ha il becco d'un quattrino, una società fallita, la «Fin Nova», che da dieci giorni continua a dirottare i clienti alla «Fin Progress», società d'intermediazione finanziaria. Questi gli elementi che hanno indotto il sostituto procuratore Ugo De Crescienzo ad aprire un'inchiesta sul fallimento «Fin Nova».

Una telefonata al centralino [illegible] «Fin Nova», ha portato [illegible] una sconcertante scoperta: a dieci giorni della dichiarazione di fallimento, i clienti continuano [illegible] essere dirottati alla «Fin Progress» di via San Mas[illegible] 12. I due amministratori della «Fin Progress», Antonio Angellotti e Giampiero Attuati, hanno confermato: «E' vero che ci occupiamo della clientela di "Fin Nova". Da tempo seguivamo la sua campagna pubblicitaria e quando abbiamo saputo che era in cattive acque abbiamo preso accordi con l'amministratore Falchero per gestire il portafoglio dei clienti».

Ma precisano: «E' importante sottolineare che "Fin Nova", oltre ad [illegible] una società di intermediazione, erogava finanziamenti in proprio, [illegible] che noi non facciamo assolutamente, [illegible] perché ci vogliono capitali. Ci limitiamo a consigliare i clienti che fino all'altro giorno continuavano a rivolgersi a "Fin Nova", mettendo a disposizione i nostri prodotti finanziari, appoggiandoci [illegible] vari istituti di credito e società».

Il giudice delegato Panzani, ha fissato la verifica dei crediti per il 16 ottobre prossimo. Per quella data il [illegible] fallimentare Pavei sarà in grado di quantificare il crack. Sembra che Roberto Falchero gestisse svariate centinaia di milioni affidatigli dai clienti, violando precise disposizioni della Consob che vietano la raccolta del pubblico risparmio senza un'autorizzazione.

L'altra finanziaria fallita, la «Gesfin», il cui socio liquidatore è l'ingegner Ernesto Ghiotti (il dissesto è di sei-settecento milioni), ha sede in via Bruno Buozzi 3 [illegible] non in corso Trapani 66, dove c'è un'altra società di consulenza finanziaria, la «Ge. [illegible]. Fin.», che gode invece di ottima salute.

[illegible]NERA

Testimoni di Geova 4 giorni di assemblea

Quattro giorni di «assemblea» a Leinì (via [illegible] Gasperi 26) per i testimoni di Geova, da oggi a domenica. Il programma degli incontri - con [illegible] «messaggio [illegible] la cristianità e il suo clero» - toccherà due temi spesso dibattuti: le trasfusioni [illegible] sangue e l'obiezione al servizio militare. I testimoni di Geova sono più di 3 milioni e mezzo, attivi in 212 Paesi, organizzati in oltre 60 mila congregazioni.

Venaria, furto [illegible] scuola

Furto nella succursale della scuola media Lessona di via Buozzi a Venaria. Martedì, forzando una porta, i ladri sono entrati nel laboratorio fotografico, portando via attrezzature per 10 milioni.

Cambiano, giovane arrestato per droga

Marco Di Guerra, 23 anni, residente [illegible] Cambiano in piazza Iacomuzzi 1, è stato arrestato ieri pomeriggio dai carabinieri di Chieri. E' stato sorpreso in strada Andezeno mentre cercava di vendere hashish.

Trofarello, sciopero alla Rubriplast

Sciopero alla Rubriplast da parte dei [illegible] dipendenti, i quali lamentano che da tre mesi [illegible] senza retribuzione. L'azienda (stampaggio di guarnizioni di gomma) che lavora per la Gilardini, è in difficoltà. Ieri le [illegible]stranze avrebbero dovuto percepire un acconto di un milione e mezzo sugli arretrati. Hanno ricevuto solo 500 mila lire.

SPECCHIO DEI [illegible]

Solidarietà

Le offerte inviate dai lettori

Per il Fondo di solidarietà, versamenti ricevuti dal 18 al 21 luglio:

Vietti Giovanni 500.000; Luigi Capirone [illegible] Anna Lasagna 300.000; dipendenti Ussl n° 35 in memoria di Libera Ruffinati Cont ved. Morello 210.500; condominio «Massola» in memoria di Gibin Clara ved. Trevisan 200.000; in memoria di Serra Marisa in Marconi i coinquilini 180.000; 18 anni dopo! 60.000; in onore di San Giovanni Bosco, M.B. Santhià 50.000; in memoria di Adriana [illegible] Aurelio 50.000; P.G. 50.000; per mamma Ines 50.000; in onore di S. Anna e in favore [illegible] Papa Giovanni, R.A. 20.000; le 4 cuginette 220.000.

In memoria della nonna Pina F.P.F. 200.000; Riccardo e il nonno Luigi 300.000; una pensionata 10.000; parenti e amici in ricordo [illegible] Marisa Serra 500.000; [illegible] ricordo di mamma Rita e [illegible] Pina 60.000; in memoria di Serra Marialuigia, famiglia Fauda 120.000; Bessone A. in [illegible] [illegible] Papa Giovanni 100.000; in memoria di Serra Marialuigia, famiglia Damiano 30.000.

Per la lotta [illegible] distrofia: per [illegible] [illegible] nozze d'argento, Beppe e Anna 250.000; per i bambini da parte della scuola «A. Brofferio» di Cafasse classe 1 [illegible] 116.000; L.M. 50.000; i bambini partecipanti alla manifestazione «Primi calci» per gli amici miodistrofici 250.000; in memoria del [illegible] della dipendente D'Urzo Rosa, la ditta Brugnago 140.000.

In memoria di Spada Gian Piero, amici [illegible] parenti 500.000; Lina Franca e Amalia in memoria [illegible] Vincenzo Bosisio 60.000; G.L.R. 50.000; Luca 80.000; amici e condomini di Aldo e Maria Santero ricordando il caro Bruno 850.000; [illegible] ricordo [illegible] Anna Bocca i vicini di Romano 150.000; R.N. 5000; R.N. 5000; gli amici di «Area Laica per None» in ricordo di Dario Camia 492.000; in memoria di Dario Camia, un gruppo di amici [illegible] None 205.000; [illegible] ricordo del caro Dario Camia, Oslavia papà [illegible] mamma 100.000; Curcio Gianfedele 20.000.

Per il lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni: Geny in memoria della sorella Ernestina Rogazzo 5.000; in memoria di B.R. e G.F. 87.000; Bianca R. 100.000; ricordando Alfredo Bracotto, in onore di Papa Giovanni 100.000; N.G. 5.000; M.A. 10.000; Borghi Gia[illegible] 200.000; L.B.B. 30.000.

In carcere 4 tunisini e una ragazza di Pianezza accusati di detenzione e spaccio

Banda dell'eroina al Balon

Nel vecchio «Stallaggio» droga, lattosio e milioni

«Bastardi». Sta scritto con la vernice rossa sul portone di legno di un cadente edificio, all'incrocio fra via Borgodora e via San Simone, nel [illegible] del Balon. E' il vecchio «Stallaggio Torino», un tempo stazi[illegible] per il cambio dei cavalli. Nel piccolo cortile, ora ridotto a una sorta di discarica, c'è [illegible] odore pesante, di fogna [illegible] immondizia, reso più insopportabile dal caldo di questi [illegible]. Sopra, tre piani [illegible] piccoli alloggi, abitati da nordafricani e da qualche nigeriano.

In una stanza che dà sul ballatoio del secondo piano, sino a ieri [illegible] due marocchini. E insieme con loro una ragazza [illegible] Pianezza. I tre tenevano nascosti in una cassapanca quasi 400 grammi di eroina, per un valore [illegible] 160 milioni di lire sul [illegible]ato spicciolo. [illegible] fortuna. Che il «giro» fosse davve[illegible] imponente è confermato anche dal sequestro di 1500 grammi di sostanze da taglio e di oltre [illegible] milioni in banconote.

La droga era [illegible] appena comprata, per contanti. Probabilmente [illegible] trattava di un investimento, visto [illegible] brusco rialzo [illegible] prezzo che stanno facendo segnare un po' tutti gli stupefacenti (ma soprattutto l'hashish), dopo l'avvento della [illegible] legge che rende più pericolosa l'attività degli spacciatori. Mohamed Jomni Idha [illegible] Mejrie Jalel, [illegible] e 29 anni, i due marocchini, sono stati arrestati dai carabinieri subito dopo [illegible] gettato la «roba» (con tanto di cassapanca) proprio al centro del cortile. L' E' [illegible] l'ultimo tentativo per sfuggire alla cattura. [illegible] quelle due squallide stanze c'era anche Monica Menzio, 23 anni, Pianezza, via don Bosco 3. Alle sue spalle una squallida esperienza di tossicodipendente, che la giovane aveva deciso di risolve[illegible] con una multiconvivenza con i trafficanti nordafricani. Almeno per appagare il quotidiano bisogno di eroina.

A questa singolare centrale di spaccio, i carabinieri della compagnia Mirafiori sono giunti dopo una serie di controlli effettuati lungo la Dora, nei pressi del ponte di corso Giulio Cesare.

Qui, i militari hanno sorpreso Lofti Mlouka e Moncef Ben Labiadh, [illegible] [illegible] anni, entrambi tunisini: avevano appena ritirato da un connazionale [illegible] grammi [illegible] eroina, che stavano portando nella loro abitazione, in corso Giulio Cesare 6. I carabinieri sospettano che quella droga provenisse dall'alloggio [illegible] Borgodora.

Entrambi sono stati arrestati a pochi metri dai chioschi [illegible] Marco Pergola [illegible] Antonietta Cilfone, chiusi sabato per 30 giorni su disposizione della prefettura dopo che, per numerosi giorni, i poliziotti avevano constatato attività di spaccio [illegible] fronte ai gelati e alle brioche.

Il provvedimento prefettizio è stato accolto [illegible] vive proteste dai commercianti del luogo. Un coro di cui si fa portavoce l'ambulante Gerardo Andreis: «Chiudere il chiosco non serve a nulla. E' [illegible] [illegible] da parte [illegible] chi ci deve tutelare. O la polizia interviene con la mano pesante contro i nordafricani, oppure li butteremo fuori [illegible]».

Sulle serrande dei chioschi chiusi sono fiorite [illegible] scritte: «Via i nordafricani», «Vogliamo lavorare in pace», «Torino è grande, state alla larga».

La Lega Nord ha intanto preso posizione con una lettera al prefetto, [illegible] cui rileva che la chiusura degli esercizi pubblici arriva «dopo numerose segnalazioni effettuate [illegible] gestori [illegible] da altri cittadini commercianti in ordine alle attività illecite, specie lo spaccio, poste in essere dagli extracomunitari senza alcun intervento di polizia».

Si chiede «la revoca del provvedimento e un pronto e duraturo intervento dell'Autorità [illegible] polizia a tutela della tranquillità della vita e del lavoro degli abitanti e degli operatori commerciali della zona». Per l'avvocato Mario Borghezio, legale della Cilfone: «Si è scelto di colpire il terminale più debole. E' più facile chiudere l'attività commerciale di un'anziana signora che contrastare gli imponenti traffici di morte [illegible] nordafricani».

Angelo Conti

Lo stallaggio di Porta Palazzo. In alto a sinistra Mejrie Jalel, Monica Menzio. Sotto, a sinistra Mohamed Jomni e Lofti Mlouka

Spaccatura con dimissioni [illegible] catena

Il presidente è donna e alla Camera penale si scatena una guerra

Guerra dichiarata per la presi[illegible] della Camera Penale, l'organismo che [illegible] i penalisti del Distretto giudiziario, carica alla quale è stata eletta per la prima volta [illegible] donna, l'avvocato Elena Negri. Qualcuno parla [illegible] patti violati: ci sarebbe stato [illegible] accordo, poi violato, per portare alla presidenza l'avvocato Graziano Masselli. Replica il vicepresidente eletto, avvocato Renzo Mazzola: «Nessuno p[illegible] dire [illegible] ha mai detto che Elena Negri abbia rinunciato incondizionatamente a candidarsi alla presidenza. Si tratta evidentemente di un malinteso».

[illegible]lena Negri

Parole che [illegible] di gettare acqua sul fuoco, ma le voci di una spaccatura trovano conferma nella ricostruzione della movimentata seduta per eleggere la giunta esecutiva (presidente, vicepresidente e segretario). Si sono immediatamente contrapposti [illegible] schieramenti [illegible] sostegno dei candidati alla presidenza: Masselli [illegible] la vicepresidente uscente Negri. Il tentativo di mediazione dell'avvocato Scaparone, che proponeva un'alternanza dei due candidati, ognuno dei quali in [illegible] per un anno, è fallito: Masselli era d'accordo ma Ele[illegible] Negri ha opposto un netto rifiuto. Immediate le dimissioni di Masselli.

La riunione è stata aggiornata per consentire la convocazione [illegible] primo [illegible] [illegible] eletti, avvocato Alfredo Frascarolo, in sostituzione del consigliere dimissionario. [illegible] Frascarolo ha deciso di non accettare l'incari[illegible] per non compromettere l'auspicata ricomposizione dell'unità dell'associazione.

Si è proceduto alla nomina del presidente, che succede all'avvocato Chiusano, non ripresentatosi per coerenza con il divieto statutario di non rieleggibilità. E' risultata eletta Elena Negri, con i voti di Mittone, Chieppero, Scaparone e Boccossi, e dei due membri cooptati, Renzo Mazzola [illegible] Augusto Fierro. Il segretario uscente, avvocato Antonio Foti, si è astenuto perché sin dalla prima riunione aveva sostenuto la candidatura di Masselli. Subito dopo anche Foti [illegible] dato [illegible] dimissioni, che considera «irrevocabili, pur apprezzando le attestazioni di stima dei colleghi per l'operato svolto». Il consiglio direttivo (che dovrebbe avere nove membri), [illegible] decimato, ha [illegible]minato vicepresidente Mazzola e segretario l'avvocato Chieppero.

Le dimissioni a catena di Masselli, Foti e la mancata sostituzione di Frascarolo potrebbero portare a nuove elezioni del Consiglio Direttivo. Sembra infatti che anche il secondo dei non eletti, l'avvocato Giordano, abbia intenzione [illegible] [illegible] accettare.

Era salita sul davanzale di una finestra al quinto piano, in casa c'era la figlia di 15 anni

Cade nel vuoto mentre lava i vetri

Casalinga di Volvera, morta sul colpo

Una casalinga di [illegible] anni, Ida Manolio, è morta ieri mattina precipitando dal davanzale di una finestra di casa, al quinto piano del condominio «Lanza», in via Spirito Santo 5 a Volvera. Stava facendo pulizie [illegible] ha perso l'equilibrio, precipitando nel vuoto.

Nessuno ha assistito alla scena. [illegible] marito della donna, Antonio Panaraco, operaio Fiat, era in fabbrica. La figlia maggiore, Domenica, [illegible] anni, accudiva un bambino di una coppia in paese; [illegible] più piccola, Maria Teresa, 15 anni, era [illegible]. Ma [illegible] quell'ora, le 10 e un quarto del mattino, dormiva ancora. Non si è [illegible] di nulla.

E' stato [illegible] camionista che faceva [illegible] il suo autoarticolato a notare per primo la sagoma senza vita della donna, [illegible] figura scomposta, allungata in modo innaturale tra il marciapiede che circonda il condominio e il passaggio in terra battuta che porta sul retro. L'uomo ha chiesto aiuto, i vicini di casa hanno subito chiamato medico e ambulanza, [illegible] al dottore che è intervenuto non è rimasto altro che constatare il decesso: «Sul colpo». L'elicottero del [illegible] Aci era già in zona: non è neppure atterrato.

Ida Manolio, raccontano i vicini, [illegible] morta [illegible] un grido. Cardinale Antonio Rosa, proprietario della villetta che confina con il condominio, dice di aver sentito un rumore mentre era nell'orto: «Come un tonfo sordo. Ma non ci ho fatto caso. Ho pensato a una porta che sbatteva, mai più [illegible] immaginato questa disgrazia».

E' accorso quando ha visto gente in strada che correva verso [illegible] suo cancello. Si è reso conto dell'accaduto: «Era chiaro che per la signora non c'era più niente da fare. Però non c'era sangue in terra».

Dalla finestra del quinto piano di questo stabile [illegible] Manolio (sopra) è precipitata mentre lavava i vetri. In alto a destra il marito della vittima Antonio Panaraco che [illegible] momento dell'incidente era al lavoro. In basso una delle nipoti. La disgrazia ha destato profonda emozione a Volvera dove la Manolio [illegible] conosciutissima

Dal portone d'ingresso del condominio «Lanza», l'unico palazzo della zona con più di due piani, qualcuno ha citofonato su, a casa Panaraco. E Maria Teresa, gli occhi gonfi [illegible] sonno, ha aperto senza fare domande. Le hanno raccontato quello che [illegible] successo mentre i vigili urbani e i carabinieri di None arrivavano per i rilievi. Disgrazia, hanno poi concluso senza incertezze al termine della loro visita. Nel cucinino dove la casalinga stava lavorando, hanno trovato stracci e prodotti per le pulizie domestiche. E, vicino alla finestra, lo sgabello con tre scalini che è servito alla massaia per portarsi sul davanzale.

Probabilmente, la scala troppo bassa non le permetteva di arrivare con lo straccio umido agli angoli alti del vetro della finestra. La donna, alta appena un metro e 58, ha così deciso di portarsi sul davanzale, [illegible] del resto era sempre sua abitudine fare. Forse un improvviso capogiro, forse un piede messo male: accanto al corpo sono state trovate delle ciabatte, e non [illegible] escluso che siano state proprio le calzature estive a farle perdere l'equilibrio.

La salma ricomposta di Ida Manolio [illegible] stata poi trasferita nel primo pomeriggio in un istituto per anziani di Volvera. Per i funerali, la famiglia ha deciso che saranno celebrati, probabilmente già domani, nella parrocchia del suo paese d'origine, Rotondella, in provincia di Matera. (g. a. p.)

BIANCA&**NERA**

Venaria, bretella a doppio senso

Migliora la viabilità cittadina dopo gli ingorghi verificatisi negli ultimi due giorni in corso Garibaldi in seguito alla chiusura, martedì mattina, di via Canale, dove sono in corso i lavori di rifacimento del manto stradale; il subcommissario prefettizio Gamba ha firmato ieri un'ordinanza [illegible] la quale è stato istituito il doppio senso di marcia sulla bretella dei giardini, il cui sbocco in corso Garibaldi dovrebbe [illegible] presto regolato da un semaforo. Irrisolte, invece, le difficoltà degli abitanti abituati a raggiungere Torino con l'autobus di linea 77, in quanto rimangono soppresse le fermate di via Canale.

Collegno, il «Centro» una beffa?

Ancora ritardi e polemiche per il Centro [illegible] favore degli handicappati costato oltre un [illegible] e mezzo. L'edificio, [illegible] ex padiglione dell'ospedale psichiatrico ristrutturato, avrebbe dovuto essere pronto [illegible] giugno, ma neppure oggi è disponibile. «Stiamo facendo il possibile - dice Mario Cavallero, assessore ai Lavori Pubblici -. L'impresa [illegible] ha assicurato che verrà consegnato finito a settembre». Chi non [illegible] fida più delle promesse è l'associazione «La Scintilla», che riunisce le famiglie degli portatori di handicap di Collegno e Grugliasco. «Da troppo tempo ormai siamo in attesa di questo Centro, la cui apertura slitta [illegible] mese in mese. Quasi una beffa», dic[illegible] Nei giorni scorsi, l'associazione ha fatto pressioni perché s'[illegible] a vedere qualcosa di concreto. «La gestione del Centro socioterapico - spiega Giuseppe Facchini, presidente dell'Usl 24 - è stata appaltata per un anno [illegible] una cooperativa. E, per quanto ci compete, siamo a posto. Ora aspettiamo soltanto più che la struttura venga terminata». Il Centro ospiterà 34 handicappati, di cui 26 faranno riabilitazione e [illegible] vivranno in comunità giorno [illegible] notte. «Speriamo che questa sia la volta buona - dicono i responsabili de "La Scintilla" - poiché sono ormai sei anni che attendiamo questa struttura e molte famiglie sono costrette a una mortificante lista d'attesa».

Rivoli, i commercianti [illegible]i alleano

La Confesercenti ha lanciato l'idea dei Centri commerciali naturali. In vista del Piano commerciale che dovrà essere discusso a settembre, ha invitato infatti l'Amministrazione comunale a favorire le aggregazioni [illegible] negozianti [illegible] via «per le quali la legge prevede [illegible] acquisire la forma giuridica». «E' [illegible] guire questa strada - sottolineano alla sede sindacale della categoria - per riuscire ad arginare la sempre più massiccia avanzata della grande distribuzione. Dopo la nascita dell'Assopiol, dell'Assocentro e dell'Associazione via Po e via Bronte, puntiamo a estende[illegible] questa formula, che in pochi mesi [illegible] Rivoli ha dato buoni frutti. Al Comune chiediamo però un maggior sostegno [illegible] promozione».

«Non più Testimoni di Geova»

«Il signor Santo Troffei ex presidente e i principali amministratori della Gruppo Servizi Finanziari, fallita nei giorni scorsi, non [illegible] Testimoni di Geova». Lo precisa [illegible] nota diffusa ieri dal titolare dell'ufficio stampa della congregazione, Alberto Bortone, che precisa: «Sono stati espulsi dalla nostra congregazione alcuni mesi or sono». Prosegue la nota: «I Testimoni di Geova, come gruppo, non hanno nulla a che fare con quella società finanziaria, anche se individualmente, alcuni di loro, a titolo personale, hanno avuto la disavventura, come del resto altre persone non Testimoni, di investire i propri risparmi».

Oggi l'ex campione del mezzofondo sarà eletto presidente del comitato regionale Fidal

Franco Arese torna in pista

«Non si resiste al richiamo della foresta»

«Non ho saputo resistere al richiamo della foresta. E' inutile: l'atletica è una malattia dalla quale non si guarisce mai». Franco Arese, 46 anni, campione europeo dei 1500 metri nel 1971, sarà eletto oggi alla presidenza del Comitato regionale della Fidal. «Chi me lo ha fatto fare? La voglia di agire - risponde -, il desiderio di realizzare qualcosa in un mondo che da tempo combatte la [illegible] crisi soltanto con le chiacchiere».

L'elezione è sicura: quella di oggi, infatti, è una corsa tranquilla, senza [illegible]. Arese è l'unico candidato, ma la spaccatura che da tempo lacera l'atletica piemontese non si è ancora placata. La pace armata degli ultimi diciotto mesi si è spezzata con le dimissioni forzate di Angelo Cremascoli, il presidente uscente salito ai vertici provinciali del Coni. I club dell'«opposizione», quelli che per dieci anni hanno fatto la guerra alla gestione di Cremascoli, hanno annunciato il boicottaggio delle elezioni. «Arese vincerà - conferma Riccardo Caldara della Cestcavi - ma sarà il presidente di pochi».

«Facciano come vogliono - ribatte il vecchio campione -, ma mi sembra che le regole della democrazia siano un pochino diverse. E poi chiudersi a riccio non serve a niente. Il passato è passato: ora è tempo di guardare al futuro per risolvere i problemi di tutti. Dicono: Arese è soltanto un prestanome, farà il burattino nelle mani dei soliti noti... Se lo tolgano dalla testa: sono qui per correre con le mie gambe. Come sempre». Parole chiare, che gli fanno onore. Arese cercherà di essere il presidente della pacificazione.

Angelo Cremascoli, il «delfino» torinese di Primo Nebiolo, è [illegible] pensionato delle Ferrovie di Stato. Franco Arese è l'amministratore delegato di un'azienda che distribuisce in Italia i prodotti di una casa internazionale di articoli sportivi. Il primo si dedicava al Comitato a tempo pieno, con il secondo le [illegible] dovranno per forza cambiare.

Una rivoluzione? «Non voglio criticare quello che è stato fatto fin qui - dice Arese -. Non sarebbe corretto e non mi interessa. E poi non ho la bacchetta magica, ma soltanto qualche idea. Un esempio? Riportare a Torino la grande atletica. Da troppo tempo [illegible] c'è una manifestazione importante e non ci si può limitare all'attività locale o alle gare giovanili. Il campione è una forza trainante: le grandi gare suscitano interesse, fanno parlare. E quando la gente parla di atletica diventa più facile trovare gli sponsor. Per tutti, anche per i piccoli club di provincia. Dicono che non avrò abbastanza tempo per la Federazione? Parliamoci chiaro: io non voglio e [illegible] posso lavorare soltanto per l'atletica. Ma il vero problema è l'organizzazione: i consiglieri avranno maggiori responsabilità, basta con il solito centralismo. E poi pensate un attimo al Milan: è un modello di risultati e di efficienza. Ebbene, secondo voi, Berlusconi ci lavora a tempo pieno?».

Guido Tiberga

Arese ai tempi dei suoi successi

Si chiude il mini-calciomercato

Lo stopper Berardini passa dal Borgaro ai Toronto Blizzards

Chiude il calciomercato minore all'Hotel Atlantic di Borgaro, ma le società non sembrano curarsi troppo di questa scadenza: s[illegible] ancora molte le trattative in [illegible] e si[illegible]mente i movimenti si intensificheranno durante il mese di agosto. Continuano [illegible] a frequentare i saloni dell'hotel di Borgaro gli allenatori e i dirigenti del settore giovanile e dilettantistico locale.

Tra i tavoli della sala si incontrano, oltre a dirigenti e allenatori, anche alcuni giovani che, seduti in disparte e in compagnia degli amici, aspettano speranzosi di essere interpellati da qualcuno dei club presenti all'Atlantic.

I calciatori in cerca di ingaggio si propongono spesso in prima persona alle società della provincia, senza la mediazione dei club di appartenenza oppure di qualche intermediario. Ma per molti di loro pesa l'handicap di non possedere il cartellino e di dover quindi dipendere dalla propria società.

E' questo il caso di Claudio Frasca, uno dei pochi pezzi pregiati che non ha ancora trovato una sistemazione per il '90-91. Frasca ha militato la scorsa stagione nel Carmagnola, anche se il [illegible] cartellino appartiene al Busca. E attualmente sta cercando di trovare una [illegible] società che possa soddisfare le sue ambizioni. Un più che buon curriculum è il biglietto da visita che dovrebbe garantirgli un futuro ricco di successi.

Il bomber ricorda per esempio con nostalgia la stagione 1986-87: «A quel tempo militavo nel Coazze - spiega - e al termine del campionato ero riuscito a conquistare il titolo di capocannoniere, con 21 gol all'attivo. Nel mio album di ricordi figura anche la positiva esperienza al Busca, quando nell'88 riuscimmo ad ottenere la promozione in Prima Categoria».

Ora l'attaccante spera di avvicinarsi a Torino, dove studia e lavora.

«Nei prossimi mesi, trascorrerò molto del mio tempo sui libri, in quanto a febbraio mi diplomerò all'Istituto Superiore di Educazione Fisica. Desidero continuare a giocare, possibilmente in una squadra cittadina, nella quale penso di potermi inserire facilmente senza dover trascurare i miei impegni extra calcistici».

Da giocatore esperto, Frasca conclude stilando un pronostico per la prossima stagione: «Per quel che riguarda la Promozione, l'Orbassano ha le carte in regola per vincere il campionato. In Interregionale vedo bene il Nizza Millefonti, mentre il Villafranca dovrebbe conquistare il successo in Prima Categoria». Ma Claudio Frasca non è un indovino e, si sa, nel calcio tutto può accadere. Del resto le società locali non hanno ancora completato la rosa delle prime squadre.

Per quel che riguarda gli accordi già conclusi, continuano i colpi di scena. Il Villafranca, che sarà allenato dall'intraprendente Beppe Mosso, ha acquistato la mezzapunta Barbi dal Pinerolo. Il Collegno ha rilevato dal Nizza quattro giocatori: il libero Bartucca, la punta Nordi, i centrocampisti Barone e Milazzo.

Il Borgaro ha addirittura intrapreso contatti con club stranieri: lo stopper Berardini si trasferirà nel club professionistico canadese del Toronto Blizzard.

Il Caselle ha definito lunedì sera un accordo per Battistuta, il giovane portiere che l'anno scorso era in forza al Ciriè. Il Cenisia ha concluso con il Borgaro l'acquisto di Lannes, mentre il Victor Favria si è assicurato il centrocampista Carvelli, proveniente dal San Giusto. Infine, l'Albese ha ufficializzato l'acquisto di Zannino dall'Interlanga e della [illegible] zala Icardi dall'Asti, mentre lascerà sicuramente il terzino Girardi, che desidera avvicinarsi a Torino (potrebbe approdare al Collegno).

Il Grugliasco sta discutendo con alcune società di Promozione per cedere il portiere Avidano e la mezzala Merisola. L'Orbassano è ancora a caccia di Serpico dell'Albese e sta parallelamente trattando col Chivasso per cedere il centrocampista Rosso. Per la punta Labrozzo è giunta invece un'offerta dal Pinerolo.

Il Borgaro ha deciso di non cedere la punta Molinelli, mentre ha deciso di fare a meno di Mar[illegible]. La mezzapunta classe '70 è ora conteso da diverse società della provincia che militano nel campionato di Promozione.

Barbara Rebora

BOCCE

Bonino dopo il trionfo di Casablanca

«E' stato un gioco vincere il mondiale»

Due titoli mondiali appena conquistati e la fascia da capitano nella Nazionale allievi 1991. All'indomani del trionfo di Casablanca, Walter Bonino è tornato ad Airasca dove vive con la famiglia per godersi i festeggiamenti: «E' straordinariamente elettrizzante. E' andato tutto come volevamo, senza intoppi. Mi riferisco alla vittoria nel tiro progressivo, ma anche al successo a squadre dove non abbiamo mai avuto paura di non farcela. Merito del mister Righetti che da anni ci segue con passione e ci ha insegnato a diventare un gruppo di amici».

Sembra, dunque, si sia trattato quasi di una gita fuori porta: «Non proprio, non ho sottovalutato [illegible] dei miei avversari, ma, conoscendoli bene, sapevo di [illegible] molte possibilità di vincere. Più dei francesi e degli jugoslavi, alle prese con il ricambio della squadra, mi hanno impressionato i marocchini, molto preparati tecnicamente e fisicamente. Il pubblico, poi, ha assunto un atteggiamento simpatico nei nostri confronti, sostenendoci apertamente al grido di forza Schillaci».

Figlio d'arte - il padre Aldo è stato per anni buon giocatore di categoria A - Walter si è subito precipitato a ricevere la calorosa accoglienza della [illegible] società, il Veloce Club Pinerolo. «Lì ho iniziato, come molti altri, seguendo mio padre. E' stato naturale imparare a giocare a bocce». E' un luglio fortunato per Bonino che, raggiunto il diploma professionale all'Agnelli, ha trovato un lavoro in una grossa società: [illegible] un'altra vittoria, anche se questo m'impedirà di continuare ad allenarmi come prima. Per prepararmi al Mondiale ho tirato migliaia di bocciate, giocando mattina e pomeriggio».

L'area torinese deve prendere coscienza di un altro giovane, forte ed ambizioso: «La voglia di arrivare c'è, ma sto molto attento a non bruciare le tappe. Il prossimo anno continuerò a giocare negli allievi del Pinerolo e, se ci sarà la necessità, disputerò qualche prova di tiro progressivo nel campionato di società di categoria A». **[a. g.]**

AUTOMOBILISMO

Scatta da Biella il Rally della Lana, prova europea e italiana

Cerrato all'inseguimento

Il campione italiano è preceduto nella classifica tricolore da Piero Liatti
«Ma anche Deila, pure lui su Delta Integrale, può crearci dei problemi»

Oggi Biella e le strade del Vercellese risuoneranno del rombo dei motori: scatta il Rally della Lana, prova valida per i campionati europeo ed italiano.

Molti torinesi in gara: tra tutti il più accreditato per la vittoria finale è l'equipaggio formato da Dario Cerrato (nato a Corniglianо d'Alba ma ormai torinese... da sempre) e Geppi Cerri, al via con una Lancia Delta Integrale 16V del team milanese Jolly Fina, gommata Michelin.

Cerrato è campione italiano in carica ma per un paio di battute d'arresto ad [illegible] di stagione si trova ad inseguire il biellese Piero Liatti (Delta gemella, ma del team genovese Grifone Esso) nella scalata al tricolore.

Solitamente era la coppia Cerrato e Cerri ad essere inseguita, ora invece tocca a voi rincorrere gli altri...

«Non è la prima volta. Già nel 1987, nel campionato europeo - spiega Cerrato - eravamo incappati in due ritiri iniziali, come quelli di quest'anno: uno per guasto e uno per uscita ed il belga Snijers era passato al comando. Poi tutto si è risolto a nostro favore dopo una [illegible] positiva di gare, come spero succeda questa volta. Però la vedo più dura, perché considero gli avversari attuali più forti e perché [illegible] in due, Deila e Liatti: soprattutto quest'ultimo è un osso duro».

Che corre sulle strade di casa.

«Lo sono per lui ma anche per noi, ormai. Sicuramente sarà una bella lotta e cercheremo di fare poker: se vincessimo, sarebbe per noi il quarto [illegible] consecutivo».

Geppi, in questi anni Dario è peggiorato o migliorato?

«Migliorato. L'esperienza è alla base di tutto ed anche lui, come il vino buono...».

Non è che invecchiando sta diventando pignolo, noioso?

«Noioso lo è sempre stato - dice ridendo Cerri - ed in questo è peggiorato davvero».

Due parole su questo campionato italiano.

«Più interessante degli anni scorsi - risponde Cerrato - per la presenza di questi giovani avversari, molto motivati. Vanno fortissimo, sia Liatti sia il cuneese Piergiorgio Deila, anche lui su Delta Integrale [illegible] la mia. Qualcuno riferendosi ai miei ritiri, ha detto che la nostra vettura non fosse ben preparata. Non è vero. Il Jolly lavorava con coscienza e non dimentichiamo che i pezzi vengono sempre dall'Abarth. Il cedimento del turbo in Targa Florio poteva succedere a chiunque, come è capitato a Biasion quando ha perso un Acropoli in cui era in testa di minuti».

Il miglior navigatore?

«Cerri, è ovvio. Dividiamo ormai da tanti anni la vettura che [illegible] facciamo corpo unico. Comunque ci [illegible] giovani bravissimi, dei professionisti. Se facciamo un esempio con altri Paesi direi che l'Italia, in questo sport, è al top. E se dovessimo fare una squadra dei più bravi in Europa penso che ne salterebbe fuori una Nazionale tutta azzurra».

[illegible]

VELA

I torinesi di «King J» [illegible] impegnati nel Mondiale della classe J24

All'esame nelle acque d'Irlanda

Tutti studenti, conciliano mare e università

Ecco King J. Da sinistra Paolo Caridi, Roberto Tamburelli, Luigi Buzzi, Luca Antonetto e Umberto Siniscalco

Una barca torinese, «King J» di Carlo Re, partecipa ai mondiali classe J24 che si concluderanno sabato a Dublino, in Irlanda. Il campione da battere è il californiano Mahaney: gli italiani, che detengono il titolo europeo con Aurelio Dalla Vecchia, si presentano con sette barche su 70.

Avrebbe dovuto [illegible]i anche «Hemingway» del torinese Gianfranco Putaturo con Ernesto Treves, Carlina Silva, Beppe Zaoli e Giuliano Necchi. «Purtroppo abbiamo dovuto rinunciare per motivi tecnici - dice Putaturo -. Sarebbe stato per me il terzo mondiale. La rinuncia mi amareggia, perché siamo arrivati secondi ai campionati italiani e forse [illegible] strappato un buon risultato anche a Dublino. La barca non ha più segreti dal punto di vista tecnico, per questo la gara è affascinante. Ora conta solo il manico e ogni piccolo errore si paga carissimo».

In gara invece i grintosi ragazzi di «King J» che hanno esordito solo un [illegible] fa nella classe e, dopo aver mietuto buoni risultati (3° a Portofino, 11° alla settimana di Genova, [illegible] ai campionati italiani) si sono qualificati per i mondiali. Sono: Roberto Tamburelli, Luca Antonetto, Umberto Siniscalco, Luigi Buzzi, Paolo Caridi. «Tutti abbiamo già avuto esperienza sulle derive o nelle regate ior - hanno detto -. Roberto e Luigi hanno anche partecipato alla Transat des Alizées, la traversata atlantica. Nonostante gli impegni di studio, perché fra una regata e l'altra diamo anche gli esami, siamo seriamente intenzionati a diventare specialisti della classe».

La J24 è la barca inventata dall'americano Rod Johnstone lunga 7,32 metri; pesa [illegible] tonnellata e anche più, e offre una scomoda cabina che diventa un riparo accogliente in caso di maltempo. Agile e manovrabile, ha trovato molta simpatia sia fra i giovani (anche per il relativo basso costo, circa 25 milioni) sia fra i velisti «maturi» che, sentimentalmente legati alle derive (barche leggere e non cabinate) non se la sentono più di fare spericolate evoluzioni fra spruzzi salati e venti di ghiaccio.

Dal punto di vista agonistico ha molti simpatizzanti (la flotta da regata è di 250 barche, la più numerosa fra i cabinati) perché permette a tutti di misurarsi con lo stesso mezzo, in tempo reale.

Irene Cabiati

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083). Orario: 10-12,30, [illegible] 17, venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372), [illegible] tedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. [illegible] delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. e ven., ore 14,30-19,30. lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19. mer., gio e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese or. 9-13. chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali, (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
[illegible] dell'Automobile (c. U. [illegible] 40, tel. 677.668): [illegible] e 15-19. Lun. chiuso.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi. 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50: chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di [illegible] (tel. 958.7256). Mostra: Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or. 10-19. Chiuso il lun. Fino al [illegible].
Museo Egizio (tel. 537.581). or.: tutti i giorni (comp. [illegible] dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 8-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. [illegible]ardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun., 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.
Museo Naz. [illegible] Risorgimento italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): feriali 9-[illegible]; dom. 9-12,30, lun. chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238). martedì, venerdì 9-13, sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale [illegible] Bosco (v.le Thovez 37, tel. 660.1066). Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 10 salo, tel. 947.0345). Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317). Orario, 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Salgari (via Bidone 33). Orario 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (p. Castello, t. 53.44.78): «Da Leonardo a Rembrandt». Or. mar., mer., ven., dom. 10-20, [illegible] e sab. [illegible]. Chiuso lunedì.
[illegible]. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Mostra: «Architettura degli Anni [illegible] in Piemonte». Orario. 10-[illegible], 15,30-19. Festivi: 10-12. Lun. chiuso. Fino al 4 agosto.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Parco Michelotti (c. Casale [illegible], tel. 812.2868). «Hic sunt leones» [illegible], 15-21, sab. [illegible] 9-21, lun. [illegible]. Fino al 5/8.
[illegible] Antonelliana (v. [illegible], t. 839.8314). Tony Garnier (1869-1948) fino al 7 ottobre 1990. Or., feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto [illegible]	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.891
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
Incendi boschivi	61.31.61
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Eliambulanze	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e [illegible]: 54.26.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 83.76.37
Pronto [illegible] domicilio, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
[illegible] ostetrica permanente, [illegible]. Anna, 63961; [illegible] Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. ord. a pagamento	
Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.96

INFERMIERI

Asldo	54.04.69
Asir	[illegible].31
Ai	619.18.20
Aldesoro	83.01.56
Asido	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
Aidei	50.23.96 - 54.39.48
Auxilia	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	[illegible]
[illegible]	242.19.04
Casad. inferm. 76.86.11	
Croce bianca	83.19.02
Studio infermieri professionali Bm	248.41.52
Piccole serve dei malati poveri	53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare	75.14.73 - 749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI

Mauriziano	[illegible]
[illegible] Luigi Gonzaga	90.261
Molinette	6566
Amedeo di Savoia	55.421
Astanteria Martini	28.131
Centro Traumatologico Ortopedico	[illegible]
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	28.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.991
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	83.961
S. G. Vecchio	57.541

[illegible] DI [illegible]

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71

[illegible]

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.06
Certificati prenotazione telefonica: 558.01.68
Inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

[illegible] SITTER

Pronto baby 48.76.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 - 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, [illegible]; v. Spalato [illegible], 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; [illegible]. Settimo 236, 273.18.20; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.80.00; v. Gottardo 109, [illegible]
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza [illegible] 0141/94.62.56; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103, 85.13.18; s. Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici. 62.86

TAXI Central taxi [illegible].44. Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30, Radio taxi 57.46

TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

[illegible]

Telefono amico	31.53.131
Stranieri [illegible] accoglienza Ciscat,	53.39.62
Bartolomeo & C.	53.48.54
Sermig	521.37.70

Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.68.90
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10. 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione [illegible] Epilessia (ogni [illegible] dalle ore 9 alle 12) Telefono 473.0174.
Anspoca (associazione nazionale [illegible] ammalati di Cancro), 436.03.52
Casad assistenza domiciliare Tel. 768.811 - 752.685

[illegible] METEO

[illegible] e [illegible] d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.351 57.78.362 (dalle [illegible] alle [illegible]). Biglietteria, 5778.372. Terminal, c. Inghilterra [illegible] c. [illegible]. Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

[illegible]

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

[illegible]

ELETTRICITA'
[illegible]: 57.75
Aem: 741.31.31
[illegible] pubblica 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24
[illegible] centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali 26.44.16.

ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30, v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro [illegible], 54.02.47; v. Oropa 137, 8980208; v. Bruino 1, 4470628; v. Foglizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857098; v. Genova 113, 63.49.41.

ANIMALI

[illegible]nile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.87
Lega difesa cane v. Germagnano 8 262.09.02
Usl, [illegible] veterinario, [illegible] Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.36.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

[illegible]

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. [illegible] [illegible]3; v. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città [illegible] Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, [illegible].13.27-53.83.76

[illegible]

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale [illegible], c. G. Cesare 239, l.go Palermo, str. Alessandria 160; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

14,05 **Gli inafferrabili,** [illegible]
15 — **Robin Hood l'arciere di Sherwood,** film
16,30 **I samurai senza padrone,** telefilm
17,30 **I detectives,** [illegible]
18 — [illegible] **dell'arte moderna,** documenti
[illegible] — **G.R.P. monitor**
19,35 **Quentin Durward,** telefilm
20 — **L'albero delle mele,** telefilm
20,30 **Il diluvio,** telefilm
21,30 **Il tenente O'Hara,** [illegible]
22,30 **Angoscia,** telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello,** cabaret
23,30 **G.R.P. monitor**
24 — **Vinovo corre,** rubrica sportiva
1 — **Amori di mezzo secolo,** film

Telecupole

13,30 **Film**
15,30 **Film**
17,40 **La signora in rosa,** telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — [illegible]
20,30 **Il terzo invitato,** sceneggiato
21,40 **Italia Cinquestelle,** rubrica
22,15 **Tg 4**
22,30 **Chi [illegible] visto Daniela,** sceneggiato

Videogruppo

14,05 **Amor gitano,** novela
16 — **L'uomo ragno,** cartoni
18 — **Videonotizie**
18,05 [illegible], telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Brivido e avventura,** telefilm
20 — **Taxi,** telefilm
20,30 **Non si deve profanare,** film
22,30 [illegible]
24 — [illegible] **assassino,** film

Rete Canavese

15,15 **Sette [illegible] sol rosso,** film
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Cartoni**
19 — **June Allison show,** tf
19,30 **Tg**
20 — **L'ora di Hunter,** telefilm
20,30 **I forzati [illegible] gloria,** film
22,30 **Tg**

22,45 **Le auto della settimana**
0,30 **Tg**

Rete 7 Piemonte

13 — [illegible], [illegible] internazionale
13,50 **Informa 7,** notiziario
14 — **Cartoni junior**
[illegible] — **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
19,30 **Mash,** telefilm
[illegible] **Il compromesso,** film di [illegible] Kazan con Kirk Douglas, Deborah Kerr
22,30 [illegible], telefilm
23,15 **Teledomani,** notiziario internazionale
23,45 **Informa 7,** notiziario
1 — **Un certo sorriso,** [illegible]

Videouno

16 — **Cartoni animati**
16,30 **Wanted,** telefilm
17 — **New Scotland Yard**
17,45 **Hanna & Barbera**
18,45 **Telenciclopedia**
19 — **Hanna & Barbera**
20,30 **Telenciclopedia**
21,30 **Superclassifica show**
22 — **Telenciclopedia**
23,30 **Wanted,** [illegible]

Teletime

[illegible] — **Monjiro samurai solitario,** telefilm
17,10 **Innamorarsi,** novela
19,30 **Charlotte,** cartoni
20,30 **Innamorarsi,** novela
22 — **Monjiro samurai solitario,** [illegible]
23,20 **Innamorarsi,** [illegible]

Quarta Rete Tv

15 — **Collaborators,** telefilm
17,30 **L'idolo,** novela
19 — **TG 4**
19,30 **Rosa de lejos,** [illegible]
20,20 **TG 4 cronaca**
20,45 **The collaborators,** telefilm
22 — **Okeymoloni**
23,15 **TG 4 sport**
23,25 **Supersexy**
24 — **Supersexy**
1 — **Film**

Telestar

17 — **Viviana,** telenovela
17,45 **Mai[illegible],** [illegible]
18,30 **Ruote in pista,** sport
19 — **Hello Witch,** [illegible]
19,30 **I Ryan,** telefilm
20,30 **Tre per una grande rapina,** [illegible]

22,30 **Teledomani**
[illegible] — **Frutto [illegible]**
24 — **Meglio in due,** [illegible]
1 — **M.A.S.H.,** telefilm

Quinta Rete

13 — **Cime tempestose,** film
17 — **Don Chisciotte,** cartoni
17,30 **L'invincibile Shogun**
18,30 **Giramondo,** docum.
20 — **Don Chisciotte**
20,50 **I battellieri del Volga**
24 — **La settima compagnia ha perso la guerra,** film

Telestudio

8 — **Avventura nello spazio,** cartoni animati
9 — **Arthur re [illegible] Britanni**
10 — **The collaborators**
11,30 **Arthur re dei Britanni**
12,30 **Avventura nello spazio,** cartoni animati
19 — **Avventura [illegible] spazio,** cartoni animati
1,30 **Arthur re dei Britanni**

Telecity

7 — **Cartoni animati**
8,30 **Il segreto di Jolanda**
9,30 **Peyton Place**
[illegible] — **Squadra speciale anticrimine,** telefilm
11,10 **I cento giorni [illegible] [illegible]drea,** [illegible]
[illegible] **Lucy Show,** telefilm
13 — **Cartoni animati**
[illegible] — **Il segreto di Jolanda**

[illegible] Manila

15,40 **I supercartoni**
19,20 **Lassie,** telefilm
20,10 **I supercartoni**
20,45 **Speciale fantascienza,** [illegible]
21,45 **La schiava Isaura**
[illegible] **Detective in pantofole**
1,40 **Boys and Girls,** telefilm

Sesta Rete

16 — **La [illegible]** gno, film
[illegible] — **The collaborators**
19 — **L'invincibile Shogun**
20,30 **La valle dell'Erika**
[illegible] — **Doomwatch i mostri del 2001,** film
1 — **La valle dell'Erika**

Telesubalpina

[illegible] **Il pirata [illegible] diavolo,** film
[illegible] **Laurel and Hardy**
19 — **Speciale Telesu: «Vacanze in montagna»**
19,25 **Domani celebriamo**
[illegible] **Il regionale,** notiziario
20 — **Dick Turpin,** telefilm
20,30 **Teresa Venerdì,** film
22,30 **Pietro vive: «Nelle lavaine di S. Paolo»**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Sembra facile,** telefilm

Tieffe Network

17,15 **Shopping and Cartoons**
[illegible] — **Vivere pericolosa[illegible],** telefilm
19,15 **[illegible]ro la notizia**
20 — **Supercartoni**
20,30 **Rivediamoli,** sport
21,30 **Documenti...**
22,15 **Oltre la notizia**
23 — [illegible], telefilm
24 — **Scacco matto,** telefilm

Erreuno tv

16 — **Cartoni animati**
16,30 **A tu per tu**
17,3[illegible]
18,10 **Per i bambini**
18,30 **Per i ragazzi**
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Remake**
22 — **Tg sera**
22,15 **Allò, allò,** telefilm
22,40 **Rock stage**
0,10 **Teletext notte**

Primantenna

15 — **Catch the catch:** Campionati mondiali Femm.
17,30 **Re Artù,** cartoons
18 — **Uomo tigre,** cartoons
18,30 **La squadra dei morti-legi,** telefilm
20,30 **Dancin' Days**
21,10 **Il vendicatore [illegible] Jess il bandito,** film con Henry Fonda, Gene Tierney
22,40 **La fattoria [illegible] giorni felici,** situation comedy

Telesettimo

17 — **Misteri dello spazio**
17,30 **I due gladiatori,** [illegible]
19 — **Star trek,** cartoni
19,40 **Claudine,** telefilm
20,30 **Doppia vita di T. Longuet,** sceneggiato
[illegible] — **Spara ragazzo, spara!,** film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

DOVE ANDIAMO a cura di Rocco Moliterni

RASSEGNE

Differenti sensazioni

Alle Serre Comunali, in via Tiziano Lanza 31, a Grugliasco sono oggi tre gli «eventi» in cartellone per la rassegna «Differenti sensazioni». Alle 21 lo Stalker Teatro propone la sua performance «Unici» dallo spettacolo «Genera azioni». Seguirà «Scene da Elektra Spiegel» del gruppo milanese Melodramo. La musica è di Mauro Sabbione, i testi sono di Giancarlo Majorino, la regia è di Mariacinzia Bauci. «"Elektra" - spiega la compagnia - è molto simile nelle intenzioni, nulla di strettamente filologico, ad una forma di spettacolo musicale che ebbe grande diffusione nella Grecia del periodo tardo. Attori cantanti virtuosi cucivano insieme brani dei classici, vera e propria antologia, e li inscenavano dando al gesto e soprattutto alla musica un'importanza vitale per suscitare un forte pathos negli spettatori. E' un cercare nella direzione della "mousikè" greca (parola melodia gesto) per orecchie del pubblico del XX secolo». Chiude la serata «Demetra sotto la sabbia» del Teatro del Sole di Milano, uno spettacolo «liberamente ispirato» a testi di Christa Wolff, Marguerite Yourcenar, Ritsos, Eschilo. Ne coordinatrici e interpreti Serena Sartori e Renata Coluccini. Informazioni al 78.71.17.

CABARET

Le Sorelle Suburbe

Il pubblico torinese le conosce da tempo, il grande pubblico televisivo ha imparato ad apprezzare la loro surreale comicità nel delle «Prove tecniche di trasmissione», su Raitre. Parliamo delle Sorelle Suburbe, tre scatenate cabarettiste che approdano questa sera, alle 21,30, a Villa Mainero (in strada del Mainero 161/14) con il loro cavallo di battaglia «Mirna, Torna e Firma». L'ingresso è libero. Lo spettacolo è nel cartellone della rassegna Temp'estive, organizzata dagli Amici del Mainero, dall'Associazione Arcobaleno e dall'Associazione Primavera 85. Informazioni al 8610540.

BALLO

Tanghi argentini

Un modo originale per riconciliarsi con l'Argentina, dopo le delusioni che Maradona & Company ci hanno inflitto ai Mundial, è offerto questa sera, alle 20,30, alla Cascina Giaione, in via Guido Reni 114, dalla serata di tanghi proposta dal Gruppo Barrio Tanguero. Si tratta di un lezione di tango aperta sia agli esperti che ai principianti. L'ingresso è libero.

CINESTATE

Johnny e il Barone

Il cartellone del cinema all'aperto sfodera questa sera, alle 22, all'Arena Metropolis, in viale Boiardo 47, al Valentino, «Johnny il bello» di Walter Hill con Mickey Rourke, Ellen Barkin e Elisabeth Mc Govern. Tratto dal romanzo di John Godey «The Three worlds of Johnny Handsome» e sceneggiato da Ken Friedman vede Rourke nei panni di un balordo nato deforme cui la chirurgia plastica dona nuova vita. L'ingresso costa 6 mila lire.

Cortile del Rettorato, in via Po 17, sono invece di scena «Le avventure del barone di Munchausen» di Terry Gilliam, con John Neville, mega-produzione realizzata da uno dei Monty Python e ispirata alle celeberrime mirabolanti avventure del barone tedesco. L'ingresso costa 5 mila lire.

Al Drive In in via Genova si proietta alle 22 e alle 24 «Leviathan». Ingresso mila lire.

Film «invernali» nel circuito degli home-video

Che bello, nevica

Nuovi arrivi, fra cui Huston

Fa caldo, tanto caldo, stante i temporali. Segnaliamo alcuni recenti film in cassetta, la neve come unico comune denominatore. Obiettivo: trascorrere, almeno con l'immaginazione, una fresca, anzi una freddo serata.

Da circa un mese è sul mercato home video «The dead», opera testamento dello scomparso John Huston. Trasposizione per il grande schermo di un racconto dei «Dubliners» di James Joyce, il film, ambientato nei primi anni del 1900, descrive la tradizionale festa di Natale in casa delle anziane sorelle Morkan.

Fra gli invitati, il nipote Gabriel e la moglie Gretta, la quale, al rientro in albergo, rivela al marito la morte di un ragazzo di cui si era in passato innamorata. Interpreti: Donal McCann, Anjelica Huston e Helena Carroll. Editrice della pellicola la Penta Video.

La stessa Casa propone inoltre «Gente del Nord» di Ted Kotcheff, il regista del primo «Rambo». Il descrive la contrastata love story tra un pacifico orologiaio e un'avvenente ragazza-madre nella campagna statunitense del 1934. Tratto dal romanzo di John Ehle, «Winter People», questo il titolo originale, si avvale di un cast formato da Kelly McGillis, Kurt Russell e Lloyd Bridges.

La Rca/Columbia distribuisce «Bruciante segreto», opera prima di Andrew Birkin. Terzo adattamento cinematografico del racconto «Brennendes Geheimnis» di Stefan Zweig, il film narra del barone von Hauenstein che, durante il soggiorno nell'albergo di una località montana austriaca del primo dopoguerra, di conquistare un'attraente signora. Per riuscire nell'intento, si serve del figlio della donna. Gli interpreti Klaus Maria Brandauer, Faye Dunaway e il tredicenne David Eberts.

La Touchstone include in catalogo il thriller «Sulle tracce dell'assassino» del canadese Roger Spottiswoode («Sotto tiro», «Turner e il casinaro»).

E' la storia di un agente speciale dell'Fbi impegnato, monti della Columbia Britannica, nella caccia a un pericoloso assassino. Il film segnato il rientro sulle scene di Sidney Poitier, affiancato nell'occasione da Tom Berenger, l'attore di «Platoon» e «Chi protegge il testimone?», e Kirstey Alley, assurta quest'anno agli onori della cronaca internazionale grazie all'inaspettato successo di «Senti chi parla».

Innevati paesaggi nordici sono, infine, lo sfondo dell'avventuroso «L'arciere di ghiaccio», film norvegese diretto nel 1987 da Nils Gaup. Lo propone la Vivideo. Questi film reperibili da Fourtyfour, via Bardonecchia 44/a, e Tempodivideo 68, via Pigafetta 61 bis.

Daniela Cavallo

Da «L'arciere di ghiaccio» del norvegese Nils Gaup

A Mezzenile

Domenica fioriscono i ciclamini

E' in programma domenica 29 a Mezzenile, in Val di Lanzo, la tradizionale Festa del ciclamino. Organizza la Pro Loco. E' una sagra del folklore giunta quest'anno alla 31ª edizione e caratterizzata in passato da folta affluenza di pubblico.

In questa edizione verrà preceduta sabato sera, al campo sportivo, dal concerto intitolato «Gli Ottoni attraverso il storia» e proposto dal Brass Studio.

La festa s'inizia domenica alle 14 con il ritrovo in piazza dei vari gruppi folkloristici della zona e la consueta sfilata per le vie del paese.

Alle 15, sul palco eretto al centro del campo sportivo, performance del gruppo messicano Quetzal, formato da otto coppie che si cimentano, con il loro ricco «campionario» di costumi, in una serie di coreografie su musiche e canti tipici della tradizione popolare sudamericana.

Seguiranno le esibizioni della compagnia Gli Scoiattoli di Mezzenile e della Banda musicale Mezzenile-Pessinetto. Entrambi propongono brani del loro eterogeneo repertorio. Presenta gli spettacoli Mario Mosso.

La kermesse si conclude in serata, alle 21, nel salone parrocchiale, con la proiezione di diapositive dedicate alla montagna. Il curatore di questa manifestazione sarà l'alpinista Carlo Stratta. **[d. c.]**

NOTTE GIOVANE a cura di Gabriele Ferraris

L'arrivederci del Tapiro

E' stata un'annata dura, per il «Tapiro Rullante» di via Caprera 50: ha pure dovuto chiudere i battenti per qualche settimana in seguito ai soliti problemi di quiete pubblica e legislazione sui circoli privati.

Poi tutto si è chiarito, e il «Tapiro» ha ripreso l'attività, tornando ad essere un piacevole punto di riferimento per il nightclubbing torinese.

Adesso, prima di partire per le ferie, quelli del «Tapiro» organizzano una festa d'arrivederci con tutti i soci: l'appuntamento è per stasera alle 22, il titolo «Un party prima che parta». E' previsto un doppio spettacolo: suonerà lo storico gruppo rock torinese Long Vehicle e il poeta demenziale Giorgio Scapecchi reciterà i suoi folli versi.

Seguiranno le danze che si dovrebbero protrarre fino all'alba.

Festa dell'oca gara per la miss

L'idea più strana è quella dell'«Hennessy», discoteca in strada Traforo del Pino 23, che stasera, ultimo appuntamento della programmazione estiva, organizza una festa intitolata «Non tutte le oche sono al mare», e il resto è sorpresa. Senza allusioni, naturalmente.

Inizio alle 22, è gradita la prenotazione.

Ben più tradizionale è il «Patio» di corso Moncalieri 346/14, dove stasera si elegge Miss Torino.

Le sfileranno bordi della piscina del locale. Belle al bagno, quasi, insomma...

Anche qui è gradita la prenotazione, e l'inizio della serata è fissato per le 22. Il concorso, secondo le regole, a mezzanotte passata.

dal vivo videonight

Sul palco del Valentino, all'angolo fra corso Massimo d'Azeglio e Vittorio Emanuele, ogni c'è «Overlimits - Ai confini della notte», discoteca, video e concerti.

tutto a cura dell'associazione Imagine-Jonas-Anagrumba.

Vediamo le proposte di «Overlimits»: stasera alle 22 suona il valido trio del chitarrista Max Carletti, un musicista vicino alla fusion jazz-rock. Al termine del concerto, verso le 24, parte una video dedicata agli U2; in programma i film «Stop Making Sense», «True Stories» e «The Catherine Wall».

Domani il palco del Valentino ospiterà una serata disco all'insegna del reggae, che culminerà le 22 nel concerto di un gruppo senegalese; seguirà, alle 24, la consueta videonight che prevede, tra l'altro, la proiezione dei «The Rolling Stones Live In Hyde Park» e «Fuga di zanotte».

Torniamo ai programmi musicali: giornata. Il jazz banco anche al bar del Palatenda, piazza d'Armi: stasera verso le 22,30 esibisce il bravo vocalist Marco Testa, molto apprezzato pure per la sua attività di disc-jockey.

Al «Café Chantant» di piazza Solferino stasera, ore 21, c'è il gruppo jazz A-Trio.

Alla «Terrazza sul Po» (corso Moncalieri 18, ore 21, ristorante con menù a prezzo fisso 30 mila lire tutto compreso) si cena con piano bar di Gianni Micciola, musicista noto anche per la sua attività nel campo del jazz.

Al «Laghetto» di Italia 61 (apre alle 20,30) è di scena l'Eden Band.

Rock di ottima qualità stasera al ristorante «L'Olmo» di Villardora (via al Boschetto 12, 22) con il gruppo 60/70 guidato dal batterista torinese Paolo Sburlati.

Alla discoteca «Hit Club» di Ciriè, infine, stasera intrattenimento con piano bar.

MANGIAR BENE a cura di Edoardo Ballone

Nel Cuneese

Trattoria dal così antico

Peccato, l'hanno rimodernato togliendogli quell'aria vecchiotta che faceva atmosfera. Così, il Leon d'Oro di Pradleves è entrato nella grande famiglia dei posti anonimi che, in nome della funzionalità, hanno detto ciao arredamenti e colori della memoria.

Di antico rimasti la scritta e, per fortuna, il modo di cucinare le pietanze per un pubblico che d'estate è prevalentemente composto da turisti anzianotti («i giovani non amano più le vacanze in montagna» fa notare Margherita Migliore, proprietaria e cuoca). Con lei conducono questa trattoria di media montagna la sorella Marilena e, quando occorrono rinforzi, il fratello Bruno. Insomma, tutto in famiglia.

La cucina è di stretta fattura casalinga con funghi quando ci sono e sempre gnocchi di formaggio Castelmagno, trote al burro e salvia o al cartoccio, ravioli e cannelloni. I vini piemontesi con particolare attenzione a quelli di Langa. Si pranza e si cena in questa trattoria che tiene aperto per tutto agosto. Pradleves, sugli 820 metri, si raggiunge da Caraglio, con una strada davvero simpatica. Il Leon d'Oro merita una sosta, ammesso che amiate le semplicità. Un consiglio: chiedete il coniglio al vino cotto, è ricetta divertente.

A Pradleves
Via 4 Novembre 51
Cucina casalinga
Chiuso mercoledì
Sulle 20-30 mila con vini
Tel. 0171/986.101

I funghi

Buoni in umido o come volete

I tipi di funghi
Come si cucinano
Valori nutritivi
Calorie e proteine
Alcuni consigli
A chi sconsigliarli

I recenti temporali dopo un lungo periodo di caldo feroce forse ci hanno dato una mano nel ritrovare i funghi in tavola. E allora eccovi qualche notizia su questo ghiotto vegetale che nasce nei boschi e finisce sui tavoli dei ristoranti.

Un tempo i funghi considerati cibo dei poveri, oggi raggiungono prezzi da capogiro e sono una prelibatezza assai ricercata dai buongustai. Porcini, porcinelli, pinaroli, ovoli, laricini, griffoni, mazze di tamburo, spugnole, gambesecche. Tanti nomi da gustare fritti, in umido, dentro un'omelette, crudi. Il loro valore nutritivo è soddisfacente. Scarso il numero delle calorie prodotte (una quarantina per etto, come verdura e frutta fresca). Le proteine, invece, oscillano tra l'1,3 al 7,8 per cento (sono più abbondanti in carne, pesce, uova e formaggi). I funghi, in effetti, sono principalmente composti di acqua che va dal 70 al 93 per cento.

Attenzione a raccoglierli, perché bisogna proprio essere profondo conoscitore per distinguere i buoni dai cattivi, cioè dai velenosi. I funghi, poi, sconsigliabili a chi ha problemi epatici e ai diabetici.

E se decidete di mangiarli, ricordatevi che vanno accompagnati da vini rossi leggeri o da bianchi un pochino fruttati.

Sergio Albano: Tango (acrilico)

GLI APPUNTAMENTI

NUMERO ESTIVO

«Millepalchi»

E' in edicola il numero estivo della rivista di teatro «Millepalchi». In sommario, un inserto speciale dedicato al recente Festival di Chieri, il cartellone di luglio e agosto, interviste ai protagonisti e ritratti di Compagnie locali. Edito dalla Mille, costa 4500 lire ed è reperibile in tutte le edicole del centro. Informazioni allo 011/557.58.98.

SUI ROLLING

Programma radio

Radio Italia 1, FM 92.400, propone alle 21,30 il consueto programma di avvenimenti culturali e spettacoli cittadini dal titolo «Cose si fa, dove si va?». La trasmissione di stasera è dedicata ai Rolling Stones. Conducono in studio Renato Cosenza e Tiziana Vallauri.

UNA MOSTRA

Arte a Prali

Prosegue a Villa Prali in Val Germanasca, la mostra di pitture e incisioni di Felice Cortese. S'intitola: «Prali: paesaggio e lavoro». Il pubblico la può visitare tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 16 alle Sino al 22 agosto.

RESTAURO

A Lanzo

E' stato costituito, in occasione dell'Anno Ignaziano, un comitato esecutivo per il restauro del santuario di sant'Ignazio che sovrasta la città di Lanzo. Obiettivo: la raccolta dei fondi necessari per i lavori. Per informazioni più dettagliate, occorre rivolgersi allo 0123/53337

SCATTA LA FESTA

Fotografia

C'è tempo sino a metà settembre per consegnare le opere per il concorso fotografico «Scatta la festa» organizzato dalla Fotoalternativauno, dall'Associazione Piemonteisa, dalla Csain Piemonte e da Stampasera. Le immagini devono essere state scattate durante la festa di san Giovanni. La partecipazione è gratuita. Tre le sezioni: fotografie a colori, in bianco/nero, video. La premiazione è in programma sabato 1 dicembre alle 17,30 agli Antichi Chiostri, in via Garibaldi 25; negli stessi locali verranno inoltre esposte, nella prima metà di dicembre, le opere ritenute migliori. La segreteria è all'Associazione Piemonteisa, in via Gioberti 6. Per informazioni, rivolgersi all'assessorato allo Sport, Turismo e Tempo libero (telefono 1/576.558.44).

POESIA

Un concorso

Il centro studi Anna Kuliscioff organizza la quinta edizione del nazionale di poesia «Premio Città di Torino». La partecipazione è limitata ad un massimo di tre opere per ciascun concorrente. Le poesie dovranno essere inviate, o consegnate direttamente, alla segreteria in via Cesana 49. Le quota è di 12 mila lire per ogni opera. La giuria selezionerà venti finalisti da sottoporre a voto popolare nel corso della cerimonia di premiazione in programma il 7 settembre alle 21 nei locali in corso Ferrucci 65/A. Per informazioni più dettagliate, telefonare in pomeridiane allo 011/443.348.

Mostre di pittura in due gallerie, a Torino e a Sauze d'Oulx

Poesia visuale e collettiva

Fra gli artisti delle avanguardie storiche

Per il periodo inaugurale il nuovo Circolo culturale «Oxigen» (via Baretti 18/e) - che durante la settimana propone alternare serate musicali e spettacoli di «cabaret», con ospiti italiani e stranieri - ha dedicato il proprio spazio espositivo a una collettiva di alcuni esponenti della «poesia visuale» torinese: da Arrigo Lora-Totino, autentico pioniere, a Sergio Cena, convertito al movimento nei primi Anni 60, con Carla Bertola e Alberto Vitacchio che vengono dalla poesia tradizionale, Sebastiano Cilberto, che venendo a Torino dalla Sicilia vi ha portato l'esperienza di una diverso tradizione poetico-visuale, e Mauro Sonzini che interviene ai limiti della scrittura, «tentando il "vivere" lo spazio».

E'un settore nel quale, proprio con Arrigo Lora-Totino, attivo nel campo fin dagli Anni 60, Torino può vantare uno dei protagonisti storici di questo genere di poesia nel quale la componente visiva assume un rilievo del tutto particolare: in qualche modo supplendo alla crisi della parola, intesa come tradizionale mezzo di cultura che - proprio sul piano delle comunicazioni «di massa» - ha messo in evidenza quasi insufficienze, così da poter però rilanciata dopo esser stata coscientemente potenziata attraverso il comportamento stesso dell'operatore e la simultanea presenza di elementi verbali e figurali.

Dopo le serate dedicate a Corrado Costa e Sergio Cena, a Pasotelli e ad Arrigo Lora-Totino, che martedì ha dato saggio delle doti di «poeta gimnico e liquido» riaffermando le singolari sue doti in partiture di poesia «fonetica» che tengono conto dell'intonazione e di ogni altra possibilità vocale la volte col supporto di vere e proprie azioni mimiche e suoni «extrafonetici» cui si devono effetti e suggestioni del tutto particolari), il 31 luglio (ore 22) è in programma il «duo» Cena/Lora-Totino che, nel 1980, con Adriano Spatola e altri, avevano fondato il «Dolce stil suono».

Per risalire alle origini bisogna ricordare le avanguardie storiche: il Futurismo con Marinetti e Cangiullo, Depero e altri, ma anche il Dadaismo e il Simultaneismo di H. Martin-Barren, mentre lo stesso Cena si è sentito spinto a ricercare del nuovo, dando vita nell'86 al movimento della poesia «Metagrammatica» e due dopo alla corrente di «Poesia Barbara».

Di tradizione raffigurativa i tre pittori - **Sergio Albano, Vincio Perugia, Luciano Spessot** - che espongono alla Galleria «Spazio» di Sauze d'Oulx (via Assietta 9, sino al 10 agosto). Tutti e tre hanno rinunciato ai colori a olio cui hanno preferito gli acrilici che d'altra parte non mancano di rispondere alle esigenze e ai modi di ciascuno: al neo-novecentismo di Albano, alle più fini partiture degli «Sterpi» in controluce di Perugia, e alle più chiare scansioni della tavolozza di Spessot.

Angelo Dragone

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO ATLETICO C.I.S.A.C. via Garibaldi 2 To. Ginnastica e body building fino al 10 agosto. Orario continuato 11/21 (instructor Jean Pierre Chapus). Inf. Tel. 518.164-535.616.

RITROVI

CHALET: Ore 16,30 con Armando. [illegible] 21.
CLUB 84: [illegible] 15,30 danze e film per tutti con Edo Puma. Ore [illegible] Gribaudo e la sua grande orchestra in «[illegible] liscio D.O.C.» tutto liscio solo liscio.
DU PARC TERRAZZA ESTIVA: si balla sotto le stelle in compagnia della luna ore 21 orch. Mario Actis grande successo.
IL GATTOPARDO Danze (ex Eden v. [illegible]smondo [illegible] Torino): all'aperto grandiosa [illegible] ballo liscio 1° [illegible] Y18 aperto tutto agosto. Tel. 606.8350.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206, [illegible]. 200.097): ore 21 grande serata di chiusura [illegible] orchestra. Ingresso libero.
[illegible] **GIARDINO:** ore 21 ballando sotto le stelle.
[illegible] **GARDEN:** ore 15,30 gran pomeriggio [illegible] Marina e Franco e [illegible] nuovo programma di dischi.

MY [illegible] - PIANO BAR (v. M. Cristina 68 - tel. 669.9598): Nino e Carmen R. S.
PATIO [illegible] (Moncalieri 345): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE [illegible] (Pinerolo): cena danzante con [illegible] nel [illegible] estivo [illegible]. (0121) 74.116 - [illegible].
S. [illegible] - Ristorante - [illegible] - Valentino: La Piana's Trio - C. Albertina.
TRILUSSA: Se magna fori porta. Pren. [illegible]. 514.496-434.1456.

GALLERIE E [illegible]EI

ARTE 121 (via Nizza 121): '800-'900.
GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più grande show-room d'Europa nel suo genere.

[illegible] PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

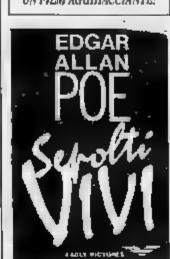
ACCADEMIA: tel. [illegible].405. Estate 90.
LA BUSSOLA (via Po 9 b, Torino, tel. 518.994). ore 10-12,30/16-19,30 Kaiza Morishita
NARCISO (p. Carlo Felice 18): 1960-1990 trent'anni di proposte.

VIGNALEDANZA '90
dal 26 al [illegible] luglio [illegible] 21,30
[illegible]
Gruppo [illegible]
diretto da **Anna Sagna**
Venerdì
Napoli Dance [illegible]
[illegible] **Vladimir Derevianko**
Sabato
Balletto [illegible]
in [illegible] **e Romeo**
Domenica
Fiesta Flamenca
con **El Camborio e Lucia Real**
Inf. e pren. 011/696.55.47 - 0142/923.431

CLUB 84
C. M. d'Azeglio 9 - Tel. [illegible]
Questa sera ore 21
«SPECIALE LISCIO D.O.C.»
con **GRIBAUDO** e la sua grande Orchestra
...tutto liscio solo liscio!

PATIO CLUB
[illegible]
Discoteca in Giardino
Questa sera elezione ***MISS*** [illegible]
Prenot. tel. 674 089

OLIMPIA 1

UN FILM AGGHIACCIANTE!

La **Titanus** *Distribuzione*
per chi resta in città
il clamoroso ritorno di
FRANCESCO NUTI

DOMANI

adua 200

FRANCESCO NUTI - BARBARA DE ROSSI
Con Conforto
CARLO GIUFFRÈ
regia MAURIZIO PONZI

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

PK C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211
publikompass

3ª SETTIMANA DI RISATE
[illegible]
grand'eliseo
IL FILM PER TUTTA L'ESTATE

Tutti i giovedì STAMPASERA regala

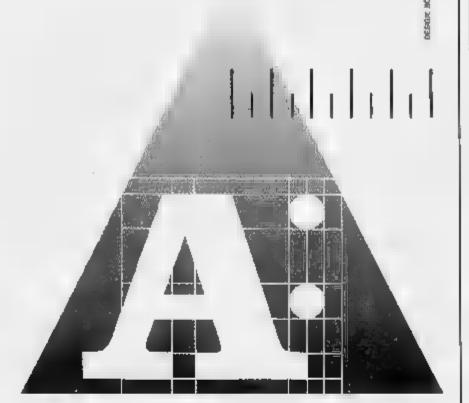
Il giornale degli affari quotidiani.

40 pagine
di annunci economici gratuiti

dettate il Vostro annuncio

telefonando al n° **011/6502165**

L'Ansa per tutti.

Ansaservice è l'evoluzione naturale [illegible] modo di ricevere l'informazione dell'Ansa, aggiornata all'ultimo minuto.
Sul tavolo di tutti, notizie in tempo reale: basta un telefono [illegible] un Personal Computer per accedere a tutte [illegible] notizie trasmesse dall'Ansa negli ultimi sette giorni e ricevere quelle che servono per la propria attività professionale.
Ansaservice è frutto di una ricerca finalizzata al futuro, affinché la gestione dell'informazione sia disponibile a chiunque, nel segno dell'innovazione e del cambiamento continuo.
Con **Ansaservice** si moltiplicano le vie dell'accesso all'informazione.

ANSASERVICE

Per accedere al sistema Ansaservice contattare la Divisione Commerciale
Telefoni: (06)6774642/5
Telefax: (06) 6774555

agenzia
ANSA
IL VANTAGGIO [illegible] SAPERE PRIMA.

DISTROFIA MUSCOLARE
È stata scoperta la causa. Aiutateci a trovare la cura!

Il 24 Dicembre 1987 i giornali di tutto il mondo riportavano [illegible] storica notizia: [illegible] scoperta della causa della distrofia muscolare. Una malattia terribile che giorno dopo giorno distrugge le fibre muscolari.
L'équipe del Prof. Kunkel dell'Università [illegible] di Boston ha isolato una proteina, la cui mancanza nelle cellule muscolari provoca la distrofia muscolare. Una malattia che porta alla totale immobilità [illegible] i 30 anni, causando gravi difficoltà respiratorie. La scoperta della causa [illegible] un grande passo avanti, ma la scoperta della cura ha un assoluto bisogno di denaro.
Aiutate l'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare. Inviando [illegible] Vostro contributo riceverete un opuscolo informativo e il giornale della nostra associazione. Un piccolo sforzo per Voi è per noi un grande passo avanti.

UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE

Ricerca, Prevenzione, Consulenza

Per aiutarvi a combattere la Distrofia Muscolare spedisco
☐ L. 50.000 ☐ L. 100.000 ☐ L. 200.000 ☐ L. 500.000
☐ ______
☐ Con versamento alla Cassa di Risparmio di Padova (sede centrale) sul C/C 98852/A intestato a U.I.L.D.M.
☐ Con versamento sul C/C postale 237354 intestato a U.I.L.D.M. Dir. Naz. Via P.P. Vergerio 17, 35126 Padova.
Nome ______
Cognome ______
Indirizzo ______
CAP ______ Città ______

Aiutateci, migliaia di bambini stanno sperando.
c/c postale
237354

Palatenda tutto esaurito (2 mila persone) per il bell'appuntamento con il gruppo irlandese

I Pogues rendono [illegible] il folclore

Il complesso riesce a vendere per rock la musica tradizionale

Finalmente un concerto. Il concerto. Sapete, quei concerti di una volta con tanto pubblico e tanta allegria, la gente che balla e fa il girotondo ed esce sudata e stremata e ridente. E' successo l'altra [illegible] al Palatenda con i Pogues, irlandesi bravi e furbissimi che vendono per rock-punk una musica che in fondo altro non è che il folklore di Dublino e dintorni appena rivisitato [illegible] elettrificato.

C'era [illegible] tutto esaurito, al tendone di piazza d'Armi. Duemila persone e più, molti gli esclusi per raggiunti limiti di capienza, e gli organizzatori non credevano ai loro occhi: quest'estate d'incassi magri ha toccato pure loro, nel piccolo. E non crediate che tutto sia filato liscio: all'ultimo momento Shane Mc Gowan, il cantante dei Pogues, quello bruttissimo e sdentato, s'è beccato una colica renale ed è rimasto in albergo affidato alle cure amorose di un medico.

Per un attimo Nico Maiolino, responsabile dell'Arci Nova per i concerti al Palatenda, ha temuto il peggio. Dopo i forfait dei Beautiful South, dei Mission e d'altri ancora, dopo il concerto fallito dei De La Soul una ventina di giorni fa, dopo tanti piccoli grandi contrattempi, [illegible] mancava che questa.

Che fare? Annullare lo show? Macché. I Pogues sono otto, uno più uno meno che differenza fa? Beh, Mc Gowan [illegible] il leader, [illegible] «mente»: però i suoi compagni si sono difesi bravamente, hanno cantato a turno e la platea è esplosa comunque, al [illegible] incalzante di fisarmoniche, flauti e mandolini elettrici. Alla fine, apoteosi sul palco e jam session con i Men They Couldn't Hang, gruppo di spalla della serata. E tanti saluti al povero Shane Mc Gowan.

Shane, dal canto suo, [illegible] show fuori programma l'aveva già offerto lunedì notte: appena arrivato da Caselle s'è fatto portare al Palatenda, s'è infilato al bar con gli altri Pogues. Hanno bevuto (tanto), cantato (così così) e pure suonato il pianoforte (alla boia d'un giuda). Poi tutti a nanna, a smaltire le libagioni. Mc Gowan è stato meno fortunato, o più smodato, e ha pagato il lunedì da leoni con un martedì da cani.

Il concerto vero, tenuto l'altra sera dai Pogues superstiti, è stato divertente [illegible] giusto, e passabilmente organizzato, per ciò che può significare «organizzato» nel lessico di una band totalmente fuori di testa. Però i Pogues hanno ben presenti le radici: basta ascoltare «Dirty Old Town» e altre vecchie ballate irlandesi, o certe atmosfere alla [illegible] mescolate al ricordo punkeggiante di [illegible] Clash, per capire che nella loro apparente anarchia i musicisti sanno da dove vengono e dove vogliono arrivare. Se Edoardo Bennato, Pino Daniele, Tony Esposito hanno scoperto la via napoletana al rock, i Pogues non hanno dovuto sforzarsi troppo per adattare ai tempi [illegible] antiche gighe dell'isola di smeraldo. In fondo, [illegible] rock nasce dal folk bianco e nero d'America, e il folk bianco Usa è figlio della tradizione anglosassone e celtica. Il cerchio si chiude. [illegible] funziona.

[g. fer.]

Una parte dei Pogues, la scatenata band irlandese

Concerto anche alla tv

[illegible] per Biraghi [illegible] chitarra

Il chitarrista torinese (ma le origini sono milanesi) Francesco Biraghi parte per una tournée in Colombia.

Oltre a [illegible] solistici nelle principali città del Paese sudamericano, e a uno spettacolo per la tv colombiana, Biraghi eseguirà il Concerto in re op. [illegible] di Castelnuovo Tedesco per chitarra e orchestra, accompagnato dall'Orchestra Sinfonica di Bogotà. E' anche previsto un breve seminario al dipartimento di [illegible] dell'Università.

Non nuovo a esperienze colombiane (questa è ormai la sua terza tournée), Francesco Biraghi [illegible] stato invitato dall'Orchestra Sinfonica di Bogotà in collaborazione con l'Istituto Italiano di cultura [illegible] Colombia.

[s. n.]

«Sogni» con Akira Terao all'Adua 400

«Il sole anche di notte» con Nastassja Kinski al Nuovo Odeon

«Music Box-Prova d'accusa» con Jessica Lange all'Olimpia 2

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, L. 8000/r. 5000
Paganini — di e con Klaus Kinski con D. Di Lazzaro, E. Grimaldi, M. Marceau (It.-Fr. '90) — Il grande artista Paganini è un maestro [illegible] il violino. Ma oltre alla musica si raccontano anche le [illegible] avventure amorose. V. M. [illegible] 1h 20' Erotico. Or.: 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata)

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, L. 8000/r. 5000
Sogni — di Akira Kurosawa [illegible] Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90) — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' Drammatico. Or.: 20,15; 22,30 (Aria condizionata)

Centrale — [illegible] Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. [illegible]
Il Decalogo [illegible] e otto — di K. Kieslowski con [illegible] Polony (Polonia '88) — Una giovane porta [illegible] da [illegible] la sorellina che in realtà è sua figlia (7); dopo anni una donna ritrova una ragazza che credeva morta per causa sua (8). N.V. 1h 50' Drammatico. Ultimo giorno. Or.: 16,10 18,20; 20,30; 22,30. (Aria cond.)

PRIME VISIONI

[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000 Rid. 5000
Ho sposato un fantasma — di Carl Reiner con Steve Martin, Lily Tomlin, Richard Libertini (Usa '89) — Un avvocato scapolo dalla vita senza regole e preconcetti si trova di fronte a un caso più matto di lui: dare l'eredità a un fantasma. [illegible] V. 1h 37' Commedia. Or.: 19; 21; 23 (Aria condizionata)

[illegible] Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000 Rid. 5000
[illegible] York. L'altra faccia [illegible] Mela — di Harvey Kate (Usa '90) — Una guida conduce gli spettatori tra i segreti dell'altra New York: violenza, sesso ma anche originalità e bravura d'artisti. V.M. 18 1h 25' Docum. Or.: 19,20; 21,10; 23 (Aria condizionata)

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 5000
Scene di lotta di classe a Beverly [illegible] — di P. Bartel con J. Bisset, E. Begley, R. Sharkey (Usa '89) — Tra sesso, scommesse e voglia di successo due signore bene, una divorziata, l'altra vedova, abilmente manovrate dai rispettivi domestici. N. V. 1h 44' Commedia. Or.: 19; 21; 23. (Aria condizionata)

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.842, Tram 13/15/18, Bus 53/55/56/61[illegible], Ing[illegible]
Non siamo angeli — di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89) — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono ad evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' Commedia. Or.: 16,30; 18,30; 20,00; 22,30

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/18, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
La [illegible] Rose Hill — di A. Tanner con M. Gaydu, J. P. Ecoffey (Svizzera/Francia '89) — Una ragazza di colore sposa per corrispondenza un contadino vallese, ma giunta in Svizzera si innamora di un ragazzo del luogo. N.V. 1h 32' Drammatico. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58/61, Ingresso 8000
Senti chi parla — di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. 8000 Rid. 6000
[illegible] esclusione di colpi — di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '88) — Un militare americano approfitta di una licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà al torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' Avventura. Or.: 15,40; 17,15; [illegible]; 20,45; 22,30. (Aria condizionata)

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, [illegible], Ingr. 8000 [illegible] 6000
Ecstasy — di [illegible] Ronchi con Moana Pozzi, Virna Anderson, C. Jansen (Italia '89) — Due sorelle: [illegible] bella e spregiudicata, l'altra introversa e dedita agli studi sociali. Tra loro tensioni, violenze e polvere bianca. V.M. 18 1h 15' Erotico. Or.: [illegible]; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. (Aria condizionata)

Olimpia 1 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a, Ingresso 8000
Sepolti vivi — di G. Nikolna con R. Vaughan, D. Pleasance (Usa '89) — La vita regolare di [illegible] scuola femminile è sconvolta dai misteri nascosti nei sotterranei. L'istituto è in realtà un ex manicomio come ben sa qualcuno... V. M. 14 1h 30' Horror. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. (Aria condizionata)

Olimpia 2 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus [illegible], Ingresso [illegible]
Music Box - Prova d'accusa — di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89) — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale [illegible]. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. V. 1h 58' Drammatico. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,[illegible]. (Aria condizionata)

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72a, Ingr. 8000 Rid. 6000
Il [illegible] (Poema Indiano) — di Peter Brook [illegible] Langdon Lloyd, [illegible] Myers, Vittorio Mezzogiorno (G. B. '89) — Nel poema più ampio della letteratura indiana, agli albori del mondo stirpi di eroi e semidei lottano per la supremazia. N. V. 2h 46' Epico. Or.: ap. 15,20. Film: 16,30 e 21,15

Zeta — via Colleasca 12, [illegible]. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso 6000
Batman — di Tim Burton [illegible] Michael Keaton, [illegible] Nicholson, [illegible] Basinger (Usa '89) — Un giovane miliardario [illegible]za si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' Avventura. Or.: 20,15; 22,30

ALTRE VISIONI

Ambra — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197)
Nightmare 5 - Il mito — [illegible] R. Englund, L. Wilcox, D. Hassel. In dolby stereo. Viet. 14. [illegible]: 20,30; 22,30

Arena Metrop. — To esposizioni (tel. 659.0786)
Johnny il [illegible] — di W. Hill con Mikey [illegible], Ellen Barkin. Ore 22.

Nuovo Odeon — via Venalzio 8 (tel. 749.23.82)
Il sole anche di notte — di Paolo e Vittorio Taviani. (Cannes 1990) con Julian Sands e Nastassja Kinsky. Ap. 20,15 ultimo 22,20

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874 171)
Valmont — di Milos Forman. Ore 20,15; [illegible],30.

Drive-in — v. Valenza ang. v. Genova (tel. 630.060)
Leviathan — di George P. Cosmatos con Peter Weller, Richard Crenna, Amanda Pays. Or.: 22; 24

Cortile Rettorato — [illegible] Po 17 (tel. [illegible])
Avventure del Barone di Munchausen — di T. Gilliam con J. Neville, [illegible] Polley. Col. Non viet. Ore 22. Ingresso 5000.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Uno — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Omaggio a Roberto Benigni — La voce d[illegible] Luna di Federico Fellini [illegible] Roberto [illegible]gni e Paolo Villaggio. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] Due — via [illegible] 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Hammer e dintorni — Ore 16,30 e 20,45 **Mircalla l'amante immortale** (v. it.) di Jimmy Sangster con R. Bates, [illegible] Jefford; ore 18,15 e 22,30 **Paura nella notte** (v. it.) di Jimmy Sangster con Joan Collins, P. Cushing

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871 048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Rassegna film noir — ore 16,30, 20,45 **Gardenia blu** (v. it.), di Fritz Lang con Anne Baxter, ore 18,15 e 22,30 **Bassa marea** (v. it.) di Fritz Lang con Louis Hayward

TEATRI

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13 - Bus 14/14s 50/59/59s/67 — Riposo

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 545.338 — Riposo

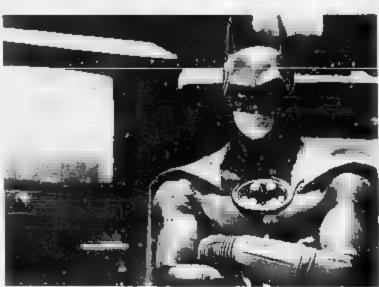
Colosseo — via M. Cristina 73, Tel. 659.80[illegible], Tram 16/18, Bus 67 — Riposo

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67
Nuovo - Vignaledanza 90 — [illegible] sera ore 21,30 Gruppo Sutki diretto [illegible] Anna Sagna. Inf. tel. 0142-923.431 / 011-669.0588.

[illegible] Teatro — Le Serre Comunali, via T. Lanza 31, Grugliasco, Tel. 787.117
Differenti sensazioni 2° Festival Nazionale [illegible] Arti. Ingr. 12.000/8.000 ore 21 Stalker Teatro «Uno». Melodi. «Elettra Singspiel»; Institutet for Scenkonst «Apparizioni»; installaz. di [illegible] Bartolone, P.P. Calzolari, M. De Leo, Ferdi, [illegible] Gastini, R. Gheardini, E. Iuliano, M. Marra, F. Piras, M. Pistoletto, F. Vurro

Teatro di Torino — p.zza Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 38/30/62/62s
Acqui in palcoscenico 1990 — VII Festival Internazionale di [illegible] Acqui Terme - piazza della Bollente. Balletto di Toscana diretto da Cristina Bozzolini «Antologia '[illegible]» ore 21,30. Inf. 011 473.0189 / 0144 57.251

Cortile Circ. 5 — via Stradella 192/d, Tel. [illegible].430
Sera d'estate [illegible] — Per Torino Città di Torino, Ass.to Cultura/Circ. 5; stasera ore 21,30 Assemblea Teatro in Il [illegible] della ragione, soggetto e regia [illegible] Sicco (fino al 27/7). Inf. Tel. 77.10.228-74.13.127

«La ragazza di Rose Hill» di Alain Tanner al King Kong

«Batman» [illegible] Michael Keaton, Kim Basinger e Jack Nicholson allo Zeta

LUCI ROSSE

[illegible] v. Sacchi 18, t. 511.283. **Film erotico** [illegible] Laurie Lovis, [illegible] Baur. Col. Viet. 18. Ap. 14. Ult. 22,30.

[illegible] PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Femmine** con Liliane Lemieuvre, Jacques Maurel. Ap. 15; [illegible] 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico**. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD c. [illegible] Margherita 106, t. 521.23.65. **La calda Valeria**, con Valeria Siddi. Col. Viet. 18. No stop dalle 10, ult. spett. ore 24

[illegible] P. Tommaso 5, t. 655.334. **Stravaganze di una bionda** con Marina Lotar, Josella Capponi. Ap. ore 14,30 ultimo 22,30.

MAIOR l.go G. Cesare 105, t. 287.874. **Flavia** con Alicia Mora, Mary Ann Levine. Col. viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso [illegible], tel. 650.54.70. **Supermoglie**, con Cathy Stewart, Dominique T[illegible]. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. 1ª vis. **Film erotico**, con Tai Ye Rose, Bobby Astyr. Ap. 10 ult. 22,30.

ROMA [illegible] v. [illegible] Donato 40, tel. 467.765. **Fiona sesso e [illegible]**. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. 5000

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3817. **Film erotico**, con Cristina Zela, Tzeni [illegible]du. Ap. 15; ult. 22,30

TORINO v. Buozzi 8, t. 630.353. **Vizi indecenti**, [illegible] Desiree Lane, Jamie [illegible]la. Col. viet. 18. Ap. 14,30, ultimo 22,30. Ingr. [illegible]

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo.

[illegible]
SABRINA: [illegible] Oliver e Company; sera Sogni.

BUSSOLENO
NARCISO: riposo.

CARMAGNOLA
MARGHERITA: chiuso per ferie.

CASCINE [illegible]
[illegible] riposo.

[illegible]E
S. SICARIO: Ho vinto la lotteria di Capodanno.

CHIERI
MARYLIN: chiuso per ferie.
SPLENDOR: riposo.

[illegible]
CINECITTA': Tre colonne in cronaca.
[illegible]: riposo.
POLITEAMA: [illegible] per [illegible].

CIRIE'
NUOVO: chiuso per ferie.

COLLEGNO
PRINCIPE: Incubo in corsia.
REGINA: Willy Signori e vengo da [illegible].
NOTTI AL PARCO: Nightmare 5.
STUDIO LUCE: chiuso per ferie.

[illegible]
MARGHERITA: chiuso per ferie.
PERONA: riposo.

[illegible]
RO[illegible]: chiuso per restauri.

IVREA
ABCINEMA: riposo.
BOARO: chiuso per ferie.
POLITEAMA: riposo.

[illegible]
KING KONG CASTELLO: ferie.

[illegible]O
VITTORIA: film erotico.

[illegible]
[illegible] riposo.
SALA [illegible]: riposo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Skin deep - Il piacere è tutto mio.
RITZ: Fuori pista.
ITALIA: Solo... in quella casa.

SAUZE [illegible]
S[illegible]A: L'attimo fuggente.

[illegible]
FRAITEVE: Tesoro [illegible] si sono ristretti i ragazzi.

[illegible] PELLICE
TRENTO: Oliver & Company.

Si sono innamorati in un ospedale, dopo le pubblicazioni vivono barricati in casa

Il prete e la suora, nozze da film

Love-story a San Miniato, imbarazzo del vescovo

PISA. La love story è cominciata tra i vecchi soffitti dell'ospedale di San Miniato, fra le camerate e le corsie del reparto medicina. Lui, don Gualtiero Sollazzi, 56 anni, parroco a Santo Stefano di San Miniato, lei Suor Marosa Lusuardi, 54 anni, infermiera specializzata dell'ordine delle Figlie della Carità di San Vincenzo. Fra poco [illegible] di un [illegible] si sposeranno in municipio. Lui ha chiesto al vescovo la dispensa dall'abito talare, lei non ha rinnovato i voti annuali.

Adesso [illegible] «barricati» in una casetta alla periferia di Massa. Finestre chiuse, la porta sbarrata, una barriera impenetrabile a curiosi, addirittura agli amici. Non parlano, al campanello non risponde nessuno. Soltanto ieri pomeriggio il sacerdote ha aperto la porta di casa, inseguito dai fotografi. Un diverbio, sono dovuti intervenire i carabinieri. «Lasciatemi in pace», ha detto.

Una storia che comincia anni fa e che ha due momenti pubblici, in un mare di sussurri e grida, di indiscrezioni e pettegolezzi. Il primo: domenica 17 giugno, festa del Corpus Domini. Don Sollazzi dice messa, partecipa [illegible] tutta la sua comunità alla celebrazione religiosa. Poi si chiude in [illegible], raccoglie poche cose, sale in macchina e se ne va. Non parla con nessuno, ma dal giorno dopo i parrocchiani hanno un altro sacerdote.

Don Gualtiero Sollazzi [illegible] 56 anni, suora Marosa Lusuardi [illegible]4: ora sono a Massa [FOTO ANSA]

Il secondo momento: il 19 luglio, in municipio. All'albo vengono affisse le pubblicazioni [illegible] matrimonio fra Gualtiero Sollazzi, sacerdote e Marosa Lusuardi, infermiera. «Scandalo? Certo è una notizia che non ci fa molto piacere - commentano in Curia - il vescovo era informato della decisione di don Sollazzi, c'è stato anche uno scambio di lettere. Non possiamo far altro che rispettare la [illegible] volontà».

«Suor Marosa? Lasciate stare, adesso non è più con noi. Basta, la storia è chiusa, dobbiamo pensare agli ammalati», dice la superiora delle [illegible] San Vincenzo, [illegible] religiose che si occupano di ammalati, che si dividono l'assitenza e che vivono in un edificio accanto alle corsie.

Proprio l'ospedale ha visto nascere la storia d'amore fra lui, sacerdote, direttore [illegible] settimanale diocesano, tanti incarichi di responsabilità nella curia, e lei, una delle più brave infermiere-religiose della città.

Inverno di due anni fa. Maria, la mamma del sacerdote si ammala, soffre di disturbi ai polmoni. Per un po' rimane in casa assieme al figlio, poi si fa ricoverare in ospedale. La segue, tra gli altri, anche [illegible] Marosa. Sono cure assidue, frequenti, che la religiosa offre anche quando la [illegible] [illegible] sacerdote viene dimessa dall'ospedale. «Andava molto spesso [illegible] sua - dice il parroco della Parrocchia di San Miniato basso - suor Marosa è una bravissima infermiera. Diceva di [illegible] contenta di poter servire la mamma del parroco, di offrirle la sua competenza».

L'amore, dicono a San Miniato, nasce giorno dopo giorno, proprio in quel periodo. Don Sollazzi è molto conosciuto, «un prete di punta», ammettono in Curia. Ordinato sacerdote nel '54, fa il tirocinio in alcuni comuni vicini, poi negli Anni Settanta gli viene affidata la parrocchia di Santo Stefano. Fa carriera: il vescovo lo nomina «vicario foraneo» (si occupa cioè di un gruppo di sacerdoti di altre parrocchie), diventa responsabile dell'ufficio catechistico, da alcuni mesi è direttore del settimanale della curia, «La domenica».

Dice l'economo del vescovado, monsignor Giovanni Pomponi: «Un sacerdote molto impegnato, molto attivo. Seguiva i suoi parrocchiani e la catechesi, il giornale e i suoi confratelli. Certo il vescovo era stato informato della sua decisione: si sono scritti, si sono parlati, c'è stato uno scambio di lettere e di parole. [illegible] don Sollazzi è stato irremovibile». Nessuna parola con gli altri: né con i sacerdoti suoi colleghi, né con il fratello, che gestisce una tabaccheria a pochi passi dalla parrocchia. Un silenzio ufficiale, riempito soltanto dai si dice della gente di San Miniato, dalle indiscrezioni, dalle parole sussurrate.

Lui e lei sempre più insieme, lui e lei che si allontanano in macchina, che dal Natale scorso si frequentano con maggiore intensità. Poi le pubblicazioni, «l'amarezza del vescovo», monsignor Edoardo Ricci, la richiesta di abbandonare lui l'abito talare, lei di sciogliere il voto. E il viaggio nella città della donna, primo passo verso le nozze.

Luigi Sugliano

Gonne corte e abiti folli a Parigi

Anche la donna tigre di Saint-Laurent fa vedere le gambe

Yves Saint Laurent presenta il [illegible] abito da sposa, [illegible] gusto settecentesco [FOTO AP]

PARIGI. Yves Saint Laurent è uscito in passerella dal portale di proscenio, tutto un divampante giallo dei girasoli cari a Van Gogh e se n'è andato sorridente a baciare, nello stuolo delle indossatrici scintillanti di paillettes, la settecentesca sposa, in parrucca di struzzo [illegible]. L'equilibrio della [illegible] misurata collezione autunno-inverno è inimitabile e c'è la novità di un abito che rimpicciolisce il busto, puntando sulla morbidezza della manica uscente da un [illegible] pio giro, ampia anch'essa e stretta al polso: una fusciacca colorata in vita tempera i marron cannella e tabacco, la gonna è corta e il jersey si alterna al velluto, al crespo di lana.

Centotrentasette modelli donna non sono mancati i tailleurs pantaloni da portare [illegible] i tacchi alti anche di sera quando il tweed mascolino si incrosta di pizzo nero. Spalle ben delineate, mantelli corti e mossi in tonalità mai troppo vive per una donna dal passo felino che può assumere i colori della tigre quando indossa i corti abiti in paillettes, e avvolgersi in vaste cappe di piume di gallo in giallo, arancio, verde. La donna di Saint Laurent si misura con il nudo da par suo: nei fourreaux neri con una spalla e un braccio scoperti e le gambe rivelate dallo spacco profondo, [illegible] velate dalle bande di due fiocchi in rosa, posati sui fianchi.

Si affastellano molte immagini in queste sfilate parigine. Il denominatore comune è la ricchezza dei tessuti, velluti a profusione, broccati valorizzati dal ricamo e uno sguardo al passato. Non solo gli amatissimi Anni 60, [illegible] epoche più lontane: la nostalgia impolvera di cipria abiti da «divina» ai tempi [illegible] cafè chantants e delle Folies Bergères. Non per nulla Karl Lagerfeld ha scelto i locali moreschi dell'ex Lido per la sua collezione Chanel d'inverno.

Si sa che lo stilista tedesco s'innamora ad ogni stagione di un accessorio, capace di smitizzare l'ombra di Coco. Stavolta si tratta di altissimi stivali alla moschettiera, in pelle, tweed, camoscio nero o colorato che ora simulano la calzamaglia nei nuovi [illegible] completi Chanel, giacca a spalla cadente, risvolti tondeggianti e abito corto con effetto di gilet drappeggiato in tweed blu [illegible], ora raggiungono le gonnelle drappeggiate come le tende alla veneziana. Stivali fino a mezza coscia anche per il gran mantello da sera in velluto nero, collo a scialle e polsi in zibellino.

Ecco una donna d'inverno in grevi abiti-sottoveste [illegible] blu oceano, retti alle spalle da spille in forma di coccodrillo, nella famosa posa di Francesca Bertini aggrappata ai tendaggi. E anche gli abiti, il pizzo trasparente della gonna irto di lucidi nastri neri e bianchi, la giacchetta di pelle nera scollatissima, hanno un'aria antichizzata. Sono molte le giacche «a cuore aperto», vita stretta e scollatura generosa. L'ultima trasformazione del tailleur è all'insegna della linea impero: una giacca-bolero in tweed rosa [illegible] assorbente, bordato di gros-grain nero come il suo abito stile t-shirt in crêpe di lana.

Anche Ungaro disegna una donna che, pur svettante nei tailleurs di velluto di lana color rubino, azzurro reale, gilet di velluto stampato, bluse di satin e gonna corte, si complica in altre [illegible] di caban in lamé matelassé in tinta prugna e mordoré, da posare su un'altra giacca in seta altrettanto matelassé o su affusolati tailleurs pantalone di velluto nero.

Più dei lunghi mantelli da sera in broccato sui bermuda di ricamatissimo velluto, o dei corti abiti, la gonna gonfia tempestata di rose vive, le spalle nude e le braccia guantate, sono apparse piacevoli le sue giacche in guipure su essenziali abiti neri, di vario drappeggio e vasta scollatura.

Lucia Sollazzo

Voleva dimostrare di essere un cantautore in declino, i giudici di Milano non gli hanno creduto

Vecchioni perde la causa e paga gli alimenti

Mezzo milione al mese all'ex moglie, ma riavrà i regali di nozze

MILANO. Al giudice s'è presentato [illegible] «un cantante in declino». [illegible] il magistrato non gli ha creduto. S'è fidato più «dei ritagli di giornale che lo rappresentano come un artista sulla cresta dell'onda». E così Vecchioni Roberto Michele Massimo per qualche decina di studenti professore liceale e per qualche milione d'italiani mitico cantautore interprete di «Samarcanda», «Luci a San Siro», «Milady», è stato condannato in nome del popolo italiano a pagare gli alimenti all'ex moglie. O, meglio, a continuare a pagare. Perché lui voleva smetterla di passare 500 mila lire al mese alla vecchia Irene (la Bozzi, come dicono i giudici) che gli ha dato una figlia, Francesca, ma [illegible] gli dà più amore (e viceversa). Ma Vecchioni è [illegible] poeta: e, allora, del contenzioso [illegible] la sua ex, non ne fa soltanto una questione di quattrini. Così ha chiesto (e ottenuto) la restituzione [illegible] regali [illegible] [illegible].

Annota Raffaele De Pasquale, presidente della corte d'appello di Milano, che al Vecchioni spettano senz'altro i seguenti regali per le nozze (finite male): «servizio argenteria da pesce dono della madre, servizio d'argento per dodici dono dello zio, tappeto dono del fratello, quadro (naïf) del pittore Restivo, dono del padre e orologio da muro di [illegible] precisata provenienza». Compaiono anche degli ufo nella causa Vecchioni-Bozzi: «oggetti non identificati», come dice il magistrato, che il cantautore dovrà scordarsi, restano dove [illegible] in casa dell'ex moglie: «le cornici e i candelabri, la cornice d'argento e il piatto d'argento».

Come sembrano lontane le parole di «Luci a San Siro», quando tutto quello che contava (e, Vecchioni, cantava) erano i momenti d'amore consumati in una vecchia «Seicento» posteggiata tra lo stadio e l'ippodromo. D'altra parte non si può pretendere che una corte d'appello chiamata a decidere su una questione sentimental-economica si lasci andare a emozioni. Anziché gli spartiti, i giudici hanno letto le dichiarazioni dei redditi e hanno con[illegible] che «mentre la Bozzi ha solo il suo stipendio di insegnante, il Vecchioni aggiunge, a questo stipendio, i proventi di [illegible] attività artistica che avrà alti e bassi, ma che ha prodotto innegabilmente redditi notevoli e sicuramente ampiamente superiori a quelli della moglie». Quindi che il Vecchioni non solo continui a pagare le 500 mila mensili dovute alla moglie, ma anche che «l'assegno di divorzio venga aggiornato annualmente sulla base degli indici Istat». Va da sé - non è [illegible] stato [illegible] in discussione da nessuno - che il milione e 430 mila lire versato ogni trenta giorni per il mantenimento della figlia (affidata alla madre) deve correre come stabilito nella sentenza di divorzio.

Nemmeno la rivelazione che l'ex moglie di Vecchioni «è proprietaria di una villa in Costa Smeralda» ha convinto i giudici a ridurle gli «alimenti»: «in realtà - dice la corte - è una normale seconda casa, di taglio non certo ampio, a Baia Sardinia, che è una bella e nota località della Sardegna, ma non rientra nel comprensorio della Costa Smeralda ed è ben lontana dalle quotazioni della medesima. Che la casa sia tenuta a disposizione per la villeggiatura della Bozzi e della figlia Francesca rientra nell'ambito della conservazione, per la moglie e per la figlia, del precedente tenore di vita, e non è certo uno spreco eccessivo. Dalla locazione della casa [illegible] ci si potrebbero certo attendere redditi astronomici, e da questi ultimi andrebbero detratte le spese per le vacanze cui Francesca ha pur diritto».

Morale della storiella: il Vecchioni professor Roberto, 22 anni di onorato servizio come insegnante, altrettanti come cantautore, «il reazionario di sinistra» - come s'è definito - deve pagare, non lamentarsi se gli affari non vanno bene come una volta e, già che c'erano, i giudici gli hanno rifilato pure le spese processuali: tre milioni.

Francesco Cevasco

Roberto Vecchioni

De Lorenzo accusa

[illegible] a Napoli? Solo invenzioni irresponsabili

ROMA. Il vibrione colerico al lago Fusaro? Non c'è. «Si tratta di una notizia assai allarmante e successivamente rivelatasi destituita di qualsiasi fondamento». Lo ha detto il ministro della Sanità De Lorenzo, rispondendo al Senato ad interrogazioni presentate dai vari gruppi. «L'area napoletana è stata dichiarata, su mia proposta, a rischio ambientale - ha ricordato De Lorenzo -. Ma non sono ancora state realizzate intese tra il ministero dell'Ambiente e la Regione Campania».

La diffusione di notizie sulla presenza del vibrione, ha insistito De Lorenzo, è grave. Il caso ha evidenziato «gravi irresponsabilità». Il ministro ha espresso preoccupazione per l'atteggiamento dei mass media che [illegible] molta leggerezza», ha detto, hanno dato risalto a notizie non riscontrate, provocando gravi danni al turismo nell'area napoletana. [Agi]

TORINO · MILANO · VENEZIA · GENOVA · BOLOGNA · FIRENZE · ROMA · NAPOLI · BARI · CAGLIARI · PALERMO

1020 · 1016 · 1016 · 1012 · A · B · B

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · NEBBIA · PIOGGIA · TEMPORALI · GRANDINE · NEVE · MARI · VENTI

SITUAZIONE: correnti fresche provenienti dall'Europa centrale determinano moderate condizioni di instabilità sulle regioni italiane.

[illegible] PREVISTO: al Centro-Nord [illegible] da [illegible] nuvoloso a temporaneamente nuvoloso, con qualche occasionale precipitazione anche temporalesca, più probabile nel pomeriggio, e tendenza a rapido miglioramento. Al Sud cielo sereno o poco nuvoloso, [illegible] sviluppo di nubi imponenti ad evoluzione diurna sulle zone dell'Appennino [illegible], [illegible] possibile qualche [illegible] pomeridiano di breve durata.

TEMPERATURA: in leggero aumento.

VENTI: deboli di direzione variabile, con temporanei rinforzi da settentrione sulle regioni joniche.

MARI: generalmente poco mossi; localmente mossi lo Jonio e l'Adriatico meridionale.

PREVISIONI PER [illegible]: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso, con foschie notturne al Centro-Nord. Temperatura in aumento, su valori superiori alla media.

[illegible] ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	16	31	Firenze	22	32	Bari	21	34
Verona	17	26	Pisa	21	32	Napoli	18	31
Trieste	19	29	Ancona	21	26	Potenza	20	28
Venezia	18	28	Perugia	[illegible]	27	S.M. Leuca	24	32
Milano	16	30	Pescara	18	26	R. Calabria	24	34
Torino	18	27	L'Aquila	[illegible]	25	Palermo	25	28
Cuneo	17	23	Roma Urbe	[illegible]	31	Catania	19	35
Genova	22	28	Roma Fium.	[illegible]	29	Alghero	19	31
Bologna	18	29	Campobasso	[illegible]	29	Cagliari	18	38

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	12	22	variabile	Lisbona	20	31	sereno
Atene	24	28	sereno	Londra	[illegible]	25	sereno
Bangkok	24	32	[illegible]	Los Angeles	19	[illegible]	nuvoloso
Berlino	12	22	nuvoloso	Madrid	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bruxelles	10	25	variabile	Montreal	17	38	np
Buenos Aires	4	13	sereno	Mosca	16	20	[illegible]
Copenaghen	15	20	nuvoloso	New York	21	28	nuvoloso
Dublino	14	22	sereno	Parigi	—	—	np
Francoforte	10	24	nuvoloso	Pechino	24	[illegible]	nuvoloso
Gerusalemme	18	22	[illegible]	Rio de Janeiro	19	30	[illegible]
Ginevra	17	26	[illegible]no	Sydney	—	—	np
Helsinki	14	21	variabile	Tokyo	26	31	nuvoloso
Honolulu	24	31	sereno	Varsavia	10	19	nuvoloso
Il Cairo	21	35	sereno	Vienna	—	—	np

A Hollywood gara contro il tempo tra studios per riportare sullo schermo l'eroe sassone

Robin Costner sfida Robin Gibson

Il mitico eroe sarà la nuova mania Usa dopo le prodezze di Batman e Dick Tracy

LOS ANGELES. Se il 1989 è stato l'anno di «Batman», quello del 1990 è stata l'estate di «Dick Tracy», Hollywood per l'anno prossimo prepara a fare ricorso a un personaggio la cui leggenda risale al Medio Evo: bin Hood. Non sarà la prima volta che cinema trova dei suoi eroi nella mitica figura che rubava ai ricchi per dare ai poveri sassoni. Da quando, nel 1909, fu il protagonista di un film britannico, Robin Hood è uno dei personaggi favoriti dello schermo. Si contano almeno 16 versioni, inclusa una, del 1938, con Errol Flynn Olivia De Havilland e, nel 1973, un cartoon della Disney. E ora, per '91, si prevede che ne verranno presentate addirittura tre. Sia la Morgan Creek Productions che Twentieth Century Fox e la Tri-Star hanno deciso di scommettere sulla leggendaria figura, e i tre studios si trovano impegnati in una gara sul tempo.

Chi arriva prima, chiaramente, sarà favorito. l'onore, per ora, tocca alla Morgan Creek, che proprio questi giorni è riuscita ad assicurarsi Kevin Costner come protagonista. Basato sceneggiatura di Pen Densham e John Watson, costata 1,2 milioni di dollari, «Prince of the Thieves» («Principe dei ladri») avrà come regista Kevin Reynolds, che già aveva diretto Costner in «Fandango». tratterà, secondo le parole del responsabile di produzione David Nicksay, un film «molto contemporaneo, divertente, una reinvenzione della leggenda piena azione, "Predatori dell'Arca perduta" per gli Anni 90».

Dovrebbe arrivare sugli schermi la prossima primavera e questo ha scombussolato i piani degli altri due «Robin Hood», che pensavano a una presentazione estiva. Ma sia la Tri-Star che la Fox, per adesso, non intendono ritirarsi dalla gara. Alla Tri-Star dicono che sono pronti partire le riprese il 3 settembre nel Galles. E sostengono che, com'è accaduto quest'anno per «Total Recall», l'avventura marziana Schwarzenegger, baderanno spese: si parla di 60-70 milioni di dollari. Si serviranno dei produttori Ed Zwick e Marshall Herskovitz. E quando gli si chiede se non teme la concorrenza, Herskovitz, che sarà anche il regista, risponde così: «Sono almeno 5 anni che vogliamo fare il film e sono anni che questa storia non viene più raccontata così merita». E co farà a rendere diversa la sua produzione da quelle del passato e quelle del presente? «La storia di Robin Hood così come l'abbiamo concepita noi amalgama di numerosi fattori: la lotta tra ricchi e poveri, quella tra occupati occupanti. Per noi è anche una storia d'amore, del potere dell'amore a trascendere i conflitti nel mondo. Un'altra ragione di attrazione è poi la nozione dei fuorilegge che vivono in libertà...».

Nonostante la sicurezza, alla Tri-Star hanno un problema non da poco: non hanno trovato loro protagonista. Alla Fox, invece, aspettano risposta da di Mel Gibson. E dicono che il ottobre inizieranno riprese, che la leggendaria foresta Sherwood verrà sostituita con i boschi della California del Nord e che il regista sarà John McTiernan («Caccia Ottobre Rosso» e «Trappola di cristallo»). Il titolo, tanto per essere originali, sarà «Le avventure di Robin Hood». Sempre meglio che «Robin Hood, parte XVII». O ancora, «parte XIX».

Lorenzo Soria

Da sinistra Kevin Costner, che sarà diretto da Kevin Reynolds, e Mel Gibson ancora in trattativa con la Fox

La Zaniboni ai vertici mondiali di categoria

L'arpa scopre il jazz e l'arte di un'italiana

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Elena Zaniboni, l'arpista alessandrina d'origine ma palermitana adozione, è ai vertici del World Harp Congress. A Parigi è stata eletta vicepresidente mondiale degli arpisti. L'arpa, prima impiegata soltanto nell'esecuzione musiche antiche, barocche e ottocentesche, oggi compare sempre più spesso nei concerti rock, folk jazz. A Parigi, in particolare, gli arpisti hanno verificato le grandi possibilità nella musica jazz dell'arpa elettronica.

Dalla soavità delle musiche camera ritmi scatenati, dunque, questo strumento rischia di compiere un lungo sal o, se si preferisce, un'inversione imprevista.

Elena Zaniboni a Parigi ha presentato in prima esecuzione assoluta «Très estampes del cielo» del compositore palermitano Francesco La Licata, ottenendo un lusinghiero successo.

Docente all'Accademia di Santa Cecilia a Roma, incarico che la obbliga far continuamente la spola con Palermo, Elena Zaniboni parla dell'arpa come del «grande amore», un sbocciato quando aveva sei anni e abitava con i genitori ad Alessandria. «E' uno strumento a torto considerato del passato - dice la Zaniboni -. Invece l'arpa è proiettata nel futuro. A Parigi c'erano alcune arpe elettroniche per musiche modernissime».

Dopo esser tornata dal World Harp Congress di Parigi (nel 1993 sarà a Copenaghen), Elena Zaniboni è esibita in tournée con la Filarmonica di Bratislava Siracusa, Acireale Sciacca nel concerto di Mozart che riproporrà in novembre al San Carlo di Napoli con l'orchestra dell'ente lirico partenopeo. [a. r.]

Venezia Cinema, le 9 opere scelte

Settimana della critica Due debutti italiani per reagire alla crisi

ROMA. Hanno visionato centosessanta film di ventisei Paesi diversi, centodieci li hanno visti tutti insieme perché il giudizio fosse più obiettivo, solo nove sono stati selezionati per la «Settimana internazionale della critica», interna alla Mostra del cinema di Venezia. La scelta è stata fatta non secondo criteri politici (non ce n'è alcuno del Terzo mondo) bensì secondo criteri rappresentativi delle tendenze (ma è difficile pescare tra film fatti solo per cinema).

I film, selezionati da Alberto Crespi, Giuseppe Ghigi, Enrico Magrelli, Andrea Martini, Emanuela Martini, sono tutte opere prime con l'eccezione di «O Rosa» del tedesco Jan Schutte che nell'87 con «Cibo per draghi» fu lanciato da questa rassegna che ora, suo nuovo film, propone l'analisi di un microcosmo familiare. Dunque otto opere prime di cui addirittura due italiane, come risposta a chi denuncia la crisi del nostro cinema.

Il primo film italiano «Di di Antonio Monda, documentarista e aiuto dei Taviani, che in questo suo debutto racconta la crescita di un bambino la iniziazione all'universo degli adulti, attraverso un pranzo di Natale. Il secondo è «La stazione» di Sergio Rubini, un testo teatrale che l'attore Rubini, il Fellini giovane «Intervista», ha voluto come ritratto di una certa gioventù.

Le sei opere prime straniere invece sono: «La discrète» (La discreta) del francese Christian Vincent, storia di una seduzione letteraria genere «Le relazioni pericolose»; l'inglese «Cold light of day» (La fredda luce del giorno) della regista Fiona Louise, che qui ricostruisce un fatto di cronaca nera; «Boom Boom» della spagnola Rosa Vergés, vite incrociate sullo sfondo della movida di Barcellona; l'americano «He is still there» (E' ancora qui) Halfdan Hussie, educazione sentimentale un seduttore bostoniano simile ai protagonisti romanzi di Kundera; «I clandestini» dell'ungherese Sandor Soth, tentativo di fuga fallito verso la libertà di tre giovani durante i primi moti Solidarnosc; il sovietico «Sotto il cielo azzurro» di Vitalij Dudin, esponente della sconosciuta cinematografia della Bielorussia, tipico film della glasnost ritratto in di tossicodipendenti.

Enrico Magrelli, che a nome della commissione ha illustrato il programma, sostiene che questo nuovo cinema sancisce la crisi generi quella dei padri: «Non più tanti film di viaggio sulla di Wenders, ma una ricerca soggettiva perseguita con . Tra i temi più frequenti la Cronaca e la Storia, la seduzione letteraria, gli argomenti forti, la disperazione posto della commozione. Tullio Kezich, che come unico critico non in ha introdotto la presentazione, ha ricordato l'importanza di questa rassegna arrivata al settimo anno vita. Chiesta per anni alla Biennale sul modello di Cannes, differenza quella, ha detto Kezich, ha dimostrato di proporre spesso film migliori di quelli in concorso alla Mostra. L'omaggio stavolta è per Michael Powell, regista inglese assai amato da Scorsese che potrebbe anche essere Venezia per parlarne, di cui presenta l'edizione integrale «The edge of the world» (Il margine del mondo). Dopo Venezia i film saranno a Roma, Milano, Genova. [si. ro.]

Domani si apre con «Idomeneo» di Mozart

Salisburgo, questo è l'anno di Orfeo

SALISBURGO. Si apre domani Salisburgo con il nuovo allestimento «Idomeneo» diretto da Seiji Ozawa, regia di Nikolaus Lehnhoff. Festival 1990: il settantesimo da quando gruppo di artisti ed intellettuali gravitanti attorno a Max Reinhardt e Hugo von Hofmannsthal aveva dato vita a questa manifestazione, identificando la musica Mozart con lo spirito cosmopolita e illuminista dell'Austria, ridotta a piccolo stato dopo prima guerra mondiale ma ricca di valori attualissimi nel nuovo assetto dell'Europa post-bellica. Celebrando i suoi settant'anni, Festival pensa però al centenario mozartiano nel 1791 e il programma di quest'anno sembra essere un po' interlocuto. Accanto al citato «Idomeneo» non ci sono nuovi spettacoli teatrali: Riccardo Muti raccoglie l'eredità di Karajan, dirigendo il «Don Giovanni» nell'allestimento di Michael Hampe che il maestro aveva presentato nel suo ultimo Festival di Pasqua (1988); e graditissimo sarà pure ritorno di Muti nell'ormai celebre edizio di «Così fan tutte», vista anche alla Scala e portata trionfalmente a Mosca nell'ultima tournée del teatro milanese. Accanto questi titoli il programma presenta «Fidelio» Kurt Masur, «Un ballo in Maschera» diretto da Solti con Domingo e la Barstow, «Capriccio» di Strauss diretto da Horst Stein.

Ma c'è una novità, frutto evidentemente della nuova direzione artistica cui è affidato il rilancio del Festival dopo anni in cui ha sofferto d'una certa monotonia di programmazione: un ciclo dedicato al mito Orfeo che porterà palcoscenici di Salisburgo quattro ope: «L'Orfeo» di Monteverdi, «Orfeo ed Euridice» di Gluck, «L'Anima del filosofo ossia Orfeo ed Euridice» di Haydn e «Orpheus und Eurydike» del compositore contemporaneo Ernst Krenek. Sino al 23 agosto queste rappresentazioni costelleranno il Festival, ricchissimo come sempre di concerti sinfonici e da camera, recital solistici, serate lieder, concerti di musica sacra, mattinate mozartiane, serenate di musica settecentesca nell'antica Cavallerizza. Troppo lungo sarebbe elencare qui i nomi, noti e meno noti, di direttori solisti. Per la misura che la contemporaneità grandi avvenimenti, a Salisburgo, è ancora la regola, basta dare uno sguardo alle orchestre che si esibiranno nel giro di un mese: accanto alla Filarmonica di Vienna, quella di Berlino, l'Orchestra di Cleveland, San Francisco Symphony, quella di Radio Mosca, quella della Radio Austriaca, la Philarmonia di Londra, la Chamber Orchestra of Europe, la Saito Kinen Orchestra e la Filarmonica Oslo: come si vede, anche qui, sembra di scoprire il desiderio di ampliare gli orizzonti, portando a conoscenza del pubblico complessi meno noti, accanto a quelli cui non si può rinunciare per tradizionale e giustificata affezione.

Paolo Gallarati

Ozawa dirige «Idomeneo» di Mozart

A Dobbiaco

Gli appunti musicali di Mahler

DOBBIACO. La Settimana musicale che Dobbiaco ogni estate da dieci anni dedica Mahler entra finalmente nel vivo. La quarta giornata ha proposto una vera chicca per gli aficionados: la prima esecuzione italiana (terza mondiale) del «Canto della Terra» nella versione per due e pianoforte. Pubblicata solo due fa, essa non'è né «originalfassung», né una trascrizione: è semplicemente g blocco Mahler lavorò, compiendo lo straordinario percorso di ricerca timbrica del «Lied von der Erde».

Il pubblico numeroso della Sporthaller ben sapeva di non assistere all'esecuzione dell'inebriante sinfonia di Lieder, ma a quella del lavoro sbozzato Mahler al termine delle estati dobbiachesi. L'emozione per l'avvenimento non voleva essere ripagata sotto un profilo estetico, dal momento che la versio orchestrale, di fatto l'unica autorizzata Mahler, è infinitamente più ricca, stimolante e suggestiva. L'interesse, tuttavia, è notevole: sono molte le possibilità di curiosare fra gli appunti dei musicisti.

Nella conferenza pomeridiana di presentazione Ugo Duse, uno tra i più accreditati studiosi italiani di Mahler, ha segnalato gli aspetti meritevoli di attenzione. Le soluzioni armoniche esperite Mahler risaltano questo studio della composizione più immediatezza; anche e prattutto nelle varianti (poche, ma sensibili, specie in «Der Abschied») che differenziano la stesura primitiva dalla definitivae. Manca, è intuitivo, tutto il calibrato gioco coloristico e timbrico che del «Canto della Terra» è l'aspetto più rivoluzionario; ma, come detto, si presupponeva negli ascoltatori la conoscenza dell'opera conclusa.

L'esecuzione dei due cantanti, Linda Watson specialmente Fred Silla, andare qualche sospiro ai grandi interpreti mahleriani. Nulla da eccepire, invece, sulla prova di Massimiliano Damerini, impegnato al pianoforte in una pagina che meno pianistica non si potrebbe immaginare. [a. ri.]

Era salita sul davanzale di una finestra al quinto piano, in casa c'era la figlia di 15 anni

Cade nel vuoto mentre lava i vetri

Casalinga di Volvera, morta sul colpo

VOLVERA. Una casalinga di 50 anni, Ida Manolio, è morta ieri mattina precipitando dal davanzale di una finestra di casa, al quinto piano del condominio «Lanza», in via Spirito Santo 5. [illegible]ava facendo pulizie [illegible] ha perso l'equilibrio, precipitando nel vuoto.

Nessuno ha assistito alla scena. [illegible] marito della donna, Antonio Panarace, operaio Fiat, era in fabbrica. La figlia maggiore, Domenica, 20 anni, accudiva un bambino di una coppia in paese; la più piccola, Maria Te[illegible], 15 anni, era a casa. [illegible]a a quell'ora, le 10 [illegible] un quarto del mattino, dormiva ancora. Non si è accorta di nulla.

E' stato un camionista che faceva manovra con il suo autoarticolato a notare per primo la sagoma [illegible] vita della donna, una figura scomposta, allungata in modo innaturale tra il marciapiede che circonda [illegible] condominio e il passaggio in terra battuta che porta sul retro. L'uomo ha chiesto aiuto, i vicini di [illegible] hanno subito chiamato medico [illegible] ambulanza. Ma al dottore che è intervenuto [illegible] è rimasto altro che constatare il decesso: «Sul colpo». L'elicottero del soccorso Aci era già in zona: [illegible] è neppure atterrato.

Ida Manolio, raccontano i vicini, è morta senza un grido. Cardinale Antonio Rosa, proprietario della villetta che confina con il condominio, dice di aver sentito un rumore mentre era nell'orto: «Come un tonfo sordo. Ma non ci ho fatto caso. Ho pensato a [illegible] porta che sbatteva, [illegible] più avrei immaginato questa disgrazia».

E' accorso quando ha visto gente in strada che correva verso il suo cancello. Si è reso conto dell'accaduto: «Era chiaro che per la signora non c'era più niente da fare. Però non c'era sangue in terra».

Dal portone d'ingresso del condominio «Lanza», l'unico palazzo della [illegible] con più di due piani, qualcuno ha citofonato su, a casa Panarace. E Maria Teresa, gli occhi gonfi [illegible] sonno, ha aperto senza fare domande. Le hanno raccontato quello che era [illegible] mentre i vigili urbani e i carabinieri di None arrivavano per i rilievi. Disgrazia, hanno poi concluso senza incertezze al termine della loro visita. Nel cucinino dove la casalinga stava lavorando, hanno trovato stracci e prodotti per le pulizie domestiche. E, vicino alla finestra, lo sgabello con tre scalini che è servito alla massaia per portarsi sul davanzale.

Probabilmente, la scala troppo bassa [illegible] le permetteva di arrivare con lo straccio umido agli angoli alti del vetro della finestra. La donna, alta appena un metro e 58, ha così deciso [illegible] portarsi sul davanzale, come del [illegible] era sempre sua abitudine fare. Forse un improvviso capogiro, forse un piede messo male: accanto al corpo sono state trovate delle ciabatte, e non [illegible] escluso che siano state proprio le calzature estive a farle perdere l'equilibrio.

La salma ricomposta di Ida Manolio è stata poi trasferita nel primo pomeriggio in un istituto per anziani di Volvera. Per i funerali, la famiglia ha deciso che saranno celebrati, probabilmente già domani, nella [illegible]rocchia del suo paese d'origine, Rotondella, in provincia [illegible] Matera. [g. a. p.]

Dalla finestra [illegible] quinto piano di questo stabile Ida Manolio (sopra) è precipitata mentre lavava i vetri. In alto a destra il marito della vittima Antonio Panarace che al momento dell'incidente [illegible] al lavoro. In basso [illegible] delle nipoti. La disgrazia ha destato profonda [illegible] a Volvera dove la Manolio era [illegible]

Caluso

Salvataggio in parete sul Bianco

CALUSO. Si è conclusa felicemente la vicenda di Massimo Riberti, [illegible] anni, colto da malo[illegible] in parete [illegible] tratto [illegible] salvo da un elicottero. La stessa fortuna di due [illegible] fa: il giorno di Ferragosto era stato protagonista di un drammatico incidente con un deltaplano sopra Briançon: si [illegible] schiantato contro una parete [illegible] roccia, rimanendo gravemente ferito. Lunghi mesi in ospedale, prima [illegible] Grenoble e dopo a Torino: poi la lenta ripresa fino al recupero che gli aveva permesso [illegible] tornare ad arrampicare in montagna, la sua grande passione.

L'altro giorno, Massimo Riberti aveva attaccato la vetta del Monte Bianco dopo aver salito [illegible] Pilone centrale lungo la «Bonatti», una delle vie più spettacolari e impegnative del gruppo. Era con Riccardo Turini, 23 anni, conosciuto [illegible] [illegible] soprannome di «Ioris», di Ivrea, aspirante guida di Courmayeur. La fase finale della scalata ha avuto momenti drammatici. «Tutto - ha raccontato Tu[illegible] - si [illegible] svolto per il meglio. L'ascensione era impegnativa, ma [illegible] ne avevamo sottovalutato le difficoltà preparandoci con particolare impegno». Usciti dalla «Bonatti», Massimo [illegible]berti [illegible] cominciato ad avvertire un improvviso affaticamento con forti dolori al petto.

«In quelle condizioni - ha aggiunto l'aspirante guida - [illegible] si poteva più proseguire, anche se la vetta del Bianco [illegible] molto vicina [illegible] le maggiori difficoltà ormai superate». Partiva la richiesta d'intervento per l'elicottero della Protezione civile che da Aosta raggiungeva il punto in cui i due alpinisti [illegible] erano fermati. Ha detto il pilota Augusto Mantellino: «Un recupero difficile, considerata [illegible] parete [illegible] strapiombo».

Pinerolo

I funerali dei due alpinisti

PINEROLO. Una folla commossa ha assistito ieri, in Duomo, ai funerali dei due alpinisti morti domenica durante un'escursione sul Visolotto. Per le salme di Bruno De Petris, [illegible] anni, carrozziere a Osasco, e Massimo Lecchi, 29 anni, architetto e vicepresiden[illegible] del Cai di Pinero[illegible], era stata allestita una camera ardente nella sede del Club Alpino, in via Sommeiller 26.

Non sono state ancora chiarite le cause della disgrazia. «Solo tornando sul posto - spiegano al rifugio Vallanta, luogo di partenza della tragica escursione - sarà possibile ricostruire l'accaduto. Sembra che siano precipitati a poche decine di metri dalla cima, finendo in un canalone. Una caduta di circa 400 metri».

Due le possibili cause: una scarica di pietre o un fulmine. La seconda ipotesi sembra più remota: il tempo non era brutto e dal rifugio non si sono sentiti tuoni, neppure in lontananza. Eppure sembra che, in un breve esame [illegible] due corpi [illegible] magistrato non [illegible] disposto l'autopsia), fra le molteplici ferite, il medico abbia trovato dei segni che potrebbero anche essere [illegible] provocati da bruciature da folgorazione.

Sostiene Giorgio Grive, presidente del Cai di Pinerolo: «Siamo più propensi a credere che le [illegible] siano da ricercare in una violenta scarica di pietre. Il Visolotto è una [illegible]gna formata da detriti ed è assai friabile». Quest'ultimo particolare permette [illegible] [illegible] però un'altra ipotesi, quella che abbia ceduto un chiodo.

La notizia della disgrazia ha colpito tutti gli appassionati di montagna; i due amici, che erano saliti per cambiare il libro di vetta, erano conosciuti come alpinisti prudenti e preparati.

Ivrea: primo esperimento di concessione per abbreviare i tempi della burocrazia

Arriva il parcheggio «multipiano»

In corso Garibaldi, 3 livelli ospiteranno 240 auto

IVREA. Sparisce [illegible] parcheggio tradizionale dell'ospedale, in corso Garibaldi, per lasciare il posto [illegible] quello «multipiano», il primo della città. Duecentoquaranta posti auto distribuiti su tre livelli: circa la metà sarà riservata al pubblico, gli altri saranno affidati [illegible] venduti ai privati.

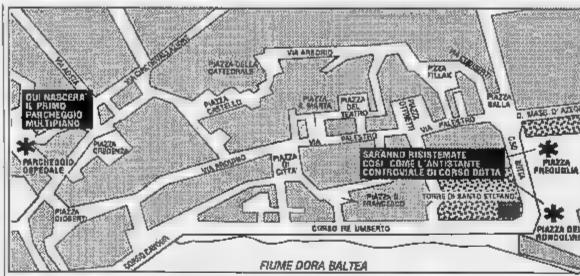
Il Comune ha scelto la strada delle [illegible] per riuscire a realizzare l'opera in tempi brevi e soprattutto [illegible] particolari aggravi per le [illegible] comunali. Spiega il vicesindaco Graziano Cimadom: «Con questo intervento, s'avvia il piano parcheggi che, nell'arco di un triennio, prevede la realizzazione di 3724 posti auto su [illegible] [illegible] distinte, [illegible] miliardi di lire la spesa prevista. Dopo il multipiano di corso Garibaldi, verificheremo la possibilità di ricorrere alla formula della concessione anche per altri parcheggi».

Coop-sette e Mole, le due imprese che hanno sottoscritto la concessione con il Comune, apriranno fra qualche giorno il cantiere in corso Garibaldi: prima, però, bisognerà recuperare altri 80 posti auto, l'attuale disponibilità del parcheggio dell'ospedale. «Utilizzeremo l'area di via Circonvallazione - aggiunge Cimadom -, i lavori per il multipiano dovrebbero essere abbastanza veloci». Inevitabili i disagi per chi dovrà raggiungere l'ospedale. «Ci vorranno pochi mesi di pazienza» assicurano in Comune.

Da corso Garibaldi a piazza Freguglia, dove nascerà un parcheggio sotterraneo in grado [illegible] accogliere [illegible] auto. «Mancano ancora i finanziamenti - precisano [illegible] Comune - anche se l'opera assume carattere di priorità, considerato soprattutto che la piazza si trova a ridosso del centro storico pedonalizzato». Per [illegible] si lavorerà ancora [illegible] superficie, attuando il progetto di risistemare [illegible] posti, elaborato dall'ingegner Mario Boffa Tarlatta.

Dice l'assessore Sabino Sfre[illegible]la: «Si tratta di mettere un po' d'ordine in [illegible] piazza frequentatissima, spesso intasata. Spenderemo poco più di quaranta milioni, comprese alcune modifiche agli accessi pedonali e viari». In particolare sarà ricavata una nuova uscita per le auto verso via dei Mulini e la «bretellina», sopprimendo la scalinata a fianco dell'ufficio postale. «Resterà il marciapiede [illegible] i pedoni - precisa Sfrecola - e in tutta piazza Freguglia saranno delimitate meglio le zone vietate alle macchine».

Novità anche per il vicino controviale di corso Botta, dove spariranno gli olmi da tempo malati. Ancora l'assessore Sfrecola: «Una decisione purtroppo inevitabile dopo i ripetuti controlli degli esperti: sostituiremo gli olmi [illegible] piante già [illegible]iluppate, alte oltre sei metri e quindi [illegible] grado di riprodurre le attuali caratteristiche del viale». Dal controviale spariranno le macchine per lasciare il posto [illegible] percorsi pedonali.

Uno di questi sfiorerà l'antica torre di Santo Stefano che poche settimane fa [illegible] creato qualche apprensione per gli amministratori: la caduta di alcuni mattoni aveva fatto temere per le condizioni di staticità della torre stessa. «L'accurato sopralluogo dell'ingegner Boffa ha [illegible] comunque l'eventualità di crolli». E' invece carente la manutenzione: da anni si parla di un radicale intervento di restauro che viene rinvia[illegible] per mancanza di risorse finanziarie: costo superiore [illegible] 400 milioni di lire. [g. nov.]

Bruino

Un «lifting» cittadino da [illegible] milioni

BRUINO. Il Consiglio comunale ha approvato interventi per [illegible] milioni. Un mutuo di [illegible] milioni dev'essere [illegible] dalla Cassa depositi e prestiti per la realizzazione di strutture sportive in via [illegible] Rocco. Verrà risistemata [illegible] traversa di via Volvera, che porta alla [illegible] delle cooperative (180 milioni).

Buone notizie anche per piazza del Municipio [illegible] [illegible] Or[illegible]: il vecchio sistema di illuminazione sarà sostituito (30 milioni). Sono cominciati ieri, intanto, i lavori di sistemazione delle strade del villaggio Alba Serena.

Pinerolo

Auto uccide [illegible] pensionato [illegible] motorino

PINEROLO. Incidente mortale, martedì alle 11,10, sulla circonvallazione di Pinerolo, nei pressi della caser[illegible] Botta. Il pensionato Attilio Miletto, 79 anni, residente a San Secondo [illegible] via Priolo 8, percorreva la circonvallazione sul [illegible] motorino - dagli accertamenti, sembra che [illegible] iniziato ad attraversare la [illegible] -. E' stato investito dalla Renault 5 di Luigi Salerno, 25 anni, pastaio, di Pinerolo. Il pensionato, soccorso da un'ambulanza della Croce Verde, è stato trasportato all'ospedale di Pinerolo, dove alle 15,30 è deceduto.

Cuorgnè

[illegible]' morto Villa fotografo [illegible] Canavese

CUORGNE'. Si svolgono alle 10,30 i funerali di Dario Villa, 46 anni, il fotografo [illegible] Cuorgnè ferito lunedì mentre, sulla sua «Simca», percorreva la Pedemontana. Presso lo svincolo per Bairo, forse a causa di un malore, aveva perso il controllo dell'auto ed era finito fuori strada. Le [illegible] condizioni erano apparse subito gravi, è morto qualche ora dopo il ricovero al Cto. Dario Villa era molto conosciuto nel Canavese per la sua attività di fotografo. Viveva in piazza Pinelli, nella parte vecchia [illegible] Cuorgnè, che gli aveva ispirato numerose immagini.

PROVINCIA**FLASH**

CHIVASSO
Le chiamate del Collocamento

Posti di lavoro offerti oggi alle [illegible] dall'ufficio di Collocamento nel cinema Cinecittà, piazza del Popolo 3: 2 muratori (ti) per l'impresa Cep di Brandizzo; 2 commesse (td) magazzino Standa di Chivasso; 4 add. pulizia (td) per l'impresa Delizia (centrale termoelettrica); 1 commessa (td), per il supermercato Nova Coop [illegible] Chivasso; [illegible] add. pulizie (td) per l'impresa Pulistass presso Alfa-Lancia; un autista pat. «D-E», età dai 18 ai 40 anni, art. 16, per il comune di Chivasso.

[illegible] PELLICE
[illegible] [illegible] autonomie [illegible]

Alle 21, [illegible] sala consiliare, nell'ambito della 7ª Rassegna Culturale, dibattito sul tema: «La tutela delle autonomie locali [illegible] in particolare dell'autonomia montana». Interverranno: Alfonso Di Giovine, Rinaldo Bontempi, Piercarlo Longo e Marco Armando Hugon.

SAN GILLIO
La [illegible] imperversa

Problemi per la siccità a San Gillio. «La situazione [illegible] preoccupante - spi[illegible]a il sindaco, Pietro Fissore - soprattutto per l'agricoltura. Non è possibile nemmeno prelevare l'acqua dal lago Borgarino, come facevamo in passato, per irrigare i campi».

[illegible]
Per la fognatura 170 milioni

E' stato approvato il progetto per completare [illegible] fognatura in [illegible]gione Fornace, con una [illegible] di 170 milioni. I lavori, [illegible] il sindaco, partiranno a settembre all'arrivo dei finanziamenti.

[illegible]
[illegible] [illegible] Mussa, [illegible] sulla [illegible]

Costerà [illegible] milioni imbrigliare la frana che aveva ostruito la strada per il Pian della Mussa. La Provincia ha stanziato una seconda tranche di 200 milioni. E' il primo intervento tecnico per affrontare il dissesto idro-geologico che caratterizza le valli di Lanzo.

BALANGERO
Incontro per l'Amiantifera

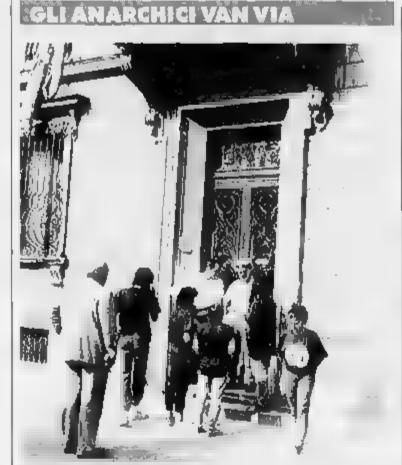
L'assessore al Lavoro e all'Industria Giuseppe Cerchio ha convocato per domani i sindacati e gli enti locali interessati alla vicenda dell'Amiantifera [illegible] Balangero. L'obiettivo è valutare quanto emerso nell'incontro dei giorni scorsi al ministero del Lavoro. Cerchio ricorda da un lato i problemi occupazionali, dall'altro le problematiche ambientali in caso sia di chiusura che di riapertura [illegible] miniera: «L'auspicio è che i sindacati assumano una posizione coerente e univoca che faciliti la conclusione delle trattative».

NOLE
Accordo per la giunta

Stasera, il Consiglio comunale eleggerà sindaco e assessori, poiché si [illegible] raggiunto un accordo tra dc (7 consiglieri), psi (3) e pri (2), una maggioranza con 12 seggi su 20. All'opposizione: pci e indipendenti di sinistra (5), Lega Nord (2) e psdi (1). La dc nolese ha quindi rinunciato a rinnovare il precedente esperimento di giunta «anomala», dc-pci.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Giovedì 26 Luglio 1990 — E PROVINCIA — Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

GLI ANARCHICI VAN VIA

I vigili sgomberano Villa Guerci

Due mesi di occupazione pacifica, poi, in due giorni, tutto si è [illegible] chiuso. Le guardie [illegible] intervenute e hanno fatto uscire dalla costruzione gli aderenti al gruppo «Sciarpanera» che la usavano per allestire spettacoli, concerti e performances SERVIZIO A PAGINA 2

CARPENETO: AGGREDITO IN CASA

Aggressione e rapina, ieri, a Carpeneto, ai danni del commerciante Luciano Castaldi che giura di aver riconosciuto [illegible] responsabile. Sarebbe Luciano Rumore, [illegible] ferroviere di Novi. Rumore si [illegible] presentato ai carabinieri sostenendo di essere del tutto estraneo all'accaduto. I militari lo hanno però trattenuto in caserma. L'episodio è avvenuto ieri mattina. Castaldi è entrato in [illegible] ed è stato aggredito da un uomo [illegible] il volto coperto [illegible] «armato» con una sbarra in ferro. Il commerciante [illegible] stato picchiato e legato, ma per il rapinatore c'è stato un misero bottino. [illegible]i è infatti impossessato di poche centinaia di mila lire e alcuni abiti, dopodiché è fuggito. Oltre al comprensibile shock per l'accaduto, Luciano Castaldi ha riportato alcune ferite, ma non ha voluto [illegible] ricoverato in ospedale. Il commerciante [illegible] sicuro delle accuse formulate nei confronti del ferroviere. Sembra che recentemente il novese avesse chiesto dei soldi a Luciano Castaldi.

[illegible] A PAGINA 3

CONCERTI E DANZA DEL VENTRE

Una cascina settecentesca, il verde delle colline monregalesi e un affermato personaggio della musica rock. E' la proposta del terzo «Festival di Cascina Zucco» che stasera alle 21,30 ospiterà «Gary Hall [illegible] the Stormkeepers», una delle più brillanti band di country-rock. [illegible] musicista porterà nel cortile della [illegible] le [illegible]mosfere della sua terra natale, il Lancashire, alle quali ha abbinato motivi della tradizione americana alla Dylan. Una voce profonda, modulata, gli consente di affrontare i testi [illegible] duttilità vocale e [illegible] alternare, seguito dalla sua band, la grinta dei pezzi rock ai motivi della tradizione del folclore inglese e americano. Domani sera, sempre alla «Cascina», arriva la danza del ventre con il gruppo «Ziriab». E oltre allo spettacolo, si potrà cenare con piatti tipici arabi. L'estate è anche [illegible] periodo dei concorsi di bellezza. Ad Alessandria vive Paolo Paoli, presentatore [illegible] organizzatore di molte manifestazioni regionali, dalle selezioni di «Lady Italia» a «Lady Europa». La sua è una [illegible] curiosa: da contabile di banca è diventato infatti «inventamiss».

SERVIZI A [illegible] 5

STORIE DI AIDS

Nell'ospedale di Casale

[illegible] colloquio con il professor Luigi Fruttaldo (nella foto). Incontro con giovani ricoverati che hanno dietro di sè storie crude e dolorose. La radiografia in Piemonte della malattia che è in costante aumento. L'attività dei gruppi volontari. Marco [illegible] A PAGINA 5

A PAGINA 3

A giudizio per rapina

Torna al [illegible] in attesa del processo

Accusati di aver rapinato un laboratorio orafo, due giovani hanno ottenuto gli arresti domiciliari. In attesa del processo uno di loro potrà anche conti[illegible] a lavorare in pizzeria.

[illegible]

Abitava [illegible] Tortona

Un nordafricano resta ucciso [illegible] uno scontro

Un giovane marocchino è [illegible] [illegible] suo connazionale è rimasto gravemente ferito in [illegible] incidente stradale. L'auto sulla quale viaggiavano si [illegible] schiantata contro un Tir.

Anche la provincia nella morsa del caldo di luglio

I giorni dell'afa

Ieri era più fresco, ma da venerdì [illegible] lunedì la temperatura è passata da 29 a 34 gradi. Record? No, nell'88 andò peggio

[illegible]
[illegible] NOSTRO [illegible]

Dopo l'impennata della colonnina del mercurio negli scorsi giorni, c'è stato un leggero raffreddamento della temperatura tra martedì e ieri. Tutto lascia però prevedere un ritorno al gran caldo nelle prossime [illegible].

La temperatura massima registrata agli osservatori meteorologici dell'Istituto per l'agricoltura di Rosignano e dell'istituto sperimentale per la pioppicoltura [illegible] Casale era passata dai 29 gradi del 20 luglio [illegible] 33,5-34 gradi [illegible] lunedì. Poi i brevi, anche se violenti, temporali di martedì in diverse zone della provincia e la leggera brezza di ieri, hanno favorito [illegible] raffreddamento. [illegible] è comunque sempre oscillato sui trenta gradi. In forte aumento anche le minime, cresciute in cinque giorni da 19 a 21 gradi.

Sono temperature decisamente più alte rispetto agli identici periodi dell'estate '89: lo scorso anno, dal 20 al 23 luglio, [illegible] era passati, per la massima, da 27 a 31 gradi, per la minima da 17 a 20. Si aggiunga l'elevato tasso di umidità, attorno al 70 per cento: il caldo è pertanto meno sopportabile.

«Ma attenti, non bevete troppo (e lo stesso vale per il mangiare), evitate le correnti d'aria» consiglia un medico, [illegible] dottor Giuseppe Viggiani; il quale «prescrive» per i soggetti più [illegible] rischio, qualche cardiotonico oppure qualche neurodistonico.

«Un caldo come quello di questi giorni, in luglio, non lo ricordiamo, siamo di fronte a temperature record» dicono due pensionati in cerca di refrigerio ai giardini pubblici, Giovanni Lunati [illegible] Stefano Gho. Ma non han[illegible] tutte le ragioni, i confronti con i dati raccolti nel luglio dell'88, tra il 20 ed [illegible] 24, stanno a dimostrare che anche allora c'era [illegible] stesso caldo, anzi con un grado in più per quanto riguarda le [illegible] e valori più o meno uguali per le minime.

Tornando ai nostri giorni, una giornata di gran caldo si era già avuta [illegible] 14 lulio, un sabato, con la massima di 34 gradi. La minima era stata invece di 15 gradi, con una notevole escursione termica. La minima più elevata, 22 gradi e mezzo, si [illegible] avuta [illegible] [illegible] luglio, una delle giornate più torride [illegible] questo mese. E, purtroppo, [illegible] poco refrigerio conseguenza dei temporali non deve illudere: il termometro salirà nuovamente oltre i 30 gradi. Mentre resta preoccupante la siccità: la poca acqua caduta [illegible] ha portato benefici.

Caldo, e[illegible] percentuale di umidità e, per rendere più pesanti le serate [illegible] le notti degli alessandrini, una presenza notevole di zanzare che spesso costringono [illegible] tenere chiuse porte e finestre. Un supplizio, malgrado un incremento nella vendi[illegible] [illegible] «pinguini» (i piccoli condizionatori d'aria) e ventilatori.

Franco Marchiaro

Non migliorano le condizioni della moglie del noto avvocato casalese

Ada Caire ancora in coma

Non destano preoccupazioni invece le condizioni delle altre occupanti dell'auto che mercoledì sera si è ribaltata sull'A26. Giulia Giachetti sarà operata

L'auto dell'incidente. I resti della Bmw alla cui guida era Serena Cerutti

CASALE. Ieri era ancora in [illegible] Ada Caire Mascheroni, 50 anni, la moglie dell'avvocato Cesare Caire: dopo il pauroso incidente sull'Autotrafori, nei pressi di Occimiano, di cui è rimasta vittima assieme a tre amiche (Serena Cerutti, moglie dell'industriale Giancarlo Cerutti, Maria Rosa Giachetti, moglie [illegible] uno dei titolari delle Diffusioni Grafiche di Villanova, e la figlia di quest'ultima Giulia, di 15 anni) non si è ripresa.

I figli ed [illegible] marito dall'altra [illegible] non si muovono dal suo capezzale: attendono un segno di vita, anche minimo, per continuare a sperare.

«Non resta che aspettare» dicono i medici, escludendo qualsiasi possibilità di intervento chirurgico. D'altro canto le due «Tac» a cui [illegible] [illegible] sottoposta escludono che Ada Caire abbia lesioni interne. E' il trauma al cervello che deve essere superato.

Per quanto riguarda le altre occupanti della Bmw bianca ricoverate [illegible] ospedale: la gio[illegible] Giulia Giachetti sarà operata forse già nelle prossime ore per ridurre la frattura al femore; anche la madre Maria Rosa lamentava dolori alle gambe, [illegible] la «Tac» ha escluso lesioni. Illesa, invece, [illegible] ovviamente [illegible] sotto choc, Serena Cerutti che era alla guida dell'auto. Non ricorda con chiarezza quei momenti terribili nè [illegible] spiegare il motivo dell'improvvisa sbandata che ha portato la vettura ad urtare e quindi scavalcare [illegible] guard-rail. La polizia stradale, giunta sul posto per i rilievi, ha aperto un'inchiesta.

Le quattro amiche erano dirette al castello di Monale per assistere ad uno dei concerti organizzati dall'associazione Dimore storiche del Piemonte di cui Ada Caire era stata la prima delegata casalese passando poi l'incarico a Simona Cerutti. SERVIZIO A PAGINA 3

Decine di denunce in commissariato: si mette al volante, fa un giro e poi parcheggia

A Casale il cleptomane delle auto

E' attratto dalle «utilitarie», aperte e con le chiavi inserite

CASALE. Ormai lo chiamano [illegible] cleptomane». Ruba le auto solo per il gusto [illegible] scorrazzare qualche ora per la città. Abbandonata una vettura, ne prende un'altra, per un altro giro.

E gli episodi sono frequenti, [illegible] le denunce. L'ultima risale a ieri mattina. Una donna, Giuliana Urban, 51 anni, abitante a Casale, in via Italo Rossi 17, è arrivata in commissariato trafelata, con la nipotina per mano. «Mi hanno rubato l'auto. L'avevo lasciata aperta, con le chiavi inserite, in piazza Mazzini. Sono entrata in [illegible] merceria, meno di cinque minuti. Quando sono uscita ho visto uno sconosciuto che [illegible] allontanava con la mia Panda».

Qualche ora dopo la figlia, Maria Luisa Aimarotti, passando casualmente [illegible] [illegible] Trieste, ha notato l'auto parcheggiata sul ciglio della strada. Il cleptomane [illegible] finito [illegible] suo «giro».

(s. m.)

Ieri all'improvviso i vigili urbani hanno assediato e sgomberato Villa Guerci

Via [illegible] anarchici «sciarpanera»

Ma gli occupanti non si dànno per vinti
L'edificio era un centro d'animazione

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Villa Guerci è stata «liberata» dai vigili urbani. Dopo due mesi di pacifica e incontrastata occupazione degli anarchici di «Sciarpanera», ieri la situazione è cambiata improvvisamente, con i vigili a presidiare l'edificio [illegible] due rappresentanti del gruppo all'interno. Poi, verso le 17, passando da via Marsala, i vigili sono entrati e hanno portato fuori, a braccia, Rosetta Bertini, 33 anni e Nicodemo Serpe, di 3[illegible].

Si è conclusa così, almeno momentaneamente, u[illegible] vicenda cominciata subito dopo le elezioni amministrative, quando forti della promessa di una sede, formulata la prima volta nel dopoguerra e mai mantenuta, gli anarchici avevano occupato la villa, simbolo per loro degli spazi negati [illegible] anche dell'incuria del Comune. Una presenza abusiva ma «tollerata», o meglio ufficialmente ignorata, nonostante le iniziative (concerti, dibattiti, [illegible] performances), [illegible] state numerose [illegible] pubbliche.

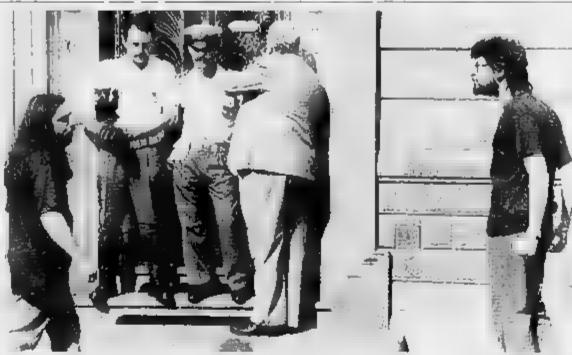
Poi, installata [illegible] nuova giunta, la situazione si è evoluta in pochi giorni, [illegible] un incalzare di colpi di scen[illegible]. Lunedì sera gli [illegible] indicono una conferenza stampa, esprimendo il ti[illegible] che sia imminente la decisione di farli sgombrare. Martedì sera la giunta delibera un'ispezione e ieri mattina i vigili arrivano [illegible] Villa Guerci, incustodita perché gli anarchici sono al lavoro. I «civichi» constatano lo stato di occupazione abusiva dell'edificio e cambiano il lucchetto alla porta. Quando, verso mezzogiorno, qualcuno degli occupanti ritorna si trova di fronte al fatto compiuto.

Ma nel primo pomeriggio c'è un nuovo colpo di [illegible]. In qualche modo gli anarchici riescono [illegible] rioccupare la villa e stavolta sono i vigili a trovarsi [illegible] fronte al fatto compiuto. Situazione di stallo, fino all'arrivo del comandante dei vigili, Remo Benzi. Infine, dopo molti temporeggiamenti, la decisione di procedere. Ora partiranno le denunce.

Fin qui la [illegible]. Diverse [illegible] ovviamente polemiche le interpretazioni dell'accaduto. Protestano [illegible] il «blitz» quelli di «Sciarpanera». «Ce l'aspettavamo - dicono - ma non ci piace il modo e denunciamo la scelta di usare la forza, tanto più che le trattative con il Comune erano aperte. E' [illegible] inganno: credevamo di avere un interlocutore, mentre a nostra insaputa si agiva in modo diverso».

Ribattono l'assessore all'urbanistica Gianfranco Calorio e quello alle Politiche giovanili Paolo Bellotti, che erano stati incaricati [illegible] un dialogo con gli anarchici: «C'era e c'è l[illegible] volontà di aprire un dialogo, di trovare soluzioni, ma la [illegible] dei ricatti e delle provocazioni non paga, tanto più che [illegible] state proposte invano molte sedi». Il «blitz»? «Non c'erano alternative, sono atti dovuti».

Ma la polemica [illegible] apertissi[illegible]. «Le sedi proposte? Tre stanze, senza servizi igienici in via Venezia, 59 metri quadri in tutto, oppure una scuola in abbandono a San Michele, o ancora l'offerta, poi ritirata, dell'ex [illegible]nile municipale, ecco le alternative del Comune» replicano gli anarchici, ribadendo di essere decisi a «continuare la lotta per una sede che permetta di continuare il discorso avviato con i giovani e la città».

Carla Reschia

Lo sgombero. Con l'intervento dei vigili urbani si è conclusa, dopo due mesi, l'occupazione degli anarchici a Villa Guerci

Acqui, danza in piazza

Ultimi appuntamenti del festival

ACQUI. Ultimo weekend con il festival «Acqui [illegible] palcoscenico», organizzato dalla compagnia di danza «T[illegible] di Tori[illegible] diretta da Loredana Furno. Dopo i successi delle «Stelle del Nord», dei balletti di Roma [illegible] della Lombardia e del flamenco, sul palcoscenico allestito nella suggestiva cornice di piazza della Bollente arriva la danza moderna.

[illegible] inizia questa sera [illegible] il «Balletto di Toscana»: dodici solisti, tutti di ottimo livello, realizzano [illegible] repertorio eclettico che spazia dal filone [illegible]classico all'avanguardia del teatro-danza contemporaneo, presentando accanto ai [illegible] prestigiosi della coreografia europea il talento emergente di una nuova generazione di coreografi italiani.

Domani sera sarà la volta della «Sutherland dance company», nata nell'87 sotto la spinta del coreografo David Sutherland. La compagnia offre [illegible] innovativo programma, combinando l'esperienza di étoiles internazionali [illegible] la grande espressività delle [illegible] leve della danza italiana.

Terzo appuntamento sabato sera. La compagnia Sutki presenta «Elissa», spettacolo imperniato sulla figura della figlia [illegible] re [illegible] Tiro fuggita [illegible] Libia dove, preso il nome di Didone, fondò Cartagine. La danza si avvia su composizioni musicali ispirate alla vicenda [illegible] Didone e Enea.

Il festival chiude domenica con «Assemblea Teatro» (teatro-danza sui trampoli) e presenta un particolare allestimento di «In fra li casi de' la vita e le magie de' cieli libertà vò cercando». E' tratto da un racconto popolare [illegible] narra un [illegible]sieme di storie fantastiche, senza tempo. [f. m.]

IN **BREVE**

NOVI LIGURE
Emergenza idrica: scattano [illegible]eti

Il sindaco Mario Angeli ha emesso un'ordinanza con cui vieta di prelevare acqua dal torrente Scrivia e dai pozzi vicini per innaffiare orti, giardini e coltivazioni. Angeli ordina anche di limitare [illegible] consumo per gli [illegible] domestici [illegible] i prelievi da parte delle aziende per gli impieghi industriali. In città saranno installati cartelli per rendere nota l'ordinanza, il cui rispetto dovrà essere garantito dalla sorveglianza dei vigili e delle forze dell'ordine.

[illegible] SALVATORE MONFERRATO
[illegible] i camion con i rifiuti

Un carico di rifiuti speciali, ammassati [illegible] tempo sul piazzale di [illegible] ditta [illegible] trasporti, [illegible] stato trasportato a un inceneritore di Bergamo. E' dal maggio del [illegible] che, in località Baldone, sono fermi otto camion contenenti rifiuti ospedalieri trattati. Provengono dalla Calabria e appartengono a un'azienda [illegible] Milano che li voleva trasferire in Francia.

VARZI
Il ricordo [illegible] caduti [illegible] libertà

Sono stati ricordati ieri Carlo Benedini, Aldo Casotti [illegible] Giovanni Ferrari, i partigiani caduti nella battaglia di Aronchio (24-25 luglio '44), [illegible] Maria Manfredi, il figlio Giacomo Buscaglia, Andrea Rossi e Franco Tacchella, uccisi dai fascisti. Sulle tombe [illegible] stati deposti fiori offerti dai Comuni di Varzi, Brallo e Menconico.

[illegible]
[illegible] al via [illegible] nelle [illegible]

Primo appuntamento, stasera, con «Musica nelle valli», la manifestazione che comprende sei concerti e che si svolge in diversi centri della Val Curone. Nella chiesa parrocchiale di Gremiasco si esibisce alle 21 il pianista Giuseppe Massaglia.

[illegible]
Ai giardini recitano i ragazzi

Nell'ambito degli «Scambi internazionali giovanili», oggi alle 17,30 i giardini pubblici ospitano uno spettacolo teatrale allestito da ragazzi [illegible] Alessandria e Barcellona. La rappresentazione, proposta dal Comune, verrà replicata a fine mese a Parigi.

ALESSANDRIA
L'Avis [illegible] dieci borse [illegible]

L'Avis ha istituito dieci borse di studio per studenti di Alessandria, allo scopo di far crescere nei giovani «forme di sentimento civico». Gli elaborati saranno premiati il [illegible] settembre in occasione della festa dell'Avis. Quattro premi, da [illegible] milione ciascuno, sono riservati agli studenti dell'ultimo anno delle medie superiori. Tre, da [illegible] mila lire, andranno ai ragazzi delle medie inferiori e altrettante, di identico importo, agli alunni delle elementari.

FRANCAVILLA BISIO
Ultimi incontri [illegible] torneo di pallavolo

[illegible] disputa stasera l'ultimo turno di qualificazione del torneo [illegible] pallavolo «3 + 3» (ogni squadra composta da ragazzi e ragazze). Le gare s'inizieranno alle 20, con la sfida tra [illegible] Ovada e Bresso Milano. Domani sono in programma le finali.

Ancora sotto shock Serena Monina Cerutti: guidava la Bmw bianca che s'è ribaltata sull'Autotrafori

«L'auto ha sbandato, poi il nulla»

E' in coma Ada Mascheroni Caire. Per lei i medici escludono la possibilità di un intervento chirurgico «Non resta che aspettare». Meno preoccupanti, invece, le condizioni di Maria Rosa e Giulia Giachetti

CASALE [illegible]TO
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

E' ancora in coma [illegible] casalese Ada Mascheroni, 50 anni, moglie dell'avvocato Cesare Caire, coinvolta martedì sera in un grave incidente sull'Autotrafori.

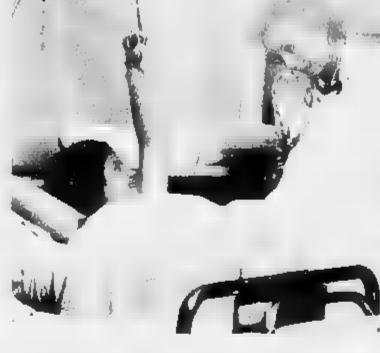
All'ospedale di Alessandria i medici si [illegible] riservati la prognosi. La «Tac» a cui [illegible] stata subito sottoposta esclude gravi lesioni interne. «Non resta che aspettare» dicono i medici, escludendo qualsiasi possibilità di intervento chirurgico.

Un salto pauroso oltre [illegible] guard rail dell'autostrada ha tragicamente interrotto [illegible] [illegible] serata. Ada Mascheroni era sulla «Bmw» guidata da Serena Monina, 34 anni, moglie dell'industriale Giancarlo Cerutti e figlia [illegible] professor Teresio Monina. Con le amiche Maria Rosa Barberis, 38 anni, moglie di Giovanni Giachetti, contitolare delle «Diffusioni grafiche» di Villanova Monferrato [illegible] sua figlia Giulia, [illegible] anni, erano dirette [illegible] castello di Monale per assistere [illegible] un concerto organizzato dall'associazione Dimore storiche del Piemonte, di cui fanno parte.

All'altezza di Occimiano, l'incidente. Anche se le [illegible] condizioni di salute [illegible] destano preoccupazioni (è stata dimessa ieri mattina), Serena Monina è [illegible] sotto choc. E' preoccupata per le sue amiche.

Quando è stata ricoverata, ha subito chiesto informazioni. «Mi han detto che si [illegible] riprendendo», ha mormorato mentre si trovava in sala-medicazioni. Non ricorda con chiarezza quei momenti terribili, ma è sicura che stava procedendo «tranquillamente, a 130 chilometri orari, in un tratto rettilineo. Improvvisamente l'auto ha cominciato a sbandare, e [illegible] sono più riuscita a controllarla. Forse una ruota... Poi il nulla».

La «Bmw» ha scavalcato il guard rail e si è ribaltata nella carreggiata opposta. Fortunatamente [illegible] sopraggiungeva [illegible]ssun altro veicolo. Serena Monina è riuscita [illegible] liberarsi da sola. Ha riportato ferite al volto.

Maria Rosa Barberis Giachetti e la figlia Giulia, che era[illegible] sul sedile posteriore, lamentavano soprattutto dolori alle gambe. La ragazza sarà operata, nelle prossime ore, per la frattura al femore. Più preoccupanti le condizioni della madre, che all'ospedale di Alessandria [illegible] [illegible] sottoposta due volte alla «Tac». Il professor Teresio Mo[illegible] ha dichiarato che l'esame ha escluso la presenza [illegible] lesioni interne.

L'imprenditore Giovanni Giachetti, al momento dell'incidente, era fuori città per un impegno di lavoro. Ha appreso la notizia [illegible] [illegible] biglietto che la suocera, Liliana Coppo Barberis, gli aveva lasciato sul tavolo. Sua moglie e la figlia [illegible] avrebbero dovuto partecipare alla serata di Monale: poi Giulia, che [illegible]ona il pianoforte ed è appassionata di musica classica, ha insistito per riuscire a trovare [illegible] due posti liberi.

Per Ada Caire Mascheroni, che è stata la prima delegata casalese dell'associazione Di[illegible] storiche (prima di passar le consegne a Serena Monina Cerutti), il concerto di martedì, purtroppo, [illegible] un appuntamento da [illegible] perdere.

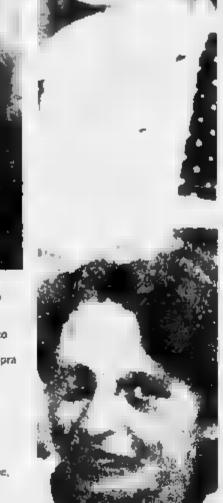
Silvana [illegible]

QUATTRO AMICHE

Tra fiori, castelli e libri

Le quattro casalesi coinvolte nell'incidente sull'Autotrafori sono molto conosciute in città. Ada Caire Mascheroni, appassionata di piante e fiori, di cui è un'attenta conoscitrice, da alcuni anni gestisce la tenuta «Il Roseto» a Terruggia. Fondatrice della Società orticola casalese, trascorse molto tempo [illegible] Inghilterra per perfezionare le sue conoscenze. E' stata la prima delegata di zona dell'Associazione Dimore Storiche del Piemonte ed è stato il suo profondo attaccamento al «Roseto» [illegible] indurla a cedere l'incarico a Serena Monina Cerutti, pur continuando a collaborare con l'associazione. Ada Caire è anche vice presidente dell'Apt casalese. Serena Monina Cerutti è figlia del professor Teresio Monina (specialista in malattie delle vene) e moglie di Giancarlo Cerutti, amministratore delegato delle Officine Meccaniche Cerutti. Da circa [illegible] anno ha assunto l'incarico di delegata per [illegible] Casalese dell'Associazione Dimore Storiche, coordinando l'attività della zona, finalizzata al censimento dei castelli e dei palazzi [illegible] alla promozione di attività culturali. Maria Rosa Barberis Giachetti svolge due attività di primo piano. Lavora come creatrice alla Sic ceramiche di Oltreponte, l'azienda di famiglia. Dirige inoltre la catena di periodici «Spendibene» editi dalla «Diffusioni Grafiche».

Quattro donne in [illegible]. A fianco [illegible] giovane Giulia Giachetti [illegible] ospedale, confortata dalla zia: dovrà sottoporsi ad [illegible] intervento chirurgico per ridurre la frattura ad una gamba. Qui sopra la madre di Giulia, Maria Rosa: che per fortuna non ha riportato gravi lesioni: i medici sperano [illegible] riprenda [illegible] breve tempo. In alto Serena Monina Cerutti: era al volante dell'auto, è sotto choc, [illegible] ricorda nulla dell'incidente. In basso Ada Caire, [illegible] più grave: è in coma dal momento della disgrazia, i medici dicono che non si può fare nulla, solo aspettare [illegible] si riprenda

---

Incriminato per l'assalto di Basaluzzo, ha ottenuto gli arresti domiciliari

Dopo la rapina torna al lavoro

E' accusato con un complice, anche lui rinviato a giudizio, del colpo alla gioielleria di Wilma Baretto. Il giudice gli ha concesso di uscire per riprendere il servizio in pizzeria

Mario Colonna

ALESSANDRIA. Sono accusati di aver rapinato, con le armi in pugno, lo scorso 11 aprile, il laboratorio orafo di Wilma Baretto, in via Rossini 6 a Basaluzzo (con un bottino [illegible] 116 milioni), Mario Colonna, [illegible] anni, abitante [illegible] Novi Ligure, in via Pinan Cichero, e Giuseppe Greco, 24 anni, Serravalle Scrivia, via Martiri della Benedicta 146, sono stati rinviati a giudizio dal «gip» Daniela Canepa, che ha accolto la richiesta del sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Rapetti. Il prossimo 5 dicembre dovranno rispondere in tribunale di concorso [illegible] rapina aggravata e detenzione abusiva di armi.

Arrestati dalla polizia lo scorso giugno, i due giovani hanno ottenuto gli arresti domiciliari. A Mario Colonna il «gip» [illegible] anche consentito (no[illegible] l'opposizione del pubblico ministero) di recarsi al lavoro nella pizzeria dov'era occupato prima dell'arresto.

La rapina avvenne verso le 9,30. Due uomini si presentarono al cancello della gioielleria «Colomba», [illegible] un'elegante villetta di via Rossini 8, a ridosso della provinciale che da Novi Ligure porta a Ovada. Altri locali della villetta ospitano il laboratorio e l'alloggio dei proprietari.

Al momento della rapina nel negozio c'era solo la proprietaria Wilma Baretto. Sul video collegato alla telecamera che controlla l'ingresso la donna vide due giovani e, credendo che fossero clienti, aprì [illegible] cancello.

Entrati in negozio i due banditi impugnarono le rivoltelle, si coprirono [illegible] volto [illegible] una calza e prelevarono dalla cassaforte, che [illegible] aperta, le scatole contenenti gioielli e orologi.

I dipendenti della gioielleria che si trovavano nel laboratorio, attraverso le immagini fornite dalle telecamere installate nel negozio, videro che [illegible] stava accadendo. Uno di loro uscì e, dopo aver raggiunto un negozio, telefonò ai carabinieri.

Nel frattempo, i rapinatori erano fuggiti. Avevano costretto Wilma Baretto ad accompagnarli al cancello per evitare che la donna suonasse l'allarme. Poi, si erano allontanati su un'auto parcheggiata poco distante.

A giugno gli agenti della squadra mobile fermarono Mario Colonna che, subito dopo la rapina, aveva compiuto un viaggio a San Domingo, nei Caraibi. Risalirono poi [illegible] Giuseppe Greco, dopo aver anche accertato che era proprietario di una «Tipo» dello stesso colore di quella utilizzata per la rapina.

I due giovani comparirono davanti al procuratore della Repubblica, Marcello Parola, che dopo averli interrogati, chiedeva al gip l'emissione di un'ordinanza di custodia cautelare, che nel nuovo codice di procedura penale sostituisce l'ordine di cattura. L'inchiesta passava poi al sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Rapetti. A conclusione delle indagini, [illegible] magistrato ha chiesto l'incriminazione.

Emma Camagna

L'incidente [illegible] Cassano Spinola, nei pressi della «Spad»

Finisce contro un Tir

La vittima è un giovane nordafricano che abitava [illegible] Tortona. Ha perso il controllo dell'auto dopo una curva. Grave l'amico che era al suo fianco

CASSANO SPINOLA. Un giovane marocchino è morto e un suo connazionale [illegible] rimasto gravemente ferito in [illegible] incidente stradale avvenuto ieri mattina, sulla statale dei Giovi, all'altezza di Cassano Spinola. L'auto sulla quale viaggiavano i due nordafricani si è schiantata contro un Tir.

La vittima si chiamava Abdelhamid Berrada [illegible] aveva 28 anni. Abitava a Tortona [illegible] via Emilia 269. Era sposato e padre [illegible] un bambino. La moglie e il figlio risiedono [illegible] Marocco. Arrivato in Italia per cercar fortuna, da poco tempo aveva trovato lavoro in un'impresa edile tortonese.

L'incidente è avvenuto intorno alle 4,30. Abdelhamid Berrada, a bordo della sua «Golf», stava percorrendo la statale in direzione [illegible] Serravalle Scrivia. Sull'auto, seduto al suo fianco, c'era un amico, Abdel Halim Wasdi, 32 anni, abitante ad Alzano Scrivia. La «Golf», dopo aver superato il centro abitato, era quasi giunta al bivio per Stazzano, a poche centinaia [illegible] metri dallo stabilimento chimico «Spad».

All'improvviso, Abdelhamid Berrada ha perso il controllo dell'auto, [illegible] ha sbandato, invadendo la [illegible] di sinistra, mentre sopraggiungeva l' autoarticolato Fiat «190» guidato da Pasquale Gallucci, 42 anni, abitante a Gavazzana.

Lo scontro frontale è stato inevitabile. L'auto, dopo aver urtato contro una ruota anteriore del Tir, è stata scaraventata sul lato opposto della carreggiata.

Qualcuno tra gli abitanti delle case che fiancheggiano la statale ha dato l'allarme, avvisando i carabinieri e la Croce rossa. I militi hanno raggiunto [illegible] luogo dell'incidente, ma per Abdelhamid Berrada non c'era più niente da fare. Abdel Halim Wasdi è stato [illegible] estratto dai rottami della «Golf»: trasportato d'urgenza all' Ospedale [illegible] Novi è stato poi trasferito a quello di Alessandria.

Le sue condizioni [illegible] molto gravi, [illegible] i medici [illegible] disperano di salvarlo. Ha riportato un forte trauma cranico, fratture [illegible] lesioni multiple. La prognosi è riservata.

I carabinieri di Cassano e Novi stanno compiendo accertamenti per stabilire con esattez[illegible] la dinamica dell'incidente. Secondo [illegible] prima ricostruzione, sembra che la «Golf» viaggiasse a velocità molto elevata. E' probabile, quindi, che Abdelhamid Berrada abbia perso il controllo dell'auto, affrontando la curva che immette [illegible] zona dello stabilimento «Spad».

I carabinieri non escludono anche altre ipotesi. Ieri, a Cassano, nelle prime ore del matti[illegible] c'era una fitta nebbia. L'umidità potrebbe aver favorito l'incidente, rendendo viscido il fondo stradale.

Ma [illegible] si esclude neppure che Abdelhamid Berrada, in mezzo alla nebbia, [illegible] si sia accorto di aver invaso l'opposta corsia [illegible] marcia. Questa ipotesi [illegible] avvalorata anche dal fatto che sull'asfalto non è stata trovata nessuna traccia di frenata.

Massimo Delfino

Carpeneto: vittima dell'agguato è un commerciante di 64 anni

Picchiato e derubato in casa

Ma dice d'aver riconosciuto l'aggressore

CARPENETO. Aggredito, malmenato e rapinato in casa. E' accaduto [illegible] un commerciante di Carpenento, che [illegible] di [illegible] riconosciuto l'aggressore.

Vittima dell'episodio è Lucia[illegible] Castaldi, 64 anni, celibe, commerciante all'ingrosso in bigiotteria. L'uomo indicato dal Castaldi [illegible] responsabile della rapina si chiama Luciano Rumore, ha 36 anni, è ferroviere e abita a Novi in via Casteldrago[illegible]. In mattinata Rumore si è presentato spontaneamente ai carabinieri di Novi sostenendo la sua totale estraneità: «Quando si sono svolti i fatti mi trovavo a Genova», ha detto. I carabinieri lo hanno comunque trattenuto per accertamenti e, in serata, sarebbe stato arrestato per ordine della magistratura.

Castaldi vive solo al primo piano del condominio in via [illegible] 84 a Carpeneto. Ieri mattina, intorno alle 7,30, è uscito insieme al suo cane. Come [illegible] abitudine ha lasciato la porta dell'appartamento aperta. Una volta rientrato, appostato dietro la porta, ha trovato l'aggressore in agguato. Un uomo con il volto coperto [illegible] un fazzoletto [illegible] con in mano [illegible] sbar[illegible] di ferro. «Mi ha colpito violentemente al capo - racconta Castaldi - ma [illegible] trovato la forza per rifugiarmi in bagno».

L'aggressore ha mandato in frantumi il vetro della porta. C'è stata una colluttazione ed è stato allora che [illegible] commerciante avrebbe riconosciuto l'aggressore. Castaldi assicura che [illegible] tratta del ferroviere novese.

Nella colluttazione Luciano Castaldi ha avuto la peggio ed è stato trascinato in camera da letto, dove l'aggressore gli ha legato mani e piedi [illegible] dei pezzi di lenzuola. Racconta il commerciante: [illegible] chiamava "bastardo", mi diceva [illegible] doveva uccidermi perché lo avevo riconosciuto [illegible] [illegible] colpiva [illegible] la spranga di ferro». Castaldi [illegible] stato poi rinchiuso in camera mentre il rapinatore si è impossessato di alcune centinaia di mila lire. Prima di fuggire, l' uomo avrebbe anche rubato un paio di pantaloni e una camicia.

Dopo oltre un'ora, Luciano Castaldi è riuscito a liberarsi e a dare l'allarme. Sono accorsi i vicini di casa e i carabinieri. Il commerciante è stato assistito dal medico [illegible] paese e [illegible] trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Ovada dove gli [illegible] state riscontrate diverse ferite al cuoio capelluto. Guarirà in 10 giorni.

Castaldi non ha dubbi: «E' lui, il marito [illegible] una commerciante di Novi, mia [illegible] cliente». Castaldi sostiene che Rumore gli aveva chiesto del denaro in prestito. L'uomo sarebbe stato visto martedì sera a Carpeneto.

Renzo Bottero

ALESSANDRIA DI UNA VOLTA

Quando in piazza Libertà c'erano i «dehors»

Veduta inizio secolo del centro [illegible] Alessandria: all'ombra del campanile del duomo si poteva sostare nei «dehors» dei numerosi bar che circondavano piazza della Libertà. Oggi ci sono quasi soltanto banche e uffici pubblici. Al centro è rimasto solo un parcheggio per auto.

All'Edilvie di Tortona

Grave operaio ferito sul lavoro

TORTONA. Grave infortunio sul lavoro, ieri mattina, all' Edilvie Costruzioni Generali di via Balustra 15. Un operaio è stato colpito violentemente al capo da un motorino elettrico ed è ora ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Molinette di Torino avendo riportato un trauma e lesioni craniche.

Vittima dell'incidente è Giulio Orioli, 41 anni, di Ravenna. L'uomo stava lavorando all'impianto elettrico insieme ad altri due operai della ditta «Marini» di Ravenna. I tre avevano installato il motorino elettrico e lo stavano provando. Improvvisamente l' apparecchiatura (circa 70 chilogrammi di peso) si è staccata colpendo l'operaio.

(m. t. m.)

Sei stato un grande amico
Nino Boldo
Ti avremo sempre nel cuore **Egidio, Edwige** e figli
Rapallo, 25 luglio 1990.

STASERA AL CINEMA

Ambra — Orario: 21,45
Le ragazze della Terra sono facili
di J. Temple con G. , J. Goldblum, J. Carey, D. Wayans (Usa 1988) — Nei dintorni di Hollywood, dalla mini-piscina di una manicure, emergono un giorno tre alieni giganti e pelosi in cerca di amore. N. V. 1h 38' **Commedia**

Cri — Orario; inizio 16; Lire 5000/6000
Film viet. min. anni 18

Moderno
matti
di Tom Ropelewski con Kirstie Alley, John Larroquett (Usa '90) — La piacevole routine familiare di una giovane coppia, trasferitasi da poco in una nuova casa, è interrotta da orde di parenti inopportuni. N.V. 1h 34' **Commedia**

CASALE MONF. — Adagio
Oliver & Company
Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' **Cartoni**

NOVI L. — Lire 4000/5000
Film viet. min. anni 18

Villa Caffarena
Indiana Jones e l'ultima crociata
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo il Graal. In giro per il mondo, affrontano la loro diversità di carattere tra nazisti e fanatici religiosi. V. 2h 12' **Avventura**

TORTONA
Film viet. min. anni 18

VIGNALE MONF. — Arena — Inizio 22,30
Lambada
di G. Curi con A. J. Forest, M. Sellars, Carlinhos de Jesus, V. Negromonte (Italia — In Brasile al ritmo sensuale della lambada storie d'amore che si intrecciano tra passione e vendetta. Viet. 14. 1h 36' **Musicale**

VOGHERA — Arlecchino
Vittime di guerra
di B. De Palma con M. J. Fox, Sean Penn (Usa '89) — Vietnam 1966: una giovane vietnamita è rapita, violentata e uccisa da un plotone di marines. L'unico soldato innocente denuncerà il fatto ai superiori. N. V. 1h 46' **Drammatico**

Tremors
di Ron Underwood con K. Bacon, F. Ward, F. Carter (Usa '90) — Violentissime e inquietanti onde sismiche sconvolgono una zona del Nevada. Dal emergono orribili vermi giganti. N. V. 1h 36' **Fantastico**

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961 (orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422 42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.263
Cerrina: 943.630
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce 811.333
: Avis Pronto Soccorso 874.360
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66.108
Casale M.to: 20 16
Castelnuovo Scrivia: 856.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.416
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.59
Castelnuovo Scrivia: 856.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.801
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 638.129
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 856.783
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 788.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 638.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444; **Acqui Terme:** 52.800; **Casale M.to:** 54.545; **Ovada:** 444; **Serravalle Scrivia:** 61; **Tortona:** ; **Valenza:** 92.022; **Voghera:** 48.888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222; **Acqui Terme:** 52.222; **Casale M.to:** 22.22; **Novi Ligure:** 22.22; **Ovada:** 80.222; **Tortona:** 881.222; **Valenza:** 42.222.

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: piazza , stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: staz. ferr., 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: p. Repubblica, 75.252
Ovada: ag. Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: ag. Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione ferroviaria, 881.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tasinato, 953.186
Voghera: stazione ferroviaria, 43.871

BENZINAI

ALESSANDRIA
Agip: via G. Bruno
Tanaro Gas: via G. Bruno
Agip: piazza Gobetti
Aci-Agip: corso Cavallotti
Fina: Lungotanaro Solferino
Agip: spalto Marengo
Texaco: via Marengo
Esso: via Marengo
Ip: viale Milite Ignoto
Ip: corso Cento Cannoni
Esso: viale Tivoli
Mobil: corso C. Marx
Erg: corso Acqui
Erg: spalto Marengo
Agip: str. provinciale Castelceriolo
Tamoil: via Genova, Litta Parodi
Tamoil: via Comunale, Mandrogne
Tamoil: via Genova, Spinetta Marengo
Agip: via Nuova Circonvallazione, Spinetta Marengo

ACQUI TERME
Agip: piazza Matteotti
Ip: via Flavio Gioia
Ip: strada Savona 24
Erg: corso Divisione Acqui 47
Ip: viale Acquedotto Romano

ARQUATA
Ip: via Roma 141
Tamoil: Gramsci

CASALE M.TO
Q8: via Adam
Mobil: corso Valentino 151
Api: corso Manacorda
Agip-Aci: viale San Martino
Agip: San Germano
Ip: via Negri

CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59
Monteshell: via Volta 34

NOVI LIGURE
Esso: via Mazzini 27
Erg: 114
: corso Marenco 165
Agip: corso Marenco
Gulf: statale 35 bis 60
Mach: via Serravalle
Bricola: via Nino Bixio 14

OVADA
Esso: corso Libertà
Agip: via Novi

SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale
Gpl: Rivalta Scrivia
: Don Orione
Ip: largo Europa
Mobil - Gpl: via Circonvallazione
Ip: strada per Villaromagnano

TORTONA
Ip: via Cavour
Agip: piazza Milano
Api-Gpl: strada Viguzzolo
Ip: via Circonvallazione

VALENZA
Agip: corso Matteotti
Ip: viale Galimberti
Esso: viale Dante

VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via 34
Total: corso Palestro
Chevron: via Roma

FARMACIE

Alessandria: *Comunale Marengo*, Spalto Marengo; *Rizzotti*, via Vochieri
Acqui Terme: *Centrale*, corso Italia
Casale M.to: *Favia*, via Sangiorgio
Novi Ligure: *Baiardi*, via Girardengo
Ovada: *Gardelli*, Saracco
Tortona: *Zerbi*, Emilia
Valenza: *Bellingeri*, corso Garibaldi
Voghera: *Callegari*, via Gratoni

IN BREVE

FUBINE
Musica rock in favore dell'Amazzonia

Concerto rock, stasera, l'esibizione dei gruppi «Sunset Shadows», «Karati con la Kappa», «Party Life» e «Kollinares». Saranno anche proiettate diapositive sulla foresta amazzonica e gli indios. L'iniziativa è del gruppo «Operazione Amazzonia», che devolverà l'incasso alla comunità brasiliana Foz do Iguacu.

GAVI
Spiedini per sagra

Da stasera a domenica la frazione Rovereto ospita la seconda edizione della «Sagra dello spiedino e dei raviolo». L'iniziativa, organizzata dalla Pro loco, propone un abbinamento ormai consolidato per le sagre: stand gastronomici e ballo liscio. Il menu, oltre a ravioli e spiedini, propone cima alla genovese, salamini, braciole, gli amaretti e naturalmente il vino Cortese, tipico della zona. Stasera e domani suonerà l'orchestra «Gruppo Elite».

SEBASTIANO CURONE
Far shopping i prodotti biologici

Continua, sabato e domenica, lo «Spaccio di prodotti biologici» organizzato dall'associazione «La strada del sale» che comprende agricoltori della zona. I prodotti in vendita (carni, vini, formaggi, salumi e miele) sono garantiti dalla Comunità montana.

ALESSANDRIA
Nuovo comandante all'Alfonsine

Il tenente colonnello Alfonso Magro, proveniente dallo Stato maggiore dell'esercito, è il nuovo comandante del 21° battaglione di fanteria motorizzato «Alfonsine». Subentra al tenente colonnello Calogero Cirneco. Il passaggio delle consegne è avvenuto ieri nel corso di una cerimonia alla quale hanno partecipato numerose autorità. Il tenente colonnello Cirneco ora l'incarico di capo di Stato maggiore della Brigata «Cremona» di Torino.

NOVI LIGURE
La «Torre d'oro» agli eredi di Cavazza

Sarà dedicata alla memoria di Serafino Cavazza la sesta edizione della «Torre d'oro», il premio assegnato ogni anno ai novesi che si siano particolarmente distinti in campo letterario, artistico, scientifico e professionale. Lo ha deciso nei giorni scorsi il centro «In Novitate», il circolo culturale organizzatore dell'iniziativa. Cavazza, scomparso alcuni fa, noto per i suoi studi di storia locale ed aveva anche ricoperto l'incarico di presidente del centro «In Novitate». La «Torre d'oro» sarà consegnata a settembre alla moglie Concetta Torregrossa e ai figli Emanuela e Antonio.

SARTIRANA
Ciclismo «nobile», vince Castignola

Delusione per i sette portacolori del Veloclub Tortonese «Serse Coppi» che hanno partecipato al trofeo «Duca Amedeo d'Aosta», competizione di ciclismo per Dilettanti di prima e seconda , disputatasi a Sartirana. Non si piazzati nei primi quindici. Ha vinto in volata Valter Castignola del gruppo sportivo Domus, che ha messo in fila gli altri 133 corridori; secondo posto per Roberto Garuti (Lambrusco Giacobassi), davanti a Gian Battista Barbellon (Resine Regnoli). Alla premiazione ha preso parte anche l'arciduca Martin D'Autriche Este, nipote del duca d'Aosta.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21
Paganini
e con Klaus Kinski, al violino Salvatore Accardo. Col. Viet. 16. Or. 19,20; 21,10; 23. Ing. 8000; rid. 5000 (Aria condizionata).

Adua — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21
Sogni
di Akira Kurosawa prod. Steven Spielberg. Festival Cannes . Non viet. Or. 20.15; . Ing. , rid. 5000 (Aria condizionata)

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10
Il Decalogo 7 e
di K. Kieslowski Anna Polony, Maria Koscialkowska. Or. 16.10; 18.20; 20,30; 22.30. Ingr. 8000. Ultimo giorno (Aria condizionata)

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
Ho sposato un fantasma
di Carlo Roner, Steven Martin, Lily Tomlin. Colori. Non viet. Or.: 19; 21; 23. (Aria condizionata).

Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
Mondo New York - L'altra faccia Mela
Harvey Keith. Colori, 18. Or.: 19,20; 21,10; 23 (Aria condizionata).

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ing. 8000, rid. 5000
Scene di lotta classe Beverly Hills
P. Bartel con J. Bissel, S. Polley. Ore 19; 21; 23. (Aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5, Tel. 871.842
Non siamo angeli
di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. : 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

King Kong — CINESTUDIO, via Po 21, Tel. 839.75.02
La ragazza di Rose Hill
di A. Tanner, con M. Gaydu, J. P. Ecoffey. Or.: 17.15; ; 20.45; 22.30.

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83
Senti chi parla
di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Colori. Non vietato. Or.: 16; 18.10; 20,20; 22,30.

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812 41.73
Senza esclusione di colpi
di Newt Arnold, con -Claude Van Damme. Col. Non . Or.: 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30. (Aria condizionata)

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73
Ecstasy
di Luca Ronchi con Moana Pozzi, Vina . Col. Viet. : 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ing. ; rid. . (Aria).

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.46
Sepolti vivi
di . Nikolno con . Vaughn, D. Pleasance, K. Witter, J. Carradine. V. M. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 (Aria condizionata).

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.46
Music Box (Prova d'accusa)
di Costa-Gavras con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. : 15,30; 17,50; 20.10; 22,30. (Aria condizionata).

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45
Il Mahabharata (Poema indiano)
di Peter Brook. Edizione originale inglese con sottotitoli . Non viet. Ap.: 16,20. Film: 16,30 e 21,15.

Zeta — via Colleasca, Tel. 749.29 07
Batman
di T. Burton con J. Nicholson, M. Keaton. : 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro di Torino — Massaua, Tel. 79.58.03
Acqui in palcoscenico 1990. VII Festival internazionale di danza Acqui Terme, piazza della Bollente. **Balletto di Toscana** diretto Cristina Bozzolini «Antologia '90» ore 21.30. Inf. 011 473.0188 - 0144 57.251.

Esaurito al Palatenda per il gruppo irlandese

Pogues, folk elettrico

Musica tradizionale e rock

Finalmente concerto. Il concerto. Sapete, quei concerti di una volta con tanto pubblico e tanta allegria, la gente che balla e fa girotondo ed esce sudata e stremata e ridente. E' successo l'altra al Palatenda con i Pogues, irlandesi bravi e furbissimi che vendono per rock-punk una musica che in fondo altro è che il folklore di Dublino e dintorni appena rivisitato ed elettrificato.

C'era il tutto esaurito, al tendone di piazza d'Armi. Duemila persone e più, molti gli esclusi per raggiunti limiti di capienza, e gli organizzatori non credevano ai loro occhi: quest'estate d'incassi magri ha toccato pure loro, nel piccolo. E non crediate che tutto sia filato liscio: all'ultimo momento Shane Mc Gowan, il cantante dei Pogues, quello bruttissimo e sdentato, s'è beccato una colica renale ed è rimasto in albergo affidato alle cure amorose di un medico.

Che fare. Annullare lo show? Macché. I Pogues sono otto, uno più meno che differenza fa? Beh, Mc Gowan è il leader, la «mente»: però i suoi compagni si sono difesi bravamente, hanno cantato a turno e la platea è esplosa comunque, al suono incalzante di fisarmoniche, flauti e mandolini elettrici. Alla fine, apoteosi sul palco e jam session i Men They Couldn't Hang, gruppo spalla della serata. E tanti saluti al Shane Mc Gowan.

Il concerto è stato divertente il giusto, e passabilmente organizzato, per ciò che può significare «organizzato» in band totalmente fuori di testa. Però i Pogues hanno ben presenti le radici: basta ascoltare «Dirty Old Town» e altre vecchie ballate irlandesi, o certe atmosfere alla U2 mescolate al ricordo punkeggiante di Clash, per capire che nella loro apparente anarchia i musicisti sanno da dove vengono e dove vogliono arrivare. Edoardo Bennato, Pino Daniele, Tony Esposito hanno scoperto via napoletana al rock, i Pogues non hanno dovuto sforzarsi troppo per adattare ai tempi le antiche ghighe dell'isola di raldo. In fondo, il rock nasce dal folk bianco e d'America, e il folk bianco Usa è figlio della tradizione anglosassone e celtica. Il cerchio si chiude. E funziona.

[g. fer.]

Tour sudamericano per il chitarrista torinese

Colombia per Biraghi

Concerti anche per la tv

Il chitarrista torinese (ma le origini e la formazione sono milanesi) Francesco Biraghi parte per una tournée in Colombia.

Oltre a concerti solistici nelle principali città del Paese sudamericano, e a uno spettacolo per la tv colombiana, Biraghi eseguirà il Concerto in op. 99 di Castelnuovo Tedesco per chitarra e orchestra, accompagnato dall'Orchestra Sinfonica di Bogotà. Si tratta di un brano eseguito molto raramente, data la complessità della partitura.

E' anche previsto un breve seminario al dipartimento di musica dell'Università, sempre di Bogotà. Biraghi, che insegna chitarra al conservatorio di Novara, chiarirà ai suoi nuovi allievi i segreti del «finger picking», approfondendo le tecniche della mano sinistra e della mano destra, diversissime tra loro, sanno tutti coloro che hanno almeno strimpellato una chitarra, nella vita.

Non nuovo a esperienze colombiane (questa è ormai la sua terza tournée), Francesco Biraghi è stato invitato dall'Orchestra Sinfonica di Bogotà in collaborazione con l'Istituto Italiano di cultura in Colombia.

[s. n.]

Domani sera insolito spettacolo vicino a Mondovì

Danza del ventre

Si esibisce il gruppo «Ziriab» su tipici e suadenti ritmi arabi
Coreografie curate [illegible] vasto repertorio di passi e movimenti

HA fatto [illegible] suo timido ingresso in Italia circa un [illegible] fa: la danza del ventre [illegible] approdata [illegible] Milano grazie ad Aziza, una ragazza di origine americana laureata in antropologia. I corsi d'insegnamento tenuti dalla danzatrice hanno affascinato casalinghe [illegible] studentesse, donne manager [illegible] impiegate. E dopo le lezioni, i primi spettacoli: da sola, [illegible] con un gruppo [illegible] allieve, l'hanno potuta ammirare [illegible] piccoli teatri, gallerie d'arte, locali alternativi e fiere popolari. Ovunque, occhi rapiti d'ammirazione per i si[illegible] ondeggiamenti, per la forza del fascino femminile espres[illegible] attraverso una malia di cultura orientale.

Domani una sera «da Mille e una notte» si prospetta alla periferia di Mondovì: niente tentazioni [illegible] harem, ma un'accattivante spettacolo del gruppo Ziriab in piena campagna, alla «Cascina Zucco». Per «scaldare» l'atmosfera verranno eseguiti suadenti ritmi con violini, bouzuki e chitarre, poi seguirà [illegible] cena con menù tipico arabo [illegible] quindi lo spettacolo.

Se oggi alle danzatrici arabe la legge egiziana impone abiti castigati, con il divieto di mostrare l'ombelico, certamente la regola [illegible] verrà osservata domani sera: dipenderà quindi dall'abilità e dalla sensualità delle ballerine ricreare gesti cari [illegible] Salomé, con [illegible] senza veli. Fino [illegible] catturare l'immaginazione del pubblico.

«La danza del ventre crea con [illegible] corpo un rapporto nuovo, rende coscienti del proprio fascino, al di là dei problemi estetici», spiega chi ha avuto la possibilità di impararne movimenti e [illegible] greti. «In carne è meglio», verrebbe da dire, perché una caratteristica di queste esibizioni [illegible] proprio quella di «vestire» qualsiasi donna, anche chi [illegible] sentirebbe goffa in una qualsiasi palestra.

Divertimento, riscoperta del corpo, un po' di ironia verso se stessi e perché no, malizia e voglia di sedurre sono [illegible]li ingredienti di questa danza medio-orientale versione occidentale. In Europa è conosciuta [illegible] maggior parte delle persone in versione cabarettistica [illegible] sostanzialmente si tratta di una versione folcloristica. Per soddisfare la richiesta del pubblico ha allargato il suo repertorio di passi. Le più famose danzatrici commissionano personalmente le musiche e curano la coreografia delle loro esibizioni nei minimi dettagli. L'artista abitualmente conclude il numero passando tra i tavoli e rivolgendo i propri movimenti [illegible] diversi spettatori.

Danza libera, ma comunque difficile da eseguire, quella del ventre. Uno degli obbligatori è lo «shimmy»: richiede la capacità di isolare i movimenti del bacino, roteando i muscoli dei fianchi, rimanendo immobile al di sopra della vita. Naturale conseguenza il tintinnio delle monete che solitamente vengono cucite sulla fascia che avvolge i fianchi. Per prenotazioni allo spettacolo: tel. 0174/46287

Claudia Ferrero

Danzatrici del ventre viste da Ghiglione

Stasera concerto del cantante americano

In scena, Gary Hall

E' country-rock in cascina

MONDOVI'. Una cascina settecentesca, il verde delle colline monregalesi e un affermato personaggio della musica rock. E' la proposta del terzo «Festival di Cascina Zucco» che stasera alle 21,30 ospiterà «Gary Hall and the Stormkeepers», una delle più brillanti band di country-rock.

La rassegna abbina serate musico-gastronomiche in cui vengono servite specialità della cucina dei gruppi ospiti, con alcuni concerti tenuti da grandi nomi della musica internazionale. Tra questi Gary Hall porterà stasera nel cortile della cascina Zucco le atmosfere della sua terra natale, il Lancashire, alle quali ha abbinato motivi della tradizione americana alla Dylan.

Una voce profonda, modulata, gli consente di affrontare i testi [illegible] duttilità vocale e di alternare, seguito dalla sua band, la grinta dei pezzi rock ai motivi della tradizione del folclore inglese e americano. Un connubio che ha posto il cantante nel novero dei più interessanti «singer-songwriter».

Non [illegible] [illegible] caso che Hall abbia scelto di esibirsi in una cascina: più del palcoscenico egli preferisce le atmosfere raccolte dei pubs, le birrerie dove gli spettatori gli fanno da corona e dove non si disperdono le note del violino di Richard Curren che lo accompagna. Gary Hall e la sua band eseguiranno alcuni brani raccolti nell'album «Garage Hearts», un'antologia di canzoni che ben rappresentano la strada musicale scelta dall'artista: un [illegible] romantico [illegible] la dura scorza del musicista rock. Cascina Zucco è raggiungibile da Mondovì Carassone proseguendo per [illegible] chilometro via Santa Maria. Si può parcheggiare nel cortile della cascina. Ingresso 6 mila, escluse le consumazioni. [v. p.]

Intervista all'alessandrino Paolo Paoli, organizzatore di concorsi

L'impiegato inventamiss

Da «Lady Europa» [illegible] «Ragazza ideale»
Una professione nata per hobby

Da impiegato a «inventamiss». Ovvero da Paolo Caselli, 52 anni, per ventuno contabile alla Banca d'Italia, [illegible] Paolo Paoli, incarnazione ante litteram del «bravo presentatore», amato per la sua spontaneità [illegible] anche perché, malgrado sia alle prese con un mondo dove è facile illudere, da sempre alle aspiranti dive offre solo targhe della Provincia [illegible] premi degli sponsor.

Il resto, e cioè il cinema, la fama, i soldi, lui né li garantisce, né li [illegible] come probabili. Anche se, dopotutto, è responsabile per il Piemonte delle selezioni di «Lady Italia» e «Lady Europa», [illegible] di «Ragazza Nuova immagine Liberty», con finale [illegible] Tivoli. Cura inoltre per le province di Alessandria, Asti e Novara il concorso nazionale «Ragazza ideale». Ultimamente ha ampliato il proprio raggio di attività: organizza per le provin[illegible] di Alessandria, Asti [illegible] Novara un concorso canoro, «Sanremo famosi», che promette ai finalisti un debutto all'Ariston di Sanremo, il dicembre prossimo.

Quando [illegible] come nacque la vocazione a presentare e organizzare concorsi?

Tutto cominciò il primo marzo '63. In una scuola davanti a casa mia [illegible] stava organizzando [illegible] spettacolo di beneficienza [illegible] mancava chi lo presentasse. Chiesero a me [illegible] volevo farlo, io accettai. Diventò così un hobby e passai alle gare [illegible] ballo, anche fuori provincia. Un anno [illegible] mezzo dopo il mio debutto nacque per [illegible] il [illegible] d'arte, Paolo Paoli. Non l'ho trovato io, ma è rimasto.

E riusciva a conciliare questa seconda attività con il [illegible] impiego?

Sì, sia pure con qualche contestazione. [illegible] avevo entusiasmo e volontà sufficienti a sorreggermi. Così, qualche tempo dopo fondai il «Club Radio Montecarlo», in collegamento con la radio monegasca. I [illegible]oci erano duecento e ogni [illegible]no si organizzava il concorso per «Miss Montecarlo». Per la finale arrivavano tutti gli speaker della radio. Poi la collaborazione si concluse perché secondo i dirigenti di Radio Montecarlo l'era delle miss era finita, ma nel frattempo erano nate altre iniziative.

E quando e perché decise di lasciare un posto sicuro per intraprendere [illegible] tempo pieno l'attuale attività?

Fu nel '78. Criticatissimo dai miei colleghi, che adesso però cominciano a ricredersi, andai in pensione, grazie alla legge sui combattenti e orfani di guerra [illegible] dal marzo dell'80, diventai a tutti gli effetti presentatore professionista, dando vita sia a iniziative a carattere provinciale, come il «Volto per [illegible] turismo», concorso itinerante di bellezza, abbinato al turismo e alla gastronomia, sia accettando di organizzare, a livello regionale, varie manifestazioni a carattere nazionale.

Un lavoro che non sempre è facile e richiede molta attenzione.

Non è un mestiere rilassante. Intanto bisogna fare molta attenzione, perché nel settore ci sono anche operatori poco seri [illegible] [illegible] il lavoro di organizzazione è pieno di imprevisti. Capita la ragazzina che bara sull'età per partecipare. Talvolta si arriva in un posto e si trova la sala già occupata da altri, colpa qualche disguido.

Ma tutte queste «miss» poi diventeranno famose?

Tra i tanti «si dice» c'è anche quello che a una delle [illegible] selezioni si sia presentata, anni fa, Moana Pozzi, attuale pornodiva e allora esordiente in cerca di occasioni, ma non è vero. Piuttosto ricorderei Luciana Ricca, di Fossano [illegible] le gemelle Luisa [illegible] Anna Salassi, di Milano, finaliste nell'81 per «Miss Club Radio Montecarlo» [illegible] poi approdate al network televisivo di Berlusconi. Un altro nome è l'alessandrina Viviana Bazzani, che come «Miss Liguria» partecipò a un'edizione di Miss Italia e poi lasciò la carriera di indossatrice per arruolarsi, una tra le prime in Italia, in Polizia.

Carla Reschia

[illegible] **passerella.** Luciana Ricca, una «miss» scoperta da Paolo Paoli

STASERA IN PIEMONTE

ALESSANDRIA
Concerto rock

Stasera la rassegna musicale all'aperto «I Palchi» propone alle 21,30, nei giardini della stazione, [illegible] concerto rock [illegible] i gruppi «Mortuary Drape» ed «Esperia».

[illegible]
Balletto di Toscana

Alle 21,30, in piazza della Bollente, la rassegna «Acqui in palcoscenico» prosegue con il «Balletto di Toscana».

FUBINE
In favore dell'Amazzonia

Stasera, alle 21,30 al campo sportivo, concerto rock in favo[illegible] dell'Amazzonia. Suonano «Sunset Shadows», «Karati kon la kappa», «Party Life» e «Kollinares». L'incasso della serata sarà devoluto in favore [illegible] comunità indigena di Foz do Iguay, nel Paranà.

VIGNALE
[illegible] scena, «Elissa»

Il festival internazionale di balletto, alle 21,30 in piazza [illegible] Popolo, prosegue con «Elissa», balletto su musiche di Henry Purcell presentato dalla compagnia «Sutki» di Torino. Le coreografie, le scene [illegible] la regia sono di Anna Sagna.

PALLANZA
La satira di Trioreno

Serata di cabaret domani alla discoteca «Kursaal». Noto al pubblico del piccolo schermo per la sua satira pungente, si esibisce il gruppo «Trioreno».

MONCALVO
I musicisti giapponesi

Alle 21 al Teatro Comunale, per i «Concerti d'estate» organizzati dal Comune di Moncalvo, suoneranno i musicisti giapponesi Takanori Yamane al flauto e Genichiro Murakami al pianoforte. In programma musiche di Bach, Beethoven, Saint Saens e Taffanel. Ingresso 5 mila lire. Al termine sarà offerto un rinfresco.

BIELLA
Classica con la Canavese band

Sarà la Canavese band a chiudere stasera il mini-ciclo dei giovedì musicali del Ferragosto andornese, che nelle scorse settimane hanno visto protagoni[illegible] la Biella jazz band e l'orche[illegible]ra Cherubini del teatro Regio di Torino. Alle 21,30 nello scenario del parco La Salute [illegible] Andorno Micca, il gruppo diretto dal maestro Donato Lombardi alternerà brani di musica classica di Rossini, Verdi, Wagner, Donizetti, a pezzi moderni.

[illegible]
Quintetto in Val Maira

Un itinerario musicale in Val Maira. S'inizia stasera al Ponte del Diavolo il primo di nove incontri con la musica classica organizzati per il quinto anno consecutivo dalla Comunità Montana in collaborazione [illegible] i Comuni. Il quintetto di ottoni «Brass in harmony» ha il compito di inaugurare oggi nello scenario cinquecentesco la rassegna interpretando brani di Purcell, Banchieri, Mouret, Lennon, Mancini e Joplin.

A TORINO

RASSEGNE
Differenti sensazioni

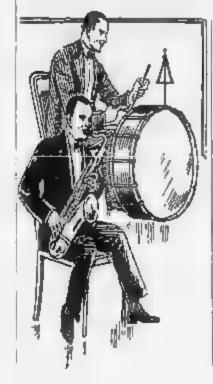
Alle Serre Comunali, in via Tiziano Lanza 31, a Grugliasco sono oggi tre gli «eventi» in cartellone per la rassegna «Differenti sensazioni». Alle [illegible] lo Stalker Teatro propone la sua performance «Unici» dallo spettacolo «Genera azioni». Seguirà «Scene da Elektra Spiegel» del gruppo milanese Melodrama. La musica è [illegible] Mauro Sabbione, i testi sono di Giancarlo Majorino, la regia è di Mariacinzia Bauci. Chiude la serata «Demetra sotto la sabbia» del Teatro del Sole di Milano, [illegible] spettacolo «liberamente ispirato» a testi di Christa Wolff, Marguerite Yourcenar, Ritsos, Eschilo. Ne sono coordinatrici e interpreti Serena Sartori [illegible] Renata Coluccini. Informazioni allo 011/78.71.17.

[illegible]
Mirna, Torna e Firma

Le tre scatenate Sorelle Suburbe approdano questa sera, alle 21,30, a Villa Mainero (in strada del Mainero 161/14) con il loro cavallo di battaglia «Mirna, Torna e Firma». L'ingresso è libero. Lo spettacolo è nel cartellone della rassegna Temp'estivo, organizzata dagli Amici del Mainero, dalle Associazioni Arcobaleno [illegible] Primavera [illegible] Tel. 011/8610540.

Il «Ritrovo del bosco», a Montecastello: un palcoscenico per chi vuole improvvisarsi artista

Una piola dove fare l'alba cantando

Nella notte, vecchie canzoni popolari e successi anni '50 e '60

MONTECASTELLO. Una vecchia «piola», una delle poche che attraverso gli anni [illegible] gli inevitabili cambi di gestione, ha mantenuto inalterata la sua personalità, opponendosi strenuamente all'invasione [illegible] neon, video bar e birrerie.

Il «Ritrovo nel bosco», appena fuori dal paese a poche centinaia di metri dal fiume Tanaro, tra le colline che [illegible] Ovest interrompono la piana di Alessandria, è un locale rimasto esattamente come [illegible] t'anni fa.

Qui si può cenare, [illegible] i piatti cari alla tradizione, dai peperoni con la «bagna cauda» [illegible] salamini, o anche solo bere qualcosa (che poi è quasi obbligatoriamente un bicchiere di vino). [illegible], se [illegible] hanno velleità artistiche, nell'andarci non bisogna dimenticare a casa la chitarra o il proprio strumento musicale preferito, perché al «Ritrovo» [illegible] balla anche, e si suona, o si canta, in interminabili serate «happenings», che soprattutto nel period[illegible] estivo possono arrivare fino all'alba.

E' successo così, ad esempio, a fine giugno per celebrare un'antica usanza alessandrina, [illegible] «rugiada [illegible] San Pietro», che vuole si danzi e si vegli fino all'alba in attesa della prima rugiada del g[illegible] di San Pietro che avrebbe, ed [illegible] una credenza che richiama antichi riti pagani, effetti benefici per la fortuna, i raccolti e gli amori.

Ma per «tirare tardi», poi, ogni occasione è buona: basta [illegible] qualcuno porti una fisarmonica o una chitarra e si fa festa fino alle ore piccole, intonando, c[illegible] appena un pizzico di nostalgia, le vecchie canzoni popolari [illegible] i successi degli Anni 50 e 60.

Se in altri contesti la modernità è un vanto, qui il bello [illegible] che nulla è mutato. [illegible] adesso frequenta [illegible] locale, magari da affermato professionista, lo ritrova uguale ai suoi ricordi di ragazzino: lo spazio all'aperto circondato [illegible] una staccionata di canne, gli stessi tavolini di ferro e le tavolate con le panche, il palco, dove l'accesso è libero, la griglia dove si fanno grigliate o si improvvisano pizze [illegible] focacce.

Per l'inverno c'è una sala interna, ovviamente, ma l'atmosfera [illegible] identica in ogni stagione. Vi [illegible] trova dall'assessore rampante, al contadino della zona, all'ultimo barcaiolo del Tanaro, al «personaggio» caratteristico. Tutti accomunati, in qualche modo, da [illegible] certa [illegible] del mondo [illegible] della vita. Perché il «Ritrovo» sicuramente non [illegible] posto per chi ama la disco music, per chi cerca ritmi scatenati, ma nemmeno per ostentare snobismi inutili. [c. r.]

La programmazione cinematografica all'aperto nelle varie province

Nel weekend, film americani

Da «Seduzione pericolosa» a «She Devil»

E' all'insegna della produzione statunitense il fine settimana nel cinema all'aperto allestiti [illegible] capoluoghi [illegible] provincia.

Ad Alessandria, nell'area dell'Ambra, in viale Brigata Ravenna, prosegue «Aperto per ferie». Stasera è in cartellone la commedia fantasy «Le ragazze della Terra sono facili» di Julien Temple con Geena Davis e Jeff Goldblum.

«L'attimo fuggente» di Peter Weir, con Robin Williams professore amante della poesia in [illegible] rigido college statunitense del 1959, viene proposto venerdì, sabato e domenica. Proiezioni alle 21,45, ingresso [illegible] mila. Intanto, per il ciclo «Notti calde», c'è «Ore 10: calma piatta» di Phillip Noyce, sabato a mezzanotte.

Ad Asti, seconda settimana al Palazzo del Collegio per «Cinema Cinema». Stasera prevale il cinema italiano con «Storia di ragazzi e di ragazze» di Pupi Avati. Il divertente «Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi», opera prima di Joe Johnston con Rick Moranis sfortunato inventore, il thriller «Seduzione pericolosa» di Harold Becker [illegible] [illegible] poliziotto Al Pacino sulle tracce dell'avvenente Ellen Barkin presunta assassina, e la commedia «Willy Signori e vengo da lontano» diretta e interpretata da Francesco Nuti [illegible] invece previsti [illegible] domani a domeni[illegible] Spettacolo unico alle [illegible] 21,45. Il biglietto d'ingresso costa [illegible] mila.

A Novara è in corso l'Estate Novarese nel cortile del Broletto. «L'amico ritrovato» dello statunitense Jerry Schatzberg, trasposizione per il grande schermo dell'omonimo best seller [illegible] Philip Roth (giovedì), «La guerra dei Roses» di Danny De Vito, con Michael Douglas [illegible] Kathleen Turner sposi «sull'orlo di una crisi [illegible] nervi» (venerdì), e «Ritorno al futuro II» di Robert Zemeckis con Michael J. Fox [illegible] Christopher Lloyd viaggiatori nel tempo (sabato e domenica) sono i prossimi titoli in programma. Orario: 21. L'ingresso è di 6 mila lire (ridotti 4 mila).

A Vercelli lo schermo allestito nell'arena Astra propone stasera la commedia «She Devil» di Susan Seidelmann, con la star della televisione americana Roseanne Barr a fianco di una Meryl Streep impegnata in un inconsueto ruolo comico.

All'insegna della fantascienza la serata di domani con «The Abyss» di James Cameron [illegible] Ed Harris [illegible] Mary Elizabeth Mastrantonio. Tom Cruise è il protagonista [illegible] «Nato il 4 luglio» di Oliver Stone in calendario sabato e domenica. Proiezioni alle 22, l'ingresso costa [illegible] mila. [d. c.]

Visita a Casale in un reparto dell'ospedale dove sono ricoverati numerosi giovani

Storie crude e dolorose dal mondo dell'Aids

La provincia di Alessandria è la 3ª in Piemonte per i casi denunciati: l'Usl di Casale è di frontiera e comprende comuni delle province di Asti, Vercelli e confina con la Lombardia. I medici raccontano

CASALE MONFERRATO
DAL NOSTRO INVIATO

Il reparto è al fondo di un corridoio chiuso da vetri, in un angolo dell'ospedale Santo Spirito. La porta è serrata, si apre [illegible] do criteri molto rigidi. Qui, nella divisione malattie infettive, fra gli altri casi medici, approdano storie di speranza e disperazione, di solitudini immense e di affetti tenaci anche di fronte alla diagnosi più triste. Sono le storie dal mondo dell'Aids.

La provincia di Alessandria è la terza in Piemonte, dopo Torino e Novara, per casi denunciati di Aids conclamato: 35 in tutto, dei quali 21 qui (nove sono deceduti in questi tre anni). C'è una ragione per queste cifre: l'Usl 76 (con [illegible] mila abitanti, [illegible] mila a Casale) è Usl di frontiera, comprende comuni delle province di Asti (Moncalvo) e Vercelli (Trino) e confina con la bassa Lombardia.

«Se c'è posto non si rifiuta mai l'aiuto a un malato», dice il professor Luigi Fruttaldo, dall'87 primario del reparto. E tiene a una premessa: «I malati sono malati e basta, qualunque sia il colore della pelle, della tessera, siano santi o delinquenti». Questo spiega l'alto numero di ricoveri e visite ambulatoriali, soprattutto di fronte a una situazione esplosiva in Lombardia, con i reparti saturi: «Negli ultimi venti giorni abbiamo avuto richieste di disponibilità ad accogliere pazienti da Milano e da Varese».

I CASI PER PROVINCIA

	TOTALE	TASSO PER 10.000 ABITANTI
NOVARA	136	28,04
VERCELLI	57	15,04
ALESSANDRIA	50	10,73
TORINO	185	8,00
CUNEO	26	4,75
ASTI	6	3,00

FONTE: I.S.S.

La tipologia dei malati rispecchia quella nazionale: soprattutto tossicodipendenti, pochi omosessuali, nitido emergere degli eterosessuali. Ognuno con la sua storia diversa da tutte le altre, [illegible] sorpresa o dolore e menefreghismo o accettazione. E poi [illegible] esistenze misere e sfruttate, con rifiuti da parte della famiglia già datati o improvvisi proprio per la malattia.

Il corridoio del reparto, pulito e silenzioso, si allarga nel centro in una sala esagonale che, con la sua architettura, rivela gli Anni [illegible] della costruzione del Santo Spirito. Ai lati le stanze, ciascuna col telefono per poter parlare con la famiglia, quando c'è.

Per altri c'è soltanto il rapporto di fiducia e umanità con medici, infermieri e volontari del gruppo Alt '76, nato da genitori impegnati sul fronte droga e poi allargato anche a questo tema. Il resto è silenzio. Come per A., egiziano di una ventina d'anni, raccolto malandato ai mercati generali di Milano e portato qui, tenace nel lasciar fuori i suoi parenti dalla faccenda. Si decise tardi a farli chiamare, all'estero: loro vennero di corsa, ma lui era già morto. Al primario è rimasta la lettera della sorella di A.: «Non dimenticherò il vostro aiuto». A. è sepolto a Casale Monferrato.

Straniero era anche P., travestito brasiliano [illegible] vent'anni, soccorso in una roggia lungo la strada tra Milano e Pavia, arrivato al Santo Spirito in coma, poi recuperato da quel sonno: non gliene importava nulla dell'Aids, avvertiva che sarebbe scappato e non dava recapiti cui chiamare per dare sue notizie. Un solo numero consegnò ai medici dopo [illegible] ritrosia: di là risposero che si trattava di un'azienda, che non [illegible] quel signore. P., un giorno, prese la sua roba e se ne andò. Oggi può essere in un altro ospedale, su un marciapiede, in un loculo. Fa parte dei casi dichiarati «scomparsi».

Spiega il professor Fruttaldo: «In gran parte dei pazienti c'è un distacco totale da quello che sta avvenendo loro. E' evidente, poi, che più cresce il livello culturale, più ci sono apprensioni, riflessioni interne, interrogativi sul passato, richieste d'aiuto e di appigli». E' il caso di G., ragazza di 19 anni, felice e bella, dalla vita regolare e quieta. Fu per caso, in un pronto [illegible] della Lombardia dov'era finita per un malore, che qualcuno ebbe il dubbio, le consigliò un controllo. Lei venne qui, diede l'assenso al test dell'Hiv. «Sieropositiva», le dissero. Scoprì che il suo primo amore di ragazza, nella vacanza in montagna, l'aveva contagiata. Amore primo e unico. Oggi convive col Retrovir, il farmaco che se non guarisce rallenta. E, soprattutto, non è sola.

[illegible] è fortuna quando esiste una famiglia che si stringe attorno al malato. I medici raccontano episodi diversi: «Certi ragazzi ci chiedono di avvertire la famiglia, dire che sono capitati qua. Telefoniamo: qualcuno non viene, dice che per lui quel figlio è già morto. Altri si decidono ad arrivare, con tutto il bagaglio di pregiudizi e ignoranza che esistono su questa infezione: si fermano sulla porta, dieci minuti a distanza, fanno ciao [illegible] la mano e se ne vanno, senza sapere che non è il paziente pericoloso per loro, ma proprio loro che vengono da fuori ad essere pericolosi per i pazienti».

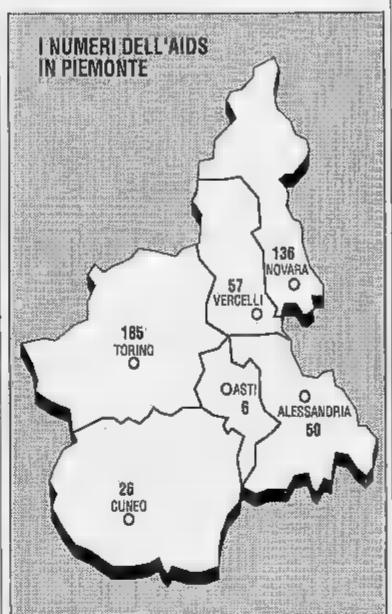
Raccontare questi letti negli ultimi tre anni vuol dire raccontare, accanto al viaggio nella malattia nuova e subdola, anche miserie e grandezze di persone, famiglie, gruppi sociali. C'è la coppia lombarda sorpresa dal virus forse per l'unico attimo di gioia cercato fuori casa: non recriminano, non s'accusano. «Ce la faremo insieme», hanno detto. Ma c'è anche la madre che, di fronte alla verità, chiede: [illegible] allora, adesso, se dovrà [illegible] il preservativo, mia figlia perderà un sacco di clienti».

Atrocità e affetti porta alla luce l'Aids, emarginazioni e menefreghismi, slanci generosi e solidarietà pacata. Dice il primario: «Quando sono arrivato ho chiesto a tutti che sparissero i numeri. La gente si chiama col suo nome. Qui non sentirete mai dire una flebo al 12, bensì al signor tale o, se c'è più confidenza al tale. Ma, soprattutto, in questo clima di confidenza nei limiti del rispetto reciproco, scopriamo che il rapporto umano, al di là dei compiti professionali, è quello che gratifica, che aggiunge qualcosa al lavoro che facciamo, medici e infermieri, credendoci fino in fondo». Accanto a loro i volontari.

Il presidente di Alt '76, Pino Brambilla, 68 anni, commerciante, ricorda: «Molti sembrano non avere rapporti con la loro malattia. Ma un ragazzo scoprì che voleva rivivere. Lo [illegible] cambiare ogni giorno. Ci demmo da fare. Tornai a trovarlo in una comunità di don Ciotti: era rivissuto».

Il primario tiene sul tavolo un portachiavi con la pantera rosa, regalo di F., [illegible] anni, che ogni tanto chiamava: non voleva farmaci, nemmeno metadone o tranquillanti. «Una carezza», diceva. E con quella si addormentava. Un'immagine di quiete in contrasto con l'altra della giovane che negli incubi urlava soltanto: «Mandatelo via», spacciatore o sfruttatore rimasto nella sua mente.

E ricorda il professor Fruttaldo come anche per un medico avvezzo al dolore possano venire attimi difficili da assorbire: è B., il tossicodipendente di [illegible] titré anni, senza amici né famiglia che, nei suoi ultimi giorni, invoca senza tregua: «Mamma, mamma, mam...».

Marco Neirotti

Un centinaio di sieropositivi

Il primario: «Qui non schediamo»

Qualche conferenza organizzata da privati e associazioni, qualche incontro con operatori del settore, la collaborazione dei volontari. E poi basta. La «prevenzione» rimane una bella parola, qui come ovunque.

Dice il professor Fruttaldo: «L'andamento della malattia dimostra come ancora troppo poco si sappia sull'Aids».

Quanti sono i sieropositivi che si rivolgono a voi?

Un centinaio, direi quasi tutti di questa Usl. Nell'Aids conclamato invece esiste un oggettivo scambio fra province o regioni diverse, dovuto anche al tipo di vita che conduce gran parte dei malati.

La grande fascia dei tossicodipendenti, quindi. Esiste una prevenzione specifica rivolta a loro?

Il Cmas, il centro che si occupa del loro problema, ha l'impatto con quanti accettano di rivolgersi ai servizi. Rimane il sommerso. Che fare allora? In genere il primo disturbo che tocca al tossicodipendente, anche a quello occasionale, è l'epatite, per cui vengono qui. Così ne approfittiamo per avviare il discorso della prevenzione dell'Aids.

Verrebbe quasi da dire: «Per fortuna contraggono presto l'epatite».

E' una forzatura. Ma alla resa dei conti è così.

E un lavoro comune tra voi e il Cmas?

E' quello che auspico da un anno e mezzo. Ora forse avremo questo lavoro intrecciato. Un'ultima precisazione: qui facciamo i sanitari: curiamo disturbi, senza schedare e denunciare o cose simili. Anche per l'Aids i casi vengono segnalati al nostro ministero attraverso un codice che rende [illegible] bile il paziente.

PER ANNO DI DIAGNOSI

NEL 1982 E 1983 NON ESISTEVA ANCORA ALCUN CASO

	NUOVI CASI	TOTALE	TASSO PER 10.000 ABITANTI
1984	3	3	0,07
1985	8	11	0,25
1986	38	49	1,11
1987	65	114	2,60
[illegible]	134	248	5,65
[illegible]	159	407	9,27
1990 (1° SEM.)	53	460	10,27

FONTE: I.S.S.

APPUNTAMENTI IN PIEMONTE

Romantiche crociere sul Lago Maggiore

BRIGA ALTA

Si festeggia il patrono

La frazione Upega di Briga Alta festeggia il santo patrono. Oggi alle 14,30 una processione partirà dalla chiesa di Sant'Anna e sfilerà per le strade accompagnata dalla banda musicale di Pietrabruna. L'orchestra «I Roeri» allieterà la serata.

CAVALLIRIO

Poesia dialettale

Da domani fino a martedì festa campestre di San Germano organizzata dalla Pro Loco. Nel programma è inserita la terza rassegna di poesia dialettale.

BRA

Con il luna-park

Da domani fino al 31 luglio festa patronale in frazione Bandito di Bra. Il luna park in piazza della stazione rallegrerà le manifestazioni che s'inizieranno domani alle 21 con la gara a «scala quaranta» seguita dal concerto della corale «Gli Alpigiai». La formazione interpreterà un repertorio di musiche folk e brani tradizionali.

CANNERO RIVIERA

Si parla di montagna

Nella piazzetta di Togliano, alle 21, serata con Teresio Valsesia che parlerà delle «Montagne della nostra zona».

GAVI

Sagra dello spiedino

Si apre stasera, in frazione Rovereto, la «Sagra dello spiedino e del raviolo». Propone stand gastronomici e ballo liscio. Il menu, oltre a ravioli e spiedini, propone cima alla genovese, salamini, braciole e gli amaretti.

LAGO MAGGIORE

Crociera notturna

Serata di crociere notturne. Il battello parte questa sera alle 20,30 da Pallanza, alle 20,45 è previsto uno scalo a Baveno, alle 21 a Stresa e alle 22 ad Arona, dove il battello concluderà il suo viaggio all'una. Si balla nella sala ponte.

VIVERONE

Festa dell'amicizia

Da oggi fino a domenica prossima alla Locanda del Lago lungo la statale 228 per Milano, si terrà una grossa kermesse in occasione della Festa dell'amicizia. Oltre a serate danzanti, spettacoli e dibattiti, è in programma una sagra gastronomica, che oltre a carni alla griglia propone in menù i coregoni, caratteristici pesci del lago.

CASTELLETTO TICINO

Giochi sul fiume

S'inizia domani la festa di Sant'Anna alla Cicognola, sulle rive del fiume. Sono in programma giochi popolari, assaggi gastronomici e un incontro, domenica, con 40 ospiti polacchi in visita nel Novarese.

CIGLIANO

«Italian Style»

Si chiama «Italian style» ed è una rassegna dei migliori DJ italiani programmata alla «danceteria Duc». Domani sera è la volta di Francesco Zappalà, reduce dal New Music Seminar di New York, campione italiano disc-jokey 1990.

Oggi la decisione del comitato presieduto da Matarrese sulle iscrizioni al torneo di C2

La Pro Vercelli sparisce dal calcio?

Poche speranze di salvare la società che non è riuscita a presentare il piano di risanamento del deficit
Due cordate di imprenditori (una locale, l'altra milanese) giocano le ultime carte: servono 578 milioni

[illegible]ELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La ditta Guerrini di Torino [illegible] ristrutturando il vecchio stadio «Robbiano» di Vercelli che, entro [illegible] anno, diventerà un piccolo gioiello. Costo: tre miliardi. Ma il rischio è che, d'ora in poi, al «Robbiano» [illegible] disputino solo [illegible] gare del torneo degli enti oppure qualche saltuario concerto rock [illegible] della banda dei bersaglieri.

Oggi, la Federcalcio può cancellare cent'anni di storia della Pro Vercelli e solo un miracolo riuscirà ad evitare questa drastica soluzione. La Covisoc, la Commissione tecnica di vigilanza sulle società della Federazione, ha bocciato i bilanci della Pro e ha chiesto al Comitato federale presieduto da Matarrese di [illegible] accettare l'iscrizione della società vercellese alla C2. Se la richiesta verrà accolta, la Pro Vercelli, che ha inventato il calcio in Italia e che ha vinto sette scudetti, dovrà ripartire, [illegible] un altro nome, dalla Terza Categoria. Motivo: la Pro non ha presentato né il ripiano del suo disavanzo (578 milioni) né la garanzia bancaria di 400 richiesti dalla Federcalcio.

Il grottesco della vicenda è che proprio in questo momento, la Pro Vercelli ha l'ipotetico appoggio economico di due «gruppi» di imprenditori: uno, vercellese, fa capo alla Cooperativa [illegible] servizi «L'Arciere»; l'altro ha come portavoce il direttore sportivo della società Francesco Laghi. Di quest'ultima «cordata» lombarda non si conosce nessun nome. I suoi componenti hanno fatto sapere, attraverso un legale di Como, che sono intenzionati a rilevare la Pro il prossimo 14 settembre, all'assemblea dei soci. Beninteso, se Caloria ed i [illegible]chi dirigenti firmeranno la fidejussione.

Diverso il discorso con l'«Arciere» che, per aiutare la Pro, aveva messo assieme un megagruppo di imprenditori, [illegible] i quali i direttori sportivi del Bra e del Mondovì ed [illegible] nobile molto conosciuto a Vercelli, il conte Federico Avogadro di Vigliano. L'«Arciere» era disposto [illegible] sottoscrivere la fidejussione, ma Caloria aveva mandato [illegible] monte l'accordo con i vercellesi preferendo rivolgersi a Milano.

Grazie ai buoni uffici del presidente della Cassa di Risparmio Roberto Scheda e del senatore Ennio Baiardi, il «gruppo Arciere» era riuscito ad ottenere una nobile rinuncia da parte dei fratelli Nando [illegible] Edilio Schellino, i due sponsor della Pro. Essi erano disposti a congelare il credito di duecento milioni che la società aveva [illegible]tratto con loro: 200 [illegible] 578 milioni richiesti dalla Federcalcio. Insomma, c'erano tutte le premesse per andare avanti dall'una [illegible] dall'altra parte ma, negli ultimi giorni, le cose si sono complicate ed è stata vana anche una riunione convocata martedì [illegible] dal sindaco Bodo nell'ufficio dell'avvocato Scheda. Alla presenza di [illegible] dei commercialisti più autorevoli della città, Marcello Camozzi, Caloria ha esposto cifre [illegible] bilanci. Sulle prime l'«Arciere» sembrava convinto a ritornare [illegible] pista, ma ieri mattina è saltato di nuovo tutto. Salvo colpi di scena, la Pro Vercelli è fuori e la città segue la vicenda [illegible] il fiato sospeso.

Enrico De [illegible]

Le piemontesi

Biellese è in alto mare

Se la Pro Vercelli piange, le altre non ridono. Alla Biellese è tutto in alto mare. Sfumate [illegible] prospettive dell'entrata in società di una cordata locale [illegible] di un imprenditore lombardo, rimarrà forse Capozucca che sta cercando di eliminare i debiti e iscrivere al torneo almeno [illegible] formazione «under» 18. Anche per la Novese il futuro resta incerto. Ma per la società che il vicepresidente Bruno Russoni ha messo in vendita per 50 milioni c'è forse uno spiraglio: il presidente dell'Alessandria Amisano sarebbe intenzionato a rilevarla. Tutto rientrato, o quasi, [illegible] Savigliano. I rossoblu locali sono sempre in attesa di conoscere su che campo giocheranno, ma non c'è più nessun dubbio sulla partecipazione al campionato. Dopo una civile contestazione [illegible] presidente Longanizzi ha fatto la scelta più ragionata: continuare la «battaglia» per lo stadio e portare [illegible] squadra in ritiro dall'inizio di agosto fino all'11 a Vinadio.

[L. t.]

L'ultima partita! I bianchi in campo a Pontedera il 3 giugno scorso

Il giorno della verità

Novara tra ottimismo e timori

NOVARA. Per il Novara calcio è il giorno della verità. Oggi il Consiglio Federale, presieduto da Matarrese, deciderà la sorte della gloriosa società azzurra retrocessa fra i dilettanti dopo lo spareggio perduto con il Pontedera. I dirigenti hanno provveduto [illegible] tempo ad inoltrare domanda di riammissione alla C2 versando le relative tasse di iscrizione e la fideiussione di 400 milioni. C'è ottimismo, negli ambienti sportivi cittadini circa la possibilità [illegible] un ripescaggio che i più danno addirittura per scontato. Sarebbe favorito dalla tradizione sportiva del Novara e dalla solvibilità della società che, sotto il profilo finanziario, è citata ad esempio.

La Commissione per la vigilanza ed il controllo delle società di calcio professionistiche (Co.vi.so.c.), ovvero l'organo tecnico del Consiglio Federale, ha [illegible] una relazione sulla situazione [illegible] alcune squadre che risultano inadempienti. Cinque società di [illegible] C rischiano la cancellazione. C'è poi il La Palma, la formazione di Cagliari che milita nel girone [illegible] della C2 (lo stesso al quale sarebbero destinati gli azzurri), che ha deciso da tempo di non chiedere l'iscrizione alla C2. Così un posto dovrebbe risultare sicuramente disponibile.

Il Novara, sulla base delle indiscrezioni è in testa alla graduatoria per i ripescaggi. «Fino a quando non avremo una comunicazione ufficiale, non saremo tranquilli - ammette il presidente Walter Stipari -. [illegible] questi tempi, le società in difficoltà stanno muovendo tutti i santi in paradiso. [illegible] sentito parlare addirittura di interventi [illegible] livello di parlamentari. Siamo convinti che alla fine emergeranno i nostri meriti e la correttezza amministrativa che ci è sempre stata riconosciuta ed ha caratterizzato [illegible] nostra gestione».

Walter Stipari visto da Ghiglione

Le vicende del Novara calcio [illegible] seguite con un occhio tutto particolare dall'avvocato novarese Luigi Baraggia: [illegible] consigliere Federale molto vicino al presidente Matarrese. Anche il sindaco Armando Riviera [illegible] garantito [illegible] suo appoggio per reperire i finanziamenti qualora la società fosse ripescata in C2.

La situazione di incertezza sulla sorte del Novara ha finito per condizionare anche i movimenti di mercato. Fi[illegible] [illegible] questo momento non è stato effettuato alcun acquisto. Sono partiti invece diversi giocatori rientrati alle società di appartenenza [illegible] accasatisi altrove. Della rosa titolare della stagione scorsa sono rimasti solamente sei giocatori, vale [illegible] dire il portiere Bettini, i difensori Farsoni, Riviezzi e Birtig, e gli attaccanti Orofino ed Uzzardi.

Si pensa anche al recupero del difensore Da Ros che l'anno scorso è rimasto fermo per un grave incidente.

Non è stato deciso invece il nome dell'allenatore, anche se la rosa è ormai ristretta a tre candidati. Il più accreditato sembra [illegible] Enrico Nicolini, alla sua prima esperienza avendo giocato fino alla [illegible] stagione. Si tratta di un giovane, con tanta voglia di emergere, che accetterebbe di guidare una squadra con obiettivi minimi.

[r. a.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Giovedì 26 Luglio 1990 Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

ISOLA PEDONALE

Piazza [illegible] auto

Ha avuto buona accoglienza l'iniziativa di ampliare la [illegible] pedonale a piazza Chanoux e nelle vie adiacenti. Molte persone hanno manifestato la loro soddisfazione. SERVIZIO A PAG. 3

SI CHIAMERA' «LES COMBES DU PAPE»

«Chissà, forse un giorno potrebbe chiamarsi Les Combes du Pape», sogna Osvaldo Naudin, sindaco di Introd. Naturalmente, il più tardi possibile, quando il Papa dovesse decidere di non trascorrere più le sue vacanze in Valle d'Aosta, facendo base nella frazione più isolata del Comune. Perché tutti ne sono convinti o, comunque, segretamente, lo sperano: Karol Wojtyla verrà a riposare a Les Combes anche nei prossimi anni. «Dove trova tanta pace e un clima così corroborante?», si chiede Anna Pivot, uno dei venti stagionali di Les Combes. Il Papa non l'ha promesso, [illegible]zi. Rispondendo a don Ettore Milliery, parroco di Introd, che lo invitava a tornare, ha messo le mani avanti: «Gli ospiti possono diventare scomodi, non posso abusare della vostra pazienza». Ma Lorenzo Landoni, guardia comunale, fiero della [illegible] fiammante divisa blu, non ha dubbi: «Il posto gli piace troppo, tornerà, [illegible] sicuro». A ogni buon conto lui lo ha invitato: «Arrivederci al '91». E' stato il saluto di tutta la gente [illegible] Introd. SERVIZIO A PAG. 2

TZENFIOLET A COGNE: VINCE REY

In un intervallo dello «Championnat d'été» di rebatta disputato a Cogne, alcuni giocatori locali hanno dato vita a un torneo di «tzenfiolet» [illegible] prati [illegible]i Sant'Orso. Ha vinto Livio Rey in finale su Pietro Abram.

Questo gioco ha le stesse finalità della rebatta: colpire una pallina in legno, fatta alzare con l'aiuto di [illegible] attrezzo particolare, e mandarla [illegible] più lontano possibile. Le caratteristiche peculiari del gioco di Cogne sono due. La prima è rappresentata dall'attrezzo usato per far alzare la pallina: nella rebatta è chiamato «levou» e ha [illegible] forma di una pipa; nello «tzenfiolet» viene detto «tzen» ed è una sorta di croce.

L'altra diversità è nell'attrezzo usato per colpire la pallina. Nello «tzenfiolet» è molto più rozzo: i giocatori usano un manico ricavato in un pezzo unico di legno, particolarmente duro. Quello [illegible]to nella rebatta è invece composto da due diversi pezzi: un manico fine e flessibile, alla cui sommità viene fissato un pezzo di legno modellato a forma [illegible] paletta. SERVIZIO A PAG. 7

LE ALTE VIE IN MOUNTAIN BIKE

Eccezionale impresa di [illegible]

Paolo Riva, fondista del Centro Sportivo Esercito, ha attraversato le due Alte Vie in rampichino. In [illegible] giorni ha percorso 298 chilometri in bici e 40 a piedi. SERVIZIO A PAG. 7

A PAGINA 2

In 37 Comuni

Assistenza sanitaria per i turisti

Per il periodo estivo in 37 Comuni della Valle d'Aosta è stato attivato un servizio di emergenza sanitaria a favore dei turisti. Pubblichiamo recapiti e orari dei medici incaricati.

A PAGINA 3

Ieri in tribunale

[illegible] giovani condannati per droga

Due condanne per droga ieri in tribunale ad Aosta. Mario Pili ha avuto tre anni e due mesi e una multa di cinque milioni, Andrea Suella [illegible] mesi e quattro milioni [illegible] multa.

Anche nella Valle si devono sopportare i disagi della canicola di luglio

Gran caldo, da record

Problemi specialmente per gli anziani che denunciano disturbi respiratori e cardiaci
Preoccupati i produttori agricoli: molte piante da frutto appaiono già compromesse

AOSTA. Ieri a mezzogiorno alla stazione meteorologica dell'aeroporto [illegible] St-Christophe il termometro segnava [illegible] gradi. E' sostanzialmente un momento di sollievo dopo una serie di giorni caldissimi, con i 30 gradi superati in varie occasioni e [illegible] i 33 raggiunti due volte nell'arco di una settimana, il 16 e il [illegible]. I tecnici dicono però che si tratta di un fatto «episodico e momentaneo», causato da [illegible] «corrente di instabilità», neanche una vera perturbazione, che ha prodotto pochi millimetri di pioggia in alta quota e nessuna precipitazione nel fondovalle. Insomma c'è da aspettarsi un ritorno della canicola. Nei giorni scorsi, inoltre, specie [illegible] centri poco ventilati, vi è stata anche un'umidità superiore al solito, con punte fra [illegible] 50 e il 60 per cento.

Al Pronto Soccorso di Aosta vi [illegible] una situazione che gli addetti definiscono «di super-super lavoro», con molti casi di difficoltà respiratorie e cardio-vascolari. «Soprattutto gli anziani debbono fare la massima attenzione a non disidratarsi, perché potrebbero avere problemi al cuore, ai polmoni e ai reni», dicono i m[illegible]ici.

Il gran caldo scatena anche l'assalto agli scaffali delle bibite e delle acque minerali nei negozi: «Abbiamo difficoltà a mantenere il livello [illegible] rifornimenti», dicono alcuni commercianti. C'è invece [illegible] calo nella vendita di gelati. Roberta Negretto, che con il marito Renato Saba gestisce una gelateria nel centro [illegible] Aosta, dice: «Si lavora parecchio la sera, ma durante [illegible] giorno il gran caldo non invoglia la gente a uscire e quindi calano le vendite».

L'attuale situazione climatica crea problemi anche all'agricoltura. Frédéric Bondaz, dirigente del servizio regionale [illegible] fitopatologia, dice di essere «fortemente preoccupato» per le piante da frutto, soprattutto i meli, che a causa del caldo e della poca acqua subiscono un processo di progressivo indebolimento: molte piante presentano i frutti in maturazione con screpolature o spaccature che [illegible] causeranno la caduta. Inoltre la siccità e la molta luminosità favoriscono [illegible] svilupparsi degli acari.

Finora nel mese di luglio sono caduti 11 millimetri di pioggia, rispetto alla media «storica» di 33: [illegible] situazione che [illegible] creando allarme e preoccupazione per gli incendi. Tutti gli uomini dei vari servizi regionali, la forestale e i vigili del fuoco sono in stato di «preallarme generale». Questo, per loro, non è certo un periodo di ferie o di riposo.

Valdostani e turisti cercano rifugio nelle piscine; con varie nuove infrastrutture appena inaugurate e già prese d'assalto, o nelle aree picnic, che soprattutto la domenica richiedono levatacce nelle prime [illegible] del mattino per andare a occupare i posti più freschi e ombreggiati.

Un vantaggio da questa situazione potrebbero averlo, nei prossimi mesi, i viticoltori, anche se nessun tipo di vegetale trae comunque giovamento dalle situazioni estreme.

Il Servizio regionale di selvicoltura raccomanda [illegible] gitanti di fare la massima attenzione a non appiccare incendi, evitando nel modo più assoluto di accendere fuochi o gettare mozziconi di sigaretta. Cresce anche il timore dell'azione sconsiderata di piromani.

[illegible] Baschiera

IL CLIMA

Siccità verso il record

«La seconda quindicina di luglio è sempre stata in Valle il periodo più caldo: quest'anno [illegible] fa eccezione, però vi [illegible] una siccità che invece è molto spiccata rispetto al solito». E' il commento dei tecnici della stazione meteo [illegible] St-Christophe, che ricordano [illegible] la media delle temperature massime della fine di luglio [illegible] superiore ai [illegible] gradi. Le «punte» massime degli ultimi [illegible] in Valle sono state i 36 gradi del 1982 e i 37 del 1983. Se la situazione [illegible] alta pressione persiste, quei «record» potrebbero essere uguagliati. Finora nel mese è piovuto solo nei giorni 1 e 5, per un totale di 11 millimetri. Troppo poco per non creare allarme e preoccupazione, visto che la media storica è di 33 millimetri. A giugno la situazione [illegible] stata regolare con più di 40 millimetri, nella norma in base alla statistica; le precipitazioni erano state intervallate, ogni 3-4 giorni, così [illegible] evitare l'inaridimento del terreno. [b. bas.]

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
Apertura della Standa

La Unim, società della famiglia Ottoz, inaugura [illegible] pomeriggio in via San Giorgio Dora il nuovo affiliato Standa di Pont-Saint-Martin. L'apertura dei magazzini [illegible] fissata alle 16,30.

HONE
Concerto del Quartetto «G. [illegible]

La biblioteca comunale propone oggi alle [illegible] un concerto di musiche rinascimentali e moderne del Quartetto di Ottoni «G. Gabrieli». Suoneranno: Ercole Ceretta e Renato Yon alle trombe, Corrado Colliard e Giuliano Rizzotto ai tromboni. La manifestazione si terrà in piazza Vaser.

ARNAD
Serate danzanti con i coscritti

I coscritti del 1972 hanno organizzato tre serate danzanti nell'area dei festeggiamenti del paese: domani con la discoteca mobile di «Radio Delta», sabato con l'orchestra di «Giampiero Paresi» e domenica con il complesso «I nuovi orizzonti».

VERRES
Commissione sindacale [illegible] Coinca

Si è costituito a Torino il coordinamento sindacale delle aziende Lavazza, che si occuperà degli stabilimenti di Settimo Torinese, Firenze e Verrès (Coinca). In rappresentanza dei lavoratori valdostani, hanno partecipato Giancarlo Barucco (Cisl), Raffaele Statti (Cgil), Fausto Bechon e Tiziana Zaniolo consiglio di fabbrica.

AOSTA
[illegible] il nuov[illegible] questore

Nel quadro di un movimento di funzionari deciso dal governo, il questore di Aosta dott. Vito Fusaro viene trasferito a Milano quale ispettore generale dell'ufficio ispettivo per l'Italia settentrionale. Lo sostituisce il dott. Oronzo Cuccorese, proveniente da Milano.

In cerca di refrigerio. Lo specchio d'acqua è un «rifugio» prezioso in questi giorni di caldo eccezionale

In [illegible] sulla spiaggia

Centinaia di persone nell'impianto di Aosta

AOSTA. Affollata [illegible] una spiaggia di Rimini. La piscina scoperta di Tzamberlet, in questi giorni [illegible] caldo eccezionale, è frequentata da centinaia di persone. Uno specchio d'acqua di buone dimensioni (50 per [illegible] metri divisi in otto corsie), circa 9 mila metri quadrati di area verde intorno, tante piante per sfuggire alla canicola, cassiera Anna e guardarobiera Luisa gentilissime: ecco gli ingredienti giusti per trascorrere qualche [illegible] in modo diverso.

«Il mare è un'altra cosa, ma gli aostani dimostrano di gradire questa piscina» dice Lorenzo Péaquin, presidente del Nuoto Club Valle d'Aosta, [illegible] società che gestisce l'impianto. «Quando il tempo è bello la struttura, che in definitiva è l'unica area verde ricreativo-estiva della città, è affollata. [illegible] lavoro che abbiamo fatto in questi anni di gestione è anche servito a riportare in piscina tanta gente che [illegible] ci veniva più. Ora tutto è pulito, ordinato, lavato e disinfettato; l'acqua [illegible] filtrata quattro volte al giorno e da [illegible] anni non abbiamo più avuto problemi di funghi».

«D'altra parte - dice ancora Péaquin - a tenere tutto in ordine ci pensano sei persone, più numerosi volontari del Nuoto [illegible]lub Valle d'Aosta. Il bello è che ogni lira che ricaviamo dalla gestione della piscina la reinvestiamo nello sport e per l'attività dei nostri atleti. Adesso speriamo che vadano in porto gli accordi con il Comune di Aosta, proprietario dell'impianto, per rimettere in sesto la vasca bisognosa [illegible] cure, e che ci venga consentito di utilizzare un angolo della zona verde per creare due campi da "beach-volley". E poi abbiamo bisogno soltanto di tante belle giornate di sole».

Sugli exploit natatori dei bagnanti vigilano continuamente molti assistenti: Stefania Péaquin, Donatella Vicentini, Barbara Butelli, Deborah Isidori, Marco Paonessa, Andrea Costa, Fabrizio Gastaldo e Alessandro Vicentini, tutti campioncini del Nuoto Club Valle d'Aosta e dell'Aosta Nuoto.

Una sorveglianza discreta e sicura. «In effetti - dice Stefania Péaquin, abbronzatissima e con il fischietto [illegible] collo - non pensia[illegible] di avere problemi nel caso dovessimo intervenire. Per fortuna non è mai stato [illegible]. Tutto fila liscio. Qualche [illegible]zino che si agita troppo, qualche sbruffoncello, ma tutto ritorna a posto con un colpo di fischietto».

La gente che frequenta la piscina è la più disparata. In maggioranza sono giovani e giovanissimi che, liberi dalla scuola e in attesa delle vere vacanze marine, vogliono arrivare sulla spiaggia già abbronzati e allenati. Sono molti anche i bambini piccoli, [illegible] prime esperienze natatorie. «Mamma, guarda come faccio il delfino» urla dalla vasca Jonathan Giaraffa, sette anni, prima elementare superata brillantemente. E la mamma Manuela tiene l'occhio vigile sul pargolo. «Ma non mi preoccupo più molto - dice - perché il bambino sta in acqua bene e forse finirà per [illegible] lui a insegnarmi [illegible].

La piscina ospita quotidianamente una «colonia» di lavoratori che baratta il pranzo con una salutare ora di sole e nuoto. «E' il modo ideale per un momento di relax - dice Tiziana Cognein - soprattutto per chi come me lavora lontano da casa. Quest'ora in piscina mi ricarica le batterie». Aggiunge Nadia Bennani: «Mi sembra un modo piacevole di occupare l'intervallo del pranzo. Si prende il sole, si nuota, si fanno quattro chiacchiere, poi [illegible] ricomincia e si spe[illegible] che il giorno dopo faccia an[illegible] bello per tornare in pisci[illegible]. [a. c.]

Trentasette Comuni della Regione hanno istituito un servizio permanente di emergenza sanitaria

C'è sempre un medico per i turisti

L'iniziativa, che è stata realizzata per tutto il periodo delle ferie, riguarda la metà dei paesi della Valle d'Aosta
Messo a punto un quadro di presenze negli ambulatori dei distretti e di reperibilità per motivi particolarmente urgenti

AOSTA. Un'indigestione, una puntura d'insetto, una febbricola o fastidioso mal di denti. Inconvenienti che possono presentarsi anche vacanza. Per questo 37 Comuni (la metà di quelli della Valle) dispongono per l'estate di una «rete» di emergenza medica per i turisti. In tutti sarà presente medico «di riferimento» per almeno un'ora al giorno. Al di fuori di tale orario lo medico sarà comunque reperibile ad un altro recapito del distretto.

Distretto n. 1 (Courmayeur, Salle, La Thuile, Morgex e Pré-Saint-Didier). Dottor Giuseppe Passalacqua. Il lunedì dalle 15 alle 16 sarà reperibile al consultorio Pré-Saint-Didier al numero telefonico 87079, dalle 19 alle 20 si troverà a Morgex nell'ambulatorio comunale (telefono 809300). Il martedì dalle 8,30 alle 10 si troverà nell'infermeria di La Thuile (tel. 884101) e dalle 16 alle 17,30 nel municipio di La Salle (tel. 861112). Il mercoledì dalle 8,30 alle 10 sarà ancora La Thuile così come il giovedì dalle 9,30 alle 11. Sempre giovedì sarà poi a Morgex dalle 14,15 alle 16 e a Pré-Saint-Didier dalle 18 alle 20. Venerdì giorno dedicato La Salle (ore 16-17,30) e sabato a Morgex (9,30-11) Courmayeur (16-17,30), dove ci si potrà rivolgere in tutti gli altri giorni, dalle 8 alle 20, nel servizio aggiuntivo istituito al Centro Traumatologico. Al di fuori degli indicati si potrà rivolgere per le chiamate urgenti, all'87894 della guardia medica Pré-Saint-Didier.

Distretto n. 2 (Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche e Villeneuve). Dottor Emilio Giugliano. Il lunedì dalle 10 alle 10,30 nell'ambulatorio comunale di Introd. Dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 17 a Villeneuve, il martedì lo troverà a Valsavarenche dalle 10 alle 11 a Villeneuve dalle 16 alle 17; il mercoledì sarà a Arvier dalle 10 alle 11 Avise dalle 11,30 alle 12 per poi ritornare a Villeneuve dalle alle 17. Il giovedì è reperibile dalle 10 alle 11 a Rhêmes-Notre-Dame e dalle 11,30 alle 12,30 Rhêmes-Saint-Georges. Dalle alle 17 ancora a Villeneuve. Venerdì dalle alle 10 a Valgrisenche e dalle 16 alle 17 a Villeneuve, il sabato e la domenica sarà a Villeneuve dalle 9 alle 11.

Distretto n. 3 (Aymavilles, Cogne, Saint-Nicolas, e Saint-Pierre). Dottor Giuseppe Longo. Il lunedì dalle 8 alle 10 nell'ambulatorio di Cogne. Il martedì inizierà alle 8 a Cogne (fino alle 10), poi sarà dalle 10,30 alle 11,30 a Saint-Pierre, dalle 11,45 alle 12,45 a Saint-Nicolas e dalle 13 alle 14 Aymavilles. Il mercoledì e il giovedì dalle 8 alle 10 a Cogne. Il venerdì è come il martedì. Sabato e domenica dalle alle 10 a Cogne. Al di fuori di questi orari sarà reperibile al numero telefonico 749253.

Distretto n. 5 (è il comprensorio che raggruppa tutti i comuni del circondario di Aosta; compreso capoluogo, da Charvensod a Gressan, Jovençan, Pollein fino a Saint-Christophe e Sarre. Dottoressa Rosaria Saitta. Sarà sempre reperibile nel Centro Traumatologico di Pila. Il lunedì dalle 16 alle 19. Il martedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 12, venerdì nuovamente dalle 16 alle 19, il sabato dalle 10 alle 12 e la domenica dalle 17 alle 19. Al di fuori degli indicati la dottoressa è reperibile ai numeri telefonici 521036 oppure 521014.

Distretto n. 7 (Antey-Saint-André, Chamois, La Magdeleine, Torgnon, Valtournenche e quindi anche a Cervinia). Dottor Giovanni Bologna. E' reperibile negli ambulatori comunali di Valtournenche lunedì dalle alle 11, di Antey-Saint-André dalle 12 alle 13 di Chamois dalle 16 alle 18. Il martedì inizia a Antey (9-10) per poi andare a Chamois (11,12) Torgnon (17-19). Il mercoledì mattina Valtournenche dalle 9 alle 11 e poi a Antey dalle 12 alle 13 e dalle 15 alle 16 per finire a La Magdeleine dalle 17 alle 19. Il giovedì è a Chamois dalle 9 alle 10 quindi a Antey dalle 12 alle 13 a Torgnon dalle 17 alle 19. Venerdì dalle 9 alle 11 a Valtournenche, dalle 12 alle 13 a Antey dalle 17 alle 19 a La Magdeleine. Il sabato dalle 9 alle 10 è ancora a Antey e dalle 11 alle 13 Torgnon mentre la domenica dopo l'ambulatorio di Antey (9-10) sarà a Valtournenche dalle 11 alle 12. Per chiamate urgenti ci si può rivolgere al 48223.

Distretto 10 (Ayas, Brusson, Challand Saint-Anselme). Dottor Maurizio Caponera. Il lu- sarà a Brusson dalle 16 alle 17. Il martedì a Champoluc dalle 9,30 alle 10,30 Antagnod dalle 11 alle 12. Il mercoledì, dalle 16 alle 17, sarà a Brusson e dalle 18 alle 19 a Challand-Saint-Anselme mentre il giovedì dalle 9,30 alle 10,30 sarà a Ayas poi dalle 11 alle 12 a Antagnod e dalle 17 alle 18 Brusson. Il venerdì dalle 16 alle 17 ancora a Brusson e dalle 18 alle 19 a Challand-Saint-Anselme mentre sabato mattina dalle 9,30 alle 10,30 sarà Champoluc e dalle 11 alle 12 a Antagnod per finire, domenica dalle 8 alle 10 a Brusson. Al di fuori di tali orari il dottor Caponera è reperibile al numero telefonico 300144.

Distretto n. 12 (Bard, Champorcher, Donnas, Hône e Pontboset). Dottor Giovambattista Pappalardo. Il lunedì mattina dalle 9,30 riceverà nell'ambulatorio di Mellier e poi dalle 10,30 alle 11,30 sarà a Champorcher. Il martedì inizierà Donnas alle 9,30, poi sarà a Bard alle 10,30 e a Champorcher dalle 18 alle 19. Il mercoledì dalle 10 alle 11 sarà ancora a Champorcher e giovedì dalle 10 alle 11 a Bard e per poi andare a Donnas (11-12) Champorcher (18-19). Dalle 10 alle 11 del venerdì sarà Pontboset e dalle 18 alle 19 ancora a Champorcher. Sabato mattina dalle 9,30 alle 10,30 sarà a Mellier e, subito dopo, a Champorcher fino alle 11,30. Domenica mattina, infine, sarà presente a Champorcher dalle 8 alle 10. Oltre questi orari il dottor Pappalardo reperibile allo 0125/37230.

Distretto n. 14 (Gaby, Gressoney La Trinité, Gressoney-Saint-Jean e Issime). Dottor Giovanni Coltraro. Il lunedì mattina è in ambulatorio a Gressoney La Trinité 10 alle 11 poi a Gressoney-Saint-Jean dalle 11,15 alle 12,30. Nel pomeriggio dalle 16 alle 17 sarà a Gaby e dalle 17,30 alle 18,30 Issime. Il martedì dalle 9,30 alle 10,30 a Gressoney La Trinité e dalle 11 alle 12,30 a Gressoney-Saint-Jean. Dalle 16 alle 17 a Gaby. Mercoledì mattina alle 9,30 a Gaby fino alle 10,30 e poi a Issime dalle 11 alle 12, nel pomeriggio dalle 15,30 alle 16,30 a Gressoney La Trinité e dalle 17 alle 18 a Gressoney-Saint-Jean. giovedì stesso orario del martedì, mentre venerdì il medico sarà dalle 10 alle 11 a Gaby quindi dalle 11,30 alle 12,30 a Issime e nel pomeriggio dalle 15,30 alle 16,30 a Gressoney La Trinité e dalle 17 alle 18 a Gressoney-Saint-Jean. Sabato dalle 8,30 alle 9,45 ancora a Gaby dalle 10 alle 11 a Issime mentre domenica mattina dalle 8,30 alle 9,30 visiterà a Gressoney-Saint-Jean e dalle 9,45 alle 10,30 ancora a Gaby. Al di fuori di tali orari il dottor Coltraro reperibile al 345993 di Gaby.

Enzo Blessent

DALLA **VALLE**

SALLE

Segnalazioni anti-incidenti

Sono in funzione ai lati ponte dell'Equilivez, sulla statale 26, una ventina di segnali luminosi. Grossi pannelli di avviso e due file di luci intermittenti segnalano ora la doppia curva ai margini della Dora, spesso teatro di incidenti.

PONT

Nuove cariche Combattenti

L'Associazione Combattenti Reduci ha ridistribuito le cariche. Presidente è Alfredo Uglione, vice Giuseppe Valerio, segretario Fortunato Bosonetto. Consiglieri: Rocco Doveil, Ercole Jans, Bertino Barbieri, Marcello Bosonin, Marco Balagna Delmiro Cretaz.

AOSTA

Presidenza a Excenex

Cesarino Henchoz è stato eletto presidente del consiglio frazione Excenex-Arpuilles. Tre i vicepresidenti: Francesco Scarenello, Luciano Bal e Enrico Grimod.

Una permanenza serena. Il Papa il giorno dell'arrivo per le vacanze

Il Comune di Introd vuole dedicare Giovanni Paolo II la frazione che lo ha ospitato

Si chiamerà Les Combes du Pape

Un invito al Pontefice perché celebri la Messa sul Cervino

COMBES
DAL NOSTRO INVIATO

«Chissà, forse un giorno potrebbe chiamarsi Les Combes du Pape», sogna Osvaldo Naudin, sindaco di Introd. Naturalmente, il più tardi possibile, quando il Papa dovesse decidere di non trascorrere più le sue vacanze in Valle d'Aosta, facendo base nella frazione più isolata del Comune. Perché tutti ne sono convinti o, comunque, segretamente, lo sperano: Karol Wojtyla verrà riposare a Les Combes anche nei prossimi anni. «Dove trova tanta pace e un clima così corroborante?», si chiede Anna Pivot, uno dei venti stagionali Les Combes.

Il Papa non l'ha promesso, anzi. Rispondendo don Ettore Milliery, parroco di Introd, che lo invitava a tornare, ha messo le mani avanti: «Gli ospiti posso- diventare scomodi, non pos- abusare della vostra pazienza». Lorenzo Landoni, guardia comunale, fiero della sua fiammante divisa blu, ha dubbi: «Gliel'ho letto negli occhi, il posto gli piace troppo, tornerà, sono sicuro». A ogni buon conto lui lo ha invitato: «Arrivederci al '91, Santità».

E' stato il saluto tutta la gente Introd. Lo ha portato il presidente della giunta regionale, Gianni Bondaz: «Le vedere in Valle molte, infinite le escursioni, torni per celebrare la sul Cervino». Il Papa sorriso commosso per l'affetto rispettoso di cui si è sentito circondato. «E ha detto di noi», sottolinea il vescovo Ovidio Lari.

Che cosa della visita del Papa? «Bisogna accogliere il suo passaggio quello del seminatore della parabola - risponde monsignor Lari -. Lui ama molto la montagna, la considera quasi un simbolo, ascendere significa salire fino Cristo».

«Un bel ricordo, grande esperienza», bilancio di Naudin. Un «grande per l'intero Comune, ma anche la possibilità di farsi conoscere dal punto di vista turistico. «Non cerchiamo un lancio promozionale a tutti i costi, però possiamo dire di avere le carte in regola per dare massimo chi cerca pace e aria pulita».

Introd, meno di 500 abitanti, è divisa in undici frazioni sparse fra la Dora di Rhêmes e la Dora di Valsavarenche (il suo nome deriva da entre-eaux, tra le acque). La frazione più isolata è Les Combes, un altipiano a 1300 metri di quota, da dove rico- le più belle montagne della Valle, dal Bianco al Rosa. Ci abitano, da aprile a settembre, non più di persone, altre fanno i pendolari: salgono la mattina da Arvier o da Introd rincasano la sera. Durante il giorno si dedicano all'orto al fieno, così come Giuseppe Luboz o Ferruccio Casetta («due anni più del Papa»), il quale ricorda altre emozioni maggiori di quella del primo incontro Giovanni Paolo secondo («a parte la guerra in Africa»).

E' tornato al lavoro nel campo a due passi dalla baita della nipote, Irma Gavazzi Chevrère, la padrona di casa del Papa: «Per dieci giorni l'ho trascurato, non potevo disturbare il riposo del Pontefice», dice. Intanto, don Alberto Maria Careggio, canoni- Sant'Orso e regista discreto delle vacanze papali, ha fatto portare via l'arredo straordinario preparato per il soggiorno del Pontefice. Loris Chrevrère, 21 anni, cantoniere della Regione, uno dei tre figli di Irma Gavazzi, nei week end potrà tornare nella mansarda che ha ospitato il Papa. «Non capita tutti i giorni di dormire dove ha riposato un Papa», sorride emozionato.

Renato Romanelli

E' scattato il provvedimento per piazza Chanoux e le vie adiacenti

Piace l'isola pedonale

Soddisfazione tra i pensionati e le mamme, anche i commercianti si adeguano
Un guidatore di autobus: «Per i mezzi pubblici circolare è molto più facile»

AOSTA. La piazza Emile Chanoux da ieri mattina è regno dei pedoni. Da mezzanotte di martedì è scattato il divieto di sosta e di transito su tutta la piazza e nelle vie [illegible] [illegible]. Di prima mattina il «salotto di Aosta» [illegible] è presentato con il suo nuovo look: niente auto in circolazione [illegible] in posteggio, pedoni tranquillamente a spasso al centro della strada liberi [illegible] rischio [illegible] essere travolti, biciclette padrone della carreggiata, solo qualche raro autocarro per le operazioni mattutine di carico [illegible] scarico merce.

Tra i primi «utenti» di questa piazza Chanoux pedonale, Piercarlo Rusci, assessore regionale alla Pubblica Istruzione, insolitamente mattiniero («Ma - dice - devo rendermi conto di tante cose nuove in assessorato») e altrettanto insolitamente, per lui amante delle comodità e delle belle auto, appiedato. «Vedere questa bella piazza [illegible] traffico mi sembra piacevole. E' importante però che la piazza diventi uno spazio attivo della città. E' necessario quindi che i locali pubblici non chiudano con il calare della sera, ma prolunghino l'orario di apertura anche alle ore della notte. E' opportuno che la [illegible] div[illegible] sede di mostre, di spettacoli».

«E' indispensabile - aggiunge Rusci - che ci sia [illegible] illumina[illegible] ricca, adeguata a questo scenario davvero gradevole. E piazza Chanoux tornerà a essere veramente il centro della città, luogo di aggregazione, punto di ritrovo».

In piazza il silenzio continua a regnare sovrano, rotto solo ogni tanto dal [illegible] di un autobus.

Lia Isegli, giovane [illegible] con carrozzina al seguito, si gode la piazza vuota di auto. «Tro[illegible] che sia tutto più bello [illegible] macchine. Tanto traffico era una "rottura"». Intanto il piccolo Stefano di due mesi e mezzo dorme un [illegible] senza rumori molesti. «Adesso naturalmente [illegible] cammina ancora - dice mamma Lia - ma tra qualche tempo potrà scorrazzare qui intorno senza il timore di finire sotto una macchina».

Della pedonalizzazione approfittano anche due splendidi cani dalmati, che saltano [illegible] si rincorrono, liberi, proprio sulle strisce di [illegible] [illegible] parcheggio. Dante Galassi, pensionato, comodamente seduto su una panchina, sorride soddisfatto. [illegible] voleva proprio, soprattutto per [illegible] pensionati non più giovani che ora potremo passeggiare in pace, senza intralci, senza dover fare lo slalom tra le auto. E poi sarà solo una sensazione, ma già al primo giorno senza auto mi sembra di sentire meno puzza di gas di scarico»

In piazza il traffico [illegible] aumentato, [illegible] è circolazione di biciclette. In sella a un fiammante ciclo da donna c'è Adriano Bressan. «Era ora - dice subito - che le auto venissero [illegible] in castigo. La macchina deve rimanere [illegible] casa [illegible] uscire dal garage soltanto per lo stretto necessario. Piazza Chanoux è l'unica vera piazza di Aosta, lasciatecela godere. Adesso però devono essere aperti più parcheggi, perché chi viene da fuori ha bisogno di trovare posto [illegible] troppo lontano dal centro. Poi tutto andrà bene così».

Qualche tentativo di forzare il blocco, con mille motivazioni, non ultima la [illegible] scarsa abitudine alle fresche regole, trova all'erta i vigili urbani, piazzati strategicamente agli incroci. Augusto Personnettaz e Marco Sartori vigilano al semaforo tra avenue de Conseil des Commis [illegible] via Festaz. La situazione [illegible] tranquilla. «Tutto è sotto controllo - dice Personnettaz - [illegible] non abbiamo neppure dovuto mai fare la voce grossa, solo spiegazioni pacate. C'è stato certamente un minimo [illegible] sconcerto tra gli automobilisti, perché la [illegible] circolazione non è stata assimilata immediatamente, [illegible] non poteva esserlo, ma tutti sono stati disciplinati».

Largo ai pedoni. Lia Isegli, Dante Galassi e Nino Franceschet soddisfatti della «pace» che regna in piazza Chanoux e in avenue Conseil des Commis [ARTFOTO]

Aggiunge Sartori. «Abbiamo registrato anche reazioni positive tra i commercianti del viale. La loro considerazione è stata semplice: la gente si abituerà in fretta, mi hanno detto, e scoprirà [illegible] piacere di poter guardare le vetrine senza il pericolo delle auto intorno».

La pedonalizzazione di piazza Chanoux e delle vie di [illegible] ha rivoluzionato il percorso degli autobus. Nino Franceschet, autista della Svap. «E' meglio così. Circolare in questa zona era diventato impossibile. Le strade strette con auto parcheggiate dappertutto, talvolta [illegible] impedire il passaggio, erano il nostro incubo quotidiano. Rispettare gli orari [illegible] impresa difficilissima. Il primo approccio [illegible] questa nuova situazione mi ha dato l'impressione che le cose possano andare meglio. Guidare mi [illegible] sembrato più facile».

E mercoledì 1° agosto la pedonalizzazione, con la «fase due», arriverà anche in Piazza Giovanni XXIII.

Alessandro Camera

A Montjovet

Interventi [illegible] le [illegible] di [illegible]

MONTJOVET. I tecnici della forestale di Verrès [illegible] completando i lavori di sistemazione della zona franosa, segnala[illegible] dall'amministrazione comunale [illegible] Montjovet, a monte dell'abitato della frazione Brocard.

«L'area - dice il sindaco Umberto Nigra - si trova proprio sopra i vigneti della collina e minaccia molte abitazioni vicino alla statale».

L'abbandono è la causa principale dell'instabilità geologica della zona: «La parte alta - continua Nigra - una volta era coltivata a vite. Ora è stata lasciata a se stessa e questi sono i risultati».

L'intervento, che avrà tempi piuttosto lunghi, ha già dato i primi frutti. «L'impresa incaricata dei lavori dalla Regione - dice [illegible] sindaco - dovendo raggiungere l'area a rischio ha sistemato e allargato la vecchia mulattiera che collegava la frazione, a tutto vantaggio dei proprietari che potranno raggiungere le proprie case con maggiore facilità». [f. f.]

Il processo ai giovani accusati di fornire eroina a una ragazza

Due condannati per droga

Uno ha avuto tre anni e l'altro otto mesi

AOSTA. Due condanne per droga nell'udienza del tribunale di ieri mattina. Per Mario Pili, 20 anni, di Aosta, [illegible] pena è di 3 [illegible] e due mesi di carcere, oltre a una multa di 5 milioni; al suo complice Andrea Suella, 22 anni (non presente in aula), è stata riconosciuta la «lieve responsabilità» prevista dalla nuova legge sulla droga [illegible] il giovane [illegible] stato condannato a [illegible] mesi [illegible] 4 milioni di multa.

I fatti risalgono a febbraio. Da qualche giorno la squadra narcotici della questura controllava i movimenti di Pili e Suella. I due giovani andavano sovente in un bar in corso Battaglione, poco distante dalla questura, frequentato da tossicodipendenti. Pochi giorni prima di [illegible] arrestato, Pili era andato in un paesino nel[illegible] cintura di Milano: il giovane è senza patente e si era fatto dare un passaggio da Suella.

Al loro ritorno, gli agenti hanno intensificato la sorveglianza: sospettavano che lo scopo del viaggio fosse di rifornirsi di eroina per spacciarla. Il pomeriggio del 23 febbraio, due poliziotti in borghese hanno fermato Pili e Suella all'uscita dal bar che frequentavano, in compagnia di una tossicodipendente. Nessuno aveva droga in tasca: Pili però [illegible] [illegible] sé due milioni in contanti e la ragazza cinquecentomila lire.

«Avevo chiesto a Pili di procu[illegible] due grammi e mezzo di eroina - ha ammesso la giovane durante il processo -. Dopo il controllo della polizia, abbiamo deciso di rimandare lo scambio [illegible] giorno successivo».

I tre giovani si sono dati appuntamento alle 15,30 in via Saint-Martin [illegible] Corléans, davanti all'albergo dove era alloggiata la ragazza. Gli agenti hanno seguito Pili [illegible] Suella fino al luogo dell'appuntamento. L'improvvisa manovra di svolta a sinistra di Suella per accostare dalla parte opposta della strada ha colto di sorpresa i poliziotti. «Abbiamo dovuto proseguire - ha dichiarato uno degli agenti ai giudici -. Non potevamo farci scoprire e [illegible] causare un incidente. Comunque abbiamo continuato a guardarli per vedere che cosa accadeva».

Mario Pili ha tirato fuori di tasca una bustina di carta stagnola e l'ha mostrata alla ragazza. Poi l'ha schiaffeggiata, in [illegible] alla strada. «Non avevo i soldi [illegible] me, li [illegible] lasciati in albergo - ha aggiunto -; non mi fidavo di Suella, lo conoscevo poco».

Due ragazzi su una «Golf» che avevano assistito alla scena si sono fermati per aiutare la giovane [illegible] l'hanno portata alla polizia. Pili [illegible] Suella sono invece andati alla stazione ferroviaria, dove Pili [illegible] [illegible] fermato per prendere il treno. «Quando l'abbiamo arrestato, ci ha [illegible] che partiva per Napoli», ha detto l'agente. Il giovane aveva in tasca quasi due milioni: della droga, [illegible] traccia. Il giorno dopo [illegible] [illegible] arrestato anche Suella, [illegible] nemmeno lui aveva l'eroina.

Ieri mattina vi [illegible] stato anche il processo a Grato Bonjean, 27 anni, di Pontey, accusato di aver rapinato [illegible] picchiato una prostituta. Il tribunale lo ha assolto perché «il fatto non sussiste».

Claudio Laugeri

Le iniziative e gli appuntamenti per oggi

Gite al S. Bernardo e nel Gran Paradiso

E' l'escursionismo in alta montagna il principale oggetto delle iniziative destinate [illegible] turisti dalle Aziende di soggiorno dei vari paesi della Valle. Il tempo eccezionalmente bello suggerisce infatti [illegible] serie di gite tutte interessanti e piacevoli dal punto di vista paesaggistico.

In ordine, fra le proposte, vengono poi musica, diapositive e filmati, questi ultimi [illegible]viamente dedicati all'ambiente naturale.

Questo il ventaglio degli appuntamenti.

Antey-Saint-André. Alle ore 21 prende il via nelle strade del paese [illegible] manifestazione «La se[illegible] del villeggiante», che prevede vari intrattenimenti musicali.

Champoluc. Gita in pullman «il giro dei due trafori: Gran San Bernardo e Monte Bianco» (informazioni presso l'Azienda [illegible] soggiorno)

Cogne. Alle ore 21 nella palestra comunale verranno proiettati dei filmati sulla realtà del Parco Nazionale del Gran Paradiso.

Gressoney-La-Trinité. Gita per partecipare alla Santa Mes[illegible] delle ore 11,15 a Sant'Anna (partenza alle 9,45 al piazzale dell'ovovia).

Gressoney-Saint-Jean. In giornata gara di bocce barson[illegible] a terne (inf. Azienda di soggiorno). In serata (ore 21,15), [illegible] Castello Savoia concerto jazz con Steve Lacy al sassofono e Max Waldron al piano.

La Magdeleine. Alle ore 21, nell'Hôtel Tantané, verranno proiettate diapositive sulla montagna.

La Thuile. Gita guidata ai Laghi d'Arpy, Pietra Rossa [illegible] Glacier (inf. Azienda [illegible] soggiorno).

Pila. E' prevista [illegible] visita guidata al Parco Nazionale del Gran Paradiso.

Saint-Vincent. In piazza Zerbion, alle ore 21, «Ballando sotto le stelle», festa in piazza con l'orchestra di Daniele Combe.

Valtournenche. Alle [illegible] 8 gita guidata al Lago di Cignana (inf. Azienda [illegible] soggiorno). Alle 14 gita naturalistica guidata (inf. Biblioteca). [l. b.]

Città di Aosta / Ville d'Aoste

Regione Autonoma [illegible] Valle d'Aosta / Région autonome [illegible] la Vallée d'Aoste

AVVISO
di pubblicazione del PIANO di RECUPERO [illegible] VIA CHALLAND

IL [illegible]

VISTI gli artt. 16 della legge 17 agosto 1942, nr. 1150, [illegible] [illegible] legge 5 agosto 1978 nr. 457, 14 della legge regionale 28 aprile 1960, nr. 3, [illegible] della legge regionale 2 marzo 1979, nr. 11, nonché tutte [illegible] altre disposizioni disciplinanti la materia urbanistica,

rende noto

che il Piano [illegible] Recupero di [illegible] Challand, adottato dal Consiglio comunale con deliberazione nr. 404 del 21 marzo 1990, approvato dalla CO.RE.CO. nell'adunanza [illegible] 21 giugno 1990, al nr. 12602, si trova depositato nel Palazzo [illegible] — Ufficio Segreteria — per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi e precisamente dal 18 luglio al 16 agosto 1990 compreso, a disposizione di chiunque voglia prenderne visione.
Ai sensi del [illegible] art. 15, tanto gli [illegible] come i privati, possono presentare per iscritto e su carta legale da lire 5.500 (cinquemilacinquecento) alla Segreteria comunale che le acquisirà al protocollo particolare, [illegible] proprie osservazioni e/o opposizioni.
Le suddette [illegible] [illegible] opposizioni possono essere presentate nell'orario normale degli uffici comunali, sia durante il periodo di pubblicazione 18 luglio - 16 agosto 1990, quanto nei 30 (trenta) giorni successivi, cioè sino alle ore 17,30 del 17 settembre 1990
I grafici che eventualmente dovessero [illegible] allegati [illegible] corredo delle osservazioni e/o opposizioni, dovranno essere muniti della [illegible] da bollo competente.
Il complessivo periodo utile di 60 (sessanta) giorni [illegible] decorrere dal [illegible] luglio 1990 [illegible] perentorio per legge, pertanto le osservazioni e le opposizioni che pervenissero dopo il predetto termine, non potranno essere prese in considerazione.

Aosta, dal Civico Palazzo, li 12 luglio 1990.

IL SEGRETARIO GENERALE
Sanfratello dott. Salvatore

IL SINDACO
Leonardo La Torre

Città di [illegible] / Ville d'Aoste

Regione Autonoma [illegible] Valle d'Aosta / Région autonome de la Vallée d'Aoste

AVVISO
di pubblicazione di variante al vigente Piano Regolatore Generale Comunale, relativa [illegible] [illegible] COLLINARE

IL SINDACO

VISTI gli artt. 8 della legge 17 agosto 1942, nr. 1150 e 10, 11 [illegible] [illegible] della legge regionale [illegible] agosto 1960 nr. 3, nonché tutte [illegible] altre disposizioni disciplinanti la materia urbanistica,

rende noto

che la deliberazione consiliare nr. 399 del 21 [illegible] 1990, appro[illegible] dalla CO.RE.CO. nell'adunanza del 21 giugno 1990, al nr. 12601, avente per oggetto: «Adozione di variante al Piano Regolatore Generale comunale per le [illegible] collinari», si trova depositato nel Palazzo civico — Ufficio Urbanistica — per la [illegible] di 30 (trenta) giorni consecutivi e precisamente dal 18 luglio [illegible] [illegible] agosto 1990 compreso, a disposizione di chiunque voglia prenderne visione.
Ai sensi del citato art. [illegible] tanto gli enti come i privati, possono presentare per iscritto [illegible] su carta legale da lire 5.500 (cinquemilacinquecento) alla Segreteria comunale che [illegible] acquisirà al protocollo particolare, le proprie osservazioni [illegible] fini di un apporto collaborativo [illegible] perfezionamento delle norme modificate.
Le osservazioni possono essere presentate nell'orario normale degli uffici comunali, sia durante il periodo [illegible] pubblicazione 18 luglio - 16 agosto 1990, quanto [illegible] 30 (trenta) giorni successivi, cioè [illegible] alle [illegible] 17,30 del 17 settembre 1990.
I grafici che eventualmente dovessero [illegible] allegati [illegible] corredo delle osservazioni, dovranno essere muniti della [illegible] [illegible] bollo competente.
Il complessivo periodo utile di 60 (sessanta) giorni a decorrere dal [illegible] luglio 1990 è perentorio per legge, pertanto le osservazioni e le opposizioni che pervenissero dopo il predetto termine, non potranno essere prese in [illegible].

Aosta, dal Civico Palazzo, li 12 luglio [illegible].

[illegible] SEGRETARIO GENERALE
Sanfratello [illegible] Salvatore

IL SINDACO
Leonardo La Torre

Sono state percorse entrambe in soli sei giorni

Le Alte Vie in bici

Eccezionale Paolo Riva: ha percorso in tutto 338 chilometri
Nei punti tappa lo ha assistito la moglie Gabriella Carrel

CHAMPORCHER. Paolo Riva ha realizzato il suo sogno di attraversare tutte le due Alte Vie in mountain bike, concludendo la [illegible] fatica in sei giornate (rispetto alle otto previste alla vigilia). Ha attraversato le 15 tappe, segnalate molto bene ma meno «battute» nella parte [illegible] 2 (da Courmayeur a Champorcher).

Il fondista [illegible] Arpuilles, alpino del Centro Sportivo Esercito che, grazie al Team Longoni Sport, [illegible] assistito anche dall'Enervit e dalla Briko, ha percorso 338 chilometri (298 [illegible] bicicletta e 40 [illegible] i 12 chili del [illegible] rampichino [illegible] spalla), superando un dislivello complessivo [illegible] 16.500 metri e completando il tracciato da Gressoney-La-Trinité a Champorcher in 60 ore e qualche minuto (partenza mercoledì all'alba ai piedi del Monte Rosa e arrivo nel pomeriggio [illegible] lunedì in località Château [illegible] Champorcher).

«Non ho voluto tentare un record o fare una gara, ma vivere le [illegible] del percorso delle Alte Vie a modo mio - sostiene Riva - e ritengo di essere stato fortunato, perché è raro trovare sei giornate consecutive in condizioni ottimali come queste. Inoltre, non ho mai forato e avuto problemi tecnici, anche [illegible] il mio rampichino ha sopportato sforzi notevolissimi. Fisicamente ho perso appena tre chilogrammi».

Il protagonista ricorda «le [illegible]dimenticabili sensazioni raccolte soprattutto sul Col Vesso[illegible] e sul Col [illegible] Nana, scoprendo sotto il sole in versione nuova le più alte vette d'Europa (dal Bianco [illegible] Cervino, fino al Rosa) e con autentici bagni [illegible] folla tra il Col Lauson e [illegible] Rifugio Sella. Posso dire [illegible] [illegible] passato dall'inferno (leggasi spalle [illegible]gnate dai 40 chilometri di bicicletta in spalla su sentieri molto ripidi, ndr) al paradiso».

Importantissima è stata l'assistenza della moglie Gabriella Carrel [illegible] punti tappa e nei ristori (Riva arrivava a consumare sei litri di acqua con reintegratori a tappa) allestiti dal Cent[illegible] Sportivo Esercito (su interessamento del comandante Romano Blua e del tecnico Alessandro Durandi) e dallo staff Longoni Sport.

In alcuni tratti è [illegible] seguito dai compagni: Fabio Ghisafi e Franco Laurent da Gressoney a Saint-Jacques, Mario De Santa da Ollomont a Courmayeur e Marco Albarello da Courmayeur a La Thuile.

La tappa più massacrante delle 15 previste dal programma delle Alte Vie (affrontate nella n. 2 in senso contrario, da Courmayeur a Champorcher, rispetto alla versione originale) è stata quella dal Rifugio Barmas[illegible], in Valtournenche, a Ollomont, durata 12 [illegible], di cui 7 e mezzo con la bicicletta in spalla. La più facile da Valgrisenche a Valsavarenche (8 [illegible] e mezzo).

Il momento più delicato Paolo Riva lo ha vissuto al Col Planaval nella discesa verso Valgrisenche: «Ho trovato in vetta un tratto innevato con fondo ghiacciato sempre più ripido su cui non era facile scendere con le scarpette e la bici in spalla. Allora ho seguito [illegible] prezioso consiglio della guida Ivan Negro di Entrèves, che [illegible] aveva suggerito di spostarmi e scendere lungo [illegible] pietraia non innevata».

Grandi accoglienze e curiosità ha destato il ciclista aostano soprattutto [illegible] Rifugio Deffeyes e al Col Lauson (dove nella discesa ha incontrato almeno 400 persone dirette verso [illegible] vetta più alta dell'attraversata, a 3296 metri). Nella prima giornata Riva è salito da Gressoney-La-Trinité al Colle Bettaforca (unica variante contemplata comunque nel programma delle Alte Vie), per raggiungere Saint-Jacques e proseguire per il Col di Nana, Valtournenche e il rifugio Barmasse in 6 ore e mezzo.

Nella seconda giornata, in 11 ore e mezzo è andato dal Barmasse all'oratorio di Cuney e a Ollomont; nella terza, in 8 ore e mezzo da Ollomont alla Val Ferret; nella quarta, in 9 ore dalla Caserma Perenni a La Thuile e Valgrisenche; nella quinta, in 6 [illegible] e mezzo da Valgrisenche a Valsavarenche attraverso la Val di Rhêmes e infine lunedì in poco più [illegible] 8 ore da Valsavarenche a Cogne e Champorcher.

Cesarino Cerise

La gioia dopo la fatica. Paolo Riva solleva la bici con cui ha compiuto l'impresa

SPORT FLASH

BASKET
Per Pessina esordio negativo in Usa

Esordio negativo per la squadra azzurra di basket ai Goodwill Ga[illegible] a Seattle negli Usa. Nell'incontro [illegible] apertura con i sovietici, gli azzurri [illegible] stati sconfitti per 88 a [illegible] e oggi dovranno affrontare gli Stati Uniti. Davide Pessina ha realizzato 4 punti, con una percentuale di 2 [illegible] 6 al tiro.

ATLETICA LEGGERA
Katia Lucco [illegible] [illegible] juniores

La saltatrice [illegible] lungo della Ceat Cavi Pont Donnas Katia Lucco è stata convocata per l'incontro tra le nazionali juniores di atletica in programma il 4 agosto a Serremignières (Francia). Saranno di fronte italiani, francesi, britannici e tedeschi occidentali.

CALCETTO
Capocannoniere [illegible] Ennio Cerise

Ennio Cerise (8 reti) è il capocannoniere del Trofeo Marco Viérin di calcetto dopo la terza giornata sul campo di tennis di Fénis. Questi i risultati: Des Alpes-Bistrot 7-5, Tersiva-Fénis 7-4, Du Pont-Ferrovieri Nus 14-2. Questa sera alle 21 è in programma il quarto turno, venerdì le semifinali Des Alpes-Du Pont e Bistrot-Barabba.

MOTOCROSS
A Puzar non riesce [illegible] record

Alex Puzar non è riuscito ad assicurarsi il nuovo record di punteggio nel mondiale di [illegible] 250 cc. che appartiene al belga Geb[illegible] (che nel 1987 ottenne 381 punti). [illegible] Gran Premio del Venezuela a Maracay - penultima prova del mondiale - un acquazzone lo ha costretto al ritiro nella prima prova mentre nella seconda è finito secondo dietro al finlandese Vehkonen.

[illegible]
[illegible] Combin», i quarti di [illegible]

Si sono giocati a Saint-Oyen i quarti [illegible] finale del torneo di calcio della Comunità montana del Grand Combin. Ecco i risultati: Oyace-Gran San Bernardo [illegible] a [illegible]; Valpelline A-Doues [illegible] a 1; Gignod A-Porossan [illegible] a 3; Roisan-Bosses 2 a 1. Passano alle semifinali Gignod A, Oyace, Roisan e Valpelline A che [illegible] affronteranno domeni[illegible] prossima sempre sul campo di Saint Oyen; alle 15 Gignod [illegible] e Oyace, alle 17 Roisan e Valpelline A.

BOCCE
Vittoria per Macori e Ducourtil

A Clavalité, nella gara a coppie valida per l'assegnazione del Trofeo Emilio Cuignon, il successo è andato a Renzo Macori [illegible] Aosta e Marino Ducourtil di Fénis, che in finale hanno superato i locali Ivo Chevrier e Sandro Voyat.

CALCIO

Definiti gli acquisti [illegible] livello nazionale, la società guarda al mercato locale

E ora l'Aosta tratta in Valle

Saranno sette (uno verrà definito oggi) i volti nuovi a disposizione dell'allenatore Agostino Alzani
Gianni Cuc ha confermato che giocherà a Savona (Interregionale) prima di passare al Pavia (C1)

AOSTA. Una sola incognita nell'organico e la nuova Aosta è [illegible] pronta con largo anticipo ad affrontare di nuovo [illegible] campionato Interregionale. Sette i volti nuovi [illegible] diciotto della prima squadra a disposizione di Alzani. Con l'arrivo di un centrocampista che si muove bene sulla fascia destra il [illegible] Osvaldo Cardellina completerà [illegible] la campagna acquisti a livello nazionale.

Per il sodalizio rossonero è ora di pensare al mercato locale. Gli obiettivi sono tre: «Eravamo [illegible]teressati al diciottenne Roberto Marcoz - spiega Cardellina - ma la trattativa con [illegible] Sant'Orso è interrotta. Abbiamo poi avanzato la richiesta di Roberto Alvario. Lo Châtillon/Saint-Vincent [illegible] esaminerà questa settimana e ci darà una risposta».

Aggiunge Cardellina: «Oggi avrò un incontro con il direttore sportivo del Fénisnus Franco Perruquet. Ci interessa Edy Volpone qualora dovesse lasciare [illegible] Biellese, [illegible] chiara difficoltà societaria. La società castellana sembra invece interessata al portiere Bianchi e a Telesforo. Noi potremmo mettere in vendita anche Adamo e Faccincani».

Cardellina getta acqua sul fuoco delle polemiche dei giorni scorsi (le accuse di gigantismo [illegible] Real Madrid e di prezzi troppo alti): «La nostra porta è aperta a tutti. Fin[illegible] non ci siamo occupati del mercato locale e dunque non abbiamo fatto prezzi con nessuno. Forse ci definiscono inavvicinabili perché il telefono è quasi sempre occupato. Noi vogliamo collaborare [illegible] tutti».

Nella squadra rossonera [illegible] valdostani è rimasto il solo Massimo De Tommaso di Gressan, ma [illegible] società potrebbe inserire in prima squadra Statti, Facchini, D'Herin, Vay e Corgnier e cer[illegible] ora di accaparrarsi alcuni giovani interessanti [illegible] Volpone, Marcoz e Alvario.

Chi ha lasciato Aosta dopo [illegible] trattativa conclusa martedì è Gianni Cuc di Aymavilles. «In passato - ha precisato Cardellina - non avevamo mai ricevuto le richieste di cui si parlava in giro. Le offerte migliori per Gianni ci sono giunte due anni [illegible] dall'Olbia. Lo scorso anno erano tutte ad altissimo rischio, mentre quest'anno (oltre al Pavia) Cuc interessava a Battipagliese (C1), Pro Cavese (C2) e Lecco (candidato al ripescaggio in C2)».

Il giocatore ha confermato che nella prossima stagione giocherà a Savona: «Se non ci fosse stato il servizio militare sarei già quest'anno in C1 - sostiene -. Per [illegible] [illegible] giocherò nella squadra ligure, poi a 21 anni approderò a Pavia. Ad Aosta avrei dato [illegible]pre il massimo, ma a questo punto spero di trovare [illegible] stimoli. E' un momento importantissimo per la [illegible] carriera».

Cesarino Cerise

LA ROSA

Manca un mediano

Questa la rosa dell'Aosta per la prossima stagione. **Portieri**: Orazio Buda (23 anni), Mauro Fimognari (21), Lorenzo Mazzoleni (18, dall'Udinese). **Difensori**: Luca Lossio (21), Adelio Chiodini (23), Ambrogio Moggiarin (26), Gianbattista Orlando (28), Massimo De Tommaso (21), Antonino Barone (23), Giorgio Trobbi (22, del Savigliano). **Centrocampisti**: Carmine Fiorentino (25), Antonio Ramundo (23, dall'Agrigento Hinterland), Angelo Mastropasqua (23, dall'Ologgio), Paolo Leone (20, del Trino). **Attaccanti**: Cosimo Pistillo (28, dal Bisceglie), Marco Girelli (24, dall'Oltrepò), Eros Muccin (19) e Carlo Alboro (22). Ad Alboro potrebbe sostituirsi un forte mediano di fascia destra (c'è una trattativa con una società di C1 e due di Interregionale). In prima squadra potrebbero approdare anche i giovani Statti e Corgnier (classe '71) e D'Herin, Vay, Facchini, Ravasotti e Bagnasacco (classe '72). **(c. c.)**

[illegible] POPOLARI

A Cogne si è aggiudicato la finale contro Pietro Abram

Tzenfiolet, vince Rey

Il torneo è stato disputato nell'intervallo dello «Championnat d'été» di rebatta
Le particolarità del gioco sono negli attrezzi per alzare [illegible] colpire la palla

COGNE. E' stato uno spettacolo notevole quello che la passata domenica ha visto affrontarsi, a Cogne, sui prati di Sant'Orso, i 32 migliori giocatori della rebatta. [illegible] emozionante, [illegible] seguito lo [illegible] [illegible] attenzione dal pubblico e dagli stessi leader della rebatta, è stato un break di «tzenfiolet»: alcuni giocatori locali, militanti nel campionato regionale [illegible] rebatta, hanno dato vita a [illegible] partita di questa rebatta cogeintze.

Il gioco ha le stesse finalità [illegible] quello praticato nel resto della Valle d'Aosta: colpire una pallina in legno, fatta alzare con l'aiuto di un attrezzo particolare, e mandarla il più lontano possibile. Le caratteristiche peculiari del gioco di Cogne [illegible] essenzialmente due. La prima è rappresentata dall'attrezzo usato per far alzare la pallina: nella rebatta è chiamato «levou» e ha la forma [illegible] una pipa; nel «tzenfiolet» viene detto «tzen» ed è [illegible] sorta [illegible] croce. Mentre nella rebatta ogni giocatore ha [illegible] [illegible] «levou» per l'alzata, nel «tzenfiolet» tutti i giocatori devono giocare con la stessa croce.

L'altra diversità è nell'attrezzo usato per colpire la pallina. Nello «tzenfiolet» è molto più rozzo: i giocatori usano un [illegible]nico ricavato [illegible] un pezzo unico di legno, particolarmente duro. Quello usato nella rebatta è invece composto da due diversi pezzi: un manico fino e flessibile, alla cui sommità viene fissato un pezzo di legno modellato a forma di paletta, in legno di noce fortemente pressato per imprimere alla pallina di legno ricoperta di piccoli chiodi una maggiore velocità al momento dell'impatto.

E queste diversità sul campo di gioco si sono viste. Mentre Frachey (laureatosi poi «champion d'été») lanciava [illegible] pallina fino a 255 metri, i giocatori dello «tzenfiolet» nella loro competizione raggiungevano distanze non superiori [illegible] cento metri. In gara c'erano otto giocatori che hanno disputato un torneo con la formula dell'eliminazione diretta.

Le sorprese nei risultati non sono mancate (come pure nella rebatta). Già al primo turno sono cadute due delle quattro teste di serie. Alla finale sono arrivati Pietro Abram e Livio Rey, che in semifinale avevano eliminato rispettivamente Sandro Jeantet e Cesare Glarey.

Le ultime cinque battute han[illegible] dato ragione a Livio Rey, che è riuscito ad avere il sopravven[illegible] anche sull'esperienza dei 62 anni dell'avversario Pietro Abram. Al terzo posto si è piazzato Cesare Glarey, che ha regolato nell'ultima partita Sandro Jeantet.

Il break della manifestazione si è chiuso [illegible] un confronto diretto tra Livio Rey e Bruno Nex (campione valdostano individuale 1990 di rebatta) in una [illegible] [illegible] battute. Ha vinto Nex per 5 a 4 dimostrando il valore dei materiali usati un tempo. Per Rey è comunque [illegible] soddisfazione, anche [illegible] perdente. «Non avrò più la possibilità di confrontarmi [illegible] un personaggio di così grande rilievo», ha commentato al termine della partita.

Diego Abram

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì 26 Luglio 1990 — Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Ora [illegible] valutano i [illegible]

In seguito al violento temporale che si è abbattuto martedì pomeriggio sulla città, è cominciata la valutazione dei danni. E i commercianti di via Cavour hanno protestato in Municipio. SERVIZI A PAGINA 3

«Non abbiamo certo intenzione [illegible] stare a guardare mentre [illegible] privano dell'unico servizio sanitario esistente sul territorio»: questo il commento del vicesindaco di Moncalvo, Aldo Fara, alla notizia che l'Usl [illegible] Casale sarebbe intenzionata a chiudere l'ospedale San Marco, la più importante struttura sanitaria della città aleramica.

Gli amministratori dei comuni del distretto socio-sanitario che fa capo a Moncalvo (Alfiano Natta, Villadeati, Odalengo Piccolo, Castelletto Merli, Ponzano, Ottiglio, Serralunga di Crea, Cereseto), Bianca Dessimone, consigliere provinciale e presidente della Usl 68, ed i rappresentanti dei vicini comuni di Grazzano Badoglio e Cesorzo, si sono riuniti martedì sera in municipio a Moncalvo per decidere le iniziative a favore del San Marco.

Intanto nei primi giorni della settimana scorsa al «San Marco» è arrivata una lettera, firmata dal direttore sanitario Paolo Toffenini, che «vieta» alla sede moncalvese di effettuare ricoveri.

SERVIZIO A PAGINA 2

Una cascina settecentesca, il verde delle colline monregalesi [illegible] un affermato personaggio della musica rock. E' la proposta del terzo «Festival di Cascina Zucco» che stasera alle 21,30 ospiterà «Gary Hall and the Stormkeepers», una delle più brillanti band di country-rock. Il musicista porterà nel cortile della cascina le atmosfere della [illegible] terra natale, il Lancashire, alle quali ha abbinato motivi della tradizione americana alla Dylan. Una voce profonda, modulata, gli consente di affrontare i testi [illegible] duttilità vocale e di alternare, seguito dalla sua band, la grinta dei pezzi rock ai motivi della tradizione del folclore inglese [illegible] americano. Domani sera, sempre alla «Cascina», arriva la danza del ventre con il gruppo «Ziriab». E oltre allo spettacolo, si potrà cenare con piatti tipici arabi. L'estate [illegible] anche il periodo dei concorsi di bellezza. Ad Alessandria vive Paolo Paoli, presentatore e organizzatore di molte manifestazioni regionali, dalle selezioni di «Lady Italia» [illegible] «Lady Europa». La sua è una carriera curiosa: da contabile di banca è diventato infatti «inventomiss».

SERVIZI A PAGINA 5

Nell'ospedale di Casale

A colloquio [illegible] professor Luigi Fruttaldo (nella foto). Incontro con giovani ricoverati che hanno dietro di [illegible] storie crude e dolorose. La radiografia in Piemonte della malattia che è in costante aumento. L'attività dei gruppi volontari. Marco Neirotti A PAG. 5

A PAGINA 4

E' lo Sweet soul music

Premio musicale all'astigiano Massimo Cotto

E' il personaggio che durante l'anno ha già contribuito [illegible] diffondere la musica nera in Italia. Massimo Cotto, voce di [illegible] Stereonotte, è stato premiato con lo Sweet soul music.

A PAGINA 2

Statue e affreschi

Quei tesori nascosti a San Martino

San Martino dei padri Barnabiti, chiesa del Settecento, è stata recentemente affrescata. Ma alcune sculture e dipinti non sono visibili da tempo, dimenticati in un deposito.

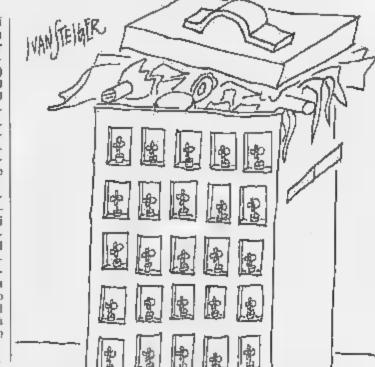
La decisione del Consiglio di Asti

Tariffe più care

La tassa di raccolta dei rifiuti aumenterà del 20%
Anche per le concessioni comunali forti rincari

ASTI. La tassa comunale per i rifiuti solidi urbani non subirà «sconti» per l'anno in corso. Per il 1991, [illegible]ce; il Consiglio [illegible]munale, [illegible] maggioranza (dc-psi) ha approvato l'aumento da 1450 lire al metro quadrato a 1750 (20 per cento) della sola tariffa riguardante le civiche abitazioni. Per i professionisti, commercianti, artigiani, ristoratori, ecc. saranno applicate le attuali aliquote anche nel 1991. Hanno votato contro le opposizioni.

E' stato inoltre deciso l'aumento del 70 per cento delle tariffe per le concessioni comunali (licenze di commercio, abitabilità, pubblici esercizi, ecc.). Al momento del voto, si è allontanata dall'aula parte della minoranza sostenendo che la giunta aveva violato il regolamento delle sedute, ponendo ai voti [illegible] pratica, nonostante fossero [illegible] superate le cinque ore massime previste per seduta.

SERVIZIO A PAGINA 2

All'agenzia 7 della Cassa di Risparmio di corso Alessandria

Fallisce furto in banca

Due ladri sono sorpresi e arrestati dalla polizia mentre segano le sbarre di una finestra. Il presunto autista della banda è bloccato poco dopo

ASTI. Avrebbero voluto mettere a [illegible] un «colpo» all'agenzia 7 della Cassa [illegible] Risparmio di Asti in corso Alessandria 183, segando le sbarre di una finestra che si affaccia sul cortile. La polizia li ha arrestati mentre erano all'inizio dell'opera: servendosi di un rudimentale seghetto avevano appena cominciato a segare, con difficoltà, [illegible] sbarra; per portare a termine il lavoro sarebbero serviti, probabilmente, almeno un paio d'ore. Un'impresa non facile, anzi disperata, considerato anche che sul cortile si affacciano numerosi alloggi ed è facile essere scoperti.

Gli arrestati che dovranno rispondere di tentato furto aggravato, sono pregiudicati torinesi, Giovanni Voci, 33 anni, abitante a Nichelino e Antonio Munari, 36, di Torino. [illegible]li agenti della questura di Asti («Volante» e «Mobile») una volta bloccati i due, hanno perlustrato il quartiere e, a poca distanza dall'agenzia della Cassa, hanno notato un'auto targata Torino, posteggiata a fari spenti.

La banca. L'ingresso dell'agenzia della Cassa di Risparmio in corso Alessandria

Si sono avvicinati e, rannicchiato sul sedile posteriore, hanno trovato un terzo uomo, presunto complice dei due: [illegible] Danilo Desiderio, 36 [illegible], anch'egli residente a Nichelino. [illegible] era nascosto temendo che qualcuno di passaggio lo notasse al volante dell'auto, ferma nei pressi della banca.

E' stato arrestato [illegible] dovrà rispondere di concorso in tentato furto aggravato. Gli autori del tentato «colpo» pare fossero in città sin dalla mattinata. Ad avvisare la polizia era stata, verso le [illegible] della notte fra martedì e mercoledì, la telefonata di una persona che segnalava due individui sospetti vicino all'agenzia. Probabilmente [illegible] chiamare la centrale operativa della questura potrebbe essere stato proprio un inquilino del palazzo dove [illegible] trova la banca.

Una volta entrati nel cortile e appoggiati i ferri del mestiere a terra, gli scassinatori hanno cominciato a trafficare. Raggiungere il retro dell'agenzia è stato facile; i due hanno infatti trovato il cancello aperto.

La polizia era però già in allarme: alcune Volanti ed auto «civetta» hanno raggiunto [illegible]so Alessandria circondando il caseggiato, un palazzo a poco più di 200 metri dall'incrocio con corso Casale. Sono stati anche bloccati due accessi che portano in viale [illegible] Pilone e tenuto d'occhio l'imbocco [illegible] cor[illegible] Casale.

I poliziotti, insieme [illegible] agenti in borghese della Mobile, dopo aver controllato tutto attorno il caseggiato, hanno fatto irruzione nel cortile ed hanno bloccato i due senza che questi potessero opporre resistenza.

[illegible] delle sbarre della finestra era scalfita [illegible] seghetto: un taglio appena visibile ad occhio nudo. La finestra dà nei servizi igienici dell'agenzia ed è collegata [illegible] sistema di allarme. I due non avevano strumenti sofisticati, ma attrezzi molto rudimentali e non si spiega come avrebbero potuto neutralizzarlo.

Tutti e tre sono stati portati in questura ed è probabile che vengano processati con rito direttissimo. Ieri mattina il lavoro [illegible] all'agenzia si è svolto regolarmente.

In città la Cassa di Risparmio ha sette agenzie, [illegible] sportello servizi in piazza Primo Maggio, [illegible] altro presso il mercato ortofrutticolo di corso Venezia, la tesoreria, l'esattoria, oltre ai servizi che si trovano nella sede di piazza Libertà, più altri uffici dislocati in corso Alfieri e in via Venti Settembre.

[f. c.]

Teppisti prendono di mira la discarica, bruciano un furgone, rubano, danneggiano i pesi

Vandali di [illegible] a Valle Manina

Il direttore del Consorzio: «Mai ricevuto minacce»

ASTI. Atti vandalici, nella notte tra martedì e mercoledì, alla discarica di Valle Manina.

Qualcuno è entrato dando fuoco al furgoncino [illegible] servizio (un Fiat Fiorino) abitualmente usato dagli addetti del Consorzio smaltimento rifiuti; sono stati danneggiati gli impianti per la pesatura dell'immondizia, e in un magazzino poco distante sono stati rubati alcuni attrezzi da lavoro e le tute degli operai.

I vetri delle finestre sono stati mandati in frantumi. Non dovrebbero invece essere state prese di mira le ruspe usate per il compattamento e l'interramento dei rifiuti.

Si calcola che i danni ammontino a circa venti milioni di lire.

I carabinieri hanno avviato le indagini ieri mattina verso le 7 raggiungendo Valle Manina; vicino al cancello, sempre sull'area del Consorzio, hanno trovato il «Fiorino» bruciato: i vandali lo avevano portato fuori dal capannone spingendolo poi per alcune centinaia di metri; quindi lo hanno scaraventato lungo la discesa che termina all'ingresso dell'impianto.

Con ogni probabilità gli «incursori» notturni sono entrati dal cancello (inizialmente si pensava che avessero scavalcato la recinzione che circonda l'area); i carabinieri avrebbero infatti accertato che il lucchetto della serratura è stato forzato.

Verso le 8,30 ha raggiunto Valle Manina anche il direttore del Consorzio, Giovanni Capitolo. Stupito ha commentato: «Non abbiamo mai ricevuto minacce. Penso che questo episodio possa essere nato nel clima di tensione che da tempo c'è intorno alla discarica».

La stessa sorpresa è stata espressa anche dal Comitato spontaneo di Valleandona che chiede da tempo [illegible] chiusura dell'impianto.

«Quello che [illegible] successo alla discarica non è stato un atto apprezzabile - ha detto il presidente Flora Chiusano - Non è questo il modo per rivendicare il diritto della frazione a vivere senza la discarica, anche se posso capire l'esasperazione di chi ancora ultimamente si è sentito preso in giro».

A Valleandona non si [illegible] sopito il malumore per la decisione della Provincia di prorogare l'attività di smaltimento in discarica fino al 30 settembre (in un primo tempo si era stabilito che l'impianto avrebbe chiuso definitivamente lo scorso primo giugno). Ora si teme che continui a funzionare anche dopo quella data.

La notizia degli atti vandalici nel perimetro della discarica, ha cominciato a circolare, [illegible] mattina, tra la gente sollevando commenti e discussioni. «Le nostre manifestazioni comunque - ha aggiunto Flora Chiusano - continueranno ad essere pacifiche».

Ieri intanto l'attività di smaltimento in discarica è incominciata con qualche ora di ritardo.

Le operazioni per registrare il quantitativo dei rifiuti conferiti sono state fatte ai p[illegible] pubblici dei vari comuni consorziati; la stessa cosa avverrà nei prossimi giorni, fino a quando cioè non sarà ripristinato il peso del Consorzio danneggiato nella notte tra martedì e mercoledì.

Intanto Capitolo ha preannunciato che presenterà una denuncia contro ignoti.

Non è la prima volta che la discarica viene presa di mira da «visitatori» anonimi. Già in passato il Consorzio denunciò la sparizione di alcune attrezzature.

Laura Nosenzo

ASTI — I funerali di Ettore Basso

Si sono svolti ieri, alla Collegiata di San Secondo, i funerali di Ettore Basso, 52 anni, precipitato domenica scorsa durante una scalata sul versante italiano del Monte Bianco. Basso era conosciuto in città, dove fino a una decina di anni fa aveva lavorato [illegible] dirigente alla Vetreria. Successivamente si era trasferito [illegible] Milano per ricoprire alti incarichi all'interno del gruppo Avir.

ASTI — Ettore D'Auria è il [illegible] questore

Giuseppe Tarantino, 57 anni, questore di Asti dall'inizio del 1989, è stato trasferito a Novara. Al suo posto è stato nominato Ettore D'Auria, proveniente dall'ufficio ispettivo Italia settentrionale di Milano che prenderà servizio ad Asti ad agosto.

DISOCCUPATI — Chiesto incontro al ministro

Un ordine del giorno sul problema lavoratori in disoccupazione speciale è stato approvato all'unanimità dal Consiglio comunale. Una richiesta di incontro «a tempi brevi» sarà inviata dalla giunta al ministro del Lavoro per conoscere l'iter delle pratiche degli ex occupati Ib-Mei (senza stipendio dal febbraio 89) [illegible] di altre aziende (Mecort, G.S.M. Isoflux, De Servos, Sicer, Omsa, Vallebormida).

ROCCA D'ARAZZO — La festa di Santa Caterina

Da domani a domenica Santa Caterina di Rocca d'Arazzo festeggerà i giovani della Leva 1972. Le manifestazioni si inizieranno venerdì con una serata danzante; sabato sfilata dei «coscritti» e danze; domenica, messa al campo, pranzo, sfilata e gran ballo finale.

Prime polemiche in Consiglio comunale sulle nuove tasse locali

Divisi dalle tariffe dei rifiuti

Cantarelli attacca sulla gestione dell'Azienda servizi pubblici
I sindacati chiedono l'istituzione delle fasce sociali [illegible] tariffe agevolate

ASTI. Martedì sera la prima seduta del Consiglio comunale, (dopo la nomina della nuova giunta bicolore dc-psi), è stata abbastanza agitata. Argomento principale: le tariffe dei rifiuti solidi urbani. Non è mancato anche in questa nuova assise consiliare l'irruente intervento del consigliere repubblicano, Germano Cantarelli, che polemizzando con il neo consigliere socialista Giuseppe Favrin (è pure presidente dell'Azienda Servizi Pubblici) sulla politica dell'Azienda, ha sferrato due pugni sul tavolo gridando: «L'Asp ha contribuito ad intasare Valle Manina con l'immondizia». Il presidente dell'assemblea, l'assessore delegato, Aldo Pia (assente [illegible] sindaco Galvagno) ha richiamato alla calma, più volte, Cantarelli.

Il presidente dell'Asp ha fatto una lunga disamina dell'attuale situazione dell'azienda, annunciando anche che [illegible] governo intende abolire la tassa sui rifiuti [illegible] quella della Iciap per istituire la «tassa di famiglia».

L'ex assessore alle finanze, Pia (ora ai lavori pubblici), ha annunciato che i sindacati hanno chiesto la costituzione di una commissione di lavoro alla quale saranno chiamati anche rappresentanti della Provincia e dell'Asp, per affrontare le tematica dei rifiuti urbani [illegible] che per quanto riguarda le tariffe, la giunta ha avuto un incontro con i rappresentanti di categoria (commercianti e artigiani) che hanno accolto la proposta di congelare, per un anno, le tariffe. «Rimane solo da risolvere la questione di una revisione a favore dei pensionati». A questo proposito Cgil, Cisl, Uil, chiedono l'abbattimento delle tariffe del [illegible] per cento ai pensionati con [illegible] superiore [illegible] 60 anni, la giunta invece intenderebbe intervenire per gli ultra settantacinquenni. A questo riguardo è prevista una decisione da parte [illegible] Consiglio comunale nella seduta della prossima settimana.

Sull'argomento delle tariffe della nettezza urbana la minoranza ha dato battaglia. Luciano Montanella (pci) ha sostenuto che negli ultimi tempi le aliquote sono triplicate senza però giungere a migliorare la situazione ambientale. Lo stesso consigliere ha proposto di ridurre del 50% le tariffe per gli abitanti di Valle Manina.

Critiche alla giunta anche da parte dell'ex assessore Luigi Florio. «Prima delle elezioni era stato promesso che con la nuova amministrazione si sarebbe provveduto a ridurre le tariffe. Le promesse non si [illegible] però tradotte [illegible] realtà. La casa è già troppo penalizzata per i numerosi balzelli. Inoltre occorre pagare in base alla produzione dei rifiuti e non sui metri quadrati». E' subito intervenuto il missino Antonio Baudo, che ha esclamato all'indirizzo di Florio: «Le tue sono giuste osservazioni che però le dovevi fare quando eri assessore».

Il socialdemocratico Gianpie[illegible] Vigna, ha invitato l'intero Consiglio a scongiurare eventuali conflitti con i sindacati. «Occorre esaminare a fondo le loro richieste - ha detto Vigna -. Si dice le stesse organizzazioni potrebbero invitare gli iscritti alla disobbedienza civile, cioè non pagare ogni tipo di tassa. Se ciò dovesse avvenire provocherà la paralisi [illegible] molti uffici. Evitiamo di arrivare a questo scontro».

Prima [illegible] voto [illegible] ancora intervenuti: Carlangelo Moro e Italico Sarzanini (psi), Laurana Lajolo (pci), Claudio Bruno (dc), e Gianfranco Miroglio (Verdi).

Vittorio Marchisio

INTERROGAZIONI

Galvagno e Tovo andranno a Roma?

«Si tratta di fantapolitica ed è priva di ogni fondamento la notizia di un'intesa tra dc e psi [illegible] occasione delle prossime elezioni politiche che vorrebbe un democristiano alla carica di sindaco al posto di Galvagno, qualora egli si candidi per la Camera». Questa la risposta di martedì sera in Consiglio, del vice sindaco Aldo Pia, all'interrogazione del consigliere liberale Luigi Florio. Nella stessa interrogazione Florio sostiene che in caso di un'eventuale candidatura al Senato per Guglielmo Tovo (dc), alla presidenza della Provincia andrebbe invece un esponente socialista che potrebbe essere l'attuale vicopresidente Pietro Goitre.

Florio dopo la risposta di Pia ha replicato: «Prendo atto di quanto ha detto il vice sindaco, la voce però proveniva da ambienti politici solitamente molto bene informati». Pia ha poi ancora aggiunto: «In politica tutto può accadere, ma ripeto che oggi non esiste alcun patto».

Non s[illegible] state invece esaminate le interrogazioni del repubblicano Germano Cantarelli riguardanti l'Asp e il suo bilancio in quanto il sindaco risponderà per iscritto.

Cantarelli si è alzato in piedi e ha commentato: «Spero che le risposte non arrivino alla fine della legislatura. So che c'è ne sono 200 ancora da esaminare che riguardano la precedente amministrazione».

C'E' [illegible] SALVARE

San Martino vuol farsi notare aspettando lo sponsor

ASTI

La facciata di San Martino è da qualche tempo dipinta di vari toni di senape, spalmabile, afosa e per nulla solare. Bisogna andare a vederla per capire. Sarà il contrasto con la piazza, tutta polverosa scrostata incolore, ma quella senape è difficile da digerire. Ogni città ha un suo colore dato dall'atmosfera e dai materiali [illegible] con i quali [illegible] costruita. Quale sia il colore di Asti [illegible] il [illegible] sapore è cosa incerta. Ogni tanto Asti ha questi spicchi di euforia incontrollati.

Comunque, la piazza di San Martino, che [illegible] come le altre astigiane, una vera piazza, ricca e raccolta, chiusa come un cortile o sagrato dove ci si incontri, ha avuto questo tentativo di ristrutturazione. Che è più [illegible] tentativo per farsi notare, perché gli edifici intorno, se si esclude il palazzo del convento, davvero in corso di restauro, sono di proprietari diversi e in pessimo stato di conservazione. La chiesina [illegible] San Michele, barocca [illegible] stucchi pregevoli, dipinti [illegible] pennellate [illegible] e graziose, e il palazzo Roero di Mombaruzzo sembrano cose lasciate a se stesse.

San Martino dei padri Barnabiti, chiesa del Settecento, vuol farsi notare. Nelle nicchie [illegible] basso della facciata ridipinta sono rimaste le statue di pietra. Sono rimaste d'un nero che più nero [illegible] si può. Nella nicchia centrale c'è la statua in marmo di San Martino, opera del Rista.

La facciata della chiesa di San Martino

E una figura che avanza, si fa largo fra i propri panneggi mossi, pieghe spigolose come dipin[illegible] a spatola; [illegible] [illegible] figura in estasi, terrena e forte. Avanza con un impeto reale e reali [illegible] i ricami sui paramenti [illegible] i riccioli della barba soffice e [illegible] ronda. Ai lati ci sono San Giacomo e San Filippo, sculture di grandissima qualità, tutte pennellate veloci e fuggenti, d'anatomia perfetta e virtuosismo espressivo. E' [illegible] Settecento che [illegible] ideali [illegible] dignità religiosi, armonia col mondo e la luce. [illegible] c'erano anche la Fede e la Speranza, nelle due nicchie superiori, statue lignee della metà del Cinquecento di scuola veneta. Erano prima ancora nella chiesa della Misericordia [illegible] adesso [illegible] in deposito e attendono con fede e speranza, appunto, che arrivi uno sponsor a restaurarle. Anche queste sono opere d'arte, non sono solamente segno del tempo, [illegible] creazione unica e irripetibile. L'artisticità è un valore senza prezzo [illegible] può essere per tutti, godibile da tutti o quasi. E sappiamo tutti bene che restaurare, anche quando venga fatto con vigore e rispetto, non basta: l'opera richiede d'essere goduta, vista e capita.

Nella chiesa ci sono cornicioni in stucco con putti freschi ed eleganti, tra foglie disegnate con linee spezzate [illegible] ricciolute, [illegible] pulpito neoclassico del Bonzanigo, gli affreschi dell'Aliberti ormai piattissimi e pallidi fra le quadrature prospettiche [illegible] Lavoglia. Tutte opere che aspettano lo sponsor intelligente per essere salvate.

Tiziana Valente

Moncalvo, la chiusura del «San Marco» è prevista dal piano dell'Unità sanitaria di Casale

«Lasciateci l'ospedale»

Una lettera di protesta degli amministratori del Moncalvese
La struttura sarà trasformata in «casa protetta» per anziani?

Il San Marco. L'ospedale moncalvese (nella foto la facciata) rischia la chiusura

MONCALVO. In paese la notizia della chiusura del «San Marco», decisa dall'Usl 76 [illegible] Casale Monferrato nell'ambito di un programma di «razionalizzazione e miglioramento del servizio sanitario», ha destato scalpore e indignazione.

«Non abbiamo certo intenzione di stare a guardare mentre ci privano dell'unico servizio sanitario esistente sul territorio» commenta il vicesindaco Aldo Fara.

E così gli amministratori dei comuni del distretto socio-sanitario della cittadina aleramica (Alfiano Natta, Villadeati, Odalengo Piccolo, Castelletto Merli, Ponzano, Ottiglio, Serralunga di Crea, Cereseto), Bianca Dessimone, consigliere provinciale [illegible] presidente della Usl 68, ed i rappresentanti dei vicini comuni di Grazzano Badoglio e Casorzo, si sono riuniti martedì sera in municipio [illegible] Moncalvo per decidere il da farsi.

Il sindaco Giovanni Verrua, primario dell'ospedale «Santo Spirito» dal quale dipende il presidio sanitario moncalvese, ha inviato a nome degli intervenuti una lettera alla Usl 76, alla Regione, ai prefetti ed [illegible] parlamentari astigiani ed alessandrini chiedendo «che ogni decisione, anche amministrativa, che porti alla soppressione della II divisione di medicina generale di Moncalvo sia rinviata a dopo aver convocato, a cura del presidente della Usl 76, Luigi Merlo, una conferenza dei sindaci dei nove comuni [illegible] distretto».

Anche se [illegible] Comitato di gestione della Usl casalese non ha ufficialmente adottato alcuna decisione, infatti, [illegible] primi giorni della settimana scorsa al «San Marco» è arrivata una lettera, firmata dal direttore sanitario Paolo Toffanini, che «vie[illegible] alla sede moncalvese di effettuare ricoveri».

«Adesso è Casale che decide dove destinare i pazienti,» dice la caposala del «San Marco» (25 posti letto) Fernanda Gagliardone «e in dieci giorni siamo passati da 22 a 12 degenti».

Il personale (una ventina [illegible] persone tra medici, infermieri professionali ed ausiliari, inservienti ed amministrativi) è preoccupato «anche perché l'Usl non ci ha informato [illegible] ciò che ci aspetta». C'è, comunque, chi dice che la decisione sia stata presa nella speranza di recuperare qualche infermiere professionale per il «Santo Spirito», in lotta contro la [illegible] di personale.

Aggiunge Mario Molino, segretario comunale: «E' dal piano socio-sanitario regionale del 1983 che Moncalvo attende che il "San Marco" venga trasformato in sede di distretto, di poliambulatori [illegible] tipo B, [illegible] casa protetta. Questi servizi non sono [illegible] attuati nonostante il Comitato di gestione della Usl 76 si sia più volte impegnato a farlo». Non è la prima volta che Moncalvo rischia [illegible] perdere un servizio importante: nel 1973 venne chiuso l'ufficio del Registro, alla fine degli Anni '70 fallì l'esperimento della sezione distaccata di ragioneria e l'anno scorso toccò alla Pretura.

Marcella Serpa

[illegible] prepara la sagra del peperone «quadrato»

Le prime quotazioni del peperone quadrato d'Asti si aggirano sulle 2000/2500 lire. Il mercato di Motta quest'anno è stato annullato per concentrare tutto nella sagra che si terrà dal 4 al 7 agosto

DALL'ASTIGIANO

SOLIDARIETA'
Raccolti fondi per la [illegible]

Si è conclusa nei giorni scorsi la raccolta di generi di prima necessità in favore degli ospiti di sei orfanotrofi di Bucarest provati dei noti sconvolgimenti politici, realizzata dal Ramo [illegible] Asti della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni. Il presidente del Ramo di Asti Alberto De Feo, ha espresso compiacimento per la riuscita dell'iniziativa. Sono ancora aperte le sottoscrizioni economiche: tutti coloro che intendessero ulteriormente contribuire possono farlo recandosi [illegible] domenica mattina dalle 9 alle 12 presso la Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, [illegible] Felice Cavallotti 102.

MOMBARUZZO
Raduno auto d'epoca

Domenica 29 luglio si terrà la seconda edizione [illegible] raduno di auto d'epoca. [illegible] programma prevede [illegible] sfilata per il paese e lungo un percorso che si snoda sulle colline della zona. Alle 10 iscrizioni al raduno ed inizio della passeggiata automobilistica. Alle 11 sosta per un aperitivo a Bruno ed a mezzogiorno pranzo campagnolo alla frazione Bazzana. Nel pomeriggio alle 16,30 dopo una sosta in località Casalotto, le [illegible] ritorneranno in paese per la premiazione dei partecipanti.

EDICOLE
Ecco quelle aperte

Ecco l'elenco delle rivendite [illegible] giornali aperte in città: V. Garibaldi 1, p. Campo del Palio, c. Savona 105, v. [illegible] 28, p. Alfieri 65, p. S. Secondo 20, v. Cavour 138, c. Matteotti 105, v. Don Bianco 50, v. Conte Verde 97, c. Torino 119, v. Gioberti 28/A, c. Alfieri 365 e 467, v. Corridoni 35, c. Dante 128, c. Volta 40, v. Borelli 22, c. Casale 2, v. Delle Quaglie 8, viale Vittoria 35, v. Lamarmora 36, parco Barolo.

Il violento temporale di martedì ha colpito soprattutto la città

I danni del nubifragio

Allagamenti nel centro storico (zona di San Rocco) e in Campo del Palio
Salvate tre donne rimaste bloccate in casa in località Valle Tanaro

ASTI. A qualcuno il temporale di martedì pomeriggio ha ricordato quello scatenatosi il 10 luglio dello scorso anno. Per altri, invece, è stata semplicemente una scena già vista, che si ripete verso la metà di luglio.

L'anno passato si era abbattuto un nubifragio che aveva causato gravi danni alle campagne, colpendo alberi, costruzioni e soprattutto colture; in città [illegible] avevano fatto le spese gli alberi e qualche comignolo, mentre si erano registrati allagamenti nei punti cruciali, come piazza Campo del Palio e via Cavour. Il caso più clamoroso [illegible] stato [illegible] telone di copertura del cortile del Collegio, appositamente sistemato per la rassegna Astiteatro. I lavori d'installazione erano appena terminati e la copertura era stata messa [illegible] funzione per riparare la platea, in previsione dello spettacolo della sera. L'enorme quantità d'acqua scesa dal cielo ebbe tuttavia ragione delle strutture d'acciaio, causandone [illegible] crollo. L'altro ieri, saggiamente, la copertura non è stata messa [illegible] funzione.

«Ragazzi in ammollo». Due giovani attraversano il «lago» di Campo del Palio

Un bilancio preciso dei danni [illegible] è [illegible] stato fatto; tuttavia il nubifragio ha fatto registrare episodi avventurosi, interventi d'emergenza, qualche spavento e molti disservizi. I vigili del fuoco [illegible] stati tempestati di telefonate con richieste d'aiuto provenienti da [illegible] parte della città. Le zone più colpite sono state quelle a Sud, vicino al Tanaro; in particolare la zona di corso Savona, dove si è subito creato [illegible] lungo incolonnamento di automobili. Allagamenti anche [illegible] delle Corse, nei quartieri Trincere e Torrazzo, [illegible] località San Carlo e nelle regioni Boana, Casabianca, Recinto San Quirico e Valle Tanaro; qui si è verificato il caso [illegible] tre donne rimaste isolate in via Murianora. L'acqua ha allagato la loro abitazione, raggiungendo il livello di un metro circa. Le protagoniste della disavventura, Natalina e Margherita Boratta e Giuseppina Perosino, [illegible] due [illegible] stato portate in salvo dai vigili del fuoco, [illegible] una barca. Danni anche al Mulino Ghia del Tor[illegible] e a San Marzanotto.

Allagamenti [illegible] sono verificati nel centro storico, in via Cavour e nel quartiere di San Rocco, dove i tombini sono quasi subito [illegible] otturati da foglie secche e rifiuti. I vigili del fuoco sono intervenuti [illegible] piazza Alfieri per alcuni rami resi pericolanti dalla violenza della precipitazione. L'acqua ha invaso anche gli stabilimenti della Ih-Mei. Brutti momenti per chi viaggiava [illegible] un autobus dell'Asp, finito fuori strada, per fortuna senza gravi conseguenze, in corso Alba.

Il traffico è stato rallentato in buona parte della città, mentre i vigili urbani hanno cercato di risolvere la situazione critica di corso Savona; qui [illegible] sono creati ingorghi che hanno bloccato [illegible] circolazione per quasi un'ora. In corso Gramsci un'auto è rimasta bloccata all'altezza di via [illegible] Mulino, richiedendo l'intervento di un «gommone».

Particolarmente critiche le condizioni [illegible] piazza Campo del Palio. Numerose automobili parcheggiate sono rimaste isolate da oltre mezzo metro d'acqua, [illegible] in buona parte allagate. Alcuni giovani si [illegible] offerti [illegible] recuperare [illegible] auto di signore visibilmente [illegible] difficoltà. Scene [illegible] disperazione e rabbia [illegible] sono viste tra i commercianti, i cui negozi in corso Einaudi, sul lato verso piazza Leonardo da Vinci, sono stati invasi da acqua e fango; qualcuno ha trovato scampo arrampicandosi sul bancone, altri hanno cercato di far defluire l'acqua [illegible] [illegible] di fortuna. Molte le proteste per una rete fognaria che non consente [illegible] scarico di grandi quantità d'acqua.

«Ogni anno la situazione è questa - dice la titolare del distributore [illegible] benzina di piazza Campo [illegible] Palio -, gli scarichi [illegible] intasano subito e nessuno ha mai pensato di creare una via di uscita naturale per lasciare scorrere l'acqua».

Nel giro di un paio d'ore la situazione è ritornata normale, il calore ha asciugato tutto: solo in alcuni punti è rimasta una traccia del nubifragio, qualche ramo strappato, mucchietti di foglie e fango.

Carlo Francesco Conti

Un «pieno» d'acqua. Anche il distributore [illegible] benzina in Campo del Palio è finito «a mollo» (foto Vittorio Ubertone)

Le scarpe sono in salvo. Una donna impegnata ad uscire dalla pozza d'acqua

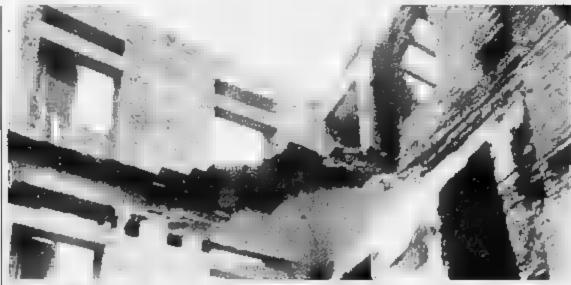
Crolla una casa in corso Alba

Sventrata da una «valanga» d'acqua

ASTI. «Avevo iniziato i lavori da qualche giorno: volevo ristrutturare la [illegible] vecchia casa per poterci tornare ad abitare: adesso non so bene [illegible] farò»: Roberto Bastitta, proprietario di [illegible] vecchio edificio quasi all'imbocco di strada San Carlo, una traversa di corso Alba, ieri guardava sconsolato quel che [illegible] del fabbricato.

Martedì [illegible] sono crollate le solette [illegible] primo e secondo piano, abbattute dal peso dell'ac[illegible] caduta durante il nubifragio del pomeriggio.

[illegible] crollo [illegible] coinvolta anche la scala d'accesso [illegible] un alloggio confinante, dove vive da sola la pensionata Teresa Vacca, [illegible] anni. La donna era rincasata pochi minuti prima. Per [illegible] crollo della scala [illegible] rimasta bloccata [illegible] casa. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco che l'hanno portata in salvo con un'autoscala. A dare l'allarme [illegible] stato lo [illegible] Bastitta, che ha un laboratorio per la lavorazione [illegible] vetro poco distante.

Ieri mattina [illegible] lavorava per puntellare le [illegible] esterne del fabbricato. Alcuni operai con [illegible] ruspe provvedevano a sgomberare le macerie e a rendere praticabile il cortile interno.

[illegible] in strada San Carlo. L'edificio in ristrutturazione completamente sventrato dopo il crollo di martedì

La strada San Carlo che fiancheggia l'edificio (e che in quel punto [illegible] restringe) [illegible] stata chiusa per precauzione.

Sono anche intervenuti i vigili urbani e tecnici del Comune: è stata firmata un'ordinan[illegible] di sgombero immediato. L'anziana pensionata, dopo il gran spavento di martedì sera, è [illegible] ospite [illegible] [illegible] figlia in città.

Ha spiegato ancora Roberto Bastitta: «L'impresa aveva iniziato a rifare il tetto. La copertura era stata sostituita con un grosso telone [illegible] nylon che [illegible] è riempito d'acqua, [illegible] seguito al violento temporale del pomeriggio».

Il telo all'improvviso ha ceduto, scaricando sulle solette [illegible]tinaia [illegible] litri d'acqua, [illegible] una violenta forza d'impatto. La «valanga» d'acqua ha sventrato completamente la struttura interna dell'edificio, una costruzione di inizio secolo che si affaccia su un piccolo cortile e sorge a lato di un'altra abitazione.

«Abitavo in quella casa da bambino - racconta Bastitta - poi [illegible] la famiglia [illegible] eravamo trasferiti altrove. Adesso pensavo di tornarci: da qualche giorno l'impresa [illegible] iniziato i lavori. Purtroppo ora è accaduto questo incidente: la mia intenzione è comunque di andare avanti».

Ora si è iniziata la valutazio[illegible] dei danni.

Nella zona (come spesso acca[illegible] in caso [illegible] maltempo) si lamentano altri danni per il nubifragio di martedì: strade allagate, fossi straripati, cassonetti dei rifiuti scaraventati in fossi e rovesciati con il loro contenuto.

Il «passaggio» [illegible] temporale ieri era evidente: lo stesso corso Alba e alcune vie laterali erano ricoperte da fango e terriccio.

[f. la.]

«Basta con i negozi allagati»

Protestano i commercianti di via Cavour

ASTI. Il nubifragio di martedì ha colpito ancora una volta i commercianti di [illegible] Cavour e di via Brofferio; alla sera una delegazione [illegible] venti persone ha protestato in consiglio comunale per i danni subiti. «La strada si è trasformata in un fiume - dice Gianni Nosenzo - non è la prima volta che succede. L'acqua è entrata in tutti i negozi della via. Io sono stato costretto a chiudere alle 17. Se non riusciamo a sbloccare la situazione e ad ottenere soluzioni concrete siamo intenzionati a far valere le nostre ragioni anche in sede giudiziaria».

Al bar Italia si sono affidati all'intervento dei vigili del fuo[illegible]. Giovanna Messana, titolare del bar, racconta: «I nostri danni sono notevoli. Per fortuna sono intervenuti i vigili ma abbiamo dovuto staccare tutti i macchinari. Abbiamo avuto difficoltà ieri mattina nel [illegible]prendere [illegible] lavoro, soprattutto nelle prime due ore».

Alla protesta si aggiunge quella di Carla Majrano, titola[illegible] di una drogheria: «Non è possibile continuare così - racconta - si ripete sempre la stes[illegible] scena. Già dieci [illegible] [illegible] avevamo raccolto le firme per una petizione e l'assessore in carica allora [illegible] aveva tranquillizzato. Ma [illegible] è stato preso alcun provvedimento. [illegible] adesso la situazione non [illegible] tanto diversa. Le fognature sono [illegible] vero problema di via Cavour. Occorrono seri provvedimenti».

Mario Del Busso, titolare di un'altra drogheria, dice: «Abito ad Asti solo da tre anni e ho già affrontato lo stesso problema tre volte. Martedì c'erano dieci centimetri [illegible] acqua in negozio; i mobili sono tutti impregnati. Quello che è successo è un problema di fognature; l'acqua che ha allagato la mia cantina è delle fognature. C'erano anche molte siringhe. Il Comune dovrebbe intervenire d'urgenza. Molti di [illegible] vorrebbero andare in vacanza, ma come è possibile partire e lasciare il negozio sapendo che due gocce [illegible] acqua possono rovinare tutto?».

Più volte l'Unione commercianti negli anni precedenti [illegible] preso provvedimenti raccogliendo firme: «Sei anni fa ci fu una petizione - dice il presidente Francesco Esposito - i problemi di via Cavour sono noti al Comune. E tutte le volte i commercianti devono correre ai ripari. Aspettiamo una risposta».

Martedì sera Aldo Pia, assessore ai lavori pubblici, bloccato dalla delegazione [illegible] commercianti [illegible] via Cavour in Consiglio comunale, ha risposto: «Cercheremo [illegible] prendere provvedimenti - ha detto - i nostri periti sono al lavoro».

Antonella Baroncini, titolare di un negozio di bigiotteria, racconta: «Ho trascorso il resto del pomeriggio di martedì buttando via acqua e cercando di pulire».

Si lamenta anche Claudio Rosso, titolare della cartoleria: «Avevo la cantina ed il negozio allagati. E ho trovato, cosa ancor meno piacevole, anche siringhe che galleggiavano. Il Comune dovrebbe risolvere [illegible] problema delle fognature perché quando piove le condizioni sono pessime. Non sono stato l'u[illegible] a dover ripulire il negozio per la spazzatura che ho trovato».

La parte più colpita della via è quella [illegible] alla stazione ma anche l'agenzia Hasta Viaggi, di fronte alla chiesa di San Paolo, ha registrato danni. «Come ogni anno - dice Tedeschini, la proprietaria - [illegible] cantina è stata allagata. Ora siamo veramente stufi».

Daniela Cotto

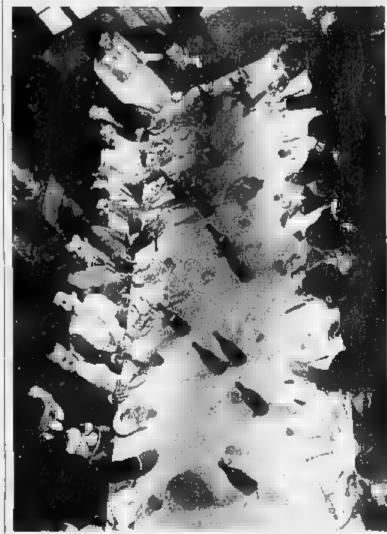
Via Cavour, martedì sera. Un commerciante [illegible] [illegible] marciapiede l'acqua che gli aveva allagato il negozio

STASERA AL [illegible]

ASTI

Ritz — **Seduttore a domicilio**
di J. M. Silver con P. Dempsey, B. Carrera (Usa '[illegible]) — Un dinamico ragazzo cacciato dal college consegna pizze a domicilio a Beverly Hills. Bello e romantico conquisterà il cuore delle donne sognatrici. N. V. 1h 35' **Commedia**

Nuovo Splendor — **Sola in quella casa**
di Tibor Takacs con Jenny Right, Clyton Ronner (Usa '90) — In un hotel di Los Angeles una donna legge un agghiacciante romanzo del terrore. Dalle pagine un mostro assassino si materializza nella realtà. N. V. 1h 31' **Horror**

Cortile Collegio — **Storia di ragazzi e ragazze**
Inizio: 21,45
di P. Avati con M. Sbragia, L. Lante della Rovere, A. Heber (Italia b/n) — 1936: amici e parenti festeggiano con un lungo pranzo il fidanzamento tra una giovane contadina e un ragazzo di città. N. V. 1h 30' **Comm. drammatica**

Il [illegible]mento di Lucrezia

Lucrezia Lante Della Rovere è la protagonista di «Storia di ragazzi e di ragazze» il film di Pupi Avati in programma al Cortile Collegio di Asti. N[illegible] [illegible]o una scena del pranzo di fidanzamento

TUTTI I NUMERI UTILI

Taxi Asti: stazione ferroviaria tel. 32.722, piazza Alfieri tel 52.505
Taxi Canelli: [illegible]
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, tel. 436.384
Centro informazioni Comune di Asti: tel. 399.399
[illegible] Verde: per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. Tel 56.234 dal lunedì al [illegible]nerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, tel. 56.810

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
[illegible]ti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole [illegible]e: 878.348
Mombercelli: 956.333

CROCE ROSSA
Asti: 217.889
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 803.838
Castelnuovo Don Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.061
[illegible] 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle [illegible] 13,30 alle 8)

CARABINIERI

Asti: 50.186 - pronto interv. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.563
Castagnole L.: 878.181
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.084
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.01.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 218.621 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (dist. San Michele): 0131 / 361.268

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO TELEFONICO
Asti: 353.658
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 508.100
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.760
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.203
Castelnuovo [illegible] Bosco: 987.6488
Villanova: 94.555

VIGILI DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Mariello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

VIGILI [illegible]

Asti: pronto interv. 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 946.085

TURISMO

Azienda di promozione turistica - informazioni accoglienza turistica: 50.357

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.464 - 39.91
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Centerano): 011/55.941

ENEL

Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.586
Canelli: 833.409

GAS

Asti: 53.667
Canelli: 721.450
Nizza: 721.460

SIP

Segnalazione guasti: [illegible]
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Asti, p.zza Alfieri 10: 55.011

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 / 53.761
Nizza: 721.440
Canelli: 833.571
Costigliole: 966.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.278
Moncalvo: 918.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: Cristoforo Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI Self Service

Mobil: corso Don Minzoni 69
Agip: corso Torino 475
Ip: piazza Primo Maggio 28
Q8: corso XXV Aprile 27
Agip: frazione Valterza 63
Erg: piazza Leonardo da Vinci
Q8: strada Alessandria, Nizza

BENZINAI DI TURNO Domenica 29 luglio

Api, [illegible] Luigi Einaudi 122; **Agip**, corso don Minzoni 142; **Mobil**, corso Torino 79; **Agip**, corso Torino 263; **Erg**, frazione Vaglierano Basso [illegible]; **Q8**, frazione Rilate [illegible]; **Erg**, fraz. Mombarone Mandiana 143; **Ip**, viale Partigiani 13; **Mobil**, [illegible] Votta ang. [illegible] Valmanera; **Tamoil**, corso Casale 322; **Erg**, Portacomaro Stazione 457; **Ip**, Quarto Inferiore [illegible]. 10, **Agip**, corso Alessandria 377; **Esso**, corso Alessandria 285; **Erg**, piazza Primo Maggio 4; **Ip**, corso Savona 156; **Ip**, corso Savona 527; **Monte Shell**, corso Alba 19

MUSEI

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano, Sinagoga, via Ottolenghi 8 (telefono 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (telefono 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (telefono [illegible].072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 367. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bera, piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721.273).
[illegible] e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi telefonando al numero 978.118.

MERCATI

Lunedì: **San Damiano, Mombercelli**
Martedì: **Canelli, Montegrosso, Villafranca**
Mercoledì: [illegible]
[illegible]: **Castagnole [illegible], Castelnuovo Don Bosco, Monastero Bormida, Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio, Nizza**
Sabato: **Asti, Cocconato**
Domenica: **Costigliole**

[illegible]

Asti: CRAT, agenzia 1, via Gardini; agenzia 2, piazza Primo Maggio; agenzia 3, corso Torino 53; Ricevitoria, via Grandi 5; Istituto Bancario S. Paolo, via Bartisti 3; CRAT, [illegible] Dante [illegible]; Banco di Roma, corso Alfieri 166; Banca Popolare di Novara, c. Alfieri 311.
Canelli: CRAT, piazza Gancia; Istituto Bancario San Paolo, via D'Azeglio 2; CRT, piazza Zoppa 10/A.
Nizza Monferrato: Istituto Bancario San Paolo, via Pio Corsi 77; CRT, piazza Garibaldi 4.

[illegible]

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375.
Orario: 9,30-12,30; 15-19.
Venerdì: 9,30-12,30; 15-22.
Sabato: 9,30-12,30.
Chiusa il lunedì.
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

[illegible]

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Caracc. Sala Mostre, via Morelli [illegible]
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, piazza Alfieri
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *San Pietro*, [illegible] Alessandria 51; notturna: *Madonna*, via Cavour 90.
Canelli: *Fanozzi*, [illegible] G. B. [illegible]liani
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre 1
[illegible]zza: *Bianchi*, viale [illegible] Partigiani

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega [illegible] vini «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri. Telefono 50.057.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio. Telefono 831.167.
Enoteca regionale [illegible] spumante, Canelli, [illegible] Roma, circolo Giuliani. Telefono 831.372.
[illegible] regionale [illegible] vini astigiani, castello di Costigliole. Tel. 966.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Enor Bottica 13. Telefono 87.132.
Bottega del ruché, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17. Telefono 292.130.
Bottega del vino, Castelnuovo Calcea, via Roma 12. Telefono 957.148.
[illegible] piemontese produttori viticoli Costigliole, frazione Bionzo 64. Telefono 968.359.
Bottega del vino, Moncucco Torinese, via Mosso 6. Telefono 011/98.74.765
Bottega del vino, Montegrosso, fraz. V[illegible]. Telefono 953.052.
Bottega del vino [illegible] ciabot», Nizza Monferrato, piazza Garibaldi. Telefono 721.753.
Bottega del grignolino, Portacomaro, piazza Marconi. Telefono 202.668.
Bottega del vino, Quaranti, via Don Raggio. Telefono 77.061.
[illegible]ega [illegible] vino, San Damiano, piazza Vittorio Alfieri. Telefono 971.000.
Bottega del vino, S. Giorgio Scarampi, piazza Roma. Telefono 0144/89.230.

DISCOTECHE

Cab 3: Castelnuovo Calcea (telefono 957.129)
Charly Duo: via Grandi 3, Asti (telefono 32.572)
Symbol: Vigliano d'Asti (telefono 953.653)
Diva: Monastero Bormida (telefono 88.377)
Enigma: Castello d'Annone [illegible]lefono 80.001)
Livio Dancing: Moncalvo (telefono 91.452)

LOCALI NOTTURNI

Angelo Azzurro: via Emanuele Filiberto 13, Asti (telefono 56.856)
Chico: [illegible]ta Costigliole d'Asti (telefono 969.412)
La tana di Simba: Montabone (telefono 762.319)
Saint Paul: Cassinasco (telefono 851.174)

[illegible]

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252, 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, telefono 32.222
D[illegible]: Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.287

TV PRIVATE

RETE 9 TAI
[illegible] **Proposte acquisti**
11 — **Attentato ai tre grandi**, poliziesco
12,45 **TG 9**
13 — **Cominciare [illegible] allegria**, telefilm
13,30 **Side St[illegible]**
14,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
15,30 **Proposte acquisti**
17,30 **The money e Coccinel[illegible]**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
19,30 **Sanford**, telefilm
20,25 **TG 9**
21 — **Un'avventura di Salvador Rosa**, avventura
[illegible] — **The Cat**, telefilm
23,30 **TG 9**
24 — **Side Street**, telefilm
1,45 **Non Stop**

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21
Paganini — *di e con Klaus Kinski, al violino Salvatore Accar[illegible]*. Col. Viet. 18. Or. 18,20; 21,10; [illegible]. Ing. 8000, rid. [illegible] (Aria condizionata).

Adua 400 — [illegible] Giulio Cesare [illegible], Tel. 85.65.21
Sogni — *di Akira Kurosawa prod. Steven Spielberg. Festival [illegible] Cannes 1990.* Col. Non [illegible]. Or. 20,15; 22,30. Ing. [illegible]; rid. 5000 (Aria condizionata).

Centrale — [illegible] Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10
[illegible] Decalogo 7 [illegible] — *di [illegible]. Kieslowski [illegible] Anna Polony, Maria Koscialkowska.* Or. 16,10; 18,20; 20,30; [illegible]. Ingr. 8000, Agisc 5000. Ultimo giorno (Aria condizionata)

Eliseo Grande — piazza [illegible], Tel. 447.52.41
Ho sposato un fantasma — *di Carlo Reiner, con Steven Martin, Lily Tomlin.* Colori. Non viet. Or.: 19; 21; 23. (Aria condizionata).

Eliseo [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
Mondo New York - L'altra faccia [illegible] Mela — *[illegible] Harvey Keith.* Colori, vietato 18. Or.: 18,20, 21,10; 23. (Aria condizionata)

Eliseo Rosso — [illegible]zza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ing. 8000, rid. [illegible]
Scene [illegible] lotta [illegible] classe a Beverly Hills — *di P. Bartel con J. Bissel, S. Polley.* Ore 19; 21; 23. (Aria condizionata)

Empire — piazza Vittorio Veneto 5, Tel. 871.842
Non siamo angeli — *di Neil Jordan, [illegible] Robert De Niro, Sean Penn.* Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30

King Kong — CINESTUDIO, via Po 21, Tel. 839.75.02
La ragazza [illegible] [illegible] Hill — *di A. Tanner, con M. Gaydu, J. P. Eadley.* Or.: 17,15; 19, 20,45; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83
Senti chi parla — *di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley.* [illegible] Non vietato. Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible].

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73
Senza esclusione di colpi — *di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme.* Col. Non viet. Or.: 15,40, 17,15, 19, 20,45; 22,30. (Aria condizionata).

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73
Ecstasy — *di Luca Ronchi con Moana Pozzi, Vima Anderson.* Col. Viet. 18. Or.: 15, 16,30, 18, 19,30, 21; 22,30. Ing. 8000, rid. 5000. (Aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
Sepolti vivi — *di G. Nikolaie con R. Vaughn, D. Pleasance, K. Wilter, J. Carradine.* V. M. 14. [illegible]: 15,50; 17,30; 18,10; 20,50; 22,30 (Aria condizionata)

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
Music [illegible] (Prova d'accusa) — *di Costa-Gavras con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest.* Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30 (Aria condizionata)

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45
Il Mahabharata (Poema indiano) — *di Peter Brook.* Edizione originale inglese con sottotitoli italiani. Col. Non viet. Ap. 18,20. Film 18,30 e 21,15

Zeta — via Colbasca 12, Tel. 749.20.07
Batman — *di T. Burton con J. Nicholson, M. Keaton.* Or.: 20,15; [illegible]

TEATRI A TORINO

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 79.56.03
Acqui in palcoscenico 1990 VII Festival internazionale di danza Acqui Terme, piazza della Bollente. **Balletto di Toscana** diretto [illegible] Cristina Bozzolini «Antologia '90» ore 21,30. Inf. 011 473.0189 - 0144 57.251

Esaurito al Palatenda per [illegible] gruppo irlandese

Pogues, folk elettrico

Musica tradizionale e rock

Finalmente [illegible] concerto. Il concerto. Sapete, quei concerti di [illegible] volta con tanto pubblico e tanta allegria, la gente che balla e fa il girotondo ed esce sudata e stremata e ridente. E' successo l'altra sera al Palatenda con i Pogues, irlandesi bravi e furbissimi che vendono per rock-punk [illegible] musica che in fondo altro non è che il folklore di Dublino e dintorni appena rivisitato ed elettrificato.

C'era [illegible] tutto esaurito, al tendone di piazza d'Armi. Duemila persone e più, molti gli esclusi per raggiunti limiti di capienza, e gli organizzatori [illegible] credevano ai loro occhi: quest'estate d'incassi magri ha toccato pure loro, nel piccolo. E non crediate che tutto sia filato liscio: all'ultimo momento Shane Mc Gowan, il cantante dei Pogues, quello bruttissimo e sdentato, s'è beccato una colica renale ed è rimasto in albergo affidato alle cure amorose di un medico.

Che fare. Annullare lo show? Macché. I Pogues sono otto, uno più uno meno che differenza fa? Beh, Mc Gowan è il leader, la «mente»: però i suoi compagni si sono difesi bravamente, hanno cantato a turno e la platea è esplosa comunque, al [illegible] incalzante di fisarmoniche, flauti e mandolini elettrici. Alla fine, apoteosi sul palco e jam session con i Men They Couldn't Hang, gruppo di spalla della serata. E tanti saluti al povero Shane Mc Gowan.

Il concerto è stato divertente il giusto, e passabilmente organizzato, per ciò che può significare [illegible] «organizzato» in una band totalmente fuori di testa. Però i Pogues hanno ben presenti le radici: basta ascoltare «Dirty Old Town» e altre vecchie ballate irlandesi, o certe atmosfere alla U2 mescolate al ricordo punkeggiante di marca Clash, per capire che nelle loro apparente anarchia i musicisti sanno da dove vengono e dove vogliono arrivare. Se Edoardo Bennato, Pino Daniele, Tony Esposito hanno scoperto la via napoletana al rock, i Pogues non hanno dovuto sforzarsi troppo per adattare ai tempi le antiche gighe dell'isola di smeraldo. In fondo, il rock nasce dal folk bianco e [illegible]ro d'America, e il folk bianco Usa è figlio della tradizione anglosassone e celtica. Il cerchio [illegible] chiude. E funziona. **[g. fer.]**

Tour sudamericano per il chitarrista torinese

Colombia di Biraghi

Concerti anche per la tv

Il chitarrista torinese (ma le origini e la formazione sono milanesi) Francesco Biraghi parte per una tournée in Colombia.

Oltre a concerti solistici nelle principali città del Paese sudamericano, e a uno spettacolo per la tv colombiana, Biraghi eseguirà il Concerto in re op. [illegible] di Castelnuovo Tedesco per chitarra e orchestra, accompagnato dall'Orchestra Sinfonica [illegible] Bogotá. Si tratta di un brano eseguito molto raramente, data la complessità della partitura.

E' anche previsto [illegible] breve seminario al dipartimento di musica dell'Università, sempre di Bogotá. Biraghi, che insegna chitarra al conservatorio di Novara, chiarirà ai [illegible] nuovi allievi i segreti del «finger pickings», approfondendo [illegible] tecniche della mano sinistra e della mano destra, diversissime tra loro, come sanno tutti coloro che hanno almeno strimpellato una chitarra, nella vita.

Non nuovo a esperienze colombiane (questa è ormai la sua terza tournée), Francesco Biraghi è stato invitato dall'Orchestra Sinfonica di Bogotá in collaborazione [illegible] l'Istituto Italiano [illegible] cultura in Colombia. **[s. n.]**

Assegnato all'astigiano Massimo Cotto lo «Sweet soul music»

Un premio [illegible] il blues

Il riconoscimento per il contributo a diffondere l[illegible] musica nera in Italia. Negli anni scorsi è stato assegnato anche al presentatore Renzo Arbore

ASTI. Il premio «Sweet Soul Music», assegnato dall'associazione culturale per la valorizzazione della [illegible]ica «soul» e del «rhythm and blues» presieduta da Graziano Uliani, è andato quest'anno all'astigiano Massimo Cotto, voce di Raistereonotte e nota firma del giornalismo musicale italiano.

Il premio, assegnato nelle due precedenti edizioni a Renzo Arbore per la trasmissione «D.O.C.» e a Michele Torpedine, manager di Zucchero, è destinato al personaggio che durante l'anno più ha contribuito a diffondere la musica [illegible] in Italia.

Massimo Cotto, [illegible] anni, [illegible]a cinque anni è ai microfoni di Raistereonotte, collabora con Radio Montecarlo, ha curato dieci special per la Rete Uno, è stato collaboratore di Carlo Massarini al Festival di Sanremo [illegible] 1988 e scrive per testate specializzate [illegible] [illegible]. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni, tra cui una è stata premiata come migliore libro del 1986 dai lettori della rivista «Buscadero»; è autore di una monografia su Tom Waits e dirige la collana «Manuali Rock» per l'Arcana Editrice. **[c. f. c.]**

GLI APPUNTAMENTI

MONCALVO
Musicisti giapponesi in concerto

Questa sera alle 21 al Teatro Comunale primo dei due «Concerti d'estate» organizzati dal Comune di Moncalvo. Suoneranno i musicisti giapponesi Takanori Yamane al flauto e Genichiro Murakami al pianoforte. Saranno interpretate musiche di Bach, Beethoven, Saint Saens e Taffanel. Ingresso 5 mila lire.

COSTIGLIOLE
Si aprono [illegible] [illegible] al Boglietto

S'iniziano questa [illegible] i festeggiamenti patronali alla frazione Boglietto di Costigliole. Alle 21 nel teatro tenda sul piazzale Cora, la compagnia teatrale di Sinio presenterà la commedia in dialetto «Andoma al mar» di Margherita Brero, con la regia di Oscar Barile. Negli intervalli si esibirà la corale K2 di Costigliole.

MONTALDO [illegible]CARAMPI
Domani recita la «Brofferio»

Domani alle 21 a Montaldo Scarampi, per la rassegna [illegible]... state a teatro 4», si esibirà la compagnia astigiana «Angelo Brofferio», con «El mort a l'è l'mè e la quaterna anche», da Eduardo De Filippo. Ingresso libero.

[illegible]
Cinema al Collegio

Oggi alle 21,45 «Cinema cinema» propone «Storia di ragazzi e ragazze» di Pupi Avati, con Felice Andreasi. Ingresso 5 mila lire.

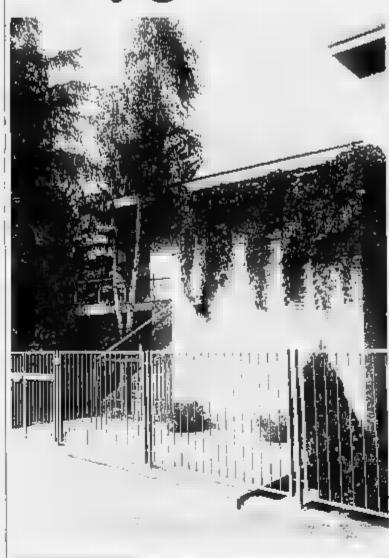
LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 26 Luglio 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Tiziana Vinai, 32 anni, è stata bloccata davanti alla villa da un uomo armato, ma lo ha messo in fuga

Alba, una giovane sfugge al sequestro

E' la figlia dei titolari dei magazzini «Beatrice Ferrero»

L'ingresso della villa dove è [illegible] il sequestro. Oscar Kubler (a fianco) [illegible] è stato fermato e (sotto) il padre [illegible] Tiziana, Giuseppe Vinai titolare dei più eleganti e grandi negozi [illegible] Alba

ALBA. La figlia di un noto commerciante albese, Tiziana Vinai, 32 anni, è riuscita a sfuggire, l'altra sera, ad [illegible] sconosciuto che sotto la minaccia di [illegible] «pistola», risultata poi uno scacciacani, [illegible] voleva far salire sulla sua auto. «Tentato sequestro di persona» è la prima ipotesi fatta dagli inquirenti. L'uomo, Oscar Kubler, [illegible] anni, abitante a Muggiò (Milano) in viale Repubblica 70, è stato fermato dai carabinieri. Il fatto è accaduto mercoledì dopo le 20. La Vinai [illegible] rincasando quando davanti all'ingresso della villa [illegible] corso Canale è stata bloccata dal Kubler che, impugnando la pistola, le ha intimato: «Sali. In fretta». La portiera della A112 era aperta, ma l'energica reazione della Vinai è riuscita a mettere in fuga il malintenzionato. La donna ha urlato, si è aggrappata alla ringhiera della villa invocando aiuto. Il Kubler è fuggito, [illegible] dal numero di targa dell'auto è stato possibile per i carabinieri, al comando del Capitano De Quarto, rintracciarlo dopo aver setacciato i locali pubblici. E' stato bloccato ieri mattina, alle 10,30, alla pensione Piemonte. Aveva già pagato il conto e stava per andarsene. Era ancora in possesso della pistola scacciacani simile alla «Beretta» in dotazione alla polizia.

SERVIZI [illegible]
Giuseppina Fiori e Grazia Novellini

LA FAMIGLIA DI LEI

Tiziana Vinai appartiene ad una famiglia di noti commercianti albesi. Gestiscono uno dei più eleganti e grandi negozi di Alba, conosciuto come «Beatrice Ferrero» per la vendita di gioielli, cristalli, porcellane, tappeti, articoli di arredamento in genere. Occupa un palazzo a quattro piani su oltre duemila metri quadrati nella centrale via Cavour, nel centro storico, a pochi passi dalla piazza del Duomo e dal municipio. Un negozio [illegible] vecchia tradizione che è andato ampliandosi nel corso degli anni e che ha attualmente una trentina di dipendenti. Tratta articoli con marche di prestigio sia per la casa che nel campo dei preziosi.

Lo gestiscono [illegible] padre Giuseppe Vinai, la madre Beatrice Ferrero, Tiziana e la sorella più giovane, Raffaella. Giuseppe (Beppe per gli amici) Vinai è molto conosciuto nel mondo commerciale e sportivo albese. E' membro del direttivo della locale associazione commercianti ed è stato in passato, per molti anni, presidente dei negozianti [illegible] centro storico. In tale veste fu promotore [illegible] numerose iniziative per rivitalizzare la parte più antica della città [illegible]nosciute sotto il titolo di «Incontri sotto le torri».

La ditta sponsorizza anche il gruppo sportivo ciclistico «Ferrero Beatrice» che raggruppa dilettanti. [illegible] notano spesso per le strade dell'Albese, specie nei giorni festivi, cicloamatori che indossano la maglietta con il marchio del gruppo. Ogni anno, nel periodo estivo, organizza raid cicloturistici in località prestigiose, come le Dolomiti.

Giuseppe Vinai, conosciuto in città come una persona molto cordiale, sempre presente alla cassa del negozio di [illegible] Cavour, avvicinato sull'episodio che ha interessato la figlia non [illegible] voluto fare [illegible]. «Occorre lasciar passare qualche giorno, affinché le [illegible] si chiariscano. Vi sono indagini in corso», si è limitato a dire.

Da alcuni conoscenti di Tiziana [illegible] appreso che si è spaventata moltissimo. Certo è che la sua pronta e coraggiosa reazione le ha evitato probabilmente dei guai.

Ieri pomeriggio era già [illegible] negozio, come sempre, ma non ha voluto parlare [illegible] nessuno della drammatica esperienza dell'altra sera. La famiglia vive in una grande e lussosa villa alla periferia della città costruita alcuni anni fa.

IL FERMATO

Oscar Kubler, fermato per il tentato sequestro della Ferrero, è nato 25 anni fa a Milano ed è sempre vissuto in Lombardia: a Milano dove la famiglia gestisce un distributore [illegible] carburante, alla periferia della città, a Giussano e Cinisello Balsamo. Ultimamente risiedeva a Muggiò, sempre in provincia di Milano. Di professione commerciante, si era trasferito appena una decina di giorni fa ad Alba. Alloggiava all'albergo-ristorante «Piemonte» di piazza Rossetti nel centro storico. In questi giorni aveva preso contatti [illegible] una concessionaria [illegible] auto con la quale pare volesse intraprendere un rapporto di lavoro. L'auto, una A112 rossa, sulla quale voleva far salire la Vinai [illegible] proprietà della concessionaria che pare gliela avesse data in prestito per un g[illegible].

Il Kubler avrebbe solo qualche lieve precedente per furto. L'interrogativo che gli inquirenti ora si pongono è: «Voleva davvero sequestrare la Vinai per chiedere il riscatto alla famiglia o solo compiere una bravata?». Il Kubler verrà interrog[illegible] per la convalida dell'arresto e la sua posizione potrà [illegible] meglio chiarita.

Vi sono state le minacce con la «pistola» che la donna [illegible] poteva sapere essere con colpi a salve, essendo in tutto simile ad [illegible] vera. E poi l'ordine perentorio «Sali. Fai in fretta». Ma vi sono dei dubbi sulle modalità. Per quanto se ne sa, il Kubler era solo. Non risulta che vi [illegible] altri complici nelle vicinanze. Anche la «A112» non è un tipo di auto con cui normalmente vengono messi in atto i sequestri [illegible] persona.

Il Kubler pare che non cono[illegible] la Vinai. Non si sa se in precedenza l'avesse già seguita, se stesse attendendola appositamente davanti alla villa che [illegible] trova alla periferia della città, lungo la statale Alba-Torino.

Gli inquirenti mantengono il più assoluto riserbo sull'episodio. L'uomo, la sera dopo il fatto, è tornato [illegible] suo albergo, ma quando è stato rintracciato dai carabinieri aveva le valigie pronte. Se fossero intervenuti più tardi forse non lo avrebbero sicuramente potuto bloccare.

LE REAZIONI IN CITTA'

[illegible] fine era l'estorsione, sarebbe il primo sequestro di persona a questo scopo tentato nell'Albese, dove pure di famiglie facoltose [illegible] e anche molto di più dei titolari della «Ferrero Beatrice» ce [illegible] sono parecchie. Ma che si tratti di un episodio «anomalo» lo prova anche il fatto che in città ieri pochi ne parlavano: neppure gli albesi solitamente ben informati - proprietari e avventori di bar, negozianti, vigili urbani - [illegible] sapevano nulla. Nel negozio di cristallerie, preziosi, articoli di arredamento e oggetti da regalo della «Ferrero Beatrice», all'angolo tra via Cavour e via Cerrato, uno dei più eleganti e meglio forniti della città, in pieno centro, era un pomeriggio [illegible] me tanti altri: passanti [illegible] ammirata contemplazione delle vetrine, via vai di clienti [illegible] grandi pacchi, consegna di liste di nozze, commesse indaffarate. E non un'ammissione sul fatto che qualcosa la sera prima fosse successo nella famiglia dei titolari. O i genitori della giovane non si erano lasciati sfuggire nulla o per i dipendenti più fidati valeva la consegna del silenzio su un episodio che presenta troppi lati oscuri per essere considerato come un tentativo di sequestro, [illegible] primo nella capitale delle Langhe. La reazione generale [illegible] scetticismo, anche perché la famiglia che della sventata estorsione sarebbe stata vittima [illegible] «benestante, [illegible] ricchissima».

COSA DICONO GLI INQUIRENTI

Un tentativo di sequestro a scopo di estorsione o cos'altro? Il mistero più fitto circonda l'aggressione di cui l'altra sera è rimasta vittima la figlia dei titolari della «Ferrero Beatrice». L'unico dato certo è che da [illegible] mattina il presunto aggressore è in stato di fermo nella caserma dei carabinieri di via Tanaro, a disposizione dell'autorità giudiziaria e secondo indiscrezioni non smentite l'accusa sarebbe gravissima: tentato sequestro [illegible] persona. [illegible] dal comando della compagnia nulla trapela sull'episodio, neppure il nome della vittima la cui vivace reazione ha mandato a monte i piani dell'uomo. In che cosa esattamente consistessero le intenzioni di questi non [illegible].

Il massimo riserbo circonda le indagini: nessuna accusa è stata finora formalizzata presso la procura della Repubblica [illegible] è inutile insistere [illegible] i carabinieri per avere qualche informazione. A parte la consueta riservatezza sembra che agli inquirenti prema innanzitutto chiarire [illegible] davvero di un tentato sequestro a fine di estorsione si è trattato. Certo, le poche indiscrezioni che è possibile mettere insieme circa [illegible] modalità dell'aggressione lasciano perplesso chiunque: non è da «professionisti» del sequestro far prelevare la vittima designata prima del tramonto da un [illegible] solo, armato di una scacciacani e a bordo di un'auto poco adatta ad una fuga precipitosa.

DOPO IL CROLLO

Oggi riapre il Tenda

I tecnici dell'Anas hanno autorizzato per stamane la riapertura dell'unico tunnel di collegamento tra la «Granda» e il Nizzardo. La decisione è stata presa ieri mattina a conclusione di un sopralluogo in cui sono state verificate le condizioni di sicurezza della galleria del Tenda chiusa nella notte tra sabato e domenica per il crollo di alcuni calcinacci e di parte dell'intonaco in cemento.

Gianni De[illegible] A [illegible] 3

LA VECCHIA SALUZZO E' SPORCA

A Saluzzo è nato un comitato di quartiere nel borgo storico che ha raccolto 530 firme in calce ad un documento di richieste inviato all'amministrazione comunale. Auspicano la pulizia regolare delle strade del borgo soprattutto nella [illegible] di via Volta, via Balbis, [illegible] Monte di Pietà, [illegible] San Nicola, via Deodata, in sostanza l'intera [illegible] a ridosso delle antiche mura che ancora sono cerniera fra la città «vecchia» e quella «nuova».

Inoltre propongono una maggiore attenzione all'acciottolato, l'eliminazione delle strisce di asfalto misto a pietre, la costruzione di marciapiedi. Un accenno anche alla «cura del poco verde esistente» e la richiesta di installare servizi igienici e cestini per i rifiuti, un miglior servizio dell'acquedotto e la presenza a tempo pieno di un vigile di quartiere.

Il sindaco definisce «positiva» la nascita di un comitato che si prenda a cuore le sorti e la cura del centro storico con proposte concrete, positive.

SERVIZIO A PAGINA 2

CONCERTI E DANZA DEL VENTRE

Una cascina settecentesca, il verde delle colline monregalesi e un affermato personaggio della musica rock. E' la proposta del [illegible] «Festival di Cascina Zucco» che stasera alle 21.30 ospiterà «Gary Hall and the Stormkeepers», una delle più brillanti band di country-rock. Il musicista porterà nel cortile della cascina le atmosfere della sua terra natale, il Lancashire, alle quali ha abbinato motivi della tradizione americana alla Dylan. Una voce profonda, modulata, gli consente di affrontare i testi con duttilità vocale e di alternare, seguito dalla sua band, la grinta dei pezzi rock ai [illegible] della tradizione del folclore inglese e americano. Domani sera, sempre alla «Cascina», arriva la danza del ventre con il gruppo «Ziriab». E oltre allo spettacolo, si potrà cenare con piatti tipici ara[illegible]. L'estate è anche il periodo dei concorsi di bellezza. Ad Alessandria vive Paolo Paoli, presentatore e organizzatore di molte manifestazioni regionali, dalle selezioni di «Lady Italia» a «Lady Europa». La sua è una carriera curiosa: da contabile di banca è diventato infatti «inventamiss».

SERVIZI A PAGINA 5

STORIE DI AIDS

Nell'ospedale di Casale

A colloquio con il professor Luigi Fruttaldo (nella foto). Incontro con giovani ricoverati che hanno dietro di sé storie crude e dolorose. La radiografia in Piemonte della malattia che è in costante aumento. L'attività dei gruppi volontari.

Marco Neirotti [illegible]. 6

A PAGINA 3

Ieri a Fossano

[illegible] è morto in [illegible]

Incidente [illegible] pomeriggio sulla statale 231 alla periferia di Fossano. E' deceduto il proprietario di un negozio della frazione Murazzo. [illegible] strada è rimasta bloccata a lungo.

A PAGINA 8

Fino a domenica

[illegible] del [illegible] [illegible] giorni [illegible]

Il Cantapiemonte concluderà domenica i festeggiamenti della fiera che propone tutti i giorni appuntamenti con il folclore e lo sport. Sul mercato quintali di pesche.

E' nato un comitato di quartiere che ha raccolto oltre cinquecento adesioni nel borgo

Vecchia Saluzzo, «così non va»

In un documento inviato al sindaco gli abitanti chiedono maggiore pulizia delle strade cittadine e la cura del «poco verde esistente». Mancano servizi igienici e cestini per i rifiuti

SALUZZO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Più pulizia e meno automobili: potrebbe essere questo lo slogan del neonato comitato di quartiere che [illegible] costituito nel centro storico, raccogliendo in pochi giorni 530 firme fra i residenti della zona, [illegible] adesione a un primo documento inviato al sindaco, all'assessorato all'Urbanistica nonché alle segreterie cittadine di tutti i partiti con indicazioni e proposte per riqualificare l'antico borgo medievale nato intorno all'imponente fortezza dei Marchesi (la Castiglia, da un secolo trasformata [illegible] carcere) e ampliato nel Rinascimento secondo i criteri illuminati di Ludovico II.

«Crediamo fortemente nel ruolo della città vecchia per lo sviluppo della città tutta - si legge nel documento del comitato - riteniamo che l'amministrazione sia troppo poco attenta alle problematiche locali. Per queste ragioni chiediamo una serie di interventi che sicuramente non comportano grossi problemi pratici di realizzazione (...) ai fini di una scelta qualitativa per la fruizione ottimale del centro storico, sia da parte dei residenti sia dei visitatori e turisti».

Fra le prime richieste c'è quella di [illegible] pulizia regolare delle strade del borgo soprattutto nella zona di via Volta (lungo i cui portici scuri ogni mattino c'è il mercatino "delle donne" che portano i loro prodotti dalla collina e campagna), via Balbis, via Monte di Pietà, via San Nicola, via Deodata: insomma, la zona a ridosso delle antiche mura che ancora sono cerniera fra la città «vecchia» e quella «nuova», seppure in gran parte ottocentesca.

Sempre per le strade [illegible] chiede una puntuale manutenzione, «attenzione all'acciottolato, eliminazione delle strisce di asfalto misto [illegible] pietre, costruzione di marciapiedi». Da anni è prevista la pavimentazione in porfido da via Maghelona a via Macallè e, nell'attesa, quest'anello [illegible] viuzze [illegible] in condizioni disastrose come più volte è stato denunciato anche in Consiglio comunale. Cura del poco verde esistente, installazione di servizi igienici e cestini per i rifiuti, miglior servizio dell'acquedotto per l'acqua potabile e, infine, presenza a tempo pieno [illegible] un vigile di quartiere. [illegible] le altre richieste definite di più facile (e quindi immediata) realizzazione [illegible] parte del Comune.

«Non [illegible] sembrano interventi di particolare difficoltà o di grosse spese: si tratta, piuttosto, [illegible] buona volontà da parte degli amministratori - commenta Paolo Burzio, fra i promotori del comitato -. E' significativo che [illegible] tanti cittadini si siano incontrati per impegnarsi a favore del borgo in cui vivono, chiedendo un minimo di attenzione per il bene dell'intera città. Non dimentichiamo, infatti, che il centro storico ha un'importanza turistica (e quindi economica e culturale) fondamentale per Saluzzo».

Questo aspetto viene affrontato nella seconda parte del documento, soprattutto [illegible] la proposta di un razionale piano di viabilità che preveda la realizzazione di «un'isola pedonale [illegible] possibilità di accesso e parcheggio ai soli residenti, tenendo ovviamente presenti le esigenze legate alle attività artigianali e commerciali», seguendo l'esempio di moltissimi altri centri storici italiani per «la rivitalizzazione del borgo». A questo proposito il comitato segnala gli enormi disagi in via Della Chiesa per la costruzione di un immobile da parte dello Iacp di Cuneo che aggraverà i problemi della viabilità [illegible] dei parcheggi.

«Chiediamo in sostanza un programma [illegible] sviluppo chiaro per il borgo storico», conclude Burzio.

Alberto Gedda

PICCAT RISPONDE

«Una buona iniziativa»

Ieri pomeriggio il sindaco Marco Piccat ha portato in giunta il documento del comitato di quartiere per una prima analisi e quindi per fissare l'incontro che [illegible] terrà fra l'amministrazione [illegible] i [illegible]sidenti: «Di certo nei prossimi giorni riceverò in municipio la segreteria del comitato mentre, in settembre, si terrà l'assemblea con tutti gli abitanti del borgo storico». L'iniziativa del comitato di quartiere è comunque per Piccat «altamente positiva». Quali i primi provvedimenti? «Al momento la giunta non può ancora lavorare [illegible] tempo pieno poiché non sono state distribuite le deleghe agli assessori - dice il sindaco - questo avverrà la prossima settimana, dopodiché l'assessore all'urbanistica verificherà il programma di interventi possibili con lo stesso comitato. Mi [illegible] impegnato a seguire la materia in prima persona: un'occasione di partecipazione [illegible] così importante deve avere la massima attenzione».

Proteste. Tre immagini del centro storico saluzzese (TELEFOTO CUNEO)

DALLA PROVINCIA

SALUZZO
Morto il francescano Claudio [illegible]

[illegible] svolgeranno domattina alle 10, nella chiesa di Madonna degli Angeli, in via Carlo Alberto [illegible] Torino, i funerali di padre Claudio Morino, 61 anni, francescano, responsabile della parrocchia cittadina di [illegible] Bernardino dal 1970 al 1979. Molto conosciuto in città (anche con il soprannome di «Padre Brown» per la sua simpatia e la [illegible] statura), il francescano è morto dopo una lunga malattia: il parroco padre Luca Vigna ha messo a disposizione un autobus (che partirà domattina alle 8,30 da san Bernardino) per chi vorrà partecipare al funerale.

ALBA
Premiato «il cantante peggiore»

L'albese Luigi Scaglia, grazie alla pessima interpretazione di «Romanza», ha vinto il «Super boc», rassegna [illegible] riservata ai peggiori cantanti del Cuneese che si è svolta [illegible] San Cassiano. Alla manifestazione, denominata «Festival di Arguello», organizzata dalla Pro loco, hanno partecipato quindici cantanti. E' anche stato premiato l'artista migliore, Paolo Salomone, di Alba, che ha presentato «Belli capelli». Riconoscimento al miglior look al trio formato da Nicoletta, Stefana e Loredana che hanno proposto il balletto «El dindondero».

RACCONIGI
[illegible]era si elegge il sindaco

Stasera si riunisce il Consiglio comunale. All'ordine del giorno l'elezione del sindaco e della giunta, formata da dc, psi e pli. Nuovo primo cittadino sarà il democristiano Bartolomeo Bonino, 55 anni, che sostituisce Adriano Tosello, da dieci anni al vertice dell'amministrazione.

CEVA
Anticipo di pallone elastico

Stasera alle 21, nell'anticipo del campionato nazionale di serie A di pallone elastico, l'Astor di Berruti e Bertola affronta Alcardi [illegible] Lan[illegible] (Canalese).

Sant'Albano, bloccati dalla polizia

Tre ladri in fuga con i televisori

SANT'ALBANO STURA. Appena un'ora dopo avere svaligiato il negozio di elettrodomestici di Luciano Ravotti, in via Mondovì 1 a Sant'Albano Stura, una pattuglia della polizia stradale di Cherasco è riuscita ad arrestare i ladri nei pressi del casello di Marene, mentre sull'autostrada cercavano [illegible] fuggire [illegible] direzione di Torino con la refurtiva del valore di nove milioni, interamente recuperata [illegible] già riconsegnata al proprietario.

Sono Gaetano Genovese, 29 anni, e Manuele La Porta, 31 anni, abitanti [illegible] Torino rispettivamente in via Palazzo di Città 19 e via Verdi 13, [illegible] Cristoforo Falconi, [illegible] anni, abitante a Carmagnola, via Delle Piramidi 1.

I malviventi nella tarda sera[illegible] di lunedì, arrivati a Savigliano con la «Ritmo» del La Porta avevano rubato la «Volkswagen Passat» della ditta Caselli e Del Santo di Parma, che era stata posteggiata davanti [illegible] un albergo.

A bordo delle vetture i tre si [illegible] diretti a Sant'Albano Stura [illegible] dove avevano forzato la porta del negozio di Luciano Ravotti impossessandosi [illegible] televisori, videoregistratori e radi[illegible] portatili che avevano caricato sulla «Volkswagen».

Il commerciante, svegliato dal rumore, aveva fatto [illegible] tempo a scorgere le macchine che si allontanavano in direzione di Trinità e ipotizzando le strade aveva dato l'allarme telefonico alla polstrada di Cherasco e [illegible] carabinieri.

La polizia istituiva posti di blocco sull'autostrada a Mondovì e a Marene e in quest'ultima località la pattuglia inter[illegible] i ladri.

La «Ritmo» si fermava e gli occupanti si lasciavano ammanettare; Gaetano Genovese, che guidava la vettura carica di refurtiva, abbandonava il volante e fuggiva nei campi [illegible] veniva catturato dopo breve inseguimento.

I tre giovani torinesi saranno denunciati alla pretura di Mondovì - competente per territorio - per furto pluriaggravato. (r. s.)

Decisa un'iniziativa sperimentale per il verde pubblico

A Fossano cinque detenuti lavoreranno in un viale

FOSSANO. Alcuni detenuti del carcere della città nei prossimi mesi [illegible] impegnati nella realizzazione [illegible] un «progetto [illegible] recupero ambientale» come previsto da una legge regionale approvata in gennaio di quest'anno.

Promotore dell'iniziativa è il servizio comunale «Informalavoro» nell'ambito del [illegible] impegno per l'inserimento lavorativo dei soggetti ritenuti «più deboli». «Il progetto si fonda su due principi fondamentali - dice l'assessore Franco Blandino -: da un lato l'esigenza di attuare un intervento diretto alla rieducazione [illegible] reinserimento sociale dei carcerati e dall'altra [illegible] necessità di attivare interventi per la tutela ambientale del territorio. In questa prima esperienza lavoreranno quattro detenuti per [illegible] periodo [illegible] quattro mesi».

Il lavoro che sarà affidato ai detenuti consisterà nella sistemazione degli spalti del viale Mellano, [illegible] bellissima passeggiata che si affaccia sul fiume Stura nella parte Sud, ed è [illegible] proprietà comunale.

In collaborazione con l'ufficio tecnico è stato studiato un piano di lavoro che prevede la sostituzione della vegetazione spontanea infestante esistente attualmente con altra più facilmente controllabile [illegible] di maggior pregio, come cespugli da fiore, alberi di basso busto [illegible] tappeti erbosi rustici.

Arrivare alla fase esecutiva di un progetto del genere accogliendo in tempi brevi la possibilità offerta dalla legge regionale non è stato casuale. [illegible] mesi, infatti, Ivana Borsotto, d[illegible] «Gi.O.C.», in qualità di operatrice dell'«Informalavoro», è presente in carcere per fornire un servizio di informazione sulle modalità e possibilità di inserimento e sulle normative che regolano il mondo del lavoro direttamente all'interno della [illegible] di reclusione.

«Siamo convinti che il lavoro sia [illegible] elemento di promozione sociale ed umana molto importante - dice Ivana Borsotto -, e come "Informalavoro" abbiamo deciso di intervenire [illegible] modo mirato per facilitare l'inserimento di queste persone spesso emarginate». E' stato inoltre accertato che spesso gli ex detenuti si fermerebbero a Fossano, dove anche la famiglia si era nel frattempo trasferita, ma il nodo più difficile [illegible] sciogliere è quello di trovare un'occupazione stabile.

Un problema che si è subito posto per il progetto di recupero ambientale è quello [illegible] sia possibile ottenere buoni risultati in questo lavoro e come fornire un minimo di professionalità ai detenuti.

Si tratta di aspetti molto importanti, sui quali si giocherà la possibilità di ripetere iniziative. Per questo è stato programmato [illegible] formazione professionale tenuto da un responsabile della Lipu, in modo che i detenuti possano acquisire le conoscenze di base per intervenire in un recupero dell'a[illegible] naturale degradata [illegible] viale Mellano.

Loisella Lamberti

Quattro giorni di lavoro per rimuovere i calcinacci e la parte di intonaco in cemento ritenuti pericolanti

Oggi si riapre la galleria del Tenda

La commissione di tecnici dell'Anas ha escluso il rischio di altri crolli all'interno del tunnel costruito 108 anni fa
Opere di consolidamento delle pareti saranno eseguite di notte durante l'inverno. Tante richieste per un secondo traforo

COLLE [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La galleria stradale riapre oggi dopo quattro giorni di interruzione per la caduta [illegible] frammenti di calcestruzzo dal soffitto. La decisione, attesa dalle autorità locali e provinciali [illegible] degli automobilisti costretti [illegible] inerpicarsi sui tornanti della «strada del sale» per raggiungere Ventimiglia e Nizza, è stata annunciata poco prima delle 14 di ieri dall'ingegnere Lippolis dell'Anas che aveva guidato [illegible] sopralluogo della commissione tecnica di cui fa[illegible] parte [illegible] osservatore anche l'ingegnere Luigi Marro, vicesindaco di Limone.

Ha detto [illegible] funzionario dell'Anas all'uscita della galleria: «Il primo intervento [illegible] eliminato ogni possibile pericolo di nuovi cedimenti del rivestimento di calcestruzzo e siamo quindi soddisfatti per quanto è stato realizzato [illegible] così breve tempo. A settembre provvederemo alle opere definitive che [illegible] però eseguite nelle [illegible] notturne cercando di creare il minore intralcio alla circolazione motoriz[illegible].

La commissione tecnica è arrivata all'ingresso della galleria alle 12,30 ed ha subito iniziato il delicato lavoro di controllo. Un'ora e mezzo dopo è venuto il responso che ripristina il transito nel tunnel senza limitazioni. Commenta [illegible] vicesindaco di Limone Luigi Marro: «Dopo quanto accaduto nella notte di domenica la chiusura era inevitabile, perché il pericolo per gli automobilisti era molto serio. Sono stato nella galleria più volte e ho potuto constatare che si era staccato il rivestimento in cemento gettato trent'anni fa, per le vibrazione degli automezzi pesanti, i gas di scarico, l'umidità. [illegible] tunnel [illegible] 108 anni fa non può più reggere il traffico attuale, con seimila automezzi che circolano d'estate ogni giorno».

L'esigenza di realizzare senza indugi [illegible] «Tenda bis» è stata riaffermata da un lunghissimo telegramma inviato al ministro dei Lavori pubblici Prandini [illegible] all'omologo francese Delebarre dai sindaci delle Valli Vermenagna, Roja, Bevera, dai presidenti delle Province di Cuneo e Imperia e del consiglio generale delle Alpi Marittime, da parlamentari francesi e italiani. I senatori Mazzola e Aquarone e il deputato Soave hanno anche presentato interrogazioni urgenti.

Nel documento ai governi di Roma [illegible] Parigi [illegible] sottolineato che nella vecchia galleria [illegible] impossibile l'incrocio di due autocarri e quindi è necessario [illegible]struire [illegible] galleria moderna di dimensioni consone al traffico internazionale a quota mille metri [illegible] questo indipendentemente dalla futura scelta autostradale». Aggiunge il vicesindaco di Limone Marro: «Noi siamo favorevoli al traforo del Ciriegia perché in ogni caso il Tenda bis sarà essenzialmente turistico».

Il valico [illegible] tornato a rianimarsi questa mattina con le colonne di auto in attesa delle operazioni di poli[illegible] e doganali.

Everisto Carletto, del bar «La Baita» a pochi passi dal tunnel, è felice della riapertura perché «da domenica mi limitavo a [illegible] qualche consumazione a carabinieri, agenti di polizia e finanzieri».

Aggiunge Sergio Abrate, del Centro raccolta valuta delle frontiera: «Io non ho avuto in questi giorni neppure un cliente; l'anno scorso con la chiusura per tre mesi della galleria i nostri affari si sono ridotti del 30 per cento».

Entro sabato dovrebbero [illegible]che concludersi i lavori di [illegible]pliamento della statale del Colle di Tenda all'altezza del vallone San Bernardo di Limone che provocano, come è avvenuto a Moiola, frequenti code nei due sensi di circolazione perché [illegible] regolato dal semaforo avviene su una sola corsia.

Era proprio necessario aprire [illegible] cantiere nella stagione estiva, quando il traffico è più intenso?

Gianni De Matteis

CUNEO-CARRU'

Dibattito sull'autostrada

Questa sera alle 21 [illegible]el salone del vecchio municipio di Sant'Albano Stura è in programma un incontro in cui sarà discusso «l'iter del progetto e della concessione per la costruzione dell'autostrada Cuneo-Massimini di Carrù». L'incontro [illegible] stato organizzato dal «Comitato difesa [illegible] territorio» di [illegible] fanno parte gruppi spontanei di Morozzo, Margarita, Rocca de' Baldi, Cuneo, Mondovì, Castelletto e Sant'Albano Stura, Fossano e Magliano Alpi. «All'incontro, oltre agli amministratori e ai consiglieri comunali di tutti i paesi interessati dal tracciato, sono stati invitati rappresentanti delle associazioni Italia Nostra, Lipu e Wwf - sostiene Mario Cavallo del comitato promotore -. Lo scopo [illegible] semplice: esprimere la nostra grande preoccupazione per l'impatto negativo sull'ambiente e g[illegible] scarsi benefici che deriverebbero alla viabilità provinciale dalla costruzione di questa autostrada». Del progetto di costruire una bretella a sei corsie che dovrebbe collegare Cuneo con l'autostrada Torino-Savona ai Massimini di Carrù si discute da anni. Ma solo in questi ultimi mesi ci sono stati dei fatti concreti. La società Satap (che gestisce la Torino-Piacenza) ha ottenuto un primo sì alla costruzione della bretella Cuneo-Carrù [illegible] ha avviato gli studi per preparare [illegible] progetto del percorso. Di qui la protesta degli abitanti dei comuni tra Cuneo [illegible] Carrù.

Dopo i controlli. L'ingegner Lippolis dell'Anas e il vicesindaco di Limone Marro

Nell'ex Villino

Una nuova discoteca a Dronero

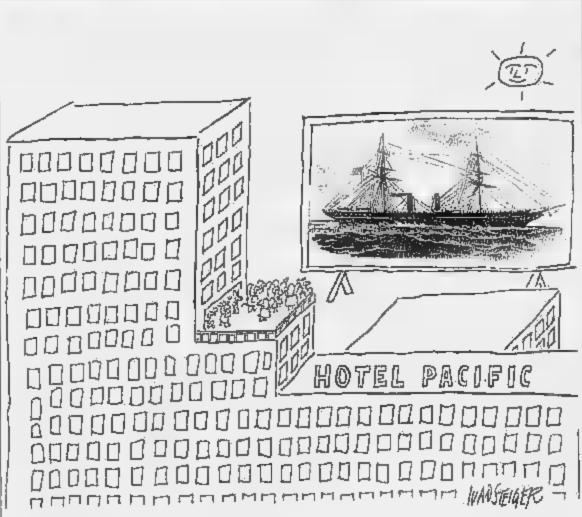
DRONERO. La città torna ad avere la sua discoteca. Si chiama «Merengue» [illegible] ha sede [illegible] locali comunali dell'ex «Villino delle Rose», completamente ristrutturati. Il taglio del nastro [illegible] previsto per domani.

L'area estiva della sala da ballo può accogliere 600 persone, la pavimentazione del dehors è stata rifatta [illegible] stati messi [illegible] dimora 76 cipressi. All'interno (200 posti a sedere) le pareti color viola e una serie di effetti luce garantiscono un'atmosfera «spaziale». I lavori di restauro, portati a termine in pochi [illegible]si, hanno permesso [illegible] eliminare tutte le barriere architettoniche dell'edificio.

Adesso gli handicappati possono accedere senza difficoltà in tutti i locali, compresi i servizi. C'è grande soddisfazione in città, [illegible] tempo [illegible] sentiva nella zona la mancanza di un punto di incontro per i giovani.

Per i gestori del «Merengue» questa importante eredità diventa [illegible] solo un investimento, ma anche un grande impegno. Franco Vallati e Giampiero Bosia, due titolari del «Merengue», dicono: «La discoteca è [illegible] spazio dove la gente si incontra [illegible] si diverte. Non a [illegible] è stato scelto [illegible] nome "Merengue" ispirato a [illegible] famoso ballo del Centro America; esso vuole indicare lo spirito allegro e festoso che [illegible] compagnerà sempre [illegible] nostre serate in musica». L'ingresso sarà gratuito e [illegible]sumazione facoltativa.

(c. g.)

LA VIGNETTA DI IVAN STEIGER

Scontro vicino alla caserma degli allievi carabinieri, la vittima aveva 53 anni

Morto negoziante di Fossano

Vendeva elettrodomestici e articoli casalinghi nella frazione Murazzo, era sposato [illegible] padre di una ragazza diciassettenne. Pensionato di Mondovì ferito in un altro incidente

FOSSANO. Un uomo è morto e un altro è rimasto gravemente ferito in due incidenti avvenuti ieri pomeriggio alla periferia di Fossano, vicino a Santo Stefano e in località Dalmazzi di Sant'Albano Stura.

Nella prima disgrazia ha perso la vita un commerciante di 53 anni, Giuseppe Taricco, abitante a Fossano [illegible] frazione Murazzo.

L'incidente è avvenuto nel primo pomeriggio sulla statale 231 tra Fossano e Cuneo, all'altezza della cappella di Santo Stefano, subito fuori dell'abitato della città, nel tratto di strada che costeggia il muro di cinta della caserma per allievi carabinieri «Carlo Alberto Dalla Chiesa».

Il traffico era particolarmente intenso (sulla statale si formano spesso lunghe code di autoveicoli), la visibilità comunque buona.

Il Taricco stava viaggiando a bordo [illegible] «Fiat Regata» ed era diretto verso Fossano quando, per cause che stanno accertando i carabinieri, si è scontrato frontalmente con un autocarro «190» (al momento non è stato reso [illegible] il nome del camionista).

L'urto è stato violentissimo e la vettura è rimasta incastrata sotto il pesante mezzo. Numerosi abitanti della zona sono stati testimoni del gravissimo incidente.

Sono intervenuti i carabinieri, una squadra dei vigili del fuoco di Fossano e un'ambulanza dell'ospedale Santissima Trinità.

E' anche stato richiesto l'intervento dell'elicottero dell'Aci di Savigliano: in un primo tempo [illegible] pensava di trasferire Giuseppe Taricco all'ospedale Santa Croce di Cuneo.

Poi, viste le gravissime condizioni del ferito, si è deciso per [illegible] ricovero del commerciante nel più vicino ospedale [illegible] Fossano.

L'uomo è però giunto in stato di coma, con ferite e lesioni in tutto il corpo; nonostante le cure dei medici che si sono prodigati per salvarlo, è deceduto pochi minuti dopo per collasso cardiocircolatorio.

Il Taricco era sposato e padre di una ragazza di 17 anni, Cinzia; era titolare di un negozio di elettrodomestici e di articoli casalinghi (che gestiva con la moglie) lungo [illegible] strada statale, [illegible] centro della popolosa frazione Murazzo. Abitava in un alloggio sopra il pubblico esercizio.

Il commerciante svolgeva anche attività in proprio, come elettricista. L'improvvisa scomparsa di Giuseppe Taricco ha destato prima incredulità, poi sgomento fra gli abitanti della frazione, dove era molto conosciuto e stimato, non soltanto per la [illegible] attività.

Poche ore dopo, a pochi chilometri di distanza, un altro incidente ha impegnato i carabinieri ed i vigili del fuoco di Fossano.

La «Golf» guidata dal pensionato Giovanni Ghigo, 64 anni, abitante a Mondovì in [illegible] Italia, con a bordo la moglie, per cause in corso di accertamento, è uscita di strada nelle vicinanze della frazione Dalmazzi del comune di Sant'Albano Stura.

Sul luogo della disgrazia è intervenuta l'ambulanza del pronto soccorso di Fossano e i carabinieri.

L'anziano prima è stato trasportato all'ospedale Santissima Trinità di Fossano, dove i medici gli hanno riscontrato trauma toracico, fratture alle costole, alle gambe e varie contusioni.

Poiché [illegible] sono agibili le sale operatorie a causa [illegible] lavori di ristrutturazione in corso (a, in proposito, non mancano le polemiche [illegible] le critiche), è stato disposto il trasferimento di Giovanni Ghigo all'ospedale [illegible] Mondovì.

La moglie del pensionato (che è anche stata trasportata all'ospedale monregalese) ha riportato ferite ed escoriazioni non preoccupanti.

Dopo le analisi e gli accertamenti, se [illegible] ci saranno complicazioni, dovrebbe [illegible]ere di[illegible].

(l. la.)

Proseguono fino a domenica gli appuntamenti della Fiera di Canale

Il Roero è in festa

Oggi giochi per i bimbi e gara di trial, domani sera in piazza Europa nove paesi si cimenteranno nelle sfide del Palio. Grande attesa per il Cantapiemonte

CANALE. Proseguono i festeggiamenti per la 48ª Fiera del pesco di Canale. Dopo il successo del concerto con i «Ladri di biciclette», che ha richiamato, sabato scorso, una folla di giovani, fervono i preparativi per l'appuntamento con Cantapiemonte.

La terza tappa della gara canora itinerante è in programma nel capoluogo del Roero domenica, giornata conclusiva dei festeggiamenti del pesco. Fin dalle prime ore del mattino, la cittadina sarà animata da cantastorie, saltimbanchi e musici che daranno vita a una «Fiera delle meraviglie» a preparazione della grande kermesse serale che sarà divisa in due sezioni: [illegible] piemontese e italiana.

«Novità di questa edizione - spiega il promotore Raul Molinari - è l'abbinamento [illegible] ogni canzone con un paese del Piemonte le cui immagini fanno da sfondo alla presentazione della canzone abbinata. Oltre alle località che ospitano le varie tappe del Festival, vengono coinvolti altri cinquanta paesi, con immagini proiettate in tutta Italia, un notevole contributo per la promozione della nostra terra e dei [illegible] prodotti».

A Canale, per la sezione piemontese saranno presentate: «Figli del Nord» di Fabrizio Rizzolo, cantata da Niculetta Jannacci, abbinata a San Damiano d'Asti; «La luna e i falò» di Pea-Casti, interpretata da Lady Palma (Robilante); «Ma Duman», scritta e interpretata da Angelo Monzone (La Morra); «Sentiero della gioventù» di Viotti-Costanzo, cantata da Le Raviole al [illegible] (Belvedere Langhe); «Vecchio Piemonte» di Panattoni-Lo Monaco, cantata da Giuliana Grillo (Aramengo).

Per la canzone italiana: [illegible] la nave va» di Ferrato-Baro, cantata da Mel Serafino (Vesime); «Penso a te» di Tringale-Fedele, interpretata da Melo Tringale (Casorzo); «Concerto [illegible] chitarre» di Biagio Soave, cantata da Rommy (Castelnuovo Belbo); «Va Paloma» di Bongiovanni, cantata dall'Eco della Langa (Sommariva Bosco) e «Vienna» di Amato-Barone, interpretata da Corrado Graziani, abbinata al paese di Cossombrato. Orchestra di Daniela Comba, regia [illegible] Gianfranco Mondino. Presenteranno la serata Stefania Giuliani e Cristina Rapelli.

Le tre migliori canzoni delle due sezioni conquisteranno il diritto alle semifinali che si svolgeranno a Murazzano il [illegible] agosto e a Canelli il [illegible] settembre.

Fra gli ospiti, come [illegible] ogni tappa, personaggi dello sport e dello spettacolo. Per lo sport sarà presente l'olimpionica Stefania Belmondo, per la canzone Giorgio Consolini, prestigioso esponente della tradizionale melodia all'italiana, Tucano e Sante Andreoli. I Cantavino (del gruppo fanno parte Piero Montanaro e Meo Cavallero) proporranno le migliori canzoni del Cantapiemonte delle passate edizioni, mentre Eva e Giorgio Molino, [illegible] Teatro Macario, presenteranno il «Café Chantant», uno spaccato di spettacolo e costume tutto italiano.

«Un ritorno alla grande», si legge nello slogan di Cantapiemonte '90, che viene organizzato con la Regione, le Province e Camere di Commercio di Cuneo e Asti e l'Apt Langhe Roero. «Quest'anno - aggiunge Raul Molinari - Cantapiemonte assume un rilievo nazionale. Viene ripreso e trasmesso dalle 28 emittenti locali legate al circuito televisivo Cinquestelle, [illegible] cui Telecupole fa parte».

Cantapiemonte ha preso il via domenica 15 luglio a Mango, il centro delle Langhe che l'ha visto nascere nel 1983. Dopo la tappa di Villanova d'Asti (22 luglio) e di Canale, proseguirà a Garessio (5 agosto), Pontechianale (12), Murazzano (26), Canelli (2 settembre), con finale a Bra (8 settembre).

Intanto Canale, in attesa di Cantapiemonte, propone ogni giorno varie manifestazioni per la Fiera del pesco. Il pomeriggio di oggi è dedicato ai bambini [illegible] giochi in piazza, mentre stasera si potrà assistere ad un'esibizione di trial con l'intervento di alcuni campioni (piazza Europa, ore 21). Domani sera, ancora in piazza Europa, ecco il «Palio [illegible] Roero», che vedrà abitanti di nove paesi cimentarsi in giochi e sfide. Parteciperanno oltre a Canale, Montà, S. Vittoria d'Alba, Priocca, Castagnito, Castellinaldo, Corneliano, Ceresole e Cisterna d'Asti.

Sabato alle 20, appuntamento allo sferisterio per un incontro di pallone elastico alla pantalera «Canale contro il resto del Roero», a [illegible] farà seguito uno spettacolo pirotecnico. Nella Biblioteca è aperta la mostra di pubblicazioni in piemontese e sulla storia locale. Ancora nella Biblioteca si può visitare la rassegna «Il Roero», visto da 12 pittori piemontesi, mentre nel nuovo asilo [illegible] esposte le ceramiche dipinte a mano dell'Associazione artistica.

[g. f.]

QUINTALI DI PESCHE

Tutti i giorni sul mercato

Sul mercato ortofrutticolo di Canale si commercializzano ogni giorno, in questo periodo, 200-300 quintali di pesche provenienti da tutti i paesi della sinistra Tanaro albese. Prevalgono le varietà a pasta gialla, tra le quali primeggia la qualità red-haven, molto pregiata. I prezzi variano dalle 900 alle 1500 lire il chilo all'ingrosso. Il mercato, su un'area di 36 mila metri quadrati, [illegible] cui 12 mila coperti, alla periferia [illegible] paese, lungo la strada per Alba, è aperto tutti i giorni, escluso il sabato. Le contrattazioni s'iniziano alle 17. E' consentito anche l'accesso ai privati, dalle 17,30. Il grande mercato comprensoriale che raccoglie la produzione ortofrutticola roerina, dagli asparagi primaverili alle castagne autunnali, è gestito da un consorzio di 15 Comuni della sinistra Tanaro e di cui [illegible] parte anche la Provincia. Recentemente è [illegible] dotato di numerosi servizi e in futuro disporrà anche di celle frigorifere.

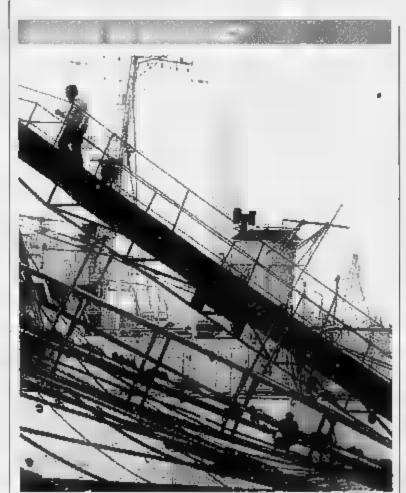
[g. f.]

La sagra del pesco si è aperta con la Festa dal Piemont (FOTO MURIALDO)

LA STAMPA

LIGURIA

GENOVA E LEVANTE

Giovedì 26 Luglio 1990 — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Ecco un dossier del Sisde

Il settimanale «Epoca» rivela il contenuto di un dossier del Sisde, il servizio segreto civile, sulla presenza della mafia [illegible] Genova, Borghetto e Ventimiglia.

SERVIZIO NEL PRIMO FASCICOLO

RECCO, STASERA IL SINDACO

RAPALLO. Si avvicina sempre più la scadenza del 12 agosto, termine ultimo previsto dalla recente legge sugli enti locali per formare le nuove giunte, [illegible] il mondo politico del Levante [illegible] più vivo che mai. Il quadro relativo alla geografia delle amministrazioni comunali post-elezioni può già contare su una [illegible] ormai definita per i Comuni dell'entroterra, mentre [illegible] ancora alcuni «tasselli» della Riviera perché [illegible] «mosaico» della politica nel Levante sia finalmente completo.

Un passo avanti lo farà stasera il Comune [illegible] Recco, dove [illegible] riunirà il consiglio comunale e verrà ufficialmente presentata la nuova giunta. Diversamente invece a Lavagna: l'ipotesi della giunta «anomala» dc-pci sta prendendo campo e stasera il direttivo comunista potrebbe lanciare un segnale favorevole all'intesa. Sempre più «bollente», infine, la situazione politica del Comune di Rapallo, dove l'amministrazione [illegible]rà un monocolore dc, ma dove ancora sono aperte le lotte interne allo stesso partito. I prossimi due giorni s[illegible] decisivi.

SERVIZIO A PAGINA 3

TROPPE AUTO, C'E' IL VAPORETTO

PORTOVENERE. [illegible] cominciato Portofino un anno [illegible] con il «blocco» [illegible] alla Cervara, in prossimità del «Covo di Nord-Est», ora [illegible] prova Portovenere, ma con alcune differenze sostanziali: l'uso del [illegible]maforo [illegible] messaggio variabile in funzione [illegible] La Spezia, all'inizio di viale Fieschi, quando le auto distano ancora dal borgo marinaro circa 12 chilometri. Al segnale del tutto esaurito i turisti potranno in alternativa dirigersi [illegible] vaporetti in partenza a tutte le [illegible] dal poco distante molo Italia. A Portofino invece, [illegible] giorni festivi e prefestivi dalle 9 alle 19, le macchine vengono fermate quando già la coda [illegible] formata e intasa il traffico fino a Santa Margherita. Per giunta senza cartelli elettronici a segnalare la situazione: tocca ai vigili urbani «cacciare» gli automobilisti [illegible] soprannumero. Compito non gradito e contestato, svolto con l'uso di walkie-talkie che da Portofino alla Cervara trasmettono in tempo reale la situazione del parcheggio in piazza della Libertà. Il prefetto [illegible] Genova, che [illegible] l'ideatore, lo ha chiamato «esperimento filtro» [illegible] nonostante lo scontento ha deciso di riconfermarlo.

SERVIZIO A PAGINA 8

STASERA IN [illegible]

Fiorella canta [illegible] Chiavari

La Mannoia [illegible] esibisce questa [illegible] stadio comunale. Il concerto avrà inizio alle 21,15. E' l'appuntamento clou della serata in Riviera. La guida alle manifestazioni.

SERVIZIO A PAGINA 6

A PAGINA 8

Calciomercato

Pegliese regina il Sestri cerca [illegible] nuove pedine

Molte trattative al calciomercato dei dilettanti. Fontanabuona ed Entella hanno pensato soprattutto [illegible] cedere, il Sestri cerca tre pedine. Ma la protagonista è stata ancora la Pegliese.

A PAGINA 8

Nella B di pallanuoto

Lo Sturla insiste chiede giustizia alla [illegible]

E' partito [illegible] ricorso dello Sturla contro la sentenza della commissione d'appello che priva lo Sturla di [illegible] meritata promozione in serie A2 di pallanuoto; [illegible] le speranze sono poche.

Un altro giorno di protesta mentre gli utenti chiedono provvedimenti

Le navi lasciano Genova

Prosegue lo sciopero nel settore container [illegible] tre grosse unità si sono dirette verso altri scali
La Culmv non vuole cedere la gestione ai funzionari del Cap. Si temono ripercussioni

GENOVA
DAL NOSTRO [illegible]

I portuali della Culmv hanno scioperato, anche ieri, alla «Terminal Containers», proseguendo il braccio [illegible] ferro con il Cap [illegible] con i lavoratori consortili. [illegible]tro grosse portacontainer, di cui due del gruppo [illegible] Clubs (che in passato ha già manifestato l'intenzione di lasciare per sempre Genova), hanno salpato dirette ad altri porti. Se non [illegible] arriverà [illegible] una [illegible] pace o a un accordo tra le parti, lo sciopero proseguirà.

Si fa, quindi, più difficile la posizione del presidente del porto, Rinaldo Magnani, che pure, [illegible] due riprese, a Capodanno e in primavera, era riuscito, almeno apparentemente, a trova[illegible] i margini per un'intesa. Non solo: l'utenza privata (ieri, dopo spedizionieri e agenti marittimi, c'è stato un durissimo comunicato dei trasportatori) spara a zero e un po' tutti gli ambienti imprenditoriali, dalla Camera di Commercio all'Assoindustria, sono [illegible] fermento.

In pratica, la vertenza torna ai vecchi temi [illegible] scontro [illegible] [illegible] contenzioso. E ancora una volta [illegible] [illegible] settore container al centro della conflittualità. Perché? Il perché è, al tempo stesso, semplice e complesso: la Culmv rifiuta il criterio «industriale» della programmazione, per quel che concerne la composizione e il numero degli uomini delle squadre da impiegare, [illegible] per caso. Non accetta anche il principio, neppure se viene concesso alla Culmv stesso di determinare uomini e tempi.

[illegible] Culmv, pur accettando di trasformarsi [illegible] impresa, non intende concedere ai funzionari e [illegible] tecnici del Consorzio questo ruolo di gestione, di organizzazione [illegible] di impostazione del lavoro, perché [illegible] questa politica intravede il rischio di perdere la propria condizione di autonomia.

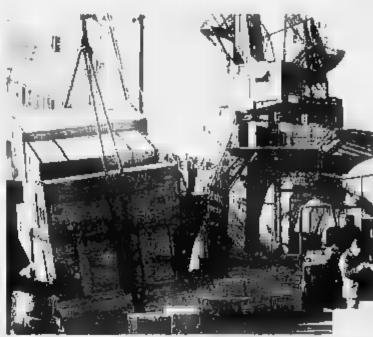
E' un «leit motiv», in parole povere, che [illegible] diverse spoglie, ricompare puntualmente nella tormentata vicenda della conflittualità del porto di Genova e risale ancora alle gestioni di Giuseppe Dagnino e di Roberto D'Alessandro.

Infatti, il settore container, considerato che le operazioni di sbarco [illegible] carico sono ormai effettuate con strutture di alta tecnologia e i contenitori hanno dimensioni standard, è quello che maggiormente, tra tutti quelli del porto, può essere gestito con tempi, criteri e sistemi industriali. Il Cap, i privati [illegible] le società [illegible] gestione hanno sempre tentato di imporre simili sistemi, al fine di abbattere i costi e rendere concorrenziale [illegible] [illegible]vizio. Una soluzione del genere porterebbe però all'esautoramento dal punto di vista decisionale della Culmv. Di qui le contestazioni dei giorni scorsi, prima da parte dei consortili che si ritenevano esclusi dagli accordi tra il presidente e la Culmv, poi della Culmv stessa cui [illegible] apparsa troppo eccessiva la concessione di spazi e di decisioni ai consortili da parte del presidente stesso.

Così [illegible] è arrivati a [illegible] nuovo punto di stallo, [illegible] il porto fer[illegible] e [illegible] navi in fuga nel settore più importante, quello dei container. Negli altri settori - traghetti, crociere, merci convenzionali, petroli, rinfuse - si è invece lavorato regolarmente. Si spera che oggi o domani il presidente Magnani trovi il modo per convincere Batini [illegible] i suoi [illegible] riprendere il lavoro.

Se gli scioperi dovessero proseguire, si potrebbe verificare [illegible] crollo molto grave del traffico container: già l'anno scorso, Genova [illegible] attorno ai [illegible] mila «teus» (unità di misura dei cassoni), contro gli oltre 400 mila di Livorno [illegible] della Spezia [illegible] i 450 mila di Marsiglia.

Perdere il traffico container, che poi costituisce quasi l'80% del tonnellaggio della merce movimentata nello scalo in un anno, non corrisponderebbe [illegible]lo a un passivo economico, ma anche un grave danno psicologi[illegible] per il porto [illegible] Voltri, che si dovrebbe aprire nel primo trimestre del 1992.

Paolo Lingua

Torna la crisi! Anche ieri nel porto di Genova sciopero al settore container

VENTIQUATTR'**ORE**

NUOVO QUESTORE
[illegible] lascia, arriva [illegible]

Nel [illegible] della seduta di ieri mattina [illegible] Consiglio d'amministrazione della polizia, presieduto dal sottosegretario all'Interno, sen. Giancarlo Ruffino, [illegible] stati presi alcuni provvedimenti che riguardano la Liguria: è stato nominato questore di Genova, in sostituzione di Vito Mattera, destinato [illegible] Napoli, l'attuale questore di Caltanissetta, Attilio Musca; a dirigere la polizia ferroviaria della Liguria, a Principe, [illegible] invece Giambattista Graziani, attualmente funzionario dirigente a Milano (Graziani è stato molti anni a Genova, come capo di gabinetto); infine il questore di Novara Carlo Ferrigno è stato nominato questore della Spezia.

COMMERCIANTI
Canevello illustra il programma

S'è insediato, ieri mattina, nella carica, [illegible] [illegible] presidente provinciale dell'Ascom (associazione commercianti), Giovanni Battista Canevello, che sostituisce Giorgio Savinelli. Canevello, che era accompagnato dai vicepresidenti Mario Capurro, Renato Chiesa [illegible] Tito Lino Fontana, ha enunciato i punti salienti della [illegible] gestione: ha ricordato l'importanza di realizzare parcheggi, arredo urbano, [illegible] turistici e alberghieri, oltre che una razionalizzazione del sistema commerciale. Canevello - [illegible] anni, laureato in economia e commercio, alla testa d'una antica società di grande distribuzione alimentare, consigliere d'amministrazione della Banca Popolare [illegible] Genova e di San Giorgio, membro della Camera di Commercio - ha anche ricordato i grossi problemi connessi al porto, alle industrie e alle Colombiane del 1992.

ACQUA
Pronto il piano [illegible] razionamento

Nuove difficoltà a Genova sul fronte dell'acqua. Se [illegible] dovesse piovere entro la fine d'agosto (e in maniera vistosa), l'assessore Timossi ha annunciato ch[illegible] sarà necessario anticipare il razionamento d'un mese, rispetto alle previsioni, cioè all'inizio di settembre. Inoltre, Genova [illegible] pressata da Piacenza che chiede i suoi 2 milioni e [illegible]zzo di metri cubi annui. Ieri mattina, le confederazioni sindacali hanno accusato la Regione di scarsa sensibilità.

Campart è stato però prosciolto dall'accusa di abusi d'atti d'ufficio

Stadio, sindaco processato

Barriere architettoniche: norme violate?

GENOVA. E' finita [illegible] un'assoluzione e un rinvio a giudizio la vicenda-stadio per [illegible] sindaco Cesare Campart. Il nostro pri[illegible] cittadino, difeso dall'avvocato Giovani Salvarezza, [illegible] stato prosciolto dall'accusa di abuso d'atti d'ufficio che gli [illegible] stata contestata per avere concesso l'agibilità del nuovo «Luigi Ferraris» senza il placet definitivo della commissione tecnica. Ma, Campart dovrà affrontare un processo, a metà settembre prossimo, per violazione delle norme sulle barriere architettoniche che impediscono agli handicappati gli accessi agli impianti pubblici. Un reato che il pretore Patrizia Petruzziello aveva accertato nell'aprile scorso durante un'ispezione allo stadio.

Il magistrato ha anche prosciolto dall'accusa di abuso d'atti d'ufficio i nove componenti la commissione di vigilanza che erano stati imputati perché nel sopralluogo al «Ferraris» [illegible] [illegible] ottobre del 1988 avevano concesso [illegible] parere favorevole, nonostante loro stessi avessero evidenziato alcune carenze riscontrate per le uscite in [illegible] di incendio. Sono stati tutti difesi dall'avvocato Giuliano Gallanti.

In questo processo [illegible] rimasto coinvolto anche l'ex assessore al traffico [illegible] alla vigilanza del Comune Tullio Mazzolino. Per lui era stata ipotizzata l'accusa di omissioni d'atti d'ufficio per [illegible] [illegible] fatto verificare dalla commissione tecnica la «solidità e la sicurezza» dello stadio, prima di autorizzarne l'apertura, nel settembre 1988. A Mazzolino, difeso dall'avvocato Alfredo Biondi, è stata applicata l'amnistia.

Il rinvio a giudizio per Campart riguarda una tranche minore dell'inchiesta del pretore e si riferisce ad alcune manchevolezze nelle strutture del «Ferraris» che impediscono o l'accesso o [illegible] fruizione dell'impianto da par[illegible] di chi [illegible] costretto a usare una sedia a rotelle. Come per i servizi igienici che erano stati riscontrati privi degli accessori prescritti (campanello d'allarme, scorrimano ecc.).

Il proscioglimento per [illegible] sindaco e per la commissione di vigilanza è stato disposto dal pretore soprattutto sulla base di una considerazione. Il nuovo stadio [illegible] Marassi non ha mai presentato dei gravi problemi di sicurezza per gli spettatori. Non vi [illegible] state delle carenze da mettere in pericolo la vita dei tifosi, anche nel caso in cui avessero dovuto affrontare un'uscita veloce dallo stadio. Nel corso del procedimento, inoltre, alcune manchevolezze [illegible] state regolarizzate con l'apposizione di [illegible] maggior numero di cartelli per le uscite.

Attilio Lugli

La polizia sta vagliando il racconto della giovane genovese

Ancora indagini sulla violenza

Cercava lavoro, è stata aggredita in una casa

GENOVA. Ha raccontato alla polizia di essere stata violentata dopo che le avevano promesso un posto [illegible] lavoro. Sulla vicenda che avrebbe visto protagonista [illegible] ragazza di 19 anni, Sara, [illegible] ora indagando la squadra mobile. Ci sono ancora molti dubbi da chiarire in que[illegible] brutta storia. In bilico [illegible] c'è la posizione di [illegible] giovane sui 23 anni (di cui non è stato fornito il nome) che sarebbe stato indicato dalla giovane come [illegible] violentatore. Gli agenti della squadra mobile, per il momento, [illegible]no molto cauti nel dare spiegazioni all'accaduto. [illegible] fino ad ora non hanno ancora interessato della vicenda il sostituto procuratore della Repubblica Mario Marisani, forse perché devono vagliare più [illegible] fondo il racconto che la ragazza ha fornito [illegible] poliziotti del pronto soccorso dell'ospedale [illegible] Sampierdarena, dove si era presentata lunedì scorso. Aveva raccontato ai medici e agli agenti la sua disavventura con le lacrime agli occhi. Sembra che durante la visita non siano stati riscontrati segni evidenti della violenza, anche se [illegible] questi particolari anche i medici [illegible] vogliono rilasciare dichiarazioni.

Rimane quindi il racconto della ragazza, ricostruito con una certa approssimazione dai [illegible]nisti che non hanno avuto la possibilità [illegible] avere a disposizione ulteriori informazioni.

Sara, dunque, da qualche tempo [illegible] questa parte sta cercando un lavoro. [illegible] è appena diplomata e desidera ottenere un impiego. Così risponde a un'inserzione sul giornale nella speranza [illegible] riuscire a farsi assumere.

Ottiene un primo appuntamento, dopo avere avuto un colloquio telefonico [illegible] [illegible] suo potenziale datore di lavoro. La ragazza, a questo punto, si è presentata fiduciosa per parlare con la persona che avrebbe dovuto assumerla. Ma [illegible] [illegible] posto, Sara ha incontrato il fratello che, lunedì pomeriggio scor[illegible] le ha chiesto di continuare il colloquio nella propria abitazione.

Senza dubbio questa richiesta deve averla insospettita. Ma [illegible] giovane, ha raccontato ai poliziotti, ha deciso ugualmente [illegible] seguire quell'uomo perché non pensava che le poteva accadere qualcosa di male.

Invece, quando [illegible] arrivati nel suo appartamento, lui avrebbe cambiato atteggiamento. Sara sarebbe stata immobilizzata da quell'uomo che la teneva stretta per i polsi. So[illegible] stati momenti terribili. Ma alla fine ha dovuto subire lo stupro. Poi Sara, dopo la violenza, è riuscita a scappare da quell'appartamento. In strada ha incontrato degli amici che l'hanno convinta a denunciare l'umiliazione subita.

[a. l.]

Inchiesta tra i ragazzi sull'offerta di svaghi durante la stagione estiva

La Riviera li tradisce

I giovani di Recco, Rapallo e Chiavari condannano la mancanza di iniziative «La sera non sappiamo dove andare». Un tuffo in piscina? Impossibile, chiude alle 20

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

L'estate «impazza». Ogni giorno le riviste ed i rotocalchi riportano in edicola un po' del sapore delle notti di località turistiche alla moda, di balli sfrenati in discoteche di grido, di eccentricità e divertimenti su spiagge e lungomari che, pensando ai lidi romagnoli, tanto esotici non sono. E poi il «tam tam» dei vacanzieri, quelli in partenza e quelli di ritorno, che si abbandonano a meticolose descrizioni di tutto quello che hanno visto, provato, consumato e che si aspettano di trovare una volta arrivati.

Ascoltando tutto ciò, la domanda nasce quindi spontanea: ma nella Riviera di Levante, invece? L'«invece» è d'obbligo, perché a parte i bei panorami, qualche concerto di musica classica, organistica o corale, qualche raro artista di passaggio, è la tranquillità che alle pendici del promontorio di Portofino regna sovrana. Il che fa specie, considerando che la Riviera attira da sempre un turismo d'«élite» e che proprio sull'attività turistica basa la propria fortuna economica e d'immagine.

Sabrina Gobetti

Eppure gli esempi in positivo non mancano. Senza andare tanto lontano, tipo Rimini o la scontata Ibiza, ma anche la Versilia o la Costa Azzurra, basta vedere quello che sa offrire ai propri turisti l'altra Riviera ligure, quella di Ponente.

Consideriamo cosa proponevano le due Riviere ieri, un mercoledì di fine luglio. A Ventimiglia il teatro dialettale, una mostra di pittura e un'esibizione dell'Orchestra sinfonica di Sanremo; a Pigna, la 23ª edizione del Festival teatrale; a Bordighera il Salone dell'umorismo; a Sanremo un festival jazz di livello, che ha già visto il grande Dizzy Gillespie. E ancora. Ad Alassio giochi sulle spiagge e in discoteca; ad Albenga musica in piazza e una mostra di animali acquatici vivi; a Borgio Verezzi una importante rassegna di film da cineteca. E l'elenco potrebbe continuare con altre rassegne, concorsi di bellezza, rassegne di satira in costume e di prosa, feste ed animazioni in discoteche.

Mentre nel Levante? A Recco un torneo di calcio in notturna, uno di pallavolo e un concerto di musicisti locali a Lavagna; gli «Acquagames» e uno spettacolo comico a Chiavari, la rassegna internazionale di musica organistica a Sestri Levante e la «Festa del mare» a Levanto. Punto e basta.

Il paragone, insomma, non si pone. Questo peraltro lo hanno capito anche i tanti turisti stranieri (ma anche lombardi, piemontesi), tra i quali molti giovani, che ad ogni estate «puntano» direttamente verso Ponente, facendo «spallucce» alle bellezze naturali del Levante, che oltretutto è anche caro.

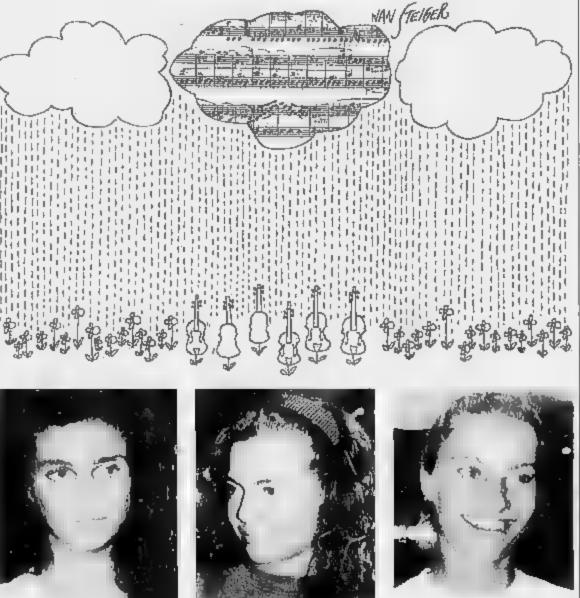
E a comprenderlo sono anche i tanti giovani che nel Levante vi abitano e lavorano. Ragazzi e ragazze che, una volta usciti alla sera, devono affrontare la solita questione: «Dove andiamo?». Realizzando anche che la risposta è sempre la stessa: quella dei soliti due o tre posti. Così una parte dell'estate passa aspettando di andare in vacanza, via dal mortorio e dalla pochezza di attrattive, a parte il panorama (che rimane sempre lì, anche d'inverno).

Qualche battuta? Dice Barbara Borasca, 18 anni, di Rapallo: «In Riviera c'è poco da fare. A Rapallo poi non ne parliamo: le manifestazioni che vengono organizzate sono soprattutto rivolte ad un pubblico anziano. I locali notturni? Sono sempre gli stessi e dopo un po' stufano. Cosa ho fatto sabato sera? Sono andata a Santa Margherita a bere qualcosa con gli amici».

Conferma Cristina Maggiari, 19 anni, sempre di Rapallo: «Ci vorrebbero più discoteche, più locali dove ritrovarsi in compagnia. Ma anche un numero maggiore di manifestazioni culturali. Invece si finisce per andare ogni sera nei soliti posti, a vedere le stesse cose e le stesse persone. Un paio di volte va bene, ma poi ti "rompi"».

Prosegue Vanessa Torretta, 23 anni, di Recco: «Altrove ci sono più possibilità di divertirsi. C'è tutta un'altra organizzazione, persino orari di chiusura dei locali diversi. L'altra sera, per esempio, sono andata in piscina a Rapallo: volevo nuotare, siamo in estate no? Purtroppo la piscina chiudeva alle 20. Ma è possibile?».

Unica soluzione, dunque, quella di prendere la macchina e «fuggire», almeno per una sera? C'è anche chi però non può. Dice Sabrina Gobetti, 15 anni, di Rapallo: «I miei genitori non mi lasciano andare lontano. Rimane la passeggiata a mare. Ma forse, quando sarò più grande...».

Fabio Pozzo

Tre pareri sulla Riviera. Da sinistra Barbara Borasca, Cristina Maggiari e Vanessa Torretta (FOTOSERVIZIO ALFREDO BARNI)

In dirittura d'arrivo gli accordi politici dopo le elezioni del 6-7 maggio scorsi

Giunta dc-pci anche a Lavagna

Trattative avviate mentre nasce l'amministrazione «anomala» di Recco: sindaco sarà Rainero Ancora guerra all'interno della democrazia cristiana di Rapallo: intervento di Bagnasco

RAPALLO. Si avvicina sempre più la scadenza del 12 agosto, termine ultimo previsto dalla recente legge sugli enti locali per formare le nuove giunte, e il mondo politico del Levante è più vivo che mai. Mancano ancora alcuni «tasselli» della Riviera perché il «mosaico» della politica nel Levante sia finalmente completo.

Un passo avanti lo farà stasera il Comune di Recco, dove si riunirà il Consiglio comunale e verrà ufficialmente presentata la nuova giunta. Diversamente invece a Lavagna: l'ipotesi della giunta «anomala» dc-pci sta prendendo campo e stasera il direttivo comunista potrebbe lanciare un segnale favorevole all'intesa. Sempre più «bollente», infine, la situazione politica del Comune di Rapallo, dove l'amministrazione sarà un monocolore dc, ma dove ancora sono aperte le lotte interne allo stesso partito.

A Recco, come già noto, la giunta sarà «anomala», con dc e pci assieme a Verdi e repubblicani. Il sindaco sarà il democristiano Giovanni Rainero, che avrà anche le deleghe degli Affari Generali, Lavori Pubblici e Polizia Urbana. Saranno dc anche due assessori. Luciano Port, sindaco uscente, sarà responsabile del Bilancio, Finanze e Patrimonio, mentre a Gianluca Bucilli, segretario sezionale, andranno Frazioni, Commercio, Agricoltura ed Artigianato.

Il repubblicano Vittorio Biscotti sarà assessore all'Urbanistica e all'Edilizia Privata. Quanto al «verde» Claudio Pi[illegible]o, i suoi assessorati saranno quelli del Turismo, Cultura, Sport, Igiene e Sanità, nonché Ambiente. Chiudono i comunisti. Vincenzo Loiacono sarà assessore all'Assistenza e Servizi Sociali, Pubblica Istruzione, Anagrafe e Stato Civile, mentre ad Antonio Caddeo andranno i Servizi Tecnologici, Personale, Traffico e Viabilità.

Dice il nuovo sindaco, Giovanni Rainero: «La distribuzione degli incarichi è stata decisa in un clima di massima disponibilità, senza alcun contrasto di sorta. Sarà una maggioranza forte? I numeri sono sufficienti e poi credo che una forza questa amministrazione ce l'abbia: quella dello spirito di collaborazione che si è instaurato tra tutti i componenti».

E' ancora tutto aperto, invece, a Rapallo, dove la dc conta 19 seggi su 30. La nuova maggioranza, quella costituita dai gruppi di Mauro Cordano, Nicola Amoretti e Francesco Maria Ruffini ha proposto tre diversi organigrammi alla minoranza raccolta attorno a Roberto Bagnasco: il primo vede Ruffini sindaco, due assessorati al gruppo Amoretti e due al gruppo Cordano; il secondo Amoretti sindaco, un assessorato al gruppo Cordano (vicesindaco), due al gruppo Ruffini, tre più il capogruppo al gruppo Bagnasco. La terza proposta vede invece Cordano sindaco, un assessore con funzioni di vicesindaco al gruppo Amoretti e tre più capogruppo al gruppo Bagnasco.

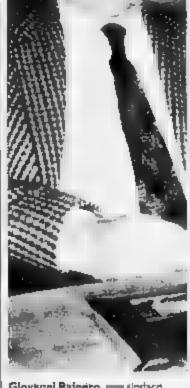
Ma sembra improbabile un'allargamento dell'attuale maggioranza. In un comunicato la minoranza di Bagnasco ha dichiarato «una assoluta, intransigente contrarietà a qualsiasi proposta che comporti la partecipazione di governo assieme a quelle componenti con le quali è emersa una profonda divergenza di opinioni ed opzioni politiche».

Salvo ultimi ripensamenti da parte degli otto consiglieri di minoranza, il 31 luglio la cordata Amoretti-Cordano-Ruffini porterà in Consiglio comunale la candidatura a sindaco di Ruffini.

Quanto a Lavagna, infine, non è da escludersi la formazione di un'altra maggioranza «anomala»: vedrebbe dc e pci assieme a pli e pri, oppure dc e i due partiti laici con l'appoggio esterno del pci. Il psi, quasi sicuramente, siederà sui banchi dell'opposizione: la dc ha considerato eccessive le richieste socialiste (tre assessorati. Il conferma delle deleghe che aveva nella precedente amministrazione, più Patrimonio e Servizi Sociali). Decisiva sarà la riunione di stasera del pci.

[f. p.]

Giovanni Rainero, neo sindaco

DALLA RIVIERA

RAPALLO
Incidente stradale: grave un giovane

Un giovane di 17 anni, Angelo Gino Cordero, abitante a Lavagna in viale Devoto, è finito sotto un camion, dopo essere sbandato con il suo motorino: è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale San Martino di Genova. L'episodio è accaduto ieri mattina, attorno alle 11. Il ragazzo stava procedendo sulla litoranea che va da Rapallo a Zoagli. All'altezza di via dei Pini, poco prima dell'hotel Bristol, ha sbandato in curva finendo nella corsia opposta, dove stava transitando un camion. Il diciassettenne è stato soccorso da una «gazzella» dei carabinieri di Rapallo.

SANTA MARGHERITA
Assegnate le deleghe in giunta

Assegnate le deleghe all'interno della nuova giunta eletta dalla maggioranza dc-psi-psdi e che ha per sindaco il dc Dante Perugi. Tre assessori sono democristiani: Giovanni Gardella (Lavori pubblici, Nettezza urbana e Servizi tecnologici), Massimo Boiardi (Finanze, Bilancio, Programmazione), Domenico Pendola (Servizi sociali, Sanità e igiene, Servizi demografici). Per il psi, gli assessori sono due: Andrea Cupido (Urbanistica ed Edilizia privata) e Massimo Foppiani (Artigianato, Agricoltura, Commercio, Pesca, Industria alberghiera e Formazione professionale). Chiude Fortunato Milanesi, per il psdi, con Turismo, Cultura, Pubblica istruzione, gestione villa Durazzo.

RECCO
La Pro Loco si riavvicina al Comune

La Pro Loco di Recco in un comunicato chiede alla nuova amministrazione di «affrontare il problema del coordinamento delle manifestazioni turistiche, culturali e sportive promosse a Recco». Secondo il presidente Giorgio Puppo, la nuova giunta «dovrà anche chiarire il ruolo e la funzione della Pro Loco, che dovrebbe essere il "braccio operativo" dell'assessore al Turismo nell'attività di promozione turistica della città». E' questo un segnale di distensione da parte della Pro Loco, dopo la polemica aperta nei giorni scorsi contro l'amministrazione comunale uscente che aveva negato a Puppo l'uso dell'aula consiliare e della piazza per organizzarvi una mostra di collezioni private e un mercatino di scambio.

Trovata una tanica

Altre due auto incendiate a Lavagna

LAVAGNA. Ancora due auto bruciate nella notte a Lavagna. E questa volta l'origine è dolosa: è stato infatti rinvenuta dai vigili del fuoco di Chiavari una tanica di benzina.

Le fiamme sono divampate poco dopo le 24, in via Natale Paggio. Sono andate quasi completamente distrutte una Bmw 320, targata Firenze e di proprietà di Luigi Mazzullo, nonché una Fiat Regata di Flavia Trovò, abitante a Lavagna in via Paggio. A bruciare per prima è stata la Bmw: le fiamme si sono poi propagate alla Fiat Regata. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Chiavari, che hanno impiegato circa un'ora per avere la meglio sulle fiamme. Le cause sono dolose: una tanica di benzina, rinvenuta a poca distanza dalla Bmw, ne è la prova certa. Nei mesi scorsi c'erano già stati episodi del genere, che avevano visto colpite auto di turisti. [f. p.]

GALLERIE & MOSTRE

100 volte America le foto a Lavagna

Prosegue a Lavagna, presso la saletta «Chez-Vous» di piazza Milano, la personale fotografica di Franco Fontana intitolata: «100 volte America». Sono esposte immagini in cui si può leggere una ricerca sui paesaggi, sulle loro forme, sui loro colori. L'America viene vista attraverso l'obiettivo, ma anche gli occhi e il cuore, e cioè attraverso le emozioni, gli stimoli e le suggestioni che il «sogno americano» ha provocato nell'autore. La mostra chiude il 4 agosto. Orario 18-22.

Santoro alla Fluxia Busi, una collettiva

Alla Galleria Fluxia di corso Dante, a Chiavari, espone sino al 12 agosto Marco Santoro. Si tratta di una mostra sonorizzata con musiche del gruppo «Art of Noise». Orari 18-20 (feriale) e 17-20 festivi. Sempre a Chiavari, alla Galleria Cristina Busi di via Martiri della Liberazione 195, espongono sino al 5 agosto Elena Cavallo, Piergiorgio Colombara, Stefano D'Andrea, Natale De Luca, Mauro Ghiglione, Vittoria Gualco e Beppe Schiavetta: pastelli, acquarelli e tempere su carta. Orari 17-20 feriali, 10-12/17-20 festivi.

Le opere inedite esposte a Rapallo

Al Centro Mercurio di calata Doria 20, a Rapallo, sarà esposta sino al 30 agosto una selezione di opere inedite degli artisti Ajmone, Baj, Carrà, Cassinari, De Chirico, Dottori, Dova, Fergnani, Lam, Lilloni, Murussig, Turcato e Tozzi. Apertura dalle 18,30. A Santa Margherita, invece, sarà possibile osservare i lavori di Michele Cascella e Antonio Barbaro presso le sale hotel Laurin di lungomare Marconi. In via Ruffini, alla Galleria Il Leudo, sono esposte le carte dipinte da Giancarlo Bergoni.

Altri tre artisti al Cenobio dei Dogi

All'hotel Cenobio dei Dogi, espongono Fortunato Costa, Enrico De Col e Maria Teresa Di Micco.

Un tentativo per evitare ingorghi nelle località della Riviera: polemiche a Portofino

Portovenere, un semaforo anti-code

Segnalerà gli intasamenti tra La Spezia e il borgo turistico

PORTOVENERE. Un tuffo nelle acque marine, per giunta non sempre limpidissime, può costare in alcune località spezzine dalle 50 alle 75 mila lire al giorno. Ne sanno qualcosa i turisti, ma anche i bagnanti residenti alla Spezia, che a ritorno di qualche ora su una spiaggia o sugli scogli, trovano sotto il tergicristallo la poco gradita multa firmata dal vigile urbano di turno. A Lerici, dove il sindaco ha istituito addirittura le fasce orarie per l'accesso al paese, le dispute fra tutori del traffico e automobilisti sono finite perfino in pretura.

A Portovenere pare siano più tolleranti, ma giorni fa un ferito ha rischiato di giungere troppo tardi in ospedale perché l'ambulanza non riusciva a superare una corriera bloccata dalle auto in sosta lungo il senso unico che porta fuori dal paese. La risoluzione del problema parcheggi, ostacolata in Liguria dai pochi spazi piani, sembra essere stata rimandata ovunque a tempi migliori: in compenso si è trovata risposta in un escamotage che vorrebbe essere intelligente: costringere la gente a tornare a casa quando i posti-macchina autorizzati sono esauriti.

Ha cominciato Portofino un anno fa con il «blocco» alla Cervara, in prossimità del «Covo di Nord-Est», ora ci prova Portovenere, ma con alcune differenze sostanziali: l'uso del semaforo a messaggio variabile in funzione a La Spezia, all'inizio di viale Fieschi, quando le auto distano ancora dal borgo marinaro circa 12 chilometri. Al segnale del tutto esaurito i turisti potranno in alternativa dirigersi ai vaporetti in partenza a tutte le ore dal poco distante molo Italia. A Portofino invece, nei giorni festivi e prefestivi dalle 9 alle 19, le macchine vengono fermate quando già la coda è formata e intasa il traffico fino a Santa Margherita. Per giunta senza cartelli elettronici a segnalare la situazione: tocca ai vigili urbani «cacciare» gli automobilisti in soprannumero.

Compito poco gradito e contestato svolto con l'uso di walkie-talkie che da Portofino alla Cervara trasmettono in tempo reale la situazione del parcheggio in piazza della Libertà. Il prefetto di Genova, che ne è l'ideatore, lo ha chiamato «esperimento filtro» e nonostante lo scontento ha deciso di riconfermarlo quest'anno. I vigili di Santa Margherita, insufficienti in organico per coprire i turni che richiedono almeno quattro unità al «blocco», minacciano lo sciopero: gli albergatori di Paraggi hanno firmato una petizione per protestare contro i disagi cui vanno incontro i clienti ogni volta che decidono di raggiungere il paese, fermati perché sprovvisti del lasciapassare in dotazione ai soli residenti. I soli a trarre vantaggio dal provvedimento sono i mezzi pubblici e, fortunatamente, i mezzi di soccorso. Per tutti gli altri, utenti, tutori del traffico, amministratori comunali è disagio e scontento. Più fortunata l'appena eletta amministrazione di Portovenere, capeggiata dal democristiano Luigi Guida, trovato pronto il progetto steso dal riconfermato assessore alla Viabilità, Francesco Canese, non ha fatto altro che proporlo all'Anas trovandosi di fronte a un'inaspettata disponibilità. Cento milioni saranno messi a disposizione per la realizzazione del grande cartello elettronico che sbarrerà l'imbocco di viale Fieschi dal prossimo mese di ottobre. Mentre a Portofino la battaglia sembra destinata a continuare ancora parecchio.

Donatella Bartolini

Tutte le trattative e le poche sorprese al calciomercato dilettanti

In vetrina c'è la Pegliese

La squadra di Chico Locatelli parte martedì per il ritiro in Val d'Aosta. Gli arrivi
Solo cessioni per Entella e Fontanabuona. Il Sestri Levante alla ricerca di tre pedine

SERVIZIO

In piena bagarre presidenti, dirigenti, mediatori e giocatori del calcio dilettantistico: si è ormai alla stretta finale. Vediamo società per società, partendo dalle serie maggiori, quanto è combinato.

Pegliese. Parte per il ritiro in Val d'Aosta martedì prossimo. Ha cambiato poco ma sicuramente in meglio. Tenuti i pezzi de (Carrea non va in C, Barberi sotto servizio militare ma è stato destinato Genova, Monari Ubertelli sono incedibili), ha acquistato uomini di grandissimo valore. Solo nel caso del portiere ha dovuto «ripiegare» sul pur quotatissimo Renon (dal Cosmos) dopo aver perso in maniera banale (una clausola della comproprietà mal interpretata) Valpreda, rimasto Pontedecimo. In supporto a Renon arriva anche il giovanissimo Garzero, dal Varazze. Gli altri nomi contattati sono tutte «prime scelte»: Scarrone dalla Novese, Belfiore dal Mar de Plata, Bolgiani dalla Sammargheritese. In più il ritorno di Florio Bovio, che farà l'impossibile per dividersi tra gli impegni agonistici e il lavoro a Roma. L'unica perdita di un certo rilievo è il libero Roffi, passato a Vado. Vessallo, portiere, da tempo aveva rotto con il tecnico e la società. Superfluo ricordare che Locatelli è riconfermatissimo allenatore.

Sammargheritese. mosse fretta, molto bene. Ha lasciato andare i giocatori che avevano ormai fatto il loro tempo come Groppi e Battistam (alla Cairese), Bolgiani (alla Pegliese), Sarti Magi (all'Anpi Casazza). Ma D'Agostino (dal Savona), Castagna (dal Pontedecimo), Calani (dalla Cavese Fossese) e Guazzi (dal Genoa) sono garanzie sufficienti che a mister Fontana stato consegnata formazione almeno forte come quella degli anni scorsi. E' in arrivo una punta giovane (Bernardi dal Pontedecimo?).

Rapallo. Non si può azzardare nessuna ipotesi finché si sapranno gli esiti dela riunione di consiglio fissata per stasera. C'è resa dei conti tra Corrado Vignolo e Giorgio Capriccioli. Legata alle decisioni prese anche la sorte del tecnico Giovanni Casaretto. Con tutto quanto è successo (e quanto deve ancora succedere) inevitabile che la campagna acquisti non sia neppure iniziata, al contrario di quella vendite che è servita (e servirà) a salvare la società. Dopo Spaggiari (al Libarna per 26 milioni), Fraia (non sale in Interregionale, o abbandona o resta nelle minori) il prossimo a lasciare dovrebbe essere il centravanti Di Maio, vero.

Lavagna. Il problema è capire chi sarà risparmiato nella epurazione degli organici delle due società preesistenti. Roberto Baretto è l'allenatore e cercherà di trattenere il suo pupillo, il portiere Anelli. In caso genovese trovasse sistemazione in una serie maggiore, verrebbe sostituito da Prò, ex Samm e l'ultimo anno all'Acqui. In difesa dovrebbero essere riconfermati Rossi, Dondero e Porcù. A centrocampo Frugone, Ninivaggi, all'attacco Brustia. Sono partiti Calani, Satta (alla Cavese di C2), Carmassi. Si di convincere Coleri a cedere alle lusinghe del Rapallo: con lui e il ritorno di Bernardi la squadra sarebbe, almeno nella intelaiatura, pronta.

Entella. venduto molto bene: Conti, Pacific Noris alla Cairese, Da Silva al'Alessandria (C2). Tratta Rossi, centravanti della Rutese per sostituire Beccattini. Il tecnico dovrebbe essere il riconfermato Soro.

Fontanabuona. Altra squadra in svendita. Botazzi e Vigna tornano a Genova, Giarratana è diviso Entella e Riviera di Ponente. Maglioni figlio torna con padre allenatore a Genova (Audace Campomorone). Al posto del tecnico dovrebbe subentrare Giovanni Arata.

Moneglia. Sandro Roncone ha abbandonato la panchina perché in disaccordo sulla campagna di potenziamento. Le sorti dei rossoblù sono affidate all'esperto delle giovanili del Sestri, Agnetti.

Sestri Levante. Confermati tutti gli artefici della Promozione meno lo stopper Crovetto. In arrivo mezzapunta, un libero ed un attaccante di valore.

Danilo Sanguineti

CASO RAPALLO

Rinviato il Consiglio

La riunione del Consiglio direttivo del Rapallo, prevista per stasera, è stata rinviata a data da destinarsi, comunque entro la fine del mese. Il presidente Giorgio Capriccioli ha dovuto rinviare l'appuntamento che poteva costituire l'occasione per l'entrata in Consiglio nuovi personaggi di Rapallo. «Vorremmo più tranquillità e coerenza. Dobbiamo iniziare lavorare con calma, senza polemiche», ha dichiarato ieri pomeriggio il vicepresidente Malerba. Riconfermato il rapporto di lavoro con mister Casaretto, il Rapallo è ora al lavoro sul mercato per cercare di irrobustire la squadra in vista della prossima stagione, in Interregionale. Una sola cessione, quella di Spaggiari al Libarna, e tante che il vicepresidente ha decisamente smentito: «Non svenderemo nessuno, nessun giocatore è andato via. Rapallo o si appresta farlo. Anzi, abbiamo in cantiere alcuni rinforzi».

I TRE CASI DELL'ESTATE

Alessandro Anelli, 21 anni, portiere, lo scorso anno in forza alla Lavagnese, è in procinto di passare alla Pegliese.

Pierino Calleri, dopo il «no» del Pontedecimo per Valpreda, è subito corso ai ripari contattando il numero uno bianconero, distintosi nella passata stagione e seguito da alcuni vatori di categorie superiore. Mercoledì sera si tenuto l'incontro «chiave», ora è attesa la conferma ufficiale della società genovese. Il giocatore è disponibile, la lista è sua proprietà, nessun intoppo quindi per eventuale passaggio ai biancoblù genovesi. Anelli era stato contattato anche da alcune società di serie C data la giovane età. [g. s.]

Giuseppe Brustia, 29 anni, centravanti, tesserato per la Lavagnese. La punta bianconera in forse per passare o meno nella neonata società Lavagna. Nessuno discute le sue capacità tecniche, ma nutre qualche dubbio sulle sue possibilità tenuta, dopo il serio infortunio al ginocchio sinistro due anni fa. Se non rimarrà a Lavagna (dove oltretutto ritroverebbe di fronte il tecnico Baretto ed il rapporto tra i due mai stato idilliaco) si parla di un suo trasferimento a Sestri Levante o a Rapallo. Dipende anche dai movimenti dei prossimi giorni sul mercato dei dilettanti e dagli affari che concluderanno le società vista dei raduni.

Fabio Marchesini, 19 anni, della Cavese Fossese. Dopo la fusione della sua società con la Lavagnese, Marchesini è uno dei possibili partenti dal Lavagna. Destinazione? Tutto il Tigullio è interessato lui, passato bandiera della Samm: proprio vicino a Santa Margherita, a Ruta di Camogli, potrebbe chiudersi la carriera calcistica del centrocampista avanzato.

La Rutese punta infatti al completamento di un clamoroso tris di giocatori che al pallone danno del «tu»: dopo Giulio Marchetti e Eugenio Copello, ecco Fabio Marchesini. Anche il Rapallo, alla ricerca di un «nome» di richiamo, è messo sulle sue piste. [g. s.]

L'obiettivo è la promozione in C2: all'organico mancano due elementi

Savona, è partita l'avventura

Ieri pomeriggio allo stadio Bacigalupo gli acquisti sono stati sottoposti alle visite mediche
Sono approdati in biancoblù Di Somma, Cuc, Adda e Biolzi. Oggi la squadra in ritiro ad Arona

SAVONA. Si è aperta ieri pomeriggio con le visite mediche, la stagione sportiva 1990/91 del Savona Calcio. Al Bacigalupo, si sono ritrovati i giocatori vecchi e nuovi, che comporranno la rosa della prima squadra nella prossima avventura dei biancoblù in Interregionale. In un clima disteso, quasi familiare, i giocatori stati visitati dal medico sociale Marco Stellatelli. Tutti i nuovi acquisti sono apparsi entusiasti essere approdati nella società di piazza Diaz. Davanti ai cancelli dello stadio, un gruppo di tifosi simpatizzanti biancoblù si è riunito, in attesa di conoscere da vicino i nuovi arrivi.

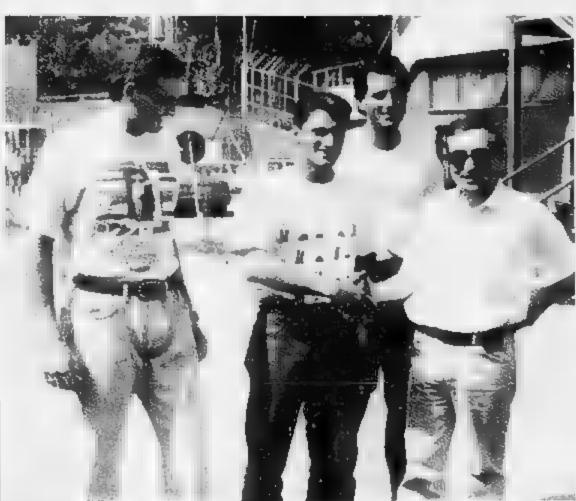
Tanti i volti nuovi. Andrea Di Somma, classe 1972 mediano, proveniente dal Pavia; Davide Barlocco del 1971 portiere, acquistato dal Centro Mobili Pordenone; il nuovo libero biancoblù Stefano Adda del l'anno scorso in forza al Pavia. E poi ancora Antonino Mulonia, mezzapunta classe 1971 di scuola sampdoriana, acquistato dal Pontedecimo. L'anno scorso ha giocato venti partite, realizzando due reti in Interregionale contro Vogherese e Cromo; Paolo Viviani, l'anno scorso alla Vogherse, ma di proprietà del Pavia; il mediano della nazionale Dilettanti Gianni Cuc, l'anno scorso all'Aosta e Andrea Biolzi, ex di Albenga Carcarese.

L'unico assente giustificato è stato Silvo Lentini, proveniente dalle giovanili del Torino. Il difensore piemontese si sottoporrà a visita medica stamane assieme a tutti i giocatori confermati.

Al Bacigalupo si è visto anche l'ex portiere Durando. E' stata la sua una visita di cortesia verso gli ex compagni. Durando non era da tempo nei programmi della società e non è stato confermato. L'ex portiere biancoblù è parso molto amareggiato per il comportamento dei dirigenti: «Mi spiace di giocare più con il Savona. pensare che fino alla scorsa settimana mi avevano dato certe garanzie. Non importa, resta che cercarmi un'altra squadra. Auguro lo stesso Savona di vincere il campionato».

Il direttore sportivo Pietro Arcuri e il presidente Enzo Grenno sono arrivati allo stadio verso 16,15: entrambi sono apparsi molto soddisfatti della nuova squadra. Arcuri: «Ci mancano ancora un paio di elementi per completare l'organico. Comunque una cosa certa. Il Savona entro la fine della settimana, cercherà fare il colpo grosso, ingaggiando un nome di richiamo. Puntiamo alla C2: è questo l'obiettivo».

Non era presente Luigi Vallongo. Il tecnico biancoblù è preso un giorno di ferie. Arriverà in città oggi in mattinata. Alle infatti sono stati convocati tutti i giocatori e dopo un breve saluto dei dirigenti biancoblù, la comitiva partirà per Arona, dove all'Hotel Atlantic è stata fissata la sede del raduno. Con i biancoblù sarà anche Corrado Orcino, assieme ad alcuni giocatori della Berretti. Sarà proprio sulle rive Lago Maggiore che la squadra biancoblù inizierà la preparazione in vista dell'imminente campionato Interregionale. Prima uscita stagionale 2 agosto contro Trino Vercellese. La squadra sarà poi presentata ufficialmente 5 agosto.

Roberto Pizzorno

Obiettivo promozione. Sopra a destra Biolzi con l'ex compagno di squadra Soldano (della Cairese) e l'allenatore della squadra Berretti Orcino, in piscina occasione di Rari-Canottieri Napoli. Sotto da sinistra gli acquisti Barlocco, Di Somma, Adda e il Arcuri, in una fase del raduno di ieri pomeriggio al Bacigalupo. [FOTO GIANNI CHIARAMONTI]

Pallavolo femminile al Parco Lavagna

Al trofeo Norde Rapallo lanciato

LAVAGNA. Molto «concentrata» sia come numero di squadre iscritte sia come durata, la sesta edizione del torneo di pallavolo femminile «Trofeo Norde» ha preso il via lunedì sera. Sono immutate la sede di gara (campi all'aperto o indoor del Parco Lavagna), l'organizzazione (a cura dell'Acli Lavagna), la formula (due gironi eliminatori «all'italiana», semifinali incrociate e finali a eliminazione diretta).

Lunedì si sono aperte le danze con due partite del girone A. Il Latte Tigullio Rapallo (Gabelloni, Bregante, Lombardi, Castagnola, Pizzoni, Russo, Piccinich Barbara, Sabrina e Lara, ossia il Rapallo di C2) ha sconfitto senza problemi l'Adriano Vaglio Chiavari (Cufico, Solari, Sanguineti Anna e Valeria, Iaffaldano, Lanata, Pietronave e Ghiorzi, ossia la Seconda divisione del Villaggio S. Salvatore): 2-0 con parziali di 15-13 e 15-8.

Il Winterthur Chiavari (Pioli, Masiero, Del Bono, Ravazzi, Capozzi Caroline Elisa, Barbieri, De Luigi, Rei, Bruzzone, la Prima Divisione del Villaggio) ha avuto la meglio sul Garibaldi Lavagna (la Seconda divisione dell'Acli Lavagna composta da Garibaldi, Sturla, Cocconcelli, Podestà, Penza, Arbasetti, Canale, Marinetti più Ottonello della prima squadra e la genovese Mancuso): 2-1 per le chiavaresi parziali di 15-11, 6-15, 15-9.

Martedì si è giocato al coperto per il maltempo e si è chiarito tutto per quanto riguarda il girone A. Il Latte Tigullio ha sconfitto anche il Garibaldi Lavagna per 2-0 (15-5; 15-6); il Winterthur si è aggiudicato il «derby» con l'Adriano Vaglio per 2-0 (15-13; 15-8). Le due vincitrici, appaiate quota 4 punti: passano in semifinale. Hanno esordito nel girone B Usbi Genova e Tosi Sestri Levante: hanno vinto le ragazze del capoluogo per 2-1 (parziali 15-13, 12-15, 17-15). L'Usbi raccoglie ragazze della Libertas di C1 (Ferrarini, Azzi e Griggi) 2 del Busalla di Prima (Marchioni e Repetto). [d. s.]

SPORTFLASH

PALLAMANO

In 4 del Chiavari vanno al Viareggio?

CHIAVARI. Il dell'Handball Chiavari, promosso in C, non è passato inosservato: il Viareggio (serie B), ha ingaggiato il professor Giulio Frugone, allenatore della squadra chiavarese. Frugone ha accettato entusiasmo l'incarico: assieme a lui sono stati chiesti all'Handball Chiavari tre giocatori che si sono distinti nella ultima stagione. Carniglia, Baffi e Sgarbossi, tutti studenti, sono tentati dall'avventura nella grande pallamano, sanno come conciliare allenamenti partite gli impegni.

VOLLEY

Trainer Rocchini al Bisso Recco

GENOVA. Trapelano i primi particolari sui campionati regionali di volley. La Navalcavi Industrie ha rinnovato la sponsorizzazione l'Amatori Volley Rivarolo. Sul fronte allenatori certo l'ingaggio di Rocchini da parte del Bisso Recco. I tornei regionali (C2 D) chiudono le iscrizioni 21 settembre e s'iniziano il novembre. L'organico della C2 è previsto 12 squadre.

I dirigenti contestano i vertici romani per la mancata promozione

Lo Sturla non si tira indietro

Partito il ricorso contro la sentenza della Fin

GENOVA. Il rospo è talmente grosso che neppure i disciplinati dirigenti dello Sturla riescono ancora a mandare giù: la promozione in serie A2 conquistata sul campo ma «scippata» dell'Anzio con la determinante complicità della giustizia federale non dà requie alla società biancoverde.

Anche dopo il pareggio-beffa (6-6) nella ripetizione dello scontro diretto - ripetizione imposta dalla Fin andando contro i suoi stessi regolamenti - il presidente biancoverde Umberto Sgarbi ed i suoi collaboratori hanno provato almeno a protestare.

Preparato dall'avvocato Spotorno, presidente dell'Arenzano ed esperto normativa Fin, è stato inviato la settimana scorsa un esposto dello Sturla per erronea applicazione di regolamentari in occasione della contestatissima sentenza della Caf del 5 luglio, in cui respingeva il controricorso della società ligure e imponeva di ripetere la partita.

Non che ci si faccia grandi illusioni. Il vicepresidente Zotti, che si è trovato faccia a faccia con i membri della Commissione d'appello, vuole però ribadire la grande amarezza provata: «Non posso che ripetere quanto abbiamo scritto nel nostro esposto al presidente della Fin, Bartolo Consolo, alla Corte federale e al Procuratore federale: la Sturla, pur accettando per disciplina le decisioni della Fin, di cui fa parte, manterrà ferma convinzione certamente da sola) di aver subito una grave ingiustizia per essere stata privata di promozione regolarmente conquistata sul campo».

L'amarezza è condivisa dal presidente del Comitato regionale, Enrico Cappitti: «Sono un dirigente della Federazione ma ho già detto ribadisco che non posso accettare questa decisione della "ingiustizia federale"»! Bisogna osservare attentamente i comunicati della Federazione per rendersene conto: il 4 giugno non vi traccia dell'omologazione della partita incriminata (giocata il 28 maggio), il 6 giugno la gara è omologata dal Giudice sportivo, l'Anzio viene conoscenza (lo Sturla no) fa ricorso. Il suo ricorso viene accolto dalla Caf che si «degna» di comunicarlo anche allo Sturla. E' evidente che la società ligure poteva doveva veder accolto un suo reclamo basato una pregiudiziale di diritto, cioè sul fatto che non aveva potuto difendersi perché tenuta all'oscuro».

Lo Sturla evidentemente ha mille ragioni, non una, ma a Roma evidentemente non n'è tenuto conto. La pallanuoto è anche questo, vero peccato per tutti gli sportivi.

[d. s.]

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Giovedì 26 Luglio 1990

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Ecco un dossier del Sisde

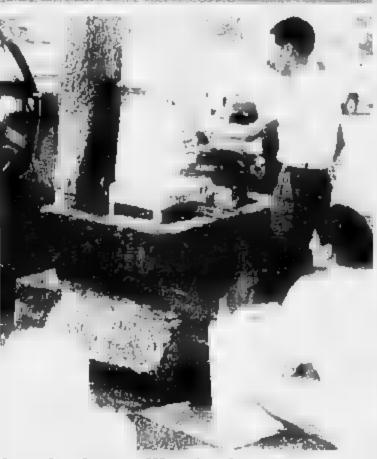
Il settimanale «Epoca» ri[illegible] il contenuto di un dossier del Sisde, il servizio segreto civile, sulla presenza della mafia a Genova, Bordighetto e Ventimiglia.

SERVIZIO NEL PRIMO FASCICOLO

BORDIGHERA. La Cee ha premiato per il secondo anno consecutivo la città con la Bandiera blu, riconoscimento per i centri che non registrano alcuna forma [illegible] inquinamento. Valutazioni positive a Palazzo Garnier per l'ambito premio, che sottolinea gli sforzi dell'amministrazione nel settore turistico. Soddisfazione, ma anche preoccupazione: in molti temono, infatti, che gli amministratori, abbagliati dal magico vessillo, si cullino sugli allori perdendo di vista i problemi, grandi e piccoli, della città. In particolare i gestori degli stabilimenti balneari, che hanno subito gravi danni dalle frequenti mareggiate, aspettano da tempo la realizzazione di una diga soffolta per rimediare all'erosione della costa provocata dall'avanzare del [illegible]. [illegible] sindaco dice: «Ci stiamo occupando del problema litorale, perchè anche a [illegible] sta a cuore la buona salute delle nostre spiagge». I gestori ribattono: «Da anni si sta aspettando qualcosa di concreto, interventi determinanti. Le spiagge intanto sono ridotte a sottili fasce».

[illegible] A PAGINA 3

DIANO MARINA. Con l'arrivo dei turisti aumentano i problemi per i carabinieri di Diano Marina, che [illegible] devono fare i conti [illegible] i ladri di mountain bike, entrati in azione anche l'altro giorno. Da un po' di tempo, infatti, le biciclette da montagna sono nel mirino dei malviventi, che, dopo averle camuffate, le rivendono con una certa facilità. Non solo i professionisti hanno messo gli occhi [illegible] queste bici ecologiche: recenti sparizioni erano opera di ragazzini, che, non avendo i soldi per comprarle (costano ottocento mila lire, ma per i pezzi più sofisticati si supera abbondantemente [illegible] milione), hanno pensato di sottrarle ai legittimi proprietari. A preoccupare i militari dell'Arma che, comunque, tengono costantemente sotto controllo la zona, sono anche i furti in appartamento. L'altra sera, hanno fermato quattro zingari, di origine slava, trovati in possesso di monili d'oro, frutto di qualche «visita» in abitazione. I quattro [illegible] stati accompagnati in questura per essere identificati. Muniti [illegible] foglio [illegible] via obbligatorio [illegible] stati allontanati dalla provincia di Imperia.

SERVIZIO A PAGINA 3

La siccità nell'entroterra

La siccità assedia anche l'entroterra. In molti paesi è stata razionata l'acqua. Crescono, intanto, le preoccupazioni per la costa: la gente si rifornisce dalle cisterne.

SERVIZIO A PAGINA 2

Trattative aperte

Calciomercato in fermento chi [illegible] e [illegible]

Entra nel vivo [illegible] calciomercato. Si [illegible] rinforzate Imperia 87 e Sanremese 1904. Cambiano sicuramente casacca giocatori di spicco come Bencardino e Calzia, e forse anche Volla e Gatti

Calcio notturno

Torneo di Taggia ecco le promosse al secondo turno

Si è completato lo schieramento delle squadre ammesse al secondo turno del torneo [illegible] calcio di Taggia. Questa [illegible] le prime partite mentre molte formazioni cercano adeguati rinforzi.

I giudici di Milano usciranno dalla camera di consiglio dopo mezzogiorno

Casinò, il giorno della verità

Attesa per oggi la sentenza per il processo del maxi scandalo delle case da gioco italiane
Il blitz alla mezzanotte dell'11 novembre '83: 49 arresti. I commenti degli ex amministratori

SANREMO. Mezzanotte [illegible] 28 minuti della notte fra l'11 e il 12 novembre 1983. L'ora «X» per l'«assalto» ai casinò di Sanremo, Campione e Saint Vincent. Guardia di finanza e polizia quando le lancette si sintonizzarono sull'ora concordata, fecero irruzione nelle tre principali case da gioco italiane. Chiusero i tavoli, bloccarono centinaia di giocatori, sequestrarono gli incassi. Le roulettes furono piombate con i sigilli. Ferme per tre giorni. E scattarono le prime manette. Poi l'indagine si allargò e [illegible] [illegible] alla classe politica. Finirono in carcere sindaco e presidenti di Regione, uomini politici [illegible] portaborse. L'indagine su casinò, mafia e tangenti, raggiunse il massimo livello quando sfiorò nomi eccellenti come il senatore Natali, presidente della Metropolitana [illegible] Milano e l'ex sottosegretario al Tesoro Manfredo Manfredi, giungendo addirittura [illegible] coinvolgere, a sua insaputa, lo stesso Bettino Craxi.

Sono passati sette anni. Il clamore suscitato dal blitz, ormai si è stemperato. In pochi ricordano [illegible] immagini riproposte fino alla monotonia dalle tv locali con i personaggi fino al giorno prima più in vista della città, trascinati via in [illegible].

Sette [illegible] sono tanti. E il tempo è un'ottima cura per rimarginare certe ferite. Il processo che si protrae ormai da dieci mesi [illegible] giunto all'epilogo. Oggi il tribunale di Milano pronuncerà la sentenza. Colpevoli, innocenti? E' questione ormai di poche ore per saperlo.

Comunque vadano le cose [illegible] Sanremo politicamente non cambierà nulla. Gli ex amministratori travolti dallo scandalo da anni sono fuori dai giochi. Qualcuno tenta [illegible] di muoversi dietro alle quinte, ma ormai il loro posto in partito, nella stessa corrente, è [illegible] preso da quelli che erano i «numeri due». Hanno accumulato esperienza [illegible] oggi agiscono da leader.

L'attesa per la sentenza è relativa. Non la rabbia per una [illegible]stizia che impiega sette anni per decidere se uno [illegible] colpevole o innocente. Senza contare che i 49 imputati alla sbarra, dovranno ancora affrontare il processo d'appello e l'eventuale, inevitabile, ricorso in Cassazione.

Carlo Barillà, capogruppo del pci, è polemico: «Spero che [illegible] Giustizia faccia davvero "giustizia"» dice. E aggiunge: «Se sono colpevoli paghino: è assurdo che si trascini un'inchiesta per sette anni per poi arrivare magari ad una sentenza di condan[illegible] edulcorata dalla prescrizione».

Stessa lunghezza d'onda per Massimo Tavanti, segretario della dc: «Sette anni di attesa per [illegible] sentenza: è il limite della Giustizia italiana. Tutta una vita sconvolta a causa della lentezza della magistratura». Secondo Tavanti, politicamente non cambierà nulla.

E gli imputati? Per lo più sono tranquilli. Fiduciosi, [illegible] anche [illegible] po' rassegnati, dopo 10 mesi di udienze. L'ex sindaco Osvaldo Vento l'ha presa con filosofia: «Per me la vigilia è un giorno come un altro». Vento non sarà presente [illegible] Milano: «Non è un particolare atteggiamento» spiega. Poi precisa: «Ho presenziato soltanto [illegible] giorno del mio interrogatorio».

Provisioni? «Preferisco non pronunciarmi».

Più tranquillo Gianni Giuliano, l'ex [illegible] al Turismo: «La vigilia del processo l'ho trascorsa lavorando. Sono [illegible]: ripercorrendo le varie tappe dell'intera vicenda mi sono ulteriormente convinto di [illegible] avere mai [illegible] nulla di illegale. Conto nell'assoluzione soprattutto alla luce [illegible] [illegible] codice che impone dei riscontri oggettivi alle chiamate di correo da parte di altri imputati. Non basta più dire "c'era anche lui". Oggi, per fortuna, ci vogliono anche [illegible] prove».

A Palazzo Bellevue, amministratori e funzionari, ormai hanno dimenticato il blitz [illegible] sette anni fa. L'immagine promozionale di Sanremo ne aveva ricavato un danno enorme. Oggi ha recuperato. «L'interesse per [illegible] processo [illegible] Milano è calato» commenta il vice sindaco Carlo Conti. E aggiunge: «Nei primi tempi si era creata un'eccessiva curiosità morbosa con colpevolisti [illegible] innocentisti. Oggi siamo giunti alla fine. Peccato che la sentenza arrivi a distanza [illegible] sette anni [illegible] fatti. Mi domando: come faranno a riabilitarsi gli imputati eventualmente assolti? Chi restituirà loro i sette anni di vita trascorsi all'ombra del sospetto?». La sentenza è attesa [illegible] mezzogiorno.

[illegible] Piero Moretti

L'attesa a Milano. Alcuni ex amministratori comunali di Sanremo durante una delle udienze del processo

[illegible] le richieste del pm

Quattro anni per Accinelli
Vento: tre anni e 10 mesi

SANREMO. Il pm Corrado Carnevali, aveva chiesto complessivamente 183 [illegible] di [illegible] per 45 dei 49 imputati, cancellando però, almeno per gli ex amministratori sanremesi, l'accusa più grave: associazio[illegible] [illegible] delinquere di stampo mafioso. Corrotti sì, [illegible] non mafiosi.

La pena più alta (fra i sanremesi) era stata chiesta [illegible] Stefano Accinelli: 4 anni di carcere.

Seguivano [illegible] sconti di due mesi in due mesi tutti gli altri: Osvaldo Vento (3 anni e 10 mesi); Enzo Ligato (3 anni e 8 mesi); Mario Tommasini (3 anni e 6 mesi); Roberto Andreaggi (3 anni e 4 mesi) e quindi Gianni Giuliano, Alfonso Carella, Gianfranco Cavalli, Fulvio Ballestra, Claudio Covini e Antonio Borga (3 [illegible] di reclusione). Assoluzione (l'unica fra i sanremesi) per Mauro Bettarini, figura di spicco del psi imperiese.

Pene ridotte rispetto alle previsioni anche per i due concorrenti rivali nella gara d'appalto del casinò di Sanremo: l'ingegnor Michele Merlo (4 anni e sei mesi) e il conte Giorgio Borletti (2 anni).

Più dura la requisitoria dell'accusa nei confronti dei protagonisti dello scandalo di Campione: 11 anni a Gaetano Corallo e Nitto Santapaola; 10 a Ilario Legnaro e Lucio Traver[illegible] 7 a Salvatore Enea e Giuseppe Bono.

L'intervento del pm si era protratto per due udienze: aveva ammesso che [illegible]n esistevano gli estremi per una condanna per associazione mafiosa invocando il rifiuto a [illegible] concedere agli ex amministratori sanre[illegible] le attenuanti generiche: «Non le meritano assolutamente: hanno confessato ritrattando poi tutto. Il loro è stato un comportamento processuale riprovevole».

[g. p. m.]

VENTIQUATTR'ORE

SANREMO
Vittima [illegible] [illegible] overdosi in [illegible] ore

Due overdosi [illegible] due giorni: [illegible] accaduto a Marco Cappello, 20 anni, ricoverato ieri per la seconda volta in 48 ore, per arresto respiratorio da eroina. Tossicodipendente da alcuni anni, Cappello [illegible] già stato strappato alla morte martedì scorso, dopo un «buco» che lo aveva lasciato in fin di vita. L'ambulanza della Croce Rossa lo ha di nuovo raccolto ieri, in condizioni [illegible] peggiori. I sanitari del reparto di estrema urgenza sono riusciti però a salvarlo.

IMPERIA
La polizia vince [illegible] Riviera dei Fiori

Sconfitta della squadra di calcio dei giornalisti nell'incontro che li vedeva opposti alla squadra della polizia. Il match, che si è disputato sul campo del Riviera [illegible] Fiori, si è concluso sul punteggio di dieci a quattro per la polizia.

[illegible]
Gli rubano 10 milioni sull'autobus

Borseggio milionario su [illegible] bus delle linee urbane. Vittima di turno un anziano al quale i soliti ignoti hanno sfilato una mazzetta di banconote, per un valore [illegible] dieci milioni. L'uomo, che si era appe[illegible] recato in banca a ritirare il denaro, è riuscito [illegible] salvare quattro milioni, che sono probabilmente passati inosservati. I malviventi, che erano in due e che sono ricercati dalla polizia, hanno tagliato con una lametta i manici della borsa, dalla quale hanno poi estratto i soldi.

IMPERIA
Ancora [illegible] misterioso incendio d'auto

Ennesimo incendio d'auto, questa volta a Oneglia, in pieno centro storico. A prendere fuoco, per motivi che ancora si ignorano, è stata una Fiat «500», parcheggiata in via Palestro. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno presto avuto ragione delle fiamme. E' il quarto rogo di autovettura che si verifica nel giro di due giorni.

Gli acquazzoni dell'altro giorno non hanno contribuito a risolvere la crisi idrica

La siccità circonda le colline

Nell'entroterra le falde acquifere si stanno assottigliando sempre di più: «Non possiamo aiutare nessuno» Con il sistema di rotazione rientra la protesta nel Dianese. Discussione in Consiglio comunale a Imperia

IMPERIA. Nonostante la pioggia scesa martedì sera abbia costretto la compagnia svizzera Da Motus!, di scena a Riva Faraldi, ad annullare lo spettacolo, i temporali che si sono verificati un po' dovunque nell'entroterra non sono serviti a placare la grande sete della zona, afflitta dall'emergenza idrica.

Nel frattempo, nel Dianese, diminuisce la tensione: ai piani superiori dei palazzi, il prezioso liquido ha ripreso a sgorgare dai rubinetti, anche se alcune località restano sempre penalizzate.

Cresce però la preoccupazione nelle vallate, dove la popolazione manifesta perplessità nei confronti [illegible] progetto del Comune di Imperia, che prevede di attingere dal bacino del torrente Arroscia.

Pioggia. Le precipitazioni di martedì, che hanno destato qualche speranza per il futuro, si sono rivelate inconsistenti. Precisa Bino Bini, direttore dell'Osservatorio meteorologico di Imperia: «Sono scesi al massimo [illegible] mm [illegible] pioggia nell'entroterra, e il fenomeno è stato di breve durata. In alcune località, come Borgomaro e Pontedassio, è piovuto di più, ma si è trattato di brevi rovesci».

Valle Arroscia. Aumentano le polemiche nei paesi della valle, dove dovrebbero [illegible] prelevati notevoli quantitativi d'acqua, per far fronte alla crisi idrica del litorale. Afferma il sindaco di Ranzo, Giovanni Allegro: «I cittadini della vallata hanno sempre dimostrato disponibilità per la risoluzione dei problemi altrui, [illegible] già dallo [illegible] inverno, le falde acquifere si sono ridotte drasticamente e la popolazione è [illegible] stretta a subire il razionamento. E' assurdo, quindi, penalizzare ulteriormente una zona che ha già notevoli problemi».

Una donna fa rifornimento d'acqua

Aggiungono i rappresentanti dell'opposizione al Consiglio Comunale di Pieve di Teco: «L'utilizzo dell'acqua dell'Arroscia presenta notevoli rischi. Ora il torrente, all'altezza di Vessalico, ha una portata di 500 litri al secondo, ma, nel mese di settembre, si ridurrà notevol[illegible]. Quindi, [illegible] il prelievo ammonterà, come previsto, a 150 litri al secondo, potrebbe verificarsi una riduzione della portata, con danni persistenti per anni».

Dianese. Le ventilate manifestazioni di protesta promosse dai commercianti sembrano per il momento rientrate, dal momento che la situazione è leggermente migliorata. Dice il vice sindaco di Diano, Walter Lanteri: «Nei primi giorni in cui è stato attuato il razionamento, con l'erogazione che segue [illegible] criterio [illegible] rotazione, l'acqua non arrivava più in nessuna zona. Ora, però, le cose si stanno normalizzando, anche [illegible] nel comprensorio l'Aamaie invia 6500 mc al giorno, contro i [illegible] promessi. Ci sono poi disagi in località Sant'Anna, dove i rifornimenti non sono assicurati dal Roja, ma dalle vasche del Molino dei Giusis».

Imperia. Ieri pomeriggio, in consiglio comunale, si è discusso il progetto che prevede l'utilizzo dell'acqua dell'Arroscia. Afferma Enzo Amabile, consigliere delegato al servizio acquedotto: «In merito all'Arroscia, preferisco non pronunciarmi, almeno per ora. Per i rifornimenti idrici del Dianese, era inevitabile che nei primi giorni di razionamento si verificassero problemi, perché il sistema [illegible] dava sperimentato e corretto. Ora, con l'entrata in funzione di un pozzo dell'Argentina, [illegible] situazione va meglio, e migliorerà ulteriormente quando sarà utilizzato anche il secondo».

Anche i Cristiano democratici, e la confederazione artigianato, intervengono sulla q[illegible]stione. I primi propongono il ricorso immediato ad autobotti e cisterne d'acqua dolce anche nel capoluogo, criticando [illegible] prospettato aumento della bolletta dell'acqua, mentre la Cna sottoli[illegible] i disagi della categoria, sollecitando interventi radicali.

Enrico Ferrari

A SANREMO

Liquido color ruggine

La crisi idrica comincia a pesare sui quartieri alti. Sbalzi di pressione e acqua color ruggine [illegible] ora i problemi che si affacciano nelle zone periferiche e collinari, mentre [illegible] Bartolomeo e San Giacomo continuano ad essere rifornite dalle autobotti. «Colpa della continua apertura e chiusura delle saracinesche. Il movimento inconsueto del liquido nelle tubature provoca guasti alla rete e infiltrazioni», spiega il direttore dell'Aamaie Nicola Cavaliere. Aggiunge che la situazione resta critica, ma si continua a sperare in una serie di provvedimenti che dovrebbero scaturire [illegible] Regione. Intanto, dagli alberghi si levano le prime proteste. L'eco della crisi idrica in Riviera inizia a riflettersi anche sul turismo sanremese. L'ombra del razionamento spaventa i villeggianti, impressionati dalle lunghe code alle fontane dell'entroterra, letteralmente prese d'assalto per i rifornimenti di acqua potabile. Unica novità, nel panorama dell'emergenza: uno dei nuovi pozzi sulla riva sinistra dell'Argentina è stato attivato. Ha già iniziato a pompare a pieno ritmo e riversa nelle condotte di Arma e Sanremo 20 litri d'acqua al secondo. I centri del comprensorio seguono con preoccupazione le operazioni. Si teme che da un momento all'altro il pozzo sia raggiunto dalle infiltrazioni marine. Anche un'équipe dell'Università di Pavia osserva l'andamento della falda. «Ci stiamo preparando ad attivare gli altri due pozzi scavati sulla riva sinistra del torrente», aggiunge Cavalie[illegible], «La lunga inattività ha provocato la chiusura dei filtri ma è già iniziato il risanamento».

Ieri a Sanremo

Un albero ha salvato una donna

SANREMO. Cade dalla finestra su un albero di albicocche. Poi si schianta al suolo e resta gravemente ferita. E' accaduto a una donna l'altra sera, [illegible] strada San Romolo.

Germana Caproni, 66 anni, si era appena affacciata da una finestra della propria abitazione, si trovava al primo piano rialzato, a circa quattro metri dal suolo. Sembra che stesse parlando con sua figlia, che lavorava in giardino. Alla polizia, ac[illegible] subito dopo l'incidente, alcuni testimoni hanno [illegible] contato che [illegible] donna si è improvvisamente sbilanciata. Non ha fatto in tempo ad aggrapparsi al davanzale. Ha perso l'equilibrio precipitando nel vuoto.

Anche la giovane figlia di Germana Caproni avrebbe confermato di aver visto sua madre che si sporgeva pericolosamente [illegible] l'esterno. Ma non ha potuto avvisare la donna: nel giro di pochi istanti l'ha vista cadere rumorosamente [illegible] un grosso albicocco cresciuto proprio sotto la finestra. La pianta ha attutito l'impatto, ma non ha potuto evitare alla vitti[illegible] dell'incidente [illegible] lesioni alle braccia e alle gambe.

Un'ambulanza della Croce Rossa [illegible] trasportato la signora Caproni al pronto soccorso, dove i sanitari hanno rilevato profonde lesioni e la frattura di un femore. La donna è stata ricoverata in Ortopedia. La prognosi è di 90 giorni. [m. p.]

NOTIZIE**FLASH**

IMPERIA

[illegible] polizia blocca [illegible] giovani nomadi

Tre nomadi, tutti minorenni, sono stati bloccati, a Imperia, dalla polizia, che ha sequestrato loro cacciaviti e piedi di por[illegible], con cui avevano tentato di forzare le serrature di alcune abitazioni in via Bonfante. Uno di questi è stato espulso.

IMPERIA

Trasmissione sulla droga

Questa sera, alle 21, Radio Progetto trasmette in diretta l'ultima trasmissione sulla droga, organizzata in collaborazione col gruppo radicale di Imperia. La serie di appuntamenti dedicata ai problemi della tossicodipendenza si chiude con [illegible] dibattito al quale sono stati invitati un medico, il dottor Ardissone, [illegible] sostituto procuratore della Repubblica di Genova, Andrea Bocconi e Orlando Bot[illegible], segretario provinciale [illegible] Sindacato di polizia.

SANREMO

Ciclomotori ondata [illegible] furti

Un'ondata di furti di motorini a Sanremo. Decine di ciclomotori sono scomparsi negli ultimi giorni, probabilmente sottratti da un'unica organizzazione criminale. Polizia e carabinieri hanno intensificato i controlli serali e notturni, ma ancora non c'è traccia degli anonimi ladri di «Peugeot» e «Piaggio» di piccola cilindrata. Sembra che i malviventi prediligano gli ultimi modelli.

Per la lunga esperienza lo chiamavano il maestro delle luci

Trovato morto al casinò

Il vicecapo degli elettricisti della casa da gioco colto da infarto Una guardia ha trovato il corpo nei giardini durante il giro di controllo

SANREMO. Lo chiamavano il «maestro» delle luci. Nino Cariddi, da trent'anni [illegible] in prima linea nelle feste scintillanti al Roof Garden, nelle piccole e grandi «soirées» della casa da gioco. E' morto l'altra sera, all'età [illegible] 53 anni, stroncato da [illegible] infarto. Lascia tre figli e la moglie Mariuccia.

E[illegible] vicecapo della squadra di [illegible] elettricisti in servizio al casinò. «Un uomo cordiale, [illegible]patico, scrupoloso», dicono di lui i suoi colleghi. Il complesso sistema di luci colorate, regolato da un computer e in funzione ad ogni galà, ad ogni concerto, era affidato alla sua lunga esperienza. [illegible] negli ultimi tempi Nino Cariddi [illegible] era più lo stesso, aveva iniziato a lamentar[illegible]: sentiva il peso della stanchezza, di un malessere che lo preoccupava sempre di più.

«Non ce la faccio più a lavorare», aveva confidato ad alcuni amici. Recentemente aveva chiesto di prestare servizio solo nei turni serali: l'orario meno faticoso, per gli elettricisti della [illegible] da gioco. Lontano dalle ore del mattino e dai preparativi stressanti delle luminose serate al Roof Garden, Cariddi poteva concedersi qualche pausa, in attesa di piccoli lavori occasionali.

Nino Cariddi

I disturbi al cuore, però continuavano a manifestarsi con frequenti sintomi [illegible] stanchez[illegible]. Poi, alle 20,30 di martedì, l'infarto. «Non mi sento bene, esco a prendere un po' d'aria», è stato l'ultima frase rivolta a Lionello Bozzano, l'elettricista che ora [illegible] sostituisce. Il «maestro delle luci» è uscito [illegible] retro, da una porta di sicurezza, per non infastidire la clientela. Si è seduto nel giardino del casinò, è rimasto solo circa dieci minuti. Quando la guardia giurata è passata, per il consueto giro di controllo, lo ha trovato a terra esanime, con una profonda ferita alla fronte.

Si suppone che Cariddi si sia procurato la lesione alla testa cadendo in avanti, colto dall'arresto cardiaco. Ma [illegible] l'esame dei medici a fornire una ricostrizione più esatta della morte di uno degli impiegati più anziani e conosciuti del casinò di Sanremo. La sua scomparsa ha destato una vasta impressione in città e in particolare negli ambienti della casa da gioco. [m. p.]

Incendio l'altra notte in Valle Armea

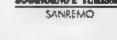
Ruspa in fiamme è un attentato

SANREMO. Attentato in Valle Armea: una ruspa è andata in fiamme l'altra [illegible] in un cantiere della Edilcostruzioni. Il fuoco ha invaso il motore e la cabina dei comandi: il danno ammonterebbe a decine di milioni. I primi passi sul fronte delle indagini sembrano confermare la natura dolosa dell'episodio, ma fin d'ora nessun testimone ha potuto confortare le ipotesi della polizia.

Sembra destinato così a restare senza risposta anche quest'ultimo incendio, giudicato dagli inquirenti «misterioso e sospetto», ai danni della grossa ditta di Bussana che opera nel settore degli appalti pubblici. E' il secondo nel giro di tre mesi.

Nessuno ha visto, [illegible] sa niente. Quando i vigili del fuoco sono arrivati in Valle Armea, la ruspa era già avvolta dal fuoco. Nessun segno di combustibile nei dintorni. Nessuna esplosione.

Già la notte tra il 14 e il 15 maggio [illegible] era stato distrutto da un incendio altrettanto inquietante un rullo compressore della Edilcostrizioni, una delle maggiori società edili della provincia. La ditta, in fase [illegible] espansione nel ramo delle opere pubbliche aveva di [illegible] assimilato la concorrente «Repellini» di Sanremo. L'attentato capitò simultaneamente a un altro episodio ancora più grave: l'incendio della discoteca Victoria Club. Per gli inquirenti, un'unica pista: le ritorsioni e i contrasti maturati nel mondo degli appalti. Sembrano invece trascurabili le ipotesi di una matrice colposa o fortuita degli incendi.

Chi sono i responsabili? Quali sono i loro obiettivi? Le ipotesi si accavallano. Dal racket alla guerra degli appalti, dalla semplice inimicizia personale alla follia di un pirom[illegible]. Battistino Laigueglia, proprietario della ditta finita nel mirino degli attentatori, dichiara di non aver mai ricevuto minacce o richieste di denaro. Ed esclude anche il tentativo di estorsione. [m. p.]

Jazz contro la droga. L'incasso del concerto sarà devoluto a L'Ancora

In mille all'esibizione di Gillespie al Marsaglia di Sanremo

Dal jazz un aiuto ai drogati

Devoluto all'Ancora l'incasso del concerto

SANREMO. C'è un filo invisibile, ma robustissimo, che lega un «mostro sacro» del jazz, [illegible] Dizzy Gillespie, a don Angelo Di Lorenzo, il sacerdote da anni in lotta contro il flagello della droga, ed è il filo della solidarietà umana; tolte le spese e [illegible] versamento Siae, l'intero incasso della magica serata i[illegible]gurale di Sanremo Immagine Jazz è stato devoluto generosamente dagli organizzatori all'Ancora, la comunità di recupero dei tossicodipendenti.

E se la somma è stata cospicua, lo si deve anche al carisma e al potere [illegible] richiamo che esercita su tutti, giovani e meno giovani, questo «grande vecchio» della musica mondiale: [illegible] assistere al concerto suo e di una «band» strepitosa come gli All-Stars, al Parco Marsaglia [illegible] accorsi un migliaio di spettatori (circa 850 i paganti, a 10 mila lire il biglietto), con altri duecento rimasti fuori perché la capienza dell'Auditorium Alfano era ormai al completo.

Don Angelo commenta entusiasta: «E' stata una serata eccezionale, anche per il [illegible] significato. La gente ha reagito positivamente quando gli sono state spiegate le ragioni per cui lo spettacolo non era gratuito, al contrario dello scorso [illegible]. E' un segnale importante, di maturità e di attenzione [illegible] queste tematiche. Sono contento: al concerto, ho rivisto anche qualcuno dei ragazzi disintossicati, che sono usciti [illegible] tunnel della droga».

Le leggendarie gote che si gonfiano come la bolla di [illegible] «chewing-gum», Dizzy Gillespie ha conquistato il pubblico con la sua tromba d'oro, e la simpatia da istrione consumato, come quando, sotto un uragano di applausi, concede il bis, ma dice: «Tanto, sarei tornato lo stesso». Un concerto spettacolare: oltre a buona musica, si sono persino ascoltati strumenti anomali come le conchiglie. E, nel finale, un momento di grande jazz a sorpresa, con Freddie Hubbard che sale sul palco e improvvisa un duetto con Dizzy.

Miglior debutto [illegible] avrebbe potuto avere, la rassegna allestita [illegible] Angelo Esposito [illegible] il patrocinio dei Comuni di San[illegible]no e Washington, e ripresa da Raiuno per uno «special» che andrà in onda a settembre, in prima serata.

E rivive anche la periferia, perché i concerti, a turno, vengono presentati a Bussana, Poggio e Coldirodi, mentre i santuari della Madonna della Costa e di Bussana e la cattedrale romanica di San Siro costituiranno fino a sabato il suggestivo scenario delle regine del Gospel, The Stars of Feith.

Stefano Delfino

Un piano studiato dal Comune

San Lorenzo al Mare spende un miliardo per rifarsi il look

S. LORENZO AL MARE. Un parco giochi per i bambini, [illegible] aiuole [illegible] panchine, al posto del vecchio bocciodromo, [illegible] ricostruire più a monte con strutture modernissime: è il progetto che l'amministrazione comunale vuole attuare a completamento del piano [illegible] sistemazione del centro storico, nella fascia litoranea. L'elaborazione [illegible] stata affidata allo studio dell'arch. Roggeri [illegible] dell'ing. De Silvestri.

«E' previsto anche il ripristino dell'acciottolato di [illegible] Roma e delle vie laterali. Nella zona abbiamo già realizzato [illegible] caratteristica fontana e il primo monumento alla donna contadina ligure», spiega Francesco Bianchi, [illegible] ai Lavori pubblici.

Per la prima parte dell'intervento, il Comune ha speso [illegible] milioni. La conclusione delle opere dovrebbe essere garantita [illegible] una somma analoga. L'operazione di abbellimento dei centri storici (a [illegible] Lorenzo sono due, divisi dall'Aurelia, che condiziona tutta la viabilità del paese) è stata avviata un paio d'anni fa. Ora gli amministratori cercheranno di convincere i privati a ridipingere le facciate delle antiche case seguendo un preciso schema di arredo urbano. Incentivi in tal [illegible] dovrebbero arrivare dalla Regione, sottoforma di contributi o di tassi agevolati per la contrazione di mutui.

I vecchi campi da bocce saranno presto rimpiazzati dall'impianto al coperto che il Comune sta facendo costruire nella zona [illegible] via Trucchi, con un finanziamento di 460 milioni. I lavori si sono iniziati da qualche settimana, con la creazione della strada d'accesso. Afferma Bianchi: «Per le strutture, utilizzeremo il moderno sistema Baraclit, [illegible] cupole di materiale sintetico che garantiscono grande luminosità. [illegible] credo vi siano attualmente impianti simili in Liguria. Ne ho visto uno ad Arezzo e me ne [illegible] innamorato, per bellezza e funzionalità. Il nuovo bocciodromo sarà completato entro i primi mesi del '91. Avrà otto campi, di cui quattro regolamentari per gare internazionali, gli spogliatoi [illegible] tutti i servizi necessari. Fungerà anche da circolo ricreativo».

Gli amministratori di San Lorenzo stanno pensando pure [illegible] la sistemazione e all'ampliamento del porticciolo. Nei giorni scorsi, il Consiglio comunale ha riadottato il piano particolareggiato del litorale, che prevede, in particolare, una nuova diga foranea per portare gradualmente i posti barca dai 120 attuali a circa 300. [illegible] sarà [illegible] porto turistico: resterà a servizio dei pescatori dilettanti e di qualche diportista. Ora [illegible] piano sarà sottoposto all'esame del Comitato tecnico urbanistico regionale», sottolinea Bianchi.

Gianni Micaletto

Sulla rotonda di Sant'Ampelio il vessillo che indica litorali accoglienti e acqua pulita

Bordighera, premiate le spiagge

La Cee ha consegnato per la seconda volta alla cittadina la prestigiosa Bandiera blu per il mare
Apprezzamenti anche sulle strutture turistico-alberghiere. Il problema delle barriere architettoniche

BORDIGHERA. La Comunità economica europea [illegible] Bordighera e per [illegible] seconda volta ha premiato il Comune con la Bandiera blu. Sulla rotonda [illegible] Sant'Ampelio continua a sventolare un vessillo blu, colore che si riferisce alla limpidezza del mare, prestigioso riconoscimento per le città che [illegible] registrano alcuna forma di inquinamento. Domenica un rappresentante della Cee ha consegnato [illegible] alla città il drappo targato 1990, che ha sostituito così [illegible] Bandiera blu dell'anno precedente.

Il premio non si riferisce solamente all'assenza d'inquinamento delle acque: l'esame della Cee si estende anche ai comfort, alle strutture mediche, all'inquinamento acustico. La spiaggia ideale, dicono gli esperti, deve essere fornita di tutte le comodità, prime fra tutte docce, servizi veramente igienici, telefoni ed affidabili strutture di pronto soccorso medico. Non si devono dimenticare i portatori di handicap, che devono accedere al lido senza alcuna difficoltà: bocciato, quindi, le spiagge con barriere architettoniche come scale, dislivelli, gradini e porte strette. Il criterio della severa selezione dell'associazione ambientalistica «Kronos 1991» ha tenuto conto anche delle informazioni che il bagnante trova sulla spiaggia: dati aggiornati sullo stato del mare in cui si tufferà e indicazioni di eventuali discariche nelle vicinanze.

Il sindaco Renata Olivo

Bordighera fa parte nuovamente nella rosa delle 27 località elette, da un'équipe [illegible]'esperti, tra le centinaia di stazioni balneari italiane. La Comunità economica europea ha puntato ancora [illegible] volta gli occhi favorevolmente sulla città e ha dato a Bordighera la seconda [illegible] di fregiarsi della speciale bandiera.

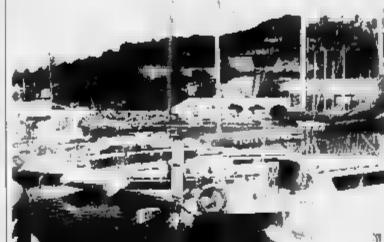
Dice Milly Sattanino, titolare dell'hotel Parigi sul lungomare Argentina: «Bisogna approfittare di questo riconoscimento per reclamizzare di più la città in tutta Italia. E' un'occasione importante per rilanciare il turismo».

Ma la città si merita veramente questo riconoscimento?

Risponde [illegible] sindaco Renata Olivo: «La seconda assegnazione della Bandiera blu è un'ennesima [illegible] conferma dell'attenzione che l'amministrazione riserva allo sviluppo del settore turismo. Il turista trova [illegible] Bordighera calma [illegible] tranquillità, una città vivibile [illegible] alcuna forma [illegible] inquinamento. Requisiti importanti per una località turistica. Per questo ritengo che se la Cee ha scelto ancora una volta Bordighera [illegible] stazioni balneari italiane, è perché ci meritiamo veramente il prestigioso riconoscimento».

Però le spiagge hanno bisogno [illegible] seria opera di ripascimento. «E' un problema che stiamo affrontando con decisione - spiega [illegible] sindaco -. Presto, comunque, inizieranno i primi interventi [illegible] mare della diga che verrà realizzata di fronte al chiosco della musica, dove le mareggiate hanno più volte danneggiato anche la passeggiata a mare. Tutto ciò che è stato fatto sul litorale è stato stabilito dalle Opere marittime [illegible] Genova, che dà le direttive e decide le opere [illegible] realizzare».

Stando alla valutazione della Cee, la situazione delle spiagge del Ponente è positiva: quest'anno i vessilli [illegible] sono stati assegnati anche a Ventimiglia, Arma. In tutta Italia sono state premiate quest'anno 27 località balneari [illegible] le 17 del 1989.

Daniela Borghi

Ancora Bandiera blu a Bordighera. Il porticciolo che funziona bene e le palme simbolo della città hanno fatto [illegible] un punto di riferimento europeo

Anche ad Imperia sono state segnalate sparizioni delle «due ruote» ecologiche

Il ladro va in mountain bike

Aumentano i furti di biciclette nella zona di Diano e S. Bartolomeo: altri due casi negli ultimi giorni
I carabinieri hanno aperto un'inchiesta. Si sospetta che gli episodi rientrino in un traffico organizzato

DIANO MARINA. Mentre [illegible] Imperia, sulla passeggiata a mare [illegible] Borgo Peri, le mountain bike, l'ultima moda in fatto di biciclette, si affittano, a Diano e dintorni si rubano.

L'ultimo episodio risale a due giorni fa: un paio bici da montagna, di quelle usate dagli amatori per disputare corse in salita nei fine settimana, sono state trafugate a Diano Marina e San Bartolomeo al Mare. I proprietari, che, assentandosi per alcuni minuti, le hanno lasciate incustodite, al ritorno hanno avuto l'amara sorpresa [illegible] trovarle al loro posto. Dopo una [illegible] ricerca non è rimasto loro che rivolgersi alla stazione dei carabinieri, dove [illegible] stata sporta regolare denuncia contro i soliti ignoti.

A dir la verità, i carabinieri di Diano qualche sospetto l'hanno, se non altro per alcuni fatti analoghi, che sarebbero accaduti recentemente e che potrebbero essere messi in relazione. In quel caso, infatti, so[illegible] riusciti [illegible] mettere le mani sui presunti ladri di biciclette, i quali avrebbero [illegible] le loro colpe. [illegible] trattava di ragazzini con la passione per le biciclette, in particolare per quelle da montagna. Il desiderio di possederne una era talmente forte che, pur di non rinunciarvi, non hanno esitato a sottrarle ai loro legittimi proprietari. Uno di quei mezzi ecologici, infatti, viene a costare come minimo 600 mila lire: troppo, per le tasche di [illegible] quattordicenne che basa le sue uscite sulla paga settimanale dei genitori.

Aumentano i furti di mountain bike

Comunque, i furti di mountain bike hanno registrato un forte incremento (anche a Imperia si segnala qualche sparizione), [illegible] non è escluso che qualcuno avvenga su commissione. Potrebbe esserci, e alcune voci lo confermerebbero, un [illegible] proprio commercio di questi veicoli a due ruote, che, rivenduti, possono fruttare alcune banconote da cento mila lire. Anche i ricettatori si sarebbero adeguati e, oltre [illegible] autoradio, televisori e accessori per auto, [illegible] sarebbero messi a «trattare» anche questi nuovi articoli.

Su queste sparizioni stanno indagando i militari dell'Arma, la cui speranza è quella di cogliere il ladro con le mani nel sacco. In caso contrario, è difficile risalire al colpevole, anche perché, con una pennellata o qualche altro trucco, le bici si possono camuffare [illegible] rendere irriconoscibili.

In questi giorni, comunque, [illegible] sono solo le biciclette [illegible] preoccupare i carabinieri di Diano, che devono fare i conti anche con i topi di appartamento. Numerosi alloggi sono stati visitati dai malviventi, che hanno approfittato dell'assenza degli inquilini per mettere a segno i colpi.

Il bottino [illegible] comunque misero: qualche gioiello e nulla più. Forse sono proprio frutto [illegible] queste razzie negli appartamenti [illegible] Diano, i monili d'oro che [illegible] stati trovati addosso a quattro zingari, di nazionalità slava, fermati l'altra sera. I militari li hanno portati all'ufficio stranieri della polizia, dove so[illegible] stati identificati e poi rimpatriati. (m. v.)

GALLERIE [illegible] MOSTRE

Tre artisti in [illegible]

Alla biblioteca civica di Bordighera, in via Romana, espongono i pittori Maria grazia casella, Piano Morlino e Mara Taggiasso. Le opere sono in esposizione ogni mattina, dalle 9 alle 13.

Riesa [illegible] al Roof [illegible] casinò

Al Roof Garden del casinò, continua la mostra di pittura di Riesa Bernabei.

[illegible] Aicardi espone a Cipressa

Si tiene nella sala del palazzo comunale di Cipressa, [illegible] personale del pittore Stefano Aicardi. In esposizione sessanta opere.

I temi agresti [illegible] Barbadirame

Raimondo Barbadirame è ormai diventato una specie di mito a Dolceacqua, dove vive e lavora (il suo studio [illegible] in via Barberis). Dipinge da più di trent'anni quadri [illegible] tema agreste, con sullo sfondo la campagna ligure. Qualcuno ha affermato che Barbadirame dà colore al «male [illegible] vivere».

[illegible] Imperia i lavori dell'Istituto d'arte

Nella sede dell'Istituto d'arte, in via Berio, a Oneglia, prosegue la mostra dei lavori preparati dagli studenti in occasione dei festeggiamenti per il quinto anno di attività della scuola. I disegni e le opere [illegible] scultura sono [illegible] esposizione al pomeriggio, dalle 16,30.

L'arte russa [illegible] Diano [illegible]

Fino al 30 luglio, nelle sale del palazzo del parco di Diano Marina, espone il pittore Francesco Cella. E' una sorta di rivisitazione dell'arte russa interpretata da Kandinskij. Aperto tutto il giorno.

Ambrogio Porcheddu all'hotel Francia

All'Hotel Francia di Ventimiglia si tiene in questi giorni una mostra di Ambrogio Porcheddu, definito l'artista tennista.

NOTIZIE**FLASH**

NIZZA
Un'alga tropicale infesta i [illegible]

E' stata definita [illegible] incidente ecologico» per la Costa Azzurra dai ricercatori dell'Università di Nizza, la comparsa [illegible] un'alga tropicale, la Caulerpa Toxifolia, che sta ricoprendo il fondo marino senza che niente riesca ad arrestarla. Il vegetale si presenta [illegible] una «liana sottomarina» che può avere anche 200 rami in verticale e misurare [illegible] metri di altezza; vive e si riproduce [illegible] una profondità che va dai [illegible] ai 40 metri. E' una vera «peste» secondo gli esperti. Nell'agosto dell'89 era stata segnalata dal direttore del laboratorio marino dell'Università di Nizza, ma ora il problema sta assumendo dimensioni notevoli, tanto da mettere in allarme gli specialisti del settore che stanno eseguendo continui sondaggi. Altre analisi sono già state richieste anche co[illegible] ricorso a laboratori specializzati per ulteriori approfondimenti che potranno essere noti in tempi brevi.

[illegible]
Auto distrutta da incendio: è doloso?

E' andata completamente distrutta ieri notte, nonostante [illegible] pronto intervento dei vigili del fuoco, la Fiat 127 di Domenico Raco. La vettura era parcheggiata davanti all'abitazione in via Cavour [illegible]. Sull'origine del fatto, che non [illegible] sa se doloso o accidentale, stanno indagando polizia e carabinieri.

S. [illegible] AL MARE
[illegible] esibisce [illegible] corale Don Bianco

Sabato sera, la Corale Don Angelo Bianco, di Diano Marina, si esibirà nella suggestiva cornice del sagrato del Santuario Nostra Signora delle Rovere, a San Bartolomeo. Durante il concerto, che avrà inizio alle 21, saranno presentati brani di Mozart, Scarlatti e Da Vittoria. Direttore di coro [illegible] Virginio Damonte.

Sono entrate nel vivo le trattative del calcio mercato dilettanti

In vetrina c'è l'Imperia 87

Ai nerazzurri di Calcagno l'oscar degli acquisti: arrivano sei giocatori di qualità
Bencardino torna al Ventimiglia. Baldisseri, Biffi e Oddone alla Sanremese 1904

IMPERIA. Il mediano Fabrizio Pastorino dall'Albenga all'Imperia 87; l'allenatore Marco Corradi dal Camporosso [illegible] Costerainera (al suo posto è subentrato Franco Serrano); il centrocampista Fabrizio Piccareta riscattato dal Sanremo 80, che l'aveva ottenuto in prestito dalla Dianese: sono gli ultimi affari conclusi dalle società imperiesi [illegible] calcio mercato dilettanti. Le trattative sono entrate nel vivo, proprio mentre si apre la fase dei raduni precampionato. Nei prossimi giorni dovrebbero concretizzarsi alcuni affari importanti: tra i big che potrebbero cambiare maglia, [illegible] sono Enrico Vella e Fabrizio Gatti della Sanremese 1904, Dino Bertazzon della Taggese, Luca Soncin del Ventimiglia.

L'Imperia 87 ha vinto l'oscar degli acquisti, grazie all'arrivo [illegible] giocatori di qualità, che hanno compensato la partenza di Alfredo Bencardino, tornato al Ventimiglia. L'ultimo colpo messo a segno dal presidente Calcagno è l'ingaggio di Pastorino, 21 anni, ex di Alassio e Albenga. Il trainer Sinagra, che [illegible] fissato per domenica mattina l'inizio della preparazione, si ritrova con una linea d'attacco completamente rinnovata (Davide Ferrari, Lanteri e il promettente De Luca) e [illegible] difesa rinforzata con Calzia e Lucadello, entrambi provenienti dall'Interregionale. Hanno le valigie pronte l'attaccante Pigliacelli, richiesto in particolare [illegible] dal S. Stefano, e il difensore Milea, che dovrebbe finire al Pietrabruna. Appende le scarpe al chiodo Fabrizio Durante.

Molto attiva anche la Sanremese 1904, altra neopromossa, che si è già assicurata lo stopper Baldisseri, vecchia conoscenza [illegible] dei biancazzurri ai tempi della serie C, il portiere Biffi, e il libero Oddone, prelevato dall'Albenga, che dovrebbe cedere ai matuziani anche Esposito. Dal Genoa è poi rientrato per fine prestito il giovane Bertoni. Ma il tasso tecnico della squadra di Cichero, che si radunerà martedì prossimo, potrebbe perdere consistenza se venissero confermate le voci che danno [illegible] probabili partenti Vella e Gatti. L'ex centrocampista di Atalanta, Lazio, Catania, Sampdoria e Ventimiglia piace molto alla Taggese (ma c'è ancora parecchio divario tra domanda e offerta), mentre l'attaccante avrebbe ricevuto un'offerta dal Mantova (C2). Potrebbero cambiare maglia anche Paolini e Moraglia.

La stessa Taggese ha già concluso gli acquisti di Frontero (Arma 85) e Fontana (Argentina Arma), e intavolato una trattativa con il Sanremo 80 per un possibile scambio di giocatori. I giallorossi mettono sul piatto Ferrara e Scalzi. Intanto, la «rosa» a disposizione di «mister» Pignotti è stata rimpinguata dal rientri dei militari Tirone, Bellone e Di Clemente, e del terzino Arnaldi, dopo una stagione con il Ventimiglia, in prestito. Tornano anche la punta Doro e il libero Dulbecco, reduce da un grave infortunio. Potrebbe partire Bertazzon, che [illegible] ha [illegible] raggiunto l'accordo. La Taggese [illegible] radunerà il [illegible] agosto e partirà per il ritiro di Monesi, dove resterà [illegible] settimana.

Confermato l'allenatore Angelo Moroni e definito il tesseramento di Piccareta, il Sanremo 80 attende ora il ritorno di Borra dalle vacanze per assestare l'organico. Anche la Dianese è in fase di studio, dopo aver rinnovato il direttivo.

E il Ventimiglia? Si è concesso una pausa di riflessione dopo gli acquisti di Bencardino e del portiere Vaccarezza. Al presidente Coppo piace Fabrizio Gatti, [illegible] Sa[illegible] 1904 e Mantova [illegible]no ostacoli difficili. L'Argentina, che potrebbe dare al Cuneo il giovane portiere Torrone, ins[illegible]e per avere il centravanti Davide Russo, e i frontalieri alla fine potrebbero cedere a patto di avere in cambio Gajaudo e il promettente Sanmassimo. Nella trattativa potrebbero rientrare anche i giallorossi Bassani e Biancardi. Intanto è stata perfezionata la cessione alla Sanremese 1904 dello stopper Simondo. Il portiere Soncin è richiesto dalla Pro Patria. L'inizio degli allenamenti è per il 31 luglio. «Obiettivo è la salvezza» d[illegible] il presidente Silvio Coppo.

Gianni [illegible]

UN'AMICHEVOLE

In memoria di Mantelli

Un'amichevole Taggese-Ventimiglia per ricordare Fulvio Mantelli, il centrocampista stroncato da un male incurabile pochi mesi fa, che aveva militato nelle due squadre. L'idea è stata lanciata dai dirigenti della Taggese (prima di ammalarsi vestiva la maglia giallorossa), che hanno anche intenzione di dedicargli una lapide al campo Comunale. «Cercheremo di trovare un accordo col Ventimiglia su data e campo. E ne approfitteremo per ricordare anche il nostro massaggiatore Luciano Podestà, scomparso pochi giorni dopo Mantelli», dice il ds Giorgio Arnaldi. La società del presidente Aschero ieri è stata colpita da un altro lutto: è morto il padre del giovane centrocampista Caridi. I dirigenti giallorossi si [illegible] anche impegnati a organizzare un quadrangolare precampionato (il 28 agosto), con la partecipazione quasi certa di S. Stefano e Arma 85. Sono in corso contatti per reperire la quarta squadra.

I TRE CASI **DELL'ESTATE**

Enrico Vella, 33 anni, è il giocatore imperiese dal curriculum più prestigioso: ha militato a lungo in serie A e B, dopo essersi messo in luce con la vecchia Sanremese, ai tempi della C. Ora, potrebbe cambiare [illegible] nuovo maglia: è richiesto dalla Taggese. Genovese d'origine, Vella ha iniziato la carriera nel Sestri Levante. E' arrivato a Sanremo voluto dall'allora trainer biancazzurro Elvio Fontana. Poi è passato alla Sampdoria, dove non ha legato molto [illegible] Bersellini. Quindi, la consacrazione in B con Lazio, Catania e Atalanta (con cui ha giocato anche in A), prima di tornare in Riviera, accettando un'offerta del Ventimiglia, che l'ha poi ceduto alla Sanremese 1904.

Guido Calzia, 24 anni, terzino fluidificante, torna nella sua Imperia, dopo due stagioni al Ventimiglia. Evidentemente, la maglia nerazzurra gli è rimasta nel cuore, dopo aver tirato i primi calci al «Ciccione» ed essersi affacciato alla ribalta dell'Interregionale [illegible] quell'Imperia finita ingloriosamente sotto l'allegra guida di Werner Rivaroli. Le ambizioni e la struttura dell'Imperia 87, neopromossa in Prima categoria, l'hanno convinto [illegible] accettare le proposte dei dirigenti della nuova [illegible]cietà, che, pur di averlo, hanno restituito al Ventimiglia il leader Alfredo Bencardino, acquistato l'estate scorsa con una clamorosa operazione di mercato.

Fabrizio Gatti, 23 anni, attaccante con grandi doti fisiche, è l'altro gioiello della Sanremese 1904 che sarebbe sul punto di fare la valigia. Anche lui, come Vella, si è messo in luce con la vecchia maglia biancazzurra, a 18 anni, dopo aver fatto tutta la trafila nelle squadre giovanili. Qualche gettone di presenza in C1 gli era bastato per richiamare l'attenzione dell'Inter, che l'aveva ingaggiato per la formazione Primavera. Ma un brutto infortunio gli ha subito ridimensionato le prospettive di carriera. Ha ripreso l'attività con la Nocerina, in C1, ma un altro incidente l'ha bloccato. L'hanno rilanciato Biellese e Sanremese 1904. Ora potrebbe passare al Mantova, in C2.

Ogni sera gol ed emozioni nella tradizionale passerella estiva sotto i riflettori del campo comunale

Il torneo di Taggia al secondo round

Si è completato il quadro delle formazioni che hanno superato il turno eliminatorio. Buon pareggio del «Tuttofresco»
I nuovi quattro gironi. Questa sera le prime partite. Arrivano i big: si fanno i nomi di Vella, Ottonello e Calabria

TAGGIA. Si è chiusa la prima fase del torneo di Taggia, che entra così nel vivo, aumentando i motivi di interesse. Con l'arrivo di alcuni big, ne beneficerà anche lo spettacolo. Sembra, ma la notizia deve ancora trovare conferma, che saranno della partita anche i popolari Vella, Ottonello e Calabria.

Intanto, nell'ultima giornata, il Tuttofresco, pareggiando con il già qualificato Hotel Des Anglais, guadagna l'accesso al turno successivo. Nell'altra partita il bar Da Dario, ancora sconfitto, chiude invece a quota zero, meritandosi comunque gli applausi degli spettatori per l'ottima prova disputata.

La squadra del giorno è Tuttofresco: grazie al punto conquistato [illegible] l'Hotel Des Anglais, che non aveva problemi di classifica, riesce a passare il turno. Gli sono bastati tre punti, infatti, per essere ripescata. Emozionante il match, che si è chiuso sul punteggio di due a due. E' l'Hotel Des Anglais a passare in vantaggio dopo appena tre minuti di gioco: autore della rete è Galasso. Il gol, comunque, pungola la formazione avversaria che, al primo della ripresa, pareggia, e [illegible] minuti dopo passa in vantaggio, [illegible] doppietta firmata da Campagnani. Il pari definitivo porta la firma di Pastorelli, che mette in rete all'undicesimo.

Il bar Da Dario è la squadra cenerentola del girone E, [illegible] è riuscita a tenere testa, almeno per un tempo, ai più quotati avversari. La vittoria è andata al Matilda Club, che ha chiuso il punteggio sul sette a due. Alla rete iniziale di Cantore, al sesto del primo tempo, risponde Salmaso undici minuti più tardi. Poi, la raffica di gol per il Matilda, che va a segno ripetutamente con Novaro e Piccaredda, autori rispettivamente di una tripletta e di una doppietta, e con Pratali. A interrompere la serie del Matilda è Quattrone, che porta a due le reti per la [illegible] squadra.

Intanto, è stata resa nota la composizione dei quattro [illegible]vi gironi. Nel primo giocheranno Videoservice, Elettrodomestici Rinaldi, Arredamenti Zacchino; nel secondo scenderanno in campo Oreficeria Cannoletta, Ristorante Bar Oasi e Pizzeria Costa Azzurra; nel terzo, considerato il girone di ferro, [illegible] iscritte Golden Boys Boutique, Hotel Des Anglais e Le Automobili; infine, nell'ultimo, saranno protagoniste la Discoteca Matilda Club, Olio Guasco e Tuttofresco.

Questa sera, alle 21,15 si affronteranno Golden Boys e Hotel Des Anglais, e alle 22,15 Discoteca Matilda e Tuttofresco.

Sembra ormai certa la presenza di alcuni giocatori di spicco, che [illegible] stati chiamati per rendere ancora più avvincente e spettacolare il torneo. Anche se la loro partecipazione non è stata assicurata ufficialmente, ci sono buone probabilità che numerosi giocatori di caratura superiore mettano a disposizione il loro bagaglio d'esperienza. Ottonello, ex pilastro dell'Imperia, dovrebbe indossare la casacca del Tuttofresco, mentre Calabria, ala della Sanremese, sarà in forza nella compagine del Bar Oasi.

Infine Vella, anch'egli della Sanremese, è atteso dal Golden Boys.

Maurizio Vezzaro

Una promossa. La formazione di «Tuttofresco» che si è qualificata al secondo turno del torneo di calcio di Taggia [FOTO GATTI]

SPORT**FLASH**

CALCIO
Al Carlin's la vedette [illegible]

SANREMO. Potrebbero essere Roberto Baggio o Totò Schillaci a inaugurare il [illegible] Torneo internazionale di calcio per ragazzi, organizzato dalla Carlin's Boys dal 19 al 25 agosto allo stadio Comunale. Dopo aver abbinato il nome della manifestazione a quello di Gaetano Scirea, i dirigenti matuziani stanno cercando di assicurarsi uno dei due bianconeri per dare il calcio d'inizio grazie ai buoni rapporti con la Juventus.

BASKET
Il [illegible] direttivo dell'Ospedaletti

OSPEDALETTI. Nuovo direttivo ma vecchio presidente per il Basket Club Ospedaletti. Sulla poltrona più prestigiosa è stato infatti confermato Davide Morabito, che sarà affiancato dal vicepresidente Giulio Crespi. Segretario è Giorgio Lupi, tesoriere Sergio Grassino. Consiglieri Gabriele Ciarma, Alfredo Calvini, Giuliana Aimo, Roberto Mazzatenta, Antonio Papa e Roberto Nattuosi. Alessandro Torterolo si occuperà del minibasket.

TRIATHLON
Domenica una [illegible] nazionale

IMPERIA. Sono già un centinaio gli iscritti alla quinta edizione del Triathlon nazionale organizzato dalla Maurina Olio Carli. La manifestazione, in programma domenica a Borgo Prino (inizio [illegible] 13,30) si articola in tre gare: [illegible] metri a nuoto, 37 km in bicicletta e 10 di corsa a piedi. Tra gli atleti al via, l'olandese Jan Van Der Morel, campione europeo in carica.

CORSA IN MONTAGNA
Due imperiesi in rappresentativa

IMPERIA. Pina Deiana e Patrizia Cerchidi, atlete della Sai S. Camillo Imperia, faranno parte della rappresentativa ligure che, il 18 e 19 agosto prossimi, parteciperà all'incontro internazionale «Challenge Stellina» di corsa in montagna, in programma a Susa. Si [illegible] guadagnate la convocazione con le ottime prove fornite ai [illegible] campionati italiani della specialità.

In tabellone figurano anche Cancellotti, Camporese e Aguilera

Il grande tennis a Sanremo

Sabato prende il via un torneo del circuito Atp

SANREMO. I big del tennis sbarcano in Riviera: da sabato, il Circolo Tennis Sanremo ospiterà un torneo maschile del circuito Atp. I nomi più illustri del tabellone sono quelli di Cancellotti, Camporese, Aguilera (numero 15 delle classifiche mondiali), Agenor, Gustavsson, Pe[illegible] Roldan, Bergstrom, Pescosolido e Arraya. Sono ancora da definire le teste di serie. Sabato e domenica si terranno gli incontri di qualificazione e da lunedì si entrerà nel vivo della manifestazione, che proseguirà sino a domenica 5 agosto.

Per l'occasione, il campo centrale del Ct Sanremo, situato in corso Matuzia, è stato d[illegible] di un nuovo impianto di illuminazione e di capienti tribune. Sono stati inoltre migliorati anche altri servizi della struttura sportiva.

Il «Sanremo Open» Atp, che sarà presentato ufficialmente questa mattina, segna il ritorno del tennis di alto livello nella città dei fiori, dopo una lunga pausa, seguita ad alcuni incontri di Coppa Davis e alla fase finale di un'edizione dei campionati italiani (in questo [illegible] le manifestazioni [illegible] state ospitate dall'impianto del Solaro).

Sugli stessi campi si è appena concluso il [illegible] nazionale di categoria e sponsorizzato dal Club Italia. Ha vinto Sergio Botto, beniamino di casa, che, nella finalissima, ha superato per 6-3; 6-1 Mauro Balestra, del Ct Genova.

Sempre a Sanremo si è svolto anche un torneo per giocatori non classificati, che ha fatto registrare il successo del giovane Fabrizio Gibelli, portacolori del Tc Ventimiglia. Nell'incontro di finale ha battuto per 6-4, 6-1 Luciano Dalmasso, del Tc Ospedaletti.

Il tennis continua a essere protagonista dell'estate anche in altre zone della Riviera. A Imperia, sui campi dei Giardini San Lazzaro, si è disputato il trofeo «Pancaldi». Nel doppio, ha vinto la coppia del Ct Imperia composta da Luca Tadello e Filippo Berio, che, nella finalissima, ha superato il tandem Acquarone-Carnabucci per 7-6; 6-3.

Tadello, ex giocatore di C2, ha concesso il bis nel singolare, superando nel match decisivo Paolo Ferrati, tra i migliori Nc della provincia, con il punteggio di 2-6; 7-5; 6-2. Altro successo [illegible] imperiese nel settore femminile, grazie a Gabriella Fornaro, che ha battuto la giovane Manuela Martini.

Il Circolo tennis Imperia, che si è appena confermato leader ligure della Coppa Italia maschile, propone altri appuntamenti per l'estate, a cominciare dal classico torneo nazionale aperto a giocatori di categoria B.

(g. mi.)

Pallone elastico: la serie B stasera propone Spigno-Villanovese

E ora Sciorella alza il tiro

Sconfigge Ghibaudo e promette scintille

Dopo aver sconfitto ad Alba per 11-9 Giorgio Vacchetto, Riccardo Molinari guida ora solitario la classifica della B di pallone elastico ed è il giocatore al momento più accreditato per vincere il torneo cadetto che questa sera (ore 21) registra una nuova serie di interessanti incontri. Battuta profonda e variata, con palloni «della mano» carichi di effetto che solo Balocco e Dodo Rosso negli ultimi anni sono riusciti a giocare, potenza in ogni fase del gioco: per la A. Molinari deve solo limitare l'esuberanza e migliorare il bagaglio tecnico.

Per Vacchetto è stata una brutta battuta d'arresto: è stato agganciato da Barla e Dotta, che sono in fase crescente, al quarto posto in classifica. Barla ha battuto senza problemi per 11-4 un Grasso che continua a deludere. Per la Villanovese un campionato in discesa, anche se la prudenza non è mai troppa.

Conferma Giampiero Navone: «Barla è recuperato fisicamente, sta crescendo incontro dopo incontro. Se [illegible] ci saranno stop forzati, grazie all'apporto di Miriano Dovio come spalla, abbiamo una quadretta in grado di ben figurare nelle finali, un obiettivo ormai alla nostra portata».

Tra i giocatori emergenti in questa fase anche il [illegible] Flavio Dotta: ha battuto Aschiero per 11-6, demolendolo [illegible] battuto ficcanti e quasi sempre al limite degli [illegible] metri; un brutto cliente per i favo[illegible] con la possibilità di cogl[illegible] titolo che finora sul camp[illegible] ha mostrato di meritare ampiamente.

Anche Sciorella promette una fase finale alla grande: in svantaggio per 1-5 contro Ghibaudo, ha infilato 10 giochi consecutivi e vinto domenica a Imperia per 11-5. Deve ancora registrare gli automatismi della sua quadretta, se ci riuscirà diventerà nelle prossime settimane uno dei protagonisti indiscussi delle finali.

In crisi la Bormidese di Navoni (battuto da Novaro in casa per 11-6), Novaro e la Don Dagnino di Andora, fino alle scorse settimane «leader» [illegible] Molinari del torneo, vogliono riportare il tricolore in Liguria: potrebbe essere una quadretta ligure, la Juventus Imperia di Sciorella o la Villanovese di Barla a impedirgli di centrare l'obiettivo, e un giocatore della Val Bormida come Dotta. Una prospettiva esaltante per il pubblico, Molinari permettendo: il giocatore visto ad Alba pare in grado di mettere tutti d'accordo e far suo il titolo.

Stasera il calendario fa registrare quattro interessanti sfide. Si gioca S. Stefanese-Bormidese, Don Dagnino-Albese, Caragliese-Juventus, e l'attesa Spigno-Villanovese.

(e. m.)

LA STAMPA SAVONA E PROVINCIA

Giovedì 26 Luglio 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

MAFIA IN LIGURIA?

Ecco un dossier del

Il settimanale «Epoca» rivela il contenuto di un dossier del Sisde, il servizio segreto civile, sulla presenza della mafia a Genova, Borghetto e Ventimiglia.

SERVIZIO FASCICOLO

ECCO L'ALBENGA DEL 2000

Questa sera, con inizio alle 20, si riunisce il Consiglio comunale di Albenga. All'ordine del giorno c'è l'illustrazione del nuovo Piano regolatore generale, lo strumento che per i prossimi 10 anni stabilisce le linee di sviluppo della città. Non si arriverà alla votazione. Gli elaborati preparati dall'architetto Claudio Buscaglia, infatti, verranno prima discussi dalle forze politiche, sindacali, imprenditoriali. Un calendario di appuntamenti che proseguirà alla fine di settembre. Tra le novità del nuovo Piano regolatore c'è il ridimensionamento del progetto del porto turistico, l'allargamento di via Genova conseguente abbattimento di palazzi, la localizzazione della nuova sede della Pretura, dell'ospedale, della casa di riposo, della discarica pe lo smaltimento di inerti. la zona turistica, che comprende tutto il litorale, subuirà notevoli variazioni rispetto al piano del 1980. possibile costruire alberghi e residence ma non verranno edificati palazzi per seconde case. I peggi no trasferiti nella zona collinare mentre è previsto lo spostamento a monte della ferrovia.

SERVIZIO A PAGINA 3

MARE SPORCO, PROTESTE

Il mare continua ad essere sporco in molti tratti del litorale compreso fra Alassio-Loano-Borgio Verezzi e Finale Ligure. Ieri mattina segnalazioni del ritrovamento di immondizie e rifiuti sono state ad Al (litorale di ponente) e Borghetto S.Spirito. La causa di questi ultimi fenomeni sarebbero i temporali e gli acquazzoni di martedì pomeriggio che hanno trascinato in mare, tramite gli scarichi delle acque piovane, ogni genere di immondizia. Per la pioggia ci sono altri problemi alla rete fognaria di Borghetto S. Spirito. Secondo la Capitaneria di porto di Savona, le Usl e i Comuni interessati la «situazione è sotto controllo», almeno per quanto riguarda gli scarichi principali: quasi tutti disperdono liquami ad oltre 1300 metri da riva, ed una profondità tale che la pressione impedisce alle sostanze di riemergere. La presenza di rifiuti soprattutto nella zona di Borgio Verezzi, non fuga i sospetti che ci siano in zona scarichi abusivi o che lo stesso depuratore Comune possa aver tracimato, anche se per poco tempo, nell'ultimo fine settimana.

A PAGINA 3

RARI BATTUTA CON ONORE

Il Savona sfiora il successo

La Rari Nantes è stata sconfitta (11-10) anche nella seconda partita per la finale dello scudetto pallanuoto. Il Savona ha costretto la Canottieri ai tempi supplementari.

PAGINA 8

Consiglio questa sera

Piero Cassullo riconfermato sindaco Finale

Piero Cassullo, democristiano, impiegato della «Piaggio», sarà riconfermato questa sera sindaco di Finale Ligure alla guida di una maggioranza di «compromesso storico» fra dc e pci.

Polemiche all'Acna

Ora la protesta è arrivata a palazzo Nervi

Gli operai dell'Acna hanno occupato ieri mattina palazzo della Provincia. Sono poi tornati a Cengio dopo l'annuncio che Montedison non finanzierà più i lavori di bonifica.

Ecco la mappa dei parcometri, 60 minuti di sosta valgono mille lire

Parcheggi, tassa per turisti

E' l'ultima moda dell'estate '90 in Riviera: a Pietra Ligure si paga sino a mezzanotte
Contestate le aree di Albissola Marina, costano troppo. Ora si cercano nuovi spazi

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

E' in aumento, anno in anno, il numero posteggi a pagamento in tutta la provincia Savona, anche sono ancora poco utilizzati.

Facendo pagare il posto macchina - secondo gli esperti - si garantisce una rotazione continua. Questo è un fatto positivo nei centri abitati. Il recupero di aree urbane è la strategia più seguita per creare spazi alle auto: alcuni casi sono state utilizzate le aree dei campi sportivi di calcio, in altri le zone dismesse nei pressi delle stazioni ferroviarie. Questi i principali posteggi pagamento nel Savonese (quasi tutti scattano fra le 8 e le 19, in alcuni si paga sino alle 24)

Varazze. Circa posti auto disponibili in piazzale De Gaspari e in via Lecagno, il cortile delle scuole elementari. Sino al 20 di agosto l'intera area adiacente allo stadio comunale adibita a posteggio, la gestione delle locali società sportivo. Il posto 800 lire l'ora, con la possibilità di abbonamenti giornalieri a 6 mila lire.

Albissola Mare. Posti auto a pagamento sono in piazza Rossello e in via Garbarino (60), gestiti dalla società scherma. Costo: mille lire l'ora.

Albisola Superiore. I parking custoditi sono due: nell'area dello scalo ferroviario e all'incrocio via Colombo-via «al mare» (800 lire l'ora).

Savona. Questi i posteggi a pagamento principali nel capoluogo: area della stazione di Mongrifone (129 posti auto) a 500 lire l'ora, con la possibilità di abbonamenti a 25 mila lire al mese; zona del Priamar (120 posti) a 500 lire l'ora, e le ex-Italgas (duemila lire l'intera giornata). Infine le zone gestite dalla cooperativa genovese CCa in piazza Mameli, piazza Saffi, piazza Marconi, piazza Diaz e via Orefici. Un'ora di sosta costa 800 lire e in teoria, non ci si può fermare più di due.

Noli. Sono due i posteggi per le auto: fra la galleria paramassi e l'Aurelia (100 posti), e nell'area dell'ex stazione (60 posti). La gestione è di una cooperativa. Costi: 800 lire l', 8 mila lire l'abbonamento.

Finale Ligure. L'unica area a pagamento è quella dell'autosilos privato di via Calice (oltre 250 posti auto): da 8 a 12 mila lire la sosta giornaliera a seconda delle cilindrate.

Pietra Ligure. Tre i posteggi (mille lire l'ora) in centro. Sono in piazza Rossello, lungomare Bado e piazza XX Settembre. Il più capiente, con quasi posti, è al campo sportivo, costo: 500 lire l'ora, 5 mila al giorno, 25 mila la settimana, la gestione del Pietra Ligure calcio. Po anche nell'area adiacente la stazione ferroviaria (lire 500) e in via Sauro (200 posti auto).

Loano. Per ora solo nei pressi della stazione, gestiti dalla «Citis», ci sono 158 posti che costano 500 lire l'ora e 40 mila di abbonamento mesile.

Albenga. I posteggi a pagamento vicino stazione ferroviaria, 210 posti (costo 500 lire l'ora), in piazza Petrarca (90 posti) parcometri, da 400 lire l'ora, gestiti dalla Croce Bianca.

Alassio. In piazza Partigiani, piazza Stella e piazza Paccini si posteggia con mille lire (10 mila l'abbonamento giornaliero, la gestione della Croce Rossa). Anche presso l'istituto Sal «Don Bosco» in via Aurelia ci no 400 posti auto.

Laigueglia. Sull'Aurelia, vicino cimitero, posteggio a pagamento con tariffe giornaliere dalle 8 alle 13 mila lire a seconda delle cilindrate.

Altri. Non esistono posteggi a pagamento, di una certa consistenza, (se non box privati) a Celle Ligure, Spotorno, Borgio Verezzi, Borghetto Santo Spirito, Ceriale Andora.

Augusto Rembado

QUANTO SI PAGA

Varazze. Area del campo sportivo (sino al 20 agosto), 500 posti: 800 lire all'ora, 6 mila lire al giorno.

Savona. Posteggio del Priamar, 120 posti, 500 lire all'ora. Piazzale Mongrifone, 129 posti auto a 500 lire l'ora. Area ex-Italgas (lire 2000 al giorno). Nel centro opera la cooperativa genovese Cca con i parcheggi di piazza Mameli, piazza Diaz, piazza Saffi, piazza Marconi, via Orefici. Un'ora costa 800 lire e, in teoria, ogni automobilista può sostare (solo) 120 minuti.

Finale Ligure. Autosilos di via Calice (250 posti), da 5 a mila lire al giorno.

Pietra Ligure. Parcometri in piazza XX Settembre, piazza Rosselli lungomare Bado (120 posti) lire 1000 all'ora. Campo sportivo (300 posti) lire 500 all'ora 5 mila al giorno.

Loano. Zona stazione (158 posti), 500 lire all'ora.

Albenga. Zona stazione (210 posti), 500 lire all'ora.

Alassio. Piazza Partigiani, piazza Paccini, piazza Stella, 1000 lire all'ora. Posteggio privato dei Salesiani (vicino alla via Aurelia) da 400 posti.

Supertariffe

La spiaggia? E' quasi d'oro

PIETRA L. «Cara Riviera»: sino a mille lire all'ora (da 10 a 12 mila lire al giorno) per posteggiare l'auto in centro città, magari a pochi metri dal mare. A protestare non sono i turisti ma i residenti.

«Chi lavora in centro ed ha bisogno dell'auto deve pagare anche questa tassa? Il turista viene e mille lire non sono nulla», dicono i commercianti di Pietra Ligure dove da quest'anno aumentati i posti auto a pagamento e sono diminuiti quelli liberi. Per i prossimi due-tre anni molte altre località hanno allo studio provvedimenti di questo genere.

L'introduzione dei parchimetri anche in centro a Savona e Albissola Mare ha creato, in passato, molte polemiche. Ma oltre al posto auto, la novità dell'estate '90, cosa deve pagare in più il turista per una giornata in Riviera? I prezzi, rispetto allo scorso anno, sono cresciuti dal 5 al 15 per cento.

La spiaggia non è cara si rinuncia alla prima fila (in questo caso le maggiorazioni medie sono dell'80 per cento) o se ci si abitua ad utilizzare lo stabilimento balneare nei suoi servizi essenziali: doccia e cabina comune, sono 2500 lire giorno.

Gli altri prezzi variano fra le 5-8 mila lire del lettino prendisole, alle 9 mila lire della cabina. Ma queste tariffe non sono degli stabilimenti balneari migliori di Alassio, Loano e Finale Ligure.

Al bar e al ristorante le cifre confermate: da a 3 mila lire per il toast o il panino, dalle 1800 alle 2500 per la bibita. Le anomalie sono le 1 lire pagate per un bicchiere di acqua minerale, proprio in periodo in cui l'acqua potabile scarseggia, o le 2500 lire di «coperto» che fanno pagare certe pizzerie.

Anche i prezzi dei divertimenti sono vicini a quelli dell'89: 20 a 30 mila per il concerto dal vivo, da 15 a 20 mila, al sabato sera, per la discoteca. [a. r.]

VENTIQUATTR'**ORE**

ALBENGA
Avvistato squalo vicino alla Gallinara

Ieri mattina, intorno alle 12, un marinaio del traghetto «Marco Polo» che compie ogni giorno gite panoramiche tra Savona e l'isola Gallinara, avvistato la pinna di squalo. Il fatto è avvenuto a 150 metri da riva, di poco a levante dalla foce del fiume Centa. E' il primo avvistamento della stagione. La Capitaneria ha inviato una motovedetta nella zona. Un branco di delfini è stato avvistato martedì pomeriggio al largo ad Albenga. Ad incontrare i cetacei sono stati alcuni turisti che erano in mare con le loro imbarcazioni. Gli avvistamenti sono in aumento tutta la zona.

Musca è il questore

Nel corso della seduta di ieri mattina del Consiglio d'Amministrazione della Polizia di Stato, presieduto dal sottosegretario all'Interno Giancarlo Ruffino, sono stati presi alcuni provvedimenti che riguardano la Liguria: è stato nominato questore di Genova, in sostituzione di Vito Mattera, destinato a Napoli, l'attuale questore di Caltanissetta, Attilio Musca; a dirigere il compartimento Polizia Ferroviaria della Liguria, a Principe, invece Giambattista Graziani, attualmente funzionario dirigente a Milano Centrale.

SPOTORNO
Ruba in chiesa: denunciato

Marco Carzoglio, 43 anni, di Spotorno, stato denunciato a piede libero, dai carabinieri di Spotorno, per furto. L'uomo, secondo alcune testimonianze, era penetrato sabato nell'alloggio di don Carlo, curato della parrocchia della SS. Annunziata, rubando fra l'altro un orologio oggetti in oro. La refurtiva è stata recuperata.

Continua «Libro in piazza»

Questa sera nell'atrio del Comune, in piazza Sisto IV, nell'ambito della manifestazione «Il Libro in piazza», è in programma una conferenza di Elnuh Nadav sul tema «L'ecologia dell'Antico testamento». L'incontro avrà inizio alle 21. Domani invece, appuntamento musicale con il concerto del Circolo mandolinistico «Giuseppe Verdi» diretto dal maestro Claudio Aonzo e con la partecipazione del soprano Tenegli Rebagliati.

Brucia un'auto in via Giuria

Vigili del fuoco impegnati ieri mattina in via Pietro Giuria per un incendio che ha seriamente danneggiato un'autovettura. Il fatto è accaduto poco dopo le 10.30 di fronte il cato del pesce. Probabilmente a causa di un guasto meccanico, dal vano motore si sprigionata fiammata che in pochi attimi ha avvolto la carrozzeria dell'auto. L'intervento pompieri è durato ventina di minuti.

ALBENGA
Raccolta firme contro la malavita

Una raccolta di firme per chiedere iniziative più incisive nei confronti della prostituzione femminile e maschile lungo la via Aurelia tra Albenga e Ceriale è stata organizzata gli abitanti della zona. I firmatari della petizione sottolineano come negli ultimi mesi il fenomeno sia un aumento.

ALASSIO
Un modello paracadute

Grazie a modello di paracadute ascensionale è possibile decollare a ridiscendere direttamente su una piattaforma ricavata sul motoscafo. In altre parole, anche vestiti di tutto punto («con scarpe e giacca e cravatta») è possibile provare l'ebbrezza di un panorama volante della «baia del sole». La novità è sperimentabile presso il complesso giochi nautici della Scogliera.

LOANO
Lo show di Greggio sarà replicato

Sarà recuperata giovedì agosto la serata di cabaret con Ezio Greggio e Raffaele Pisu «Ai Pozzi» Loano. Lo show «Striscia la notizia» era «saltato» l'altra sera per il mal tempo. Per il concerto di Luca Carboni, bloccato dalla pioggia, non ci sarà recupero: l'artista è in tour al sud. Da oggi il rimborso integrale dei biglietti.

Vertice in prefettura, si parla di numero chiuso o di targhe alterne

[illegible] al turismo pendolare

Quasi una crociata, quella dei sindaci di Albissola e Celle, contro i «forzati» della domenica. Dicono: «La situazione è gravissima, sale il pericolo di ingorghi»

SAVONA. Varazze, Celle, Albisola Superiore e Albissola Marina chiedono l'abolizione [illegible] spiagge libere in favore di aree attrezzate [illegible] pagamento. Questo il rimedio proposto dalle quattro amministrazioni comunali in un vertice che si [illegible] svolto ieri in prefettura. Sul banco degli imputati c'erano il turismo pendolare, gli ingorghi di traffico della domenica pomeriggio, gli atti di vandalismo e le precarie condizioni igieniche del litorale.

«Non siamo più in grado di accogliere le migliaia di bagnanti che si riversano per poche ore sulle nostre spiagge - ha detto Franco Gervasio, sindaco di Albissola Marina - creando problemi di igiene, sicurezza [illegible] ordine pubblico».

Aggiunge il sindaco di Celle Renato Zunino: «L'unica possibilità di arginare la marea di turisti pendolari, è quella di attrezzare le spiagge libere [illegible] consentirne l'accesso solo dietro pagamento di un modico pedaggio».

Il bagnante con pinne, salvagente, ombrellone e provviste alimentari, dunque, ha le ore contate. E le migliaia di «fachiri» che ogni domenica si sobbarcano ore di automobile per gustare [illegible] panino [illegible] un'aranciata calda in riva al mare, dovranno cercarsi altre spiagge. Gli amministratori di Varazze, Celle, Albissola Marina e Albisola Superiore non sono più disposti [illegible] farsi carico di un turismo povero e scomodo, che affolla e sporca le spiagge senza portare soldi nelle casse del Co[illegible].

Protagonisti del vertice. Il prefetto Rasola e il sindaco di Albissola, Gervasio

I centri della Riviera aspirano nuovamente ad un turismo d'elite, [illegible] una clientela scelta anche [illegible] meno numerosa. E tutti i mezzi sono leciti per raggiungere il risultato: dalla bottiglia d'acqua minerale [illegible] 1700 lire, al parcheggio giornaliero a pagamento, sino a misure disperate come le targhe alterne, la riduzione dei treni dei pendolari e l'abolizione delle spiagge libere.

Spiega Zunino: «Occorre elevare le condizioni di vivibilità del paese e la regolamentazione dell'accesso alle spiagge, [illegible] presenta il momento cruciale. Solo attrezzando le spiagge con cabine, docce e servizi, si potranno migliorare le condizioni igieniche del litorale».

Il problema delle spiagge libere dovrà essere discusso in autunno [illegible] [illegible] Capitaneria, [illegible] per il proseguimento della stagione le amministrazioni invo[illegible] l'arrivo di nuove forze dell'ordine per combattere il traffico e gli episodi [illegible] vandali[illegible]. Spiegano al comando vigi[illegible] urbani di Varazze: «L'organico, i mezzi e le attrezzature [illegible] [illegible] insufficienti per controllare la marea di turisti che ci invade ogni fine settimana e non riusciamo neppure a disciplinare il traffico». A Varazze [illegible] sono 16 vigili, ma dovrebbero [illegible] almeno 24; ad Albisola Superiore 8 anziché 14. Continua il sindaco di Albissola, Gervasio: «La legge prevede che in ogni comune dovrebbe prestare servizio un vigile ogni 700 abitanti, ma le assunzioni [illegible] ormai bloccate da anni e non riusciamo nemmeno a sostituire quelli che vanno in pensione».

Negli ultimi mesi le passeggiate [illegible] [illegible] di Celle e Varazze sono state più volte teatro di atti vandalici e di episodi di microcriminalità; panchine e ringhiere divelte, lampioni presi [illegible] sassate, furti di auto e motociclette, risse all'uscita dalle discoteche. Per cercare [illegible] porre rimedio al fenomeno, i sindaci chiedono maggi[illegible] sorveglianza da parte di polizia e carabinieri. Si parla anche di aprire un commissariato di polizia (quello che sino a sei mesi [illegible] era inoperoso a Vado ligure) a Varazze, ma l'iniziativa rischia [illegible] naufragare per la mancanza di locali disponibili.

Ma al vertice si è parlato anche di viabilità e stazioni ferroviarie. In discussione, in particolare, [illegible] casello autostradale di Albisola e della stazione «dimenticata» di Celle, dove nei giorni scorsi una ragazza è [illegible] la ferita da teppisti ancora sconosciuti.

Afferma il sindaco di Albissola Marina, Franco Gervasio: «Lo svincolo autostradale penalizza da sempre la nostra viabilità, facendo confluire il traffico pesante sull'Aurelia».

Ermanno [illegible]

A Varazze rieletta la giunta dopo il no del Coreco

Quiliano, sindaco pci

E' Flavio De Lucis, 34 anni, guida una maggioranza con la dc
Savona: il pri passa all'opposizione in Comune e Provincia?

SAVONA. Si completano le giunte del comprensorio mentre proseguono le trattative, [illegible] le polemiche per il Comune di Savona e la Provincia.

Quiliano. Una coalizione pci-dc sotto la guida del sindaco comunista Fulvio De Lucis guiderà Quiliano nei prossimi [illegible]nque anni. Si tratta di un compromesso veramente «storico» per un paese [illegible] [illegible] tradizione rigorosamente comunista alle spalle e che sino alle precedenti amministrative deteneva la maggioranza assoluta dei voti.

De Lucis, 34 anni, insegnante [illegible] storia [illegible] italiano all'Itis di Genova, sarà affiancato dal vice sindaco democristiano Aldo Caviglia, che [illegible] occuperà anche [illegible] Bilancio e Finanze; l'Urbanistica, invece, è stata affidata [illegible] Valtero Sparso (pci) [illegible] i Lavori Pubblici al democristiano Alfredo Teddo. Ambiente e Territorio saranno presi in consegna da Romeo Vernazza (pci), la Sanità i Servizi da Valeria Cavallo (pci). Renzo Tassinari (dc), invece, si occuperà di Sport e Cultura.

Democristiani e comunisti spiegano così lo storico accor[illegible]: [illegible] è costituita un'alleanza fra i gruppi tenendo conto delle esigenze [illegible] paese e dei suoi abitanti». In particolare, pci [illegible] dc si prefiggono: «Miglioramento [illegible] livello socio-culturale, sviluppo del territorio e rilancio economico attraverso attività artigianali [illegible] industriali [illegible] inquinanti».

L'onorevole Alfredo Biondi

Varazze. Ieri sera, intanto, a Varazze è stata rieletta per la seconda volta la giunta, un quadripartito dc-psi-pri-pli sotto la guida del sindaco democristiano Sandro Gualano. La settimana scorsa, infatti, il Comitato di controllo aveva bocciato la prima delibera per la presunta incompatibilità di due consiglieri, Nicolino Piazza (verdi) [illegible] Michele Teresi (pli). Per il sindaco Gualano si è trattato solo [illegible] un intoppo burocratico: «Piazza [illegible] Teresi nei giorni scorsi hanno provveduto [illegible] regolarizzare la loro posizione [illegible] ora non dovrebbero esserci altre sorprese».

La minoranza però la pensa diversamente. «A due mesi [illegible] mezzo dalle elezioni Varazze non ha ancora un governo - ha detto Giorgio Craviotto, consigliere eletto nelle file di Varazze Insieme -. E' una situazione vergognosa, che mortifica tutto il paese [illegible] ne compromette le potenzialità».

Savona. Il consigliere anziano Armando Magliotto, futuro sindaco di Savona, ha convocato il Consiglio comunale per martedì 31 alle 17. All'ordine del giorno, una nuova convalida dei consiglieri comunali (nei giorni scorsi il Coreco aveva annullato la delibera per vizio di forma) e l'elezione di sindaco e giunta. Ma a sei giorni dal Consiglio, resta ancora da delineare la posizione dei laici nell'alleanza di governo. Ieri i repubblicani di Renzo Brunetti hanno ribadito che entreranno in giunta solo per ricoprire un ruolo di prestigio per la gestione del territorio. Pretendono l'assessorato all'Urbanistica.

In [illegible] liberale, invece, continua la polemica fra il segretario regionale Alfredo Biondi e Piero Astengo. Biondi ha ribadito [illegible] veto per i liberali [illegible] partecipare alla giunta rossa pci-psi, riservandosi, eventualmente, di ricorrere ad iniziative disciplinari. Nel frattempo, però i [illegible]munisti hanno «scaricato» i liberali. Afferma Lino Alonzo: «Il pli ha collaborato [illegible] noi alla stesura [illegible] programma ma, rinunciando alla Provincia, [illegible] compromesso le possibilità di far parte della giunta per il Co[illegible]

[e. b.]

Savona, ecco come ottenere l'intervento del veterinario

Guardia medica [illegible] cani

Anche di domenica sarà possibile soccorrere gli animali malati o feriti
Il servizio è stato istituito dall'Usl ed è a carico di chi ne fa richiesta

SAVONA. Da oggi c'è anche la guardia medica per i cani [illegible] i gatti. L'ha istituita la VII Usl in collaborazione con l'ordine dei veterinari e la sezione savonese dell'Enpa, l'Ente nazionale protezione animali.

Il servizio per ora verrà effettuato soltanto di sabato pomeriggio, domenica e nei giorni festivi infrasettimanali. Ma, se dovesse avere successo, potrebbe essere esteso anche nei giorni feriali.

Di che si tratta? Un medico veterinario sarà reperibile continuamente dalle [illegible] 13 del sabato alle ore 7 del lunedì e ventiquattr'ore su ventiquattro nei giorni festivi infrasettimanali, per qualsiasi intervento, sia sulla strada che [illegible] domicilio. Sarà sufficiente rivolgersi al centralino emergenze della Usl, (lo stessa che smista le chiamate di soccorso alle pubbliche assistenze savonesi) telefonando al numero 822822. Un incaricato metterà in contatto l'utente [illegible] la guardia medica [illegible] turno che, [illegible] volgere di poco tempo, raggiungerà il cane o il gatto malato per prestare le cure necessarie. Le prestazioni saranno completamente a pagamento, secondo le tariffe vigenti dell'Ordine dei veterinari.

Spiega Giobatta Buzzi, presidente dell'Enpa savonese, tra i promotori dell'iniziativa: «E' un punto, questo, che voglio sottolineare. L'iniziativa costa poco o nulla alla VII Usl in quanto si autofinanzia da sola, attraverso il pagamento delle prestazioni, da parte degli utenti. Quindi sgombriamo il campo da qualsiasi tipo di polemica: si tratta di un servizio completamente a carico di chi lo richiede».

Aggiunge Buzzi: «E' un servizio di cui si sentiva da tempo la necessità. Fino ad oggi se [illegible] cane o un gatto si ammalava di domenica o in una giornata festiva, per i proprietari le possibilità di rintracciare un veterinario erano molto difficili, quasi impossibili.

Ora con questo servizio che si realizza grazie alla buona volontà dell'Usl [illegible] in particolare del presidente Giuseppe Iovino e dell'ordine dei veterinari colmiamo un vuoto importante, anche sotto il punto [illegible] vista sanitario. Ci sono infatti casi nei quali la malattia dell'animale può rappresentare [illegible] pericolo per le persone. Ora si potrà [illegible]tervenire subito, scongiurando inutili rischi».

Il [illegible]izio della guardia medica veterinaria festiva funzionerà nei comuni che dipendono dalla settima Usl. Si tratta [illegible] Savona, Varazze, Celle, Albisola Superiore, Albissola marina, Stella, Urbe, Mioglia, Pontinvrea, Sassello, Vado, Quiliano, Bergeggi e Spotorno. [illegible] non è l'unica novità.

Con il servizio di soccorso la VII Usl ha anche attivato quello per il ritiro di animali morti a domicilio o per strada. In questo caso la segnalazione deve essere indirizzata al servizio veterinario della VII Usl, in piazzale Amburgo 1 (numero telefonico 860403) nei giorni feriali o al centralino emergenze (telefonando sempre al 822822), nei giorni festivi.

[p. p.]

Sono in corso le indagini della polizia, si pensa [illegible] un corto circuito

Fuggono dalla [illegible] in fiamme

L'incendio in un garage di via Romagnoli dove il fuoco ha distrutto un'auto e l'atrio dello stabile
Decine di inquilini terrorizzati sono scesi in strada. L'intervento dei vigili del fuoco

Paura [illegible] via Romagnoli. L'intervento dei Vigili del fuoco è stato prezioso

SAVONA. Momenti di panico, l'altra notte, in via Romagnoli (nel quartiere di piazzale Mo[illegible]), per un incendio sviluppatosi nel garage di un caseggiato. Nel [illegible]go è andata completamente distrutta un'autovettura, mentre il fumo ha costretto decine di persone, che abitano ai primi piani del palazzo, a uscire all'aperto. Sono rientrati nelle loro abitazioni soltanto un'ora dopo, quando i vigili del fuoco avevano ultimato le operazioni di spegnimento, scongiurando il pericolo che le fiamme si estendessero agli alloggi soprastanti.

E' accaduto poco dopo le 4. A dare l'allarme [illegible] stati i condomini del caseggiato, svegliati nel sonno dall'odore acre del fumo che usciva dal garage.

Le operazioni di soccorso so[illegible] scattate immediatamente. E' intervenuta una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento portuale, che ha dovuto lavorare un'ora per avere ragione delle fiamme.

La situazione è tornata normale verso le cinque [illegible] trenta, quando i pompieri hanno fatto ritorno in caserma. Gravi i danni: un auto che si trovava parcheggiata nel box, una Seat, di proprietà di una ragazza, Serena Carangelo, è [illegible] distrutta. Il fuoco ha anche danneggiato le pareti del garage. Sulle cause dell'incendio sono ora in corso le indagini della polizia, che ha aperto un'inchiesta. Due le ipotesi. Quella accidentale, secondo cui [illegible] rogo sarebbe divampato per un corto circuito all'impianto elettrico del garage o un guasto meccanico all'autovettura. E quella dolosa che, comunque, sembra al momento la meno attendibile. Nel sopralluogo effettuato dagli agenti della volante, infatti, non è stata trovata alcuna traccia [illegible] liquidi infiammabili che potrebbero aver innescato l'incendio.

Nei prossimi giorni gli inquirenti interrogheranno comunque i proprietari del box per completare le indagini [illegible] chiarire gli ultimi punti oscuri dell'episodio.

[c. v.]

NOTIZIE**FLASH**

PROCESSO
Udienza per gli [illegible] amministratori [illegible]

[illegible] è iniziato ieri mattina in tribunale il processo contro quattro ex componenti del consiglio di amministrazione dello Iacp, l'Istituto autonomo case popolari. Sul banco degli imputati l'ex presidente Pietro Bovero, 53 anni, Vado Ligure via Battisti 3/18, Serafino Briano, 50 anni, via Istria 1/15, Vittorio Mellino, [illegible] anni, piazzale Moroni [illegible] Giovanni Pellegrino, 57 anni, via Leopardi 7/1. Sono accusati di concorso [illegible] interesse privato in atti della pubblica amministrazione, per due delibere [illegible] [illegible] luglio e nel settembre 84, con le quali affidarono a nove professionisti la direzione dei lavori per la costruzione di alcuni palazzi.

INCIDENTE
[illegible]: un [illegible]

VADO L. Incidente stradale ieri mattina poco dopo le 7 sulla superstrada di Vado. Per cause in via di accertamento da parte della polizia, [illegible] Renault 5, poco prima dell'incrocio [illegible] via Briochetti, ha sbandato e, dopo aver capottato un paio di volte, si è schiantata contro il guard-rail. Alla guida dell'auto c'era una francese [illegible] 34 anni, Miki Strazler, che ha riportato un trauma cranico.

SCUOLA
Corsi Enaip, aperte le iscrizioni

SAVONA. Sono aperte le iscrizioni ai corsi biennali 90/91 presso l'Enaip di Savona. Sono previsti sei tipi di specializzazione. Per allievi con licenza media (macchine utensili, carpenteria leggera, sistemi elettronici e impianti di refrigerazione) e per diplomati (sistemi telematici e tecnologie). I corsi prevedono anche un periodo di formazione in azienda per 350 ore di lezione. Le iscrizioni si raccolgono tutte le mattine presso l'Enaip di via Famagosta 33 (numero telefonico 38463).

E' un giovane genovese catturato dopo un lungo inseguimento

Sorpreso, ingoia una chiave

Un ladro a Savona mentre tentava un furto

SAVONA. Movimentata caccia al ladro, l'altra notte sull'Aurelia. Gli agenti della volante e della polizia stradale sono stati protagonisti dell'inseguimento di un giovane, che aveva rubato su tre autovetture parcheggiate [illegible] corso Viglienzoni e corso Colombo e, [illegible] bordo di una Golf (pure rubata), era diretto verso Varazze. Giuseppe La Torre, 25 anni, abitante [illegible] Genova in via Martiri del Turchino 84/5 è stato poi bloccato [illegible] Celle, dopo che era riuscito a forzare un posto di blocco.

L'episodio è avvenuto poco dopo l'una quando una pattuglia della volante ha sorpreso Giuseppe La Torre, mentre rubava su un'autovettura parcheggiata in corso Viglienzoni. Quando [illegible] giovane si è accorto di essere stato scoperto è salito sulla Golf e si è dato alla fuga. Gli agenti si sono messi immediatamente sulle tracce del ladro, chiedendo la collaborazione ai colleghi della stradale. L'inseguimento è iniziato nelle vie del centro ed è proseguito sull'Aurelia dove, nel frattempo, la stradale aveva predisposto un posto di blocco, poco prima della galleria tra Albissola Superiore [illegible] Celle. Giuseppe La Torre ha cercato in tutti i modi di sfuggire alla cattura. Prima ha forzato il posto di blocco, non fermandosi all'alt intimato dagli agenti. Poi, vistosi ormai raggiunto dalla pattuglia della volante, ha frenato costringendo gli agenti [illegible] una disperata manovra per evitare di finire fuori strada. Alla fine però [illegible] ladro [illegible] stato bloccato. Giuseppe La Torre per evitare di finire in guardina ha ingoiato una chiave e gli agenti sono stati costretti ad accompagnarlo all'ospedale San Paolo, dove è ora ricoverato. Le condizioni del giovane [illegible] sono comunque preoccupanti e già questa mattina dovrebbe essere dimesso.

A bordo della Golf che, secondo quanto ricostruito dalla polizia, Giuseppe La Torre aveva rubato nel pomeriggio di martedì [illegible] Pegli gli agenti hanno recuperato tre autoradio. Stamane [illegible] giovane sarà processato con rito direttissimo dal pretore, Massimo Cusatti. Dovrà rispondere dell'accusa [illegible] furto aggravato continuato e guida senza patente.

Intanto i topi di appartamento continuano a colpire a Savona. Anche ieri sono state parecchie le segnalazioni di furti raccolte dalla squadra mobile. Secondo gli investigatori nella maggior parte dei casi ci sarebbe la mano dei [illegible]madi. Ieri la polizia ne ha fermati tre (tra i quali una bambina [illegible] [illegible] anni), tutti minorenni, che stavano cercando di ruba[illegible] in [illegible] appartamento del centro.

[c. v.]

Per dieci anni guiderà tutte le scelte urbanistiche del Comune, molta attenzione per il turismo

Il piano regolatore cambierà Albenga

Sarà discusso stasera in Consiglio comunale: prevede il 75 per cento degli interventi nel centro cittadino
Pochi cambiamenti nella Piana. Il sindaco Angelo Viveri: «E' un modo per salvaguardare l'economia agricola»

Via Genova cambierà volto. Verranno abbattuti i vecchi palazzi e la strada sarà allargata di metri. Sono in programma nuove palazzine, uffici e parcheggi. Tutto è previsto nuovo piano regolatore che sarà illustrato stasera in Consiglio comunale ad Albenga

ALBENGA
NOSTRO SERVIZIO

Viene presentato questa il nuovo Piano regolatore generale che per 10 anni segnerà lo sviluppo urbanistico di Albenga. Lo strumento verrà presentato in Consiglio comunale ma non si arriverà alla votazione.

tratta di una riunione che servirà a capire le linee del Piano regolatore. L'adozione vera propria avverrà alla fine di settembre dopo aver ascoltato le categorie e tutti gli interessati al strumento», spiega il sindaco Angelo Viveri. Da domani al 20 settembre è già stato fissato un calendario di appuntamenti per illustrare il Piano regolatore agli enti e alle associazioni.

Il nuovo strumento urbanistico prevede una serie di interventi che si basano sull'esperienza del precedente Piano. Non a caso a firmare il progetto è l'architetto Claudio Buscaglia, redattore anche di quello approvato nel 1980. «Abbiamo cercato di introdurre criteri per rendere più veloci gli interventi», spiega ancora Viveri.

Un esempio dalle zone che il precedente Piano destinava ai ser ti. Aree come quelle di viale Liguria, viale Pontelungo, largo Paganini potranno adesso venire edificate, ma i proprietari dovranno cedere, urbanizzati, gran parte dei terreni: «In pratica ogni 10 mila metri quadrati 8 mila dati alla nità mentre i proprietari potranno costruire sui restanti 2 mila», spiega ancora il sindaco.

Lo strumento urbanistico inserisce e ufficializza anche nuove strutture di interesse pubblico. La pretura, ad esempio, verrà realizzata tra viale Liguria e via Dalmazia: l'ospedale è stato inserito nella zona di Campochiesa, la casa di riposo «Trincheri» sorgerà viale Liguria e viale Patrioti.

A proposito del «Trincheri», ente che ha un discreto patrimonio immobiliare, sono stati indicizzati i terreni di sua proprietà. Questo vuol dire che sarà più facile per consiglio d'amministrazione trovare acquirenti disposti a comprare terreni fabbricabili e, di conseguenza, sarà più facile trovare i denari per realizzare la nuova casa di riposo. Anche l'attuale sede della cooperativa «l'Ortofrutticola», in via Dalmazia, un indice. «In questo modo la zona diventerà appetibile la cooperativa potrà trasferirsi regione Enesi dove è previsto un centro direzionale per l'agricoltura», spiega Viveri.

Il progetto prevede anche una discarica per inerti. Sorgerà in regione Enesi alle spalle Ba ila. «Ma si tratta di un impianto per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Servirà solo discarica per rifiuti non inquinanti, come i residui della lavorazione edile e altri materiali del genere», specifica ancora il sindaco Angelo Viveri. [s. p.]

NUOVA VIABILITA'

Via Genova si allarga

Il 75 per cento degli interventi previsti dal nuovo Piano regolatore generale riguardano l'area urbana di Albenga. «E' scelta fatta per salvaguardare l'agricoltura», afferma Angelo Viveri. Una scelta che porterà vere e proprie «rivoluzioni» di tipo urbanistico. E' il caso di via Genova dove tutti i palazzi sul lato Est verranno abbattuti e ricostruiti. «In questo modo strada verrà allargata di 6 metri e l'intera zona recuperata. Nel sottosuolo verranno anche costruiti centinaia di parcheggi», spiega il sindaco. Altri interventi di abbattimento e ricostruzione riguardano la frazione di Leca d'Albenga. Interessati all'operazione ci sarebbero già gruppi imprenditoriali ma non tutte le forze politiche sono favorevoli. I liberali, pur in maggioranza, hanno contestato giorni scorsi la scelta. Una riunione maggioranza, però, sembra aver convinto pli e, almeno al momento, ci sarebbero polemiche.

Porticciolo

Ospiterà 450 barche

ALBENGA. progetto del porto turistico è stato ridimensionato nel nuovo Piano regolatore di Albenga. Da 800 posti barca previsti è passati a 450. «Una limitazione voluta per dare maggiore spazio alla zona umida della foce del Centa», spiega Viveri. E aggiunge: «In questo Piano regolatore abbiamo dato molta importanza al verde e all'ecologia».

Sotto il profilo turistico qualcosa è cambiato rispetto al precedente strumento urbanistico. Nella zona di Vadino, ad esempio, c'è più spazio per gli insediamenti di edilizia pubblica le seconde case, ma solo per la costruzione di alberghi sidences. I campeggi sulla costa vengono trasferiti in collina, così come previsto dal Piano particolareggiato mai approvato dalla Regione. Il centro storico segue invece le linee tracciate dal Piano di intervento approvato due fa.

Lo strumento urbanistico che verrà illustrato questa sera prevede anche i tracciati della linea ferroviaria, in vista di un ipotetico trasferimento a monte, e dell'Aurelia-bis. In entrambi i casi linee correranno parallele all'attuale sede dell'Autostrada dei Fiori. «Per quanto riguarda la linea ferroviaria abbiamo pensato di inserirla nell'area di rispetto dell'autostrada in modo da compromettere il territorio agricolo», spiega Viveri. aggiunge: «Saranno le ferrovie, eventualmente, a dare ulteriori indicazioni tecnicamente i binari non potranno passare nella zona. Ci sembra però che queste soluzioni siano le migliori per limitare al massimo l'impatto ambientale salvaguardare al massimo territorio agricolo».

Il Piano regolatore generale, però, non è solamente uno strumento per pianificare lo sviluppo economico. «Si tratta di progettare una serie di interventi che serviranno anche all'economia della Piana. Basti pensare all'occupazione che si verrà a creare la costruzione degli alberghi, dei residences, del porto», sottolinea ancora Viveri. E conclude: «La filosofia è quella di "Albenga per noi, Albenga per tutti", una sintesi per dire che la nostra città avrà una migliore qualità della vita per i residenti ma anche una maggiore disponibilità per il turismo». Il Piano, passato il primo iter burocratico, verrà inviato in Regione per la definitiva approvazione. Dovrebbe tornare ad Albenga, per essere esecutivo, già nel settembre-ottobre del 1991. [s. p.]

RIVIERA

SANTO SPIRITO
Il sindaco: vogliamo più autobotti

Il Comune di Borghetto, per far fronte all'emergenza acqua, ha chiesto alla Protezione civile, tramite il prefetto, e alla Regione Liguria, di poter avere alcune cisterne da dislocare sul territorio nelle zone più «assetate». La situazione difficile anche a Loano, nel quartiere dei Gazzi servito dall'acquedotto ex Sla di Borghetto. La situazione più grave, comunque, riguarda l'entroterra di Albenga, dove i pozzi sono quasi all'asciutto. Anche in questo caso è stato chiesto l'intervento della prefettura.

LOANO
nuovi necrofori

«Prova attitudinale» al cimitero di via Matteotti a Loano, per un gruppo di giovani aspiranti necrofori. La prova si è svolta ieri mattina fra i ragazzi iscritti al collocamento di Finale Ligure che hanno la qualifica di IV livello. Fra questi il Comune assumerà il nuovo addetto ai servizi cimiteriali.

FINALE LIGURE
Piano particolareggiato sull'arenile

Il piano particolareggiato del litorale di Finale Ligure è da alcuni giorni a disposizione dei cittadini che vogliono esaminarlo e presentare le loro opposizioni. Prima del voto definitivo, il progetto, che prevede il rifacimento completo del litorale cittadino, dovrà tornare una seconda volta nell'aula del Consiglio comunale. Lo strumento ha scopo di riqualificare l'immagine turistica di Finale.

ALBENGA
Fermati nordafricani nomadi

Polizia e carabinieri hanno portato termine nuovi controlli Riviera e nell'entroterra contro fenomeno dei commercianti abusivi e dei nomadi. Molti i nordafricani che, trovati documenti in regola, sono stati rimpatriati nei Paesi d'origine. Più complesso il problema dei nomadi. Le forze dell'ordine hanno difficoltà a identificare le persone fermate. Numerose, infatti, non sono in grado di dare generalità esatte. Il problema, in particolare, riguarda i minorenni, spesso autori di furti nelle case, un fenomeno che d'estate assume dimensioni preoccupanti.

LAIGUEGLIA
Incendio: carabiniere intossicato

Un carabiniere di Laigueglia, Giuseppe Pinnone, è ricoverato in osservazione all'ospedale di Albenga. Il militare è rimasto leggermente intossicato mentre, con un estintore, stava cercando di spegnere un incendio sviluppatosi ieri mattina in un deposito all'aperto di materiale edile a Punta Tacuara a Laigueglia. Le sue condizioni non sono gravi. L'incendio non ha provocato danni.

Il fenomeno è provocato dagli scarichi abusivi e dalle pessime condizioni dei greti dei torrenti

Mare inquinato tra Alassio e Noli

Scoperti rifiuti d'ogni genere, sacchetti di plastica, liquami: i turisti sono esasperati chiedono l'intervento dell'Usl
Per la Capitaneria e le autorità sanitarie di Pietra la situazione sarebbe comunque sotto controllo. Si cercano le cause

LOANO. Continua ad essere molto sporco il mare in molti tratti del litorale fra Noli ed Alassio. Segnalazioni di ritrovamenti, a pochi metri da riva, di sacchetti di plastica, escrementi, pannolini e persino topi morti, sono avute fra martedì sera e ieri tina ad Alassio, Borghetto Spirito Borgio Verezzi.

Secondo le autorità, Capitaneria Usl comprese, la situazione «è sotto controllo». A complicare le cose ci sono stati gli acquazzoni e i temporali di martedì pomeriggio, che, soprattutto fra Alassio e Finale Ligure, hanno ripulito strade, piazze torrenti, facendo finire in mare ogni genere di immondizia.

A Borghetto stati, martedì pomeriggio, problemi a un collettore della rete fognaria con fuoriuscita di liquami. In molte più intensamente abitate le tubazioni delle reti fognarie sono sotto pressione.

Spiegano in Comune Loano: «Uno motivi fondo per cui, ieri mattina, alcuni tratti del litorale sono stati interessati da questo fenomeno è il carico d'acqua improvviso arrivato nei tombini delle acque bianche. In molti casi sono tracimati. Gli scarichi delle acque bianche ovunque si riversano in torrenti finiscono in mare a poche decine di metri da riva. Molto dipende poi dal "lavoro" che compie il mare stesso e dalle correnti».

Una serie di fenomeni più vistosi si erano verificati negli ultimi 10-15 giorni Borgio Verezzi. Un gruppo di bagnanti si è rivolto Comune all'Usl perché «in mare, a pochi metri da riva e dal bagnasciuga, galleggiavano escrementi». Ufficialmente, dai Comuni di Finale Ligure, Borgio Verezzi, Pietra Ligure e Loano, sono state smentite rotture degli scarichi a mare fuoriuscite di liquami. I fenomeni degli ultimi giorni fanno pensare che ci siano ancora scarichi abusivi privati fra Varigotti la zona del porto di Finale Ligure e fra Borgio e Borghetto. Gli stessi enti pubblici hanno degli scarichi «di riserva» che entrano in funzione solo in casi di massima pressione.

Ieri mattina anche da Alassio sono arrivate delle lamentele. Dice un turista torinese: «In riva al mare è arrivato di tutto, persino dei topi morti. Probabilmente è colpa del temporale. I bagnini e alcuni tecnici hanno lavorato molto ieri mattina nella zona di ponente direzione di Laigueglia per liberare gli scarichi intasati delle acque piovane».

Commentano alla Capitaneria di Savona: «Se, in questi giorni, ci sono stati problemi, tratta di fenomeni locali avvenuti molto vicino alle spiagge. A noi non risulta che siano state forme di inquinamento. Abbiamo effettuato i consueti pattugliamenti in mare senza riscontri».

In questi dieci giorni, ci sono state particolari condizioni climatiche sommate a inconve tecnici. E' comunque un brutto biglietto da visita. Qualche turista sta meditando di fare le valige. [a. r.]

Alassio, muri contesi

pretura la vicenda del «Roof»

ALBENGA. Questa mattina pretura ad Albenga discuterà la richiesta di Mario Berrino, titolare della «terrazza Berrino», affinché venga abbattuto il muro che impedisce l'accesso dagli ascensori all'ex «Roma Roof Garden».

Come si ricorderà, Rita Agostinelli dell'hotel «All'Imperiale», nell'acquistare l'immobile sottostante al terrazzo, è divenuta anche proprietaria del corridoio che dal dopoguerra era servito per il pubblico che si recava agli spettacoli serali del «roof».

Negli ultimi anni, la terrazza stata destinata a galleria permanente dei quadri di Berrino e a luogo di svolgimento di serate culturali. Berrino chiede che gli sia riconosciuto passaggio, la nuova proprietaria afferma invece che quel ridoio è di sua pertinenza, come testimoniato dall'atto notarile. [r. sr.]

La nuova amministrazione subito contestata dai socialisti: un accordo privo di contenuti

Nasce Finale l'alleanza dc-pci

Stasera in Consiglio Cassullo riconfermato sindaco

FINALE L. Piero Cassullo, democristiano, impiegato della Piaggio, sarà riconfermato questa sera sindaco Finale Ligure alla guida di maggioranza di «compromesso storico» fra democristiani e comunisti. In giunta entrano anche rappresentanti del pli e del pri.

La svolta clamorosa, con i socialisti all'opposizione, sarà dunque sancita, salvo ripensamenti dell'ultima ora. Ieri il sindaco Cassullo era Roma. Il caso Finale Ligure ha avuto dei riflessi anche livello nazionale. Ma tutto il quadro politico savonese è anomalo.

La giunta di compromesso stori o, ora a Finale Ligure (sino pochi mesi fa esisteva solo quella di Ceriale), è già andata in porto anche Cairo Montenotte.

Cassullo sarà rieletto per la terza volta, in sette anni, primo cittadino, dopo che all'inizio dell'84 era finito alla guida della città in seguito ai tumultuosi cambiamenti politici determinati dal «caso Teardo».

Con Cassullo, secondo gli accordi fra i partiti della nuova maggioranza «anomala», com'è già stata definita da qualcuno, entreranno in giunta anche Luigi Rolla, comunista (già vice-sindaco alla fine degli Anni 70), la carica di assessore anziano e le deleghe per Commercio, Polizia urbana Polizia amministrativa.

Gli altri assessori saranno: Gianmarco Sciora (pci), Bilancio, Finanze, Patrimonio; Luca Vecchiato (pli), Lavori pubblici e Nettezza urbana; Giuseppe Chillemi (pri), Turismo, Sport e Cultura; Livio Oberto (dc), Servizi sociali, Pubblica istruzione e Sanità; Carlo Calli (dc), Urbanistica.

Solo quest'ultimo, Cassullo, è riconfermato rispetto all'esecutivo uscente. Non tutti in casa democristiana hanno gradito questa soluzione. Questa sera potrebbe essere qualche sorpresa che, però, non dovrebbe cambiare nella sostanza l'esito delle votazioni, in quanto coalizione ha 21 seggi 30.

Sui banchi dell'opposizione resteranno i socialisti (5) guidati da Paolo Caviglia e Lorenzo Bottino, verdi (1), socialdemocratici (1) e i due rappresentanti della Lega Liguria.

Il psi, in particolare, ha criticato aspramente la scelta dello scudo crociato definendo l'accordo «un'operazione di potere fatta sulle pregiudiziali e non sulle cose concrete».

Dc psi, soprattutto Cassullo e Rolla, hanno difeso le decisioni prese dai partiti «anche perché fortemente volute dalla gente». La legislatura di Finale Ligure inizia dunque fra le polemiche e un'atmosfera di profonda tensione. [a. r.]

Il sindaco Piero Cassullo

Tensione in Val Bormida: sotto accusa il ministro Ruffolo che non approva il piano di risanamento

Gli operai dell'Acna occupano la Provincia

Per contestare il programma della giunta che prevede fra l'altro la chiusura dello stabilimento
Il rientro a Cengio nel pomeriggio. L'Enimont ha sospeso i finanziamenti per le opere di bonifica

Gli operai dell'Acna ieri mattina hanno occupato il palazzo della Provincia [illegible] l'intenzione [illegible] protrarre ad oltranza la protesta. Nel primo pomeriggio però è arrivata la notizia che l'Enimont ha imposto all'Acna di sospendere i lavori di bonifica dello stabilimento. Gli operai [illegible] tornati a Cengio dove hanno [illegible] una lunga assemblea

CENGIO. Ieri i dipendenti dell'Acna hanno vissuto una delle giornate più difficili e drammatiche negli ultimi due anni. Al mattino una delegazione di cento lavoratori ha occupato la sala delle riunioni [illegible] Consiglio provinciale, con l'intenzione [illegible] continuare il presidio fino al primo agosto, quando [illegible] eletta la nuova giunta. Si chiedeva la cancellazione dal programma del punto che prevede la possibile chiusura della fabbrica nel [illegible] che la stessa risultasse incompatibile con l'ambiente. Nel pomeriggio la notizia che la dirigenza dell'Enimont aveva imposto agli amministratori dell'Acna di sospendere con effetto immediato ogni finanziamento ai lavori in corso o previsti per la bonifica e il risanamento.

Rappresentanti sindacali e delegati del Consiglio [illegible] fabbrica hanno deciso di accorrere subito [illegible] Cengio per incontrare i dirigenti dello stabilimento: [illegible] sindacato [illegible] estremamente preoccupato per la situazione che si è [illegible] a creare. I lavoratori su consiglio dei dirigenti sindacali hanno tolto provvisoriamente il presidio alla sala delle riunioni della Provincia, sono tornati a Cengio e si [illegible] raccolti di fronte alla fabbrica. Questa mattina [illegible] convocata un'assemblea per discutere il contratto, si trasformerà in una [illegible] sulle [illegible] [illegible] fare per salvare la fabbrica, che sembra abbandonata dai politici liguri e che per la prima volta incontra serie difficoltà da parte della proprietà.

Non si escludono azioni di protesta a sorpresa, la Provincia potrebbe essere [illegible] te occupata, qualcuno già ieri pomeriggio ha proposto di occupare, [illegible] necessario, la fabbrica: una situazione confusa, in cui gli stessi sindacati non [illegible] quali scelte compiere e contro quali avversari dovranno battersi. Spiega Pino Congiu, segretario provinciale della Uil chimici: «La decisione dell'Enimont è gravissima: mette in difficoltà le imprese appaltatrici che [illegible] effettuando lavori, getta un'ombra sul futuro dell'Acna. Oggi valuteremo le contromisure, resta il fatto che la decisione ha sorpreso tutti, proprio nel giorno in cui Ruffolo aveva fissato per il 30 luglio il confronto con i sindacati, aveva reso noto [illegible] aver pronta la relazione da sottoporre al Parlamento e chiesto alla presidente Nilde Iotti di fissare il giorno del dibattito sul caso Acna».

La sospensione dei finanziamenti per [illegible] risanamento significa bloccare molti lavori in corso [illegible] nei reparti, far slittare nel tempo l'inizio [illegible] altri, costringere alla cassa integrazione se non ai licenziamenti molte delle imprese che hanno appaltato le opere. Un ulteriore aggravio della situazione economica e sociale per Cengio e per gli abitanti della Val Bormida. L'Enimont negli ultimi giorni ha cercato inutilmente un confronto con Ruffolo [illegible] il governo. La crisi del gruppo ha accentuato il disagio [illegible] dirigenti che ieri hanno posto sindacati, lavoratori [illegible] pubbliche amministrazioni di fronte a un fatto compiuto: l'Enimont ha già investito più [illegible] 100 miliardi per il finanziamento [illegible] opere [illegible] bonifica, mentre il ministro Ruffolo non decide sul Resol, il piano di risanamento non viene presentato e approvato.

La proprietà [illegible] questo punto ha deciso di stringere i tempi e porre [illegible] ultimatum: [illegible] non ci sono prospettive serie della continuazione dell'attività, si cessano gli investimenti per l'ambiente. Una situazione difficilissima, che lascia aperte le porte a ogni soluzione e propro[illegible] un'altra estate di tensione e incertezza per i lavoratori dell'Acna.

La rabbia [illegible] la tensione sono quelli dell'estate scorsa, quando la fabbrica riavviò gli impianti di sua iniziativa e Ruffolo decise la sospensione per [illegible] mesi dell'attività: difficile valutare gli sbocchi di un momento tra i più drammatici vissuti a Cengio per il caso Acna e prevedere il comportamento di lavoratori [illegible] popolazione: oltre ai dipendenti dell'Acna anche quelli delle imprese [illegible] toccati direttamente dalle decisioni dell'Enimont e potrebbero decidere manifestazioni di massa per protesta a partire [illegible] oggi.

Enrico Marchisio

L'INCHIESTA

Finito l'inquinamento?

Continuano i problemi giudiziari per l'Acna. Da qualche giorno il procuratore Michele Russo ha inviato al giudice delle indagini preliminari [illegible] fascicolo relativo alle responsabilità di alcuni dirigenti e ex dirigenti della fabbrica per presunto inquinamento del fiume Bormida da parte del percolato che usciva dall'area dello stabilimento. L'inchiesta era stata aperta in seguito alle segnalazioni [illegible] denunce [illegible] alcuni movimenti ambientalisti. Le perizie fatte eseguire sulla tenuta delle barriere antipercolato, costruite dalla fabbrica, sembrerebbero escludere la possibilità di inquinamento causato al Bormida dal percolato: i valori-tipo di alcune sostanze sono risultati normali [illegible] anche i dati relativi alla presenza di diossina non preoccupanti o fuori legge. Anche [illegible] barriere sembrerebbero [illegible] grado [illegible] svolgere il compito che cui sono state realizzate, cioè impedire percolamenti [illegible] fiume.

[illegible] VALBORMIDA

CAIRO [illegible]
Savonese aggredito in località Tecchio

Massimo Di Santo, 21 anni, residente a Savona [illegible] Verzellino 8/4, è ricoverato al San Paolo per una contusione all'occhio sinistro causata da un pugno. La prognosi è di 15 giorni. Il giovane con alcuni amici si trovava l'altra notte a Cairo in località Tecchio per partecipare [illegible] una festa: è stato assalito da un g[illegible] biondo, con capelli corti dopo una discussione [illegible] pugni e calci.

CAIRO [illegible]
[illegible] limiti [illegible] velocità

Tra Cairo e la frazione Rocchetta non si può viaggiare a velocità superiore ai 50 chilometri all'ora. L'Anas ha provveduto a installare anche in questo tratto della statale [illegible] i limiti di velocità, già previsti nel tratto che collega [illegible] bivio del passaggio a livello numero 6 con la zona dell'Agrimont.

MILLESIMO
In Consiglio il caso [illegible]

E' stato convocato per lunedì alle 21 il Consiglio comunale [illegible] Millesimo. Vi è molta attesa per la riunione in quanto la minoranza comunista ha presentato due intepellanze sul problema del Resol e sul raddoppio della Savona-Torino. Due argomenti che da tempo dividono l'opinione pubblica [illegible] paese, un banco di prova per la nuova giunta [illegible] particolare per [illegible] Resol, in quanto alcuni consiglieri e assessori [illegible] dipendenti Acna.

CAIRO [illegible]
Acqua, [illegible] normalizzazione

Da ieri la situazione idrica è parzialmente normalizzata a Cairo e Carcare. L'entrata in funzione delle vasche [illegible] accumulo di Val Cummi, decisa dal sindaco Piero Castagneto, ha consentito già nel pomeriggio di far giungere anche ai piani alti delle abitazioni acqua sufficiente. Riflessi positivi anche a Carcare: la situazione non è ancora risolta completamente, ma la possibilità di utilizzare l'acqua che non viene più prelevata da Cairo dalla sorgente del Fontanazzo, [illegible] permesso di eliminare in parte i disagi accusati in molti quartieri.

Osvaldo Chebello, capogruppo psi: In Consiglio voteremo contro, non ci sono alternative

Cairo, via alla discarica di Mogliole

La Regione avrebbe approvato il progetto inviato in Comune dall'impresa La Loggia di Torino, polemiche dei Verdi
Nel documento programmatico della giunta dc-pci era stata ribadito un fermo no alla creazione del deposito di rifiuti

CAIRO M. Con un'ordinanza del presidente della Regione potrebbe essere autorizzata la realizzazione della discarica per rifiuti urbani di Mogliole, conte[illegible] dagli ambientalisti e respinta dai Comuni di Cairo, [illegible]go e Giusvalla. Anche la nuova giunta dc-pci di Cairo sarebbe costretta ad accettare questo progetto, malgrado l'ipotesi contraria sia [illegible] dei punti cardine del documento programmatico delle due forze politiche.

Il consigliere verde Flavio Strocchio chiede di sapere se è vera la notizia che i progetti esecutivi della discarica, invia[illegible] a Cairo dalla ditta La Loggia di Torino, siano stati inviati dalla precedente amministrazione in Regione e quali iniziative l'amministrazione intenda prendere per tutelare la zona di Mogliole e impedire, se possibile, la realizzazione del progetto. Piero Castagneto riunirà nei prossimi giorni la giunta e prenderà una decisione in merito, per [illegible] momento nessuno dei nuovi amministratori intende commentare la situazio[illegible].

Una nuova discarica in Val Bormida. La Regione potrebbe autorizzare la discarica di Mogliole

Parla invece Osvaldo Chebello, capogruppo della minoranza socialista: «Confermo che ho inviato il progetto [illegible] Regione, perché era stato recapitato al Comune quando [illegible] ancora sindaco. Questo [illegible] significa che la discarica sarà fatta: per due volte il Consiglio comunale si è pronunciato contro il progetto, la stessa posizione terrò [illegible] il mio gruppo nel caso probabile che si discuta nuovamente il problema. Non voglio entrare [illegible] polemica con nessuno, ci tengo [illegible] chiarire che la decisio[illegible] di inviare il progetto era un atto amministrativo necessario, la Regione è competente in merito per cui ho deciso di mandarlo appena pervenuto in Comune».

La Regione non ha [illegible] un piano approvato per le discariche: questo dovrebbe impedire l'eventuale approvazione dell'installazione di una [illegible] queste [illegible] sito [illegible] Mogliole. Strocchio è preoccupato: «Chiederò alla giunta di agire subito e presto per evitare anche lontanamente il pericolo di questa ipotesi negativa: l'area indicata non è adatta, ci sono oltre 70 sorgenti d'acqua, vi è l'opposizione delle popolazioni di tutti i centri interessati, oltre che quella delle amministrazioni. Invece entro settembre chiederò che siano individuate localizzazioni alternative per una discarica in Val Bormida, in [illegible] idonee censite e indicate a suo tempo dai movimenti ambientalisti. Bisogna agire in modo determinato: l'ipotesi che una discarica di rifiuti possa essere ubicata a Mogliole [illegible] è poi così fanta[illegible]. Dovranno essere chiarite le responsabilità politiche di chi ha [illegible] la decisione di inviare il progetto in Regione a pochi giorni dall'entrata in funzione di una nuova giunta».

(e. m.)

Sulla sponda del fiume il chiosco che da anni fa sognare i bambini della Val Bormida

Quando il gelato costava 20 centesimi

A Carcare continua la tradizione di Giovanni Crespi

CARCARE. Dopo quasi sessant'anni il gelato a Carcare ha ancora lo stesso nome: Crespi. Una tradizione che si perde negli anni in cui i bambini riconoscevano il gelato dal triciclo bianco che percorreva lentamente le strade sterrate.

La vecchia gelateria Crespi è ormai un pezzo di [illegible] di Carcare. [illegible] è rinnovata e oggi accoglie i clienti in un bel locale vicino al ponte sul Bormida, [illegible] mezzo alla stupenda oasi naturale, t[illegible] cigni e anatre. All'interno del negozio [illegible] molti i cimeli che riportano al ricordo di quando il gelato arrivava con il triciclo di Giovanni Crespi.

Tra i tanti una breve poesia, firmata Abdon Navone. E' stata scritta molti anni fa e si intitola «Gelato Anni Trenta». Dice: «Venti centesimi di lira, la barchetta di gelato, era il premio dalla mamma premurosa in un caldo pomeriggio d'estate. Il buon "Crespi" [illegible] con [illegible] suo triciclo bianco, dal coperchio di latta luccicante che portava a spasso il cielo».

E chissà quanti si ricordano ancora quel triciclo, lo stesso che oggi è sistemato appena fuori della gelateria, in bella [illegible]. Ha ancora lo stesso coperchio luccicante. Molti tra i più giovani non conoscono la [illegible] storia, ma generazioni [illegible] ragazzini hanno assaggiato il gelato di Giovanni Crespi. Alcuni lo hanno aspettato quando si spostava sul quel grande triciclo, altri invece, poco meno di trent'anni fa, quando percorreva le strade a bordo di una moto «Guzzi» modello Anni Quaranta, con attaccato il carrettino del gelato. Gi[illegible]anni Crespi non lavora più. Si è ritirato e vive in compagnia della moglie Giovanna [illegible] Ceriana, in provincia di Imperia. Lui [illegible] 88 anni, lei 86. La gelateria continua però grazie al lavoro della figlia Clara.

(p. p.)

Sapori antichi. Clara Crespi e il vecchio triciclo dei gelati

GALLERIE & [illegible]

Al Salone [illegible] i «Falsi d'autore»

Ad Andora al Salone Matilde, in via Cavour, continua sino [illegible] lunedì la mostra di pittura «Falsi d'autore». Ogni giorno, dalle 17,30 alle 22,30, si posso[illegible] ammirare le riproduzioni dei capolavori di De Chirico, Mirò, Kandinsky, Van Gogh, Gauguin, Ligabue, Guttuso, Modigliani.

Al Sun Dial [illegible] surrealista

Sabato al Sun Dial di Albissola Marina si inaugura la mostra personale [illegible] ceramista Luigi Pretin. Venti opere inedite del maestro che lavora nel laboratorio ceramico di Pontinvrea: dal surrealismo alle soluzioni cromatiche d'avanguardia.

Vignette satiriche all'Alga blu

«La boccuccia della verità», rassegna nazionale di vignette satiriche, dei principali vignettisti italiani, presso la sala «Alga Blu» (ore 16-20, 21-23). Mostra di pittura invece, presso la sala Spalturno, del maestro Enzo Fornara (ore 16-20).

Le opere di Quattrini al Museo d'arte

Al Museo civico di arte contemporanea, ad Albissola Marina, in via dell'Oratorio 2, continua la mostra personale dello scultore Federico Quattrini. L'esposizione, che è patrocinata dal Comune, resterà aperta sino al 19 agosto e sarà visitabile tutti i giorni dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Ceramiche e acrilici di Rosanna La Spesa

Al circolo culturale Bonelli in via Isola 22 continua la [illegible] Ceramiche [illegible] Acrilici di Rosanna La Spesa. La rassegna, sicuramente suggestiva, potrà essere visitata sino al 5 agosto, tutti i giorni, dalle 17 alle 20.

Ad Albissola [illegible] espone Lorenzini

Sabato al circolo degli Artisti, in [illegible] Grosso, ad Albissola [illegible]rina, s'inaugura [illegible] mostra personale di Sandro Lorenzini. L'esposizione, che resterà aperta sino al 12 agosto, sarà visitabile tutti i giorni feriali dalle 17 alle 19 e nei f[illegible]vi anche dalle 10,30 alle 12,30.

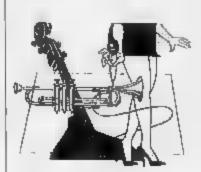
Rassegna d'arte a Borghetto

Quinta rassegna di pittura contemporanea sino al 2 agosto nella sala congressi di via Marexiano. Sono esposte opere di Filidei, Oreglia, Taggini, Tucci (ore 16-23, tutti i giorni).

Ghiglieri a Finale presenta i «maestri»

«Grandi maestri contemporanei» è il titolo della rassegna in corso [illegible] Ghiglieri a Finale Ligure (10-12, 16-19, 21-23). [illegible]no fra l'altro esposte opere di Brindisi, Cantatore e Cassinari.

L'arte di Lovisolo a Finale Ligure

Le sculture dell'artista Lovisolo sono esposte presso il cinema «Splendor» di via Trento e Trieste. La mostra è visitabile tutte le sere alle 20,30 prima dello spettacolo cinematografico.

Gli appuntamenti di stasera in Riviera: a Savona la fiera del libro in piazza Sisto IV

Fiorella Mannoia regina di Chiavari

Il concerto allo stadio comunale alle 21,15. Edoardo Vianello canta sul lungomare di Arma di Taggia Prosegue la rassegna jazz di Sanremo. Film per bambini ad Albisola. Guillermo Fierens suona a S. Margherita

Musica, teatro e spettacoli animeranno la serata in Riviera. Ecco la guida.

Nizza. Alle 21, vicino alla spiaggia, prosegue il Festival del folklore, animato da gruppi provenienti da tutto il mondo.

Antibes. Alla pinola Gould, [illegible] il 30° Festival del Jazz, tributo al maestro Gil Evans, scomparso di recente, con la Gil Evans Orchestra, Wayne Shorter e Michael Brecker. L'inizio è previsto per le 21,30.

Mentone. Appuntamento con il circo: dalle 18 alle 21, di fronte allo stadio Rondelli, si esibiscono i pagliacci Ibis e Baribal, mentre alle 21, al Parc de [illegible] Madone, i clowns Motusse e Paillasse.

Ventimiglia. Al Forte dell'Annunziata, concerto di pianoforte a quattro mani con Michele Couturier e Silvia Pellegrino, organizzato dall'associazione Amici della Musica. In via Gramsci, a cura del Sestiere Aurivou, Bruno Strangio di Radio Ponente conduce il gioco «Il sapientone». In [illegible] Martiri della Libertà, dove è allestita la quarta mostra di pittura «La Strada», «art performance» dei ragazzi del Liceo Scientifico, sotto la guida della professoressa Anna Martin.

Pigna. Alle 21,30, in piazza della Colla, secondo appuntamento del 23° Festival della poesia e della commedia intemelia: la Compagnia stabile Città di Bordighera presenta la commedia «Candu s'è veci s'è vecia», di Campodonico e Dembra.

Bordighera. Al Palazzo del Parco continua l'esposizione dei lavori del 43° Salone dell'umorismo, che ha per tema «Colombo e la scoperta dell'America». Sul lungomare, concerto della corale Monte Caggio.

Sanremo. Entra nel [illegible] la rassegna Sanremo Immagine Jazz '90. A partire dalle 22, ben quattro appuntamenti: all'Auditorium Franco Alfano, si esibisce il trio di McCoy Tyner, insieme a Freddie Hubbard e Ralph Moore, mentre, a Bussana è il turno di «The universal messengers of music». [illegible] frazione Poggio suona la formazione di musica fusion capitanata da Moon August, e i Coldirodi tengono [illegible] concerto «The Four of Us». All'Auditorium Franco Alfano, l'esibizione dei jazzisti sarà preceduta da un concerto dell'Orchestra sinfonica di Sanremo, diretta da Olivier Cuendet.

Arma di Taggia. Stasera canterà Edoardo Vianello, il popolare interprete delle cosiddette canzoni «da spiaggia», che, in questi giorni, è tra i protagonisti del programma televisivo «Una rotonda sul [illegible] 2». Vianello si esibisce nel piazzale sul lungomare alle 21,30.

Imperia. Seconda tappa della tournée che il gruppo folkloristico nicaraguense «Hogar del Nino» sta compiendo nei centri della provincia. I ragazzi del gruppo, che si esibiscono per raccogliere fondi da destinare a un istituto per bambini orfani o abbandonati in Nicaragua, saranno in piazza San Giovanni alle 21.

Diano Marina. Show dedicato al Brasile alla discoteca [illegible]tilda: ballerine professioniste si scateneranno al ritmo della lambada.

Villa Faraldi. Penultima serata del Festival di Villa Faraldi: a Deglio è di scena la Compagnia Magopovero di Asti, [illegible] spettacolo di mimo intitolato «Sovrapensiero».

Andora. Grande Luna-park, aperto tutti i giorni, nell'area adiacente [illegible] campo sportivo. «Mostra dei falsari» nella parrocchia di Santa Matilde.

Alassio. Concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo [illegible] 21,15 all'auditorium «Simonetti», lire 3 mila). Quattro squadre, in rappresentanza degli stabilimenti balneari, da venerdì si contendono il «Palio estate '90».

Albenga. Sedicesima edizione della sagra «du michelin», presso la parrocchia S. Giorgio. Dalle 21: mostra mercato dell'artigianato e dell'agricoltura. Ultimi giorni di prevendita per il concerto di Enrico Ruggeri, in programma sabato in piazza S. Michele.

Loano. Quinta edizione della sagra gastronomica di Pio X, in via Bergamo (ore 18,30), ballo liscio con Nico Rosa. Musica dal vivo alla maxidiscoteca «Ai Pozzi» e cabaret al «Movida Club», con Maurizio Cecchi.

Boissano. «Cristoforo Pittaluga in arte Colombo», serata satirica con il gruppo Duetiesse (ore 21, piazza Govi).

Pietra Ligure. Illuminazione del mare per iniziativa dell'Azienda di soggiorno a partire dalle 21,30 su tutto il litorale. Festa di S. Anna nel quartiere di Ponente: cerimonie religiose, alle 21,45 processione.

Finale Ligure. «Notte in minigonna» allo Sporting club. Ingresso gratuito per le ragazze con la gonna che sia almeno 20 centimetri al di sopra del ginocchio.

Fiorella Mannoia stasera a Chiavari

Spotorno. Quinta rassegna della satira di costume «La boccuccia... della verità» alla Sala «Alga blu» (16-20, 21-24). La manifestazione, ideata [illegible] Giorgio Cavallo, propone vignette inedite dei migliori umoristi italiani. Concerto di chitarra classica nel Castello (ore 21).

Savona. Prosegue la fiera «Il libro in piazza» organizzata dalla Confcommercio e dal sindacato provinciale librai (piazza Sisto IV). Oggi (ore 21) sarà presentato il volume «L'ecologia dell'Antico Testamento».

Plodio. E' in corso la festa dell'agricoltura con stand espositivi e gastronomia.

Millesimo. Per il «Luglio millesimese», serata con radio Riviera Music (ore 21 campo sportivo).

Cairo. Festeggiamenti patronali di S. Giacomo: «Val Bormida in rassegna», murales realizzati dal Circolo degli artisti. Musica e ballo con i «Folk Music» in frazione Rocchetta.

Cello Ligure. Per la stagione estiva dei concerti serata con Giorgio Questa nell'oratorio di S. Michele (ore 21,15).

Abissola Superiore. Per la rassegna di film per bambini, il cinema teatro «Leone» di via Colombo presenta il «Tesoro di Matecumbe» (ore 21).

Varazze. E' sempre visitabile la mostra di foto inedite e ritagli di giornali dedicata al campionissimo Fausto Coppi, allestita nel palazzo «Beato Jacopo», sino a fine mese.

Genova. A grande richiesta è stato prorogato fino a sabato sera (ore 20,30) lo spettacolo del Teatro della Tosse «Il castello di carte» a Forte Sperone. Regia di Tonino Conte, interpreti gli attori del gruppo. Concerto degli «Hocus Pocus», questa sera, ore 21, all'Oasi di De Ferrari. In programma brani di musica «country» e «blue grass». Ingresso gratuito.

Sori. Alle 21,15 il Gruppo Promozione Musicale propone all'Oratorio di S. Erasmo un recital del chitarrista Senio Alirio Diaz.

Recco. Alle [illegible], sulla passeggiata a mare di Recco, hanno inizio i «Primi giochi dei quartieri»: stands gastronomici, ballo e giochi. Alle 21,15 presso la spiaggia di Mulinetti concerto della banda G. Rossini. Con inizio alle 19, prosegue sul campo parrocchiale il torneo di calcio estivo.

Camogli. Alle 21, presso il Santuario di N. S. del Boschetto, lo studioso Lauro Magnani terrà un seminario su «Iconografie mariane nell'immagine religiosa e nella devozione degli ex-voto». La conferenza rientra nel programma «Liguria da scoprire», promosso dall'Associazione Amici Biblioteca Franzoniana.

S. Margherita. Alle 21,30 a villa Durazzo Guillermo Fierens eseguirà alla chitarra brani di Ponce, Villa Lobos, Britten, Sor, Malats, Albeniz.

Chiavari. Alle 21,15, presso il campo sportivo comunale, concerto di Fiorella Mannoia. Il repertorio di questo recital sarà composto delle canzoni del suo ultimo lp «Di terra e di vento» e dalle più belle interpretazioni del suo cammino professionale. Non mancheranno alcuni brani di Ivano Fossati, il cantautore genovese che collabora da tempo con la Mannoia, e di altri autori affermati come Enrico Ruggeri, Riccardo Cocciante e Chico Buarque de Hollanda. Costo del biglietto 30 mila, più diritti di prevendita.

Lavagna. Alle 21,30 nell'area di fronte alla stazione ferroviaria concerto di jazz tradizionale e d'avanguardia, con il gruppo «New Emily Jazz Orchestra» di Modena. Con inizio alle 21,30, in piazza Libertà, terza edizione del «Gala d'estate». Sfilata di modelle e modelli e musica con la «Rock Train Band».

Sestri Levante. Alle 21, presso l'Arena di via Caboto, concerto del coro Segesta. Alle 22, a Riva Trigoso, sul lungomare Kennedy, rassegna di musica Indipendente «Dissenso Rock». La rassegna si apre con il gruppo «Piero Fissore Band».

Apricale, esordio della Compagnia italiana

Danza per la pace nel paese di pietra

APRICALE. Scocca l'ora della danza, per Apricale, paese di pietra della Val Nervia: nella movimentata piazza Vittorio Emanuele II, questa sera e domani (ore 21,30) è di scena la Compagnia italiana di danza contemporanea, diretta da Renato Greco e con Maria Teresa Del Medico.

Due gli spettacoli presentati. Apre oggi «Malgré tout», un balletto dedicato all'amore fra i popoli, che racconta la [illegible] volontà di sopravvivenza dell'umanità e della natura «il giorno dopo». Le musiche sono di Gianni e Vittorio Nocenzi, Rodolfo Maltese (ex Banco) e Maurizio Fabrizio.

Domani sera, «E' nata una stella» (musica di Vittorio Nocenzi), in cui si intersecano due storie: una commedia musicale che [illegible] rappresentata sulla scena e un amore drammatico fra un divo della danza ormai al tramonto e una giovane star nascente.

In [illegible] della minirassegna, offerta da Comune e Pro Loco, sarà aperta al pubblico (ore 17-23, sino al 31 agosto) una mostra di arazzi e di olii, rispettivamente degli artisti Carolina Invernici e Guy Ortillera.

STASERA IN **TELEVISIONE**

Canale 7

14,15 **La famiglia Smith**, telefilm
15 **Documentario**
16,15 **Redazionale**
17 — **Petrolio rosso**, film
18,30 **Redazionale**
19,30 **Gli speciali di Andrea**
20,30 **Alice dolce Alice**, film
[illegible] **Squadra segreta**, telefilm
22,30 **Il tappeto volante**
0,30 **Redazionale**

Uno

9,15 **Film**
11 **Promozionale**
13,30 [illegible]
17 **Promozionale**
20,30 **Film**
22 **Promozionale**

Teletris

9,30 **Videoclips**
11 - **Documenti**
13 — **Notizie**
14 - **Cartoni animati**
18 **Oroscopo**
19 - **Incontro di magia**

Rete Azzurra

8,30 **Tana dei lupi**, novela
11 — **Rubriche varie**
[illegible] **Mobilificio**
18,15 **Rubriche** [illegible]
20,30 **Film**
[illegible] **Obiettivo Liguria**

Telearcobaleno

9 — **Teleclub**
13,15 **Zoom Tg Ponente**
17,30 **Victoria**
19,40 **Victoria**
20,35 **Il segreto**
22,15 **L'albero delle mele**

Telecupole

8,30 **Film**
10,50 **La signora in** [illegible], novela
12,40 **TG 4 Notizie**
13 **Obiettivo turismo**, rubrica di viaggi
13,30 **Film**
15,30 **Film**
17,40 **La signora in rosa**, novela
19,30 **TG 4 Notizie**
20 - **Rubrica**
20,30 **Il terzo invitato**, sceneggiato con Franco Moraldi e Giorgio Modena
22 **Italia Cinque Stelle**, rubrica
22,30 **TG 4 Notizie**
22,40 **Chi ha visto Daniela?**, sceneggiato

Tele Jolly

9 — **Polvere di stelle**
9,15 **Cartomanzia**
10 — **La fattoria** [illegible] **giorni felici**, telefilm
10,30 **Dancin's days**, novela
11,30 **Polvere di stelle**
13,30 **Re Artù**, cartoni
14 — **The Best: Studio Rock**
15 — **Catch the Catch**
16 — **Superaffari**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **La squadra dei sortilegi**, telefilm
[illegible] **Pa. Ne. ed è subito casa**
20,30 **Dancin's days**, novela
21,10 **Il vendicatore di Jess il bandito**, film di Fritz Lang, con Henry Fonda
22,10 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
23 **Per voi pensionati**, rubrica
I 55 larocchi di Alan
Sfoglia la margherita, giochi

Telecittà

9 **Tra la gente**
14 **Cromometallo Terapia**
18 **Sull'Arca di Noè**
19,20 **Obiettivo Liguria**
21,30 **Consulenza psicurativa**
22 **Speciale spettacolo**

Antenna 1

16 **Film**
17,30 **I Ryan**, telefilm
18,30 **Ruote in pista**
19 **Teledomani**
19,30 **Malù**, novela
20,05 **News**
20,30 **Tre per una grande rapina**, film
22,30 **Quartetto Cabra Story**
22,40 **Classico di sera**
0,30 **Teledomani**
1 **Film**

Adolfo Celi nel film alle 20,30 [illegible] Tele Star

Telestar

12,25 **Viviana**, novela
13,15 **Tv flash**
13,50 **Malù**, novela
14,50 **I Ryan**, telefilm
15,35 **La schiava Isaura**
16,20 **Amichevolmente con noi**
16,45 **Girando il mondo**
17 **Cartoni animati**
17,25 **I Ryan**, telefilm
18,10 **Ruote in pista**
18,40 **Viviana**, novela
19,25 **Malù**, novela
20,30 **Tre per una grande rapina**, film
22,15 **Tg sera**
22,50 **Teledomani**
23,30 **Gente di Hollywood**, telefilm
0,35 **L'albero delle mele**, telefilm
1,05 **Good Times**, telefilm
1,35 **Excelsior**, spettacolo

Primo Canale

13 **The Beverly** [illegible]**lies**, film
13,30 **I viaggiatori del tempo**, telefilm
14,30 **Portobello Road**
16 — **L'idolo**, novela
19 — **Punto sera**
19,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
20,30 [illegible] **Jimenez**, telefilm
21,30 **Gengis Khan**, telefilm
23 - **Telefilm**

Telecity

9,35 **Peyton Place**, sceneggiato
10,30 **Redazionale**
11,05 **Girando il mondo**
11,15 **Lucy Show**, telefilm, con Lucille Ball
[illegible],30 **Good Times**, telefilm
13 - [illegible] **animati**
14 - **Il segreto di Jolanda**, novela
14,50 **Peyton Place**, sceneggiato
15,20 **Lucy Show**, telefilm
15,50 **Good Times**, telefilm
16,25 **Dick Turpin**, telefilm
17,25 **Girando il** [illegible]
17,40 **Super 7**
19,40 **Il segreto di Jolanda**, novela
20,30 **Missione angelo insanguinato**, film, avventura, con Mark Watson, Mike Abbott, regia di Philips Ko
[illegible] **Le altre notti**

Tele Trit

16,40 **Arthur re dei Britanni**, telefilm
17,20 **L'idolo**, novela
18 **Curro Jimenez**, telefilm
20 — **Telefilm**
20,30 **Gengis Khan**, sceneggiato
21,40 **The Collaborators**, telefilm
22,20 **Arthur re dei Britanni**, telefilm
24 — **Curro Jimenez**, telefilm

Telegenova

9 - **Junior Tv. L'uomo tigre**, cartoni; **Ape Magà**, cartoni; **Gekeen**, cartoni; **Starzinger**, cartoni; **Don Chuck**, cartoni; **Cyborg**, cartoni; **Voltus 5** cartoni
11 — **Andiamo al cinema**
12 — **Appuntamento con la cartomanzia**
[illegible] **Box shopping**
15 **Scaramouche**, commedia musicale
17 **Hagen**, telefilm
17,30 **La signora in** [illegible], novela
19,30 **Tg notizie**
20 - **Flash regione**
20,30 **Il terzo invitato**
[illegible] **Hagen**, telefilm
[illegible] **Andiamo al cinema**
23,05 **Doppia identità**, film drammatico [illegible] chard Crenna

Il più classico dei dolci della bella stagione non teme rivali e il consumo è in ascesa

E' l'estate del gelato «doc»

Migliorata sensibilmente la qualità del prodotto in entrambe le Riviere: arrivano i «laboratori a vista»
Novità anche nei prezzi: l'intramontabile cono oggi costa 1500 lire, le coppe superano le diecimila

ALASSIO. Il re dell'estate rimane lui, il gelato. Non c'è pizza che tenga, tantomeno i panini o il fritto misto di pesce. In una immaginaria rappresentazione teatrale dell'estate in Riviera, [illegible] fresca [illegible] dolce pasta gelata spetterebbe [illegible] ruolo da protagonista. Per i ragazzini e gli anziani, per i «maturi» [illegible] i «teen agers», il gelato rappresenta un appuntamento che [illegible] ripete più di una volta durante la [illegible] estiva. Nel cono (passeggiando), nella coppa (seduti nei dehors serali), in confezioni (a [illegible] al ristorante), questo dolce che si liquefà al contatto col palato, non teme rivali.

Ma su questo vasto reame estivo del gelato quali sono le novità di quest'anno?

Trattandosi di un «classico» i cambiamenti [illegible] sono ma risultano assai contenuti. Innanzitutto nel prezzo. Il cono, sia nella riviera di Levante che in quella di Ponente, parte dalle 1500 lire per salire (come accade ad esempio [illegible] Santa Margherita) al «megacono» da 4 mila. Seduti al bar, i prezzi oscillano dalle [illegible] mila lire [illegible] alle 7 o 8 mila (le invenzioni più pantagrueliche toccano anche le [illegible]cimila lire).

Il cliente che impugna il cono o il cucchiaino, ci dicono gli addetti al settore, [illegible] maturando una sempre crescente competenza. Fa parte ormai della cultura [illegible] messa la distinzione fra gelato artigianale [illegible] gelato industriale, anche [illegible] quest'ultimo prodotto ha raggiunto livelli di qualità notevoli. Il rapporto fra questi due tipi di produzione può essere stimato da uno a due. Cioè per ogni gelato prodotto in casa corrispondono almeno due altri gelati prodotti da aziende che per dimensioni possono considerarsi industrie vere e proprie.

Ma chi ci garantisce che [illegible] gelato sia buono, fatto [illegible] tutte [illegible] regole d'arte, confezionato e somministrato in ambienti igienicamente garantiti?

Questa è [illegible] risposta che [illegible] lasciata in parte alle capacità di giudizio del consumatore, anche se c'è qualcuno che cerca [illegible] difendere i gelati «doc», quelli [illegible] prodotti con tutti gli scrupoli. Si tratta, ad esempio, degli ottanta gelatai aderenti al sindacato «Gelato d'arte» della provincia di Savona. Spiega il viprosidente Enrico Beretta, della gelateria Gelmo di Loano: Noi abbiamo scelto la qualità degli aderenti i cui prodotti vengono sottoposti ad analisi [illegible] controlli [illegible] parte di un [illegible] medico. Chi risponde a certi requisiti viene ammesso e nel [illegible] locale può essere esposto il nostro marchio».

Comunque, da parte delle autorità preposte (i Nas) si sono intensificati i controlli e, rispetto anche solo a tre anni fa, alcuni requisiti di serietà sono maggiormente rispettati.

Dice Sergio Lobreno [illegible] Celle Ligure, presidente [illegible] «Gelato d'arte»: «Negli ultimi tre anni i gusti [illegible] clienti si sono elevati. I giovani, ad esempio, sono più attenti alle novità. Ritengo che in futuro andranno di moda i 'laboratori a vista', cioè il luogo dove il gelato viene confezionato al cospetto dei clienti. Io sto facendo questa esperienza e ho constatato che [illegible] cliente [illegible] compiaciuto di vedere che rompiano ancora le uova [illegible] usiamo la frutta fresca».

E i gusti che quest'anno vanno alla moda? Quasi tutti sono concordi nell'indicare due settori: i «classici» e quelli alla frutta. Più fa caldo e più si consumano quelli alla frutta. Ma prima o poi tutti ritornano alla crema, alla nocciola, alla cioccolata.

Gli assortimenti sono assai ricchi. Alla gelateria Ausenda di Sanremo, ad esempio, che vive soprattutto sul cono da passeggio, i gusti proposti quotidianamente sono 24. Certo, ci sono anche le curiosità: i sorbetti al basilico, quelli al pomodoro. Alla gelateria «Centrale» di Santa Margherita va molto la specialità del pinguino. «Si trat[illegible] di gusti a scelta che poi ricopriamo con uno strato sottile di cioccolato», spiega [illegible] figlio del proprietario, Gianni Comini.

La professionalità, dicono ancora gli addetti del settore, «paga»: presso le gelaterie più famose ritornano ogni anno visi ormai familiari e i migliori clienti sono i gruppi familiari.

Si vendono più gelati? Afferma Lobrano: «Direi che la tendenza, salvo momenti di alto e di basso, dovuti all'andamento della clientela turistica, è ad incrementare».

Spiega Lobrano: «In certe sere, specialmente quando giocava l'Italia, il nostro locale [illegible] va [illegible] clienti del solito»; aggiunge: «I mondiali hanno danneggiato la [illegible] attività».

[r. s.]

I PRODUTTORI

«Un sano alimento»

Ma che cosa è un gelato? Si tratta di uno «sfizio in più» oppure è un alimento e come tale dovrebbe rientrare in una nutrizione corretta? E' una «bomba» di calorie che sballa le diete ed ingrassa a dismisura oppure un dolce che può essere consumato in giuste dose? Su questi interrogativi [illegible] stanno battendo i produttori di gelato che [illegible] di accreditare [illegible] loro prodotto come un vero [illegible] proprio dolce, non così «caloricamente» sconvolgente, che rientra in [illegible] corretta dieta. Un alimento quindi che può essere consumato d'estate, quando la sua frescura lo rende appetibile, [illegible] anche d'inverno. «C'è in effetti un aumento del consumo di gelati anche al di fuori [illegible] mesi balneari», dice Enrico Beretta, vicepresidente del sindacato «Gelati d'arte» della provincia [illegible] Savona. L'obiettivo [illegible] quello di arrivare al rapporto fra produzione di gelati estiva ed invernale che esiste negli USA e in Svezia.

[r. s.]

ECCO MISS PIETRA LIGURE

La più bella abita a Bogliasco

Elisa Pittaluga, [illegible] anni, studentessa di Bogliasco, è stata eletta l'altra sera alla discoteca Astral «Miss Pietra Ligure», prima tappa del «Giromiss '90» organizzato da Enrico Fabbri. La prossima tappa domani sera [illegible] Pozzi per eleggere «Miss Loano»

PALIO DELL'ESTATE

I giochi sulla spiaggia di Alassio

Terminate le eliminatorie, ora la manifestazione «Palioestate 90», organizzata dal Sindacato stabilimenti balneari e dal Boccaccio Club, è entrata nella fase delle semifinali fra le quattro squadre rimaste. Per decidere chi disputerà la finalissima (in programma [illegible] agosto) si svolgeranno due incontri [illegible] 27 ed il 31 luglio. Fra le gare, numerosi giochi [illegible] spiaggia, come si vede nella foto di Silvio Fasano.

Il tour non passa [illegible] Genova, tappe a Modena, Marostica, Perugia e Arezzo

Paoli e Grillo, che strana coppia

Il 9 agosto s'inizia in Toscana la tournée dei due artisti genovesi e Beppe riprenderà a cantare
Successo assicurato, mentre ci si interroga sulla crisi dei mostri sacri del rock, Madonna e Stones

GENOVA. I Rolling Stones chiamano in aiuto Vasco Rossi e [illegible] sentono rispondere un garbato «no grazie». Gino Paoli invece telefona a Beppe Grillo e in un attimo i due si intendono al volo: il tour estivo lo faranno insieme. Ma attenzione: la coppia non nasce da problemi economici come nel caso [illegible] concerto di Mick Jagger [illegible] C. A Paoli e [illegible] Grillo il pubblico non [illegible] mai. E allora cosa c'è dietro a questa alleanza? «Sicuramente [illegible] grande amicizia [illegible] poi la voglia di fare, entrambi, qualcosa [illegible] diverso», racconta Gino Paoli di passaggio [illegible] Genova per il concerto all'Acquasola pro-referendum sulla riforma delle leggi elettorali.

In realtà, Paoli [illegible] Grillo sono due artisti che non stanno mai fermi e dopo qualche incontro occasionale sulla pedana del Covo di Nord Est di Santa Margherita hanno capito che l'unione sarebbe stata davvero felice.

Ma rispetto al passato, [illegible] tour che partirà il prossimo [illegible] agosto da Castiglione della Pescaia (Livorno) sarà uno show molto speciale. Con Paoli Grillo potrà finalmente realizzare il sogno di cantare. Cantare davvero [illegible] non solo il blues con il quale è solito chiudere i suoi monologhi. Sulle capacità canore del comico genovese nessuno è autorizzato [illegible] nutrire dubbi. Grillo cominciò la sua carriera di cabarettista negli Anni Sessanta suonando [illegible] chitarra e cantando in un locale [illegible] Italia, il lungomare genovese. Gli sarebbe piaciuto diventare un cantautore, poi la sua vena ironica prese il sopravvento e Antonio Ricci lo convinse a fare il cabarettista.

Gino Paoli in coppia con Grillo

E così, come una azienda che vuol stare sul mercato attua quella che gli economisti defini[illegible] una «diversificazione produttiva», anche Grillo toglie la chitarra dal chiodo.

Un gesto che sicuramente [illegible] sfuggirà a Pippo Baudo che sta preparando «Fantastico '90».

Anzi, [illegible] quasi certo che il comico sarà ospite del teatro Della Vittorie, dopo lo «scandalo» [illegible] alcuni anni [illegible] per via della battutaccia sul viaggio di Bettino Craxi in Cina. E forse con lui ci sarà anche Gino Paoli.

Peccato che il giro estivo di Grillo e Paoli [illegible] tocchi Genova. Dopo il debutto [illegible] Castiglion della Pescaia i due [illegible] a Massa (11 agosto), Marostica (11 settembre), Modena (12 settembre), Perugia (15 settembre) e ad Arezzo, il 18 settembre.

Ma Gino Paoli ha in programma una serie di concerti invernali [illegible] principali teatri italiani ed è probabile che la coppia [illegible] ricomponga proprio a Genova.

«Io non ho problemi, anche perché non ho ancora nessuna [illegible] sullo spettacolo teatrale che ho affidato alla regia [illegible] Velia Mantegazza», anticipa Paoli. Comunque vadano le cose l'accoppiata Paoli-Grillo è destinata a movimentare questa moscia estate dello spettacolo che continua a fare vittime illustri come Madonna, Prince e, ultimi, i Rolling Stones.

Un argomento sul quale Gino Paoli non ha dubbi: «E' impensabile che dopo un mese di pallone e di soldi spesi per le partite moltissimi giovani abbiano ancora la possibilità di scucire cinquanta-sessantamila lire per un concerto.

Mauro Boccaccio

Parte la rassegna nei chiostri di Finalborgo

Teatro dialettale ecco «Oltre Govi»

FINALE L. «Oltre Govi» è [illegible] titolo della rassegna di teatro dialettale che prende il via oggi nei chiostri di S. Caterina a Finalborgo. La manifestazione (sei appuntamenti in meno di venti giorni), è organizzata dal «Centro storico del Finale» con la collaborazione della Consulta Ligure e [illegible] Radio Onda Ligure 101.

Questa sera la compagnia dialettale Imperiese «Settimino Benedusi» presenta «Puvè in ti oggi», due atti di Alessandro Manera. Sabato sarà in scena il gruppo «O Castello» di Chiavari che presenta «O Filantropo», tre atti di Mario Dell'Orto, regia di Gianni Carosini

Il primo appuntamento con il teatro dialettale [illegible] agosto è giovedì [illegible] con il Circolo «Mario Cappello» di Genova che presenta «Laddri in casa», tre atti di Vito Elio Petrucci. Il 4 agosto la «Compagnia Stabile Città di Bordighera» mette in [illegible] «A girusia l'ê ina marotia». Gli atti so[illegible] tre di F. Roberto, la regia di Antonio Pignatta.

Il 9 agosto sarà protagonista nei chiostri [illegible] S. Caterina a Finalborgo la Filodrammatica «Don Bosco» di Varazze che mette in scena «L'aegua cua'», tre atti di Luciano Borsarelli, per la regia di Alfredo Cerruti.

La rassegna «Oltre Govi» si concluderà l'11 agosto [illegible] «Camillo 8», messo in scena dalla compagnia «A Campanassa» di Savona. Si tratta di tre atti di Sassu e Sale, per la regia di Olga Giusto.

Per gli spettacoli i biglietti sono in prevendita a Finale Ligure presso la cartoleria «Abc» [illegible] via San Rocco, al bar «Lina», [illegible] via De Raymondi e all'hotel «Principe» in piazza Oberdan a Finalpia. Tutti gli spettacoli avranno inizio alle 21.

L'anno scorso la rassegna ottenne un vivo successo di pubblico.

[a. r.]

L'iniziativa si conclude oggi al Cinema Splendor di Borgio Verezzi

In platea con i divi del passato

Rassegna di film sui «grandi» del teatro

BORGIO VEREZZI. Sullo schermo, sfilano immagini in bianco e nero, alcune un po' datate, significative però del gusto dell'epoca, mentre in platea siedono alcune grandi interpreti di quel tempo (Dina Sassoli, Germana Paolieri, Paola Borboni), forse ancora un po' pionieristico, ma tutto sommato felice, del cinema italiano, prima dell'esplosione neorealista.

Ai film presentati alla prima rassegna cinematografica sui «mostri sacri» del teatro italiano, che si chiude oggi al Cinema Splendor, hanno assistito anche parecchi giovani. E questo, commenta il critico Ernesto G. Laura, che dell'iniziativa è curatore con Mauro Manciotti, «è un segnale confortante: molti giovani sono apparsi interessati, e sono tornati a vedere le proiezioni successive».

Nata per costituire un collegamento ideale con la consacrata stagione teatrale di piazza [illegible] Sant'Agostino, la rassegna ha offerto al pubblico d'oggi [illegible] panoramica dei grandi protagonisti di ieri: ha il valore di [illegible] documento, che consegna dagli archivi la visione di Ermete Zacconi, Ruggero Ruggeri, Emma Gramatica [illegible] la moderna recitazione di Eleonora Duse, e fa rivivere questi attori entrati nel mito.

Un'esplorazione di vari generi del teatro, riportati sullo schermo, dove accanto alle commedie dialettali di Viviani, Musco e dei fratelli [illegible] Filippo ancora insieme, si trovano anche esempi di teatro brillante [illegible] Armando Falconi e Antonio Gandusio. Le opere scelte (le regie: Matarazzo, Camerini, Blasetti, Bragaglia) sono quelle in cui i protagonisti hanno [illegible] grande spazio, «proprio perché siano una testimonianza del lo[illegible] repertorio».

Oggi alle 17, viene replicato «Non mi muovo!», del 1943, con Eduardo, Peppino e Titina De Filippo, mentre alle 22 ecco Sergio Tofano (chi [illegible] ricorda l'autore del Signor Bonaventura?) in «O la borsa o la vita» (1933), tratto da una radiocommedia di Alessandro De Stefani. Poi, conclusione con Memo Benassi, Isa Miranda e Tatiana Pavlova in «La signora di tutti» ('34) di Max Ophuls.

Alla vigilia della chiusura, [illegible] sindaco Enrico Rembado tenta [illegible] bilancio: «Non è una manifestazione popolare, in un periodo di vacanze, [illegible] non offre film da cineteca, ma curiosità. Anche con il teatro, d'altronde, agli inizi c'era stato qualche difficoltà». E aggiunge Ernesto G. Laura: «Un tipo di operazione che coinvolge. Oltre all'effetto nostalgia, ha rinnovato il gusto della scoperta. Anche [illegible] l'avvio è stato lento, le premesse sono buone: la gente [illegible] rimasta al cinema fino alle [illegible] del mattino».

[s. d.]

Pubblicate le lettere della scrittrice sudafricana

L'amore per Alassio di Olive Schreiner

ALASSIO. Una delle più grandi scrittrici del secolo scorso, la sudafricana Olive Schreiner, che [illegible] il [illegible] romanzo «Story of an African Farm» (Storia di una fattoria africana) si [illegible] rivelata a tutta l'Europa affrontando un coraggioso tema femminista, è stata profondamente innamorata di Alassio, dei suoi panorami e dei [illegible] sentieri. Un attaccamento particolare la legava alla chiesetta, allora ridotta ad [illegible] vero [illegible] proprio rudere, di Santa Croce.

La ricostruzione dei due lunghi soggiorni della Schreiner ad Alassio è stata fatta, soprattutto sulla base del suo epistolario, da una docente di letteratura italiana, Laura Prunotto, su «Azzurro», [illegible] mensile degli italiani in Sudafrica.

Ormai divenuta celebre (ed anche molto criticata da parte dei «benpensanti» che disapprovavano la protagonista diciassettenne del [illegible] romanzo che rifiuta di sposare il padre del suo bambino perché [illegible] amandolo avrebbe avuto la sensazione di prostituirsi») la scrittrice, nata nel 1855, soggiornò alcuni mesi ad Alassio, p[illegible] il Grand Hotel, nell'aprile del 1887, e, con il marito, nell'aprile di undici anni dopo.

La scrittrice si innamorò del silenzio, dei cieli azzurri, della solitudine del piazzale di Santa Croce. Scrive ad una amica: «C'è un piccolo promontorio, Santa Croce, dove vorrei trovarmi quando morirò». E accanto alle rovine della chiesa scriverà una delle [illegible] più belle allegorie dal titolo «In a ruined chapel» (In una chiesa diroccata).

L'autrice di «Storia di una fattoria americana» (tradotto in italiano nel 1986) narra [illegible] si svolse [illegible] primo incontro [illegible] Santa Croce: subito capisce che quel luogo «la aiuta» e lo elegge a [illegible] «rifugio».

[r. sr.]

Pallanuoto: secondo successo per la squadra di D'Angelo, sabato si gioca di nuovo

Una grande Rari è condannata

Solo nei supplementari la Canottieri ha battuto il Savona con lo stesso punteggio (11-10) di sabato
Gol vincente a 1'25'' dalla conclusione. Estiarte in ombra, Polacik segna 7 gol per i napoletani

NAPOLI
NOSTRO SERVIZIO

Una grande prova collettiva non [illegible] bastata alla Rari Nantes Savona per uscire vittoriosa dalla piscina Scandone di Napoli. Pur gravata di falli, priva per buona parte della gara di Pisano, Bovo e Petronelli (usciti per espulsione definitiva), i biancorossi di Claudio Mistrangelo hanno costretto [illegible] Canottieri Napoli ai supplementari. Nella bolgia ha deciso una rete [illegible] Zizza quando ormai c'era lo spettro dei rigori.

Da una parte Averaimo, Petronelli, Borsarelli e, finché è rimasto in vasca, Pisano. Dall'altra il cecoslovacco Polacik, irraggiungibile per i difensori savonesi [illegible] Zizza che ha avuto il merito di piazzare la botta vincente nei momenti più caldi della partita. La Rari, mentre metà scudetto è già cucito sulle calottine della Canottieri, non ha nulla da rimproverarsi. Ancora una volta ha dovuto giocare due partite: contro gli avversari e gli arbitri (in particolare Dani) che hanno fischiato a senso unico. Incredibile la decisione dei direttori di gara a trenta secondi dalla fine quando Borsarelli, in controfuga e lanciato a rete, è stato affondato da un avversario senza però che si ravvisasse il tiro di rigore.

Ma ha pesato anche l'espulsione definitiva senza sostituzione di Ferretti. Insomma anche in questa partita la Rari Nantes [illegible] stata penalizzata da una direzione di gara non certo all'altezza della situazione. Ma c'era da aspettarselo. In [illegible] piscina, [illegible]me quella dello Scandone, dove [illegible] [illegible] [illegible] presenti cinquemila spettatori, gli arbitri hanno danneggiato la squadra savonese. Ad ogni contatto [illegible] fiorentino Dani, fischiava sempre [illegible] favore dei napoletani [illegible] quando non lo faceva lui ci pensava il collega Gervasi.

La [illegible]. Canottieri subito in vantaggio dopo 55". Segna Polacik su rigore per fallo [illegible] Bovo. Pronta la replica del Savona che in superiorità numerica (espulsione di Marsili) impegna prima Trapanese con Pisano e poi colpisce il palo della porta con La Cava. Il pressing del Savona disorienta la Canottieri. Borsarelli recupera palla in difesa e dà il via ad una controfuga che costringe Salvati al fallo. Fuori il napoletano, Borsarelli pareggia (1-1). Passano soltanto 16" e Zizza con [illegible] tiro imprendibile dalla distanza sorprende Averaimo. La Rari reagisce e raggiunge [illegible] pareggio [illegible] Borsarelli (ancora lui) e fa 2-2. Non c'è tempo di esultare perché Dani pesca Borsarelli in fallo e Polacik sfrutta [illegible] superiorità numerica e fa 3-2.

Nel secondo tempo uno-due della Rari in apertura. Pareggia prima Pisano, poi Ferretti [illegible] rigore porta in vantaggio i biancorossi (4-3). Sospinti dal pubblico, i napoletani si portano in [illegible]ti: Zizza impegna Averaimo [illegible] poco dopo colpisce [illegible] palo.

Ferretti dà respiro alla difesa con una controfuga ma Trapanese si supera e salva la porta. Il vantaggio del Savona dura poco. Zizza [illegible] [illegible] prodezza fa 4-4. Girandola di sostituzioni nel Savona: escono Gagliardo e Petronelli, entrano Pisano e La Cava. Quest'ultimo ruba palla [illegible] Polacik e avvia un'azione offensiva, ma Trapanese para su Ferretti. La Rari riesce a chiudere [illegible] vantaggio il secondo tempo con una rete [illegible] Di Nola (4-5).

Terzo tempo: pareggia Polacik in apertura. Borsarelli e Petronelli portano avanti di due reti la Rari (4'26"), ma ancora il [illegible] slovacco imprendibile, con una doppietta porta in parità la Canottieri. Si va al qua[illegible] tempo ed è una girandola di [illegible] e emozioni. Botta e risposta di Marsili e Petronelli [illegible] primi 2', poi Polacik e Zizza portano avanti di due reti i padroni di casa. Sembra finita per la Rari, ma Petronelli prima e Estiarte poi in controfuga ad un minuto e mezzo dalla fine regalano il pari [illegible] i supplementari.

Il gol [illegible] Zizza chiude [illegible] partita. Sabato terzo scontro, sempre al[illegible] Scandone. Per [illegible] Canottieri, in caso di vittoria, sarà la grande festa dello scudetto.

Roberto Pizzorno

In azione. Petronelli [illegible] da due napoletani nella partita di andata giocata a Savona tra la Rari e la Canottieri

Protagonisti. In alto La Cava, qui sopra il tecnico Claudio Mistrangelo

SPORTFLASH

MOTO

Un [illegible] [illegible] Sassello

SAVONA. [illegible] moto club Albisola [illegible] l'associazione Amici della caccia di Sassello organizzano per domenica il 4° motoraduno sassellese, manifestazione interregionale, che si svolgerà in piazza comunale. Le iscrizioni si apriranno alle 8,30 e si chiuderanno alle 11,30 di domenica.

CALCIO

[illegible] trainer [illegible] [illegible]

MILLESIMO. Roberto Briano è il nuovo allenatore del Millesimo calcio: la formazione, nella prossima stagione, disputerà il torneo [illegible] Prima categoria. Il tecnico è [illegible] profondo conoscitore di questa categoria.

BALON

Spec Cengio in crescita

SAVONA. Nel campionato di Serie C di pallone elastico la Pro Paschese di Biscia è sola al comando della classifica. Tra le liguri [illegible] forte crescita la Spec Cengio di Alessandro Suffia vittoriosa contro il Brignolo. Questi i risultati della dodicesima giornata: Astor Ceva-San Benedetto 7-11; Spec Cengio-Brignolo 11-9; Spes Savona-Pieve di Teco 4-11; Pro Paschese-Bardino 11-4; Speb-Merlese 7-11. Questa la classifica: Pro Paschese 10; San Benedetto, Merlese, Pieve di Teco [illegible] Speb 8; Astor Ceva, Brignolo, Bardino e Cengio 4; Spes 1; Taggese [illegible].

ATLETICA

I Regionali alla Natta

CELLE. Ancora di [illegible] l'atleti[illegible] leggera sulle piste e pedane della «Natta». Sabato [illegible] domenica con inizio delle gare alle [illegible] 15,30 [illegible] in programma i Campionati regionali individuali a prove multiple, maschili e femminili.

DAMA

A Pontedecimo [illegible] luce i savonesi

SAVONA. Grossa impresa per i savonesi nel torneo di Dama che si [illegible] svolto a Genova Pontedecimo. Alfredo De Santis del Cral portuale di Savona, che milita [illegible] serie A, ha sconfitto [illegible]ri temibili e si è aggiudicato il torneo. In serie B, vittoria per il savonese Carlo Aonzo. Buoni piazzamenti per Mirko Mannacini (Circolo damistico Calbala) nella categoria Nazionali, e per Mario Stanziola che dopo dieci [illegible] di inattività ha concluso la manifestazione con un onorevole quarto posto in serie A.

NUOTO

Quattro titoli per Priscilla

ALASSIO. Priscilla Dusi, dei Delfini di Alassio, è stata la mattatrice dei campionati regionali Esordienti B di nuoto che si sono svolti a Lavagna. La giovane ha conquistato quattro titoli regionali nei 100 e [illegible] rana [illegible] [illegible] [illegible] farfalla.

L'obiettivo è la promozione in C2: all'organico mancano due elementi

Savona, è partita l'avventura

Ieri pomeriggio allo stadio Bacigalupo gli acquisti sono stati sottoposti alle visite mediche
Sono approdati in biancoblù Di Somma, Cuc, Adda e Biolzi. Oggi la squadra in ritiro ad Arona

SAVONA. Si è aperta ieri pomeriggio [illegible] le visite mediche, la stagione sportiva 1990/91 del Savona Calcio. Al Bacigalupo, si sono ritrovati i giocatori vecchi e nuovi, che comporranno la rosa della prima squadra nella prossima avventura dei biancoblù in Interregionale. In un clima disteso, quasi familiare, i giocatori sono stati visitati dal medico sociale Marco Stellatelli. Tutti i nuovi acquisti [illegible] apparsi entusiasti [illegible] essere approdati nella società di piazza Diaz. Davanti ai cancelli dello stadio, un gruppo di tifosi [illegible] simpatizzanti biancoblù si è riunito, in attesa di conoscere da vicino i nuovi arrivi.

Tanti i volti nuovi. Andrea Di Somma, classe 1972 mediano, proveniente dal Pavia; Davide Barlocco del 1971 portiere, acquistato dal Centro Mobili Pordenone; [illegible] nuovo libero biancoblù Stefano Adda del 1969 l'anno scorso in forza [illegible] Pavia. E poi [illegible] Antonino Mulonia, mezzapunta classe 1971 di scuola sampdoriana, acquistato dal Pontedecimo. L'anno scorso ha [illegible] venti partite, realizzando due reti in Interregionale contro Vogherese e Crema; Paolo Viviani, l'anno scorso alla Vogherese, ma di proprietà del Pavia; il mediano della nazionale Dilettanti Gianni Cuc, l'anno scorso all'Aosta e Andrea Biolzi, ex di Albenga e Cursarese.

L'unico assente giustificato è stato Silvo Lentini, proveniente dalle giovanili del Torino. Il difensore piemontese si sottoporrà a visita medica sta[illegible] assieme a tutti i giocatori confermati.

Al Bacigalupo [illegible] [illegible] visto anche l'ex portiere Durando. [illegible] stata la sua una visita di cortesia [illegible] gli ex compagni. Durando non [illegible] da tempo nei programmi della società e non è stato confermato. L'ex [illegible]tiere biancoblù è parso molto amareggiato per il comportamento dei dirigenti: «Mi spiace di non giocare più con il Savona. [illegible] pensare che fino alla scorsa settimana mi avevano dato [illegible] garanzie. Non importa, ora non resta che cercarmi un'altra squadra. Auguro lo stesso al Savona di vincere il campionato».

Il direttore sportivo Pietro Arcuri e il presidente Enzo Grenno sono arrivati allo stadio verso le 16,15: entrambi [illegible] apparsi molto soddisfatti della nuova squadra. Arcuri: «Ci mancano ancora un paio di elementi per completare l'organico. Comunque una cosa [illegible] certa. Il Savona entro la fine della settimana, cercherà di fare il colpo grosso, ingaggiando un nome di richiamo. Puntiamo alla C2: è questo l'obiettivo che vogliamo centrare».

Non era presente Luigi Vallongo. Il tecnico biancoblù si è preso ancora un giorno di ferie. Arriverà in città oggi [illegible] mattinata. Alle 10 infatti sono stati convocati tutti i giocatori e dopo un breve saluto dei dirigenti biancoblù, la comitiva partirà per Arona, dove all'Hotel Atlantic è stata fissata la sede del raduno. Con i biancoblù ci sarà anche Corrado Orcino, assieme ad alcuni giocatori della Berretti. Sarà proprio sulle rive del lago Maggiore che la squadra biancoblù inizierà [illegible] preparazione in vista dell'imminente campionato Interregionale. Prima uscita stagionale il 2 agosto contro il Trino Vercellese. La squadra sarà poi presentata ufficialmente il 5 agosto.

(r. p.)

Obiettivo promozione. Sopra a destra Biolzi con l'ex compagno [illegible] squadra Soldano (della Cairese) e l'allenatore della squadra Berretti Orcino, in piscina in [illegible] di Rari-Canottieri Napoli. Sotto [illegible] sinistra gli acquisti Barlocco, Di Somma, Adda e il ds Arcuri, in una fase del raduno di ieri pomeriggio al Bacigalupo. (FOTO GIANNI CHIARAMONTI)

Calcio: entra nel vivo il trofeo Geas

Al torneo di Stella vola la Ferrando

STELLA. Prosegue sul campo di Stella San Bernardo la prima edizione del Trofeo «Assicurazioni Geas», manifestazione calcistica riservata a giocatori [illegible] tesserati, organizzata dal gruppo sportivo San Bernardo. Ogni sera un nutrito numero di spettatori assiste agli incontri (a sei giocatori), spesso molto equilibrati.

Nel girone A vittoria per 5 a 1 per Acconciature Pino [illegible] Albisola sui padroni di casa del San Bernardo, mentre [illegible] San Martino, dopo un incontro molto vivace ha battuto per 6-3 la Macelleria Mauro. Nel raggruppamento B [illegible] per la Gioielleria Ferrando, Stella Corona sconfitta per [illegible] [illegible] 1 dagli albisolesi.

Stasera il torneo prosegue con il girone B: alle [illegible] è in programma Trattoria Molino Ellera-Formula Uno Albisola, [illegible]tre domani sera dalle 21 si disputeranno Cral Coop Edile-Gioielleria Ferrando [illegible] Amnu-Acconciature Pino.

Prosegue in contemporanea anche il torneo riservato agli Under 16. Il San Bernardo nell'ultimo incontro [illegible] ha avuto avversari nel derby travolgendo con un perentorio 8 a 1 i «cugini» di San Martino. Hanno segnato per i vincitori 4 reti Melis, 3 Noli [illegible] [illegible] Borean. La rete della bandiera per il San Marti[illegible] [illegible] stata siglata da Andrea Bolla. Al triangolare partecipano S. Martino, Pero di Varazze e San Bernardo.

Questa sera prima delle par[illegible] dei grandi, si disputerà Pero-San Martino, prima partita del girone di ritorno. La gara avrà inizio alle 21. All'andata, l'incontro era terminato con un risultato eclatante e ricco di gol: Gracchi aveva segnato sei reti. Cinque le aveva realizzate Canepa.

La partita chiave della manifestazione è in programma domenica sera. Si tratta di Pero-San Bernardo. Sarà una partita molto equilibrata, [illegible] molta pretattica da parte dei tecnici delle due squadre. In pratica chi vince il match ipoteca la conquista del trofeo.

(r. p.)

Pallone elastico: questa sera si affrontano Spigno e Villanovese

Alba ha laureato Molinari

Guida la classifica cadetta e ipoteca il titolo

Dopo aver sconfitto ad Alba per 11-9 Giorgio Vacchetto, Riccardo Molinari guida ora solitario la classifica della B [illegible] pallone elastico ed è il giocatore al momento più accreditato per vincere [illegible] torneo cadetto che questa sera (ore 21) registra una nuova serie di interessanti incontri. Battuta profonda e variata, con palloni «della mano» carichi di effetto che solo Balocco e Dodo Rosso negli ultimi anni sono riusciti a giocare, potenza in ogni fase del gioco: per [illegible] A, Molinari deve solo limitare l'esuberanza e migliorare il bagaglio tecnico.

Per Vacchetto è stata una brutta battuta d'arresto: è stato agganciato da Barla e Dotta, che sono in fase crescente, al quarto posto in classifica. Barla ha battuto [illegible] problemi per 11-4 un Grasso che continua [illegible] deludere. Per la Villanovese un campionato in discesa, anche se la prudenza non è mai troppa.

Conferma Giampiero Navone: «Barla [illegible] recuperato fisicamente, sta crescendo incontro dopo incontro. Se non ci saranno stop forzati, grazie all'apporto di Miriano Devia [illegible] spalla, abbiamo [illegible] quadretta in grado [illegible] ben figurare nelle [illegible]nali, un obiettivo ormai alla nostra portata».

Tra i giocatori emergenti in questa fase anche il cairese Flavio Dotta: ha battuto Aschiero per 11-6, demolendolo con battute ficcanti e quasi sempre al limite degli [illegible] metri: un brutto cliente per i favoriti, con la possibilità di cogliere un titolo che finora sul campo ha mostrato di meritare ampiamente.

Anche Sciorella promette [illegible] fase finale alla grande: in svantaggio per 1-5 contro Ghibaudo, ha infilato [illegible] giochi consecutivi e vinto domenica a Imperia per 11-5. Deve ancora registrare gli automatismi della sua quadretta, se [illegible] riuscirà diventerà nelle prossime settimane uno dei protagonisti indi[illegible] delle finali.

In crisi la Bormidese [illegible] Navoni (battuto da Novaro in casa per 11-6), Novaro e la Don Dagnino di Andora, fino alle scorse settimane «leader» con Moli[illegible] del torneo, vogliono riportare [illegible] tricolore in Liguria; potrebbe [illegible] una quadretta ligure, la Juventus Imperia di Sciorella o la Villanovese di Barla a impedirgli di centrare l'obiettivo, [illegible] [illegible] giocatore della Val Bormida come Dotta. Una prospettiva esaltante per [illegible] pubblico, Molinari permettendo: [illegible] giocatore visto ad Alba pare in grado di mettere tutti d'accordo e far suo il titolo.

Stasera [illegible] calendario fa registrare quattro interessanti sfide. Si gioca S. Stefanese-Bormidese, Don Dagnino-Albese, Caragliese-Juventus, [illegible] l'attesa Spigno-Villanovese.

(e. m.)

LA STAMPA

NOVARA

E PROVINCIA

Giovedì 26 Luglio 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

AMBIENTE

Allarme a Marano Ticino

Anche gli abitanti di Mezzomerico sono in fermento per le esalazioni che provengono dal deposito Gidom.

SERVIZIO A PAGINA 3

LA PROTESTA DEI BENZINAI

Protestano ancora i benzinai della fascia di confine con la Svizzera. Con l'aumento di lire al litro, già deliberato, e quello previsto venti lire, la corsa al pieno oltre confine è destinata ad aumentare. Il calo delle vendite di carburante è notevole. Il Governo ha deciso un risarcimento per i mancati guadagni a tutti i benzinai che operano in una fascia chilometri confine. La Federazione autonoma dei benzinai ha inviato un documento ai prefetti di Novara, Como Varese per chiedere la revisione del provvedimento. In buona sostanza vorrebbero estendere la fascia degli aventi diritto al risarcimento chiedono anche maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine per accertare l'esistenza dell'importazione clandestina di carburante contenuto taniche. I gestori di Verbania avevano anche proposto tre giorni di sciopero «Abbiamo rinunciato - sostiene Gianni Majerna - per la titubanza dei colleghi di Como e Varese. Proponevamo anche non dare benzina a quanti presentavno taniche e bidoni».

A PAGINA 3

CONCERTI E DANZA DEL VENTRE

Una cascina settecentesca, verde delle colline monregalesi e affermato personaggio della musica rock. E' la proposta del terzo «Festival di Cascina Zucco» che stasera alle 21,30 ospiterà «Gary Hall and the Stormkeepers», una delle più brillanti band di country-rock. musicista porterà nel cortile della cascina le atmosfere della terra natale, il Lancashire, alle quali ha abbinato motivi della tradizione americana alla Dylan. Una voce profonda, modulata, gli consente di affrontare i testi con duttilità vocale e di alternare, seguito dalla sua band, la grinta dei pezzi rock ai motivi della tradizione del folclore inglese americano. Domani sera, sempre alla «Cascina», arriva la danza del ventre con il gruppo «Ziriab». E oltre allo spettacolo, si potrà cenare con piatti tipici arabi. L'estate è anche il periodo dei di bellezza. Ad Alsandria vive Paolo Paoli, presentatore e organizzatore di molte manifestazioni regionali, dalle selezioni di «Lady Italia» a «Lady Europa». La sua è una carriera curiosa: da contabile di banca è diventato infatti «Inventamiss».

SERVIZI A PAGINA 8

STORIE DI AIDS

Nell'ospedale di Casale

A colloquio il professor Luigi Frutteldo (nella foto). Incontro con giovani ricoverati che hanno dietro di storie crude e dolorose. La radiografia in Piemonte della malattia che è in costante aumento. L'attività dei gruppi volontari.

Marco Neirotti A PAGINA 6

A PAGINA 7

Novara calcio

Per gli azzurri la giornata della verità

Consiglio Federale deciderà oggi i ripescaggi per serie C. Rischiano di essere cancellate dal calcio professionistico cinque società. Il Novara spera di alle.

Rivoluzione dei bus

Corso Cavour chiuso alla circolazione

Scatta il agosto la prevista rivoluzione nei percorsi dei pullman cittadini. Dalla via principale, tutti i pubblici saranno dirottati sulle direttrici dei baluardi.

Due giovani novaresi vittime di un incidente stradale in Valsugana

Morti nell'auto contro un Tir

E' grave, in ospedale, la moglie di una delle vittime
I due giovani sportivi gestivano una palestra a Trento

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Due giovani novaresi morti in un drammatico incidente stradale sulla statale della Valsugana, a pochi chilometri da Trento.

scontro mortale è avvenuieri mattina alle 11.

Le vittime sono: Gian Marco Faccenda, 25 anni, Davide Galbani, di 24. I due viaggiavano su un'auto «Honda» in compagnia di Gabriella Garrino, la moglie torinese ventenne del Faccenda.

Alla base dell'incidente, stando alle prime informazioni dei carabinieri di Pergine intervenuti per i rilievi, ci sarebbe l'alta velocità la quale l'auto ha affrontato curva.

Faccenda, che trovava al volante dell'auto, perdeva il controllo del mezzo proprio all'ingresso della galleria «Ischia» nel comune di Tena, trenta chilometri da Trento nei pressi del lago di Caldonazzo.

Dopo l'urto contro pareti cemento armato, l'auto rimbalzava come impazzita, capovolgendosi e finendo nella carreggiata opposta a quella di marcia.

Proprio in quel momento stava sopraggiungendo, da Trento, un autotreno francese che diretto a Bassano del Grappa.

Alla guida del Tir, della ditta «Clavel» di Lecanouge, c'era Joël Mancet, 34 anni. L'autista cercava disperatamente di frenare sterzare nel tentativo di evitare l'impatto che però risultava inevitabile e drammatico. Nell'urto l'Honda riduceva ad un ammasso di rottami.

I due amici novaresi erano immediatamente dallo stesso autista francese in stato di choc alla vista del disastro.

I tre feriti, estratti dalle lamiere dopo non pochi sforzi, venivano trasportati all'ospedale di Trento dove i medici si prodigavano con ogni mezzo per salvarli. Purtroppo però la gravità delle ferite riportate dai due giovani novaresi tali da rendere vano ogni tentativo. Il Faccenda aveva riportato sfondamento del torace mentre Davide Galbani, che stava a fianco del conducente, battuto violentemente il capo procurandosi grave trauma cranico. I due cessavano di vivere poco dopo il ricovero.

All'ospedale trentino, nel parto di rianimazione, è invece ricoverata con diverse fratture Gabriella Garrino. Per lei i medici si riservati la prognosi ma la giovane donna dovrebbe salvarsi.

Le vittime erano domiciliate pochi mesi via delle Ghiaie 22 a Trento. Qui si erano trasferiti Novara per aprire la palestra «Fitness», di body building e ginnastica.

I due amici però avevano mantenuto la residenza a Novara, dov'erano molto conosciuti.

Le due vittime. Gianmarco Faccenda e Davide Galbani

Gian Marco Faccenda abitava in via Zamoia 10, Davide Galbani in via Porta 10.

Ieri sera alle 21 le due famiglie non sapevano ancora niente dell'incidente. Quando stati informati la sorella e la mamma di Davide Galbani si sono precipitate all'ospedale di Trento. Un viaggio di dolore.

La morte dei due giovani è destinata suscitare una vasta eco negli ambienti sportivi della città. Le vittime infatti erano dedicate per anni all'attività ginnica. Proprio il successo delle loro iniziative li aveva convinti trasferirsi Trentino per aprire una palestra in società.

[r. s.]

VENTIQUATTR'ORE

NOVARA
Arriva da il nuovo questore

Giuseppe Tarantino, già dirigente della squadra mobile negli Anni Settanta, è il questore di Novara. Il trasferimento, da Asti, è stato deciso dal consiglio dei ministri. Il questore Carlo Ferrigno lascia invece Novara due per raggiungere la nuova sede a La Spezia. Il dottor Tarantino, novarese d'adozione (la famiglia: moglie due figli vive in città) è conosciuto ed apprezzato per le capacità professionali.

NOVARA
A il premio Biglietto

L'assessore comunale alla Cultura Antonio Malerba riceverà l'8 agosto Taormina il prestigioso premio «Biglietto d'oro», assegnato dall'Associazione generale italiana dello spettacolo. Malerba ha vinto il «Biglietto d'oro» riservato agli amministratori pubblici.

BRIGA
Lite da cortile, intervengono i parenti

Ha lasciato l'ospedale Angela Adami, 82 anni, colpita da uno schiaffo in una lite da cortile per una partita di pallone. I famigliari Piero Casalino, 42 anni, accusato di aver picchiato la chietta, fanno sapere che lo stesso sarebbe stato provocato e colpito con bastone dalla donna. Lo stesso trattamento sarebbe stato riservato anche alla suocera del Casalino.

Oggi i funerali di Pasqualino Fornara

Si svolgono oggi alle 16 i funerali Pasqualino Fornara. Parenti e amici dello scomparso si ritrovano nella villa di Casale Colombaro: la messa sarà celebrata nella chiesa di San Bartolomeo.

MARIA
Iscrizioni al Pentathlon del boscaiolo

Si chiudono domani le iscrizioni al terzo «Pentathlon del boscaiolo». Per informazioni tel. 0324/94763.

Novara, «colpo» da quattro milioni ieri all'ora di pranzo alla succursale di Pernate

Benzinaio rapinato all'ufficio postale

Con una mazza, due banditi cercano di spaccare gli sportelli

NOVARA. Rapina all'ora di pranzo ieri all'ufficio postale di Pernate, via Sant'Andrea Apostolo. Due individui, a volto scoperto, hanno tentato di spaccare a colpi di mazza vetrata che divide lo spazio per il pubblico da quello riservato agli impiegati. Non ci sono riusciti. Si sono però rifatti rapinando un cliente che stava per versare i contributi all'Inps. Il bottino è di 4 milioni.

In quel momento nell'ufficio si trovavano tre impiegati, la direttrice Franca Cassetti e un cliente.

«Tutti a terra, questa è una rapina hanno urlato e noi, dietro il bancone, abbiamo cercato scappare - racconta la Cassetti -. Con una mazza di ferro hanno cercato di spaccare il vetro antiproiettili. Quattro, cinque colpi violenti ma il vetro si è solo scheggiato. Soltanto mi ferita lievemente. Visto che non riusciti ad oltrepassare il bancone se la sono presa con un nostro cliente e poi sono fuggiti su una Alfa 164 blu».

Il rapinato è Riccardo Vella che il fratello gestisce la stazione di rifornimento dell'Agip in corso Trieste. «Ho rischiato di prendermi un proiettile mezzo alla pancia - racconta - perchè all'inizio pensavo fosse uno scherzo. Ho sentito qualcosa dietro la schiena e qualcuno che gridava "a terra, è una rapina". Visto che a Pernate mi tutti credevo fosse qualche amico di buonumore. Tant'è che mi girato, come per reagire, magari dare uno schiaffo. quando mi sono voltato mi sono trovato una pistola puntata contro. Dev'essere stata un'automatica, tamburi non ne ho visti. Intanto il suo socio, con una mazza di ferro da muratore, si è scagliato contro la vetrata degli sportelli che però non ha ceduto».

Vella era l'unico cliente presente nell'ufficio postale. Aveva appoggiato il borsello sul bancone. Dentro c'erano quattro milioni in contanti che dovevano servire per il pagamento dei bollettini dell'Inps.

«Li avevo preparati la prima, me li hanno rubati tutti - continua Vella - Sono ancora spaventato adesso. Ora mi sto rendendo conto quello che ho rischiato».

tutto è durato pochi minuti. I due, volto scoperto, capelli neri e corti, hanno preso i soldi dal borsello e l'hanno buttato per terra. Poi si sono infilati su un'Alfa 164 blu che avevano parcheggiato davanti all'Ufficio postale. In un attimo sono spariti nel traffico.

Sul posto sono portate immediatamente alcune volanti della Questura. Nel pomeriggio il vetro già stato riparato, questa mattina l'ufficio di Per riprenderà l'attività senza inconvenienti per pubblico.

La posta di Pernate torna così ad presa mira dopo parecchi anni tranquillità.

A quell'ora, mancavano pochi minuti all'una, l'ufficio quasi deserto. I due rapinatori, armi alla mano, nonostante ostentassero sicurezza, hanno manifestato anche un certo nervosismo.

Fortunatamente il benzinaio ha represso sul nascere l'istinto di reagire. Una mossa sbagliata avrebbe potuto trasformare la rapina in vera propria tragedia.

L'ultimo colpo ad un ufficio postale era stato, la settimana scorsa, nella succursale corso Vercelli, a Novara.

In quell'occasione i banditi mischiati al pubblico, all'ora di apertura, ed avevano portato via con i rifornimenti di banconote destinate al pagamento delle pensioni.

[c. b.]

Belgirate, il locale occuperebbe abusivamente un'area demaniale

Sequestrata discoteca «Al Porto»

Il provvedimento è del pretore di Verbania

BELGIRATE. I carabinieri di Lesa eseguendo un provvedimento assunto, su richiesta del procuratore capo della Repubblica di Verbania Antonio Simone, pretore circondariale, Ernesto Porna La Torre hanno posto sotto sequestro la discoteca all'aperto «Al Porto».

«E' provvedimento preso in d'indagine», spiega l'avvocato Ferdinando Brocca, che nella vicenda cura gli interessi dell'amministrazione comunale Belgirate. Il reato è quello di «occupazione abusiva di area demaniale» già contestato al sindaco, Luigi Prini, alla giunta in carica nel passato ciclo amministrativo e al gestore dell'impianto, Fulvio De Lisa, dal Procuratore della Repubblica, Simone il 14 maggio scorso davanti al giudice per le indagini preliminari, Massimo Terzi.

La vicenda era iniziata nell'87 con la concessione, da parte del Comune dell'area oggi sotto sequestro, alla società «Stendhal» per la realizzazione di una discoteca all'aperto. Una decisione contestata da alcuni privati perchè relativa ad un'area di proprietà dello Stato.

L'amministrazione si è sempre difesa da questa accusa sostenendo di avere fatto i necessari passi i competenti organi decisionali, e invocando l'imprecisione della normativa al riguardo, il cosidetto «disciplinare».

Il giudice Terzi aveva con l'amnistia per l'«abuso d'ufficio» quanto all'altra accusa, quella di «occupazione abusiva d'area demaniale», aveva rinviato il fascicolo al Procuratore. E' stato questi a chiedere sequestro dell'impianto. Un provvedimento che la difesa si appresta ad impugnare, questa mattina davanti al Tribunale di Novara, competente quale giudice per il riesame.

«Chiederemo - anticipa Brocca - la sospensione del provvedimento. A corredo della richiesta esibiremo l'avviso di pagamento dell'amministrazione finanziaria, emesso il 14 giugno scorso e la ricevuta del versamento di 700 mila lire effettuato da Fulvio De Lisa il 25 dello stesso mese».

Sulla discoteca all'aperto incombe un'altra minaccia. Gli stessi autori della prima denuncia hanno presentato all'autorità giudiziaria un ricorso per inquinamento acustico, in seguito al quale è stata disposta una perizia affidata all'Usl Verbania. Per consentire la prosecuzione dell'attività alla discoteca, il sindaco aveva concesso un permesso provvisorio, con scadenza al luglio, data entro la quale dovrebbe essere resa nota la perizia richiesta all'Unità Sanitaria.

Mauro Rampinini

La chiusura di corso Cavour costringerà i mezzi pubblici a deviare

Tutti i bus sui baluardi

Sulla via nel «cuore» della città si registrano giornalmente 600 passaggi di autobus
Dal 6 agosto verranno dirottati su percorsi alternativi e cambieranno anche le fermate

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

La chiusura di [illegible] Cavour - per consentire i lavori di rifacimento del dissestato manto stradale - scatterà il 6 agosto. Da quel giorno tutti gli autobus del servizio urbano che utilizzano [illegible] via più centrale di Novara dovranno... cambiare strada. Per quasi due mesi (la sistemazione d[illegible] corso finirà il 15 settembre ma ci vorranno poi altri 15 giorni per l'assestamento definitivo) salteranno le consuete fermate e chi è solito prendere l'autobus si vedrà «depositato» da tutt'altra parte di quella voluta.

La «novità» interessa parecchia gente. L'orario estivo prevede 620 passaggi di bus da corso Cavour nei due [illegible] di marcia. I passeggeri trasportati in quella strada, sempre in un giorno, vanno dai 17 ai 20 mila. Il cambio di itinerario coinvolge, come si vede, una massa di utenti considerevole.

Per illustrare i nuovi percorsi, Aldo Damnotti, presidente dell'Ama-Sun (l'azienda municipalizzata dei trasporti urbani) ha convocato [illegible] conferenza stampa. Le linee 1, 3, 4, 5, 6, 7 e 8, tutte provenienti dalla stazio[illegible] ferroviaria, devieranno in piazza Cavour imboccando il baluardo Partigiani [illegible] proseguendo sul baluardo Lamarmora. E questo sia in «andata» che [illegible] «ritorno». Le nuove fermate [illegible] all'altezza dell'istituto magistrale, davanti al tribunale e all'angolo [illegible] baluardo con piazza Cavour. Delle altre linee, qualcuna passerà dal baluardo Massimo d'Azeglio e qualche altra [illegible] Quintino Sella.

Damnotti ha anche lanciato qualche «strale» polemico all'indirizzo dell'amministrazione comunale, [illegible] tanto per l'emergenza provocata dai lavori in corso Cavour, quanto per l'intenzione (in particolare del sindaco Riviera) di chiudere definitivamente, in un futuro neanche tanto lontano, corso Cavour agli autobus per migliorare l'isola pedonale del centro storico.

«Ci si accusa di avere danneggiato con i nostri mezzi il corso - ha detto il presidente dell'Ama-Sun - ma io debbo dire che nelle condizioni di corso Cavour sono anche corso Cavallotti e [illegible] Italia; e [illegible] quelle strade non è mai passato un autobus. La verità [illegible] che i nostri utenti sono quelli che non reclamano mai. Sarà bene che da ora in poi comincino a farlo».

Quanto all'isola pedonale «voluta» fortemente dal sindaco, Damnotti ha detto che l'azienda degli autobus ha sempre insistito per potere utilizzare corso Cavour non per [illegible] sorta [illegible] capriccio [illegible] perché è la via più logica per portare la gente agli uffici del centro, alle banche, allo stesso municipio.

Per l'Ama-Sun alla... brutta notizia della chiusura di corso Cavour fa riscontro [illegible] buona novella [illegible] conclusione - [illegible] tempo di record - dei lavori di ripristino del cavalcavia XXV Aprile. Già oggi [illegible] viadotto sarà nuovamente percorribile nei due sensi di marcia e [illegible] aspetta da un [illegible]mento all'altro la fine dei divieti [illegible] dei [illegible] unici.

Marcello [illegible]

Il corso vietato. Fra pochi giorni gli autobus verranno dirottati sui baluardi

NOTIZIE [illegible]

NOVARA
Il «verde» Mario Miglio [illegible] in Regione

Mario Miglio, studente universitario novarese di 27 anni andrà in Consiglio regionale [illegible] rappresentante della lista verde arcobaleno. Prenderà il posto dell'eurodeputato Franco Corleone che ha rinunciato al doppio incarico. Miglio era [illegible] primo escluso con 346 preferenze. E' risultato eletto anche in Consiglio provinciale nel collegio della Bicocca. In autunno deciderà a sua volta se optare per il Consiglio regionale [illegible] per quello provinciale.

[illegible]
C'è una [illegible] squadra [illegible] calcio

E' nata una nuova società calcistica: [illegible] chiama Unione Sportiva Ticinese e l'anno prossimo disputerà il campionato di Terza categoria. Presidente è stato nominato Paolo Sibilia.

MEZZOMERICO
In pullman [illegible] Torino per la [illegible]

Hanno noleggiato un pullman e oggi andranno dal paese fino a Torino per conoscere subito [illegible] parere tecnico che la Regione darà sulla discarica Trebbie. Organizza la singolare spedizione l'Associazione civica pro-Mezzomerico. Venerdì alle 21 al Casone è programmata un'assemblea durante la quale verr[illegible] la decisione presa dalla Regione riguardo al progetto della discarica.

NOVARA
Un'associazione per [illegible] infermieri

Si [illegible] costituita [illegible] Novara l'Associazione infermieri professionali [illegible] lo scopo di migliorare e promuovere la professione in tutte le sue forme ed espressioni. Il recapito dell'associazione [illegible] presso Lucio Pecora, in via della Madonnina [illegible]

[illegible]
Testimoni di Geova [illegible] assemblea

Assemblea [illegible] testimoni di Geova oggi alle 14,30 a Cameri, nella [illegible] che sorge al numero 254 sulla strada provinciale. Si prevede l'arrivo [illegible] [illegible] delegati da tutto il Piemonte, che affronteranno [illegible] tema delle divisioni linguistiche.

Novara, appaltato il servizio mensa di due asili nido

La cooperativa in cucina non piace ai sindacati

NOVARA. I servizi di cuoca, lavanderia, stireria e pulizia degli asili nido di viale [illegible] e San Rocco sono stati appaltati. Lo ha deciso il Consiglio comunale. [illegible] aggiudicato l'incarico la so[illegible] cooperativa «Solidarietà Novarese» che ha fatto una proposta giudicata più conveniente per le finanze del Comune [illegible] costo giornaliero è di 357 mila lire più Iva per ogni nido).

La cooperativa coprirà i servizi dei nido [illegible] primo settembre '90 al 31 luglio '91, in via «sperimentale».

Forte e immediata [illegible] protesta dei sindacati. «La giunta municipale non può permettersi comportamenti arroganti che mirino a creare disservizi mediante appalti avventati [illegible] senza che siano stati concordati [illegible] le organizzazioni sindacali - [illegible] legge in un documento firmato da Cgil, Cisl, Uil -. Tantomeno l'amministrazione può dequalificare i lavoratori».

I sindacati avevano avanzato richieste precise: «Per i lavoratori dei nido chiedevamo il riconoscimento della specificità delle mansioni svolte [illegible] della professionalità maturata nel corso degli anni - dice Pietro Pesare, segretario della Uil - Inoltre ci siamo battuti per il mantenimento della qualità del servizio e per far [illegible] di livello [illegible] personale addetto alla mensa e alla pulizia. La decisione dell'Amministrazione passa sulla pelle della gente. E' inaccettabile».

Le proteste di lavoratori [illegible] sindacati erano state [illegible]se. A queste si era aggiunta quella [illegible] genitori dei bimbi che frequentano l'asilo di San Rocco. In una lettera al sindaco avevano dichiarato di opporsi agli appalti [illegible] [illegible] conseguenza [illegible] trasferimento del personale, anche per i vari problemi che potrebbero sorgere nel servizio [illegible] nel rapporto con i bambini».

Le dipendenti del Comune che si occupano delle cucine so[illegible] novanta.

In un primo tempo l'amministrazione aveva proposto che soltanto [illegible] potessero accedere al quarto livello professionale. Il sindacato aveva detto «no», poi la situazione è precipitata. [r. s.]

LETTERE [illegible]

Più [illegible] [illegible] nostre vie

I firmatari della petizione riguardante il problema «prostitute di colore», desiderano ringraziare il sindaco per la solerzia dimostrata nel far eseguire i lavori di recinzione lungo la via S. Bernardino, in tempi abbastanza brevi, nonostante i risaputi problemi burocratici affrontati.

Se al sindaco va il nostro plauso per aver bene interpretato la gravità del problema venutosi [illegible] creare nel nostro circondario, altrettanto [illegible] lo [illegible] può certo rivolgere alle forze dell'ordine in quanto le stesse pattugliano e stazionano nel parco «Manzoni», tralasciando di effettuare controlli tra l'isolato compreso fra via Leone Ossola e via S. Adalgiso ove si perpetua sulla pubblica via il rito della consumazione lasciando a terra quel che si sa.

Dato che gli atti osceni in luogo pubblico sono perseguibili dalla legge, si richiede di farla rispettare ai trasgressori, incriminandoli o multandoli per quanto ne compete.

Lettera firmata, Novara

Arrivano i [illegible] [illegible] non si dorme più

Siamo alle solite: al parco Cavallotti, sul lungo-lago di Verbania-Intra, sono ripresi i festival, di partito e no.

[illegible] è cominciato col «Festival dell'Unità», poi ci saranno quelli dell'«Avanti!», dell'«Amicizia» [illegible] qualche altro ancora; come accade ogni estate dai primi di luglio alla fine di agosto

Due mesi [illegible] musiche diffuse [illegible] tutto volume sino [illegible] tarda ora, di chiasso, di puzzo di fritto, di notti insonni, per quanti, come noi, abitano nei caseggiati più vicini all'area delle «feste».

E' stata ora avviata una raccolta di firme che ha ricevuto l'appoggio [illegible] consiglio [illegible] circoscrizione, in calce ad un appello che invita il sindaco a revocare [illegible] concessioni rilasciate [illegible] non concederne altre per l'avvenire.

Già negli anni scorsi in decine [illegible] ripetutamente protestato per la nostra tranquillità violata per due mesi di seguito. Si era detto, allora, che [illegible] Comune stava studiando [illegible] trasferire i festival estivi (politici e no) in altra zona, più decentrata; [illegible] meglio [illegible] all'interno del parco di Villa Maioni, ove le cortine [illegible] alberi avrebbero meglio potuto trattenere [illegible] soffocare musiche e rumori. Non se ne è fatto niente e quest'anno siamo d'accapo. [illegible] qui la nostra risentita ed indignata protesta.

Seguono venti firme, Verbania

Ristorante vietato per chi è in [illegible]

Domenica scorsa sono stato alla tanto decantata «Casa sul fiume» a Recetto, un insieme di piscina-ristorante [illegible] bar-self-service. All'ora di pranzo mi sono rivestito: maglietta, calzoncini corti [illegible] scarpette leggere per presentarmi al ristorante.

A tavola c'erano una decina di persone e, francamente, non ho [illegible] [illegible] loro abbigliamento. Una signora che non so se proprietaria del locale o la direttrice di sala, mentre mi accingevo [illegible] sedermi, mi ha invitato, se volevo pranzare, a rivolgermi al locale attiguo, cioè il self-service.

Per lei il mio abbigliamento [illegible] era decoroso e a nulla [illegible] valse le mie proteste.

Lettera firmata, Novara

[illegible] **Lodovica Soldani** e famiglia, profondamente commosse per la scomparsa del caro

Lino

[illegible] ad Adriana e Luca sentite condoglianze.

Stefania e **Lodovica Soldani** e famiglia, profondamente commosse per la scomparsa del caro

Lino

porgono ad Adriana e Luca sentite condoglianze.

Con te caro **LINO** se ne va una parte [illegible] della mia giovinezza vissuta ammirandoti come atleta e come uomo. Ti ricorderò sempre **Gianni Milani**. Un abbraccio commosso alla tua famiglia.

Marano e Mezzomerico protestano per la discarica e un falso allarme al deposito Gidom

Due paesi con l'incubo dei rifiuti

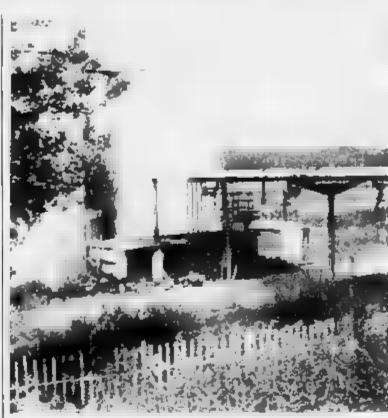
L'aria irrespirabile ha fatto temere un grave incidente ai silos dei liquidi tossici
Tracce di idrocarburi in alcuni pozzi? Le autorità: «Falsi allarmi, le analisi sono confortanti»

MARANO [illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Centinaia di abitanti di due paesi vivono momenti di tensione. I timori [illegible] legati a vicende diverse che si intrecciano: una discarica, in progettazione tra Marano Ticino e Mezzomerico, e, di nuovo, il deposito in via di smantellamento della Gidom. Lì sono stoccati, in giganteschi silì, liquidi residui di lavorazioni petrolifere.

La Regione ha deciso l'asportazione del materiale. Da alcuni mesi sono sul posto i tecnici della «Castalia», ditta specializzata in questi lavori. [illegible] ieri l'altro, nel tardo pomeriggio, tra [illegible] gente è scattato l'allarme. Nell'aria c'era un cattivo odore, reso insopportabile dal caldo.

In poche ore gli abitanti e alcuni imprenditori che hanno attività accanto al deposito Gidom (appena sotto la statale [illegible] Lago Maggiore) hanno subissato di telefonate sindaci [illegible] autorità sanitarie. Dal deposito il responsabile [illegible] cantiere forniva le prime garanzie: «Stiamo eseguendo [illegible] particolare procedura per asportare i liquidi. Non c'è nulla da temere - sosteneva Luciano Parodi, che si trovava sul posto a dirigere i lavori -. Purtroppo le condizioni climatiche favoriscono [illegible] formazione del cattivo odore che non [illegible] affatto tossico».

Anche [illegible] sindaco di Marano Ticino Franco Merli cercava di tranquillizzare [illegible] popolazione: «Sul fondo di un silo il materiale era sedimentato. Era denso: i tecnici hanno dovuto immettere dell'aria per consentire l'asportazione».

Tra i più preoccupati del puzzo sono i titolari della «Ergothron», azienda che produce apparecchiature elettroniche industriali a poche decine di metri dalla Gidom: «Gli operai [illegible] no gli occhi rossi. L'aria seccava la gola - racconta Maria Grazia Benelli, comproprietaria dell'impresa -, abbiamo subito [illegible]formato il sindaco. Ci ha assicurato che l'odore sarebbe passato. Vogliamo sapere se, in futuro, questa situazione si ripeterà. Vogliamo soltanto [illegible] informati».

Il deposito Gidom di rifiuti pericolosi [illegible] fase di smantellamento. Sopra il sindaco di Marano Ticino Franco Merli

Tra l'altro, collegato alla vicenda della discarica che è prevista in località Trebbie (a pochi chilometri dal deposito Gidom), si è diffuso tra [illegible] gente [illegible] timore che alcuni pozzi siano interessati da contaminazione d'idrocarburi. Ne fanno cenno anche due studi eseguiti per evidenziare l'idoneità del sito per la discarica (studi della società Geoidrica [illegible] Milano e dei professori universitari Francani e Sartorio). Non soltanto, ma voci preoccupate c'erano anche sulla qualità dell'acqua nello stabilimento di costumi da bagno Gagliardi.

Interpellato telefonicamente, [illegible] consigliere delegato Riccardo Gagliardi ha riferito: «I laboratori dell'Usl eseguono analisi ogni quattro mesi. E' [illegible] prassi in vigore [illegible] anni. Gli ultimi [illegible] (sono di due giorni fa) hanno stabilito l'assoluta potabilità dell'acqua che alimenta i servizi dello stabilimento». L'imprenditore, oltre alle garanzie, si è dichiarato addirittura all'oscuro del «problema Gidom».

Dall'Ussl 53, ieri pomeriggio, sono arrivate nuove assicurazioni: «Per quanto riguarda le infiltrazioni di idrocarburi siamo abbondantemente sotto i limiti di sicurezza della Cee - dice il dottor Esposito Aniello, del laboratorio di sanità pubblica di Arona -: [illegible] preoccupazioni sono comprensibili. Nella zona si sta vivendo un momento particolare. Ripeto però che [illegible] analisi dimostrano che non c'è nulla da temere. Anche l'asportazione dei rifiuti Gidom procede secondo programma».

Un falso allarme allora, frutto di emotività, concomitanza di episodi diversi? Le popolazioni [illegible] sono d'accordo ed anzi dicono [illegible] «Siamo stanchi [illegible] dover chiedere garanzie».

Maria Paola Arbeia

Il pieno oltre confine costa meno

Protestano i benzinai «Calano gli incassi, lo Stato ci risarcisca»

VERBANIA. In un documento inviato ai prefetti di Novara, Como e Varese la federazione autonoma dei benzinai chiede che sia rivisto [illegible] provvedimento che dispone risarcimenti per i gestori e gli addetti agli impianti di benzina della fascia di confine italo-svizzera delle tre province. Per la Faib la limitazione del contributo alle «pompe» comprese in un raggio fino a 20 km. [illegible] confine è troppo limitativa e non riflette la reale situazione che determina la crisi (restano esclusi ad esempio i benzinai di Verbania).

I benzinai chiedono quindi una estensione della fascia cui erogare il risarcimento.

Chiedono anche l'intervento degli organi di vigilanza affinché accertino [illegible] esiste il fenomeno di importazione di carburante [illegible] taniche.

Col recente aumento di 60 lire della benzina e con quello di altre 20, che si preannuncia per le prossime settimane la situazione è destinata a peggiorare.

Dice Gianni Maiorna titolare di una stazione di servizio Tamoil in corso Cariotí: «Avevano proposto tre giorni [illegible] sciopero dopo il nuovo aumento, [illegible] ci abbiamo rinunciato viste le titubanze dei gestori varesini [illegible] comaschi. Avevamo anche proposto di non erogare benzina [illegible] quanti si presentano con canestri e taniche. Non faremmo che applicare la legge [illegible] penso che un giorni ci arriveremo. Dopo il nuovo aumento le vendite si sono ulteriormente contratte, [illegible] non saranno certo i rimborsi promessi a rimediare una situazione compromessa. Che poi dai rimborsi si vogliano escludere zone come quella di Verbania [illegible] un'altra battaglia tutta da sostenere».

Emanuela Cozzi, con stazione di rifornimento in corso Mameli: «Ero d'accordo per lo sciopero. Dopo il nuovo [illegible]to è scontato che l'automobilista vada [illegible] Svizzera, dove paga la benzina attorno alle [illegible] lire [illegible] litro. Abbiamo avuto una contrazione anche nelle vendite del gasolio. Alcuni clienti hanno venduto l'auto diesel per acquistarne una a benzina».

Anche i fratelli Paolo e Antonello Marchini, [illegible] stazione [illegible] corso Nazioni Unite, lamentano [illegible] nuovo calo nelle vendite. «Ci salviamo [illegible] i turisti stranieri che spendono da noi i loro buoni benzina, e con i turisti toscani, romani, emiliani, che [illegible] hanno [illegible] scoperto la Svizzera. I locali [illegible] si fermano da noi solo per acquistare quel poco che basta loro per raggiungere il confine».

Unica speranza per i benzinai è l'entrata in vigore nel canton Ticino delle nuove disposizioni che prevedono la chiusura dei distributori nei giorni festivi e la sera alle 19. Ancora oggi restano aperti sino alle 22 e le code sono interminabili da mattina [illegible]. Le conseguenze sono gli incolonnamenti anche ai valichi di confine. **[a. c.]**

Gli esami non hanno riservato sorprese, è alta la percentuale dei promossi

Maturità, gli ultimi risultati

All'appello manca soltanto il "Da Vinci" di Borgomanero: i tabelloni verranno esposti domani
Nessun bocciato allo scientifico di Domodossola e al classico di Arona. Bene anche a Verbania

NOVARA. Anche in provincia le operazioni relative agli esami di maturità si stanno completando: sarà l'Itis «Leonardo da Vinci» di Borgomanero a chiudere definitivamente domani l'anno scolastico '89-'90 [illegible] i risultati che riguardano anche la sezione distaccata di Arona.

Prova scritta di italiano e [illegible] un'altra materia, colloquio condotto su quattro materie sorteggiate [illegible] maggio: questa formula, concepita come «sperimentale» dal ministero della Pubblica istruzione, resiste da [illegible] anni. Gli studenti novaresi hanno, anche quest'anno, affrontato la maturità con serietà e impegno. Lo dimostra l'elevata percentuale [illegible] promossi, registrata nel capoluogo ed in provincia. I risultati non hanno nel complesso riservato particolari sorprese [illegible] in provincia, dove la percentuale complessiva dei promossi ha sfiorato il 100%. «La selezione è stata fatta in precedenza - dicono nelle segreterie delle scuole - sia negli anni precedenti, che in sede di scrutinio».

Ad Arona, tutti promossi nei licei cittadini: al classico «D'Anghiera» ha ottenuto «sessanta» Riccardo Rosati, allo scientifico «Fermi» Federica Comazzi, Clelia Davorio, Carlo Valentini, Barbara Rosaspina, Massimiliano Campagnoli, Paolo Corneo, Paola Sacchi, Simona Tettoni, Anna Chiara Vasconi, Stefano Bianchi, Roberta Imperial, Andrea Pullano, mentre all'istituto commerciale «San Carlo» hanno ottenuto il massimo punteggio Cristina Caprioli, Silvia Ferrari e Maurizio Maggi.

Ottimi i risultati del liceo scientifico «Galilei» di Borgomanero, che ha assegnato «sessanta» a Riccardo Mora e Maura Strigini, mentre all'istituto commerciale «Don Milani» tutti i 57 candidati [illegible] stati promossi. Susanna Lonardi e Maria Cristina Oioli hanno conseguito il «sessanta».

Anche a Domodossola la percentuale dei promossi è stata decisamente elevata: il 100% allo scientifico «Spezia», [illegible] cinque «sessanta»: Daniela Guzzi, Roberto Olzer, Silvia Stelitano, Francesco Tassinari [illegible] Micla Urani. Tutti promossi i 58 candidati dell'Itis «Marconi» e due i «bravissimi», Massimo Servero [illegible] Alessandro Termignone. Cristiano Massi [illegible] Elena Imwinchelriew dell'«Einaudi» e Katia Bionda del «Galletti» completano la serie dei [illegible]santa» del capoluogo ossolano.

E' alta la percentuale dei promossi anche [illegible] Omegna, dove però nei licei nessun candidato ha conseguito [illegible] massimo punteggio, mentre all'istituto per ragionieri [illegible] periti aziendali ci sono stati due «sessanta»: Maria Cristina Franchi, perito aziendale, e Elisa Bonsignore, ragioniera. Nessun sessanta al classico «Tonolli» di Verbania, mentre lo scientifico «Galois» ha assegnato il massimo [illegible] voti [illegible] Massimiliano Cano, Manuela Bonadies, Domenico Ferrari e Giovanni Placido. Al «Cobianchi», dove è stato promos[illegible] il 99% dei candidati, hanno ottenuto 60/60 Fabio Belossi, Barbara Casolo, Andrea Giussani, Alberto Vanetti, Ada Natoli, Monica Soni [illegible] Mauro Paolo Bruno Vassola. Stessa vota[illegible] per Carla Garavaglia, dell'Ipsia «Franzosini». Ai [illegible]minativi già pubblicati ieri si aggiunge tra i migliori del «Mossotti» [illegible] Novara Dario Lombardo. **[c. m.]**

I tabelloni della felicità. La temuta «stangata» quest'anno non c'è [illegible]

LA FOTO

Le bancarelle di piazza Mercato a Domodossola

La piazza-gioiello in una foto di inizio secolo. Al mercato del capoluogo arrivava gente da ogni valle. E la tradizione continua: tutte le mattine nel «salotto» di Domodossola si tiene il mercato della frutta

STASERA AL CINEMA

Eldorado — Inizio: 20; 22 — Aria condizionata
Sola in quella casa
di Tibor Takacs, con Jonny Right, Clyton Ronner (Usa '90) — In un hotel di Los Angeles una donna legge un agghiacciante romanzo del terrore [illegible] pagine un mostro assassino si materializza nella realtà. N. V. 1h 31' **Horror**

Broletto — All'aperto
L'amico ritrovato
di J. Schatzberg con J.Robards, C.Anholt, B.Jelford (G.B. Francia R.d.t.) — Il ricordo dell'infanzia in Germania e di un' amicizia negata dagli eventi tormentano un maturo avvocato ebreo, finché... N. V. 1h 48' **Drammatico**

ARONA [illegible] — All'aperto P. S. Graziano Ore 21,30
Oliver [illegible] Company
Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un [illegible] tenero e sperduto viene adottato da una [illegible] di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h [illegible]

BORGOMANERO Moderno — Inizio ore 20; 22
Incubo in corsia
di B. Leonard con J. Slate, B. Gochauer, C. Lawson (Usa '89) — Nei sotterranei di un ospedale psichiatrico un medico insospettabile sottopone a mostruosi esperimenti i malati lobotomizzati. V. M. 14 1h 38'

All'Aperto — Inizio ore 22
Sesso, bugie e videotape
di S. Soderbergh, con J. Spader, A. McDowell, P. Gallagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini attorno al sesso condensano solitudine e incertezze di 4 giovani. Palma d'Oro Cannes '89. V. M. 14 1h 37' **Comm. drammatica**

DOMODOSSOLA Cine 1 — Inizio: ore [illegible]
[illegible] a luce rossa

VERBANIA Apollo — Inizio ore 21,15
Flavia la bestia nera
(luce rossa)

Gli amici di Oliver

«Oliver & Company», ultima produzione di Walt Disney nel cinema San Carlo di Arona

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso [illegible] A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
[illegible] boschivi: 21.798
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
[illegible]: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
[illegible]: via Allegra
[illegible]
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano
BORGOMANERO
Agip: via Novara
[illegible]: piazza XXV Aprile
[illegible]
Ip: piazza Orsi Mosé
OLEGGIO
Ip: via Novara
OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV novembre
VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli 66
Ip: corso Nazioni Unite
[illegible]: via 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, telefono (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
[illegible]
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924.222
Domodossola: 45.600
Galliate: 862.222
Omegna: 0323 61.900 - 63.659
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.[illegible]
Verbania (Pall.): 541.316

[illegible]

Segnalazioni guasti ai [illegible] recchi normali e pubblici: 182

CORPO [illegible]

[illegible]: 21.786
Baceno: 62.062
Cannobio: [illegible]
Ceppo Morelli: 69.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.188
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. [illegible]dio): 55.64.33
Omegna: 61.866
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.253
Varzo: 72.296

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.663

POLIZIA STRADALE

[illegible]: 455.556
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000

VIGILI URBANI

[illegible]: 459.252
Arona: 42.267 (prenderà il 242.2.37)
Borgomanero: 81.475
Domodosso.: 492.233
Oleggio: [illegible]706
Omegna: 61.868
[illegible]: 30.161
[illegible]: 504.264

ACQUEDOTTI

Novara: 402.569 - 402.190
Arona: 42.267 (prenderà il 242.257)
Borgomanero: 81.973
[illegible]: 248.097
Oleggio: 91.679
Stresa: 30.161
Verbania: 50.38.63

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
[illegible]: 30.092
Verbania: 556.645

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.[illegible]
Lago d'Orta: Borgomanero [illegible]

TURISMO APT

[illegible]: 23.398
Arona: 38.01 (prenderà il 243.601)
Domodossola: 481.[illegible]
Macugnaga: 65.119
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249

AEROPORTI

[illegible] **Malpensa**: 02-74.85.22.00
Milano Linate: [illegible] 74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE

Novara: 28.759-28.628
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: [illegible]
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.418
Oleggio: 91.313
Omegna: [illegible]
Stresa: 30.472
Verbania: 498.037

MUSEI

NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
[illegible] **Civico Faraggiana** [illegible] (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo
CRODO
Casa della Montagna, frazione Viceno
GIGNESE
Museo dell'Ombrello
GURRO
Museo Comunale
MACUGNAGA
Museo Storico Comunale
MERGOZZO
Antiquarium
OLEGGIO
Museo Civico Etnografico
VERBANIA
Museo St. del Paesaggio

DISCOTECHE

A[illegible]
Al Battello: c.so Repubblica
Giardino: corso Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione
[illegible]
[illegible], [illegible] Sempione
[illegible]
Piranha: [illegible] Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101
CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.300
DOMODOSSOLA
Nabila: Premosello Chiovenda, telefono 80 150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476
GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 193, telefono 0323 846.100
NOVARA
Diva: piazza Martiri [illegible] Libertà, tel. 0321 390.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 26.027
La Meridiana: via Case Sparse, telefono 23.158
ROMAGNANO SESIA
Le cave
S. [illegible] D'OPAGLIO
Dea: via Raveglia, telefono 0322 96.304
VERBANIA
Tam Tam: piazza Flaim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.66.40

[illegible]

Novara: dalle 8,45 [illegible] 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Agnelli, corso Cavallotti. Dalle 8,45 alle 20,15: San Rocco, largo Cantore.
Arona: Manzoni
[illegible] **Ticino**: Comunale
Oleggio: Leonardi
Cavaglio: Rovellotti
Borgomanero: Pezzana
Alzo di Pella: Negri
Verbania (Suna): Lambrini
Verbania (Ghiffa): Lazzari
Baveno: Emer
Massino Visconti: Viceri
Cannobio: Fida
Domodossola: Comunale
S. Maria Maggiore: Zanetta
Pallanzeno: Guerra
[illegible] **Fabris**
Casale C.C.: Allegri
Valstrona: Rossi
Pettenasco: Viganò

A Stresa corsi di «classica»

Chitarre sul lago

I concerti d'agosto

STRESA. La chitarra è ormai di casa sul Golfo Borromeo: per il sesto anno torna il Corso Internazionale di perfezionamento. Un «corso» della durata di dieci giorni (dal 1° al 10 agosto) dedicato alla «chitarra nell'800» che ha tra i suoi docenti un «big»: il Maestro Carlo Barone.

Una occasione, per solisti e gruppi da camera, sia italiani che stranieri, per incontrarsi e fare musica seguiti da un pubblico sempre più numeroso e che testimonia un grande interesse per questo genere e l'esecuzione musicale cosiddetta «filologica».

Durante il «corso», infatti, si svolgerà una rassegna di concerti in collaborazione tra vari enti anche se quest'anno in numero ridotto rispetto al passato per [illegible] di carattere economico ed organizzativo.

I «corsi» si terranno presso la biblioteca «Zapelloni» di Stresa e le quote variano dalle centomila lire (per gli uditori), alle duecentocinquantamila lire per i partecipanti effettivi.

Facilitazioni logistiche sono state previste per gli allievi che potranno usufruire di camere con servizi, a due letti, al prezzo di 200 mila lire a persona per tutti i 10 giorni del «corso».

A margine di questa iniziativa - si potrebbe dire quasi una conseguenza - ci sono il «Concorso internazionale Arturo Toscanini» e il «Premio Ugo Ara». Si svolgeranno l'11 e il 12 agosto, subito dopo la conclusione del «Corso» e sono aperti sia ai solisti che alle formazioni da camera comprendenti la chitarra.

I concorrenti dovranno eseguire un programma libero comprendente opere originali del XIX secolo con audizione variante dai venti ai trenta minuti. Le audizioni avranno luogo sempre presso la biblioteca «Zapelloni» a partire dalle ore 9. Non è obbligatorio ma sono consigliabili sia testi originali che strumenti d'epoca o copie filologiche.

Per il «Concorso Toscanini» sono in palio un milione mezzo di lire; tre concerti in Italia, un concerto (spesato) a New Jork e un altro a Montreal. Ancora un milione e mezzo e la scrittura per [illegible] concerti, sono in palio anche per il «Premio Ugo Ara». Per l'assegnazione dei concerti a New Jork e Montreal è necessario che il concorrente vincitore superi l'audizione con una valutazione di almeno 95/100 mentre per l'aggiudicazione degli altri premi è necessaria una valutazione di 90/100.

L'Azienda di promozione turistica del Lago Maggiore, intanto, ha reso noto date e programmi dei concerti chitarristici che verranno tenuti durante il «corso» presso la Palazzina Liberty di Stresa. il 1° agosto: violino e chitarra con esecutori Donella Terenzio e Carlo Barone (musiche di Giuliani, Molino e Fragnani); [illegible] agosto: due chitarre con Eve Weiss e Lynn Zemlin (musiche di Carulli, Giuliani, Costa e Mertz); 4 [illegible]sto: chitarra sola, esecutore Antonio Battista (musiche di Mertz e Giuliani); 6 agosto: Tre chitarre con Bricca-Maccari-Neri e brani di Gragnani e Eboyer; 9 agosto: Fortepiano e chitarra con Pamela Swenson e Robert Trent (musiche di Giuliani e Carulli), 10 agosto: Canto e chitarra con Anna Maria De Lorenzo e Francesco Taranto (con musiche, anche qui, di Giuliani e Carulli).

Infine, il 12 agosto, a conclusione del Concorso, concerto dei premiati al portichetto della Chiesa di San Vittore sull'Isola Pescatori. [p. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21
Paganini
di e con Klaus Kinski, al violino Salvatore Accardo. Col. Viet. 18. Or. 19,20; 21,10; 23. Ing. [illegible] rid. [illegible] (Aria condizionata).

Adua [illegible] — [illegible] Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21
Sogni
di Akira Kurosawa prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes [illegible]. Col. Non viet. Or. 20,15; 22,30. Ing. 8000; rid. [illegible] (Aria condizionata).

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10
Il Decalogo 7 e 8
di K. Kieslowski con Anna Polony, Maria Koscialkowska. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. 8000, Agis 5000. Ultimo giorno (Aria condizionata)

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
Ho sposato un fantasma
di Carlo Reiner, [illegible] Steven Martin, Lily Tomlin. Colori. Non viet. Or.: 19; 21; 23 (Aria condizionata).

Eliseo [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
Mondo New York - L'altra faccia della Mela
di Harvey Keith. Colori, vietato 18. Or.: 19,30; 21,10; 23. (Aria condizionata)

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ing. 8000, rid. [illegible]
Scene [illegible] di classe a Beverly [illegible]
di P. Bartel con J. Bisset, [illegible] Polley. Ore 19; 21; 23. (Aria condizionata)

Empire — piazza Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642
Non siamo angeli
di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02
La ragazza di Rose Hill
di A. Tanner, con M. Gaydu, J. P. Ecoffey. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83
Senti chi parla
di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Colori. Non vietato. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73
Senza esclusione di colpi
di Newt Arnold, [illegible] Jean-Claude Van Damme. Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,15; 19; 20,45; [illegible]. (Aria condizionata)

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73
Ecstasy
di Luca Ronchi con Moana Pozzi, Vima Anderson [illegible]. Viet. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ing. 8000; rid. [illegible]. (Aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
Sepolti vivi
di G. Nikolno [illegible] R. Vaughn, D. Pleasence, K. Witter, J. Carradine. V. M. 14 [illegible] 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. (Aria condizionata)

Olimpia 2 — [illegible] Arsenale 21, Tel. 53.24.48
Music Box (Prova d'accusa)
di Costa-Gavras [illegible] Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. (Aria condizionata).

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45
Il Mahabharata (Poema Indiano)
di Peter Brook. Edizione originale inglese con sottotitoli italiani. Col. Non viet. Ap.: 16,20. Film: 16,30 e 21,15.

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07
Batman
di T. Burton con J. Nicholson, M. Keaton. Or.: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 79.58.03
Acqui in palcoscenico 1990. VII Festival internazionale di danza Acqui Terme, piazza della Bollente. **Balletto di Toscana** diretto da Cristina Bozzolini -Antologia '90- ore 21,30. Inf. 011 473 0189 - 0144 57.251

Esaurito al Palatenda per il gruppo irlandese

Pogues, folk elettrico

Musica tradizionale e rock

Finalmente un concerto. Il concerto. Sapete, quei [illegible] di una volta con tanto pubblico e tanta allegria, la gente che balla e fa il girotondo ed esce sudata e stremata e rid[illegible]. E' successo l'altra sera al Palatenda con i Pogues, irlandesi bravi e furbissimi che vendono per rock-punk una musica che in fondo altro non è che il folklore di Dublino e dintorni appena rivisitato ed elettrificato.

C'era il tutto esaurito, al tendone di piazza d'Armi. Duemila persone e più, molti gli e[illegible] per raggiunti limiti di capienza, e gli organizzatori non credeva[illegible] ai loro occhi: quest'estate d'incassi magri ha toccato pure loro, nel piccolo. E non crediate che tutto sia filato liscio: all'ultimo momento Shane Mc Gowan, il cantante dei Pogues, quello bruttissimo e sdentato, s'è beccato una colica renale ed è rimasto in albergo affidato alle cure amorose di un medico.

Che fare. Annullare lo show? Macché. I Pogues sono otto, uno più [illegible] meno che differenza fa? Beh, Mc Gowan è il leader, la «mente»: però i suoi compagni si sono difesi bravamente, hanno cantato a turno e la platea è esplosa comunque, al [illegible] incalzante di fisarmoniche, flauti e mandolini elettrici. Alla fine, apoteosi sul palco e jam [illegible] con i Men They Couldn't Hang, gruppo di spalla della serata. E tanti saluti al po[illegible] Shane Mc Gowan.

Il concerto è stato divertente il giusto, e passabilmente organizzato, per ciò che può significare «organizzato» in una band totalmente fuori di testa. Però i Pogues hanno ben presenti le radici: basta ascoltare «Dirty Old Town» e altre vecchie ballate irlandesi, o certe atmosfere alla U2 mescolate al ricordo punkeggiante di marca Clash, per capire che nella loro apparente anarchia i musicisti sanno [illegible] dove vengono e dove vogliono arrivare. Se Edoardo Bennato, Pino Daniele, Tony Esposito hanno scoperto la via napoletana al rock, i Pogues non hanno dovuto sforzarsi troppo per adattare ai tempi le antiche gighe dell'isola di smeraldo. In fondo, il rock nasce dal folk bianco e [illegible] d'America, e il folk bianco Usa è figlio della tradizione anglosassone e celtica. Il cerchio si chiude. E funziona. [g. fer.]

Tour sudamericano per il chitarrista torinese

Colombia per Biraghi

Concerti anche per la tv

Il chitarrista torinese (ma le origini e la formazione sono milanesi) Francesco Biraghi parte per una tournée in Colombia.

Oltre a concerti solistici nelle principali città del Paese sudamericano, e a uno spettacolo per la tv colombiana, Biraghi eseguirà il Concerto in re op. 99 di Castelnuovo Tedesco per chitarra e orchestra, accompagnato dall'Orchestra Sinfonica di Bogotà. Si tratta di un brano eseguito molto raramente, data la complessità della partitura.

E' anche previsto un breve seminario al dipartimento di musica dell'Università, sempre di Bogotà: Biraghi, che insegna chitarra al conservatorio di Novara, chiarirà ai suoi nuovi allievi i segreti del «finger picking», approfondendo le tecniche della [illegible] sinistra e della mano destra, diversissime tra loro, come sanno tutti coloro che hanno almeno strimpellato una chitarra, nella vita.

Non nuovo a esperienze colombiane (questa è ormai la sua terza tournée), Francesco Biraghi è stato invitato dall'Orche[illegible] Sinfonica di Bogotà in collaborazione con l'Istituto Italiano di cultura in Colombia. [s. n.]

Sabato a Carpignano è di scena la Compagnia landionese

Giulietta e Romeo di risaia

Il testo (del 1835) trovato in soffitta

Un intero paese si è mobilitato per mettere in scena un copione che si rifà alla storia di Vicolungo e Landiona

NOVARA. Giulietta e Romeo si trasferiscono in risaia, a due passi dal Sesia.

Cambiano i nomi, un pochino le date e l'ambiente, [illegible] la love story drammatica è la stessa dei due amanti di Verona.

Lui è Lutalto, figlio del conte di Vicolungo, lei Nelinda, figlia unica e, naturalmente, bellissima [illegible] visconte di Landiona. Siamo a metà Quattrocento e tra le due famiglie, proprietarie di feudi confinanti, è guerra aperta per motivi di confini e vecchie ruggini militari.

Mentre i padri non perdono occasione per ricorrere alle armi, fra Lutalto e Nelinda nasce una passione ricalcata su quella dei due amanti shakespeariani. Finirà in tragedia anche fra Vicolungo e Landiona, [illegible] Nelinda che tenta di raggiungere travestita l'amato e, [illegible] riconosciuta, viene uccisa proprio da Lutalto e quest'ultimo trafitto dagli sgherri del visconte di Landiona.

L'opera, scritta nel 1835 dal commediografo Luigi Vigna, originario di Chivasso, è stata scoperta per [illegible] due anni [illegible] in una soffitta di Landiona ed il gruppo teatrale del paese ha deciso di sceneggiarla e metterla in scena.

«L'opera è stata scoperta casualmente tra la carta straccia da una persona che andava a raccogliere la carta in paese - racconta Francesco Cavagnino, attore del gruppo ed impiegato dell'Usl a Carpignano Sesia - però prima di allestire la commedia è trascorso parecchio tempo. A Landiona [illegible] c'erano [illegible] stati gruppi teatrali, [illegible] il fatto di trovarci davanti ad un'opera che parlava dei nostri paesi ha fatto nascere una grande passione».

Per allestire la commedia è stata chiesta la collaborazione di tutto il piccolo centro del basso novarese, e praticamente tutte le famiglie si sono date da fare per i costumi, l'attrezzatura, la scenografia, luci e musiche.

«La scenografia è costituita dai due castelli di Vicolungo e Landiona dove si svolge la vicenda, e per rendere meno macchinosa la [illegible] in scena abbiamo fatto ricorso a diapositive e giochi particolari di luci. E per la colonna sonora abbiamo scelto alcuni suggestivi brani di Haendel».

Due anni fa, quando il gruppo ha deciso di rappresentare «Lutalto e Nelinda», è scoppiata anche una polemica sulla presunta antistoricità della vicenda: un volantino anonimo distribuito a Landiona aveva accusato il Vigna di avere romanzato eccessivamente i fatti e di aver copiato maldestramente la storia dei Montecchi e dei Capuleti. Cavagnino però ricorda che «non ha importanza se il testo di Vigna abbia o meno un riscontro storico, si tratta pur sempre di [illegible] vicenda che fa parte della tradizione del paese e che rappresenta una storia di inganni e tradimenti, amore ed odio, come ne possono accadere ancor oggi, magari senza diven[illegible] così famose come questa».

«Lutalto e Nelinda» verrà interpretata da una dozzina di attori del p[illegible] e da venti comparse, sabato 28 luglio a Carpignano Sesia all'aperto.

«Per questa messa in scena abbiamo ideato luci ed una scenografia ancora più suggestiva, in grado di sottolineare i toni drammatici della vicenda».

Se l'iniziativa avrà il successo che si merita per l'impegno profuso da tutti gli attori, verrà replicata.

[illegible] Giordani

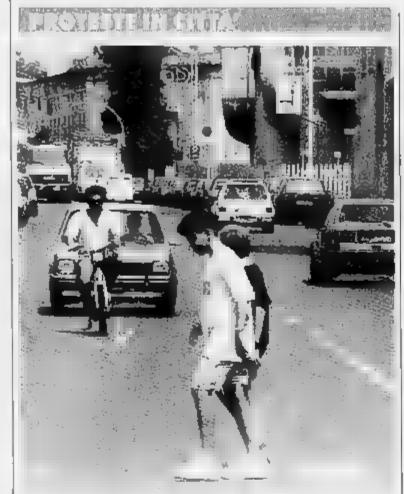
LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Giovedì 26 Luglio 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

PROTESTE IN CITTÀ

Le strade di Biella sotto accusa

Sono pericolose: le reazioni degli abitanti partono soprattutto da via Carso dove, in un incidente, [illegible] morto un bambino. SERVIZI A PAGINA 3

PICCHIATO PER 15 MILA LIRE

Un pensionato di 77 anni è stato rapinato [illegible] picchiato [illegible] sangue da due giovani: il tutto per 15 mila lire. La terribile avventura, che ricorda il famoso film [illegible] Kubrick «Arancia meccanica» è avvenuta l'altro pomeriggio alla cascina Erbade di Vercelli. Il proprietario, Sigelfrido Zanin, era in cortile quando si sono presentati un ragazzo e una ragazza, sui 25-30 anni. Secondo la descrizione dell'uomo, erano ben vestiti, educati. Gli hanno detto che volevano comprare [illegible] qualche dozzina di uova, poi gli hanno chiesto un bicchier d'acqua. L'uomo li ha fatti entrare e ha tirato fuori anche qualche bottiglia di vino e [illegible] grappa. [illegible] un tratto, i due [illegible] sono trasformati. Il giovane ha chiesto qualche soldo per l'amica, spiegando che si trattava di una ragazza-madre. Al rifiuto dell'anziano contadino, i due sconosciuti lo hanno preso a pugni e calci: hanno infierito sulla loro vittima anche quando era distesa al suolo, spaccandole sei costole. Poi hanno preso 15 mila lire dal portafoglio di Zanin e se [illegible] sono andati. Il pensionato è stato ricoverato all'ospedale di Vercelli con [illegible] giorni [illegible] prognosi. SERVIZIO A PAGINA 2

CONCERTI E DANZA DEL VENTRE

Una cascina settecentesca, il verde delle colline monregalesi e [illegible] affermato personaggio della musica rock. E' la proposta del terzo «Festival di Cascina Zucco» che stasera alle 21,30 ospiterà «Gary Hall and the Stormkeepers», [illegible] delle più brillanti band di country-rock. Il musicista porterà nel cortile della cascina [illegible] atmosfere della sua terra natale, il Lancashire, alle quali ha abbinato motivi della tradizione americana alla Dylan. Una voce profonda, modulata, gli consente di affrontare i testi con duttilità vocale e [illegible] alternare, seguito dalla [illegible] band, la grinta dei pezzi rock [illegible] motivi della tradizione del folclore inglese e americano. Domani sera, sempre alla «Cascina», arriva la danza del ventre con il gruppo «Ziriab». E oltre allo spettacolo, si potrà cenare con piatti tipici arabi. L'estate è anche il periodo dei concorsi di bellezza. Ad Alessandria vive Paolo Paoli, presentatore e organizzatore di molte manifestazioni regionali, dalle selezioni di «Lady Italia» a «Lady Europa». La sua è u[illegible] [illegible] curiosa: da contabile di banca è diventato infatti «inventamiss».

SERVIZI A PAGINA 5

STORIE DI AIDS

Nell'ospedale [illegible] Casale

A colloquio con il professor Luigi Frattaldo (nella foto). Incontro con giovani ricoverati che hanno dietro di [illegible] storie crude e dolorose. La radiografia in Piemonte della malattia che è in costante aumento. L'attività dei gruppi volontari. Marco Neirotti A PAGINA 5

A PAGINA 2

Scavi [illegible] Vercelli

Reperti nel cortile della Popolare

[illegible] cortile della Banca Popolare di Novara, dove un cantiere [illegible] costruendo box per auto, sono emersi dei reperti che la Sovraintendenza di Torino [illegible] sta esaminando.

A PAGINA [illegible]

A Biella

Graziano Pisu oggi a giudizio per droga

Graziano Pisu, 28 anni, che ha ucciso alcune settimane un uomo, sarà processato oggi per droga. Gli stupefacenti sono stati trovati sulla sua auto durante un controllo.

VENTIQUATTR'**ORE**

VERCELLI

Promosso il prefetto

Pasquale Diquattro è stato promosso prefetto di prima classe. Il dottor Diquattro regge la prefettura di Vercelli da oltre tre anni, dopo il trasferimento di Sergio Vitiello a Napoli.

BIELLA

Il rally e l'elisoccorso

Il rally della Lana ha provocato seri problemi, ieri, all'elicottero dell'elisoccorso Aci. L'ospedale aveva richiesto un intervento per il trasporto di un malato alle Molinette di Torino. [illegible] causa della presenza delle vetture nel piazzale di via Valle d'Aosta, l'elicottero ha dovuto atterrare in un piccolo campo di calcio.

VERCELLI

Non si [illegible] Fiori [illegible] [illegible]

Dopo la Sagra del Riso, salterà anche la prossima edizione di Fiori & Moda, la rassegna di fine estate organizzata dalla Confesercenti. L'Associazione spiega che il rinvio è stato causato anche dall'assenza di una giunta comunale.

Negozi, bar e dentisti in vacanza: l'estate con i soliti problemi per chi rimane a casa

Chiudono tutti, come sopravvivere

Qualche serata al cinema all'aperto e la scorta nel frigorifero per superare il «black out» alimentare. Un problema sistemare i cani e i gatti

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Il deserto estivo incombe. Qualche marito [illegible] famiglia in vacanza ritorna «single». Chi non [illegible] in ferie tenta di sopravvivere in uffici senza condizionatore, mentre la caccia al dentista per un molare a pezzi [illegible] fa più esasperata del solito.

Le saracinesche di negozi e bar che hanno chiuso o che stanno per farlo, diventano ostacoli impossibili, piccoli «incubi» estivi. Quest'anno poi ci [illegible] è messo di mezzo anche l'effetto serra di una temperatura torrida.

Antonella Gabellieri, impiegata in una compagnia di assicurazioni afferma: «In ferie andiamo in settembre. Ora alla sera, qui in città, cerchiamo [illegible] poco di fresco passeggiando lungo i viali con la bambina. Per cambiare "panorama" una sera è viale Garibaldi e l'altra corso Italia, o corso Palestro. Ma c'è poco refrigerio». Chi ha moglie e figli al mare si organizza per sopportare meglio turni ridotti di ristoranti, negozi e medici.

Anselmo Guilla spiega della sua battaglia contro l'estate vercellese da uomo solitario. Una corsa alla baracchetta delle [illegible]gurie e meloni, il minestrone preparato per [illegible] intera settimana e tenuto in frigo da gustarsi appena tiepido.

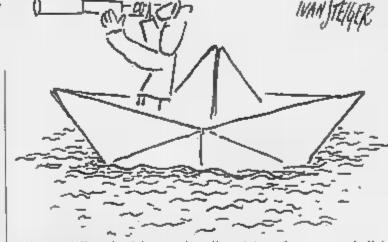
«Per i vestiti - dice Guilla - non ho bisogno d[illegible] lavabiancheria: tutto a mano. Sono diventato un esperto per dosare i detersivi. Per ammazzare la noia delle serate, [illegible] cena alla buona, in cucina, invitando qualche amico. Poi due passi in centro, per smaltire il minestrone». Il resto, come da copione, è il conteggio alla rovescia: «Ma mia moglie, quando torna?»

C'è anche chi ha avuto la «maledizione» di [illegible] dente cariato che si è messo a far disperare proprio mentre si montava il canotto sul portabagagli. Fabbrili telefonate (numeri desunti da pagine gialle), [illegible] segreterie telefoniche o a segnali senza risposta. Finalmente arriva la libertà sottoforma di [illegible] dentista che non è ancora andato in vacanza. Una otturazione veloce, diventa il salvataggio in extremis.

Anche per i rifornimenti alimentari [illegible] necessario dare per tempo un'occhiata ai turni per non incappare nel «chiuso per ferie»: in questo caso occorre informarsi sulle rotazioni. Comunque (e il discorso è rivolto specialmente [illegible] mariti che hanno poca dimestichezza [illegible] [illegible] preparazione di pranzi e cene), bisogna stipare il frigorifero di cibi surgelati. Anche per le stoviglie sarà più semplice l'uso di quelle di carta.

La sopravvivenza è anche una serie di memorie scritte su fogli da distribuire nei punti strategici della [illegible] per ricordare i fiori da innaffiare, le eventuali scadenze da rispettare e bollette da pagare, la chiusura di porte e finestre nel caso [illegible] assenze prolungate. Ma soprattutto un'annotazione di numeri telefonici di emergenza.

A Biella c'è molta gente in giro e il traffico per le strade [illegible] movimentato, [illegible]e in pieno inverno. Questa settimana è vissuta intensamente in città [illegible] [illegible] «Rally della lana» in programma da giovedì a sabato attira ancora molti spettatori: c'è chi aspetta di partire per le vacanze soltanto quando sarà conclusa la manifestazione sportiva. L'estate offre serate al cinema all'aperto.

Nel centro laniero [illegible] chiostro di San Sebastiano; a Vercelli all'Astra, si potranno vedere (o rivedere) così i film della passata stagione cinematografica. Problemi di sempre per gli animali. Difficile trovare un «pensionato» per Fido e Pallina. Il canile vercellese è superaffollato, mentre c'è crisi di spazi nei «parcheggi» estivi specializzati nel dare ospitalità (naturalmente a pagamento) ai cani e ai gatti. C'è stato persino chi ha approfittato degli orari di chiusura serale di un negozio per animali per abbandonarvi proprio davanti il cane, legandolo con il guinzaglio [illegible] un albero.

Un hotel per cani e gatti si trova alla cascina Castellazzo, nella campagna che circonda il centro agricolo di Carisio. La moglie del proprietario spiega: «Abbiamo a disposizione box per quindici, venti [illegible]. Per i gatti, dal momento che hanno la tendenza [illegible] scappare, teniamo parecchie gabbie dove custodirli sino all'arrivo dalle ferie dei loro padroni».

Ma quanto costa un animale a pensione? Per [illegible] cane, la quota va da otto a diecimila lire al giorno. Per il micio, invece, quattromila lire.

Giovanni Barberis

La cordata milanese forse riuscirà ad evitare la cancellazione

Pro, spiraglio di speranza

Oggi ci sarà il verdetto della Federcalcio

VERCELLI. La Pro rischia oggi di sparire dalla scena calcistica italiana, proprio alla vigilia del centenario di fondazione. Ma ieri sera, dopo una frenetica giornata di contatti tra Celoria, il sindaco, l'avvocato Schede e l'Arciero, si è aperto [illegible] piccolo spiraglio di salvezza. La misteriosa cordata milanese, che ha come portavoce il [illegible] Francesco Laghi, si è detta disposta a salvare [illegible] ogni mezzo la Pro Vercelli.

L'impresa non è facile: occorrerà presentare entro stamane alla Federcalcio il piano di risanamento del deficit (578 milioni) e la garanzia bancaria di 400. Nella pagina sportiva regionale, un ampio servizio sulla crisi che sta travagliando la Pro Vercelli e che entro oggi dovrà per forza di cose [illegible] risolta, pena la scomparsa definitiva dalla scena calcistica di una delle società più ricche di blasone.

SERVIZIO A PAGINA 7

L'attesa. Stamane Giuseppe Celoria conoscerà il destino della sua Pro

A Vercelli è entrata [illegible] azione una banda di giovani che colpisce i pensionati

Con la scusa di pulire derubano

Una donna denuncia il furto di 5 milioni con questa tecnica

VERCELLI. Ancora un furto con [illegible] trucco della macchia sugli abiti, usato ormai da alcuni mesi da una coppia di «gentilissime» persone disponibili ad aiutare uno sconosciuto. Questa volta [illegible] scenario non è stato un ufficio postale e la vittima un pensionato, ma il salone di una banca in pieno centro città.

L'altro giorno Luigia Corona, [illegible] anni, via Udine [illegible], era in coda ad uno sportello della Banca Popolare di Novara in piazza Zumaglini. Quando è arrivato il [illegible] turno ha prelevato 5 milioni [illegible] mezzo [illegible] contanti per conto della ditta presso la quale lavora, ha messo il denaro nella borsetta [illegible] ha fatto per allontanarsi. Dietro di lei, in coda, c'erano due giovani come tanti altri, un ragazzo ed una ragazza ai quali la donna non ha prestato attenzione fino a quando le hanno rivolto la parola: «Signora faccia attenzione: ha la camicetta macchiata sulla schiena».

I due sono usciti dalla fila avvicinandosi alla donna ed uscendo con [illegible] dalla banca. Il ragazzo ha tirato fuori il fazzoletto con il quale ha pulito la macchia mentre la ragazza faceva qualche commento, forse sulla possibilità che il capo d'abbigliamento fosse irrimediabilmente rovinato. Luigia Corona probabilmente si è stupita di trovare due giovani così gentili e premurosi ed ha distolto l'attenzione dalla borsetta. Terminata la pulizia sommaria la coppia si è congedata con [illegible] stretta di mano ed un cordiale saluto. Solo quando è rientrata [illegible] ufficio Luigia Corona si è accorta della sparizione del denaro e forse allora le è tornato alla mente quanto scritto nelle scorse settimane sui giornali.

L'episodio infatti è solo l'ultimo di una serie iniziata quasi un anno fa. Per mesi tutto era stato tenuto nascosto per non disturbare le indagini della squadra mobile, p[illegible] non essendo stati scoperti i responsabili era stato deciso di divulgare la notizia proprio per mettere in guardia i vercellesi dal possibile ripetersi di simili furti. Evidentemente però non è bastato.

I ladri infatti hanno messo in pratica la stessa tattica cercando però uno scenario diverso che destasse meno sospetti, come può essere l'interno di una banca frequentatissima. In precedenza infatti le vittime erano sempre anziani che avevano appena ritirato la pensione in un ufficio postale. I ladri, che agiscono sempre [illegible] due, si mettevano in coda allo sportello ed aspettavano una persona che ritirasse una somma abbastanza consistente. La seguivano fuori e la raggiungevano per strada a qualche centinaia di metri dagli uffici quando l'attenzione stava già diminuendo. Uno gettava sugli abiti acqua colorata, il complice avvertiva della [illegible]chia ed offriva aiuto.

Così facendo erano stati almeno [illegible] una decina i colpi tentati e tutti regolarmente andati a segno, ma gli inquirenti sospettano che possano [illegible] molti [illegible] più: qualcuno, magari per la vergogna di essere [illegible] raggirato [illegible] maniera così poco accorta, potrebbe aver preferito sopportare il furto senza denunciarlo. Preoccupa piuttosto la sicurezza con la quale vengono ripetuti furti identici: evidentemente i ladri (potrebbe trattarsi di piccola banda che cambia continuamente i propri elementi) agiscono con la consapevolezza, fino ad ora confortata dai fatti, [illegible] [illegible] destare sospetti. Ora con l'avvicinarsi dell'esodo estivo molti anziani rimasti soli in città ritireranno personalmente la pensione invece di delegare qualche parente più giovane, esponendosi quindi al rischio di altri episodi simili.

(f. c.)

Dagli scavi nel cortile della Popolare di Novara emergono vecchi muri

C'è un tesoro sotto la banca?

La Sovrintendenza sta seguendo i lavori, documentando i ritrovamenti. Un tempo questa zona era occupata dalle abitazioni della Furia, abbattute per risanare il rione

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

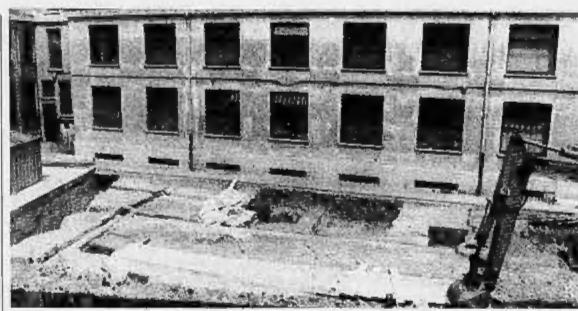
Il sottosuolo del centro della città racchiude ancora dei tesori che provengono dal passato? Il fascino di ciò che la terra ha custodito in tanti secoli, si fa più intenso proprio quando si scava per ricostruire le fondazioni di nuovi edifici. Un esempio è di queste ore in via Fratelli Bandiera, nel cortile della Banca Popolare di Novara. Le lamiere odulate, disposte a mo' di riparo sul lato della strada, nascondono le ruspe che scavano il terreno: nei programmi dell'istituto di credito c'è infatti la realizzazione di una serie di autorimesse.

Qui c'era la Vercelli romana e sopra di essa vennero stratificate costruzioni su costruzioni in epoca medioevale. Qui si estesero poi le ultime propaggini della leggendaria «Furia», quartiere che si trovava in uno spazio compreso tra via Dante, corso Libertà e via Laviny.

In un caso come questo, quale è il ruolo della Sovrintendenza? Gli esperti si muovono parallelamente agli addetti dell'impresa edile che sta lavorando alla costruzione dei box per auto, osservando ogni centrimetro quadrato che viene riportato alla luce.

Ne parla il vicedirettore degli uffici vercellesi della Banca Popolare di Novara, Giovanni Bourbon: «Come in tutte le procedure del genere, il nostro ufficio tecnico, prima di dare il via ai lavori degli scavi nel cortile, ha segnalato il progetto alla Sovrintendenza». E la Sovrintendenza ha iniziato a realizzare degli interventi per rendersi conto se «effettivamente» l'area potesse presentare qualche spunto di valore storico. Verrà quindi disposta una documentazione che è una ulteriore testimonianza di come era un tempo la città, e questo con o senza tesoro.

Nel progetto è previsto che si debba raggiungere una profondità di circa tre metri. Per ora sono apparse soltanto delle intricate tubazioni fognarie che risalgono ad alcuni decenni fa e qualche tratto di vecchi muri. Sono senza alcun dubbio le parti restanti di antiche abitazioni della Furia che vennero abbattute per risanare l'intera area.

E sorge spontanea la domanda se i controlli capillari della Sovrintendenza non creino delle difficoltà (tempi più lunghi), per i cantieri in genere e in questo caso per la banca novarese. E' ancora il vicedirettore Bourbon a chiarire: «Nella realizzazione dei progetti si è tenuto in debito conto anche l'eventuale ipotesi di lasciar spazio agli esperti per il lavoro di ricerca archeologica. Non riteniamo quindi di essere "in arretrato" sui programmi già stabiliti».

Archeologia. Il cortile di via Fratelli Bandiera al centro dell'interesse della Sovrintendenza per i possibili ritrovamenti

Restano così ancora un paio di metri di terra da togliere nel cortile per concludere le operazioni di scavo e, chissà, per trovare un tesoro.

Quando si scaverà in strati più profondi, potrà infatti apparire qualche sorpresa di interessante sotto il profilo storico o archeologico? E' ancora troppo presto, ora, per poterlo dire. Il fatto è che la zona urbana ha da sempre sepolto dei «resti del passato» che, proprio in caso di edificazione di nuove costruzioni, sono emersi durante le opere di scavo.

Per restare a reperti che risalgono all'epoca romana, l'elenco è lungo. Sono state ritrovate fistole di piombo, anfore e lucerne, pesi da telaio, parti di statue bronzee. E ancora pezzi di pavimentazioni a mosaico e lapidi. Sono recenti i ritrovamenti di resti tombali (e ossa umane) in via San Cristoforo, e in San Giuliano.

Il termometro vercellese nei confronti di recuperi e «salvataggi storici» si misura anche con il cartello che qualcuno in vena di humour ha nottetempo affisso ai pali di sostegno della rete metallica che circonda una vecchia bicocca diroccata, in via Dante. La scritta è: «Zona di grande interesse archeologico».

Una veloce occhiata, qualche metro più in là, e si può capire da che parte sia il vero.

[g. ba.]

LETTERE DEL GIOVEDI'

I pensionati ed il Comune

Come organizzazioni sindacali dei pensionati intendiamo unicamente ricordare e puntualizzare all'opinione pubblica, ed in particolar modo ai pensionati vercellesi, che la recente disposizione dell'amministrazione comunale relativa alle agevolazioni previste per i pensionati per il pagamento della tassa rifiuti, altro non è che una parte delle rivendicazioni a suo tempo da noi avanzate nei confronti dell'amministrazione comunale.

Cogliamo l'occasione inoltre per segnalare che nessuna risposta ci è stata sinora fornita su altre importanti richieste a suo tempo avanzate quali: patrimonio abitativo destinato agli anziani e convenzioni con ristoranti e trattorie per la fruizione del pasto da parte degli anziani in particolari situazioni fisiche e finanziarie.

Spi-Cgil, Fnp-Cisl, Uilp-Uil

La segnaletica di piazza Cavour

Il Comune ha finalmente deciso di «rinfrescare» le strisce che delimitano i posteggi di piazza Cavour. Però, come al solito, ci si limita a questo, quando l'intervento dovrebbe essere assai più completo.

E mi spiego. Sono anni ormai che gli automobilisti non sanno più come si svolta in piazza Cavour, da via Galileo Ferraris. E specie in queste settimane, da quando c'è il cantiere del Monte dei Paschi che ha occupato una fetta di piazza, la svolta è diventata pericolosissima.

Non si poteva studiare una segnaletica orizzontale che indirizzasse le auto verso un determinato percorso? Sono anni che nelle rubriche riservate alla posta dei lettori, sui vari giornali cittadini, questo problema viene sollevato, senza però ottenere risultati.

Piazza Cavour dovrebbe diventare un'isola pedonale, ma nel frattempo aspettiamo qualche incidente per risolvere questo problema semplicissimo?

Giuseppe Casalino, Vercelli

E' un cimitero o una savana?

Nel 1985, la Stampa pubblicò una foto emblematica: l'erbaccia tra le tombe del cimitero era alta quasi due metri. Quell'articolo servì a qualcosa: dopo poche settimane, l'erba fu finalmente tagliata e il camposanto di Billiemme assunse un aspetto decoroso. Ora spero che questa lettera ottenga lo steso scopo, anche se invito La Stampa a ricorrere alla foto-notizia per spronare chi di dovere.

I «campi» tra il vecchio cimitero e il nuovo sono diventati una savana e i familiari dei defunti devono farsi largo a colpi di accetta. Mi chiedo se tutto ciò sia decoroso.

Ho notato che, a parte il cimitero, molte vie della città sono invase dall'erbaccia: in via Chivasso, addirittura, l'erba è più alta delle nuove pianticelle che sono state messe a dimora. Lo stesso inconveniente è stato in parte risolto, qualche giorno fa, all'Isola, irrorando di diserbante l'erba attorno agli alberi appena piantati: spero senza danneggiare anche la pianta. Possibile che a Vercelli si curino solo i giardini nell'area del Sant'Andrea e del Duomo? E le altre aree verdi?

Giovanni Ranghino, Vercelli

LA FOTO D'ARCHIVIO

Piazza Roma, quando non c'erano i taxi

Nell'immagine d'inizio secolo, una suggestiva veduta di piazza Roma, dove sorge attualmente la stazione ferroviaria: sullo sfondo, si nota la basilica di Sant'Andrea, il simbolo di Vercelli

Un quadripartito

L'ipotesi di accordo in Comune

VERCELLI. I partiti stanno cercando di stringere i tempi per formare le giunte del Comune e della Provincia entro la scadenza dell'11 agosto: l'alternativa sono nuove elezioni.

L'ultima ipotesi di accordo riguarda un quadripartito in Comune, formato da dieci consiglieri dc (esclusi, quindi, i dissidenti), nove socialisti, un socialdemocratico e un liberale. Ai socialisti andrebbero il sindaco e tre assessori, ai dc quattro assessori e l'ultimo posto in giunta verrebbe occupato da un socialdemocratico: non potrà essere l'attuale consigliere Ferruccio Zanetto, ma gli subentrerebbe il primo degli esclusi, Emanuele Caradonna.

Psdi e pli devono però valutare ancora questa proposta. Se verrà accettata il Consiglio comunale verrà convocato lunedì o martedì. Per quanto riguarda la Provincia, la dc ha garantito il rispetto dell'accordo preso in precedenza con psi e gli altri partiti laici minori: forse il presidente sarà il democristiano Filiberti.

[e. d. m.]

Brutale aggressione di un pensionato che vive solo in una cascina alla periferia della città

Lo massacrano di botte per 15 mila lire

I rapinatori, una giovane coppia, cercavano più denaro

VERCELLI. «Arancia meccanica» in una cascina alle porte della città per una manciata di spiccioli. Un anziano pensionato è stato massacrato di botte da due rapinatori indispettiti dal non aver trovato un bottino soddisfacente.

Il feroce episodio, che ricorda quelli truci del celebre film di Stanley Kubrick, è avvenuto domenica pomeriggio, ma è stato scoperto solo l'altro giorno in quanto la vittima, forse impaurita dalla possibilità che gli aggressori tornassero per vendicarsi, ha preferito tacere e non dare l'allarme.

Sigelfrido Zanin, 77 anni, abita da solo nella cascina Erbade in regione Boarona. Tre anni fa è rimasto vedovo, ma non ha voluto lasciare la casa nella quale abita da moltissimi anni. Domenica pomeriggio l'uomo era in casa quando in cortile sono entrati un ragazzo ed una ragazza di età tra i 25 e i 30 anni, ben vestiti ed educati. Per giustificare il loro arrivo hanno detto di voler acquistare qualche dozzina di uova. Lo Zanin però ha risposto di non averne.

La coppia ha dovuto quindi trovare un'altra scusa per prolungare la propria presenza: «Ci potrebbe offrire un bicchiere d'acqua fresca?». Il pensionato li invita ad entrare in casa, prepara tre bicchieri e mette sul tavolo alcune bottiglie di vino e di birra, per il ragazzo anche della grappa. I tre bevono e parlano per qualche minuto del più e del meno. Conquistatane la confidenza, il ragazzo affronta, quasi imbarazzato, un altro argomento. «La mia amica è una ragazza madre con due figli piccoli - confida - ed ha grosse difficoltà economiche. Io non ho molti soldi, lei potrebbe darle una mano?». Sigelfrido Zanin quasi si scusa e risponde di aver in casa solo poche migliaia di lire. «Abito da solo in una cascina isolata - dice - e tengo solo pochissimo denaro, il minimo indispensabile».

La scena cambia di colpo. Il ragazzo si alza di scatto dalla sedia ed incomincia ad aprire i cassetti dei mobili frugandoci dentro. Lo Zanin cerca timidamente di fermarlo scatenando la violentissima reazione dello sconosciuto. Il pensionato viene raggiunto da un pugno sull'occhio sinistro e cade a terra. Su di lui infieriscono i due rapinatori che lo colpiscono ripetutamente con numerosi calci al costato tanto da fratturargli 6 costole. Poi arraffano il poco denaro trovato in un portafogli, circa 15 mila lire, e si allontanano lasciando la vittima dolorante sul pavimento della cucina.

Dopo qualche minuto il poveretto riesce a rialzarsi: potrebbe dare l'allarme alle forze dell'ordine, o chiedere aiuto al figlio che abita a Vercelli, ma non lo fa. Probabilmente ha paura e preferisce tacere e sopportare il dolore molto intenso. L'altro giorno il figlio Romano, come fa periodicamente quasi tutti i giorni, va a trovare il padre per portargli la spesa e un po' di denaro. Lo trova invece ferito e chiede spiegazioni. Solo dopo molte insistenze riesce a farsi raccontare la brutta avventura vissuta dal padre: lo carica in macchina e lo porta all'ospedale, poi si reca in Questura per la denuncia.

Al Sant'Andrea i medici del pronto soccorso diagnosticano la frattura di 6 costole ed un preoccupante trauma all'occhio: la prognosi è di 40 giorni. Le indagini sono iniziate con oltre 24 ore di ritardo e non saranno facili. Sigelfrido Zanin sotto choc non è in grado di dare più che una descrizione molto sommaria dei suoi aggressori.

Franco Cottini

Divampano le proteste nel quartiere S. Paolo dopo la morte del bambino travolto da un'auto

Via Carso, un incubo per la città

Era stata realizzata per facilitare il traffico Ma ora avvengono troppi gravi incidenti

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Via Carso, un nastro d'asfalto largo dodici metri, lungo un paio di chilometri, quasi tutto in rettilineo, che unisce piazza San Paolo a via Cernaia: una strada studiata e realizzata per incanalare il traffico automobilistico in entrata e in uscita dalla città.

Ma adesso, proprio queste sue caratteristiche ne fanno un pericolo mortale per gli abitanti del quartiere. E purtroppo già si deve contare una prima vittima, un ragazzino di 10 anni, Mauro Savi, investito da un'auto mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali poste all'incrocio con via Piave.

«Avevo previsto quasi un anno fa che prima o poi sarebbe accaduto qualcosa di grave in via Carso - dice Claudio Giovannelli, neo presidente del comitato di quartiere di San Paolo -. E' del novembre dell'89 la lettera con cui segnalavamo all'amministrazione comunale una serie di problemi a cominciare proprio da quelli causati dalle automobili in sosta davanti alla nuova sede della Cassa di Risparmio. I veicoli posteggiati ai margini della strada restringono pericolosamente la carreggiata, ma soprattutto diminuiscono la visuale agli incroci e nascondono i pedoni che stanno per attraversare la via alla vista degli automobilisti che stanno sopraggiungendo».

«E poi chiedevamo più controlli da parte dei vigili, più segnaletica, insomma dei provvedimenti per rallentare il traffico - prosegue il presidente -. Auto, moto, Tir sfrecciano in via Carso ben oltre i limiti consentiti dalla legge. Ed era inevitabile che prima o poi accadesse qualcosa di grave. Ora riproporremo con maggior vigore il problema al Comune. Il quartiere non può vivere con l'incubo di via Carso».

«E' da quando ho acquistato l'alloggio che quella strada mi fa paura - ricorda Renato Savi, il padre di Mauro -. Soprattutto le auto che scendono verso la stazione, superato il semaforo di via Bengasi, non hanno più rallentamenti. La carreggiata è anche in discesa per cui le vetture prendono velocità. Non so a quanto viaggiasse l'auto che ha investito Mauro. Forse mio figlio ha attraversato senza guardare, ma non era molto concentrata neanche la donna che era al volante. Probabilmente si fosse stato un semaforo all'incrocio di via Piave le cose sarebbero andata diversamente. Gli automobilisti sarebbero costretti ad andare più piano e a prestare più attenzione».

Aggiunge Lino Bonafè, un pensionato da poco trasferitosi in via Trieste, da via Piave: «Anch'io ritengo che quella strada sia pericolosa soprattutto per la velocità delle auto. Occorre fare qualcosa per obbligare gli automobilisti ad osservare i limiti di velocità. Un nuovo semaforo in via Piave sarebbe un'idea azzeccata».

Replica l'assessore alla viabilità Franco Bielli: «Conosco benissimo i problemi di via Carso. Insegno alla scuola media Salvemini e so con quale patema d'animo portiamo fuori i ragazzi. Siamo quindi tutti preoccupati. Le auto in sosta causano un restringimento della sede stradale e siamo decisi a risolvere la questione in collaborazione con la Cassa di Risparmio. Ma non illudiamoci, un rettilineo sgombro di veicoli induce ancora di più alla velocità. Gli incroci e gli attraversamenti pedonali comunque dovranno restare liberi proprio per evitare il ripetersi di incidenti come quello che è costato la vita al piccolo Mauro».

«Ma non parliamo di altri semafori. La soluzione più efficace, l'unica in grado di costringere gli automobilisti a moderare la velocità, e che proporrò in giunta, è quella di costruire dei passaggi pedonali in rilievo - dice ancora l'esponente socialista -. Sono accorgimenti che ho visto attuati già in altre città e che costringono le vetture a rallentare. L'imprudente che li attraversa ad andatura sostenuta, danneggia inevitabilmente la sua automobile».

Promette Franco Bielli: «Potenzieremo comunque anche la segnaletica orizzontale, i cartelli stradali e intensificheremo i controlli da parte della polizia municipale».

Maurizio Alfisi

Avventurarsi sulle strisce pedonali in via Carso è un rischio.
Nella foto due giovani, all'incrocio di via Piave dove è accaduto l'incidente mortale a Mauro Savi, tentano di attraversare tra lo sfrecciare delle auto.
Sopra una recente immagine del ragazzo di 10 anni morto il 17 luglio scorso.

La Cossato-Vallemosso

Una superstrada, ma senza svincoli

COSSATO. Sono appena partiti i lavori per la costruzione del primo tratto della statale Cossato-Vallemosso, ma è già polemica tra l'Anas e il Comune. Sotto accusa è il nuovo progetto che, secondo gli amministratori del centro laniero, «non mancherà di sconvolgere la viabilità della città». Il primo lotto, lungo circa due chilometri e mezzo, collegherà la superstrada Biella-Cossato alla frazione Parlamento. Ma il progetto prevede, a sorpresa, la soppressione dell'attuale svincolo.

«E' un'assurdità - dice Ennio Paolini, assessore all'urbanistica -. Da Biella per entrare a Cossato resteranno due soluzioni: o seguire l'indicazione per Vercelli, raggiungere il confine con Mottalciata e poi tornare indietro, oppure procedere per il nuovo percorso. Ma una volta giunti all'altezza della concessionaria Zavallone, non ci si potrà più immettere in via Amendola, ma soltanto proseguire. E' prevista infatti la costruzione di un ponte che, attraversando la ferrovia, porterà all'unica uscita di Cossato, vicina però all'Esselunga di Quaregna».

Prosegue l'assessore: «Dal punto di vista del traffico, quel punto già adesso è uno dei più "caldi": rappresenta infatti l'inizio della centralissima via Mazzini. Con l'entrata in funzione della Cossato-Valle Mosso, la situazione diventerà disastrosa. Per questo, in sede progettuale, avevamo suggerito all'Anas di mantenere il vecchio svincolo. Ma, con l'inizio dei lavori, abbiamo scoperto che la variante è stata accantonata».

Un altro problema di difficile soluzione è rappresentato dall'arrivo del primo tratto d'asfalto in frazione Parlamento. Conclude Paolini: «Credo che, per almeno dieci anni, la nuova via di collegamento verso Valle Mosso resterà ferma a quel punto, di fronte alla farmacia San Raffaele. Ma si tratta di una posizione pericolosa, con un incrocio che creerà non pochi ostacoli alla viabilità. E le case presenti non consentono un allargamento adeguato». **[d. p.]**

Guerra Anas-Comune. E' polemica per la nuova strada Cossato-Vallemosso

Nelle vie del centro

I cubetti già in rovina

BIELLA. Ancora i cubetti sotto accusa. Ad un anno dall'inizio dei lavori, la pavimentazione in porfido delle strade del centro non è stata ancora terminata. Non solo. In alcune zone, come via Palazzo di Giustizia e via dei Seminari, dove invece la sistemazione dei blocchi in pietra si è conclusa, la nuova pavimentazione registra già dei difetti: il fondo si presenta alquanto sconnesso e sono numerosi i punti dove il materiale è «saltato» lasciando il posto a varie buche.

Il problema è stato portato all'attenzione del Consiglio comunale dal gruppo missino. Sandro Delmastro e Andrea Cavallo hanno inviato un'interrogazione al sindaco per conoscere «quali iniziative siano state assunte al fine di obbligare l'impresa appaltatrice al rifacimento della pavimentazione. Le imperfezioni sono infatti evidenti, nonostante nella passata stagione invernale il gelo non sia stato persistente. Anche in ragione della spesa sostenuta, circa 2 miliardi, s'impone un drastico intervento».

Nel frattempo la protesta dei cittadini si sta allargando. In via Cerino Zegna cresce la preoccupazione dei residenti, in quanto l'altro giorno è cominciata l'opera di raschiamento dello strato di bitume. Ma a quanto pare i lavori subiranno uno «stop» nel mese di agosto perché il cantiere chiuderà per ferie. «Per raggiungere casa dovremo attraversare per un mese passerelle in legno - spiegano gli abitanti della zona -. E' una cosa vergognosa: quando si incomincia un intervento del genere bisogna poterlo concludere in breve tempo».

In località Favaro la cubettatura della via per Oropa è terminata ieri dopo cinque mesi di lavoro. Ma la strada che raggiunge il paese è ancora chiusa, perché adesso è il turno della posa dei tubi per il gas-metano.

I cittadini sono infuriati. Dice la tabaccaia Marisa Prione: «Fino a marzo il Favaro era un piccolo centro turistico, grazie ai turisti e ai pellegrini che ogni giorno salivano ad Oropa dalla vecchia strada. Adesso non viene più nessuno e anche i miei clienti sono ormai abituati a raggiungere il Santuario passando dalla circonvallazione che taglia fuori il centro abitato. In accordo con gli altri commercianti vogliamo rivolgerci ad un avvocato per chiedere i danni al Comune».

«Il paese è in ginocchio - ribatte Franca Galleotti, la titolare del ristorante Oropa -. Questa stagione, che dovrebbe essere la migliore per il nostro lavoro è invece fallimentare. Mi sono trasferita da poco al Favaro, ma comincio a rimpiangere la scelta».

Qualcuno dei commercianti si è già rivolto individualmente in municipio per ottenere almeno un rimborso parziale delle mancate entrate, ma la risposta è stata negativa. «Di fronte ad un danno di 30 milioni, ne ho richiesti al Comune soltanto un terzo - dice Vito Faretra del ristorante Cinque Terre -. Ma la lettera, spedita dal mio avvocato, è tornata al mittente senza esito». **[d. p.]**

Graziano Pisu nei guai per la droga

Un nuovo processo per l'omicida di Riva

BIELLA. Torna oggi davanti ai giudici Graziano Pisu, 28 anni, che la sera del 19 maggio scorso ha ucciso a colpi di pistola un suo coetaneo, Salvatore Dolcimascolo. L'uomo, che circa un mese fa era già stato condannato a un anno di reclusione per il porto illegale dell'arma del delitto, questa mattina dovrà rispondere di due capi di accusa: detenzione di stupefacenti e porto abusivo di arma impropria.

L'episodio che sarà esaminato dal collegio giudicante risale al 10 aprile, cinque settimane prima della tragica sparatoria di Riva. Graziano Pisu, personaggio noto alle forze dell'ordine per precedenti legati alla droga e alle armi, era stato fermato dai carabinieri del nucleo operativo radiomobile, durante un normale pattugliamento. L'uomo, alla guida della sua Ritmo, stava percorrendo via Marghero, una strada secondaria tra via Rigola e piazzale Amedeo d'Aosta. I militari avevano perquisito la vettura e sotto un sedile era stata ritrovata una spranga di ferro lunga circa mezzo metro.

«La tengo per difesa personale, si possono fare brutti incontri» si era giustificato l'uomo. Ma nel frattempo era stata scoperta, sotto la plancia dell'autoradio, anche una bustina con 4 grammi di eroina. Graziano Pisu aveva confessato di utilizzarla per uso personale. Ed erano scattate le manette.

Successivamente, dopo la convalida delle procedure d'arresto, il giudice per le indagini preliminari aveva disposto l'immediata scarcerazione in attesa del processo. Ma la sera del 19 maggio Graziano Pisu, al termine di una discussione in un bar di via Italia, aveva ucciso sotto gli occhi di numerosi testimoni Salvatore Dolcimascolo. **[c. ma.]**

I progetti (e le speranze) dell'Usl per la lotta agli stupefacenti

Siringhe gratis ai drogati

Verrà ampliato il Centro tossicodipendenze

BIELLA. Siringhe gratis a chi si droga, ampliamento della pianta organica del Centro tossicodipendenze e lotta serrata all'Aids. Sono queste le principali iniziative che l'Usl 47 ha deciso di adottare per arginare l'avanzata degli stupefacenti.

Con l'entrata in vigore della nuova legge anti-droga cambia il ruolo delle Usl. L'ente deve agire in stretto contatto con la prefettura e occuparsi anche dei casi segnalati dalle forze dell'ordine, che dopo ogni arresto inviano il tossicodipendente al servizio sanitario.

«In base a queste disposizioni abbiamo preparato un piano organico di intervento - dice il presidente Eugenio Zamperone -. Ma all'origine delle nostre decisioni c'è pure una situazione difficile. A Biella il numero dei drogati è allarmante, soprattutto se si pensa che a questo fenomeno si collega con frequenza sempre maggiore quello dell'Aids. Questa è la ragione che ci ha indotti ad adottare la distribuzione delle siringhe per limitare il contagio».

L'iniziativa scatterà quasi certamente a ottobre e sarà basata sulla rete di vendita dei medicinali. In pratica il tossicodipendente potrà recarsi in una qualsiasi delle farmacie cittadine e, consegnando la siringa usata, ne riceverà in cambio una nuova.

Conclude Zamperone: «Prima di adottare il piano abbiamo confrontato le esperienze di altre Usl che già avevano avviato iniziative analoghe, per valutare l'incidenza del fenomeno. Ma il vero campo di battaglia, nella prevenzione dell'uso di droga, è il Centro tossicodipendenze di via Repubblica. Abbiamo incaricato Fabio Tiepolo e Lino Zanchi, i medici responsabili del servizio, di studiare modi e tempi per l'aumento del personale». **[c. ma.]**

Eugenio Zamperone

DAL BIELLESE

BIELLA
Auto brucia in via Piave

Una Golf di proprietà di Ottavio Brando, residente in città, ha preso fuoco per cause rimaste fino ad ora sconosciute, l'altro pomeriggio in via Piave. L'incidente è avvenuto nei pressi del poligono di tiro a volo. Sul posto sono intervenuti immediatamente i vigili del fuoco che, in poco tempo, hanno domato le fiamme. La vettura ha comunque riportato ingenti danni. E' stata aperta un'inchiesta per chiarire le cause dell'incendio.

VARALLO
Karpov affronta 30 scacchisti

Il grande maestro di scacchi russo Anatolj Karpov si esibirà stasera alle 18 in piazza Vittorio Emanuele in una sfida simultanea contro 30 avversari: la gara è inserita nel festival internazionale scacchi Valsesia ed è valida per il trofeo Ansaldo. Si stratta dell'ultima uscita in pubblico del noto campione, prima della sfida con Garry Kasparov, sfida che ha come posta il titolo mondiale. L'incontro verrà ripresa dalle telecamere di Rai3. Al termine della singolare simultanea si disputerà il trofeo Francoli, con iscrizioni libere a tutti.

TRIVERO
Fabia Trabaldo tricolore juniores

La giovane mezzofondista triverese, speranza dell'atletica nazionale, Fabia Trabaldo, ha conquistato a Bessanone il titolo italiano categoria juniores sulla distanza degli 800 metri. Nella gara, che si è conclusa con il tempo di 2'07"66, comunque inferiore al suo primato personale, Fabia Trabaldo ha nettamente preceduto la Cioni (2'12"41) e la De Stefani (2'13"21). La portacolori della Snam Milano ha così posto una seria ipoteca sulla maglia azzurra in vista dei campionati di atletica in programma a Spalato.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
Astra Orario: 22 Spett. unico Lire 6000	**She devil - Lei, il diavolo** *di S. Seidelman con Meryl Streep, R. Barr, S. Miles (Usa '89)* — Un'affermata autrice di romanzi rosa vive felice con il marito rubato ad una casalinga grassa ma devota, finché questa decide di vendicarsi. N. V. 1h 37' **Commedia**
GATTINARA **Italia** Orario: 20/22 Lire 7000/6000	**Film viet. min. 18 anni**
BIELLA **Chiostro** Orario: 21,45 Lire 6000/4000	**Concerto della banda musicale «Giuseppe Verdi» di Biella**
VARALLO **Sottoriva** Orario: 15/20/22 Lire 6.000/4.000	**Alla ricarca della valle incantata** *di Don Bluth prod. Lucas-Spielberg abb. a il cucciolo di casa (Usa '89)* — Milioni di anni fa in un mondo instabile in continua trasformazione un gruppo di dinosauri ricerca una valle dove sopravvivere. N. V. 1h 20' **Cartoni animati**

Quando la donna è diavolo

Meryl Streep, Roseanne Barr e S. Miles sono i protagonisti di «She Devil-Lei il diavolo» al cinema Astra di Vercelli

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso di emergenza: Vercelli: 113; Santhià: 94.340
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Servizio antincendi boschivi (Gattinara): 835.400
Prefettura e Questura: 64.721
Servizio narcotici (Questura): 61.698 (24 ore su 24)
Adil (Diritti del Cittadino): 61.504
Telefono amico: 213.060

CARABINIERI

Vercelli: 53.498
Gattinara: 833.231

CORPO FORESTALE

Vercelli: (0161) 62.404

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.475
Villarboit: 854.125

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 213.000
Cigliano: 43.108
Gattinara: 832.600
Santhià: 94.340
Trino: 801.465

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52.050
Arborio: 86.384
Cavaglià: 96.470
Cigliano: 44.524
Crescentino: 842.655
Gattinara: 835.411
Santhià: 929.200
Trino: 829.585

FERROVIE

Vercelli: 65.078
Gattinara: 834.444
Santhià: 94.315
Trino: 82.060

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dr. Giorgio Benzano*, via Restano 88 (Isola), tel. 61.790.
Gattinara: *Dr. Gaudenzio Cominazzini*, corso Garibaldi 94, tel. 0163-833.417.

BENZINAI VERCELLI

(Turno festivo di Domenica 29 luglio che scatta alle ore 14,45 di sabato 28):
Agip: piazza Alciati (ACI); **Agip:** piazza Solferino; **Mobil:** via Paggi 45; **Mobil:** corso Gastaldi; **Ip:** via Walter Manzone; **Isoil:** corso De Rege; **Erg:** corso Palestro; **Tamoil:** tangenziale SS 11/31 (con gpl); **Fina:** corso Prestinari 146; **Q8:** corso Matteotti.

Impianti self-service
(Servizio diurno e notturno):
Agip: p.zza Solferino; **Mobil:** corso Gastaldi; **Mobil:** bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil:** p.zza Mazzucchelli; **Agip a Desana:** p.zza Castello 9; **Ip a Prarolo:** SS 31 km 8 (benzina e gasolio)

SANTHIA'
(Turno festivo di domenica 29 luglio che scatta alle ore 14,45 di sabato 28):
Tamoil: corso Beato Ignazio (benzina e gasolio)
Agip: autostrada TO MI (benzina e gasolio)

AUTOAMBULANZE

Biella: 20.100 - 20.101
Borgosesia: 22.583
Cavaglià: 966.066
Cossato: 922.148
Varallo: 52.412

BIELLA

Soccorso di emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22.206

GUARDIA MEDICA

Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25.513
Cossato: 922.801

CORPO FORESTALE

Biella: (015) 28.792

POLIZIA STRADALE

Biella: 22.628
Varallo: 51.633

GAS

Biella: 22.129
Borgosesia: 22.768
Candelo: 53.541
Cossato: 94.823
Pray: 766.018
Salussola: 99.207
Varallo: 51.839 - 52.720

FARMACIE

Le farmacie di turno oggi e stasera sono:

BIELLA
Dr. Mario Gambarova, via Italia 61, tel. 015-22.390 e *Dott.ssa Giuliana Pozzo* (San Paolo), via Torino 59, tel. 015-22.755.

Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. 0163-22.268
Andorno Micca: *Dr. S. Sevino*, via Cav. Vitt. Veneto 111, tel. 015-422.779.

Mongrando (Curanuova): *Dr. Luigi Sacco*, via XXIV Maggio 2, tel. 015-666.088.

Cavaglià: *Dr. Cav. Luciano Borri*, via Vercellone 16, tel. 0161-96.040

Benna: *Dr. Erminio Zambotti*, via Quattro Novembre 7, tel. 015-582.11.02 (turno sussidiario festivo di domenica 29 luglio dalle ore 9 alle ore 12,30).

Cossato: *Farmacia San Raffaele*, via Marconi 69/a, tel. 015-94.158

Ponzone: *Dr. Pietro Rollone*, via Provinciale 297, tel. 015-777.090

Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. 0163-71.186

Varallo: *Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. 0163-51.193

DISCOTECHE

Biella: Al Cancello, vicolo Bellone 4, telefono 23.022; Charlie Brown, via Cerutti 5, tel. 20.891; De Besi, via Ravetti 2, tel. 33.738; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 66, tel. 34.602

BENZINAI BIELLA

(Turno festivo di domenica 29 luglio):
Agip: via Torino 72 (gasolio); **Erg:** via Juvarra 20; **Esso:** via Mea 25 (gasolio); **Esso:** via Milano 56 (gasolio); **Q8:** via Rigola 37; **Tamoil:** via Pollone (gasolio); **Monteshell:** via Troisi 3; **Monteshell:** via Rosselli 30; **Agip:** via Pettinengo 33; **Ip:** via Valle d'Aosta (gasolio).

IN BREVE

BIELLA
Rock-movie con Jerry Lee Lewis

Terzo appuntamento domani sera con la rassegna dei film musicali di mezzanotte del Biella cineclub. Al chiostro di San Sebastiano, dopo la proiezione di «Harry, ti presento Sally», sarà di scena il rock Anni 60 di Jerry Lee Lewis nella pellicola «Great balls of fire», che presenta la travagliata biografia del pianista americano, insieme alle sue travolgenti canzoni.

BIELLA
Concerto d'estate al Favaro

Si svolgerà domani sera il classico Concerto d'estate del Favaro, con protagonista la locale banda musicale. L'esibizione del gruppo diretto dal maestro Carlo Sola, inizierà alle 21 nel cortile della casa parrocchiale. L'ingresso è libero.

SCOPELLO
Torneo di scacchi-lampo

Domani sera la carovana del secondo festival internazionale scacchi Valsesia si sposterà da Varallo a Scopello. In programma nella piazza principale del paese con inizio alle 21 c'è un torneo di scacchi-lampo, aperto a tutti. Per appassionati e principianti sarà l'occasione di confrontarsi con i quotati maestri che prendono parte al torneo varallese.

VIVERONE
Nuovi divieti di sosta

Per disciplinare il traffico durante il periodo estivo, il sindaco ha emesso un'ordinanza che vieta la sosta di auto, camion, e moto sul piazzale compreso tra i bagni comunali e il bar Marinella. Sosta vietata su i due sensi di marcia per tutto il lungolago nel tratto fra il piazzale del lido e il bar Pioppeta.

PEZZANA
Rifatto il tetto alla parrocchia

E' stata ultimata la prima parte dei lavori per sostituire il vecchio tetto della chiesa di Sant'Eusebio: la copertura dell'edificio, in stile Impero, occupa una superficie di circa 1000 metri quadrati e la spesa complessiva dell'intervento si aggira attorno ai 90 milioni.

VERCELLI
Il sindaco Bodo per Amnesty

Si è concluso il mese di mobilitazione di Amnesty International contro la violazione dei diritti umani in Cina. Oltre 1000 vercellesi hanno sottoscritto un documento per richiedere la liberazione dei detenuti affidati al gruppo locale di Amnesty: tra i firmatari anche il sindaco Fulvio Bodo. La sottoscrizione verrà inviata ora all'ambasciatore cinese in Italia.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 corso Giulio Cesare 67 Tel. 85.05.21	**Paganini** *di e con Klaus Kinski, al violino Salvatore Accardo*. Col. Viet. 18. Or. 19,20; 21,10; 23. Ing. 8000; rid. 5000 (Aria condizionata).
Adua 400 corso Giulio Cesare 67 Tel. 85.05.21	**Sogni** *di Akira Kurosawa prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990*. Col. Non viet. Or. 20,15; 22,30. Ing. 8000; rid. 5000 (Aria condizionata).
Centrale via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10	**Il Decalogo 7 e 8** *di K. Kieslowski con Anna Polony, Maria Kosciapkowka*. Or.:16,10; 18,20; 20,30; 22,30. Ing. 8000, Agisc 6000. Ultimo giorno (Aria condizionata)
Eliseo Grande piazza Sabotino Tel. 447.52.41	**Ho sposato un fantasma** *di Carlo Reiner, con Steven Martin, Lily Tomlin*. Colori. Non viet. Or.: 19; 21; 23. (Aria condizionata).
Eliseo Blu piazza Sabotino Tel. 447.52.41	**Mondo New York - L'altra faccia della Mela** *di Harvey Keith*, Colori, vietato 18. Or.: 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata).
Eliseo Rosso piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Ing. 8000, rid. 5000	**Scene di lotta di classe a Beverly Hills** *di P. Bartel con J. Bisset, S. Polley*. Ore 19; 21; 23. (Aria condizionata).
Empire piazza Vittorio Veneto 5 Tel. 871.642	**Non siamo angeli** *di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
King Kong CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02	**La ragazza di Rose Hill** *di A. Tanner, con M. Gaydu, J. P. Ecoffey*. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Lux Galleria S. Federico Tel. 54.12.83	**Senti chi parla** *di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley*. Colori. Non vietato. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Nazionale 1 via Pomba 7 Tel. 812.41.73	**Senza esclusione di colpi** *di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme*. Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30. (Aria condizionata).
Nazionale 2 via Pomba 7 Tel. 812.41.73	**Ecstasy** *di Luca Ronchi con Moana Pozzi, Vima Anderson*. Col. Viet. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ing. 8000; rid. 5000. (Aria condizionata).
Olimpia 1 via Arsenale 21 Tel. 53.24.48	**Sepolti vivi** *di G. Nikolne con R. Vaughn, D. Pleasance, K. Witter, J. Carradine*. V. M. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. (Aria condizionata).
Olimpia 2 via Arsenale 21 Tel. 53.24.48	**Music Box (Prova d'accusa)** *di Costa-Gavras con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. (Aria condizionata).
Romano Galleria Subalpina Tel. 51.01.45	**Il Mahabharata (Poema Indiano)** *di Peter Brook*. Edizione originale inglese con sottotitoli italiani. Col. Non viet. Ap.: 16,20. Film: 16,30 e 21,15.
Zeta via Colleasca 12 Tel. 749.20.07	**Batman** *di T. Burton con J. Nicholson, M. Keaton*. Or.: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro di Torino piazza Massaua 9 Tel. 79.58.03	**Acqui in palcoscenico 1990**, VII Festival internazionale di danza Acqui Terme, piazza della Bollente. **Balletto di Toscana** diretto da Cristina Bozzolini «Antologia '90» ore 21,30. Inf. 011 473.0189 - 0144 57.251.

Esaurito al Palatenda per il gruppo irlandese

Pogues, folk elettrico

Musica tradizionale e rock

Finalmente un concerto. Il concerto. Sapete, quei concerti di una volta con tanto pubblico e tanta allegria, la gente che balla e fa il girotondo ed esce sudata e stremata e ridente. E' successo l'altra sera al Palatenda con i Pogues, irlandesi bravi e furbissimi che vendono per rock-punk una musica che in fondo altro non è che il folklore di Dublino e dintorni appena rivisitato ed elettrificato.

C'era il tutto esaurito, al tendone di piazza d'Armi. Duemila persone e più, molti gli esclusi per raggiunti limiti di capienza, e gli organizzatori non credevano ai loro occhi: quest'estate d'incassi magri ha toccato pure loro, nel piccolo. E non credete che tutto sia filato liscio: all'ultimo momento Shane Mc Gowan, il cantante dei Pogues, quello bruttissimo e sdentato, s'è beccato una colica renale ed è rimasto in albergo affidato alle cure amorose di un medico.

Che fare. Annullare lo show? Macché. I Pogues sono otto, uno più uno meno che differenza fa? Beh, Mc Gowan è il leader, la «mente»: però i suoi compagni si sono difesi bravamente, hanno cantato a turno e la platea è esplosa comunque, al suono incalzante di fisarmoniche, flauti e mandolini elettrici. Alla fine, apoteosi sul palco e jam session con i Men They Couldn't Hang, gruppo di spalla della serata. E tanti saluti al povero Shane Mc Gowan.

Il concerto è stato divertente il giusto, e passabilmente organizzato, per ciò che può significare «organizzato» in una band totalmente fuori di testa. Però i Pogues hanno ben presenti le radici: basta ascoltare «Dirty Old Town» e altre vecchie ballate irlandesi, o certe atmosfere alla U2 mescolate al ricordo punkeggiante di marca Clash, per capire che nella loro apparente anarchia i musicisti sanno da dove vengono e dove vogliono arrivare. Se Edoardo Bennato, Pino Daniele, Tony Esposito hanno scoperto la via napoletana al rock, i Pogues non hanno dovuto sforzarsi troppo per adattare ai tempi le antiche gighe dell'isola di smeraldo. In fondo, il rock nasce dal folk bianco e nero d'America, e il folk bianco Usa è figlio della tradizione anglosassone e celtica. Il cerchio si chiude. E funziona.

[g. fer.]

Tour sudamericano per il chitarrista torinese

Colombia per Biraghi

Concerti anche per la tv

Il chitarrista torinese (ma le origini e la formazione sono milanesi) Francesco Biraghi parte per una tournée in Colombia.

Oltre a concerti solistici nelle principali città del Paese sudamericano, e a uno spettacolo per la tv colombiana, Biraghi eseguirà il Concerto in re op. 99 di Castelnuovo Tedesco per chitarra e orchestra, accompagnato dall'Orchestra Sinfonica di Bogotà. Si tratta di un brano eseguito molto raramente, data la complessità della partitura.

E' anche previsto un breve seminario al dipartimento di musica dell'Università, sempre di Bogotà. Biraghi, che insegna chitarra al conservatorio di Novara, chiarirà ai suoi nuovi allievi i segreti del «finger picking», approfondendo le tecniche della mano sinistra e della mano destra, diversissime tra loro, come sanno tutti coloro che hanno almeno strimpellato una chitarra, nella vita.

Non nuovo a esperienze colombiane (questa è ormai la sua terza tournée), Francesco Biraghi è stato invitato dall'Orchestra Sinfonica di Bogotà in collaborazione con l'Istituto Italiano di cultura in Colombia.

[s. n.]

Trivero, 4 concerti abbinati ai recuperi di statue e quadri

La chitarra e i restauri d'arte

L'inziativa del compositore Angelo Gilardino e del Docbi di Biella
Sabato il prossimo appuntamento al Santuario della Brughiera

Il chitarrista Luigi Biscaldi e (in basso) il simulacro della Madonna con bambino di Mosso Santa Maria

TRIVERO. L'abbinamento tra l'arte figurativa e la musica è ormai un punto fermo di molte importanti manifestazioni. Non sfuggono alla regola le «Vacanze chitarristiche» che quest'anno hanno inserito una rassegna di concerti specifica nel tabellone degli appuntamenti: quattro serate in altrettante chiese per celebrare il recupero di un poker di opere d'arte.

L'iniziativa è stata presa dal direttore artistico dei corsi internazionali della Caulera, il chitarrista e compositore Angelo Gilardino, con la collaborazione del suo assistente Luigi Biscaldi, e l'architetto triverese Giovanni Vachino, esponente del Docbi, il Centro per la documentazione e la tutela della cultura biellese.

I primi due concerti si sono svolti il 14 e il 21 luglio, nella chiesa parrocchiale di Mosso Santa Maria e nella parrocchiale di Pratrivero: hanno suonato, rispettivamente, Fabrizio Fusco e Pascale Brillault.

A Mosso Santa Maria, l'opera festeggiata in musica è stata una scultura policroma rappresentante una Madonna con il bambino della fine del XVII secolo: una statua restaurata da Cristina Rapa, di Andorno Micca.

A Pratrivero, la chitarrista francese Pascale Brillault ha presentato in musica il restauro di una tela di ignoto pittore piemontese del '700: «Anna guarisce San Paolo dalla cecità». L'opera è stata restaurata da Viviana Cavallo, di Pollone.

Sabato l'attenzione si sposta al Santuario della Brughiera di Trivero dove la rassegna dei restauri in musica prevede un concerto del «Trio Guitar», formato da Felice Arlotta, Davide Mocellin e Katsumi Nagaoka. Durante l'intervallo del concerto (inizio alle 21,15) esperti del Docbi e di arte presenteranno il restauro di un «ex voto» del '700 attribuito a Pietro Lace, restauro a cura di Tiziana Carbonati, di Dormelletto.

La tela rappresenta l'evento prodigioso dello scontro avvenuto nel 1643, senza spargimento di sangue, tra gli abitanti di Mosso e quelli di Trivero «per un miracolo di Maria Vergine».

Infine, il 12 agosto, concerto di Marcello Rivelli all'oratorio degli Jondini di Campiglia Cervo, per il restauro di una grande tela di Giovanni Antonio Cucchi: «Madonna con Bambino e con Santi». Anche in questo caso il restauro è stato a cura di Viviana Cavallo.

[f. l.]

Stasera, alle 22,45, scatta da Biella la diciottesima edizione del rally

L'ultimo Lana di Cerrato

C'è attesa per il duello tra il campione cuneese e il biellese Piero Liatti
Intanto il pilota del Jolly club ha annunciato il ritiro dalle competizioni

BIELLA. Duecento concorrenti, un grande duello, un percorso molto selettivo. Sono questi gli ingredienti della diciottesima edizione del Rally internazionale della lana che scatta questa sera alle 22,45 da Biella.

Dopo alcuni anni di leggera flessione negli iscritti, la gara automobilistica sta conoscendo un nuovo momento di grande interesse. Lo testimonia l'ordine di partenza con 20 piloti prioritari e un folto gruppo di equipaggi di valore, oltre ai 34 partecipanti al Trofeo Fiat Uno. La gara biellese infatti è valevole per il campionato europeo (coefficiente 5), per il campionato italiano e quello svizzero, oltre che per il trofeo monomarca. Sono giunti a Biella così anche una quarantina di conduttori elvetici. Tra questi molto attesa è la prova di Camandona e Burri con le Ford Sierra Cosworth e di Keller con la Mitsubishi Galant a trazione integrale.

E' doveroso poi segnalare la presenza di «Lucky» uno dei migliori piloti degli Anni Ottanta che è tornato alle corse e, dopo un esordio non molto fortunato a Pescara, nella gara biellese cercherà di rinverdire gli allori trascorsi con la potente BMW M3 ultima evoluzione. E come lui, sulle berlinette della casa tedesca gareggeranno altri piloti da seguire attentamente come Noberasco, Bertone, Goggia e Gatti.

Ma il duello atteso da tutta la stagione è quello tra il pluricampione europeo ed italiano Dario Cerrato e l'astro nascente del rallismo nazionale, il biellese Piero Liatti. Il pilota di casa è attualmente al comando della classifica tricolore con un ruolino di marcia da «rullo compressore»: in cinque gare tre vittorie (Mille Miglia, Targa Florio e Salento) e due secondi posti (Costa Smeralda e Pescara) che hanno costretto fin qui il campione, attardato da una serie di rovesci della sorte, ad una affannosa rincorsa a caccia di punti per non dover lasciare via libera mai tempo al glaciale ed efficacissimo rivale.

Piero Liatti corre ora sulle strade di casa inseguendo un successo da sempre sognato che lo proietterebbe molto in alto. Ma Cerrato è l'unico pilota ad aver vinto il Lana quattro volte. I due avversari partono alla pari: entrambi sono alla guida di una potente quanto affidabile Lancia Delta integrale a 16 valvole. L'unica differenza è che la vettura di Liatti ha la frizione automatica.

Ma a dare un significato particolare alla sfida tra il maestro e l'allievo è venuto in queste ore l'annuncio del ritiro dall'attività di Dario. A fine stagione il campione cuneese darà l'addio alle corse e proprio Liatti sembrerebbe destinato a succedergli. Non a caso il forte pilota biellese disputerà quest'anno anche la prova iridata di Sanremo. Dovrebbe essere il suo battesimo mondiale.

Per primo scenderà dalla pedana Cerrato con il numero uno. Il biellese lo seguirà dopo un minuto con il numero due. Entrambi dovranno però guardarsi dal numero tre Pier Luigi Della, pure piemontese, anche lui sull'integrale, l'altro protagonista-rivelazione di questa stagione agonistica. Ha vinto in Valle d'Aosta e all'Isola d'Elba e ha nel suo carniere un secondo posto alla Targa Florio. E' venuto a Biella per dare battaglia.

Ma inserimenti nelle zone alte della classifica potrebbero venire anche da Lucky, Keller e dai piloti Peugeot Aghini e Fabbri con la 405 MI 16 e dalla sempre brava quanto carina Prisca Taruffi. Tutta da seguire poi nella seconda tappa la sfida tra le Uno con il leader del campionato Piero Longhi e i fortissimi Marchisio, Battaglin e Ameglio. [m. al.]

Piero Liatti, nel riquadro, è uno dei favoriti della competizione biellese: nella foto la sua auto durante una gara

GLI ORARI

La diciottesima edizione del Rally internazionale della lana è lunga 990 chilometri ed è articolata in due tappe con 47 controlli orari, 7 controlli di passaggio e 28 prove speciali (313 chilometri).

La prima frazione, di 656 chilometri, partirà questa sera alle 22,45 e si concluderà, dopo 17 prove speciali e oltre 17 ore di competizione, alle 16 di domani. Questi i tratti cronometrati e in parentesi gli orari dei passaggi della tappa inaugurale: Lessona (23,08 e 2,14); Strona (23,27 e 2,33); Bioglio S. Francesco (0,22 e 3,28); Tollegno (1,05); Ailoche (5,37); Trivero Caulera (6,10). Seguiranno nella mattinata di venerdì le prove nella zona di Casale a Roncaglia (9,30 e 12,52); Rosignano (9,51 e 13,13); Ottiglio (10,14 e 13,36); Odalengo Grande (10,50 e 14,12).

Sono previsti 4 riordini: a Biella-Chiavazza (1,25 e 4,22) e a Casale (8,57 e 12,04) e un parco assistenza allo stadio di Biella alle 7,03 di domani mattina. L'arrivo del primo concorrente è previsto per le 16 in via Valle d'Aosta.

La seconda e conclusiva tappa di 334 chilometri con 11 speciali partirà invece sabato alle 8,30 sempre nella zona dello stadio. Si correrà a Baltigati (9,15 e 12,48); Rozzo (9,58 e 13,31); Civiasco (10,36 e 14,09); Boleto (11,07 e 14,40); Ailoche (15,31); Trivero Caulera (16,04); Tollegno (16,52).

E' stato previsto un solo riordino, al mercato coperto di Ponzone alle 12,35. Il rally della Lana si concluderà a Biella (in via Valle d'Aosta) alle 17,30. La premiazione si svolgerà domenica alle 11,30 al teatro Sociale in piazza Martiri. Saranno assegnate il Trofeo città di Biella e la Coppa Cariplo.